• Anno 117 - Numero 1 •

LA STAMPA

• Domenica 2 Gennaio 1983 •

A PAGINA 4

La Casa Bianca pronta al vertice con Andropov («Se ci sono possibilità di successo»)

Il presidente Reagan

La statua Oro

A PAGINA 11

Dollaro ancora forte prevedono le aziende e i banchieri

di Paolo Giovannelli

Da ieri in vigore la manovra fiscale decisa giovedì

E Fanfani prepara altre tasse

In settimana il Consiglio dei ministri varerà l'una tantum e probabili tickets per 3000-3500 miliardi Dissensi anche nella maggioranza fanno prevedere battaglia in Parlamento sui primi due decreti

Il bastone senza carota

ROMA — Non avranno vita facile in Parlamento i due «decretoni» varati giovedì scorso dal governo per rastrellare dalle tasche dei contribuenti e dei cittadini 6700 miliardi, e in vigore da ieri. Camera e Senato torneranno a riunirsi martedì 4 gennaio per una prima visione dei provvedimenti. Palazzo Madama si occuperà del decreto sulla finanza locale (40 articoli), mentre Montecitorio di quello fiscale (36 articoli). La conversione in legge dovrà farsi entro 60 giorni, vale a dire il primo marzo.

Ma il lavoro delle commissioni parlamentari interessate non partirà prima del 10 gennaio, dal momento che la discussione sarà estesa anche alla «fase due» della manovra economica che il Consiglio dei ministri definirà venerdì prossimo, cioè i tagli alla previdenza e alla sanità e con il varo dell'una tantum (con un'aliquota non superiore al 4 per cento ma probabilmente estesa anche ai lavoratori dipendenti). Per i tagli, si parla di inasprimenti dei ticket, di nuovi ticket, di aumenti contributivi e del non pagamento del primo giorno di malattia. Il tutto, per un recupero di altri 2000-3500 miliardi.

Deputati e senatori avranno in pratica poco meno di due mesi a disposizione per far passare l'«amara ricetta», proposta da Fanfani e dai ministri del Tesoro Goria e delle Finanze Forte. Un margine di tempo davvero esiguo, se si considera che le misure di fine anno già incominciano ad essere duramente contestate, anche all'interno della stessa coalizione governativa. Le recenti disavventure in Parlamento di altri decretoni lasciano facilmente presagire un iter pieno di insidie e trabocchetti per il nuovo governo che forse sta già rassegnandosi all'idea di ricorrere al voto di fiducia.

Del resto, la lettura completa dei due provvedimenti sulla Gazzetta Ufficiale, posta in vendita soltanto ieri mattina, primo dell'anno, davanti ai cancelli del Poligrafico dello Stato, non lascia dubbi: si tratta di una «stangata-super» che risparmia ben pochi. In cambio dei rinnovati eccedenti sgravi fiscali già concessi nel 1982 (pari a 2000 miliardi), costeranno più cari i biglietti del bus che in molte città raddoppieranno d'un colpo; il bollo per le auto diesel; le marche per patenti, passaporti e porto d'armi; le tasse sulla casa; macchine fotografiche, televisori, registratori, videoregistratori; la bolletta della luce; qualsiasi operazione di registro; le assicurazioni. Insolite, spariscono la maggior parte delle agevolazioni fiscali per alcune categorie e le forfettizzazioni Iva.

La «stangata» di Capodanno colpisce in particolare due settori che, a parole, sono sempre al centro delle attenzioni dei politici: l'auto e la

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Dopo il messaggio di Capodanno del Presidente della Repubblica, imperniato sul terrorismo politico-criminale, sarebbe stato, forse, opportuno un messaggio del Presidente del Consiglio, dedicato a quello che, agli occhi dell'opinione pubblica, appare come una persecuzione fiscale. Un'opinione pubblica sottoposta a una raffica di aumenti e d'impegni tributari e tariffari, dall'autotassazione al rincaro dell'elettricità e dei trasporti, e che, in parte, è ancora impegnata nel condono fiscale, in parte frastornata da una busta-paga di dicembre smagrita, con i conguagli di fine anno, alla metà, a un terzo del suo peso normale.

Può essere un indice di serietà il «no comment» del governo alla stangata di Capodanno e alla prossima dell'Epifania, per un complesso, pare, di 10 mila miliardi, oltre 500 mila lire in media per famiglia. E' certo, però, che qualcosa di più si poteva spiegare a un Paese che ha visto crescere a dismisura il prelievo tributario, senza che, finora, ne siano derivati vantaggi. Ci poteva spiegare, per esempio, se questo prelievo potrà contribuire agli investimenti, quindi al rilancio dell'economia, oppure dovrà essere utilizzato per chiudere i buchi del bilancio statale nelle sue spese correnti.

Nell'ultimo biennio, cioè nel 1981 rispetto al 1979, le entrate tributarie hanno registrato un aumento del 69 per cento, contro un incremento del prodotto interno lordo del 47, anch'esso in lire correnti con l'inflazione. L'aumento delle entrate tributarie in senso stretto — imposte dirette e indirette — unito a quello dei contributi sociali, ha portato la pressione tributaria complessiva al 41,2 per cento del prodotto interno lordo (nel 1970 era poco più del 31 per cento). Almeno in questo campo, abbiamo raggiunto un livello europeo e, dopo questi nuovi giri di vite, è possibile che nel 1983 lo supereremo, ma con poche speranze di un «ritorno» europeo, in termini di servizi sociali e di stimoli all'economia, di questo contributo delle entrate alle spese dello Stato.

Se i sindacati si fossero battuti per un adeguamento delle aliquote Irpef al decrescente valore della lira, impegnandosi anche solo con la metà dell'opposizione che hanno messo nella difesa dell'immutabilità della scala mobile, probabilmente questo stangone sarebbero meno lividi sulla pelle delle famiglie e delle imprese. Invece, ancora una volta, vengono colpiti settori, come la casa, come l'automobile, già in crisi per la debolezza della domanda. Ma, dalla raffica di Capodanno, vengono feriti anche settori in ripresa, come il turismo, come l'agricoltura, e vicina nuovamente penalizzata la Borsa, che dà sempre il la anche di poter svolgere il suo ruolo istituzionale di canalizzatore del risparmio verso le attività produttive.

Quello che più preoccupa, al di là dei sacrifici che gl'italiani vengono «precettati» a compiere, è la sostanza di questa cosiddetta «manovra economica», dove di economico n'è ben poco, nel senso di un contributo alla lotta contro l'inflazione e di un rilancio delle imprese, premessa necessaria per la difesa dell'occupazione. Possiamo apprezzare il coraggio, spinto ai limiti del suicidio, da parte di un governo che inizia la sua attività, e il nuovo anno, usando il bastone, e non si cura di promettere la carota.

Apprezziamo di meno la scelta della strada, senza sbocco, di un aumento della pressione fiscale «unitaria», se consumi, risparmi, investimenti, invece di una strada che potrebbe portare all'allargamento della base imponibile, diretta e indiretta (attraverso l'espansione dell'economia), e avviare un nuovo, più duraturo, periodo di sviluppo nella stabilità.

Mario Salvatorelli

A PAGINA 2

Una per una tutte le voci della manovra fiscale prevista dal governo

Folla in panico a Londra travolge e uccide 2 donne

Londra. Un gruppo di ragazzi, lattine di birra nelle mani, festeggiano l'arrivo dell'83 gettandosi vestiti nella fontana di Trafalgar Square. Tre i morti, due ragazze calpestate e un uomo colpito da infarto

LONDRA — Si sono conclusi in tragedia i festeggiamenti per l'anno nuovo a Trafalgar Square, nel centro della capitale inglese dove erano radunate almeno 50 mila persone. Due donne sono morte schiacciate dalla folla, un uomo è deceduto in seguito ad un attacco cardiaco. Novanta gli arresti.

Gli incidenti sono scoppiati quando dal «Big Ben» sono giunti i rintocchi della mezzanotte. Nella piazza sovraffollata gruppi di giovani ubriachi hanno cercato di aprirsi a forza un varco verso la fontana centrale per fare il tradizionale bagno, ovviamente di panico.

Elettori e eletti

Mercato politico

La recente ristampa delle opere principali di Gaetano Mosca (a cura di Giorgio Sola, Utet, due volumi) potrà richiamare l'attenzione del lettore di oggi sulla critica del sistema parlamentare di un secolo fa, di cui Mosca fu uno dei più autorevoli rappresentanti. Dopo aver affermato che le istituzioni politiche dobbono essere tali da non porre gli uomini nella condizione di perseguire soltanto il proprio interesse a danno del senso morale, osserva che il sistema parlamentare *«è congegnato in modo da ricrire una generale e sistematica contraddizione di questo massimo»*. Segue il commento: *«Tutti in esso, dal più alto al più basso, dal ministro all'elettore, troveno il loro privato interesse nel trattare affari d'interessi pubblici che loro sono affidati. Tutti devono, per farsi eleggere e sostenersi, favorire gli arbitrii e gli amori a scapito del buon andamento degli affari, della coscienza e della giustizia»*. Il poco più avanti: *«Procedendo così siamo ridotti a tale che ormai, in molti rami della pubblica azienda, non si può più dire a che fare coi governo usando dei soli modi onesti e leguli, e bisogna fare il camorrista se non si vuol subire un atto di camorra»*. E' proprio il caso di dire: nulla di nuovo sotto il sole.

Ciò di cui non si rendeva conto il giovane Mosca (quando scrisse quelle pagine aveva 25 anni) era che il male lamentato ineriva al sistema democratico in quanto tale, più specificamente al sistema della democrazia rappresentativa, ovvero al regime in cui il potere di prendere le decisioni collettive spetta ai rappresentati del popolo e il diritto di rappresentare il popolo dipende dal beneplacito degli elettori: se la caccia al favore dell'elettore da parte del deputato era un male, era un male necessario e, chi sa, rispetto ad altri sistemi politici, un male minore.

Però l'amarezza di Mosca e di tutti gli altri critici del sistema parlamentare era perfettamente spiegabile con la delusione che la pratica quotidiana aveva suscitato rispetto alle speranze delle origini. Alla fine del Settecento, uno dei maggiori scrittori politici americani, James Madison, aveva esaltato lo Stato rappresentativo che stava facendo le prime prove negli Stati Uniti sostenendo che la delega dell'azione governativa ad un piccolo numero di cittadini eletto dagli altri avrebbe dato vita a *«un corpo scelto di cittadini, la cui prudente saggezza avrebbe potuto meglio discernere l'interesse effettivo del proprio Paese, ed il cui patriottismo e la cui sete di giustizia avrebbe reso meno probabile che il sacrificasse il bene del Paese a considerazioni particolaristiche e transitorie»*.

Occorre anche aggiungere che i costumi del tempo non

Norberto Bobbio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Intervista con il ministro Forte

Con l'una tantum gli sgravi fiscali

L'imposta straordinaria sarà pagata probabilmente in autunno, in base ai redditi del 1983

CERVINIA — L'imposta una tantum che il governo varerà tra pochi giorni dovrà essere pagata molto probabilmente nella seconda metà dell'anno e si riferirà ai redditi del 1983. In pratica i contribuenti dovranno versare in anticipo, in base ai redditi dell'82, in autunno e quindi un conguaglio. In vacanza per la festa di Capodanno a Cervinia, il ministro delle Finanze Francesco Forte si ha sottolineato le ipotesi sulle quali il governo sta lavorando per l'imposta straordinaria, già presentate alla commissione Finanze del Senato.

«La formula costituzionalmente ammissibile — ha detto — *sono due. Nella prima vengono tassati tutti i redditi, tranne quelli derivanti dai fabbricati perché già sottoposti a un tributo locale straordinario, escludendo i redditi di lavoro dipendente sino, ad esempio, a 35 o 40 milioni di lire lordi d'imposta. Nell'altra sono invece esclusi i redditi di lavoro autonomo e dipendente che la Corte costituzionale prevede vengano tassati a onerosità sempre taxiana. In questo caso l'imposta straordinaria ricadrebbe solo sugli altri soggetti».*

Della soluzione scelta, ha aggiunto il ministro, dipenderà anche il tipo di riduzione delle aliquote Irpef che il governo si è impegnato a varare nei prossimi mesi.

«Il dibattito sull'una tantum — ha detto Forte — *non va disgiunto dalla riduzione delle curve delle aliquote. Infatti, a seconda della soluzione che si vuole adottare, sono previsti sgravi consistenti anche per gli alti redditi. I due problemi vanno quindi visti insieme, anche se la riduzione delle aliquote alla quale sto lavorando è una spesa permanente, mentre l'una tantum resta un tributo transitorio».*

Dopo che il governo avrà deciso l'imposta straordinaria, saranno necessari, secondo il ministro, due tre mesi per l'approvazione della legge e forse altrettanti per la stampa e la distribuzione dei moduli ai contribuenti. L'una tantum darà allo Stato un gettito di circa 2000 miliar-

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

«Superate i contrasti per combattere il male terribile dell'inflazione»

Pertini contro le polemiche dei partiti «Finiamola con il sesso degli angeli»

ROMA — Una grande fiducia nel «Paese reale», soprattutto nelle popolazioni e nelle organizzazioni più colpite da fenomeni come il terrorismo, la mafia, la camorra. Una grande preoccupazione, venata di scetticismo, per il «Paese legale», per quei politici che si perdono in polemiche inutili e che rischiano di trasformare Roma in una seconda Weimar.

Al «Paese reale», Pertini, nel suo messaggio di Capodanno trasmesso dalla Tv a reti unificate, non ha rivolto appelli perché, a suo giudizio, non ce n'è bisogno; in tutte le ore drammatiche della storia della Repubblica, dall'assassinio di Moro a Roma a quello di Dalla Chiesa a Palermo, masse sterminate si sono immediatamente mobilitate per condannare ed isolare ogni fenomeno criminale ed eversivo. *«Il terrorismo armati si dichiara sconfitto»*, ha detto il Presidente.

Un appello, accorato nella forma, duro nella sostanza, Pertini ha invece rivolto al «Paese legale», che, invece di affrontare con decisione una situazione che *«si fa sempre più difficile e sempre più grave»*, continua, nel migliore dei casi, a farsi condizionare da calcoli elettorali. Pertini è il primo a sapere che le segreterie dei partiti hanno deciso che l'83 sarà anno di elezioni anticipate e reagisce a questa spola alla sua maniera.

Pensato a combattere il male terribile dell'inflazione, dice il Presidente; e *«lasciate stare queste inutili, per me, polemiche tra confessionali e laici, altrimenti Roma diventerà una seconda Weimar e si discuterà sulla natura del sesso degli angeli»*. Quindi, l'appello con cui dovranno fare i conti gli uomini del governo e dell'opposizione: *«Tutta la classe politica italiana, tutti coloro che sono al governo, devono superare divergenze e dissidi per rimanere compatti e risolvere i problemi. E deve essere interessata alla soluzione di questi problemi anche l'opposizione, che controlla un vasto settore del movimento operaio»*.

Sono parole che già stanno provocando interrogativi: ma il Presidente non è uno statista che ama la «dietrologia»: non ha proposto il rilancio di formule come la solidarietà nazionale: ha invece rivolto un appello alla coesione nazionale per combattere la crisi economica, ricordando al pci anche il dovere dell'opposizione costruttiva.

Altre polemiche, che sarà più difficile sopire, scoppiano per quanto Pertini ha detto sull'attentato al Papa e sull'Afghanistan. Sull'attentato, il Presidente ha ribadito con estrema fermezza la sua tesi, che però, dopo le rivelazioni sulla «pista bulgara», assume un significato molto più preciso: *«Il terrorismo ha dei legami internazionali»*. Tra l'altro, su questa tesi, è corso un durissimo scontro tra pci e psi: i comunisti sono contro i sospetti in una sola direzione.

Sull'Afghanistan, il Presidente è stato altrettanto chiaro: *«Come ex partigiani, diamo tutta la nostra piena solidarietà ai partigiani afghani che si battono contro chi ha invaso la loro patria: l'Unione Sovietica»*.

Luca Giurato

Brasile blocca debiti esteri ma paga gli interessi

NEW YORK — Il Brasile ha annunciato il blocco dei pagamenti dei debiti esteri in scadenza in gennaio e febbraio, lasciando come unica alternativa alle banche creditrici di accettare che la somma dovuta siano depositate presso la Banca centrale brasiliana. Altrimenti, ha minacciato una moratoria generale dei propri debiti.

Il Brasile, comunque, ha garantito il pagamento degli interessi.

Il Papa: riducete le armi alla pari

CITTA' DEL VATICANO — Da sedici anni, per la Chiesa cattolica, il 1° gennaio è la «giornata della pace». Giovanni Paolo II ha voluto celebrare ieri questa ricorrenza dando un suo contributo al dibattito in corso.

Nell'omelia tenuta a San Pietro, davanti ai rappresentanti del corpo diplomatico e della curia (ma mancavano i delegati degli Stati Uniti e dell'Urss, che non hanno rapporti «ufficiali» con la Santa Sede), il Papa ha ricordato che *«nella ricerca della pace il problema del disarmo occupa un posto importante, e il desiderio di vedere approdare a risultati concreti il dialogo a questo riguardo è più che legittimo. Ma come il dialogo* — ha proseguito Wojtyla — così anche *la richiesta di riduzione progressiva degli armamenti, nucleari o convenzionali, deve rivolgersi contemporaneamente a tutte le parti in causa. Le potenze che si fronteggiano devono poter percorrere insieme le varie tappe del disarmo, a impegnarsi in sistemi* [illegible] *equilibrati»*.

Era presente fra gli altri diplomatici Jerzy Kuberski, il capo delegazione del «gruppo di lavoro per i contatti permanenti» fra la Repubblica Popolare di Polonia e la Santa Sede, con il suo diretto interlocutore, mons. Luigi Poggi, nunzio con incarichi speciali nell'Est europeo. Le «intenzioni» di preghiera sono state lette in sei lingue. In polacco si è pregato *«per i popoli interi che non hanno la speranza di vedere realizzata una pace stabile e duratura nel loro Paese: perché ogni sforzo sia compiuto da chi detiene il potere per dare ad essi la serenità e la concordia da troppo tempo desiderata»*.

Nel pomeriggio dell'ultimo dell'anno Giovanni Paolo II aveva celebrato una messa.

Marco Tosatti

Continua l'offensiva nel 3° anniversario dell'invasione

Guerriglieri afghani attaccano palazzo presidenziale a Kabul

ISLAMABAD — I ribelli musulmani hanno attaccato la [illegible] uno dei due palazzi presidenziali di Kabul uccidendo 18 soldati sovietici e distruggendo cinque carri armati. Lo affermano fonti della guerriglia a Peshawar, in Pakistan. L'attacco è scoppiato alle 23 del 28 dicembre ed è continuato tutta la notte. I ribelli hanno fatto uso di razzi e mitragliatrici. I soldati sovietici di guardia si sono arroccati nel cortile del palazzo Chiltelcon, alla periferia meridionale di Kabul, resistendo fino al mattino quando sono giunti rinforzi.

Prima di ritirarsi i ribelli hanno completamente distrutto il cancello dell'entrata principale del palazzo. Al momento dell'attacco il presidente Babrak Karmal probabilmente non era nell'edificio: sembra fosse ancora a Mosca per cure.

Le stesse fonti hanno detto che il 27 dicembre, terzo anniversario dell'occupazione sovietica, Kabul è rimasta senza elettricità perché i ribelli hanno danneggiato la centrale elettrica di Surobi, 40 chilometri a Est della capitale, e tagliato le linee che portano la corrente a Kabul. Fonti diplomatiche confermano che giovedì Kabul era al buio.

I guerriglieri hanno confermato che intendono continuare l'offensiva scatenata in coincidenza con il terzo anniversario dell'intervento sovietico e hanno avvertito gli stranieri che la loro sicurezza non può più essere garantita. Il monito è stato lanciato da «Yunus Khalis», una delle più attive organizzazioni combattenti in Afghanistan. Altri gruppi della resistenza hanno aderito al documento, annunciando che l'offensiva è destinata a durare.

L'Unione Sovietica ha dichiarato infanto di non aver intenzione di «tenere in eterno» le sue truppe in Afghanistan, ma ha definito «illusorie» le speranze di chi in Occidente pensa che Mosca possa modificare l'atteggiamento finora tenuto e, in particolare, abbandonare il governo di Karmal.

A PAGINA 4

In Libano 35 morti. Battaglie e vendette sulle strade di Beirut

A PAGINA 5

INTERVISTA CON BRZEZINSKI

«L'Unione Sovietica ha diretto l'attentato al Papa»

«Andropov rappresenta l'ala più sinistra del sistema»

di Ennio Caretto

LA DISPERATA IMPOTENZA DEL «FRUSTRATO DA BOTTI»

Sognando un petardo anti chiasso

Questi anni così esaltanti e terribili, in cui da ogni parte siamo perennemente sollecitati a esprimerci, realizzarci, emanciparci, liberarci, lasciarci andare in tutte le direzioni, hanno in realtà prodotto un numero mai visto di nuove e variatissime frustrazioni.

Colui che qualche decennio fa restava sconvolto la domenica mattina dal fuoco scoppiato dalla chiesa vicina, e si ritirava rabbioso nel letto mordendo il lenzuolo e bestemmiando contro preti, chierichetti, sagrestani, santi e beati, rimpiange di certo quel rituale diurno sonoro, che gli spesso oggi come la musica stessa delle sfere celesti.

Il rock in piazza, Goldoni ai giardini, Mozart per le masse, Pirandello per la plebe, e altre mille «aperture» socio-culturali del genere, si sono proporzionalmente ingigantiti ai già tradizionali tormenti della civiltà, e il «frustrato da botti» è solo uno dei tanti.

Il «frustrato da botti», poi, ha più d'ogni altro le schiuma alla bocca perché meno d'ogni altro può permettersi di aprirla. Se si azzarda a protestare, è un razzista, un nazista, un genocida potenziale. Essendo i «botti» una simpatica usanza meridionale, entrano immediatamente in azione per difendersi i più potenti mezzi giustificatori.

L'immigrato ritrova nei «botti» la propria identità culturale. Tiene vivo, col «botto», una tradizione folkloristica che gli è cara e indispensabile.

Afferma col «botto», la propria voglia di vivere contro un ambiente indifferente se non ostile, e scarica nel contempo la propria aggressività (di cui del resto non ha colpa). Manifesta una isterica allegria alla faccia di una metropoli lontra, ingrugnata. E ancora: è questione di un paziente lavoro di educazione per eliminare gli eccessi, vedrete che col tempo si metteranno tutti a giocare a bridge. E se non basta: meglio gli innocui «botti» che le vere mitragliate di mafiosi, camorristi e terroristi, no?

E poi di più: se i «botti» si sono diffusi dovunque, come la pizza, è segno che piacciono anche agli scontrosi e taciturni nordici. E per concludere: l'industria dei «botti» dà da vivere a migliaia di famiglie.

E', inutile, per il frustrato, sperare nelle pubbliche autorità. Quante non hanno mai, per definizione, i mezzi adeguati a controllare, reprimere e

reprimere qualsivoglia cosa. E del resto, perché quella vecchina reazionaria (fino a ieri oggetto di feroci battute) fa tante storie per qualche scoppiettio sotto i portici? Perché quel bronzino spolpo di un paraplegico (fino a ieri meritevole di speciali piste inoquilibrate e pericolose federate di velluto) se la prende per qualche fantasiosa esplosione di gioia stradale?

No, nulla e nessuno aiuterà il «frustrato da botti». Non gli resta che sognare il futuro, quando un fantascientifico inbrogazzo inventerà forse il petardo negativo, capace di spandere in un breve raggio l'anti-rumore, il contro-chiasso, il bang privativo. Allora, insieme a tutti i suoi sventurati fratelli, percorrerà le metropoli con un ghigno spietato, infliggendo ai nemici una tremenda serie di silenzi.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A PAGINA 8

Capodanno di sangue e incidenti per i botti: un morto e 352 feriti

Una per una tutte le voci della manovra fiscale e tariffaria di Capodanno

Un torchio che non risparmia nessuno

Casa, saranno i Comuni a decidere imposte per quasi 2400 miliardi

Gli enti locali hanno tempo fino al 31 marzo - Tutti gli «impatti» per il contribuente

ROMA — Potrà costare oltre 2400 miliardi di lire agli italiani l'inasprimento delle imposte sulla casa deciso giovedì scorso dal Consiglio dei ministri: 800 miliardi di lire infatti rappresentano il maggior gettito che andrà all'erario a seguito dell'aumento del 40 per cento dei coefficienti delle rendite catastali; altri 1300 miliardi andranno alla finanza locale, se tutti i Comuni decideranno l'introduzione dell'addizionale sul reddito dei fabbricati nella misura massima; 250 miliardi deriveranno dall'applicazione straordinaria dell'Invim (interessa i soggetti diversi dalle persone fisiche); un centinaio di miliardi infine rappresentano il maggior esborso che dovrà essere sostenuto per l'aumento dell'imposta fissa di registro, ipotecaria e catastale.

Il 1983 si presenta dunque come un anno «pesante» per la casa, anche se il bilancio di massima appena indicato potrà subire delle variazioni «in meglio»: bisognerà vedere infatti come si comporteranno i Comuni nell'applicazione della sovrimposta sui fabbricati, dato che il decreto sulla finanza locale lascia un ampio margine di discrezionalità agli enti locali nell'istituzione di questa imposta.

Entro il 31 marzo del prossimo anno comunque «i giochi saranno fatti» perché i Comuni hanno tempo solo fino a quella data per prendere una decisione e stabilire quale aliquota applicare: 5, 10, 15, 20 o 22 per cento del reddito imponibile.

1 Il primo «impatto» del contribuente con gli aggravi fiscali nel settore della casa si avrà a maggio prossimo. Nella dichiarazione dei redditi relativa al 1982, le imposte dovranno essere calcolate sulla base dei coefficienti catastali rivalutati del 40 per cento. Il secondo appuntamento è fissato per novembre 1983: oltre alla consueta autotassazione di acconto (Irpef, Ilor, Irpeg) i contribuenti dovranno infatti fare una seconda autotassazione, questa volta relativa alla sovrimposta comunale (ovviamente per i fabbricati situati in Comuni che abbiano deciso l'introduzione di questo tributo). La sovrimposta verrà calcolata sul reddito dei fabbricati determinato in base ai criteri in vigore per il calcolo dell'Irpef e dell'Irpeg. L'autotassazione «comunale» del novembre 1983 rappresenterà un acconto dell'intera sovrimposta e sarà commisurata al reddito dei fabbricati nel primi dieci mesi del 1983. Il saldo dovrà essere fatto a fine maggio del 1984. Si potrà pagare questo tributo direttamente alla Tesoreria del Comune o negli uffici postali, utilizzando il conto corrente dello stesso Comune.

2 Il reddito dei fabbricati non potrà essere dedotto ai fini delle imposte sui redditi: è però ammessa una deduzione di centomila lire per ogni casa non di lusso esente dall'Ilor (imposta locale sui redditi). La nuova imposta è ovviamente corredata di sovrattasse e pene pecuniarie: chi non avrà fatto il versamento nei termini previsti o lo avrà fatto in misura insufficiente sarà tenuto al pagamento di una sovrattassa pari al 50 per cento della sovrimposta evasa. Oltre alla sovrattassa sarà applicata inoltre una pena pecuniaria (pari ad una o due volte la sovrimposta) nei casi in cui il recupero del tributo dovrà avvenire mediante la procedura dell'accertamento da parte del Comune.

3 Tra le altre misure fiscali che colpiranno il settore edilizio vi è, come si è accennato, quella che prevede l'applicazione straordinaria dell'Invim per gli immobili posseduti a titolo di proprietà o enfiteusi dai soggetti diversi dalle persone fisiche. Gli immobili devono essere posseduti da almeno un quinquennio al primo gennaio 1982 e l'imposta dovrà essere pagata anche per quelli che compongono il quinquennio entro l'anno. L'imposta pagata potrà essere detratta dall'Invim che dovrà essere versata in occasione di successivi trasferimenti o del compimento del decennio di proprietà.

Memorandum per la casa

ROMA — Ecco ora una tabella in cui vengono indicati i nuovi coefficienti per il calcolo della rendita catastale, che dovranno essere utilizzati nella dichiarazione dei redditi del maggio prossimo:

	Simbolo categoria	Nuovo coeffic. annuale	Coeffic. attuale
Abitazioni di tipo signorile	A/1	130	100
Abitazioni di tipo civile	A/2	130	100
Abitazioni di tipo economico	A/3	130	100
Abitazioni di tipo popolare	A/4	100	100
Abitazioni di tipo ultrapopol.	A/5	100	100
Abitazioni di tipo rurale	A/6	100	100
Abitazioni in villini	A/7	150	100
Abitazioni in ville	A/8	150	120
Castelli e palazzi	A/9	150	110
Uffici e studi privati	A/10	300	100
Abitazioni tipiche dei luoghi	A/11	100	100
GRUPPO B (unità immobiliare per uso di alloggi collettivi)			
— tutti i tipi di alloggi		150	100
GRUPPO C (unità immobiliari a destinazione varia)			
— negozi e botteghe (C/1)		150	150
— tutti gli altri tipi (da C/2 a C/7)		100	100
Immobili a destinazione speciale			
— da D/1 a D/9		100	100
Immobili a destinazione particolare			
— da E/1 a E/9		110	100

Scattate le manette agli evasori

ROMA — Finire in galera per aver evaso il fisco è diventata da ieri una possibilità concreta: è entrata infatti in vigore la nuova legge in materia penale tributaria, meglio nota come «manette agli evasori». Col nuovo anno, dunque, i tribunali potranno esercitare l'azione penale senza attendere la definizione del giudizio amministrativo, predisponendo autonomamente, purché siano a conoscenza di sospette evasioni, gli accertamenti utili. Ma c'è di più: i giudici potranno applicare, perché rientra nelle loro facoltà, ordini o mandati di cattura.

Aumenta tutto: patenti, tv, bolli, tram

Un'imposta del 16% anche su cine, video, ottica e videogiochi - Confermata la detrazione per l'83 sulle buste-paga

ROMA — *La manovra di risanamento decisa dal governo Fanfani si risolve nell'ennesima torchiata fiscale che non risparmia nessuno: i contribuenti, gli automobilisti, viaggiatori, le imprese, la stessa Borsa, le assicurazioni. Nel mirino del fisco, assicura il ministro Forte, ci sono i «guadagni speculativi» e i «beni voluttuari». Ma in una società sviluppata e affinata all'Occidente, come è quella italiana, una macchina fotografica, un televisore, un giradischi possono ancora ritenersi prodotti voluttuari? Che dire poi dell'auto Diesel che è meno inquinante e che rientra nell'ottica del risparmio energetico?*

Ma ecco, uno per uno, le voci della «Stangata di Capodanno», escluso il settore casa, illustrato in un servizio a parte. Nei decreti però si prevedono anche modeste detrazioni fiscali.

Aumenti

Superbollo diesel — *Aumenta del 50 per cento, a partire da vetture di potenza sopra i 16 cavalli fiscali. In pratica, dalla maggiorazione si salvano solo le 127 che vanno a gasolio. E' da ricordare che resta confermata per l'83 la maggiorazione dell'80%: la maggiorazione fissata per il bollo normale e lo sconto anno annunciata come «una tantum».*

Patente — *La stretta annuale aumenta mediamente del 35 per cento. Le patenti «A» e «B» passano da 11 a 15 mila lire; la «C» da 9 a 12 mila lire; la «D», da 8 a 11 mila lire. Per le imbarcazioni la tassa sale a 12 mila.*

Lotto — *Confermata la facoltà ai Comuni di applicare un'addizionale di 10 lire ogni chilocalorie consumata.*

Concessioni governative — *Il bollo per i passaporti sale da 16 a 20 mila lire; il porto d'armi per fucile, da 35 a 44 mila; la licenza per la pesca marittima, da 144 a 197 mila; la licenza spettacoli pubblici, da 659 a 791 mila; gli atti di cittadinanza e stato civile, da 34 a 41 mila; gli atti per le persone giuridiche, da 165 a 198 mila; la registrazione per le persone giuridiche, da 34 a 41 mila; la licenza per le bevande alcoliche, da 100 a 120 mila. Inoltre, aumentano da 20 a 50 mila le imposte fisse di registrazione, ipotecarie e catastali.*

Biglietto Bus — *Nelle città con più di 200 mila abitanti l'importo minimo di una corsa costerà non meno di 400 lire; nei centri inferiori, il minimo sarà di 300 lire.*

Cine, video, ottica, videogiochi — *Un'imposta di consumo del 16 per cento viene applicata su altoparlanti, amplificatori, televisori, radio, macchine fotografiche, proiettori, diapositive, cineprese, videocamere, registratori, video-registratori, impianti ad alta fedeltà (Hi-Fi), nastri lettori di suono per dischi, videogiochi. Per i trasgressori multe fino a 10 milioni e galera fino a tre anni.*

Iva — *1) Abolita, tranne che per i rappresentanti di commercio la detrazione del 50 per cento dell'imposta pagata per l'acquisto di autovetture e autoveicoli da utilizzare nell'esercizio dell'impresa e dei relativi lubrificanti destinati a tali mezzi; 2) Annullata l'esenzione Iva per i servizi di vigilanza; 3) Soppresso anche il regime forfettario per le piccole imprese (artigiani, commercianti al minuto, trasportatori, imprese alberghiere e di ristorazione, intermediari e professionisti con un volume d'affari annuo sotto i 6 milioni); 4) Detrazione, solo per l'83, di due punti (dal 15 al 13 per cento) a favore dei produttori agricoli.*

Imposte dirette — *1) Abolita la detrazione forfettaria del 3 per cento dell'ammontare lordo dei ricavi per spese ed oneri non documentabili dei lavoratori autonomi; 2) Analoga cancellazione è prevista per le imprese con ricavi inferiori ai 480 miliardi; 3) Per i redditi '82 viene elevata al 10 per cento la percentuale per la determinazione forfettaria del reddito netto per artisti professionisti e imprenditori minori che nell'anno di imposta non hanno percepito compensi o ricavi lordi superiori a 12 milioni (per i lavoratori autonomi la percentuale passa dal 60 al 70 per cento; per alberghi e ristoranti, dal 25 al 30); 4) L'istituzione di una ritenuta di acconto del 10 per cento anche per le intermediazioni finanziarie, i rapporti di rappresentanza e di commercio.*

Assicurazioni — *Le relative imposte sono state aumentate del 50 per cento.*

Banche e Borsa — *Sono state quadruplicate le aliquote delle tasse speciali sui contratti di borsa, sui titoli e valori. Si tratta comunque di tasse modestissime, in quanto l'importo minimo delle tasse speciali sui contratti di Borsa è stabilito in 100 lire.*

Imposte locali — *1) Raddoppiate le tasse di occupazione temporanea di aree pubbliche; 2) Più 10 per cento per l'occupazione permanente; 3) Più 20 per cento sulle affissioni pubblicitarie, escluse le radiotelevisioni; 4) Triplicata l'imposta di soggiorno.*

Sgravi fiscali

Imposte dirette — *Confermata per l'83 la detrazione di imposta sulle buste paga dei lavoratori dipendenti per effetto del «fiscal drag», per complessivi 2050 miliardi.*

Pensioni — *La detrazione viene elevata da 130 a 180 mila lire, mentre il limite di esenzione delle tasse per le pensioni minime sale da 3,5 a 4,1 milioni di lire.*

Casa — *Detrazione di 100 mila per la prima casa.*

e. p.

Patenti, passaporti e armi le nuove tasse da pagare

ROMA — Ecco un esempio delle nuove tasse sulle concessioni governative:

	Tariffa nuova	Tariffa vecchia
Patenti tipo A e B	15.000	11.000
Passaporti	20.000	16.000
Atti cittadinanza e stato civile	41.000	34.000
Atti persone giuridiche	198.000	165.000
Registrazione persone giuridiche	41.000	34.000
Porto d'armi: pistola	41.000	34.000
Porto d'armi: fucile due colpi	44.000	36.000
Pesca marittima	197.000	164.000
Licenza spettacoli pubblici	791.000	659.000
Licenza vendita bevande alcol	120.000	100.000
Iscrizione registro imprese	80.000	66.000
Proprietà letteraria	41.000	34.000
Concessioni balneari (oltre 4 anni)	195.000	165.000
Licenze trasporto (ogni veicolo)	15.000	12.000
Autoservizi giornalieri	198.000	165.000

Più salate anche poste e autostrade

ROMA — Da ieri è più caro viaggiare in autostrada (più 20 per cento), scrivere (più 33 per cento) e telefonare all'estero (più 25 per cento): sono scattati infatti gli aumenti decisi nei giorni scorsi dal governo.

Fanfani

(Segue dalla 1ª pagina)

casa. L'aumento secco del 50 per cento del superbollo diesel, ad esempio, rischia di mettere in crisi le vendite delle vetture a gasolio, proprio quando le case automobilistiche stavano intensificando la linea produttiva in questa direzione, spinte anche da ragioni di risparmio energetico ed ecologiche. Ma che gli automobilisti siano particolarmente tartassati lo dimostrano altri due provvedimenti di fresca data: la diminuzione del prezzo della benzina (25 lire il litro), dopo rincari a ripetizione, e stata tranquillamente incamerata dal fisco; la maggiorazione dell'80 per cento della tassa di circolazione, presentata lo scorso anno come «una tantum», è stata riproposta pari pari anche per l'83.

La casa poi, con la rivalutazione dei coefficienti catastali (40 per cento) e la probabile sovrimposta applicata dai Comuni, sta tornando un sogno proibito per molti italiani. Il malumore è grande, le proteste elevate. I commenti degli esperti concordano nel dire che è la solita manovra per reperire al più presto dei soldi senza preoccuparsi delle cause strutturali della nostra crisi economica. Ma a tenere sulle spine Fanfani e il disegno che già si manifesta all'interno della coalizione.

I socialdemocratici hanno preso le distanze sulle tasse contro la casa. Il segretario liberale Zanone e uomo ieri personalmente in campo per sollecitare modifiche ai decreti. Forti perplessità pure tra i democristiani. L'esame dei decreti da parte del Parlamento costituirà, in definitiva, il primo vero banco di prova della tenuta del nuovo governo. Occasioni di imboscate ce ne saranno tante.

Emilio Pucci

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Per un pranzo di festa

Caro Ceronetti, non appena adocchio sul giornale la sua firma, lei ha la precedenza assoluta. La sua prosa m'è stimolo e medicina, spesso tanto più benefica quanto più amara. Giovedì su sono deliziato il suo «Digiuno espiatorio per S. Silvestro» e ne ho assorbito tutto l'indignato orrore, il senso cosmico di solidarietà con ogni semplice creatura vivente.

L'allevamento dell'animale-cibo è ancora più atroce di quello che lei descrive. Ai polli cresciuti in batteria, non appena cala la sera, si propina una luce abbagliante, sinistra; da ogni feritoia sotto cui sono stipati in diecimila sale nel silenzio notturno un frastuono sordo, un becchettio moltiplicato e furente, che suona come un lamento o una maledizione. Si è inventato il maiale con due costole in più per allungare il lombo, e il tacchino quadrato già pronto per l'imballaggio razionale.

Le oche nutrite fuori a forza hanno scoppiare il fegato vengono rinchiodate con le zampe palmate a un asse e il cibo non passa nel loro collo da un semplice tubo, ma da un imbuto con ventola elicoidale che spinge giù il pastone con inesorabile ferocia. Nutriamo i vitelli con estrogeni e anabolizzanti, diamo ai polli, l'ultimo loro giorno di vita, un becchime chimico colorato di giallo per cancellarne il pallore cadaverico e travestirli da ruspanti...

Ma tutto questo non è causa ma conseguenza, e nessun orrore, nessun rimorso di profanatori della natura fermerà l'umanità su questa via. Che cosa è l'uomo, caro Ceronetti, se non un predone come ogni altro essere vivente, solo enormemente più intelligente e, per questo, più devastatore e crudele? La causa vera è che cresciamo troppo in fretta, che siamo troppi, e dobbiamo infaticabilmente divorare, prima per sopravvivere, poi per recitare quei rituali del cibo che ci appartengono e che contribuiscono anch'essi a renderci «umani», cioè capaci di memoria ripetitiva e di rappresentazione rituale.

Fin dal più remoto fondo della preistoria l'uomo raccoglitore-predone ha fatto il vuoto intorno a sé, disturbando ogni forma di vita che apparisse commestibile. Da diecimila anni, diventato agricoltore, ha bruciato boschi per seminare ed ha esaurito terreni fino a ridurli in deserti. Se i danni furono limitati, fu solo perché eravamo pochi ed inermi, non perché fossimo avveduti o pietosi. In Cina mangiano cani e serpenti, ho visto io stesso in America offrire grandi formiche rosse candite, i Padri del deserto sgranocchiavano cavallette, sui marmi delle nostre pescherie chiusi quanti tranci di pescecane sono venduti per nasello.

Siamo una stirpe famelica fino al cannibalismo: quando Colombo scoprì l'America, gli aggressivi caribi del continente, con le loro lunghe piroghe nere e le grandi mazze omicide, passavano di isola in isola delle Antille e ne distruggevano fino all'ultimo i miti indigeni mandandoli arrosto. Fu quello, ch'io sappia, l'unico genocidio gastronomico della storia.

Lei dice: torniamo vegetariani. E' una scelta che rispetto, ma mi par cosa per pochi. Il rischio, semmai, è che ci tolgano anche frutta e verdura, che si finisca a pillole colorate. Dicono i biologi che una mezza dozzina degli aminoacidi essenziali al nostro organismo non può essere sintetizzata dalle nostre cellule e che ce li si debba procurare attraverso proteine animali. Ma cancellando le carni dal menu siamo certi di rispettare la *pietas* sacrale del cosmo? Lei sospetta un «pensiero di maledizione» da parte degli agnelli condotti al macello; quale pensierino formuleranno le api, depredate dei favi gelosamente stivati con sposante lavoro (lo scopo unico della loro effimera vita) solo per dare a lei il suo amato miele?

Sul perverso modo di mangiare odierno siamo d'accordo. Il panettone d'un tempo era un amile dolce da poveri: un po' d'uvetta nel pane d'ogni giorno, e non l'attuale ammasso di dolcificanti, cioccolato, uova in polvere e pasticci vari. Sopprimiamo pure il caviale, il salmone affumicato, il fegato di Strasburgo e il brodo di tartaruga, ma il pranzo di festa no!

Lei domenica cosa significò nei millenni di fame e di insicurezza quell'ora smemorata, quella piccola gioia. Un godere l'illusione dell'abbondanza, un abbandonarsi alla spensieratezza appagata, uno stare insieme, giovani e vecchi ridenti, il vino che letifica (ingenuo stupefacente) che splende nei bicchieri, un segno di pace. Non è il cibo in sé quello che conta, ma il rituale della vita che per un momento scorda la sua crudeltà profonda, e sorride.

Da ultimo, la solitudine. Anch'io l'amo e vorrei che tutti prendessero confidenza con lei, imparassero a non temerla. Ma attenti: non è un sonno, un'evasione. Soli non si è mai, perché non si può congedarsi da se stesso. E' allora che il *fuser* dall'attenzione si appunta dentro di noi su ciò che siamo e sappiamo. Rifugiandosi in solitudine, ognuno porta con sé ogni esperienza vissuta, ogni pagina letta, ogni pensiero pensato, ogni sogno e ogni rimorso. L'aria che vi si respira è quella aspra delle vette. Non è cosa da tutti.

Una novità per milioni di italiani

Auto: ora la tassa è sulla proprietà

ROMA — Il 1983 si è aperto con una grossa novità per gli automobilisti: da quest'anno, infatti, è scomparsa la tassa di circolazione ed, al suo posto, è stata creata una «tassa sulla proprietà».

La nuova tassa non costituisce più il contributo che l'automobilista paga per l'uso della rete stradale italiana (una specie di «tassa sul consumo dell'asfalto») come era nelle intenzioni del legislatore quando venne creata ma diventa un'«imposta» sulla proprietà del veicolo. Alla base di questa decisione — stabilita con il decreto-legge sulle misure fiscali approvato giovedì scorso dal consiglio dei ministri ed entrato in vigore oggi — vi è innanzitutto l'intenzione del governo di stroncare l'evasione fiscale in questo settore: fino a tutto il 1982, infatti, i controlli sul pagamento della tassa di circolazione (o delle varie «una tantum» che si sono succedute nel corso degli anni) avvenivano soltanto su strada. In questo modo, ovviamente, soltanto un ristretto numero di evasori incappava nei controlli della polizia stradale. Da ieri, però, tutto ciò non sarà possibile: chiunque è intestatario di un veicolo iscritto al «Pra» (Pubblico registro automobilistico) sarà infatti tenuto a pagare la tassa.

Questa trasformazione della tassa di circolazione dovrebbe consentire all'erario — almeno così spera il ministro delle Finanze, Forte — di recuperare circa 200 miliardi di lire.

Le conseguenze pratiche più importanti per gli automobilisti sono due: fermi restando i livelli della tassa (che saranno uguali a quelli dell'ex-«tassa di circolazione»), la creazione della «tassa sulla proprietà» obbligherà tutti i proprietari di auto a pagare il «bollo», anche se la loro auto è ferma, magari da anni, nel garage. Il presupposto della nuova tassa non è più, infatti, la circolazione del veicolo ma la sua iscrizione al Pubblico registro automobilistico. Per evitare di dover pagare la tassa su autoveicoli che non circolano più (ad esempio per rudelli da collezione), i proprietari dovranno provvedere a cancellare i loro veicoli dai registri automobilistici. Le modalità per queste operazioni saranno stabilite entro il 31 marzo.

La seconda novità riguarda i casi di furto o di sequestro del veicolo da parte dell'autorità giudiziaria: per evitare di dover pagare la tassa in questi casi occorrerà infatti procedere a far annotare sul registro automobilistico il furto o il sequestro. La tassa sarà nuovamente dovuta dal momento in cui l'annotazione sarà cancellata.

Chi dovesse pensare a questo come ad uno stratagemma per evitare di pagare le tasse, però, sbaglia: il decreto-legge che dovrà comunque essere convertito in legge dal Parlamento prevede infatti multe «salatissime».

Il primo aumento bimestrale è scattato da ieri

Bollette Enel a fine '83 più care del 25 per cento

ROMA — *Da ieri, primo gennaio 1983, è scattato l'aumento delle tariffe elettriche che globalmente, per il complesso delle utenze, sarà mediamente del due per cento ogni due mesi, mentre le utenze domestiche subiranno un aumento medio del 3,7 per cento bimestrale. Il provvedimento del comitato interministeriale prezzi è stato infatti pubblicato nel supplemento straordinario della «Gazzetta ufficiale» del 29 dicembre.*

Oltre agli aumenti bimestrali, è prevista anche una riduzione delle agevolazioni della fascia sociale che alla fine di quest'anno consentiranno al 75 cento delle utenze domestiche (cioè a 14 milioni di famiglie) di pagare l'energia elettrica ad un costo inferiore rispetto a quello di fornitura.

La manovra consentirà all'Enel di aumentare le proprie entrate di 1400 miliardi di lire nel 1983. L'operazione tariffaria manovra comporterà in base annua un aumento medio globale delle bollette del 13,9 per cento ma, per le utenze domestiche, l'aumento nel dicembre 1983 sarà del 25-26 per cento rispetto alle bollette attuali, con la sola esclusione delle utenze che hanno un potenza molto bassa per le quali l'incremento sarà, a fine anno, di circa il 10-11 per cento.

Gli aumenti tariffari medi bimestrali scattati sono i seguenti: utenze domestiche: più 3,7 per cento (pari ad un aumento medio annuo del 13,9 per cento); illuminazione pubblica: più 3,4 per cento (pari al 12,5 per cento su base annua); utenze commerciali: più 3,2 per cento (12 per cento su base annua); piccole e medie industrie: più 3,9 per cento (14,9 per cento su base annua); grande industria: più 1,6 per cento (5,8 per cento).

Per quanto riguarda in particolare le utenze domestiche, gli aumenti conseguenti agli scatti bimestrali e alla ristrutturazione della fascia sociale faranno sì che la spesa mensile delle utenze nel dicembre del 1983 sarà mediamente superiore di circa il 25-26 per cento rispetto a quella attuale, con la sola esclusione delle utenze che hanno una potenza molto bassa (1,5 chilowatt) e consumi molto limitati (750 chilowattora l'anno). In questi casi, infatti, ci sarà soltanto un aumento medio bimestrale del due per cento.

r. s.

L'una tantum

(Segue dalla 1ª pagina)

di, mentre altri 1000 miliardi saranno reperiti con la lotta all'evasione fiscale e all'erosione dell'imponibile.

«Bisogna far pagare — ha detto Forte — le imposte che già esistono e quindi adottare formule a regime, unico modo per combattere le evasioni e gli sconci, che io definisco zone di penombra fiscale. L'istituzione di tributi straordinari è sì una quando è possibile da evitare, perché il ricorso a questo tipo di tassazione è sintomo di disordine al quale si tanto inutilmente di ovviare con manovre tappabuchi».

Il ministro è consapevole del malumore che sta creando nei contribuenti la prospettiva dell'una tantum unita alle nuove tasse decise dal governo giovedì. «Siamo convinti — ha detto — che l'imposta straordinaria sarà comunque ridotta a piccole cifre. C'è gente che protesta se gli si chiede 200 mila lire d'imposta in più all'anno e poi spende tranquillamente, senza battere ciglio, 130 mila lire per il solo cenone di San Silvestro, champagne escluso, naturalmente».

Forte ha lavorato anche in questi giorni ai ritocchi delle aliquote per la composizione dello schema che martedì presenterà ai sindacati nella trattativa sul costo del lavoro.

«L'una tantum — ha aggiunto — è strettamente collegata a questo confronto, poiché ai lavoratori rappresentati dai sindacati sarà richiesto l'impegno per il contenimento del costo del lavoro. Ma anche gli altri dovranno partecipare al risanamento della finanza pubblica».

Consapevole di stare riscuotendo una grande impopolarità, il ministro delle Finanze non si scoraggia: «Vorrei passare alla storia non come il ministro che ha inventato un tributo in più, ma come quello che ha ridotto imposte e aliquote, garantendo nello stesso tempo il pagamento, da parte di tutti i contribuenti, dei tributi rimasti».

a. cr.

Elettori e eletti, mercato politico

Elettori e eletti, mercato politico

(Segue dalla 1ª pagina)

si erano affidati soltanto alla presunta lungimiranza degli elettori: infatti, come si poteva credere sul serio che il cittadino chiamato a scegliere chi avrebbe dovuto decidere per lui non scegliesse la persona o il partito da cui poteva trarre il maggior tornaconto? Giacché non era possibile che l'elettore rinunciasse a fare richieste interessate, non vi era altro rimedio che quello di imporre all'eletto di non tenerne conto. Così fu formulato e fatto valere il principio, passato alla storia col nome di «divieto di mandato imperativo», secondo cui gli eletti avrebbero dovuto prendere le decisioni di cui erano investiti nel solo interesse della nazione in generale, ad onta delle richieste particolaristiche e campanilistiche (oggi si direbbe corporative e clientelari) di coloro che li avevano mandati col loro voto in Parlamento.

Nella Costituzione francese del 1791 fu introdotto il seguente articolo: «*I rappresentanti nominati nei dipartimenti non saranno rappresentanti di un dipartimento particolare, ma dell'intera nazione, e non potrà essere dato loro alcun mandato*». Con l'introduzione e l'applicazione di questa regola generale (una delle vere e proprie regole del gioco della democrazia rappresentativa) si voleva che la rappresentanza parlamentare non riproducesse più gl'inconvenienti della tradizionale rappresentanza corporativa, in base alla quale chi riceve la delega a rappresentare la propria corporazione deve fare esclusivamente gl'interessi di questa, e s'imponeva un vincolo formale alla naturale tendenza dell'eletto ad accaparrarsi i favori di coloro da cui dipende la sua elezione, cui corrisponde la tendenza altrettanto naturale dell'elettore a scegliere il candidato più disposto a proteggerlo. Da allora il principio è diventato un elemento fondamentale della democrazia rappresentativa. Per restare in casa nostra lo Statuto albertino stabiliva che «*i deputati rappresentano la nazione in generale e non le sole provincie in cui furono eletti. Niuno mandato imperativo può loro darsi dagli elettori*» (art. 41); la Costituzione repubblicana ripete: «*Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato*» (art. 67).

Mai divieto è stato più trasgredito di questo. Non si capisce neppure come avrebbe potuto essere rispettato, anzitutto perché l'interesse nazionale ciascuno l'interpreta a suo modo e ogni partito crede, magari anche in buona fede, che l'interesse del partito coincida con l'interesse della nazione, e poi perché nella gara elettorale viene premiato in genere il rappresentante o il partito che non si è tanto preoccupato dell'interesse nazionale quanto di quello dei propri clienti. Il divieto di mandato imperativo è una regola senza sanzione. Anzi, l'unica sanzione temibile per il rappresentante o il partito è quella che viene dalla trasgressione della regola opposta dalla regola cioè che impone, o per lo meno consiglia, di soddisfare il più possibile le richieste dei propri elettori.

Elettori ed eletti sono legati a filo doppio. Il loro rapporto è un rapporto di *do ut des*, un vero e proprio rapporto di scambio, in cui l'uno dal proprio voto attribuisce all'altro un potere da cui si aspetta un beneficio e l'altro dispensa un beneficio da cui si aspetta il consenso. Forzando, ma non troppo, l'analogia tra lo scambio politico e lo scambio economico, si può dire che l'elettore è un produttore e l'eletto un consumatore di potere, e invertendo l'elettore è un produttore e l'eletto un consumatore di consenso.

L'idea, del resto non nuova, che la democrazia possa essere paragonata a un grande e libero mercato la cui merce principale è il voto non è esaltante. Ma è da tener sempre presente per capire il comportamento degli uomini politici specie nell'imminenza di elezioni. Come il mercato economico, anche il mercato politico sfugge a ogni controllo che si voglia imporre dall'alto e anche da questo punto di vista l'analogia regge alla prova dei fatti.

Norberto Bobbio

ROMA — Il giornalista e commediografo Nino D'Aroma è morto a Roma all'età di 80 anni. D'Aroma, il quale ha anche ricoperto varie cariche politiche durante il fascismo, è stato autore di numerose commedie, romanzi e saggi.

STORIE DI UOMINI DELL'ALTOPIANO

Cannoni e fantasmi sul Monte Chaberton

Quando nel 1950 zio Barba arrivò dall'America noi eravamo ragazzi, e si presentò nella grande casa che il nonno suo fratello aveva ricostruito dopo la Guerra mondiale come se venisse da una contrada vicina, e non da oltre la Grande Pozza Oceano. Aprì la porta della cucina e, mentre due uomini posavano nel corridoio un grande baule borchiato, disse semplicemente: «*Son qua, sono tornato*», e basta. Pronto a riprendere il lavoro il giorno dopo, qui in casa, come se i due anni passati in Germania nelle miniere, gli altri due a costruire palazzi in Francia e gli altri trenta in America in chissà quanti altri lavori, non contassero affatto.

Questo ritorno impreviso dopo tanta lontananza e tanto silenzio, scriveva una lettera ogni dieci anni, era per lui una cosa normalissima, e in questa casa ospitale dove si era già in tanti c'era posto anche per lui, che solamente si sorprese di trovare ancora in vita la novantenne *zeia* Marietta, sorella nubile di suo padre, mio bisnonno.

Zio Barba non aveva problemi economici perché con il suo lavoro era riuscito a mettere da parte centomila lire che in quello stesso anno, allo scarso autunnale della maghe, impiegò nell'acquisto di alquante scelte partite di formaggio che poi personalmente curò nell'apposita stanza adibita a magazzino, al fine di stagionarlo e rivenderlo come «*crezenz stranchie*», seguendo così una vecchia tradizione appresa da suo nonno. Ma noi ragazzi di casa, e anche quelli delle case vicine, eravamo curiosi di sapere da questo zio americano le sue avventure e le sue storie, e così nelle sere che nevicava fitto e non uscivi per giocare a carte con gli altri ex emigranti che si ritrovavano «Alla Margherita», ci lo pregavamo accanitamente di raccontarci qualcosa. Lui, invece, preferiva parlare di quando era andato in Canada a caccia dell'orso grizzly e del cervo wapiti, o di quando fu investito dallo scoppio della mina nella cava di pietra, o ancora di quando in una festa con gli emigranti russi ubriacarono un mulo. Qualche volta faceva sedere i più piccoli a cavalcioni sulla gamba e li faceva dondolare canticchiando le canzoni del West.

Sul finire di ogni estate lo aiutavo a mettere la legna in catasta al sole, ben allineata e a piombo, con gli angoli costruiti a legni incrociati come i muratori mettono le pietre negli angoli di una casa perché, diceva: «*Lo luna quando è prima, somà, tira storti la catasta e la fa cadere*». Al mio stupore aggiungeva: «*Non also forse anche il mare, la luna? E non cara fora e dondi dalla vanidde delle cause? E quando c'è la luna prima dorni con la luna chiama anmà ti leva anche i dante*».

Con il passare degli anni e a mano a mano che noi crescevamo ci raccontava delle elezioni americane, dei democratici e dei repubblicani, di quella volta che lo elessero sindaco del villaggio di Lymerach e ci prendeva in giro quando, vestiti da avanguardisti, andavamo al sabato fascista.

Mentre insieme si faceva qualche lavoro mi raccontava volentieri di quando era stato per tre anni soldato artigliere sul Monte Chaberton, ai confini con la Francia. Era stato forse il periodo più spensierato della sua vita perché ginnastica mattutina, marcia settimanale, esercitazioni a fuoco e simulate erano state come un gioco anche se qualche volta il suo gagliardo appetito non trovava soddisfazione perché, diceva, l'aria fresca e sottile di quella alta montagna glielo scaveva sempre dentro.

Questo Monte Chaberton un giorno ce lo indicò sulla carta del Touring che aveva mio padre e ci spiegava che da lassù i cannoni potevano sparare su tre provincie della Francia e che su una piazzola dell'obice da 210 era scritto: *Quando io parlo Parigi trema*. Ma poi sorrideva aggiungendo «*I re fanno la guerra ma tra di loro non si uccidono, si ignorano; e io in Francia sono andato a lavorare*». Finiva canticchiando uno stornello che aveva imparato da un artigliere toscano «... *Umberto Primo, re del regno / Se non cannoni fatichi di legno...*».

Ma questo monte lontano ai confini con la Francia era entrato nella nostra fantasia di ragazzi, e quando in febbraio nell'orto si ammucchiava alta la neve continuavamo il «Forte Chaberton» per fare la guerra a palle di neve con i ragazzi che abitavano dall'altra parte del paese e che a loro volta avevano costruito il «Forte di Macallè».

Dopo dieci anni mi ritrovai anch'io ai piedi dello Chaberton, la campagna contro la Francia era finita tristemente e la vecchia fortezza su quella cima era andata in pezzi sotto i colpi dell'artiglieria francese. Allora, era il 1941, eravamo ritornati dal fronte greco e i battaglioni della Tridentina erano accampati lungo la Val di Susa: da Avigliana su sino a Bousson, e in questi paesi pur così diversi dai nostri, e come montagne e come abitazioni e dialetto, trovammo calore di fuochi e amicizia di famiglie e amore di ragazze, e queste cose ci rimasero nel cuore anche quando nella steppa di Russia ci travolse la tormenta della guerra.

Arrivati lì, ci incappammo in un maggiore comandante di un battaglione «valle» che ogni tanto aveva delle stranezze, come quella di punire carretta, mulo e conducente perché lungo la strada da Oulx a Cesana si erano fermati a ogni osteria: la carretta venne condannata a restare carica sotto la pioggia, il mulo legato al filare e a solo fieno e il conducente in prigione, rasti, per sette giorni. Fece anche cambiare una sentinella perché era brutta e portare per questo reato il caporale e il furiere che l'avevano comandata, e una sera, durante la libera uscita, a Cesana, fermò un gruppetto di alpini e chiese a uno perché fosse così magro, poi tra lo stupore di tutti gridò: «*Voglio sapere chi è il caporale che ti ruba la razione!*».

Ma io, lassù, ritrovato i nomi che lo zio Barba mi aveva raccontato quand'ero ragazzo e che nella fantasia erano stati paesi di favola: Sauze, Champlas Séguin, Fenils, Molliéres e il Monte Chaberton alto su tutti, che un giorno volli salire fino alla vetta dove lui per quasi tre anni aveva servito sotto Re Umberto.

Benché avessi fatto ben altre scalate, questa, che infine era solo una camminata per un'erta salita, mi dette una forte emozione perché era come se mi fosse compagno il vecchio zio, ma non con l'età sua del momento ma con quella che aveva nel 1890, e lui rideva, saltava tra i massi ammiccandomi con gli occhi azzurri e allegri che sempre aveva. Giunti in cima tra i ruderi delle torrette e delle batterie, con i suoi occhi guardai dall'osservatorio tutte le montagne intorno.

Quando ritornai nella tenda, quella sera gli mandai una bella veduta della sua montagna e sulla vetta feci una croce per dirgli che eravamo saliti lassù. Dopo qualche giorno ricevetti una cartolina con il paese e le nostre dolci montagne, dietro aveva scritto solamente: «*Ciao al Monte Chaberton*». Da lui, che parlava solamente dialetto frammisto a parole tedesche, francesi e americane, era rimasto nel cuore dopo tanta emigrazione.

Mario Rigoni Stern

Un concerto in onore di Rubinstein

PADOVA — *Nella sala dei giganti di Padova avrà luogo il 5 gennaio un concerto commemorativo del grande pianista Arthur Rubinstein, recentemente scomparso.*

Durante il concerto, che sarà diretto dal maestro Paolo Olmi con la partecipazione della pianista Mario Tipo, *saranno eseguite le due sinfonie giovanili K 112 e K 134 e il concerto K 246 di W.A. Mozart.*

CHE COSA SI NASCONDE DIETRO IL REVIVAL DELL'«ART NOUVEAU»?

Questa seconda Belle Epoque

Rinasce l'interesse per lo stile che vide la luce dopo il terribile 1870, con il crollo dell'impero francese e la Comune di Parigi L'improvviso entusiasmo, che coinvolge studiosi e collezionisti, favorisce la speculazione commerciale - Ma c'è il dubbio che nasca dalla nostalgia, in un tempo di problemi e incertezze, per la prima celebre epoca di ricchezza e splendore industriale

Ferdinand Hodler: «La primavera», 1901 (dal volume «Art Nouveau» di Robert Schmutzler, edizioni Il Saggiatore)

Sino al 1960 circa nei vari Stati d'Europa si fecero a gara a chi demoliva, distruggeva, imbrattava i prodotti di quello stile detestato (già in voga tra il 1880 e il 1920 circa) che in Francia si chiama Art Nouveau, *in Italia* Liberty, Jugendstil *in Germania. Così, mentre a Montecarlo ci si accaniva a imbiancare affreschi e dorature dell'atrio del* Hotel de Paris, *trasformandone la sontuosa architettura romanico-sottomarina in uno sterile e pesante rettilineo, a Roma venivano annientati autentici capolavori come l'interno del Villino di Ettore Ximenes in piazza Galeno e la splendida Casa Grassi sul Lungotevere delle Armi.*

La rinascita dell'interesse verso un linguaggio figurativo così odiato è avvenuta all'inizio degli Anni 50, e dieci anni dopo era già divenuto un fatto comune, sollecitando numeri appositi anche in riviste non certo specializzate (come il 27 di Bizarre) o le decorazioni esterne degli autobus di Manhattan, inventate da Peter Max. Allo stesso tempo, mobili e oggetti, che sino allora si trovavano a prezzi ridi dai minuti rivenduglioli nei pressi dell'Hotel Drouot di Parigi, salirono verticalmente sino a toccare cifre inaudite (vasi Gallé, mobili Majorelle), mentre iniziato un autentico diluvio di mostre, cataloghi, monografie, che non è ancora cessato.

La recente ristampa di quello che è forse il testo più approfondito e intelligente su quello stile, Art Nouveau *di Robert Schmutzler, edito dal Saggiatore, va di pari passo con l'investigazione regionale, che spesso in Italia è stata molto fruttuosa. Accanto a Trieste Liberty di Ettore Compagnon (Edizioni Italo Svevo), a Il Floreale a Napoli di Renato De Fusco (Edizioni Scientifiche Italiane), a Due momenti del Liberty a Pesaro, di Luisa Fontebuoni (Edizioni Arti), per non citare che alcuni titoli, sono molto singolari le ricerche nel cuore del Piemonte appena presso le Edizioni de L'Arciere di Cuneo: dopo aver edito il catalogo della mostra* Asta Liberty *organizzata l'anno scorso dal Comune di quella città, L'Arciere presenta ora* Art Nouveau a Cuneo, *dovute alle ricerche di Adriana Boldi Sassone, Riccardo Nelva e Bruno Signoretti.*

E' un libro che, soltanto a sfogliarlo, prova di quali sorprendenti scoperte sia ricca l'Italia (e direi l'Europa) costretta minore, e a quali interpretazioni di alta qualità, ma locali, sia stato piegato il repertorio formale di quello stile. Ma rileggendo il volume della Schmutzler, pubblicato originalmente apparso a Stoccarda nel 1962) viene alla mente una serie di domande, che si possono concentrare in due, essenziali quesiti: come venne interpretato in nostra dell'Art Nouveau e la sua fulminea diffusione? Cosa significa la sua attuale fortuna?

Nessun dubbio che si tratta di un movimento internazionale, precisamente di una di quelle ondate figurative che, a distanze di certa ampiezza cronologica, si sono periodicamente diffuse attraverso l'Europa. Storicamente, l'Art Nouveau va messo in rapporto con il Gotico Internazionale che furoreggiò tra la fine del '3[illegible] *e i primi decenni del Quattrocento, con il Manierismo Internazionale del tardo* [illegible] *settecentesco Rococò: a guardare bene, esistono, al fondo di questi stili, delle comuni affinità di strutture, nella prevalenza del disegno di contorno, nel ritmo quasi vegetale, nell'annullamento della resa psicologica individualizzata a favore di una comune espressione di anodino significato.*

Chi poi possegga una benché minima infarinatura di [illegible] *non mancherà di notare come stili del genere nascano sempre quando a periodi di crisi sociale succedono decenni di tranquillità, almeno per la classe dirigente, dopo che una grande paura è finita grazie alla restaurazione dell'ordine costituito, annullando le esigenze* [illegible] *che avevano dato il via.*

A Firenze (che ne fu uno dei centri di massima irradiazione e diffusione) il Gotico Internazionale nacque dopo il colpo di Stato della Famiglia Alberti, del 1382, dopo fase la sconcertante esperienza del tumulto dei Ciompi (1378) quando il popolo minuto cioè i lavoranti e i poveri aveva osato ribellarsi.

Il Manierismo Internazionale è l'espressione, nei Paesi cattolici (anche se poi si diffuse in parte, per ragioni di moda, anche presso quelli protestanti), del ritorno alla tranquillità per gli aristocratici, tenuta meno l'ipotesi che la Riforma (con i suoi inquietanti risvolti di carattere sociale ed egualitario) avesse a diffondersi anche in Italia, in Austria, in Baviera o in certe parti dell'Olanda e della Francia.

E così l'Art Nouveau (vide la luce dopo l'annee terribile del 1870, con il crollo dell'Impero Francese, e quell'episodio terrificante che fu la Comune di Parigi (finita con uno dei più spaventosi massacri di insorti che abbia mai insanguinato l'Europa). E non è azzardato affermare che fu lo stile della Borghesia trionfante, del suo rivestirsi di panni aristocratici, del suo [illegible] *cioè di intendere la douceur de vivre, considerando i movimenti socialisti (che serpeggiavano e progredivano nelle classi inferiori) alla stregua di fastidi e nulla più.*

Ma a un'interpretazione del genere si può contrapporre tutta una serie di obiezioni. L'Europa ha prodotto stili internazionali (non meno diffusi di quelli citati) che, nei rapporti sociali, stanno in modi del tutto diversi. Il più significativo è il Neo-classico, che nacque come stile ri[illegible] *antiaristocratico, di opposizione all'ancien regime: fu lo stile della Rivoluzione Francese, di Robespierre, della ghigliottina, per trasformarsi poi nel veicolo pubblicitario della tirannide napoleonica, nel più sfrontato repertorio retorico che si sia mai visto, volto a glorificare un regime di ladroneccio e di rapina.*

Inoltre, come espressione della douceur de vivre, l'Art Nouveau rappresenta un fatto positivo (perché vivo, nuovo, attuale) nei confronti del bolso neo-settecentismo di cartapesta con cui amava circondarsi Napoleone III, con i suoi mobili [illegible] *falsi, ritratti nel genere di Winterhalter, parcottiglie in porcellana e in bois de rose.*

Tanto vivo e attuale fu l'Art Nouveau che in esso vengono ravvisate le radici dell'architettura e del design che dovevano poi portare alla nascita dei moduli architettonico-funzionali, alla nascita delle produzioni di massa, alla fabbricazione cioè di oggetti e utensili propri alla società che nasceva dai miti dell'economia agricola per entrare in quelli dell'industrializzazione.

C'è poi da dire che, in tempi più vicini a noi, sono fioriti stili internazionali comuni alle società borghesi (e anche a quelle di dichiarata ideologia reazionaria) e alle società socialiste, nate dalla Rivoluzione di Ottobre: basti pensare al classicismo degli anni '30. Le pareti della Biblioteca Lenin di Mosca (aggiunte in quel periodo al vecchio Palazzo Rumiantzeff) stanno a fianco della Città Universitaria di Roma, di Marcello Piacentini, o a certe soluzioni del Rockefeller Center di New York.

Lo stile Anni 30 è dunque qualcosa tipico dell'epoca e quindi del genere di consenso che lo esprime? Oppure furono reazionarie tutte le società che produssero quello stile? Lascio la risposta ai lettori (io sono per la seconda). Ma cosa dire del revival dell'Art Nouveau degli Anni 80 del nostro secolo e della passione di studiosi e collezionisti per i suoi oggetti?

Non c'è dubbio che un motivo di speculazione commerciale è riconoscibile in certe manifestazioni di questo improvviso entusiasmo; e può anche darsi che si tratti di un gusto più alter, quando oggetti di altre e più importanti epoche sono introvabili. Ma viene il sospetto che la motivazione sia anche di sapore nostalgico, per il contrasto tra i nostri giorni, così irti di problemi sociali, rivendicazioni, incertezze del futuro, mentre buona parte del mondo è retta da regimi che si dicono socialisti.

Oppure c'è il fatto che l'Occidente sta vivendo una seconda Belle époque, usurando quindi i segni della prima e più celebre epoca di ricchezza e splendore industrializzato? Sull'Art Nouveau potrebbe essere istituito un dibattito simile a quello, di straordinario interesse, che lo storico olandese Pieter Geyl produsse nel suo Napoleon: For and Against, *pubblicato da Jonathan Cape nel 1948 a Londra.*

I Pro e i Contro relativi a Napoleone ci sono analizzati attraverso gli scritti degli storici e biografi che hanno trattato di lui dal 1814 al 1935, ed è una lettura che conferma (per ripetere un luogo (almeno comune) che la storia non è solo nei libri e nella cronaca, ma nell'angolatura secondo cui fatti e cronache vengono selezionati e interpretati.

Federico Zeri

I VIAGGI E LE AVVENTURE CINESI DEL MAROCCHINO IBN BATTUTA

Infaticabile Marco Polo musulmano

Milioni d'occhi seguono in questi giorni sui teleschermi l'anabasi asiatica di Marco. E alcune migliaia, speriamo (la riduzione s'impone in questa società di massa, cioè di semicolti), ove l'immagine tende sempre più a soppiantare la parola scritta) cercheranno l'autentico testo poliano. Accantonata o sepolta per oscure vicende editoriali l'eccellente versione del Benedetto, si ricorrerà a quella certo stilisticamente non meno esperta di Maria Bellonci, o alla più volte ristampata ma abbreviata redazione toscana del Trecento.

Ma qui vorremmo far conoscere sommariamente ai profani un *pendant* del gran viaggiatore veneziano in senso a quella civiltà musulmana che egli in Persia sfiorò e su cui registrò preziose notizie, pur ponendo in primo piano, com'è naturale, il barbarico e civilissimo impero mongolo dei Cinai, e la *pax mongolica* da esso irradiata sull'Asia.

Quest'altro Polo musulmano, il marocchino Ibn Battuta, segue il Nostro di mezzo secolo, essendo nato a Tangeri nel 1304, e compì i suoi grandi viaggi in Oriente, lasciando la patria quasi all'età stessa di Marco, come lui nel corso di circa un venticinquennio. Un'ulteriore analogia fra i due è che anche i viaggi di Ibn Battuta, come quelli di Polo, non furono direttamente da lui scritti, ma dettati a uno scriba, un letterato di esperta penna (Ibn Giuzayy è il nome del Rustichello di Ibn Battuta), lasciando in entrambi i casi ai posteri di argomentare o fantasticare come e quanto il redattore abbia letterariamente atteggiato e accomodato quanto il protagonista gli andava narrando.

Ibn Battuta veneziano partì dunque da Tangeri nel 1325 per il pellegrinaggio alla Mecca, obbligo di ogni buon musulmano. Ma compiuto questo religioso dovere, il démone dei viaggi anziché sulla via del ritorno lo sospinse ben oltre lontano: dapprima a Nord nel Irak, già splendido centro del Califfato ma a quel tempo decaduto e imbarbarito, e a Sud per il Mar Rosso alla Somalia e a Zanzibar. A partire poi dal 1332, egli iniziava dall'Egitto il ciclo maggiore delle sue peregrinazioni: traversata l'Anatolia, e visitata la Bisanzio dei Paleologo, si affacciava nella odierna Russia meridionale alla corte dell'Orda d'Oro, e di lì s'addentrava anche lui nell'Asia profonda: Transoxiana e odierno Afghanistan, India musulmana, Indonesia, Cina.

Il ritratto immaginario di Marco Polo nella prima edizione a stampa del «Milione» apparsa a Norimberga nel 1477

Da Khanbaliq, cioè Pechino, ove avrebbe messo piede un mezzo secolo dopo Polo, iniziò il lunghissimo viaggio di ritorno verso l'estremo Occidente, rientrando in patria nel 1349; ma non sazio ancora di viaggi, ne intraprese dopo un paio d'anni di sosta ancora un altro africano, traversando il Sahara da nord a sud, fino a Mali, la capitale dell'impero mandingo del Niger. Rientrato finalmente a Fez, dettò per volontà del sultano merinida il resoconto dei suoi viaggi al dotto scriba (in migliori condizioni certo della prigione genovese di Polo), e chiuse la vita verso il 1370, come giudice o cadi, in una imprecisabile città maghrebina.

L'arco dei paesi visitati da Ibn Battuta, e delle correlative esperienze, supera come si vede in ampiezza quello già vastissimo poliano, giungendo come punto d'arrivo a un diverso alla stessa meta (la Cina, per quanto siano stati affacciati dubbi sulla precisione e la realtà stessa della sua narrazione su questo punto), ma partendo anziché dal centro del Mediterraneo come Polo dall'estremo Occidente d'Africa. Se a questo si somma la puntuta transsahariana, il primato del «gran viaggiatore» (*rahhalat*) arabo sul suo predecessore veneziano resta in termini quantitativi assicurato.

Ma la qualità ben divergente di quelle due vite, e di quanto i due sperimentarono e tramandarono, pur nulla togliendo alla importanza dei viaggi del marocchino e della loro relazione, lascia al veneziano una superiorità incontestabile per originalità e novità. Ibn Battuta, si sarà notato, percorse da un capo all'altro l'area vastissima della diaspora islamica, dal patrio Maghrib alla Indonesia ove già era giunto il verbo dell'Islàm, e alla Cina ove esso si era parimenti già infiltrato, accanto alle altre grandi fedi dell'Asia. Questa comunità musulmana, di cui il viaggiatore di Tangeri si sentiva cittadino, presentava al disopra di ogni varietà locale, etnica sociale e politica, una uniforme superficie di culto, di diritto e costume, un internazionalismo tipico del Medioevo islamico ancor più che cristiano, per cui Ibn Battuta poté per qualche tempo, in una sosta del suo viaggio d'India, svolgere con sicurezza e competenza l'ufficio di cadi nelle isole Maldive.

Fuori di questo ambito vastissimo della fede e civiltà patria, a Costantinopoli come nell'Asia brahmanica, buddista o confuciana, il nostro viaggiatore si sentì a disagio, poco seppe vedere e meno ancora interpretare correttamente il veduto, dando anche adito ai successivi dubbi sulla sua veridicità per talune zone marginali delle sue peregrinazioni. Tutto ciò all'opposto di Polò, proteso a contemplare proprio il diverso e il nuovo rispetto al mondo a lui familiare, aperto al richiamo del misterioso e dell'ignoto, tanto più inebriato si dimostra al contatto con culture e civiltà straniere quanto più esse divergevano dalla sua propria tradizione religiosa e sociale.

Il punto culminante del *Milione*, come tutto sanno, sta proprio nella simpatizzante, ammirata descrizione del ruilante Impero di Qubilai, frutto dell'innesto della vergine forza mongola sulla millenaria civiltà cinese; più generalmente, nella presa di coscienza delle infinite risorse naturali, economiche e umane dell'Asia saracina e mongola, rispetto all'Occidente cristiano.

A tale larghezza e acutezza di visione, Ibn Battuta non si sollevò mai; e il suo sguardo curioso ed acuto, appena trascese l'orizzonte della ecumene islamica, si intorbida e smarrisce, quasi che il viaggiatore perdesse forza di osservazione e fedeltà di relazione al perdere il contatto con la religione e civiltà che gli è propria. S'intende che la enorme estensione di questa, in tanta varietà di climi e di popoli, gli dà sempre bastante campo a esercitare il suo gusto descrittivo e a tesservi su la sua morale. E forse, nell'ampia gamma dei suoi viaggi, il tono più alto e lo spirito più critico Ibn Battuta li trova nel quadro della sua ultima ardita esplorazione sahariana, nel suo contatto con l'Africa nera, in parte già anch'essa islamizzata e in parte pagana, ma più facilmente attribuibile e riducibile nell'orbita dell'Islàm.

Gli spettatori e lettori delle avventure di Polo che vollessero assaggiare anche quelle del suo emulo marocchino possono farlo in una traduzione antologica che ne fu approntata anni fa, con mirabile corredo illustrativo, presso la Sansoni (*I viaggi di Ibn Battuta*): da un confronto fra le due opere, nel loro diverso valore due gemme della letteratura universale, potranno verificare le estrinseche analogie e le sostanziali differenze che abbiamo qui di volo adombrate. Da Venezia e da Tangeri a Pechino: due begli itinerari turistici che un cristiano e un musulmano a cinquant'anni di distanza compirono, senza problemi valutari ma, ammettiamolo, con molti altri problemi maggiori da affrontare.

Francesco Gabrieli

E' MORTO IL CELEBRE MERCANTE

Gian Ferrari, lotta ai «falsi» dell'arte

MILANO — Ettore Gian Ferrari, 74 anni, milanese di elezione e presidente onorario del Sindacato mercanti d'arte moderna, è morto nel tardo pomeriggio di venerdì tirnendo con la sua automobile nelle acque del Lago Maggiore ai piedi della Presolana sui contrafforti della Val Camonica. Sembra sia stato colto da malore mentre faceva manovra nello spiazzo della sua casa di Angolo Terme, a pochi metri dall'acqua.

Non vedendolo tornare, i familiari erano allarmati facendo subito tutte le ipotesi, non esclusa quella d'un ripensamento e compreso l'accidentale inabissamento nelle acque oscure del Moro dove, infatti, verso le 20 l'auto venne avvistata, capovolta, dai sommozzatori giunti da Iseo. Più nulla v'era da fare per Gian Ferrari.

Figura notissima negli ambienti artistici italiani, Ettore Gian Ferrari, nato casualmente a Padova, figlio di un direttore d'orchestra originario della veronese Bussolengo, aveva esordito anch'egli, all'inizio degli Anni Trenta, in campo teatrale, a Milano, con il Gruppo dell'Arcimboldi: un teatro d'avanguardia che aveva avuto Bruno Munari come scenografo, e che aveva offerto al giovane Ferrari l'occasione di allestire nel ridotto le sue prime mostre. Dopo il matrimonio con Alba Bortolotti (il maggiormente attratto dal mondo delle arti figurative. Ebbe con la sua prima galleria in via Clerici, dove esposero molti dei più noti pittori sopravvissuti lombardi, da Tosi a Prina, da Licini a Bernasconi.

Dopo che l'edificio venne gravemente danneggiato dalla guerra, Gian Ferrari trasferì la galleria in via Filodrammatici, per passare poi nei più ampi ambienti di via dei Cesti, inaugurati nel '59 con un'importante mostra antologica di Felice Casorati.

Fin dal '62, intanto, aveva assunto l'ufficio vendite della Biennale di Venezia che in qualche modo costituì il trampolino dal quale fu effetti rilanciò la sua stessa attività milanese, ospitando nella sua nuova galleria i maggiori artisti italiani e occupandosi in particolare di alcuni giovani, come Francesco Tabusso, legati a lui anche da un rapporto esclusivo. La presidenza del Sindacato nazionale l'ebbe interprete impegnato delle esigenze della categoria.

In questa prospettiva s'inserì anche la sua battaglia contro i «falsi» condotta con intrepida tenacia (ed alterne fortune), ma talora, come nel caso delle martiniane terrecotte, e di un gruppo di disegni «Sironi», con prese di posizioni che, pur sostenute da sentenze della magistratura, hanno lasciato divisi il campo degli studiosi e degli stessi suoi colleghi. Ma la sua idea di pubblicare i «falsi» chè potessero esser sfuggiti al sequestro, nel periodico del Sindacato «La Loggia dei Mercanti», per stroncare con la pubblicità datane ogni ulteriore tentativo di vendita, è certo una delle tre che la legge stessa dovrebbe prevedere per un risanamento del mercato artistico.

an. dra.

Il regista Benton

Un giallo dopo «Kramer»

ROMA — Robert Benton, autore del premiatissimo *Kramer contro Kramer*, è tornato al cinema con un «giallo» interpretato da Roy Scheider e Meryl Streep, *Una lama nel buio*, che viene presentato in questi giorni negli Stati Uniti.

Ambientato a New York, il film narra la storia di uno psichiatra ordinato fino all'ossessione, la cui vita tranquilla subisce un violento scossone quando, dopo il brutale assassinio di uno dei suoi pazienti, conosce e si innamora dell'amante della vittima, una donna bella e vulnerabile, che potrebbe, però, essere un'omicida.

Il film è anche un banco di prova per gli appassionati di cinema: in esso Robert Benton (che è anche lo sceneggiatore) rende sottile omaggio ad un gran numero di capolavori del genere «giallo».

Le reazioni di Reagan alla cauta apertura di Andropov

La Casa Bianca pronta al vertice («Se ha possibilità di successo»)

Disarmo e Medio Oriente al centro dell'attenzione del presidente, impegnato in un riesame della sua politica estera - «L'82 anno costruttivo: che l'83 porti lavoro a tutti»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In un breve discorso televisivo, il presidente Reagan ha auspicato che l'83 porti l'accordo sulla riduzione degli armamenti nucleari, la soluzione della crisi mediorientale «*e pace e lavoro per tutti*». Il presidente, che è in vacanza, ha definito l'82 un anno «costruttivo» e ha espresso la speranza che in quello nuovo si possano cogliere i risultati del suo lavoro. Reagan non ha fatto riferimenti espliciti alle dichiarazioni di Andropov su un eventuale vertice e un eventuale accordo sul disarmo. Ma è parso abbastanza conciliante e cautamente ottimista. Un segno di importanti progressi nelle trattative di Ginevra sulle armi di teatro e sulle armi strategiche, e un'apertura per il vertice Andropov-Reagan, sarebbe un incontro tra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko.

Ha parlato invece di un vertice il portavoce della Casa Bianca Speakes, confermando che il presidente ha mantenuto verso il nuovo leader del Cremlino lo stesso atteggiamento assunto per Breznev: «*Siamo pronti al vertice — ha detto Speakes — purché esso sia preceduto da adeguata preparazione e abbia buone prospettive di successo*».

Il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che il cauto ottimismo di Reagan sul disarmo deriva dalla sua impressione che l'Urss a Ginevra stia negoziando in buona fede. Egli ha però fatto capire che per adesso sembra più facile un accordo sui missili intercontinentali che uno sugli euromissili, sebbene i sovietici protestino per l'MX.

A proposito della riduzione delle armi di teatro in Europa, la Casa Bianca ha smentito che esistano contrasti con il negoziatore Nitze, e con il direttore dell'Agenzia del disarmo, Rostow. Queste voci sono nate da una presunta disponibilità di Nitze, appoggiato da Rostow, ad abbandonare l'«opzione zero», cioè l'insistenza sullo smantellamento degli SS 20 sovietici in cambio della rinuncia americana a installare i Pershing e i Cruise. La Casa Bianca ha detto che la notizia è priva di fondamento e la Nato insiste unanime per l'«opzione zero». Ma secondo indiscrezioni gli Usa e gli alleati stanno contemplando la possibilità di un compromesso su un numero molto ridotto di euromissili.

Reagan ha trascorso l'ultimo giorno dell'82 e il primo dell'83 a Palm Spring, in California, ospite del miliardario Annenberg. Venerdì ha dedicato due ore a un riesame della politica estera americana con il segretario di Stato Shultz e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca Clark. Reagan ha accentrato la sua attenzione sul disarmo e il Medio Oriente. E' stato confermato che il presidente nominerà una commissione di dieci esperti per studiare la migliore collocazione possibile del supermissile MX. Premierà inoltre su Israele perché sgomberi al più presto il Libano e riprenda le trattative di Camp David per l'autonomia.

La commissione per l'MX sarà diretta dal generale Scowcroft, il consigliere del presidente Ford, e comprenderà tra gli altri l'ex segretario di Stato Haig, che viene interpellato su questi problemi per la prima volta dopo le sue dimissioni, sei mesi fa, e il ministro della Difesa di Carter, Brown. Kissinger, che dirige un ufficio di consulenza per Reagan, è stato invece sentito, ma rifiutato il fare parte della commissione.

Il Cremlino: pace ma nella vigilanza

MOSCA — Nel loro tradizionale messaggio di Capodanno, i dirigenti del Cremlino hanno ribadito il loro «*desiderio di pace*», ma hanno contemporaneamente messo in guardia coloro che «*cercano avventure militari*», dicendo che l'Urss «*è in grado di garantire efficacemente l'inviolabilità delle proprie frontiere e di quelle dei suoi alleati*».

Il documento letto alla radio e alla televisione nei minuti che hanno immediatamente preceduto la mezzanotte, si è soffermato a lungo sui successi economici e sociali conseguiti dall'Urss nel 1982, benché quello appena trascorso sia stato definito «*un anno non facile*». «*Anche la situazione internazionale — dice il messaggio — è stata complicata dai circoli aggressivi dell'imperialismo, i quali non hanno rinunciato ai tentativi di minare la distensione e di spingere gli Stati sulla via del confronto militare*».

Il Comitato centrale del pcus, il Presidium del Soviet Supremo e il Consiglio dei ministri dell'Urss, firmatari del messaggio, continuano: «*In queste condizioni, noi dichiariamo che il nostro Paese continua a lottare contro la minaccia di una guerra nucleare e per bloccare la corsa agli armamenti (...) l'Urss è sempre pronta a una collaborazione equa e reciprocamente vantaggiosa con tutti gli Stati*».

I dirigenti sovietici concludono: «*Noi siamo convinti che le attuali difficoltà e la tensione nei rapporti internazionali possono e debbono essere superate. Al tempo stesso, però, daremo prova della massima vigilanza, e coloro che amano le avventure militari sappiano che l'inviolabilità delle nostre frontiere e di quelle dei nostri alleati è efficacemente garantita dalle nostre forze armate, potente fattore di pace e di sicurezza per tutti i popoli*».

«L'America vuole da noi il disarmo unilaterale»

MOSCA — In un editoriale che esce oggi sulla Pravda e anticipato ieri dalla Tass l'Unione Sovietica accusa gli Stati Uniti di aver dato «un'immagine distorta» della posizione di Mosca ai negoziati di Ginevra per la limitazione degli armamenti strategici e attacca duramente la posizione americana: ciò che Washington propone, afferma, è «un disarmo unilaterale» dell'Urss.

Gli Stati Uniti, continua l'articolo, «non rispettano il principio fondamentale dell'uguaglianza e della uguale sicurezza», e «tentano in realtà di costringere l'Urss ai loro progetti di riarmo».

I combattimenti fra milizie rivali riesplosi venerdì dopo la tregua

Trentacinque morti a Tripoli in Libano Battaglia e vendette anche sullo Chouf

Cadaveri e feriti abbandonati nelle strade sotto bombe e razzi - La città senza acqua né luce - Gemayel al Paese: «Riporteremo il controllo» - Jumblatt lo accusa per la guerra tra cristiani e drusi sulla montagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — *Mentre il presidente libanese Gemayel rivolgeva al Paese il messaggio di Capodanno, assicurando che le Forze Armate «riporteranno il controllo dello Stato su tutta Beirut, su tutto il Libano», si combatteva e si moriva sulla montagna dello Chouf e a Tripoli.*

In quest'ultima città, la seconda del Paese, una tregua era stata raggiunta il 15 dicembre fra le milizie antisiriane appoggiate dai palestinesi e quelle filosiriane. La battaglia è nuovamente divampata con terribile violenza venerdì. La gente ha passato la notte di San Silvestro sotto le bombe e i razzi, e ieri, mentre i combattimenti si estendevano a macchia d'olio in tutti i quartieri, ha trascorso la giornata in coda davanti alle panetterie e ai negozi di alimentari, temendo un'imminente scarsità di cibo. In alcune zone di Tripoli mancano acqua ed elettricità.

Secondo la Voce del Libano, ieri i morti sono stati 35 (erano oltre 80 prima della tregua), ma molti cadaveri e feriti sono stati abbandonati nelle strade per l'impossibilità di intervenire. Cinque corpi senza vita sono stati rinvenuti in un'auto crivellata. La polizia non ha ancora fatto un bilancio ufficiale delle vittime. Si ignora che cosa abbia provocato la rottura della tregua. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte per un guasto causato dalla pioggia torrenziale.

Cristiani e drusi hanno continuato la battaglia sullo Chouf, a Sud-Est di Beirut. Non si sa quanti siano morti nell'incessante scambio di fucilate. Sulla montagna continuano le feroci vendette delle due parti in lotta: un commando druso ha assassinato una coppia di cristiani, la loro domestica e un'amica ad Aley, nella stessa zona in cui mercoledì una famiglia drusa di 7 persone era stata massacrata, e giovedì tre cristiani erano stati uccisi.

Vicino a Beirut, due soldati israeliani sono stati feriti da raffiche di mitra mentre passavano in auto nel villaggio di Sil. Pattuglie di Gerusalemme hanno rastrellato per l'intero pomeriggio la zona.

Nel suo messaggio al Paese, Gemayel ha affermato che i negoziati in corso con Israele per il ritiro delle truppe vogliono «ristabilire la sovranità del Libano e la dignità dei cittadini libanesi». Oil ha risposto indirettamente Walid Jumblatt, leader dei drusi e del partito socialista del Libano, in un'intervista al giornale in lingua araba Al Mostaqbal, pubblicato a Parigi: «Io accuso Israele e il partito della Falange (quello di Amin Gemayel, ndr) di istigare la guerriglia settaria sulla montagna». E il capo della milizia sciita Amal ha dichiarato al Monday Morning di Beirut che l'unico modo per porre fine agli scontri nello Chouf è sequestrare le armi a tutti i contendenti senza eccezioni, «a cominciare» cioè il presidente di non premere sui cristiani.

In Israele, il commentatore militare del quotidiano Haaretz, Zeev Shiff, che attacca duramente il governo all'indomani delle stragi nei campi palestinesi di Sabra e Chatyla, ha scritto: «Sullo Chouf stiamo facendo un gioco pericoloso, nel quale l'esercito israeliano potrebbe trasformarsi in uno strumento machiavellico... nel momento in cui i drusi e le forze di sinistra stanno avendo il sopravvento sui cristiani, bene organizzati e dotati di armi pesanti... fornite da agenti siriani». Shiff ha indirettamente confermato alcune libanesi circa un'«azione del ministro Sharon per intricare la situazione sullo Chouf e non per riportarvi la pace.

Fonti vicine alla delegazione libanese a Khalde sostengono che i drusi vorrebbero che le forze regolari di Beirut — anche se comandate da ufficiali graditi alle Falange — assumessero il controllo della montagna, ma, secondo Shiff, i cristiani temono di soccombere e vogliono che «gli israeliani facciano quello che loro hanno fatto a Sabra e Chatyla... Bisogna stare in guardia contro un nostro coinvolgimento nello Chouf. Sabra e Chatyla sono stati dei massacri, ma...» ci si deve anche preoccupare di quello che potrebbe accadere sulla montagna».

e. gl.

Un incidente riacutizza la diffidenza tra sefarditi e ashkenaziti

Riaffiorano le 2 anime rivali d'Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La «Keneseth» ha discusso nei giorni scorsi, in una seduta tumultuosa, avvenimenti che hanno turbato una dei quartieri poveri di Tel Aviv e che hanno avuto profonde ripercussioni in tutto il Paese. Una famiglia numerosa (10 persone) del rione di Kfar Shalem aveva ampliato illegalmente la propria abitazione ed era stata varie volte invitata ad abbatterla. Quando una squadra di operai del Comune, accompagnata dalla polizia, è arrivata per la demolizione, un membro della famiglia Yehoshua, Shimon, l'ha minacciata con una pistola. Per reazione un poliziotto ha sparato contro il giovane (che aveva servito per cinque anni l'esercito ed era reduce dalla guerra nel Libano) e lo ha ucciso.

La vicenda ha suscitato enorme impressione, anche perché il padre del giovane era andato proprio quella mattina negli uffici comunali per ottenere una proroga al decreto di demolizione (e l'aveva ottenuta) e perché le testimonianze differiscono nella valutazione dello stato di legittima difesa in cui la polizia avrebbe agito contro la minaccia a mano armata di Yehoshua.

Ci sono state lettere minatorie al sindaco: la sua casa e il suo ufficio hanno dovuto essere protetti dalle forze dell'ordine; pesanti accuse sono state rivolte al Comune, nella cui area ci sono decine costruzioni illegali. E si è parlato di discriminazione contro i «sefarditi» (gruppi provenienti dalle comunità orientali) nei confronti degli «ashkenaziti» (di origine centro-europea), mentre si tratta se mai di inadeguatezza nei provvedimenti per i residenti nei quartieri abitati da famiglie numerose e certamente non di preconcetti favoritismi a favore di un gruppo etnico.

Nel clima arroventato che ne è scaturito, sono state lanciate accuse ingiuste, da entrambe le parti: la polizia e il sindaco di Tel Aviv, Shlomo Lahat, si sono trincerati dietro argomenti legali, e hanno dimostrato di aver spesso proposto agli abitanti delle bidonville abitazioni sostitutive, sempre rifiutate perché in quartieri lontani o più scomodi. Alcuni abitanti di Tel Aviv, Haifa e Gerusalemme hanno dipinto croci uncinate su edifici pubblici e sulle case di esponenti della polizia e del Municipio.

Il vicepremier e ministro degli alloggi David Levy (che è un «sefardita», di origine marocchina) ha illustrato il punto di vista del governo dicendo che «*è vergognoso che si approfitti di un episodio tragico e lo si manipoli per scuotere le fondamenta dello nostra società, occorre denunciare rigorosamente gesti criminali quali le minacce, i graffiti e le croci uncinate*». Levy ha ricordato che la famiglia Yehoshua Kfar Shalem aveva ricevuto varie proposte per migliorare le condizioni del proprio alloggio.

Giorgio Romano

Arafat si appella agli ebrei

TUNISI — In un messaggio inviato da Tunisi al popolo palestinese in occasione del diciottesimo anniversario dell'inizio della lotta armata palestinese, il leader dell'Olp Yasser Arafat ha fatto appello «*agli ebrei di Israele, degli Stati Uniti, dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, agli amici e alleati perché appoggino una pace nella giustizia*» e affinché i palestinesi ottengano «*i diritti garantiti agli altri popoli*».

Il presidente francese ribadisce la difesa autonoma

E Mitterrand potenzia la forza di dissuasione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia intende attenersi anche nell'83 a questa «*regola d'oro: l'equilibrio delle forze nel mondo e in Europa costituisce il più sicuro invito alla saggezza*». Nel messaggio radiotelevisivo di fine anno, il presidente Mitterrand ha esposto a chiare lettere la sua dottrina delle relazioni Est-Ovest, confermando che in questo anno di difficile sfida, che vedrà le due super-potenze «*accordarsi o riarmarsi*» sul continente europeo, la Francia socialista resta vincolata ai due principi-base della pace e dell'equilibrio delle forze.

Se le trattative russo-americane dovessero fallire, Parigi resterà dunque favorevole allo spiegamento sul suolo europeo dei *Pershing* e dei *Cruise* per ristabilire l'equilibrio infranto dagli *SS-20* sovietici. Quanto alle recenti proposte di parziale disarmo avanzate da Andropov, Mitterrand si è limitato a confermare seccamente che la Francia «*non lesinerà a nessuno il compito di assicurare la sua sicurezza e la sua indipendenza*». Questo significa, concretamente, che Parigi respinge come inammissibile la proposta sovietica di includere le forze nucleari francesi e inglesi nel computo dei missili soggetti alle trattative, perché la *force de frappe* deve restare del tutto autonoma.

In questo quadro, Mitterrand ha specificato di aver dato l'ordine di «*rafforzare i mezzi di dissuasione sui quali si basa la difesa del Paese*». Il ministero della Difesa ha spiegato questo accenno del Presidente, ricordando il potenziamento della flotta di sottomarini nucleari (tre dei quali devono restare permanentemente in missione) e il piano già annunciato di ammodernamento dei missili a media portata, ma alcuni osservatori si chiedevano ieri se in realtà Mitterrand non stia preparandosi ad annunciare la decisione «politica» di far costruire in serie la bomba al neutrone, già sperimentata.

A parte questi accenni alla situazione internazionale (che dovrebbero essere approfonditi oggi, in una più lunga intervista televisiva), il Presidente ha incentrato il suo messaggio sulla politica economica e sociale del governo in una congiuntura di «*tormenta*» mondiale. Ai francesi, Mitterrand ha confermato l'applicazione anche per l'83 di una politica di rigore.

Paolo Patruno

Gheddafi "Il mondo ha bisogno di Cristo"

TRIPOLI — «Levate le vostre mani dalla Palestina, la culla di Cristo; levate le mani dagli oppressi, dai repressi e dai colonizzati. Oggi il mondo, più che mai, ha bisogno di Cristo per abbandonare le sale da ballo, i cabaret e i luoghi di peccato e per andare nei luoghi di culto allo scopo di pregare, chiedere il perdono e ricordare, almeno in questa notte, la legge di Dio».

Così — secondo quanto riferisce l'agenzia «Jana» — si è espresso il leader libico Gheddafi, rivolgendo un messaggio di Capodanno ai capi di Stato e ai negoziatori di tutto il mondo.

Miami: torna la calma, ma non si sa mai

Miami (Florida). Cordoni di polizia e posti di blocco, istituiti intorno alle zone più «calde» della città, sono stati aboliti. La calma è ora tornata nel quartiere negro di Overtown, quattro giorni dopo lo scoppio di disordini razziali che hanno fatto due morti e 36 feriti. Un portavoce della polizia ha tuttavia invitato gli automobilisti «bianchi» a evitare l'intero quartiere negro ancora per qualche giorno. Nella foto, il proprietario d'un distributore di carburante si fa proteggere da un uomo armato con un fucile di precisione

Il presidente polacco «Restano i conflitti L'83 anno difficile»

VARSAVIA — Molti polacchi hanno accolto con scettica freddezza la sospensione della legge marziale, entrata in vigore il giorno di San Silvestro: sospensione che non restituisce ai cittadini il diritto di porre sfide all'autorità del regime, come aveva fatto nel 1981 il movimento dei sindacati liberi.

A proposito del superamento definitivo della legge marziale, il segretario del poup Barcikowski ha ripetuto che «*potrà avvenire forse*» entro l'anno.

«*La normalizzazione completa* — ha aggiunto il segretario del comitato centrale del poup — *dipende in larga misura dall'atteggiamento della società, dagli atti delle autorità che influenzano tale atteggiamento, dalla loro capacità di comprendere le necessità e i sentimenti sociali. L'eliminazione della legge marziale va concordata tra le autorità e la società, e potrà avvenire forse nel 1983*».

Il capo dello Stato Jaruzelski, nel messaggio al Paese trasmesso dalla televisione, ha avvertito che il 1983 «*non sarà un anno facile*». Gli aspri conflitti del 1981 — ha detto Jaruzelski — «*non sono stati ancora superati completamente*».

Il capo dello Stato ha attribuito i mali del Paese alle «*restrizioni imposte alla Polonia dagli Stati Uniti e da altri Paesi della Nato*».

La radio statale ha trasmesso un'intervista col presidente dell'associazione sociale cristiana Morawski, il quale ha espresso la speranza che la visita in Polonia del Papa in giugno, per il secondo pellegrinaggio apostolico nella sua patria, apporterà concreti benefici alla nazione.

Mosca, decorati dirigenti pc di San Marino

MOSCA — Il presidente del partito comunista di San Marino Ermenegildo Gasperoni e il segretario generale Umberto Barulli hanno ricevuto ieri al Cremlino l'«Ordine dell'amicizia dei popoli» dal facente funzioni di presidente dell'Urss, Kuznietsov.

Inchiesta in Perù: stimola il cuore e produce anticorpi

Il bacio allunga la vita

LIMA — *E' un ottimo stimolante per l'attività cardiaca e ha poteri immunizzanti: insomma allunga la vita. Non si tratta delle caratteristiche peculiari di un farmaco, ma semplicemente del bacio.*

A scoprire la capacità «terapeutiche» del bacio sono stati alcuni specialisti peruviani, sollecitati dal quotidiano La Tercera che ha condotto un'inchiesta in materia. Ecco i sorprendenti risultati.

Secondo lo psichiatra Hildebrando Salazar, il bacio genera anticorpi e a lungo andare prolunga le capacità immunizzanti. Inoltre accelera l'attività cardiaca, e di conseguenza aumenta l'ossigenazione delle cellule, producendo così un miglioramento nelle persone che l'indulgono.

Sulle capacità antiinfluenzali del bacio è d'accordo anche il dr. Washington Casablanca, il quale peraltro ridimensiona la teoria secondo cui un bacio accorcia la vita di 37 secondi. Tutt'al più, ammette, attraverso il contatto orale si possono trasmettere la carie e le infezioni da tonsilite.

Il decano del collegio degli psicologi peruviani, il dr. Luis Lavanda, sostiene addirittura che è più facile contrarre infezioni sfogliando un libro vecchio e usando il telefono che baciandosi.

India, 85 morti per il freddo

NEW DELHI — Un'eccezionale ondata di freddo che da alcuni giorni attanaglia l'India del Nord ha già causato 85 morti, 32 dei quali nello Stato dell'Uttar Pradesh.

La temperatura è sotto lo zero in tutta la regione dell'Himalaya, dove si segnalano abbondanti nevicate e valanghe al di sopra dei 3 mila metri.

Le comunicazioni aeree e stradali sono difficili. Venerdì gli aerei non hanno potuto atterrare né decollare a Srinagar, capitale del Kashmir.

Donna muore dopo trapianto del cuore e dei polmoni

NEW YORK — E' morta ieri per collasso respiratorio la donna di 24 anni alla quale tre giorni fa erano stati trapiantati cuore e polmoni, prelevati dalla vittima di un incidente stradale. Il 15 dicembre era morto anche l'uomo al quale cuore e polmoni erano stati trapiantati il 23 novembre.

Continua invece a migliorare l'uomo di 50 anni al quale è stato trapiantato il cuore di un giovane, anch'egli morto in un incidente stradale. Su questi pazienti il dott. Denton Cooley sta sperimentando un nuovo ritrovato contro il rigetto.

Due altri pazienti con il cuore nuovo, operati la scorsa estate — un uomo di 43 anni e una donna di 44 — sono stati dimessi e stanno bene grazie al nuovo medicinale.

Sono poco generosi (con i postini) i ministri francesi

PARIGI — La generosità dei ministri francesi è stata messa in questi giorni alla prova da *Minute*, un settimanale di destra che si definisce «di opposizione nazionale», il quale ha inviato nelle loro case per gli auguri di Natale un cronista travestito da portalettere. L'esperimento è riuscito, scrive *Minute*, e la vera identità del cronista non è stata scoperta, tanto che è stato trattato da vero postino. Tre ministri, tra i quali il guardasigilli Robert Badinter, lo hanno rapidamente mandato via poiché da loro il postino era già passato. Gli altri invece hanno accolto gli auguri con poca generosità: come il ministro degli Interni Gaston Defferre, a casa del quale il falso postino ha ricevuto soltanto cinque franchi (mille lire) o quello del bilancio Laurent Fabius, il quale ne ha dati dodici. Più generoso di tutti si è mostrato il ministro della Cultura Jack Lang, con 50 franchi.

In casa di Claude Cheysson, ministro degli Esteri, il figlio ha dato 30 franchi e ha invitato al bar il postino, al quale ha manifestato il proprio benvolere per la categoria poiché — ha detto — «*ogni volta che ricevo posta dalla mia amichetta, penso emozionato a voi*».

Buona la caccia ai prelibati topi in Cina

PECHINO — Molti topi campagnoli della zona di Panyu, 25 km a Est di Canton, non hanno visto il 1983, scrive il *China Daily*, il quale precisa che i contadini hanno ucciso circa una tonnellata e mezzo di roditori.

Il quotidiano cinese in lingua inglese precisa che la caccia è avvenuta per scopi commestibili.

Nella zona la carne di roditore è un cibo molto apprezzato.

Edvige Bartolomeo Bouchard «Temicou»

Le annunciano il figlio Franco con la moglie Marina Musso, i nipoti Emanuele ed Enrico e tutti i parenti. Funerali domenica 2 gennaio 1983 in S. Germano Chisone, via Umberto I, 18 ore 15.
— San Germano Chisone, 1 gennaio 1983

Paola e Piero Casalis partecipano il dolore dell'amico Franco per la perdita del caro PAPÀ.

Renza e Annamaria Barbero partecipano al dolore di Franco e Marina per la scomparsa del PAPÀ.
— Colleretto, 1 gennaio 1983

Nel dolore Nino, Lea e famiglia sono vicini a Franco e Marina per la scomparsa del PAPÀ.

Vittorio e Mario partecipano al dolore di Franco e Marina.

I geom. Federico Casalis partecipa al dolore del geometra Franco Bouchard per la scomparsa del caro PAPÀ.

Il personale della ditta Bouchard partecipa al dolore per la scomparsa del caro PAPÀ.

Maria Silvia Gondolo in Bigatto

ne dànno il triste annuncio il marito Gino, i figli Mario, la mamma, il papà, la nuora Loredana, il nipotino Walter e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 gennaio ore 10.30 nella parrocchia di Pozzo Torrazza. Si ringraziano quanti prenderanno parte alla cerimonia.
— Imperia, 31 dicembre 1982

Filiberto Rubatto
anni 63

Vedilo buono, generoso, onesto

Profondamente addolorati, lo annunciano la moglie Maria, i figli Marco e Andrea, la mamma, la sorella Carla con marito e figli, la suocera. Ringraziano riconoscenti il dott. Luisi per la premurosa e assidua cura prestata, la famiglia Franchi, gli amici e conoscenti tutti. Per desiderio funerale telefonare 947 28 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1983

Non dimenticheranno mai i gemelli Filli

Massimo Bartola
Piero Capra
Guido Cerri
Livio Gallo
Leo Ghelli
Augusto Ghiardi
Mario Ghiardi
Renato Ghiardi
Lelio Giorgetti
Piero Ghiveranini
Enzo Minocchi
Elio Perugia
Enzo Rolando
Ettore Somalvico
Enzo Viora
Riccardo Viora
Paolo Zoppis.

Sentitamente partecipano al dolore

Olga Mosca
anni 82

L'annunciano addolorati le cognate, nipoti e pronipoti. La cara salma partirà da Via Orazio San Carlo lunedì 3 ore 9.45 e tumulata in Moncalieri dalla chiesa Parrocchiale ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo C.se, 1° gennaio 1983

Cesare e Nella Adrone con Anita, Claudio, Michelangelo, Piero, Silvia, Bruno si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Michelangelo Isaia
— Torino, 1 gennaio 1983

improvvisamente e mancato

Giovanni Vitone

Con profondo dolore ne annunciano i nipoti e cognati. Funerali lunedì 3 gennaio ore 10.30 partendo dalla Gran Madre di Dio.
— Torino, 31 dicembre 1982

improvvisamente è mancato

rag. Enzo Franza

Le annunciano addolorati la moglie Maria Giovanna Collino, la figlia Mariangela con il marito Giorgio Colombero, la nipote Laura, sorelle, cognate, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Angelo Landriscina. I funerali avranno luogo il 3 corrente alle ore 10.15 nell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1983

Gino ed Antonio Lanzillotta piangono la perdita del amico EZIO.

Saverio e Tina Sestini affettuosamente si associano

La famiglia Turin e Alfieri ricordano con pena la scomparsa della famiglia Franza

Teresa Colombero partecipa con affetto al dolore per la scomparsa del caro EZIO.

Wanda, Aldo con Paola partecipano commossi al dolore di Mariangela.

Si è spenta serenamente il 30 dicembre 1982 in La Spezia all'età di 67 anni

Maria Rufini Barbieri

ne danno il triste annuncio il figlio Lelio Barbieri con la moglie Elsa Chiesa nei parenti tutti.
— Roma, 31 dicembre 1982

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Paziera
ex dirigente

Addolorati l'annunciano la moglie Anna, la figlia Liliana col marito Piergiuseppe con la cara nipotina Carla e parenti tutti. Per ordine funerale telefonare al 281 481.
— Torino, 1 gennaio 1983

Unitamente a mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Penna ved. Cavaglià
anni 77

L'annunciano figlio, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 3 gennaio ore 10.30 in Borgaretto partendo da via G. Cesare 15.
— Torino, 1 gennaio 1983

Partecipano al dolore dei cari per la dipartita della cara nonna

Teresa Penna ved. Cavaglià

nipoti Cecetta, Giovanna, Laura, Patrizia e Vittorio.
— Torino, 2 gennaio 1983

Unitamente a mancata

Matilda Berra ved. Faccio
anni 77

L'annunciano con dolore i figli Clotilde con Didi e Andrea, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano lunedì 3 gennaio alle ore 15 partendo dalla parrocchia San Lazzaro (Frazione Villanova). Un ringraziamento particolare alla Direzione e al Personale tutto della Casa di Riposo Volpiano Soc. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 31 dicembre 1982

Direzione e Collaboratori della Casa di Riposo Volpiano Spa partecipano unitamente al cordoglio.

Ha raggiunto il suo Eusebio

Pierina Robaudi ved. Penna

A funerali avvenuti ne dànno il mesto annuncio la sua adorata figlia Marisa, il fratello Luigi e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale di Via Duchi.
— Torino, 2 gennaio 1983

(Continua a pag. 5)

PARLA ZBIGNIEW BRZEZINSKI, UNO DEI MAGGIORI SOVIETOLOGI DEGLI STATI UNITI

«Era Mosca a reggere le fila dell'attentato contro il Papa»

«Non c'è dubbio che l'inchiesta italiana abbia stabilito la complicità della Bulgaria: chi conosce la realtà dell'Est ne deduce che l'Urss era al comando dell'operazione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — **Dott. Brzezinski, un'ipotesi diffusa in Occidente è che la successione di Andropov a Breznev rappresenti un mutamento per il meglio e che condurrà a una svolta positiva nei rapporti Est-Ovest nell'83. Lei che cosa ne pensa?**

«Non ho la minima idea da dove nasca un'ipotesi del genere. C'è quasi da sospettare che sia una provocazione del Kgb e della *Nomenklatura* (i servizi segreti e l'agenzia di stampa sovietici). Per anni, certa gente ha insistito che Breznev era il principale assertore della distensione in Urss e che bisognava collaborare con lui. Appena Breznev muore, la stessa gente dice che è un mutamento per il meglio. Secondo me la nomina di Andropov comporta un ribaltamento estremamente significativo del centro di gravità a Mosca, un ribaltamento che non è stato adeguatamente sottolineato dall'Occidente. Per la prima volta nella storia sovietica, è stata compiuta una scelta politica su diktat della polizia segreta e delle forze armate alleatesi per l'occasione. Andropov è riuscito dove avevano fallito nel '53 l'allora capo del Kgb Beria e nel '57 il maresciallo Zhukov. Egli ha contestato vittoriosamente la supremazia dell'apparato del partito, sconfiggendolo nella lotta per il potere. Questo è il fatto centrale, ripeto, senza precedenti, della realtà nell'Urss nell'83».

— Il suo giudizio su Andropov è molto negativo. Su che cosa è fondato?

«Andropov rappresenta le [illegible] sistema sovietico. La polizia segreta da lui diretta resi a lungo è responsabile della soppressione del dissenso interno, e profondamente coinvolta nel controllo dell'Est europeo, e pare sempre più chiaro che sia anche implicata nel più monumentale tentativo di assassinio politico compiuto in questo secolo: quello del Papa. Tutto ciò non fornisce nessuna base alle fantasiose ipotesi — sogni infantili — alimentate da certi circoli occidentali».

— La sua è una affermazione che il governo Reagan esita a fare. Perché lei ne è così sicuro?

«Non c'è dubbio che l'inchiesta condotta dalle autorità italiane abbia stabilito la complicità della Bulgaria nell'attentato contro il Papa. Chi riconosce la realtà dell'Est europeo ne deduce automaticamente che l'Urss era al comando dell'operazione. Solo il Kgb può essere stato il suo strumento; e Andropov lo ha dominato per quindici anni. La logica di questa vicenda — la crocifissione della Polonia e l'irrefrenabile».

Sono nell'ufficio di Brzezinski, a pochi isolati dalla Casa Bianca. Brzezinski è l'uomo che ha retto la politica estera americana sotto il presidente Carter. Con lui la superpotenza ha allacciato relazioni diplomatiche con la Cina comunista rinnegando Taiwan, e ha promosso la formazione di una forza di pronto intervento nel Golfo Persico dopo la rivoluzione di Khomeini. Dalla sua perseveranza sono scaturiti la pace tra l'Egitto e Israele e gli accordi di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. E' stato l'ideatore delle sanzioni contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan, dal boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca all'embargo dei cereali in Urss. I due mesi trascorsi fuori dal governo non hanno intaccato la sua autorità. Brzezinski resta il sovietologo più influente degli Stati Uniti. Di discendenza polacca, docente alla Columbia University, egli ha del marxismo-leninismo una percezione più articolata che non i reggitori giunti dalla California. Gli ho chiesto un bilancio del confronto tra i due blocchi, della Nato e del Patto di Varsavia, nell'82 e le previsioni per l'83.

— Le proposte di Andropov per la riduzione degli armamenti non le sono sembrate distensive?

«No. A mio parere il discorso di Andropov ribadisce soltanto l'ostinata, e devo dire controproducente, politica sovietica di separazione dell'Europa occidentale dagli Stati Uniti. Non è un discorso serio sul disarmo, oscilla tra la lusinga e la minaccia. Dico politica controproducente perché non credo che a lungo termine essa possa portare dei successi all'Urss, mentre a breve provoca irritazione e ripensamenti inutili. Se Andropov avesse assunto un atteggiamento più costruttivo e concentrasse la sua attenzione sui problemi delle armi di teatro in Europa, sono certo che si troverebbe un punto di equilibrio».

— L'opzione zero — lo smantellamento degli SS20 sovietici in cambio della rinuncia americana di installare i Pershing e i Cruise — è per lei l'unica soluzione accettabile?

«L'opzione zero rimane il modo più semplice e migliore di affrontare il problema. Forse si potrebbero escogitare tappe intermedie nella marcia verso di essa, che non rappresentassero una deviazione politica, ossia non assecondassero da parte della Nato tentativi di separazione dell'Europa occidentale dagli Stati Uniti».

Brzezinski fa una pausa. Riprende: «Se la questione è la sicurezza dell'Est e dell'Ovest, si può raggiungere un accordo. Ma se l'Urss fa solo un gioco politico allora le ambiguità e le tensioni continueranno».

Zbigniew Brzezinski, responsabile della politica estera americana sotto l'amministrazione Carter, resta il sovietologo più influente degli Usa: «Andropov rappresenta le forze più sinistre al lavoro in Urss. Il Kgb da lui diretto per tanti anni è implicato nel tentato assassinio del Papa; ribaltano instabilire le armi di teatro in Europa, costruire l'MX e aumentare le spese della difesa di almeno il tre per cento in termini reali»

«Andropov rappresenta le forze più sinistre»

«La sua nomina è stata un diktat di polizia segreta e forze armate» «Non ci sono segni di cambiamento verso Polonia e Afghanistan»

— Eppure Andropov ha dato e dà l'impressione di non volere restare incollato, né bene o male, alle direttive della politica estera di Breznev.

«Per il momento mi sembra che egli sviluppi proprio le linee essenziali della politica brezneviana quale egoa si è manifestata nell'ultimo anno e mezzo, e dunque con notevoli cambiamenti rispetto al periodo anteriore. Queste linee sono lì da un lato la stabilizzazione dei rapporti tra l'Urss e la Cina e dall'altro, come ho appena sottolineato, la destabilizzazione dei rapporti tra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti. Tra parentesi, l'Alleanza Atlantica non ha ancora pienamente avvertito tali cambiamenti, soprattutto lo storico porre fine al confronto tra Mosca e Pechino, e i pericoli che essi comportano».

— Lei non vede quindi prospettive di miglioramento nelle crisi più gravi di oggi, quelle dell'Afghanistan e della Polonia?

«Nella fase attuale non scorgo segni di cambiamento nella politica sovietica in questi Paesi. Ciò non significa che noi non dobbiamo cercare di provocarlo. Al contrario, ritengo che uno dei nostri compiti più urgenti sia proporre quello di assumere proposte fattive all'Urss e di promuovere iniziative internazionali sull'Afghanistan e la Polonia, oltre che sul disarmo naturalmente. Se l'Urss continuasse a respingerle, verrebbe messa a nudo la sua politica del «più», anni dell'aggressione, con conseguenze ad essa nocive. A questa strategia di sollecitazione di una rettifica di rotta, noi dovremmo abbinare una strategia di reazioni critiche a [illegible] di sanzioni. Se i sovietici mostrassero una inattesa recettività, potrebbe riprendere il processo di distensione da loro abbandonato, sottolineo da loro, non da noi».

L'analisi della situazione internazionale fatta dall'ex direttore del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca è seria e conferma l'attuale crisi come la più grave in tempo di pace dalla fine della seconda guerra mondiale. A Washington, i membri del governo Reagan non la condividono. Ma l'autorità di chi la propone e tale da imporre, almeno al Congresso, un riesame delle prospettive per l'anno nuovo. Chiedo all'ex consigliere di Carter se nel suo inquietante quadro dei rapporti Est-Ovest non vi sia spazio per un minimo di ottimismo.

«Mettiamola così. Penso che Andropov sia un uomo intelligente, e perciò in grado di lanciare una sfida politica più sofisticata di quella di un candidato più parrocchiale della macchina del partito, che nel caso specifico sarebbe stato Cernjenko. Se ci poniamo l'interrogativo a lunga scadenza, e meglio per noi avere contro un avversario più esperto e intelligente e uno più sciocco e più goffo, dobbiamo rispondere che nell'età nucleare forse la prima scelta è marginalmente la migliore».

— Mi lasci formulare la stessa domanda in un altro modo: non considera una garanzia di equilibrio la convergenza di opinioni che si sta riscontrando nella Nato?

«È molto difficile rispondere. Direi non ancora. Ad esempio l'Alleanza non ha una piattaforma strategica comune; il pubblico occidentale è confuso e incerto sulle sue precedenze; gli Stati Uniti sotto il presidente Reagan sono molto duri a parole ma in-

Il Politbjuro durissimo coi responsabili dell'agricoltura

MOSCA — Il Politbjuro ha rivolto un duro monito a tutti i responsabili agricoli dell'Urss, avvertendoli che pagheranno «di persona» se anche nell'83 questo importante settore dell'economia continuerà a mostrare le consuete [illegible]

La Cina presenta un piano all'Urss?

Diecimila cadaveri trovati in Cambogia

BANGKOK — Centinaia di fosse comuni con diecimila cadaveri sono state scoperte in Cambogia nella regione di Samroang, a Nord-Est di Phnom Penh. Alcune, precisa l'agenzia Spk, sono nel recinto di un tempio buddista, altre lungo la strada n. 5 che dalla capitale cambogiana porta alla frontiera con la Thailandia.

Citando un sopravvissuto di questi massacri rivelati al periodo di Pol Pot, l'agenzia afferma che le vittime, prima di essere soppresse, venivano torturate e lasciate senza cibo.

PECHINO — La Cina ha presentato all'Urss un piano per la soluzione della questione cambogiana. Lo afferma una delegazione del partito comunista marxista-leninista (ucml) francese (nato da una scissione all'interno del pcf) al termine del colloquio con un imprecisato cinese, non il segretario generale del pcc, Hu Yaobang.

Il documento cinese raccomanderebbe che la Cambogia divenga un Paese neutrale e non allineato e il diritto del popolo cambogiano a scegliere il proprio destino. Il piano è stato presentato all'Urss durante la prima serie di discussioni cino-sovietiche, in ottobre a Pechino, nel quadro della normalizzazione tra i due Paesi. Finora l'Urss non ha risposto. La fine dell'intervento vietnamita in Cambogia è una delle condizioni cinesi per migliorare i rapporti con Mosca.

Zhigniew Brzezinski, responsabile della politica estera americana sotto l'amministrazione Carter, resta il sovietologo più influente degli Usa: «Andropov rappresenta le forze più sinistre al lavoro in Urss. Il Kgb da lui diretto per tanti anni è implicato nel tentato assassinio del Papa; ribaltano instabilire le armi di teatro in Europa, costruire l'MX e aumentare le spese della difesa di almeno il tre per cento in termini reali

Continua la lotta armata contro il primo ministro

Zimbabwe, 6 bianchi uccisi dagli oppositori di Mugabe

HARARE (Zimbabwe) — Il cadavere dell'agricoltore bianco di 74 anni rapito a Capodanno con suo nipote da dissidenti armati che si sono detti fedeli al leader dell'opposizione dello Zimbabwe, Joshua Nkomo, è stato ritrovato ieri nella provincia meridionale del Matabeleland. Sono così sei i bianchi uccisi negli ultimi due giorni. Oltre a loro è morta anche una guardia di colore, uccisa con cinque bianchi in un'imboscata.

Alcuni parenti di Benjie Williams hanno riferito che il suo cadavere è stato ritrovato nella boscaglia, ma le autorità non hanno detto come egli sia stato ucciso. Williams e il nipote David Bilang, di 22 anni, erano stati rapiti nella zona di aziende agricole di Nyamand Lhowu da dissidenti armati che avevano chiesto la riconsegna di undici aziende agricole appartenenti a Nkomo e al suo partito «Zimbabwe African People Union» (Zapu) — «Patriotic Front», confiscate all'inizio dell'anno scorso dal governo, perché in alcune di esse erano stati trovati depositi di armi.

Williams e suo nipote sono stati obbligati a scrivere un biglietto nel quale si affermava che i rapitori non li avrebbero uccisi se le aziende fossero state riconsegnate alla Zapu entro il fine settimana.

Nulla si sa di cosa possa essere successo a Bilang. La vigilia di Natale, altri dissidenti armati avevano ucciso in un'imboscata a due autobus tre africani e ne avevano feriti almeno altri venti.

L'attività dei dissidenti, ritenuti ex guerriglieri del movimento di Nkomo «Zimbabwe Popular Republican Army» (Zipra) è aumentata in modo drammatico dal marzo dell'anno scorso, dopo che Nkomo venne allontanato dal governo del primo ministro Robert Mugabe perché accusato di aver tentato un colpo di Stato.

Da allora più di 100 persone, bianche e di colore, sono state uccise dai dissidenti. Nel suo messaggio di Capodanno alla nazione, Mugabe ha annunciato che i dissidenti saranno passati per le armi qualora siano catturati.

In un primo commento sugli ultimi incidenti, Nkomo ha rivolto un appello ai rapitori di Bilang affinché rilascino il giovane e li ha accusati di essere «esponenti del vecchio ordine coloniale, che non vuole vedere lo Zimbabwe raggiungere il successo che merita».

Belfast, bomba a mezzanotte

BELFAST — Primo attentato dell'anno poco dopo mezzanotte nell'Ulster: una bomba è esplosa nella zona orientale di Belfast, abitata prevalentemente da protestanti, distruggendo una stazione di servizio, senza però causare vittime.

Nel 1982 nell'Irlanda del Nord sono state uccise complessivamente 81 persone. L'attentato non è stato ancora rivendicato.

Altri due ordigni sono stati disinnescati, poteva essere una strage

A New York 4 bombe portoricane Un agente è mutilato, due feriti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Quattro bombe degli irredentisti portoricani sono esplose ieri a New York in concomitanza con l'anno nuovo in una serie di attentati terroristici contro la polizia. Sono stati gravemente feriti tre agenti. La prima è scoppiata al piano terreno dello stabile in cui ha sede l'Fbi a Manhattan, alle 21,35, le 3,35 in Italia. Due altre esplosioni si sono susseguite nel giro di un'ora al quartier generale della polizia e nelle carceri federali, entrambi nelle vicinanze. Contemporaneamente uno scoppio si è verificato al tribunale di Brooklyn.

Due dei tre agenti feriti sono gravi. Uno, vittima dell'attentato al quartier generale della polizia, ha dovuto subire l'amputazione di una gamba. Quanto agli altri — si tratta di artificieri — si teme che uno rimanga sfigurato dalla bomba che stava disinnescando alle carceri federali, le stesse dove qualche anno fa fu tenuto prigioniero Sandoval.

Il poliziotto che versa in peggiori condizioni è Rocco Pascarella, di discendenza italiana, ivano sottoposto a un intervento di microchirurgia per salvargli l'arto. I colleghi hanno raccontato che l'agente aveva sentito un'esplosione ed era accorso a controllare che cosa accadeva: un misterioso pacco è scoppiato quando l'ha toccato con la punta della scarpa. Uno degli artificieri, Anthony Gard, dovrà restare in ospedale alcuni giorni, l'altro verrà dimesso domani.

In un primo tempo un portavoce delle forze dell'ordine aveva dichiarato che almeno un quinto e un sesto ordigno erano stati scoperti nel centro di Manhattan, non lontano da Times Square, dove una folla enorme attendeva mezzanotte per festeggiare il 1983, ma la notizia è stata poi smentita. Questi ordigni, anziché disinnescati, erano stati posti vicino ai primi, nell'edificio che ospita la Corte distrettuale e l'ufficio del Procuratore federale.

Ha rivendicato gli attentati con una telefonata alla radio Cbs il Fuln, gruppo irredentista portoricano. Una voce ha affermato che le bombe erano state collocate a New York per vendicare i prigionieri politici «di Portorico e di tutto il mondo». L'uomo, che parlava con l'accento latino-americano, ha poi troncato la comunicazione.

L'incidente ha sconvolto la metropoli, che aveva appena visto in tv il presidente Reagan augurare a tutti gli americani pace e un posto di lavoro. Il portavoce della polizia ha detto che se le bombe, tutte molto potenti, fossero esplose durante il giorno, avrebbero causato un massacro. Le forze dell'ordine contidano di giungere presto all'arresto dei colpevoli: la radio Cbs ha registrato la telefonata del terrorista, il cui gruppo era stato quasi sgominato due anni fa nell'Illinois.

Il Fuln è salito periodicamente alle cronache dalla fine della Seconda guerra mondiale, quando attentò senza successo alla vita del presidente Truman.

Portorico è parte degli Stati Uniti, ma forti gruppi irredentisti, che la polizia sospetta legati a Cuba, vogliono la totale indipendenza dell'isola.

Dieci vittime a Port-au-Prince per un attentato

PORT-AU-PRINCE — Una bomba è esplosa a Port-au-Prince in un automobile parcheggiata davanti al palazzo nazionale, residenza del presidente a vita Jean-Claude Duvalier. Una decina di passanti sono morti e molti sono rimasti feriti.

La polizia non ha specificato se Duvalier si trovasse nel palazzo. I soli delle finestre della residenza presidenziale e degli edifici vicini sono stati mandati in frantumi dall'esplosione.

(Segue da pagina 4)

Guido Silva

[illegible]

Alessandro e Luigina [illegible] Clarice [illegible] Guido

[illegible] Bordonecchia

Elisabetta [illegible] GUIDO

[illegible] Bordonecchia

[illegible] Nando, Antonella, Paolotta Diggens [illegible] GUIDO [illegible]

[illegible] Bordonecchia

[illegible] Giovanni Nasi [illegible] Carlo Bertolotti, [illegible] collaboratori della Carpano & P.A. Torino Esposizioni [illegible]

Guido Silva

— Torino,

Cari GUIDO, siete sempre [illegible]

Roberta Alaia
Giovanna Alla
Franca Arduggiano
Umberto Bartoli
Rinaldo Bellone
Romano Bonello
Massimo Bono
Silvio Bosso
Gianni Bugnano
Milena Cagliero
Daniela Campobello
Giorgio Cantello
Raffaella Carbone
Gabriella Carmignani
Paolo Dalpozzo
Franco Destefano
Clara e Livio Fassone
Patrizia Fiorelli
Nico Florentino
Marco Galetto
Marco Garoglio
Massimo Greco
Marisa e Paolo Guglielmetto
Livio Krieger
Paola Legger
Dario Massa
Marco Micheli
Giovannandrea Montagnani
Franco Morelli
Rosella Morra
Donatella Moscarelli
Patrizia Marchesi
Gianfranco e Gianmarco Peri
Enrico Piatti
Marco Quiriconi
Guglielmo Rambaldi
Corrado e Emanuela Rigoni
Paola Rollo
Alessandro e Silvia Sandalello
Vito Ruocchio
Massimo Sartor
Enrico e Marco Schiavone
Ezio Scisco
Franco Scrignoli
Mauro e Monica Semeraro
Lilli Sinigaglia
Renato Tarolo
Franco Taulisi
Lorenzo Vecchiotti

Eleonora ed Enrico partecipano il lutto GUIDO.

Costantino partecipano al dolore degli amici Silva la famiglia Chiesa, Chiara, Della Porta, Gabrielli, Amanti, La Scalia, Martino, Valpiana.

Daniela, Claudio, Laura, Franco Cervera e famiglia partecipano la triste scomparsa di GUIDO.

Gli Amici di «Tutti Lassù» sono vicini a Elisabetta nel grande dolore per la perdita di GUIDO.

I Condomini della Scala Sinistra di Via Goito partecipano al dolore della famiglia Silva per la triste scomparsa del caro GUIDO.

La Ditta Magatti e Bertinetti partecipa al lutto

Elisabetta e Federico Rampone sono vicini a [illegible] Silva e famiglia.

Le Cartiere Carpano & P.A. [illegible]

Guido Silva

— Torino,

Guglielmina di Antonio [illegible] la scomparsa del caro GUIDO.

— Torino,

[illegible] Luigina Ciocciola, Giorgio Motta Gamero ed Enrico Tavella partecipano con le proprie offerte al lutto [illegible] per la scomparsa del caro GUIDO

— Torino,

Rodolfo Silvano Motta [illegible] partecipano commossi alla scomparsa del caro GUIDO.

— Bordonecchia,

I collaboratori del Servizio Commerciale di Torino Esposizioni partecipano [illegible] GUIDO.

— Torino,

Gianni e Lucetta Bosio partecipano al dolore della famiglia

Zio Gigi ed Ines con [illegible] Maria Rampone ed Anna Bella sono vicini al [illegible] Silva

Lorenzo Bernardo [illegible] per la triste scomparsa del caro GUIDO.

Visto alla tua [illegible] e a quella di [illegible] Ciao GUIDO. Elena, Laura, Giorgio, Marina, Andrea e Federico Pogliano.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro GUIDO

Claudio Sotti
Davide Erame
Michele Bastone
Vittorio Ogliengo
Marco Colapinto

A GUIDO [illegible]

Cristina e Elisabetta Amprino
Pier Luigi Avataneo
Rosella Bedino
Maddalena Bruno
Elena Bosio
Pino Caveglione
Pierfranco e Mario Cavaglione
Massimo Chiara
Walter Ferrero
Giuliana Fissore
Giorgio Gaudenzi
Gian Luigi Ghione
Andrea Giudo
Mirella Lauro
Nanni e Maria Vittoria Majno
Paolo Musso
Massimo e Ivana Musso
Andrea e Guido Ordonino
Claudio Odino
Salvatore Pisano
Patrizia Tarasso

Lina e Aldo Agnoli partecipano [illegible] al grave lutto

Grieco - Costantini partecipa al commosso dolore della famiglia

Scomparsa a marzo all'età di 92 anni

Emilia Perotti ved. Boyer

Le annunciano addolorati la cognata Clara Bazia vedova Perotti ed i nipoti Emilio Tutti con Odette Bataz, Maria Cristina Tutti, Franca Perotti con Gio Battista, Ornella Perotti con Silvio Campostrini, i pronipoti Mary e Giorgio Mandelli, Anna e Beppe Perale, Enrico Tutti e Marialina Impallomeni, Matteo e Bettina Calandrini. Per desiderio funerale tumulazione al Cimitero di Cavoretto.

— Torino, 1 gennaio 1983

Sono affettuosamente vicini a Ciccia, a Franco, a Gigi e ad Ornella per la scomparsa della cara zia EMILIA Annalisa e Lucio, Franco e Paola, Giulio.

— Torino, 1 gennaio 1983

Laura e Guglielmo Impallomeni partecipano al dolore della famiglia

(Continua a pag. 6)

Statua egizia ritrovata dopo un secolo

New York. Una statua egiziana del regno di Ramsete II di tremila anni fa, già appartenente al British Museum di Londra, è stata ritrovata in una stazione abbandonata di Chautauqua nei dintorni della città. Il curatore dell'arte egiziana e classica del museo di Brooklyn ha detto che si tratta di un importante ritrovamento. La statua era scomparsa circa un secolo fa. (Tel Associated Press)

Sollecitano uno studio scientifico sul fenomeno

I guaritori sono gente seria dicono gli accademici russi

MOSCA — *Alcuni dei più noti scienziati sovietici, tra i quali il presidente dell'Accademia delle Scienze, Aleksandrov, hanno ieri preso posizione in favore dei «guaritori» e in particolare della georgiana Dahuna Davitashvili, che ebbe due anni fa un momento di fama quando, si disse, curava Breznev.*

In una serie di interviste alla Komsomolskaya Pravda, Aleksandrov ha detto che i guaritori «non possono esser considerati imbroglioni»; l'accademico Trapeznikov ha affermato che non si debbono trattare i fenomeni parapsicologici come «giochi di prestigio o opera di ciarlatani»; due dei vicepresidenti dell'Accademia, Kotelnikov e Pulon, hanno concordato sulla necessità di «un serio studio scientifico del fenomeno».

Nessuno ha sostenuto esplicitamente che Oshuna possiede poteri paranormali, ma il presidente dell'Accademia delle Scienze ha parlato della donna come di una che «cerca sinceramente di aiutare i malati e aiuta gli scienziati a capire con quali metodi lo fa».

Gli altri studiosi hanno tutti ammesso che i fenomeni paranormali non sono finora stati studiati a sufficienza.

Più volte, in passato, sulla stampa sovietica vi sono state polemiche sulla validità dei metodi di cura dei guaritori come Dahuna; alcuni giornali hanno ammesso che essa aveva curato con buoni risultati anche «persone che tutti conoscono».

Due anni prima di morire, Breznev era apparso per un certo periodo particolarmente provato, ma dopo aver scomparso per un certo tempo dalle cerimonie pubbliche, ricomparve in ottima forma. Fu allora che, prima in privato e poi sulla stampa, si cominciò a parlare con sempre maggior insistenza della guaritrice georgiana.

Si è risolta la vertenza del «Times»

LONDRA — La vertenza sindacale che ha bloccato l'uscita di otto numeri del *Times* è stata risolta con l'accettazione da parte dei 92 elettricisti in sciopero di una formula di compromesso con l'azienda. L'astensione dal lavoro dei 92 elettricisti era nata per una divergenza con l'amministrazione sull'interpretazione di alcuni passi del contratto.

E' caduto il muro dell'omertà, molti arresti, un solo sequestro nell'82

L'Anonima sarda è «alle corde» un giudice è riuscito a batterla

La svolta è avvenuta quando la legge sui pentiti è stata estesa anche ai sequestratori - I rapporti col terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Dopo dieci mesi di udienze, tre giorni prima di Natale si è concluso il processo alla Superanonima sequestri — 62 condanne per 1217 anni di carcere, 13 episodi di rapimenti e 2 omicidi — e già si sta istruendo un processo analogo, alla Anonima bis, una settantina di imputati (gli ultimi otto mandati di cattura sono stati emessi ier l'altro), 25 sequestri, 4 omicidi. L'immagine del banditismo sardo è sconvolta, è caduto il muro dell'omerta, ci sono i pentiti. Cose impensabili appena qualche anno fa.

Il merito è tutto da ascrivere a un uomo, il giudice Luigi Lombardini, che in primo luogo si è battuto perché la legge sui pentiti venisse estesa anche ai sequestratori e poi si è gettato nelle indagini con impegno, intelligenza, spirito di sacrificio. «Non sono un genio, né un padreterno e non ho la bacchetta magica — dice. — Il fatto è che finalmente la direzione dell'amministrazione della giustizia in Sardegna se ne sta occupando come si deve e io ho potuto mettere le mani su fascicoli chiusi da anni».

Il dott. Lombardini chiedeva da tempo una serie di condizioni che ritiene indispensabili per combattere la battaglia dei sequestri: agevolazioni ai pentiti, istituzione di una banca dati, nomina di un giudice unico nella regione per i sequestri.

Ha visto esaudite in parte le sue richieste: la legge sui pentiti è stata estesa ai sequestratori, ha potuto ottenere di lavorare, oltre che della sede di Cagliari di cui è titolare, di quelle di Tempio Pausania e di Oristano, seppure come supplente. Alla mancanza di una banca dati supplisce con una memoria formidabile.

La sua competenza ha potuto così spaziare su buona parte dell'isola. «Ho trovato fascicoli processuali su rapimenti nei quali mancava persino la deposizione dell'ostaggio: non era mai stato sentito. Come si poteva sperare di arrivare a scoprire i sequestratori?».

Il dott. Lombardini non ha mezzi termini: «La macchina della giustizia ha funzionato male o non ha funzionato affatto. E invece questa è una lotta che va combattuta senza soste».

Ora tutti gli imputati della Superanonima erano stati incriminati dal dott. Lombardini. Come intermezzo all'inizio dell'anno ha scoperto i dieci sequestratori di Fabrizio De Andre e di Dori Ghezzi (20 agosto-21 dicembre '79), processo che, istruito a parte, si svolgerà a partire dal 2 marzo prossimo. Poi s'è iniziata la catena della Anonima bis.

L'avvio è avvenuto nell'aprile scorso con un primo arresto, quello di Salvatore Contini, autotrasportatore per il sequestro di Cesare Peruzzi, proprietario di Telecostasmeralda, rapito nel dicembre '81, rilasciato il 28 marzo di quest'anno, dietro il versamento di un miliardo. Contini tace fino all'estate, in agosto incomincia a fare qualche ammissione, poi si apre a cateratta, confessa la partecipazione a 8 sequestri e 9 tentati sequestri, fornisce 51 nomi di complici. La via è aperta.

Contini non rimane l'unico pentito, almeno una dozzina di altri confessano o fanno ammissioni per cui il giudice Lombardini riesce ad avere un quadro preciso su tutti gli episodi di sequestro avvenuti nella zona di Olbia e della Costa Smeralda dal '75 all'81: tutti meno uno, quello del tedesco Besuch, rapito il 16 settembre '78, mai tornato nonostante fossero stati pagati 117 milioni. Per otto sequestri attuati i rapitori avevano incassato cinque miliardi e 700 milioni.

Si vengono a conoscere anche particolari su tentativi di sequestro andati a vuoto. Ad esempio, contro l'avv. Andrea Ardoin, amministratore delegato dell'Agha Khan, per il quale i banditi intendevano chiedere tre miliardi; contro la barrettiera italo-americana Anna Milliken Franchetti, per quattro volte tra il '76 e il '79. Si è saputo anche di alcuni progetti dei banditi: volevano rapire Hortesh, un amministratore della Volkswagen; Marina Cicogna, industriale, che spesso viene nella sua villa in Costa Smeralda con l'attrice Florinda Bolkan; Johnny Dorelli; Iamani, ministro dell'Arabia Saudita.

Si è fatta piena luce su quattro omicidi: Leone Concato, giornalista aeronautico di Roma, rapito il 27 maggio '77, per il quale erano stati pagati 670 milioni; Attilio Mazzella di Tortoli, sequestrato il 7 luglio '75, pagati 450 milioni; Bachisio Oruneau e suo figlio Andrea di 7 anni, di Bitti, uccisi il 27 agosto '81 forse perché erano stati testimoni del tentativo di sequestro del bellunese Helsen, oppure per un regolamento di conti. Duplice delitto, questo, barbaro: il bimbo che era riuscito a fuggire sebbene ferito, venne rincorso, gettato in un cespuglio e finito con una fucilata alla nuca.

Le conseguenze della grande offensiva del giudice Lombardini si vedono nei dati relativi ai sequestri: 18 rapimenti nel '79, 8 nell'80, 3 nell'81, uno solo quest'anno. Dott. Lombardini, pensa che per i sequestri esista un'organizzazione di tipo piramidale, con al vertice un capo? «No. Le bande si formano e si sciolgono a seconda delle operazioni da compiere. Ma il panorama di questo banditismo è molto complicato, perché i gruppi spesso si intersecano, ci sono nomi che ricorrono con più frequenza».

Queste bande operano con metodo e rigore? «Tutt'altro. Anche loro sono italiani, se da parte nostra, inquirenti e forze dell'ordine, commettiamo errori, loro sono doppiamente pasticcioni, sciatacani, inesperti». Come del resto si è visto fra i terroristi, che noi credevamo uniti in organizzazioni formidabili».

Che rapporti ci sono tra il banditismo sardo e il terrorismo? «Sarebbe ora venuto a contattare il gruppo di Carmelino Coccone di Orune, imputato della Superanonima per il sequestro di Luca Locci e nell'attuale istruttoria per il sequestro di Mauro Carazzale. Fu provvidenziale l'azione del capitano dei carabinieri Bartsone, ucciso nel dicembre '79, in un orrido di Salanna Basse, sorprese in riunione briganti e criminali comuni. Ci fu sparatoria, due morti, sette arresti, il capitano ferito, poi premiato con medaglia d'oro. Quell'incontro, se non fosse stato interrotto, avrebbe potuto avere conseguenze pericolose per il mondo politico sardo». Bonsignore dell'antiterrorismo è riuscito a ricostruire e incriminare tutti quelli di "Barbagia rossa"; una cinquantina sono rinviati a giudizio.

Renzo Laglì

Motorizzati contro il deserto

Parigi. Circa 25 mila persone hanno assistito ieri mattina alle otto, in Place de la Concorde (nella foto), alla partenza dei 309 veicoli di ogni tipo che partecipano al Rally del deserto Parigi-Algeri-Dakar. Oltre ai concorrenti (110 motociclette, 188 automobili e 11 camion) la corsa, la cui organizzazione è costata circa sette milioni di franchi (un miliardo 400 milioni di lire), comprende anche quattro carri attrezzi e un'unità medica con dodici chirurghi, capace di spostarsi in tutti i sensi, grazie all'appoggio di tre elicotteri, quattro «De-3» e altri sette aeroplani da trasporto

Un farmacista di Reggio Calabria

Rapito undici mesi fa è liberato dai banditi la notte di Capodanno

REGGIO CALABRIA — Il farmacista Giovanni Labate ha brindato all'inizio del nuovo anno con i familiari: è tornato a casa dopo 11 mesi di prigionia. I suoi sequestratori lo avevano rilasciato tre ore prima in Aspromonte.

Giovanni Labate, 55 anni, imparentato ad alcune famiglie di imprenditori, era stato portato via dai banditi la sera dell'8 febbraio scorso mentre assieme ai suoi collaboratori abbassava le saracinesche della sua farmacia, nel centro cittadino. Inutile era stato l'intervento di alcuni vigilantes: i banditi erano riusciti a fuggire e a raggiungere l'Aspromonte.

Undici mesi lunghissimi, durante i quali si è temuto sovente per la vita del farmacista. «Mi hanno sempre dato da mangiare a sufficienza — racconta il dottor Labate — ma le sofferenze sono state notevoli, anche perché passavo le giornate con un braccio legato con una catena e nella grotta faceva molto freddo».

Con i carcerieri, il farmacista ha parlato pochissimo. «Così il 1982 è passato senza che sapessi nulla o quasi di quel che succedeva in Calabria, in Italia o nel mondo».

Come dimostra la lunghissima detenzione le trattative sono state laboriose anche perché la richiesta iniziale nonostante le concrete possibilità economiche del Labate sembrò fosse stata sproporzionata (cinque miliardi). Quando alle indiscrezioni il riscatto sarebbe stato pagato in due rate: a luglio una prima quota per circa 600 milioni e nei giorni scorsi altrettanto.

Per molte settimane i lettori del giornale locale, *Gazzetta del Sud*, hanno seguito le svolgimento delle trattative: una inserzione pubblicitaria apparsa nel settembre scorso annunciava un «cagnolino da salotto» e della disponibilità per una lauta ricompensa. Quando non è più comparsa l'inserzione si è capito che il sequestro era ormai giunto alla conclusione per cui si attendeva da un momento all'altro il rilascio della vittima.

Giovanni Labate nel tardo pomeriggio del 31 è stato caricato su un'auto che ha percorso per alcune ore strade impervie dell'Aspromonte (probabilmente si è trattato sempre dello stesso percorso per fargli perdere l'orientamento). Poi i banditi hanno proseguito a piedi con il farmacista fino ai cosiddetti «Piani di Scilla». Qui, a distanza di poche centinaia di metri dalla frazione Solano, il professionista è stato liberato.

«Conta sino a 300 e vai» gli è stato intimato. Da poco erano passate le 21 e la zona era deserta sia per l'ora e il giorno, sia per il freddo intenso. Così il dott. Labate si è mosso e lentamente ha raggiunto la prima casa, una osteria. E' stato rifocillato e poi condotto in auto alla stazione dei carabinieri di Gambarie d'Aspromonte, dove nel contempo erano arrivati alcuni familiari, avvertiti telefonicamente.

Una veloce corsa fino a Reggio per gli abbracci con la moglie e la figlia, che l'attendevano dalla sera del 29 quando era stata versata la seconda rata del riscatto in una località sconosciuta dell'Aspromonte) e a mezzanotte il brindisi per il nuovo anno.

Con la sua liberazione, che ha fatto seguito a quella del possidente Stefano Pellegrino avvenuta la sera tra Natale e Santo Stefano a S.Cristina d'Aspromonte, un solo ostaggio è rimasto in mano ai banditi nella provincia di Reggio. Si tratta della signora Luana Leuzzi Ferrigno, 37 anni. La donna, che è moglie di un facoltoso commerciante, è stata rapita nel pomeriggio del 2 novembre scorso mentre raggiungeva la sua abitazione di Bovalino.

Enzo Lagana

La prima Miss dell'83

Roma. Il 1983 è appena cominciato e ha già una miss. E' Ambra Orfei, la giovane figlia di Nando, che insieme con Andrea Giordana ha presentato in tv lo spettacolo «Mezzanotte insieme». E' stata eletta da una giuria di fotoreporter romani. Ecco la prima «Miss 1983» al circo mentre brinda all'anno nuovo (Tel.)

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente a mancarci

Gino Siena

Lo annunciano sposa, figlie e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 9 partendo dall'ospedale Mauriziano. La tua salma dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 30 dicembre 1982

Il marito

Ferdinando Diotto

Adriana Orsi

ne dà

Lo annunciano la moglie Bruna Perla e la figlia Carla. Funerale lunedì 3 alle 10.30 nella parrocchia di S. Francesco, corso e

— Venaria, 2 gennaio 1983

Marilena Bruetta e famiglia partecipano

Improvvisamente a mancarci

Guido Rosso

Lo annuncia la moglie Giulia, la figlia Wanda, la sorella Rosetta con marito e figli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 14.30 chiesa Santa Lucia

— Torino, 30 dicembre 1982

In ricordo di

GUIDO

nostro caro

Pubblio e Paolo

E' mancato a 30 dicembre

Giuseppe Toscano

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie, i figli Ilde e Gianni, il genero, la nuora, i nipoti Guido, Alberto, Claudio

— Torino, 2 gennaio 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Rigat

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti tutti ed esequie avvenute per espressa volontà della defunta. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 2 gennaio 1983

ANNIVERSARI

1908 1983

Giacomino Bellaio

Nel silenzio dolore di ogni giorno, immutato il ricordo. I genitori, il nipotino Luca e mamma. Le Messe saranno celebrate nella parrocchia della Stella di Rivoli il 2-1-1983 alle ore 18 e nella parrocchia di Almese il 5-1-1983 alle ore 20.30.

— Rivoli, 2 gennaio 1983

1901 1° gennaio 1969

Franco Regni

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con immutato affetto i figli Roberto e Daniela.

1973 1983

Aldo Rizzotti

Vivi in noi nel pensiero di ogni giorno.

1977 1980

Modesta Gibello ved. Burzio

Sempre con immutato ricordo.

1979 1983

Irma Sini

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1956 1983

Cesare Agnello

Sempre ricordato.

5-1-1974 1-1-1983

Adolfo Iridio

Sempre ricordato dai suoi cari.

1-1-1974 1-1-1983

Lanfranco Luigi Gielb

La moglie lo ricorda. S. Messe il gennaio ore 18, parrocchia Spirito Santo.

1982 1983

Maria Teresa Gallesio

Sempre ricordata e rimpianta.

1975 1982

Ebe Vincenti nata Lenzarotti

Sempre affettuosamente presente.

1932 1980

Ing. Carlo Quadro

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. S. Messa sabato 8 gennaio ore 10, parrocchia Crocetta.

1901 1983

Andrea Gavaglio

Vivi nel cuore di chi ti ama.

Voghera: l'impianto, difettoso, aveva sprigionato ossido di carbonio

Due ragazze uccise dal boiler a gas mentre si preparano per il veglione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VOGHERA — Tragico fine d'anno a Romagnese, località di villeggiatura, in Val Tidone: due ragazze, che prima di recarsi al cenone di San Silvestro si erano ritirate nel bagno per una doccia, sono state uccise dall'esalazione, almeno sembra, di ossido di carbonio, causata dal funzionamento difettoso dello scaldacqua.

Si chiamavano Manuela Montagna, 22 anni, abitante a Voghera in vicolo Toma, e Stefania Magnavacchi, 23, che risiedeva a Milano in via Bartolomeo nel Viano 55.

Entrambe erano impiegate presso la sede di una banca americana nel capoluogo lombardo.

La tragedia è avvenuta nella casa di campagna, in località Casarocchi di Romagnese, del fidanzato di Manuela, Giovanni Rocchi, 22 anni, vogherese in licenza per le festività natalizie. Con loro era anche l'amico di Stefania Magnavacchi, Gabriele Bodini, 25 anni, di Milano.

Manuela Montagna, la mattinata del 31 aveva raggiunto in auto con il suo ragazzo Romagnese, dove assieme ad altri amici avrebbero partecipato al cenone di San Silvestro ed a una festa da ballo. «Era allegra, come sempre piena di vita — dicono la mamma e gli altri parenti, sconvolti dalla sciagura — l'avremo vista in giro perché per una carenza di 48 ore si era portata dietro due valigie. Non avremmo potuto neppure immaginare che stava andando incontro alla morte».

Manuela Montagna, una delle ragazze morte per asfissia

Nella casa di campagna Manuela e Giovanni erano stati raggiunti dalla coppia di fidanzati milanesi, dopo un pomeriggio trascorso in allegria, ad ascoltare musica. Manuela e Stefania, alle 18, erano salite al piano superiore, dov'è la stanza da bagno. «Facciamo una doccia e ci prepariamo per il cenone — hanno detto le due ragazze — ma qui dentro fa un gran freddo, prepariamo un the bollente per quando scendiamo». Preparata la bevanda e visto che le ragazze tardavano a scendere — era trascorsa ormai una mezz'ora — Giovanni e Gabriele le hanno chiamate invano.

Preoccupati sono saliti: spalancata la porta della stanza da bagno, hanno trovato le ragazze stese a terra; mentre Bodini cercava di rianimarle, Rocchi è corso a dare l'allarme. E' accorso il medico condotto, dottor Pier Aldo Orassi, sono stati tentati il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca: tutto inutilmente, per le due amiche non c'era più nulla da fare.

Il primo referto medico parla di avvelenamento da ossido di carbonio. I carabinieri di Zavattarello hanno sequestrato lo scaldabagno a gas (era alimentato da una bombola di metano).

Il padre di Manuela Montagna, autista di un'impresa di trasporti, era morto nel '73 in un incidente stradale nella Repubblica federale tedesca. A Voghera, la notte del 24 dicembre 1981, i fratelli Massimo e Leonardo Cacace, 15 e 16 anni, erano stati uccisi in casa dall'ossido di carbonio sprigionato da uno scaldabagno, mentre dormivano nel loro alloggio.

Franco Marchiaro

Luigi Vollaro, processato a Napoli per omicidio

O' califfo, rivale di Cutolo è condannato all'ergastolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Condanna all'ergastolo per Luigi Vollaro, 45 anni, uno dei capi della «Nuova famiglia» conosciuto come «o' califfo» per la presenza accanto a lui di un harem che ospitava donne di ogni età nella sua villa-bunker di S. Sebastiano al Vesuvio.

Al momento della cattura, avvenuta nel marzo dello scorso anno, dopo ore di drammatiche trattative minacciava di far saltare la casa col tritolo, nella «fortezza» si trovavano una cinquantina di persone tra cui una ventina di figli del boss, legittimi o naturali.

La sentenza che ha inflitto l'ergastolo a «o' califfo», tra il pianto disperato delle sue donne, è stata emessa dalla prima sezione della Corte di Assise per l'assassinio di Giuseppe Mutillo, 30 anni, rinvenuto carbonizzato il 19 luglio '80 in un'auto alle falde del Vesuvio.

Secondo l'accusa, Mutillo, ex segretario di Luigi Vollaro, e killer professionista, avrebbe commesso l'«infamia» di tradire il clan passando a quello di un avversario, Stefano Rala, legato a Cutolo.

Il figlio ventiduenne del boss, Raffaele, è stato invece condannato per concorso nel delitto a 22 anni di reclusione.

Luigi Vollaro ha ascoltato la lettura della sentenza con malcelata indifferenza. Ha incamerato: «E' un equivoco, si chiarirà in appello. Lo sanno tutti che ero amico di Stefano Rala».

Si è poi lasciato ammanettare e portare via dai carabinieri, gettando un ultimo sguardo al settore riservato al pubblico, dov'erano stipate le sue mogli-amanti.

Luigi Vollaro, personaggio complesso, capo carismatico della delinquenza napoletana, dovrà affrontare una caterva di processi. Il più importante, in primavera, per l'omicidio di una sua ex amica, Giuseppina Velotto, 42 anni, che gli aveva dato tre figli. La donna venne uccisa a colpi di pistola, sezionata, bruciata e seppellita in una discarica di rifiuti del Vesuvio.

Cinque mesi prima, per gelosia, «o' califfo» aveva eliminato il custode di uno stabile a S. Giorgio Cremano, Antonio Scuotto, sospettato di aver messo gli occhi addosso a una sua donna.

Un'accusa, la prima, che Vollaro ha sempre respinto, sostenendo una linea difensiva che fa leva sulle difficoltà di riconoscere con certezza dei resti. «E' la madre dei miei figli — ha affermato in una recente intervista — è vero, ma è fuggita per non farsi interrogare dal giudice...».

Adriaco Luise

Cutolo non è a Solliciano

ROMA — L'ufficio stampa del ministero di Grazia e Giustizia, in relazione ad alcune indiscrezioni secondo cui il detenuto Raffaele Cutolo sarebbe stato trasferito al carcere di Solliciano a Firenze, comunica che la notizia è «destituita di ogni fondamento».

Giunta a Comiso la marcia per la pace

COMISO — Gli aderenti alla marcia per la pace Catania-Comiso (annunciata dalla città etnea il giorno di Natale) hanno fatto tappa la sera di San Silvestro nel centro ragusano sede prevista (nell'ex aeroporto militare Magliocco di una base Nato di missili «Cruise».

I partecipanti alla manifestazione, organizzata dal «campo internazionale per la pace» e da altri gruppi antimilitaristi, hanno atteso l'arrivo del 1983 nella piazza principale di Comiso con canti, danze e recital di poesia. I pacifisti (molti gli stranieri) partiti da Ragusa nel primo pomeriggio, avevano percorso a piedi i 20 chilometri che separano il capoluogo ibleo da Comiso.

Stato civile di Torino

27 DICEMBRE 1982

MORTI — Fasolo Guido, di anni 64, nato a Maggiora, pens., abitante in via Montegrappa 80; Caredio Primo, a 62, Torino, imp., Lgo Po Vecchio 27; Dutto Ida a 87, Bruzolo, pens., via Cibrario 14; Bessi Umberto, a 83, Fiesole, pens., via Ricci 14; Grigolatto Ema a 80, Cossato (Vc), casalinga, via Orvieto 122; Desmonet Arturo, a 74, Rivoli, pens., via Beltrami 15; Bongiovì Primo a 81, Moncalieri, pens., via Cl. Tognoli 61; Cavigioli Giovanna a 81, Pesaro, pens., via Vittorio Veneto 3/b; Pennazzi Luigi, a 71, Bagnasco (Cn), pens., c.so Regina Margherita 2; Tonasso Vincenzo a 81, Asti, pens., via Montebello 4; Re Giuseppina, a 90, Bergamasco (Al), pens., c.so Matteotti 20; Della Vincenza a 89, Sanluri (Ca), pens., c.so Matteotti 202; Veronese Luisa in Cuniolo, a 77, Tagliolo Po (Al), pens., via Cossa 17; Vignoli Ornella ved. Bono, a 83, Carm. (Cn), pens., c.so Cuneo 46; Borra Adele ved. Pasquale a 78, Verolengo, pens., v. Sempione 156; Mandil Giuseppe, a 67, Gioia (Ba), pens., via Cellaro 20.

Decessi in ospedale: Pagliuzza Maria, a 78, Bura, pens.; Vitale Rosaria, pri 2, Avigliana, casalinga; Ferrua Francesca, a 74, Torino, pens.; D'Arienzo Guido, a 58, Vietri sul Mare, pens.; Barbero Giuseppe, a 82, Racconigi (Cn), pens.; Biolla Margherita, a 84, Torino, pens.; Conti Giulia, a 74, Cinisello a Balsamo (Mi), pens.; Bertolin Luigi, a 22, Castiglione T. (Pd), operaio; Vavassaggi Pasquerino Giovanni, a 76, Montegrosso, pens.; Vitale Giuseppe, a 88, Torino, pens.; Colonna Arturo, a 81, Bassano del Grappa, pens.; Bisogno Giovanni, a 63, Pallanzeno, elettricista; Negoli M. Teresa, a 86, Sommariva, pens.; Bindi Aurora, a 84, Lavoro, pens.; Passone Ester, a 61, Rivarolo C.se, pens.; Procopio Elvira in Mandino, a 66, Caterina, pens.; Tardi Teresa, a 66, Torino, pens.; Fasolino Rita in De Paola, a 76, Pe-

Stato civile di Torino

27 DICEMBRE 1982

MORTI — Viola Valentina, Mombelli Federico, Bellanca Giancarlo, D'Alessio Alessandra, De Nicola Marianna, Rebaudo Elena, Re Paola, Viola Francesca, Parisi Francesco, Mongiovanni Daniela, Alfredo Rita, Assandelfino Daniela, Rubino Lucia, Garofalo Giovanni, Chiesi Michela, Pugliese Salvatore, D'Elia Vincenza, Bardusco Alessandra, Cordenio Giovanni, Bonsè Luca, Giordano Paola, Tambone Valeria, Di Claudio Daniela, Ferrari Diletta, Inugio Monica, Boarello Claudia, Montesano Alessandra, Castiello Ivana, Fasolo Romina, Sacerdo Laura, Obrigni Gaetano, Prestipippo Francesco, Belsuoni Alessandro, Testa Elisa Paperino Graham, Carlomb Stefania, Dalla Francesco, Berta Pier Luigi, Debernardi Barbara, Rosselli Valeria, Rossi Daniela Angiola Silvia, Negro Roberto, Negro Laura, Russo Olimpia, Pinosone Sara, Bollini Daniela, Taulisio Stefano, Possenti Federico, Gerino Andrea, Cosentino Luigi, Galetti Elisa, Brunello Ivan, Barbagallo Davide, Perretta Nunzia, Escobar Eleonora, Peretto Marco, Arietta Fazzino, Di Leo Chantal, Zanari Fabiola, Vegliano Valentina, Martino Paola, Berta Marco, Berra Luca, Poli Emanuela, De Leo Paolo, Varetto Alessandra, Tito Gabriella Daniela.

Decessi in ospedale: Ferrante Augusto, a 62, Napoli, pens.; Bega Dino, a 71, Chiuppia, pens.; Beschiga Zita, a 70, Udine, pens.; Chiambretto Elena, a 82, Tarcento, pens.; Biamonte Claudio, a 2, Torino; infante; Mattione Vincenzo, a 56, Grisolia, casalg.; Bertea Remo, a 72, Caluso, pens.; Quarello Enza, a 56, Villafalletto, pens.; Carnevale Orazia, a 84, Marsala, pens.; Pasquariello Giuseppe, a 81, Torino, pens.; Orsolano Giuseppina, a 82, Castiglione, pens.; Mappo Nunzia, a 73, Canale, pens.; Calligarone Giovanni, a 44, Grana (Al); Rolfo, a 91, S. Michele Tagliam, pens.; Allotta Giacomo, a 73, Campofranco, pens.; Adregna Andrea, a 58, Trapani, pens.; Lanteri Mario, a 78, Torino, pens.; Serra M. Angela, a 48, Villanova (Al), doc. univ.; Gnemmi Augusta, a 92, Domodossola, pens.; Stella Francesca, a 69, Cogliate, pens.; Cavalla Bernardino, a 77, Monteu Roero, pens.; Bosio Luigia, a 82, Rondissone, pens.; Ingegnoli Delia, a 73, Adria, pens.; Kaliani Fortunato, a 47, Tonengo, cas.; Fregno Quinto, a 63, Tenderi, pens.; Di Cerbo Maria, a 79, Barletta, pens.; Cerlani M. Francesca, a 99, Ubaldo (Bg), pens.; D'Orlando Pietro, a 71, Tornacco, pens.; Petrone Angelo, a 50, Lercara, operaio.

Nati 17 - Morti 37

29 DICEMBRE 1982

NATI — Viola Valentina, Mombelli Federico, Bellanca Giancarlo, D'Alessio Alessandra, De Nicola Marianna, Rebaudo Elena, Re Paola, Viola Francesca, Parisi Francesco, Mongiovanni Daniela, Alfredo Rita, Assandelfino Daniela, Rubino Lucia, Garofalo Giovanni, Chiesi Michela, Pugliese Salvatore, D'Elia Vincenza, Bardusco Alessandra, Cordenio Giovanni, Bonsè Luca, Giordano Paola, Tambone Valeria, Di Claudio Daniela, Ferrari Diletta, Inugio Monica, Boarello Claudia, Montesano Alessandra, Castiello Ivana, Fasolo Romina, Sacerdo Laura, Obrigni Gaetano, Prestipippo Francesco, Belsuoni Alessandro, Testa Elisa Paperino Graham, Carlomb Stefania, Dalla Francesco, Berta Pier Luigi, Debernardi Barbara, Rosselli Valeria, Rossi Daniela Angiola Silvia, Negro Roberto, Negro Laura, Russo Olimpia, Pinosone Sara, Bollini Daniela, Taulisio Stefano, Possenti Federico, Gerino Andrea, Cosentino Luigi, Galetti Elisa, Brunello Ivan, Barbagallo Davide, Perretta Nunzia, Escobar Eleonora, Peretto Marco, Arietta Fazzino, Di Leo Chantal, Zanari Fabiola, Vegliano Valentina, Martino Paola, Berta Marco, Berra Luca, Poli Emanuela, De Leo Paolo, Varetto Alessandra, Tito Gabriella Daniela.

MORTI — Lamanni Celsi Michele, di anni 64, nato a Torino, pens. abitante in v. Cossato 9; Perrella Saverio, a 81, Ivrea, pens., v. Cossato 14; Calandri Domenica ved. Di Donna, a 87, Luca del Maro, pens., c. Trajano 178; Orfeo Giuseppe, a 78, Varallo, pens., v. Vercelli 1; Grossi Emma, a 90, Ivrea, pens., v. Parmini 33; Pistella Giuseppe, a 74, Borgo, pens., c. Traiano 7; Padoa Ernestina, a 69, Torino, pens., v. Colini 5; Giustina Mariano, a 70, Avigliana (To), pens., v. Regina 21; Bella Girolamo, a 79, S. Germano V.se, pens., c.so Cuneo 80; Monte Margherita, a 80, Palermo, pens., c. Francia 1.

Decessi in ospedale: Quaranta Giuseppe, a 57, Vinovo, pens.; Mattei Antonino, a 57, Giugiaro, pens.; Bellet Giacomo, a 61, Corio C.se, pens.; Mongino Anna, ag. 3, Torino, infante; Magel Andrea, a 52, Volpia M.se, pens.; Vannino Susanna, a 86, Castiglione Torinese, pens.; Prella Emilia in Dib, a 71, Quargnolo, pens.; Ramella Cravino ved. Tardiola, a 85, Caprie, pens.; Perrero Giuseppina, a 72, Bussoleno, pens.; Riverso Giuseppina, a 70, Balsorio, pens.; Grisaia Angela in Balestra, a 44, Lanzo T.se, casal.; Bellotto Ferdinando, a 81, Lavello, muratore; Bellofiore Luigina, a 11, Torino, scolara; Varisi Ruggiero, a 43, Celano (Aq), agente assicur.; Pistarelli Massimo, a 60, Bussoleno, pens.; La Barbera Domenico, a 86, Palermo, pens.; Giacobino Lidia in Bosso, a 70, Cervinara, pens.; Zappella

Il classico bene di rifugio nell'82 non ha tradito i risparmiatori

Torna a luccicare l'oro degli italiani

Aumento del 50% rispetto alle quotazioni di inizio anno - Con Iva e lavorazione si sfiorano le 30 mila lire al grammo - In Italia mercato abbastanza fermo per la spietata concorrenza di Bot e Cct - In campo internazionale l'incognita di Urss e Paesi arabi, che potrebbero liquidare parte delle scorte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «E' come l'oro», si diceva una volta per parlare di quelle cose — poche anche allora, per la verità — che non perdevano valore, che si rivalutavano anzi continuamente, che offrivano garanzie di solidità senza pari.

Negli ultimi 10 anni il mito è stato rapidamente distrutto; anche questo modo di dire è andato a farsi benedire, travolto dalle speculazioni, dalla crisi che colpisce tutto e dappertutto, dalle strutture economiche di un mondo che sta cambiando più rapidamente di quanto ci si possa rendere conto, e che è ancora alla ricerca di una sua identità.

Da quando — 1971 — è cessata ogni forma di convertibilità aurea, il prezzo medio annuo dell'oro ha oscillato fra una diminuzione del 35 e più per cento e un aumento di oltre il 100%. In un certo senso, si è conquistato il record dell'instabilità. Nell'anno appena finito l'altalena è stata impressionante. A marzo l'oro valeva 13.550 lire il grammo; l'ultima quotazione del 1982 è 20.800 lire: in nove mesi è aumentato di quasi il 50%, un indice di svalutazione che è difficile trovare persino dal salumaio. Ma il prezzo di oggi resta ancora lontano dal valore record raggiunto dall'oro tre anni fa: 22.400 lire il grammo.

Ventimila lire è naturalmente, per il cittadino qualsiasi, un prezzo teorico: rappresenta il valore di un grammo di oro fino, 1000/1000 (24 carati), senza tasse. C'è da aggiungere l'Iva del 18%, e c'è da calcolare ilfie l'oro che si compera dal gioielliere — sotto forma di collanine o anelli — ha 18 carati soltanto (cioè 750/1000: il resto è costituito da un altro metallo, rame o argento in genere, con cui l'oro è mescolato per dargli solidità). Se poi si tratta — come quasi sempre — di oro lavorato o fuso, c'è da calcolare una perdita del 10-15 e volte anche del 20% in sfrido.

Tenuto conto di tutto ciò, chi vuole comperare oggi dell'oro lo paga in realtà 25-26 mila lire il grammo, ma anche 35 mila o più se la lavorazione del gioiello è complessa e difficile. Su questi prezzi — confermano gli esperti del settore — in questo momento il mercato italiano è praticamente fermo. Di sapetta.

Qualche tempo fa gli grossi di Zurigo — che con i commercianti di Londra e di New York hanno praticamente in pugno il mercato internazionale dell'oro — avevano previsto che il metallo potesse raggiungere rapidamente i 1000 dollari l'oncia, che corrisponderebbe grossomodo a un prezzo di 40 mila e [illegible] lire il grammo. E' una previsione che oggi sembra remota, almeno a breve termine. Secondo gli studi della *Anglocmerican Corporation*, che controlla quasi un terzo della miniere d'oro del mondo libero, calcolando una svalutazione media del 8%, il valore di 1000 dollari l'oncia potrebbe essere raggiunto soltanto nel 1986-1987.

Ma c'è anche chi pensa, al contrario, che l'oro possa ancora subire ribassi: l'Unione fiorentina — alle prese con la sua perenne crisi agricola — potrebbe gettare grossi quantitativi sul mercato per acquistare cereali. Anche il metallo in cui hanno investito gli sceicchi per capitalizzare i guadagni del petrolio non è immobile: nel 1981 circa 300 tonnellate di «oro vecchio» sono state portate dal Medio Oriente e dai Paesi del Bacino del Pacifico per essere rivendute. Lo stesso fenomeno si è ripetuto l'anno scorso e potrebbe continuare: il petrolio non rende quanto qualche anno fa, molti sceicchi possono essere indotti a alleggerirsi dei lingotti per avere denaro contante. E' forse improbabile che il valore dell'oro scenda nuovamente a meno di 15 mila o addirittura in prossimità delle 10 mila lire il grammo come sostiene qualcuno, però è già capitato.

Mercato fermo, insomma; mercato in attesa. In Italia è vietato al privato acquistare lingotti e mettere in cassaforte pezzi d'oro come bene-rifugio. La legge permette l'acquisto di oro sui mercati internazionali — tramite i Banchi metalli — soltanto a chi lo lavora: la grande produzione è concentrata ad Arezzo, Vicenza, Valenza; ma esistono piccole industrie o artigiani di nome nel Milanese e a Firenze.

La compravendita è soggetta a controlli e a registrazione. Ma l'italiano, si sa, è pieno di inventiva: in molte gioiellerie si possono trovare in vendita libera lingotti da 100 e anche 500 grammi, che vengono considerati «gioielli» e che naturalmente sono venduti un po' più cari delle 20 mila lire il grammo più tasse della quotazione ufficiale. E' comunque un mercato abbastanza limitato.

C'è, infine, anche il mercato nero. Sono centinaia, migliaia, gli italiani che posseggono ricevute relative a quantitativi d'oro acquistati a Zurigo, e che non si sono mai mossi dalle camere blindate delle banche svizzere: i certificati si commerciano come oro, ma anche questo traffico sembra essere in questo momento in stasi.

Più florido, ma forse più per le lavorazioni normali di gioielleria che per obiettivi speculativi, è il vero traffico «nero» dell'oro, che attraverso canali misteriosi giunge in Italia senza controlli, senza pagare tasse e a un prezzo appena superiore a quello delle quotazioni internazionali: 21 mila lire il grammo, invece delle 30 mila. Comunque, anche l'oro «ufficiale» interno, che con la tassa del 18% porta il grammo a 23 mila 600 lire.

Per questa via un lingotto tradizionale di oro fino (peso 12 etili e 800 grammi) che sul mercato internazionale vale 252 milioni di lire e che — tasse comprese — dovrebbe costare in Italia 297 milioni e qualcosa, può essere acquistato in frode alle leggi per 264 milioni di lire. Trenta e più milioni di guadagno sono incentivo che fa ancora prosperare un certo numero di contrabbandieri.

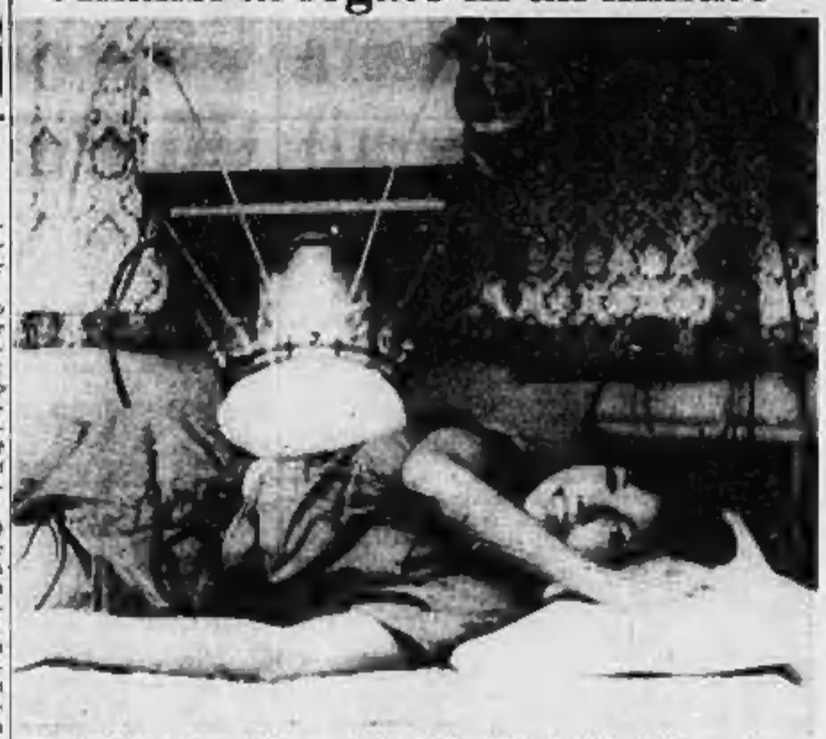
Ferme restando le cose a questo punto, chi avesse comperato oro 10 o 12 anni fa, cioè all'indomani della liberalizzazione del mercato internazionale, quando cessò la convertibilità (il dollaro è stata l'ultima moneta che poteva essere cambiata nel corrispettivo del suo valore in oro) si ritroverebbe oggi con un capitale aumentato grossomodo del 25% l'anno. Non è poco. Ma l'acquirente avrebbe vissuto momenti di panico, di esaltazione e forse rischi da infarto.

«*Oggi come oggi resta tutto sommato più interessante avere dei Bot o dei Cct*», sostengono gli esperti in oro. «*Perché questo folle Stato chiede prestiti assicurando interessi grossissimi se non superiori alla svalutazione, chi è tanto matto da imbarcarsi nella rischiosa avventura dell'oro?*».

Paradossalmente — finché dura — si può credere che le ricevute di carta stampata dal Poligrafico dello Stato in questo momento stanno facendo concorrenza all'oro. Potrebbe essere il segno di una incredibile solidità dell'economia, se non fosse che gli interessi finiscono giorno dopo giorno nel baratro senza fine di un deficit che qualcuno dovrà pur pagare prima o poi.

Sandro Doglio

Analisi al fegato in un minuto



Cleveland. Questa donna sdraiata su un lettino del General Hospital della cittadina americana, mostra come funziona questa macchina che misura i livelli della quantità di ferro contenuti nel fegato. Per la misurazione è usato un magnete ad alta sensibilità. Il test dura soltanto un minuto

L'ipotesi avanzata da Bubbico

Più caro il canone tv se la Rai non otterrà aumenti pubblicitari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se l'aumento degli introiti pubblicitari risultera insufficiente per fronteggiare le esigenze finanziarie della Rai, si farà probabilmente ricorso ad un aumento del canone. E' quanto Mauro Bubbico presidente della commissione di Vigilanza, ha ipotizzato in alcune dichiarazioni ad un'agenzia. Le vie praticabili per aumentare il costo del canone sono due: allineare l'importo del «bianco e nero», attualmente di 82.500 lire, con quello del «colore», pari a 78.910 lire, oppure un ritocco moderato in relazione al costo della vita.

La commissione di Vigilanza Rai tornerà a riunirsi il 12 gennaio per trovare un'intesa sul tetto pubblicitario di quest'anno. E in vista di tale scadenza, il parlamentare dc, astenendosi ad alcune precisazioni, ha voluto anticipare quali saranno le prospettive del servizio pubblico radiotelevisivo e dell'emittenza privata, in vista della legge che dovrà regolamentare l'intero settore.

Sulla pubblicità Bubbico ha detto: «*Non è vero che la Rai si è attestata su una richiesta di aumento del 30 per cento per l'82. Nell'ultima riunione della commissione presso la presidenza del Consiglio ha richiesto circa il 27 per cento in più, avendo respinto una mediazione dell'Associazione degli utenti pubblicitari, del 22 per cento. Ci dobbiamo ai prossimi a richiesta che quantifichino la percentuale di aumento tra il 21 e il 27 per cento. Si gioca su uno scarto, cioè, tra i 25 e i 30 miliardi*.

Muore soffocato da un ossicino

GROSSETO — Un uomo di 52 anni, Danilo Gobbi, di Milano, è morto durante il cenone di San Silvestro soffocato da un osselino di pollo. E' accaduto in una villa in località Cacciarella, a qualche chilometro da Porto Santo Stefano, dove il Gobbi era ospite di amici.

E' stata chiamata subito un'ambulanza e l'uomo è stato trasportato in un ambulatorio medico ma vi è giunto cadavere.

La prossima settimana i magistrati decideranno sull'istanza di scarcerazione per il bulgaro

I giudici controllano la verità di Ali Agca con quelle di 15 testi a favore di Antonov

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il giudice istruttore Ilario Martella ha lavorato anche il giorno di San Silvestro e fino a mezzanotte l'antivigilia di Capodanno, per sentire i testimoni — 15 in tutto — che dovrebbero confermare l'alibi di Ivanov Antonov, il quale ha sempre sostenuto che il giorno dell'attentato al Papa e pure in quelli precedenti lui ha regolarmente lavorato negli uffici della Balkan Air a Roma. Sui più recenti elementi che confermerebbero la loro tesi, e cioè che Antonov quel 13 maggio non era a piazza San Pietro, stanno lavorando anche i legali del funzionario bulgaro arrestato, gli avvocati Corrado e Larussa, i quali lunedì prossimo presenteranno al giudice Martella una nuova istanza di scarcerazione, una vera memoria istruttoria in cui — fra l'altro — si chiede di accertare pure per quali motivi il turco Ali Agca ha accusato Antonov di aver partecipato al complotto per uccidere Giovanni Paolo II.

L'inchiesta è entrata in una fase molto delicata. Entro la settimana prossima i giudici prenderanno una decisione sull'istanza di scarcerazione dei legali di Antonov. Intanto la stampa di tutto il mondo continua ad occuparsi del «grande complotto» e delle responsabilità dei servizi segreti dell'Est nella vicenda. Dagli Stati Uniti si irrobustiscono le voci di una «clamorosa rivelazione» che sarebbe imminente. Oltre ulteriori indagini, avanzano dubbi sulla pista bulgara, si attestano sulla linea della cautela.

I giudici romani continuano a lavorare nel consueto riserbo. I testimoni convocati giovedì — sette — sono stati sentiti nei locali della Questura. Sono stati ricevuti ciascuno in una stanza e, senza che fra loro si potessero consultare, sono stati interrogati. Di nuovo, i magistrati hanno cercato di ricostruire le ore che Antonov dice di aver trascorso negli uffici della compagnia aerea bulgara, l'11, il 12 e il 13 maggio '81, quelle ore che — secondo la testimonianza di Ali Agca — il vice capo della Balkan Air avrebbe dedicato al killer turco per mettere a punto il piano dell'attentato, fare i sopralluoghi a piazza San Pietro, accompagnare infine Agca a compiere la missione assegnatagli e rimanere alle sue spalle per coprirgli la fuga.

I legali di Antonov ritengono che questo round si sia concluso a favore del loro assistito. Rivolgono anzi un appello a quanti altri in quei giorni videro e contattarono Antonov, perché si presentino al magistrato. «*Antonov* — dicono — *ripete che molte persone si rivolsero a lui in quei giorni, per recarsi in Bulgaria: è più probabile che loro si ricordino di lui, e di quei precisi incontri, di quanto lui possa fare*».

L'arresto del vice capo della Balkan Air — viene fatto osservare a palazzo di Giustizia — avvenne dopo che altri due funzionari dell'ambasciata bulgara a Roma, sospettati di aver svolto un ruolo importante nell'attentato al Papa, si erano allontanati dalla capitale appena avuto sentore dell'interessamento della magistratura nei loro confronti e senza neppure fornire al nostro ministero degli esteri le dovute comunicazioni. Ad accusare i tre bulgari c'era, fondamentalmente, la testimonianza di Ali Agca, il killer turco. Ma le sue dichiarazioni sono state sottoposte a controlli.

Agca conosceva a memoria nomi, nomi di battaglia, indirizzi, numeri di telefono riservati, dettagli anche insignificanti sull'arredamento di private abitazioni. Potrebbe aver riferito quanto non conosceva di prima mano, indicazioni che altri per lui avevano raccolto, notizie vere mescolate a menzogne credibili.

Colombo: «Non aiuta la pace l'attacco di Mosca al Papa»

ROMA — «*Una distorsione pretestuosa del ruolo del Santo Padre*». Così è stata qualificata dal ministro degli Esteri Emilio Colombo l'accusa, portata da organi di stampa sovietici, al Pontefice di «attività sovversiva» in Polonia.

«*Non altrimenti si può definire* — ha detto Colombo — *questo attacco immotivato, diretto ad un Papa che ha fatto della pace e della difesa dei diritti dell'uomo, ovunque, il riferimento costante della sua azione. Stupisce, inoltre, che si tenti di coinvolgere l'alto Magistero della sua parola in polemiche che non servono certo a quell'alleggerimento del clima internazionale che sentiamo particolarmente necessario, e cui Giovanni Paolo II tanto contribuisce e può contribuire alla vigilia di un anno cruciale per il disarmo, e quindi per la pace. Stento a credere che — attraverso tali giudizi non fondati — si intenda rendere ancora più difficile la ricerca di una soluzione ai grandi problemi che incombono sull'umanità*.

Milano, inchiesta per traffico d'armi

«Mio marito è nei guai perché ha l'amica bulgara ma non vende carri armati»

MILANO — «*Se non avesse fatto quei viaggi a Sofia per seguire una cantante bulgara, sua amica, mio marito non si sarebbe forse trovato nei guai*». E' la moglie divorziata dell'avv. Antonio De Mitri che parla. Le donne è convinta che il marito non abbia mai commerciato armi da guerra e, malgrado non viva più con lui da diversi anni, è pronta a scommettere sulla sua innocenza.

L'avv. De Mitri e il fratello Gaetano, in carcere per commercio illegittimo con il Medio Oriente di armi da guerra, tra le quali missili e carri armati, resteranno in isolamento fino a conclusione degli interrogatori, che sono cominciati nei giorni scorsi e che dovrebbero proseguire la prossima settimana.

I magistrati della Procura di Milano che indagano sul clamoroso traffico di materiale bellico hanno esaminato parte dei documenti sequestrati dalla Guardia di finanza in una serie di perquisizioni effettuate in varie regioni italiane. Gli inquirenti hanno disposto una serie di controlli anche in Svizzera, dove la Comin, la società di import-export di cui è titolare il professionista arrestato, aveva trasferito negli ultimi tempi la sua base operativa.

Traffico d'armi dibattito in Parlamento?

ROMA — La presidente del gruppo parlamentare radicale Emma Bonino con una lettera chiede formalmente alla presidente della Camera Nilde Jotti di convocare d'ufficio le commissioni congiunte Esteri e Difesa per l'esame dei progetti di legge sul controllo dell'esportazione, transito e mediazione delle armi, e per procedere alle pertinenti audizioni di funzionari dello Stato preposti al controllo della vendita.

L'on Bonino chiede di «*far precedere il ciclo di audizioni da quella del dott. Palermo, giudice istruttore del tribunale di Trento*», precisando «*che questo magistrato potrà dare un contributo prezioso ed unico riferendo alle commissioni sulle carenze di controllo che ha riscontrato nella legislazione vigente, in ordine al traffico d'armi in Italia*».

Avevano previsto la fine di Khomeini e un attentato a Begin

Quando i maghi sbagliano ecco tutti gli errori dell'82

ROMA — La regina Elisabetta abdicherà a favore del figlio Carlo, il primo ministro israeliano Begin scamperà a un'esplosione durante una riunione del Consiglio dei ministri, ma subito dopo sarà ucciso da un commando di terroristi; a gennaio o a febbraio una sollevazione popolare destituirà l'ayatollah Khomeini, che poco dopo morirà per un attentato o per cause naturali.

Queste non sono le previsioni dei maghi per il 1983, ma le profezie per il 1982 enunciate alla fine del 1981 da alcuni astrologi e veggenti americani di gran nome. Hanno fatto tutti clamorosamente cilecca. Chi ha descritto con abbondanza di particolari l'attentato a Begin, poi non avvenuto, era Kebrina Kinkade, che a suo tempo aveva però esattamente preannunciato gli attentati al presidente Reagan e al Papa. Un'altra veggente, Yoland Lassaw, che a tempo debito aveva «visto» la tragica morte di Sadat, ha profetizzato per il 1982 un crollo in Borsa negli Stati Uniti paragonabile a quello del 1929. Per fortuna anche questa nera previsione non si è avverata, malgrado tutti i guai dell'economia mondiale.

Secondo altre catastrofiche profezie fatte alla fine del 1981, nel 1982 un missile lanciato per errore avrebbe mancato solo di poco, rischiando un'immane catastrofe, una città della California. Di questo disastro non si è poi mai avuta notizia.

Karma Welch, che anni prima aveva previsto l'elezione di Ronald Reagan, dichiarò nel dicembre 1981 che il presidente non avrebbe terminato il suo mandato e che nel corso del 1982 sarebbe stato sostituito dal vice presidente Bush.

E i maghi italiani? Diciamo subito che anche nel loro caso gran parte delle profezie non si sono avverate, salvo quelle più ovvie e prevedibili, come per esempio la caduta del governo Spadolini, gli attentati ad uomini politici italiani (i cui nomi però non erano stati rivelati) e il terrorismo nel Medio Oriente e soprattutto nel Libano.

Ma i «maghi» avevano anche previsto che un disastroso terremoto avrebbe colpito l'intera Italia centrale, che la Gran Bretagna sarebbe uscita dalla Cee, che l'avvento di un giovane ufficiale libico avrebbe messo in crisi il regime di Gheddafi, che la salute del Papa sarebbe stata precaria, che il presidente Reagan sarebbe uscito indenne da un nuovo attentato, che Khomeini sarebbe stato stroncato da un male incurabile e (bontà loro) che in Sicilia sarebbe stato scoperto un giacimento petrolifero così enorme da affrancarci per sempre da ogni dipendenza dagli sceicchi.

Queste profezie erano state formulate con rara tempestività nel dicembre 1981 in una grotta.

Due cose, comunque, i maghi riuniti a congrega nel dicembre 1981 le hanno indovinate: che le tasse sarebbero aumentate e che la Juventus avrebbe vinto lo scudetto.

Bimbi in slitta a Courmayeur

Courmayeur. Nelle manifestazioni che si sono svolte nei giorni di fine anno in Valle d'Aosta, singolare quella del maestro di sci e guida alpina Giuseppe Zambiasi. Per il terzo anno consecutivo ha fatto il giro del paese con una slitta (quest'anno trainata da cavalli, negli anni scorsi da un pony) portando piccoli doni negli asili e coinvolgendo nelle strade quanti più bambini possibile

Solo in Gran Bretagna e negli Usa la gente è ottimista

Gli italiani sono pessimisti Questo sarà un anno brutto

MILANO — Un campione di 2000 italiani, intervistati dalla Doxa alla fine del 1982, valuta nel modo seguente le prospettive per il prossimo anno: il 27% pensa che il 1983 sarà migliore del 1982, il 50 pensa che sarà peggiore, e il 15 che non sarà né migliore né peggiore (il 2% non si pronuncia). Alla fine del 1981 le previsioni per il 1982 erano: sarà migliore 25%, sarà peggiore 49, né migliore né peggiore 23, non so tre.

La percentuale di pessimisti è la più alta degli ultimi sette anni: solo nel 1974 fu ancora più alta (52 per cento).

Lo stesso sondaggio è stato fatto, dagli istituti di analisi dell'opinione pubblica del gruppo Gallup, in numerosi altri Paesi.

Anche in molte altre nazioni europee, la percentuale di pessimisti è molto alta: in Belgio il 60 per cento (lo scorso anno il 62); in Irlanda il 56 (53), in Olanda il 49 (41), in Danimarca il 47 (38); in Francia il 42 (23). Come si vede, in quasi tutti questi Paesi i pessimisti sono aumentati rispetto all'anno scorso.

Invece si trovano più ottimisti che pessimisti (62 contro 30 per cento) in Gran Bretagna, dove si è registrato un netto capovolgimento delle previsioni rispetto all'anno precedente, quando gli ottimisti erano il 30 e i pessimisti il 44. Le previsioni sono leggermente migliorate, rispetto ad un anno fa, anche nella Germania occidentale, dove i pessimisti sono scesi dal 38 al 32 per cento e gli ottimisti sono fermi sul 15: comunque tra i tedeschi la maggioranza, è sempre per la precisione «né migliore né peggiore».

Tra i Paesi extraeuropei, un netto miglioramento delle previsioni è quello fatto registrare dagli Stati Uniti: 50 per cento gli ottimisti e 32 i pessimisti, mentre l'anno scorso c'erano 41 ottimisti contro 44 pessimisti.

Il sondaggio ha avuto per oggetto anche due specifici argomenti: le vertenze sindacali e i conflitti internazionali. Gli scioperi e le vertenze sindacali aumenteranno secondo il 54 per cento degli intervistati in Italia e diminuiranno secondo 36 (nessun commento) 36; non so quali.

Torre di Pisa aumenta poco la pendenza

PISA — La torre pendente, come statistica, sta meglio, ma il settennio sul quale poggia, specialmente dalla parte verso la quale pende l'antico monumento, preoccupa notevolmente.

Nel 1982 infatti, il periodico aggravarsi dell'angolo di strapiombo della torre è aumentato soltanto di 1,19 millimetri, cioè ancora al di sotto della «media».

«Dedurre da ciò — ha detto il presidente dell'opera della primaziale prof. Giuseppe Toniolo, che sovrintende alla cura dell'antico monumento e di tutto il complesso della piazza dei Miracoli — che la torre sta bene e non corre alcun pericolo è certo una conclusione quanto meno affrettata.

Firenze-mare riaperta al traffico

LUCCA — L'autostrada «Firenze-mare», coinvolta il 29 nell'incendio di più autoarezzi per tamponamenti fra Capannori ed Altopascio, è stata interamente riaperta al traffico.

Mentre il serpente d'auto, resa più consistente dalle numerose partenze soprattutto in direzione mare per il Capodanno, si snodava lungo l'arteria, un meeting rito aveva contemporaneamente luogo nella cattedrale di Lucca con larghissima partecipazione di cittadini: la cerimonia per le due vittime del tragico rogo, l'assistente della Polstrada Carlo Nannini e l'agente Mauro Rinaldi.

Ad officiare il rito e stata [illegible] Pisani.

Pacco postale esplode a Milano

MILANO — Un pacco postale è scoppiato nell'ufficio smistamento delle poste in piazzale Lugano. La deflagrazione è avvenuta mentre un impiegato, Biagio Antovino, di 24 anni, lo stava spostando. Il giovane non ha tuttavia riportato lesioni fisiche ma solo un leggero choc.

Le indagini sono state affidate alla Digos, ma i primi accertamenti hanno portato ad escludere la matrice politica.

Il pacco era stato spedito dalla Sicilia da un residente anonimo ad un medico anch'egli siciliano residente a Milano. Gli investigatori ritengono pertanto che si tratti di un «avvertimento minatorio» di stampo mafioso.

Per il carcere settimana di protesta

FIRENZE — Settimana di protesta a Firenze contro il trasferimento dei camerieri di Poggioreale a Sollicciano. Per il 6 gennaio una giornata di lotta è stata indetta dal Comune di Scandicci (che si trova nella zona del nuovo istituto di pena) con manifestazione attorno al nuovo carcere, mentre una mobilitazione è stata indetta per il 7 gennaio dal Comune di Firenze.

Frattanto il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani ha rivolto un nuovo invito al presidente del Consiglio perché sia definito l'iter giuridico già richiesto. Sul piano legale la Regione Toscana e il Comune di Firenze hanno deciso di presentare ricorsi al Tar

Il Capodanno ha compiuto 2118 anni

ROMA — Il Capodanno ha compiuto 2118 anni. Fu infatti nel 135 a. C. che a Roma si stabilì che l'anno civile dovesse cominciare a Gennaio. Questa particolare ricorrenza costituisce una netta separazione tra il tempo passato e quello futuro.

Secondo la tradizione popolare, infatti, l'«anno vecchio» deve portarsi via tutto il male e le circostanze nefaste, mentre l'«anno nuovo» dovrebbe arrecare felicità di ogni genere. Per ottenere ciò si formulano auguri, si fanno pronostici di tutti i tipi, che si ispirano ai riti augurali, divinatori e funerari.

Sono molte le tradizioni che ancora oggi vengono rispettate.

Pertini visita Terracini

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha visitato ieri il sen. Umberto Terracini, che è ricoverato dal 27 dicembre al padiglione Fiaiani del S. Camillo. Il Capo dello Stato si è intrattenuto nella stanza del senatore a vita, che ha 87 anni, compagno di prigione e di lotte antifasciste, per oltre mezz'ora.

Terracini presenta una patologia complessa, legata anche all'età. Al padiglione Fiaiani, è ricoverato al reparto urologico. Non ha febbre, ed anche la dose degli antibiotici gli è stata diminuita. Pertini lo ha chiamato per nome, ed il paziente gli ha risposto, scambiando qualche parola.

Un successo i nuovi trattamenti

Guarire d'ulcera (senza il bisturi)

GENOVA — Per la «malattia peptica» (di cui l'ulcera gastroduodenale è l'espressione più seria, con il peso di un milione di malati solo in Italia) questo è indubbiamente il decennio dell'inizio della resa dei conti.

Sul sempre meglio aggiustato tiro della ricerca scientifica, molecole nuove sono venute a correggere nei punti chiave gli errori interni che sono alla base dell'ulcera (*l'ipersecrezione cloridro - peptica*, che è «autofagica» sotto biochimico e *il deficit di barriera mucosa*, che è errore nel servosistema difensivo cellulare).

Sono lontanissimi i pur recenti tempi in cui il 70% degli ulcerosi, a torto o a ragione, veniva operato — hanno detto R. Chieli, A. Giacosa, F. Cosentino e F. Molinari al recente Convegno Boehringer di Genova — e oggi siamo già al risultato di una chirurgia quasi - zero (salvo i casi di emorragie e stenosi), e di una qualità di vita del malato prodigiosamente migliorata.

Un solo farmaco oppure più farmaci, per la soluzione di quel complesso e individualizzato «puzzle» che sono l'ulcera gastroduodenale e le malattie correlate (esofagite da riflusso, patologia erosiva, lesioni duodeno - congestizie, dispepsia non ulcerosa)? Trattamento standard — uguale in ogni caso di malattia peptica — oppure terapia associata (e quanto più possibile «individuale»)?

Accanto a *cimetidina* e [illegible] (ormai universalmente noti «antagonisti dei recettori H^2 istaminici - straordinari e pronti «silenziatori» dell'ipersecrezione acida — guadagnano terreno le *spirenzepine* (antagonisti selettivi dei recettori muscarinici) che tanto hanno fatto parlare di sé al recente 7° Congresso Mondiale di Gastroenterologia di Stoccolma (La Stampa 4-7-82). E' un ritorno — oggi farmacologicamente in termini di selettività — all'antico e fondamentale concetto del dover «mettere freno» a quella *iperattività nervosa vagale* che, oltre tutto, caratterizza la «personalità dell'ulceroso» (cronica ansietà, [illegible] agli *stress* psicologici ed emotivi).

Sono farmaci, questi (strutturalmente simili agli antidepressivi triciclici), che consentono una specie di «vagotonia farmacologica»: e, accanto alle proprietà di diminuire il volume secretivo e di non interferire col pH, hanno quella di aumentare il [illegible] difensivo».

Hanno buona e sicura indicazione (anche se più lenta e meno miracolistica efficacia) in tutta la patologia peptica, speciale là dove la personalità neuropsichica sembra comandare l'ulcera e, oltretutto, invece di proporsi in [illegible], si raccomandano in complementare associazione alla ranitidina e cimetidina.

E' così che, in un decennio o poco più, dallo studio dei diversi sistemi di recettori (istaminici, muscarinici, gastrinici) che reggono le intime sorti del bene e del male della nostra digestione, sta finalmente venendo fuori un nuovo modo composito di trattare farmacologicamente — e per lo più di guarire — quella malattia da cumulo di errori interni ed esterni che è l'ulcera - bersaglio nel nostro stomaco e duodeno.

Ezio Minetto

Petardi, colpi di pistola vaganti, roghi: a Napoli il bilancio più grave

Capodanno di sangue ed incidenti un morto e 352 feriti per i botti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Al nascere dell'anno, il cielo s'infuoca di bengala e razzi traccianti: e giù, nelle strade, tra le case, un frastuono di esplosioni da notti di guerra. E' uno spettacolo purtroppo tradizionale, comune alle grandi città. Così l'evento lieto, festoso, si tramuta con grande frequenza per questo eccesso di entusiasmo, per questa perversa deformazione della gioia in evento sinistro, di dolore, disgrazia, danno.

Le raccomandazioni di ogni anno perché si eviti l'uso di petardi e, peggio ancora di armi da fuoco, cadono nel vuoto: a poco servono anche le indagini delle forze dell'ordine per scovare i depositi clandestini di questi materiali esplosivi, e i molti sequestri.

Specie nel Sud il generalizzato desiderio di esprimere la gioia con mezzi così fragorosi è tanto forte ed esteso da riuscire a creare una rete di distribuzione capillare e [illegible]ente per cui, chi lo vuole, il suo mortaretto riesce sicuramente ad averlo.

All'approssimarsi della mezzanotte del 31 dicembre i pronti soccorsi degli ospedali di città come Napoli si preparano alla grande ondata dei feriti, come [illegible] ospedali da campo in zona di guerra, mentre infuria la battaglia. Poi, l'indomani, quando tutti gli echi sono spenti e l'anno nuovo è stato baciato dal primo sole, le notizie affluiscono dai vari fronti al ministero dell'Interno che [illegible] il suo bollettino.

Ecco quello di ieri: un morto e 352 feriti. E' uno dei bilanci più pesanti degli ultimi anni, [illegible] se non il è raggiunto il tetto del '78 di 378 feriti. L'anno scorso erano stati 249, ma i morti tre.

Questo per quanto riguarda [illegible] materiali: centinaia di incendi, con distruzioni di magazzini, fabbriche.

Napoli ancora una volta ha il primato: un morto e 122 feriti. La vittima è Maria Teresa Airaldi[illegible], uccisa poco prima dell'una da un proiettile partito da una pistola che impugnava un parente o un vicino (le circostanze sono ancora da chiarire). Ventidue feriti a Salerno, 16 a Bari, 16 a Roma.

A Sommariva Bosco, nel Cuneese, un uomo di 50 anni, Giovanni Bertero, è stato investito dall'esplosione del fucile da caccia calibro 12 che gli ha spappolato la mano sinistra. Al Cto di Torino, dove è stato trasportato, gli sono stati amputati la mano e l'avambraccio.

Nel Comasco un ragazzo di 14 anni ha avuto le mani dilaniate dall'esplosione di un rudimentale ordigno che stava costruendo probabilmente per festeggiare Capodanno. Si chiama Francesco Valsa[illegible]. [illegible] un cacciatore, Pierluigi Travelli, 28 anni, ha perso quattro dita della mano sinistra.

I feriti da colpi di pistola vaganti sono un po' dappertutto: a Catania un uomo è stato raggiunto da un p[illegible] ad una ascella, mentre derisiva.

A Torino, Vincenzo Paciani, 29 anni, era sul balcone di casa e stava ammirando lo spettacolo del cielo infuocato, quando è stato ferito da una pallottola di calibro 7,65 che, evidentemente al termine della sua parabola, gli si è infilata sotto la pelle fermandosi contro lo sterno sinistro. Segnalati, sempre nel capoluogo piemontese, una cinquantina di incendi.

A Cervinia un proiettile ha ferito ad una coscia il maestro di sci Luigi Di Marco, ex primatista mondiale di chilometro lanciato; è stato colpito mentre percorreva la centrale via Jumeaux ed è stato soccorso da Achille e Giordano Compagnoni, che stavano uscendo dal loro albergo assieme al ministro delle Finanze Francesco Forte. In un primo momento si era addirittura pensato ad un attentato al ministro.

Non sono mancati i vandalismi. A Mammola, in provincia di Reggio Calabria, tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri perché sorpresi a sparare contro i lampioni della pubblica illuminazione; altri quattro giovani sono finiti in carcere a Orune, nel Nuorese, perché sparavano per le vie del paese con le pistole. A Roma, vandali hanno infierito sul presepe di Piazza Navona asportando la statua del Bambino Gesù e danneggiando quelle della Madonna e di S. Giuseppe.

Mortaretti bengala, razzi, hanno inevitabilmente causato incendi, talora gravissimi, e danneggiato centinaia di automobili (a Napoli dove è diffusissima anche l'abitudine di [illegible] alla scoccare della mezzanotte, delle cose inservibili gettandole dalla finestra, molte vetture sono state ammaccate qualcuna anche semidistrutta da pericolanti e mobilio).

In Abruzzo dieci persone sono rimaste ferite, fra cui due giovani, in modo grave, a causa dello scoppio di petardi. A Pescara è stata amputata la mano sinistra al giovane Rocco Valloreo, 27 anni, di Cappelle sul Tavo; un bengala gli è scoppiato tra le mani. A Berardo Cicchetti, 23 anni, sono state invece tranciate le dita delle mani dallo scoppio di un petardo con polente carica. E' ricoverato nell'ospedale dell'Aquila con prognosi di 40 giorni.

Sempre a causa di un razzo, un incendio ha danneggiato gravemente lo stabilimento Sirma, a Vado Ligure, che produce materiale refrattario e da lavoro a 150 operai. Un [illegible] particolare è l'impianto elettrico il cui [illegible] fatto uso. Probabilmente si dovrà ricorrere alla cassa integrazione per una parte delle maestranze fino a quando non si riuscirà a riattivare i collegamenti, anche se provvisoriamente.

r. l.

Un cacciatore muore, ucciso dal suo fucile

FIRENZE — Un cacciatore di 31 anni, Carlo Losi, è stato [illegible] mentre stava battendo [illegible] boschiva di San Silvestro, nel comune di Barberino d'Elsa. Secondo quanto si è potuto ricostruire, mentre dal capanno si stava dirigendo verso la sua automobile, il Losi sarebbe scivolato facendo partire un colpo del suo fucile.

Napoli. Gualberto De Cesare è uno dei tanti ragazzi feriti dai «botti» di fine anno. E' stato ricoverato all'ospedale dei Pellegrini: ha subito l'amputazione di una mano (Tel. Associated Press)

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia rimane alta ma diminuisce leggermente.

tempo previsto: annuvolamenti locali al Nord con possibilità di isolate precipitazioni nevose sulle zone alpine. Poco nuvoloso sulle altre regioni salvo temporanei addensamenti sul versante centrale tirrenico. Nebbie in Val Padana e di notte nelle valli e nel Centro.

temperatura: stazionaria

venti: deboli variabili, tendenti a provenire temporaneamente da Sud sul versante centro settentrionale tirrenico.

mari: generalmente poco mossi.

città italiane

Bolzano	—7	6	Pescara	4	16
Verona	—8	1	Roma	1	16
Trieste	—3	8	Campobasso	—1	7
Venezia	—4	3	Bari	5	13
Milano	—4	5	Napoli	3	13
Torino	—5	7	Potenza	0	8
Cuneo	4	11	Reggio Calabria	6	11
Genova	9	14	Messina	7	11
Bologna	—2	6	Palermo	8	12
Firenze	—3	5	Catania	1	13
Pisa	0	6	Alghero	0	12
Perugia	2	4	Cagliari	6	9

città estere

Amsterdam	3	6	nuvoloso	Lisbona	5	13	sereno
Atene	6	8	sereno	Londra	7	10	nuvoloso
Belgrado	5	13	piovoso	Lussemburgo	0	7	sereno
Berlino	0	1	nuvoloso	Madrid	—1	11	sereno
Bruxelles	—1	1	sereno	C. del Messico	10	23	sereno
Buenos Aires	21	30	nuvoloso	Montreal	—8	—1	nuvoloso
Il Cairo	7	18	piovoso	Mosca	—10	—3	sereno
Copenaghen	3	4	nebbia	New York	1	4	sereno
Dublino	5	9	sereno	Oslo	—5	1	nuvoloso
Ginevra	—6	3	sereno	Parigi	—3	5	nuvoloso
Helsinki	—1	3	piovoso	Pechino	—4	4	sereno
Hong Kong	19	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	31	piovoso
Istanbul	14	16	sereno	Singapore	23	30	piovoso
Copenaghen	—1	3	sereno	Stoccolma	2	4	coperto
Johannesburg	21	28	sereno	Tokyo	6	16	sereno
				Vienna	—3	1	nuvoloso

Si chiama Massa e vive nello zoo di Filadelfia; storia d'una specie «tollerante»

Compie 52 anni il gorilla-matusalemme

Filadelfia. Massa, 52 anni, è il più vecchio gorilla in cattività.

FILADELFIA — Massa, il più vecchio gorilla che vive oggi in cattività, ha compiuto 52 anni. Per la ricorrenza, gli addetti dello zoo di Filadelfia hanno riservato ai primate un trattamento di tutto riguardo. Al centro della gabbia che occupa abitualmente è stata infatti «imbandita» una tavola con dolciumi e un pezzo di torta di mele, noci, gelato e tre carote sistemate a mo' di candeline.

Per un gorilla è certo un bel traguardo, a quanto ci risulta dagli scarsissimi dati sulla longevità della specie in nostro possesso.

Un altro ospite dello stesso zoo americano, Bamboo, morì nel 1961 a 54 anni, mentre Koko, uno dei gorilla di montagna studiati dalla etologa Diane Fossey durante una ricerca a lungo termine condotta dalla studiosa americana nel Ruanda, morì ad un'età presunta di 50 anni. Lo studio sistematico dei gorilla è di data recente. Le poche conoscenze che abbiamo sulla mastodontica scimmia, la più grande del mondo, si debbono soprattutto alle osservazioni in natura della stessa Fossey, che ha trascorso quattordici anni in Africa, e a quelle compiute in precedenza da Georges Schaller, l'etologo della *Zoogical Society* di New York.

I risultati cui entrambi gli scienziati sono pervenuti concordano perfettamente. Nonostante la sua mole spaventosa il maschio adulto può raggiungere due metri e trenta di altezza e sfiorare i 300 chili di peso il gorilla ha temperamento mite e socievole. Vive in gruppi, guidati da un capo, un maschio dalla schiena argentata, incanutita dagli anni. E' lui che decide la direzione da prendere negli spostamenti collettivi per la ricerca del cibo, che dirime le controversie, che dà il segnale del riposo. La sua autorità è indiscussa. Ma non c'è nulla di dispotico nel suo comportamento.

La pacifica convivenza tra i membri del gruppo è dovuta a due ragioni fondamentali. Innanzitutto, la lotta all'ultimo sangue non esiste. Se ad esempio due capigruppo si incontrano, si rizzano in piedi e si guardano con cipiglio minaccioso. Al massimo si battono il petto con i pugni chiusi per intimare all'avversario di cambiare aria. La manovra sortisce immediatamente il suo effetto: l'individuo cui è rivolta capisce l'antifona e abbandona il territorio che non gli appartiene.

Inoltre l'attività sessuale, quella che potrebbe dar adito a scontri tra rivali, ha una funzione sociale di importanza secondaria. Il capo è un individuo tollerante, cosa che in altre scimmie non si verifica. Lascia tranquillamente che anche i maschi subordinati si accoppino con le femmine sotto i suoi occhi.

Ma la specie ha un ritmo riproduttivo molto lento. Solo ogni tre o quattro anni la femmina partorisce un piccolo, e la mortalità risulta piuttosto elevata nella prima fase della vita. Alla nascita il gorillino pesa un paio di chili, è debole com'è, è incapace di tenersi aggrappato alla pelliccia materna, per cui la madre se lo deve tener stretto al petto e lo fa con grande tenerezza.

Il gorilla femmina si mostra materna anche nei riguardi di piccoli non suoi, e del resto anche il grosso maschio permette che i cuccioli gli saltino addosso quando giocano con infantile esuberanza. Negli zoo, la cattività altera evidentemente l'istinto materno, perché il più delle volte le madri respingono i neonati e mostrano nei loro riguardi un atteggiamento ostile.

Del resto, la nascita di gorillini in prigionia è un fatto relativamente recente. Il primo lieto evento si è verificato solo nel 1956 nello zoo statunitense di Columbus. Da allora sono nati tra le sbarre delle gabbie 136 piccoli, 105 dei quali sono riusciti a sopravvivere.

In natura, la situazione del gorilla non è rosea. La specie propriamente detta «*Gorilla gorilla*» che vive nelle foreste vergini dell'Africa Occidentale, è in netta diminuzione numerica. Ne è responsabile soprattutto la degradazione ambientale che ha privato le grandi antropomorfe dell'habitat forestale in cui vivevano in passato. Ma la sottospecie più minacciata è il gorilla di montagna «*Gorilla gorilla beringei*», ridotta a poche centinaia di superstiti che vivono in limitate aree protette nello Zaire, in Ruanda e in Uganda.

I. Latino Coifmann

Un milione di cani selvaggi

PESCASSEROLI — La percentuale è di uno a diecimila: cento lupi per un milione di cani rinselvatichiti. Tanti se ne contano infatti lungo la dorsale appenninica.

Giuseppe Rossi, direttore del Parco d'Abruzzo, commenta sconsolato: «*Anno dopo anno il fenomeno s'ingigantisce e riesce più difficile arginarlo. La montagna, abbandonata dall'uomo, si ripopola di branchi selvaggi. I nostri guardiacaccia han visto cani assalire i camosci per sfamarsi, come bestie da preda*».

— Come lupi?

«*Peggio. Il lupo ha paura dell'uomo, se lo vede fugge. Ma con questi animali è diverso: "riconoscono" gli uomini, ne conoscono le debolezze. E vi fanno sotto*».

Pescasseroli (2400 residenti), un rapporto di amore-odio con il Parco, che richiama turisti ma sottrae pascoli e terreni edificabili) vive come un trauma questa invasione. Sono i cani ad assalire gli ovili mettendo in ginocchio l'economia locale, a spingersi fin sotto l'abitato, a mordere talora chi s'avventura nei boschi.

Il sindaco, Baldino Cosiri, lo ammette senza difficoltà: «*Con i mezzi disponibili non si può far molto. Per catturare in massa queste bestie, vive o morte, occorre l'ordinanza prefettizia. E va giustificata da eventi straordinari*».

In ogni caso, difficilmente gli ecologi accetterebbero un massacro indiscriminato. Quanto all'opinione pubblica, il cane ha buona stampa, suscita affetto: se proprio deve farsi lupo, sarà un lupo buono, come Zanna Bianca nel romanzo di London.

Intanto, proseguono razzie e sgozzamenti di bestiame. Gli allevatori mugugnano perché i rimborsi giungono dopo mesi, lo Stato paga ma non interviene. Qui come nel Frusinate, in alta Sabina, sui monti umbri e marchigiani.

«*Qualche cane, del migliaio che scorrazzano nel parco, siamo riusciti a intrappolarlo* — ammette Rossi — *però è una specie nel mare*».

Si tratta di animali massicci, dal pelo folto, bastardi e no. Numerosi i pastori tedeschi, né mancano i «mollicci», esemplari d'incrocio coi lupi. Lasciate senza padrone, un tempo queste bestie morivano di fame, almeno la maggior parte. Ora trovan da mangiare senza problemi fra le immondizie: ogni Comune ha una sua discarica. E col sopraggiungere dei lupari ormai smontato, difficilmente incontrano lo schioppo sul cammino.

L'aumento del loro numero è impressionante quasi ovunque. Ai lupi veri — appena una ventina nel Parco — tolgono il cibo, alterando strutturalmente un habitat già precario: così una specie in via d'estinzione si trova minacciata da un'altra in vertiginosa crescita.

Al Parco — usiamo le parole di Rossi — mancano drammaticamente risorse finanziarie, istituzionali, organizzative. Ci sono sedici agenti per quarantamila ettari: altro che randagismo, neppure i bracconieri si riesce a sconfiggere. E da domani, come non bastasse, il personale precario ha proclamato uno sciopero».

E nelle altre zone appenniniche? Si riproducono, grosso modo, gli stessi problemi: branchi di cani selvaggi, fauna locale sempre più in pericolo.

Il lupo non sfugge a questa regola. Mercoledì scorso sui monti romagnoli ne sono stati uccisi due, probabilmente gli ultimi in quella regione.

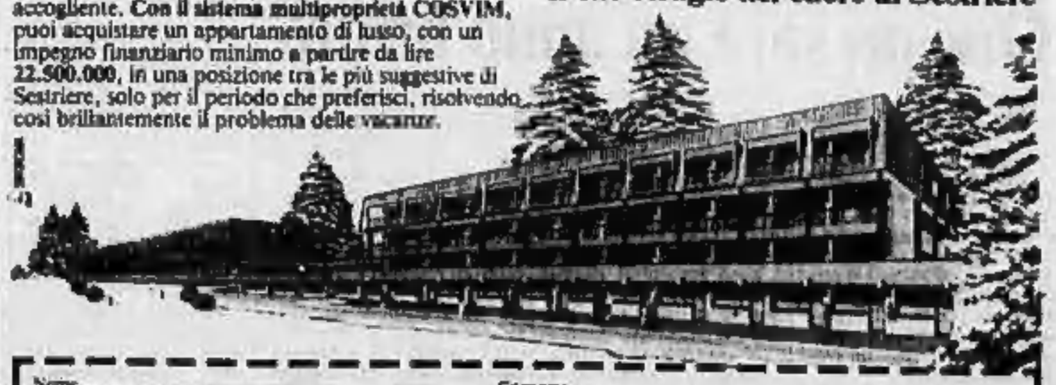
Enrico Benedetto

UNA CASA AL SETTIMO CIELO

Il cielo di Sestriere. Lo splendido scenario delle Alpi. La grandiosa varietà delle piste innevate. La ricchezza degli impianti sciistici, il profondo verde estivo dei monti. Una combinazione perfetta per una vacanza esclusiva: Sestriere, stazione climatica rinomata in tutta Europa, è il ritrovo abituale di una clientela raffinata ed esigente, per le mille occasioni di svago e di sport, campi da golf, maneggi, piscine e tennis, oltre naturalmente lo sci. E se è un'idea esaltante abitare al settimo cielo — una dimensione per pochi — è anche estremamente pratico e confortevole possedere al Sestriere un piccolo «rifugio» caldo ed accogliente. Con il sistema multiproprietà COSVIM, puoi acquistare un appartamento di lusso, con un impegno finanziario minimo a partire da lire 22.500.000, in una posizione tra le più suggestive di Sestriere, solo per il periodo che preferisci, risolvendo così brillantemente il problema delle vacanze.

Realizzi in questo modo un investimento sicuro, in continua rivalutazione e ad alto reddito, con un prezzo d'acquisto bloccato, pagabile in due anni senza interessi e con dilazioni fino a cinque anni. Senza contare che esiste la possibilità di una straordinaria combinazione internazionale, che permette di scambiare il tuo alloggio con un altro da scegliere tra 400 località nel mondo.

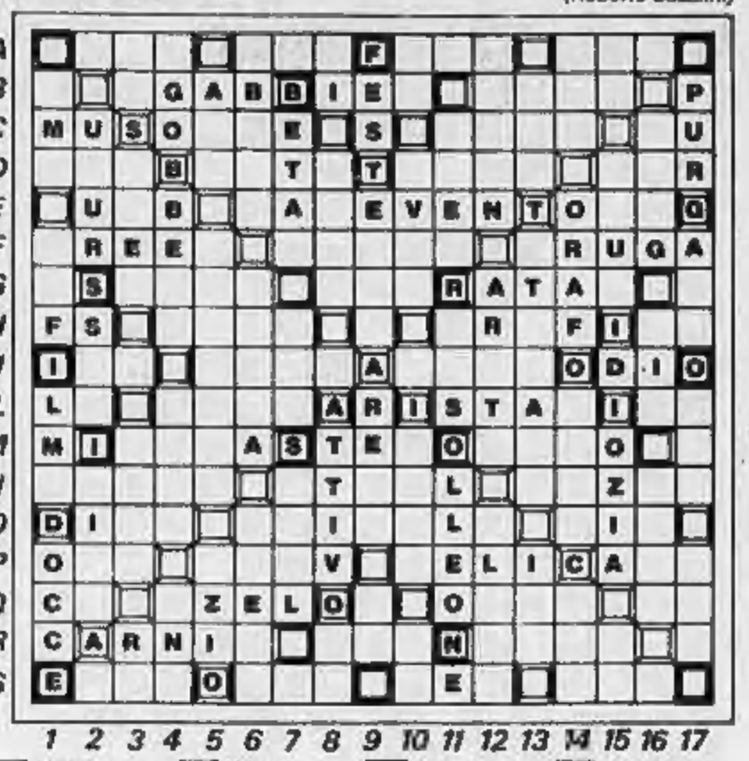
PALACE RESIDENCE
il tuo rifugio nel cuore di Sestriere



Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° ____ CAP _____ Città _____ Prov. ____
Per ricevere un ricco fascicolo a colori, imbustare e spedire a: STI
COSVIM S.p.A. - Via della Consolata, 1 bis - 10122 TORINO - Tel. (011) 541669 - 530651

Scarabeo

(Roberto Casalini)



Valore della lettera x 2 — Valore della parola x 2 — Valore della lettera x 3 — Valore della parola x 3

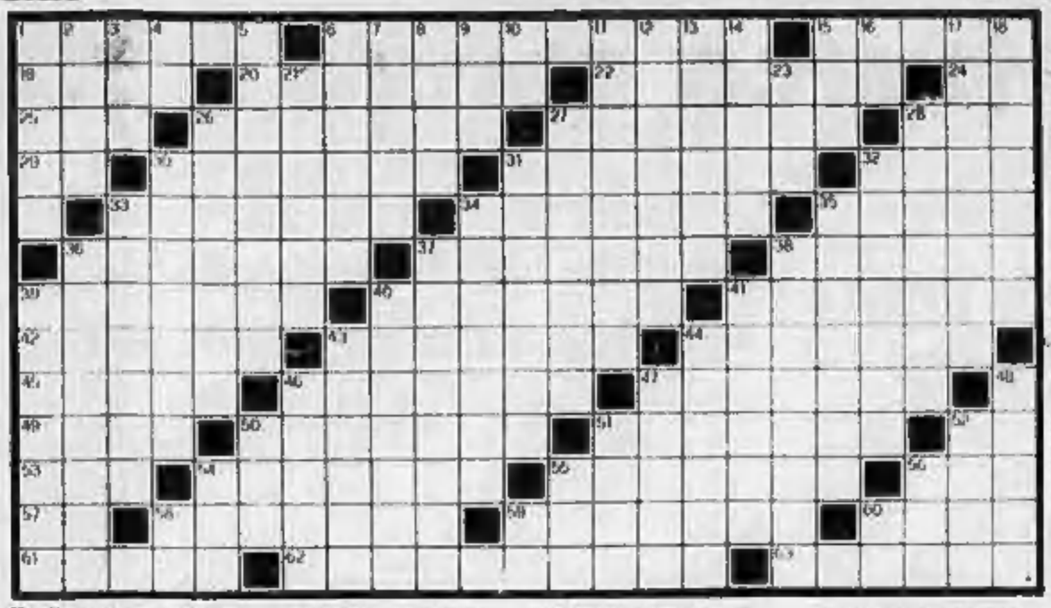
A,C,E,I,O,R,S,T = punti 1	L,M,N = punti 2	P = punti 3	
B,D,F,G,U,V = punti 4	H,Z = punti 8	Q = punti 10	

A C E M O O S ✢

La partita si è svolta sino al punto indicato dal diagramma. Tocca a voi. Avete a vostra disposizione: A, C, E, M, O, O, S, più il tassello dello Scarabeo, che serve da jolly. Che fare? Un campione, dopo breve riflessione, farebbe MOSCATELLO (dove?) e realizzerebbe così 64 punti. Esistono altre soluzioni, meno spettacolari, meno redditizie, ma onorevoli. Noi ne vediamo tre. Spiegheremo tutto martedì (qual) parole giocheremmo; e come conteggiare i punti). Voi intanto potreste trovare altre soluzioni.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI:
1. Pieter Paul (pittore)
5. Sminuirsi
10. Dato alle stampe
14. Terra di persiane
20. [illegible]
22. Anna Manrico
24. Uguali in terra
25. Auto londinese
26. Antichi contrabbassi
27. «Considerando che Amor l'avesse di... fatto tornar uomo» (Boccaccio)
29. «Niente e poi...» (Pallieri)
29. Le prime in classifica
30. Anagramma di «abolite»
31. Causa determinante
32. Sigla per negozianti
33. Allegro e gioioso
34. Anagramma di «germe»
35. Il nome di Rapisardi
36. Località della Lomellina
37. Non... di uno sguardo
38. Scrisse le «Conversazioni immaginarie»
39. «Or che mi conoscete... voi, e ...: chi siete? Vi piaccia dir» (nella «Bohème»)
40. Stare sul trono
41. Contenitori per detersivo
42. Il diavolo quando è vecchio si fa ...
43. Farfalla diurna
44. Conferiscono immunità
45. «Mitio» per spostamento di vocale
46. Il cantore di Lesbia
47. Chiudere trasparenti
49. «Son ... e non mi fai ... ne pena ne piacer» (Metastasio)
50. Ufficio di compagnia
51. Utensile del fabbro
52. Inizi di Brando
53. Col tempo diventa bella
54. «Corrente, passando dall'una all'altra riva una ... d'anime» (Bartoli)
55. Vi nacque Teleso
56. «E come i gru van cantando lor ...» (Dante)
57. Il centro di Boston
58. Anfibi caudati
59. «... donne e guai» (film di Giorgio Bianconelli)
60. Spicciolo americano
61. Città in una Valle
62. Il nome di Tassoni
63. Completa la «Turandot» di Puccini

VERTICALI:
1. Anagramma di «croci»
2. Striscia nel Casato
3. Locale e mobile
4. In pena
5. Anagramma di «cognate»
6. Ghiotta
7. Immagine venerata
8. La Lollobrigida
9. Fanno vita comoda
10. Il pichello
11. Premiare a parole
12. Grado della Mvsn che corrispondeva a quello di maggiore dell'esercito: il comandava una coorte
13. Fibra tessile
14. Alberelli tropicali
15. Durano molti anni
16. Il divino poeta (lat.)
17. Oltre enormi
18. Ci sono quelli politici e quelli parrocchiali
21. «Torero» per spostamento sillabico
23. Uno a New York
26. Anagramma di «stivali»
27. Fabbro di chiavi, toppe, ringhiere
28. Compresse in scatola
30. Anagramma di «librone»
31. L'architetto dell'Arco della Pace a Milano
32. Appellativo papale
33. Le si adatta il palindromo: «era per poi lo prepara»
34. Manetta
35. Cosmetico per ciglia
36. Il profeta di Allah
37. Il cognome di Toto
38. Simbolo di virtù la moglie di Collatino
39. Anagramma di «operato»
40. Tipo di pagamento
41. Piccola fata
43. Il nome di Proust
44. «Quand'ella abbandonava / Irremente sul mio seno / parea schiuzasse tutto il suo...» (E. A. Mario)
46. Una nomade tuchena
47. Ministro del sultano
48. «L... fiero e lo sdegnoso canto» (Carducci)
50. Contatto (a fame fuga)
51. Il regista di «Ombre rosse»
52. Scrisse «I Buddenbrook»
54. In prov. di Cuneo
55. Canonico (abbrev.)
56. Massari
58. Per le antiche scale
59. Fa coppia con se
60. Inizi della Praec

Dama

(Fat)

Maurizio Villa, 25 anni (La Spezia), ha vinto il 16° campionato assoluto di dama internazionale. Nella prima serie si è imposto il milanese Geminiani; al secondo posto i torinesi Mario Rigotti e Carlo Barbero.

Dal 43° campionato assoluto di dama italiana il finale della partita Laporta-Geminiani; posizione dopo 11. 20-15? Il Nero muove e vince.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 4 gennaio

Scacchi

A Lucerna, durante le Olimpiadi, si è tenuto il sorteggio dei Candidati. Ecco gli accoppiamenti: Kasparov - Beljavsky; Korchnoj - Portisch; Hubner - Smyslov; Ribli - Torre. Inutile la protesta sovietica per il primo accoppiamento.

Si prevede vittoria per il giovane Kasparov, anche se il pronostico non è facile. Come non è facile trovare in quanti modi si può dare matto in 1 mossa nella posizione del diagramma. (Fat)

Quiz

(Sor Villgolmo)

Quando un poeta fa uno rima in fin di verso, la fa apposta. Quando qua e là, fa un anagramma o qualcosa di simile, lo fa più o meno apposta, secondo certi critici. Cosa abbian voluto fare gli autori dei versi seguenti non il sa. Ma, per gioco, in questi versi si posson trovare certi giochi [illegible] noti agli enigmisti.

Sterito
Io della xxxx nella dubbia xxx
il passo portiero delle tue pene...
(Dinetti)

Anagramma
xxxxxx, rimembri ancora
quel tempo della tua vita mortale,
quando bella splendea
negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi,
e tu, lieta e pensosa, il limitare
di gioventù xxxxxx?
(Leopardi)

Master Mind

(E. P.)

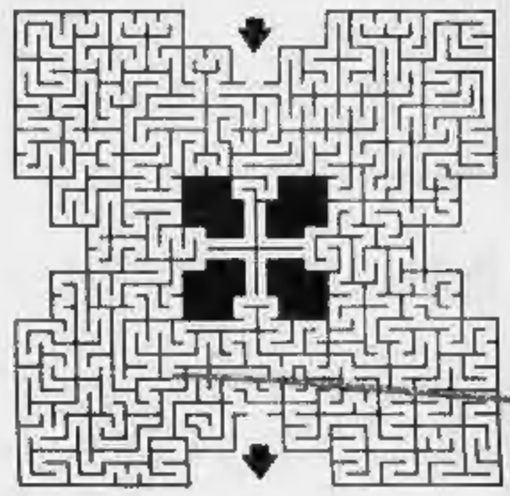
Trovare la Combinazione Segreta in base alle risposte ottenute per i tentativi riportati nel diagramma.

I 6 colori sono indicati con le loro iniziali: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Pallino-risposta nero significa colore giusto al posto giusto. Pallino-risposta bianco significa colore giusto al posto sbagliato.

Proposta	Risposta
A B G N	○○
R R V V	●
B A A V	●○
G N B G	○
R G A A	●●○
○○○○	●●●●

Cronolabirinto

(W. R. West)



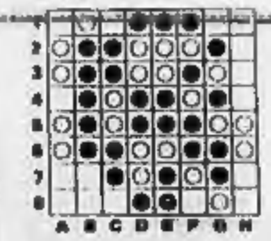
Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 2'15".

Rebus

(Irasa: 7, 8)

Othello

Tocca al Nero che, con due mosse, forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (Ehrenfeucht-Petrosian)



Le lettere della domenica

Portatori di pace nella storia d'oggi

Nella storia, le ribellioni armate e le guerre civili diventano buone o cattive a seconda che siano vincenti o perdenti, e a seconda delle ideologie del momento in cui gli storici scrivono. E' una constatazione terribile, analoga a quella sulle guerre proclamate «sante» e come tali giustificate, ieri come oggi.

Noi noi italiani siamo immuni da tali ambigue interpretazioni. Certi «eroi» della nostra storia sarebbero considerati eroi se la loro causa fosse stata sconfitta? Del resto gli eroi di una parte non sono certo tali per l'altra parte (esempio: l'Austria e il Risorgimento nel Lombardo-Veneto).

Ben lungi da me il contestare la storia e le sue interpretazioni. Mi preme però ricordare, associandomi ad altri lettori che sono intervenuti su questo argomento, che l'uccisione di uomini è sempre assassinio, che nessuno può arrogarsi il diritto di togliere la vita agli altri uomini.

Il primo giorno dell'anno è dedicato ufficialmente alla pace nel mondo: cerchiamo tutti e ciascuno di essere portatori di pace, senza dimenticare che esiste anche un'altra violenza, spirituale, psicologica, che è sempre sopruso e non è meno immorale e dannosa della violenza fisica.

Salvatore Sella, Napoli

Un brutto Natale per i poveri pini

Le feste natalizie, gioia dei bambini e anche dei grandi hanno un grave inconveniente: il vischio e l'albero di Natale. Molte di queste piante provengono da tagli o da raccolta sotto la seria sorveglianza delle guardie forestali; ma altrettante purtroppo vengono «rubate» senza scrupoli, con grave danno alle nostre pinete.

Il 24 dicembre, con un amico, mi sono recato in Valle Maira, a monte del comune di Macra (deviazione per Absretto). Là, con rabbia e dolore, abbiamo visto una devastazione incredibile, pini spuntati o tagliati nel raggio di un chilometro.

Sembra impossibile che si arrivi a tanto, se si pensa che con poche migliaia di lire qualunque può comprare l'alberello di Natale; in quanto al vischio, si può anche staccarlo dal pino, di cui è parassita, ma senza danneggiare minimamente l'albero. Certo, si fa un po' fatica ad arrampicarsi, ma da qui a tagliarlo alla radice ci sono da 20 a 50 anni di vita del pino stesso, più il danno alla economia e all'equilibrio ecologico della natura.

Oreste Castellano, Caraglio

Sulle autostrade chi paga e chi no

Prendo atto degli aumenti delle tariffe sulle autostrade (*La Stampa*, 20 dicembre). Mi domando se, prima di tassare ulteriormente gli utenti che già pagano, non sarebbe stato opportuno far pagare qualcosa sulla Reggio Calabria - Salerno, tuttora gratuita, quindi a carico delle altre autostrade.

Carlo Buscaglino Tramblo, Torino

Buoni di guerra non ancora riscossi

Con somma meraviglia, leggo su *La Stampa* dell'8 dicembre un trafiletto dal titolo: «Lo Stato chiede 42 mila lire per la salma persa in guerra». Lo Stato invita ricordarsene un encomio solenne per la sagacia con la quale i suoi funzionari sono andati a scovare tale «resto» a distanza di ben 36 anni.

A questo punto vorrei fare una domanda a questi «segugi»: potreste andare a cercare in quali carte sono finiti i soldi dei prigionieri di guerra, che gli alleati hanno corrisposto allo Stato italiano?

A noi hanno consegnato dei buoni con i quali, una volta rimpatriati, avremmo dovuto riscuotere quanto ci spettava: a me hanno dato un buono per 6470 franchi francesi, ancora da riscuotere e del quale posso sempre fornire copia.

Giuseppe Lo Giudice, Torino

Madri indulgenti e padri latitanti

Giustamente una lettrice ricorda, nelle «Lettere della domenica» del 12 dicembre, che non sono solo le madri responsabili dell'educazione dei figli: ci sono anche i padri.

Per quanto mi permetta di giudicare la mia esperienza di insegnante, credo proprio che, salvo qualche rara eccezione, i padri partecipino molto poco all'educazione dei figli, lasciandone alla moglie tutta la gravosa e delicata responsabilità.

C. Torregrossa, Viareggio

Giace nel cassetto il nuovo romanzo

Si domanda Oreste del Buono, su *Tuttolibri* del 24 dicembre, dove sia finito il romanzo italiano, perché non si facciano avanti, come regola di sempre, le nuove leve, ed anche risponde a se stesso, ben conoscendo «l'industria» editoriale.

Il nuovo romanzo italiano giace nel cassetto dell'autore che coltiva rifiuti e attende l'ridità o il Bellerio di turno per essere pubblicato. Non sappiamo Tondelli (invero piuttosto modesto), ma lo stormo di campane a festa per il «sorprendente» De Carlo tutti ormai sanno quali giganti cela alle spalle. Ogni stupore è inutile, quando già gli editori chiedono da lui nei raccomandato prima ancora di conoscere (se mai lo conosceranno) il contenuto di un manoscritto.

Cuelano di De Carlo, scrivo qui naturalmente con la rabbia del respinto, che pur apprezzato per un suo romanzo da fior di critico, ancora non ha trovato la via della pubblicazione.

Se il romanzo italiano sembra quindi destinato all'estinzione, non è certo colpa delle nuove leve, che come sempre esistono, ma di chi appunto le ignora preferendovi la vendita sicura degli «Harmony» o di Albertone Moravia. Ma di questo passo non solo non esisteranno più nuovi autori, ma si dovrà, almeno per decenza, cancellare la voce «letteratura» dal dizionario della lingua italiana.

Sergio Peni
S. Antonino di Susa

Per un accento mancato sul «sì»

Invito il giornale a «fustigare», nella rubrica linguistica, l'errore televisivo di eludere, nelle scritte sul video, gli accenti sui giorni della settimana (esclusi ovviamente quelli che non hanno accenti obbligatori) e, soprattutto, il grave errore di non mettere l'accento sulla particella olofrastica «sì»; si può notare, con amaro scherzo, che un referendum in cui si debba scegliere tra un no e un sì (senza accento) non avrebbe proprio alcun valore.

Carlo Briganti, Ravenna

Nel thrilling con bulgari & C.

Che bellissima storia da «Segretissimo» il caso bulgaro, con intrecci, colpi di scena, spionaggio e controspionaggio, droga, armi, agenti segreti doppi e tripli ecc. ecc. Fatto salvo il dovuto rispetto per la tragedia del grave lerimento del Papa, i recenti sviluppi delle indagini assumono aspetti per un verso grotteschi e per altri allarmanti.

Gli esperti di *thrilling* Pruitero e Lucentini affermano che la realtà è sempre più interessante del romanzo. Quindi non è il caso di stupirsi troppo. Resta comunque un senso di disagio: i rapporti di forza nel mondo, all'Est come all'Ovest, a Nord come a Sud, passano *normalmente* attraverso iniziative destabilizzanti, come la diffusione della droga, il rifornimento clandestino di armi, il finanziamento di gruppi e movimenti di contestazione (che, nati per nobili cause diventano strumenti per fini diversi).

Il guaio è che queste tranne molto spesso hanno successo, grazie all'ingenuità e alla debolezza degli uomini. Forse non ha tutti i torti il vostro Ceronetti quando afferma l'imbecillità: è l'unico male veramente incurabile.

Antonio Marsario, Roma

Prima del pentito c'è l'innocente

Mentre l'Italia vive, o sopravvive, all'insegna dei «pentimenti» — premi ai terroristi che collaborano con la giustizia, condoni fiscali agli evasori, proposte a favore di mafiosi che compiano il muro dell'omertà — si sente il bisogno di una rivalutazione dell'etica cui dovrebbe ispirarsi la nostra convivenza civile.

Benché si sia abusato dell'espressione «questione morale» (abusato, perché a sorreggerla non c'era una leale volontà politica né un principio realmente riconosciuto nella mente e nella coscienza di molti proponenti), parlare di moralità pubblica, di etica dello Stato, di onestà individuale e collettiva ha (all'oggi un suono «stonato», come se durante un lauto cenone di Capodanno qualcuno si servisse solo di pomodoro, mozzarella e acqua minerale.

Eppure, in tanta confusione di valori, di leggi, di costumi di vita, è profonda l'esigenza di qualche punto fermo: soprattutto per gli «innocenti», che non hanno fatto di cui «pentirsi», e sempre più spesso pagano per gli altri. Se si vuole che restino tali, avviamoci, essi e i loro figli.

Gino Piazzolla, Roma

Ancora colpiti i beni immobili

Faccio capisaldo riferimento ai recenti provvedimenti fiscali decretati dai ministri finanziari, provvedimenti, a mio avviso, molto discutibili. In quanto colpiscono ancora una volta quei beni immobili che sono il frutto dei sacrifici dei risparmiatori, in special modo di quelli del mondo agricolo.

Questa volta si è preferito lanciare il sasso e nascondere la mano, addossando agli enti locali la responsabilità di tale manovra. A distogliere l'attenzione della gente ci pensa però il segretario democristiano con le sue barzellette di fine anno.

Bruno Salvador
San Giorgio di Montiglio

Recuperare terreni all'agricoltura

Ho raccolto dati sulla superficie italiana, distinta per regioni e per caratteristiche agraria, forestale, improduttiva. Il Piemonte, per le voci «superficie improduttiva» e «altri terreni», è ai primi posti della classifica.

Sarebbe interessante stabilire se è possibile rastrellare terre da coltivare o queste due superfici, costruendo in loco abitazioni confortevoli attrezzate per gli agricoli e possibilmente sfruttando energie alternative.

L'Italia, dopo l'esperienza dell'industrializzazione a tutti i costi, è ancora oggi un Paese a respiro agricolo e turistico.

Mario Sarno, Taranto

Le professioni del futuro

Vedo che *La Stampa* con una certa frequenza dedica articoli all'informatica, all'elettronica, ai computer. Cosciente che saranno queste le professioni tipiche del nostro futuro, suggerirei di trattare con organicità questo argomento, indicando le scuole di specializzazione e i corsi di laurea che possono aiutare a orientare i giovani verso scelte in questi campi. E chiarendo anche quanto possa essere vasta la richiesta del mercato di lavoro.

Armando Moretti, Milano

Se i pescherecci sconfinano

La risposta al lettore che sollecitava un intervento diplomatico a favore dei pescherecci italiani sequestrati per l'ennesima volta dalla Tunisia («Lettere della domenica», 19 dicembre) è venuta dai fatti: in occasione della visita del ministro Colombo a Tunisi, il presidente Burghiba ha «liberato» i 22 pescherecci siciliani sequestrati, senza nemmeno pagare le ammende dovute (*La Stampa*, 23 dicembre).

Ma la notizia è positiva solo parzialmente: infatti, come ufficialmente comunicato, i nostri pescherecci avevano davvero sconfinato nelle acque tunisine.

Quindi, il nocciolo della questione non sta nell'abilità della nostra diplomazia o addirittura nell'intervento della Marina militare a tutela dei nostri pescherecci, ma nel nostro rispetto del territorio altrui.

G. La Monaca, Pesaro

Con i Polo nelle terre del Catai

Nell'interessante servizio «Tra i signori della steppa» (*La Stampa*, 23 dicembre) si afferma che «l'impero mongolo si estenderà nel diciottesimo secolo dalle rive del Pacifico a quelle del Caspio». Non è esatto, dal momento che l'apogeo dell'impero mongolo si ebbe nel secolo XIII con Gengis Khan ed i suoi immediati successori o, se si vuole, nel XIV con Tamerlano, mentre nel XVIII, da tempo in piena decadenza, era ormai frazionato in una miriade di *khanati*, alcuni dei quali sotto controllo russo o cinese.

Mi sembra poi contestabile l'affermazione che quello mongolo sia «un popolo in via di estinzione». Infatti, se non è inverosimile ipotizzare che i cinesi di razza *Han* possano lentamente assorbire i mongoli stanziali nella Regione Autnoma (in analogia a quanto avvenne per i mancesi, ormai praticamente scomparsi, come razza, idioma e cultura a se stante), quelli della Repubblica Popolare di Mongolia non corrono certo questo pericolo.

È vista che manca in tema, bisogna sottolineare che il «Marco Polo» televisivo ha ricreato l'ambiente estremo-orientale del tempo con molta approssimazione: nomadi mongoli che discutono tra loro in cinese, sciamani abbigliati da preti taoisti; costumi, spettacoli, particolari architettonici di altre epoche... E il protagonista, che, al cospetto del Gran Khan, non sopportando la posizione genuflessa allunga le gambe verso il più potente monarca della Terra, mostrandogli la suola delle scarpe! Affronto quasi inconcepibile, nella sua mostruosità, ad un asiatico di allora.

Non dimentichiamo inoltre le cospicue minoranze sparse nel Katau e nel Sinkiang cinesi ed i Buriati e Calmucchi dell'Unione Sovietica.

Troppo spesso le sceneggiate pecca di superficialità trasferendo in blocco mentalità, atteggiamenti, situazioni, dialoghi da Anni Ottanta a uomini del Medioevo.

Roberto Lagenà, Torino

Quando la Rai ha annunciato la realizzazione del grande sceneggiato su Marco Polo, sono rimasto un po' perplesso per gli alti costi e un po' irritato per l'eccesso di clamore pubblicitario che ha preceduto la trasmissione del programma.

Ma dopo aver seguito le prime puntate devo ricredermi: la vicenda è interessante e l'ambientazione affascina i telespettatori che «non hanno girato il mondo» (come me).

Apprezzo in particolare il carattere del protagonista Marco Polo, in cui i giovani d'oggi si riconoscono, con la loro curiosità e insofferenza dei formalismi, con il loro spirito d'avventura (inappagato) e i loro slanci generosi. I critici televisivi hanno colto alcuni anacronismi nella regia e nei personaggi, ma, se qualcuno vuol tener conto del giudizio di un sedicenne, io dico che tutto sommato va bene così.

Giuseppe Dalessandro, Thiene

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì
Tutto scienze
il supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia

ogni giovedì
Tutto dove
il supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Morale DPR n. [illegible]
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA

Direzione Regionale Piemontese
segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino
Tel. 766.771
CC. tel. San Paolo - succursale giornali - n. 0106 - C.C.P. n. 1961302

La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda REALTA'
Nella ricerca la speranza
Aiutateci a continuare la ricerca scientifica nella direzione giusta!

Il bilancio dell'annata agraria conferma: in agricoltura non c'è programmazione

Una barca senza il timone

In Italia spesso si produce seguendo la moda, o il proprio intuito - Così quest'anno c'è un'enorme sovrapproduzione di mele; in compenso (complice la Cee) abbiamo poche bietole da zucchero - Grave deficit zootecnico

Punto per punto i raccolti dell'82

BRUXELLES — Nel 1982, la produzione agricola della Comunità europea è stata abbondante per cereali, latte, zucchero, vino, mele e pomodori; stabile per la carne di maiale; in leggera diminuzione per quella bovina.

Nel 1982 per la prima volta dal 1976, il tasso d'aumento dei prezzi alla produzione è stato superiore a quello dei prezzi al consumo. Il reddito degli agricoltori è salito in Belgio, Lussemburgo, Germania e Paesi Bassi, mentre il reddito reale è diminuito in Italia, a causa del forte tasso d'inflazione.

Per i cereali, la produzione nella campagna 1982-'83 è stata di 128 milioni di tonnellate, con un aumento del 5 per cento rispetto alla campagna precedente.

La produzione di zucchero ha raggiunto 15 milioni di tonnellate, un livello record che ha provocato un aumento degli stocks, mentre in Italia il raccolto di bietole è stato disastrosamente basso (anche perché la Cee limita la nostra produzione).

Per il vino, la produzione 1982-'83 ha superato del 20 per cento quella dell'81-82, raggiungendo 168 milioni di ettolitri, la metà della produzione mondiale.

Nel settore dell'ortofrutta, c'è stata una forte sovrapproduzione di mele (7,6 milioni di tonnellate).

La produzione di latte è aumentata del 2,5-3 per cento, quella di burro e latte in polvere del 7 per cento. La produzione di carne bovina è diminuita del 3-4 per cento, quella di carne ovina è aumentata dell'1,6 per cento.

La Cee fa indigestione di bistecche mentre l'Italia continua a digiunare

ROMA — Alla fine dell'anno, facciamo un'analisi della situazione zootecnica italiana, rispetto alle produzioni Cee. Esaminiamo intanto il settore carni. Qui, Danimarca, Irlanda e Olanda sono in testa, con una disponibilità che supera di due tre volte il loro fabbisogno: il tasso di autoapprovvigionamento della Danimarca, per tutte le carni, si aggira sul 315%; quello dell'Irlanda sul 278%, quello dell'Olanda ha superato, nel 1982, il 210%.

Attorno a questi Paesi orbitano gli altri grandi produttori, cioè il Belgio e la Francia. Mentre il primo supera di gran lunga il tasso di autoapprovvigionamento, il secondo, pur esportando milioni di capi bovini l'anno, non ha ancora raggiunto il 100% del suo fabbisogno. Per essere più esatti, non l'ha raggiunto nel comparto totale carni, mentre l'ha superato (e di molto) nello specifico settore della carne bovina.

Il primo posto — in questo settore — spetta all'Irlanda, che ha da tempo superato il 720% del suo fabbisogno; segue la Germania Federale con un tasso di autoapprovvigionamento del 347%. In altri termini l'Europa a 10 ha sfondato il «tetto» del suo fabbisogno interno, con conseguente aumentata pressione sui mercati italiani.

Valore delle esportazioni zootecniche mondiali
(IN MILIARDI DI LIRE)

	Mondo 1979	Mondo 1980	Var. %	Paesi sviluppati 1979	Paesi sviluppati 1980	Var. %	Paesi in via di sviluppo 1979	Paesi in via di sviluppo 1980	Var. %
Carne totale	31.304	35.170	+10	22.465	24.934	+11	3.853	3.840	—
Bovina	10.998	11.810	+ 8	9.179	10.412	+14	1.549	1.544	—17
Ovina	1.780	1.915	+ 7	1.574	1.706	+ 8	215	194	— 3
Suina	4.175	4.650	+ 9	4.005	4.332	+ 8	150	193	+28
Selvaggina	2.245	2.915	+32	1.897	2.403	+33	247	433	+82
Altre carni	2.167	2.310	+ 7	1.572	1.737	+13	594	558	— 6
Latte e caseari	14.353	16.800	+18	14.248	16.881	+18	190	205	+13

L'Italia si trova quindi «compressa» in un sistema altamente produttivo, con un deficit che, per la carne bovina, è sul 50-60%, per quella suina sul 25%, per i latticini-caseari sul 40%. E' autosufficiente solo per le carni avicole.

Di fronte a questa situazione, soltanto una politica zootecnica imperniata sulla salvaguardia della produzione nazionale e su un suo rilancio effettivo (non condizionato, cioè, da remore di carattere burocratico e finanziario) può evitare il peggio.

Per i nostri allevatori il 1982 si è chiuso in rosso in quasi tutti i settori e le poche eccezioni (carni suine, latte, uova) non ripagano assolutamente il pesante tributo: quasi 8 mila miliardi di lire l'anno che versiamo all'estero per approvvigionarci di carne, latte e derivati.

C'è da osservare che anche l'anno scorso, sia pure in misura meno accentuata, l'aumento medio dei prezzi all'origine si è mantenuto al di sotto dell'inflazione, valutata nel 16,5%. Il che significa che anche nel 1982 l'allevatore ha venduto in perdita.

Va anche detto che il 1982 doveva essere l'anno del «Quadrifoglio» ed invece il Cipaa (Comitato programmazione economica) non solo non ha predisposto lo schema del nuovo piano agricolo nazionale per il 1983-'87, ma ha approvato una serie di modifiche al vecchio piano, estendone il campo di applicazione a nuovi settori produttivi e prevedendo modestissimi stanziamenti per la cooperazione.

Le Regioni hanno impegnato soltanto il 50% delle somme loro accreditate, mentre le erogazioni non hanno raggiunto il 20%. E come se questo non bastasse, all'atto dell'accreditamento gli stanziamenti hanno subito riduzioni tali da impedire una seria programmazione della spesa. E ciò per un motivo: l'inflazione ha eroso del 30% gli stanziamenti previsti all'origine, cioè nel 1977.

Per il 1983 gli allevatori italiani non chiedono altro che una politica zootecnica più incisiva, volta soprattutto alla promozione di nuovi investimenti e alla tutela della produzione nazionale da una concorrenza comunitaria sperequata.

Franco Rosito

Stangata per gli agricoltori

Riduzione della detrazione forfettaria Iva sulle vendite di bovini, suini e latte
Rivalutazione dei redditi catastali del 40% - Proteste delle organizzazioni agricole

ROMA — La stangata di fine anno decisa dal governo non ha risparmiato neanche gli agricoltori.

Con il 1983 verrà infatti ridotta dal 15 al 13 per cento la detrazione forfettaria in favore dei produttori agricoli per le vendite di bovini, suini e latte fresco (l'imposta si applicherà quindi al 15 per cento).

Un'altra stangata verrà dalla rivalutazione dei redditi catastali, rivalutazione prevista nel 40 per cento, e che comprende anche i terreni.

Da accertare, infine, se la cancellata detrazione di metà dell'Iva sull'acquisto di autoveicoli da utilizzare nell'esercizio dell'impresa riguardi anche gli agricoltori.

Per quanto riguarda la riduzione della detrazione forfettaria, il governo sostiene che si tratta d'una variazione modesta, ma gli agricoltori non sono di questo parere.

Secondo il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio, le misure adottate dal Consiglio dei ministri nel settore dell'Iva «colpiscono in modo indiscriminato i produttori agricoli».

Avolio ha aggiunto che i coltivatori non intendono sottrarsi alla loro parte di sacrifici per aiutare il Paese a uscire dalla crisi, ma «il governo doveva ascoltare le proposte delle organizzazioni professionali, prima di adottare le sue decisioni».

Il regime di forfettizzazione era in vigore in agricoltura per il pagamento dell'Iva si basa sulla presunzione che il produttore agricolo, quando vende i propri prodotti, incassi oltre al prezzo anche una percentuale di Iva pari a quella che ha pagato per l'acquisto di beni e servizi occorrenti all'attività produttiva. Si tratta di un regime opzionale, adottato in Italia con il recepimento della sesta direttiva della Cee.

Il provvedimento riguardante l'Iva in agricoltura è stato accolto con molte perplessità anche da parte di numerosi parlamentari, praticamente di tutte le forze politiche.

Il presidente della Confcoltivatori ha sollecitato il presidente del Consiglio Fanfani a fissare un incontro dei ministri delle Finanze, del Tesoro, del Bilancio e dell'Agricoltura con le organizzazioni professionali agricole, per valutare insieme i problemi del settore.

p.

L'Iva sui tartufi ridotta al 18%

ROMA — E' stata abbassata dal 38% al 18% l'aliquota Iva sulle cessioni e le importazioni di tartufi. La modifica è contenuta nella legge di conversione del decreto sull'Iva pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 77-78 L. 29 mila 800-29 mila 800; granoturco naz. com. ibrido 30 mila-32 mila.

Vercelli — Risoni comuni 43 mila-44 mila 100; Lido 43 mila 100-45 mila 100; Rosa Marchetti 44 mila 100-46 mila 100; Roma 46 mila 100-48 mila 600; Arborio 44 mila-48 mila.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 4470 il kg; parmigiano reggiano 1ª L. 10 mila 300-10 mila 500

FORAGGI

Cremona — Fieno mag. 15 mila 500-15 mila 700; 2° stacio 14 mila 500-14 mila 500; di erba med. 16 mila 500-16 mila 500.

LEGNAME

Cremona — Pioppi in piedi da pioppeto 7200-8300; da ripa 4000-4800.

Riproduzione rapida per gli Eucalyptus

PUNTA NERA (Congo) — *Riprodurre in milioni di esemplari una varietà superiore di Eucalyptus per sfruttamento industriale: la scommessa, unica al mondo, è stata vinta da una equipe di specialisti dopo 12 anni di sforzi. La tecnica per la riproduzione di questi alberi dalla crescita eccezionale — quattro centimetri il giorno — si fonda sulla germogliazione di piante geneticamente selezionate.*

Dal 1971, un'equipe di ricercatori guidata dal francese Georges Quillet ha continuato a coltivare il germoglio ideale, l'«associazione genetica felice», che permette il rendimento massimo. Obiettivo è costruire una fabbrica di pasta di cellulosa.

Diversamente dalla tecnica riproduttiva per grani o semi, usata nella maggioranza delle attuali piantagioni, la germogliazione permette, dice Quillet, di «conservare intatte tutte le qualità degli individui vegetali che si vogliono moltiplicare. La germogliazione diventa fotocopiatrice di un prodotto finito».

In alcuni anni, i risultati acquisiti grazie a tale metodo hanno permesso di raddoppiare la produttività.

Il procedimento, dice Quillet, consente i pronostici più ottimistici per la produzione di legno: 40 metri cubi l'anno per ettaro rispetto ai 12-20 tradizionali quando l'Eucalyptus da germoglio è piantato sull'orlo del taglio 7 anni. r. a.

Rivoluzione genetica in Congo

Il prezzo è stato fissato in 521 lire il litro (aumento di 46 lire)

Emilia e Lombardia: accordo sul latte Contrasti in Piemonte con le industrie

In Lombardia ed Emilia Romagna allevatori ed industriali hanno concluso le trattative per il prezzo regionale del latte alla produzione in base alla legge 306.

L'accordo è stato raggiunto, sia a Milano che a Bologna, sulla base di 521 lire per ogni litro di prodotto consegnato (più 9 lire come contributo per il servizio di refrigerazione), con un aumento di 46 lire rispetto a quello attualmente in vigore, fissato nel luglio scorso in sede di revisione semestrale (475 lire-litro).

L'accordo avrà decorrenza 1 gennaio 1983 per il latte destinato alla trasformazione industriale e dalla data di applicazione del nuovo prezzo al consumo determinato dai Comitati provinciali prezzi, per il latte destinato all'alimentazione.

In Piemonte, invece, tutto è fermo. Le organizzazioni agricole (Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori) in un comunicato, affermano che «alla richiesta degli allevatori di una revisione del prezzo sulla base delle maggiori spese del 1982 gli industriali hanno risposto con una proposta di trasferimento in percentuale dell'aumento concordato nelle altre regioni della Valle Padana, quasi che gli allevatori piemontesi abbiano registrato nell'anno passato costi minori rispetto a quelli manifestatisi nelle regioni limitrofe».

Il comunicato prosegue affermando che «l'atteggiamento degli industriali è stato grave perché, oltre a non offrire alcun margine di manovra rispetto alla loro proposta iniziale sul prezzo, considerata non discutibile, si sono sottratti ad ogni ulteriore confronto e ciò nel chiaro intento di fare posticipare la data di decorrenza dell'accordo, con grave danno per gli allevatori piemontesi».

L'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Bruno Ferraris, ha affermato di «condividere pienamente la linea delle organizzazioni professionali» e stigmatizza «il comportamento degli industriali che — ad eccezione della Centrale del latte di Torino — non si sono presentati all'incontro del 30 dicembre».

Bruno Pasteris

Una rivista per bevitori

Una nuova rivista sul vino. Ce n'è già tante, in che cosa è diverso questo *Vinorip*, che esce in questi giorni a Torino (editrice Eda, direttore Carlo Cerrato)?

Vuol essere, almeno nelle intenzioni dei fondatori, la rivista dei protagonisti del mondo del vino e della gastronomia.

Di qui la scelta della testata. Un numero di *Vinorip* (bimestrale) costa 5 mila lire.

MACCHINE PER I CAMPI

Progetto Canada

ROMA — L'industria italiana di macchine agricole è caratterizzata da una particolare vocazione per l'esportazione: la produzione di trattrici, macchine agricole semoventi ed attrezzature in genere per l'agricoltura si presenta infatti talmente ampia e articolata da soddisfare le esigenze di qualsiasi tipologia agricola, sia in termini di clima e giacitura, che di dimensioni aziendali e di produzioni agro-alimentari.

Il valore dell'export ha rappresentato nel 1981 il 30% della intera produzione nazionale (48,3% per le trattrici, 28,6% per le macchine agricole) e la ricerca di nuovi sbocchi per la produzione industriale trae motivo anche dalla persistente flessione registratasi sul mercato interno, che non accenna a migliorare.

In questo quadro stanno proseguendo con successo le iniziative assunte in collaborazione con l'Ice (Istituto commercio estero) per il progetto «Stati Uniti» e stanno iniziando quella in «Canada»: in particolare, risultati brillanti si registrano con la presenza di un «Centro promozionale macchine agricole» presso l'ufficio Ice di S. Francisco, mentre per il progetto Canada si sta definendo un'indagine di mercato dettagliata e approfondita che consenta di identificare i generi di macchine italiane che possano trovare più agevole collocazione.

Al caldo, sotto la plastica

Roma. Lungo il fiume Meno si coltivano molte biteole. Per proteggerle dal gelo, gli agricoltori le coprono con grandi teli di plastica

ECONOMICI

5 Locali e negozi
offerte

AFFITTASI villaggio Lauro (vicino autostrada) villa con parco composta da 5 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo e domestico metano. Tel. 810.389 ore ufficio

BORGHETTO S. Spirito magazzino 280 mq. ottima posizione commerciale vendesi 0183/810.010

BOZZ zona libera a Fenegrò (Lissolone) mq 12 mensa confino L. 80 milioni 300 mila mensili. Zanzione 817 603

CARAMAGNOLA A 650 2000 vendo o affitto mq. magazzini, box, magazzini, caseggiato, uffici, spazio anche adatto parcheggio

LANZO adiacenze centro Torinese vendesi casa ufficio laboratorio 180 mq. orto. Comodo 519.012

MAGAZZINI

Istituto vendita Svizzera impresa vende liquidi in costituzione mq 300 000 1000 attacco 3 ml. Immobili commerciali vendesi milioni attacco centrale, attacco forte elettr. Tel. 0039.6644

REGGIO nell'Emilia zona commerciale via Mangiarotti mq 30 (centro) deposito vendesi ottimo stato subito. Studio R.D. 536.211

La ditta A e L. 5000 la ripa Rubino di sopra (magazzini L. 2000, terreno L. 3100, stagione L. 3100, Rubino 0 e 11 stagione dal L. 2000. Avvisi urgenti data fissa e vendita 4 luogo.

Il sottoscritto rende noto di essere proprietario di richiesta in carattere meccanico di cotto duplo stradale e per agricola di cassa con possibilità un autoammarro di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in Torino Sera del lunedì). Coloro che desiderano rivolgersi agli annunci di cui sopra dell'annuncio n. 10100 Torino, l'importo del suddetto annuncio è di L. 600 per ciascuno, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di redazione corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica rappresentante della sopraccennata redazione alla cassetta Sera ha il diritto di esclusiva in esterno e di rappresentare esterno quanto direttamente riguardi ogni annuncio non conforme ogni altra forma di corrispondenza. La compilazione di ordini di pubblicazione. Tutte le spese inerenti alla compilazione devranno essere versate per posta e saranno regolate ad esecuzione avvenuta.

Per una operazione economica interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti pubblici possono ottenere mutui presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e modificati telefono e seguente numero 800.8100 (3 linee con risposta automatica)

Il nostro apparecchio darà subito attenzione, quindi Quadrifoglio Radio con Radio Stampa Sera Radio di Torino e Casa di Risparmio di Torino gestendo la modalità che vorrà.

Ho letto un articolo di Impiego e lavoro, l'editore ritiene che la legge 9.12.1977 n° 903 abbia discriminazioni nei sensi e l'annuncio discrimini e impedisca o rispetterà tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA

PRESTITI A TUTTI

Piccoli Finanziamenti Lombardo Liguria

E' la prima società del settore specializzata per piccoli importi da 500 lire/mese senza garanzie e senza spese. Vieni tornerà.

FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

AAAAAAAA

PRESTITI TELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

Sede nazionale a partire il numero di conto corrente dove versare subito e con il progetto una volta sola, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

A.A.A.A. PRESTITI immediati e tutti i tipi per qualsiasi esigenza, anche rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assicurazione impiegati pensionati. Mutui garantiti fino a 7 anni a tasso fisso. Telefonare

FINCOTES S.p.A.
Corso Francia 13, tel. 749.6003 - 779.329

A.A.A. EUROFINANZIARIA S.p.A. finanziamenti cessione quinto con rate agevolate con contributo a consumatori artigiani dipendenti. Tel. 554.760 - 209.365, via Saluzzo 56

A tutti gli artigiani

SOFIMA s.r.l.
prestiti fiduciari
mutui su auto

Il primo Finanziario che vi 100% del valore della tua auto
Rate mensili da Persone agevolazioni per commercianti e commercianti bancari

Corso V. Emanuele 83
(3° piano, scala bianca)
telef. 553.384 - 556.695

A tutti commercianti e artigiani
finanziamenti fiduciari
mutui ipotecari

SOGEFIM S.p.A.

Corso Vittorio 39, telefoni 547 - 653 331

FINANZIARIA fornisce prestiti a commercianti artigiani dipendenti e pensionati. Telefonare ore ufficio 011 - 653 433

IPIFIM s.r.l.
prestiti fiduciari
cessione 5° stipendio
mutui ipotecari e su auto.

Preventivo gratuito senza impegno telefonando o passando direttamente

C.SO VITTORIO EMANUELE 40
TELEFONI 515.221 - 517.005

3 Aziende, negozi

A.A.A. PERSONA disponga 70-80 milioni attività (bottiglieria) 10% ad associarsi partecipare utile in azienda con reddito elevato azienda Zingaro zona Corso e Torino

A.A. CENTRAL MARKET 011 680 3179 Società per gruppo Casamercato Bra cerca persona capace di ogni genere e grado

A. IMPERIA (800) cerca persona affidare auto con mutui per milioni familiari. Telefonare 0183 64 100 ore pasti

AFFARONE Bancitrio, causa chiusura bottega, grande assortimento e attrezzatura assolutamente nuova. Telefonare 011 698 8248.

AGENZIA Bureaux cerca e vende esercizi commerciali di ogni genere per successione. Corso Tel. 011 - 897 797

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede avviata per Corso Regina Margherita. Grano vendita chiusura domenicale. Disponi

BAR super ristorante pasticceria arredamento nuovissimo, ottimo utile, mercato coperto centro semicentrale. Telefonare 330.791

BOCCADORO per scadenza società vasto assortimento articoli tradizionali inizio gennaio completa nuova ingresso centro Alba. Telefonare 0173 36 577.

PRIVATO affitta o vende centrale avviatissima attività estiva. Telefonare 200 405 dopo ore 19.30.

BARDONO magnifico supermercato 200 mq 100 mq cella ottimo parcheggio vasto vendesi. Tel. 0184 - 75 130 ore pr.

VENDESI macelleria completamente attrezzata con impianti ed arredamento per 5 persone. Telefonare 0183 62 387 pasti

4 Terreni

ALESSANDRIA proprietà privata adiacente mercato agricolo su strada asfaltata ottimo collegamento stradale produzione grano vendesi Tel. 0383 - 329 21

GRANARO

Lotto terreno m² 3 000 di proprietà 7.000 mq coltivo, prezzo offerto L. 3 milioni e 500. Tel. 349 0048 - 604 9803

5 Locali e negozi
offerte

AFFITTASI villaggio Lauro (vicino autostrada) villa con parco composta da 5 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo e domestico metano. Tel. 810.389 ore ufficio

BORGHETTO S. Spirito magazzino 280 mq. ottima posizione commerciale vendesi 0183/810.010

BOZZ zona libera a Fenegrò (Lissolone) mq 12 mensa confino L. 80 milioni 300 mila mensili. Zanzione 817 603

CARAMAGNOLA A 650 2000 vendo o affitto mq. magazzini, box, magazzini, caseggiato, uffici, spazio anche adatto parcheggio

LANZO adiacenze centro Torinese vendesi casa ufficio laboratorio 180 mq. orto. Comodo 519.012

MAGAZZINI

Istituto vendita Svizzera impresa vende liquidi in costituzione mq 300 000 1000 attacco 3 ml. Immobili commerciali vendesi milioni attacco centrale, attacco forte elettr. Tel. 0039.6644

REGGIO nell'Emilia zona commerciale via Mangiarotti mq 30 (centro) deposito vendesi ottimo stato subito. Studio R.D. 536.211

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

GIOVANE volenteroso offresi subito come aiuto cuoco o lavapiatti. Tel. 831 251

LAMBRETTA cerca lavoro di qualsiasi genere conoscenza discreta patente D. Disponibile anche subito. Tel. 300 932

LANZAFATTI cerca lavoro in qualsiasi ambito anche part-time. Torino intero subito. Tel. 011 - 631 791

BABAZZA 20enne offresi qualsiasi lavoro purché serio con passaggio patente B. Tel. 700.129

REFERENDARIO matrimoniale diplomato con 5 anni esperienza come portiere vigile notturno cerca lavoro Torino o cintura. Tel. 011 - 631 791

BABAZZA 20enne offresi qualsiasi lavoro purché serio con passaggio patente B. Tel. 700.129

REFERENDARIO matrimoniale diplomato con 5 anni esperienza come portiere vigile notturno cerca lavoro Torino o cintura. Tel. 011 - 631 791

CASA 60-70 cercasi vendita privata con pagamento immediato per mantenuti in ogni stato di struttura esistente dov'essere a 20 minuti massimo. Scrivere Publikompass 900 — 10100 Torino

CAUDA trasformazioni accurate eseguite in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329 34 sig. Gianni (ore pasti)

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere stesso cucinino terzo piano ascensore prima 50 milioni. Telefonare 761.3125

PER matrimonio ragazza cercasi stireria piccola. Tel. 536 698

PER ragazza cercasi stireria piccola. Tel. 536 698

PERRUTTIANO cerco 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con angolo cottura grande o più piccolo anche cucina. Casamercato Tel. 660 36 66

SOCIETA' acquista in zona Torino Pagamento immediato. Tel. 530 331 - 531 212 - 571 000

VOLETE VENDERE?

Telefonate a Compass. Riceviamo già il vostro Pagamento in contanti. Torino, Corso Re Umberto 70. Tel. 511 681

ACQUISTIAMO

Ho spedito a richiesta nostra circolare 2-4 camere anche occupate purché in Torino. Trattative riservate in contanti. Ormeasi 011 - 618.012 - 534 737

ACQUISTO alloggio anche non libero tutto pronto pagamento entro maggio. Preferisco 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 511 681 chiedere parte Degli

ALLOGGI visitati, vita, nostra cassetta in duplicato panini Corso Massimo d'Azeglio 73, telefono 011 660 2826

ATTENZIONE

Società immobiliare 600 000 000 cerca in Moncalieri d'Azeglio 60 proprietà superficie oltre 500 mq. per costruzione palazzine. Telefonare ore ufficio 011 - 660 2826

CASA 60-70 cercasi vendita privata con pagamento immediato per mantenuti in ogni stato di struttura esistente dov'essere a 20 minuti massimo. Scrivere Publikompass 900 — 10100 Torino

CAUDA trasformazioni accurate eseguite in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329 34 sig. Gianni (ore pasti)

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere stesso cucinino terzo piano ascensore prima 50 milioni. Telefonare 761.3125

PER matrimonio ragazza cercasi stireria piccola. Tel. 536 698

PER ragazza cercasi stireria piccola. Tel. 536 698

PERRUTTIANO cerco 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con angolo cottura grande o più piccolo anche cucina. Casamercato Tel. 660 36 66

SOCIETA' acquista in zona Torino Pagamento immediato. Tel. 530 331 - 531 212 - 571 000

VOLETE VENDERE?

Telefonate a Compass. Riceviamo già il vostro Pagamento in contanti. Torino, Corso Re Umberto 70. Tel. 511 681

ACQUISTIAMO

ACQUISTO alloggio anche non libero tutto pronto pagamento entro maggio. Preferisco 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 511 681 chiedere parte Degli

ALLOGGI visitati, vita, nostra cassetta in duplicato panini Corso Massimo d'Azeglio 73, telefono 011 660 2826

ATTENZIONE

Società immobiliare 600 000 000 cerca in Moncalieri d'Azeglio 60 proprietà superficie oltre 500 mq. per costruzione palazzine. Telefonare ore ufficio 011 - 660 2826

CASA 60-70 cercasi vendita privata con pagamento immediato per mantenuti in ogni stato di struttura esistente dov'essere a 20 minuti massimo. Scrivere Publikompass 900 — 10100 Torino

CAUDA trasformazioni accurate eseguite in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329 34 sig. Gianni (ore pasti)

CERCO acquistare in Torino libero 2 camere stesso cucinino terzo piano ascensore prima 50 milioni. Telefonare 761.3125

PER matrimonio ragazza cercasi stireria piccola. Tel. 536 698

PER ragazza cercasi stireria piccola. Tel. 536 698

PERRUTTIANO cerco 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con angolo cottura grande o più piccolo anche cucina. Casamercato Tel. 660 36 66

SOCIETA' acquista in zona Torino Pagamento immediato. Tel. 530 331 - 531 212 - 571 000

VOLETE VENDERE?

Telefonate a Compass. Riceviamo già il vostro Pagamento in contanti. Torino, Corso Re Umberto 70. Tel. 511 681

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

A nuovo servizio di giornale turistico regionale Piemonte cerca Torino 958 037

CARPENTIERE preparatore macchine meccanico addetto per riparazioni di serie, cerca Telefonare 547 2545

FABBRICA artigianale lavoro confezionamento Scrivere Domicilio via Gaetano Giardino 27 - Roma

LITOGRAFO cercasi subito per stampa formato Carta Rampa tel. 745 874

Impiegati

A.A.A. AZIENDA impresa terra impianti e reti elettriche con esperienza impiegato/a addetto/a alla segreteria 18 Ditta in città prima impiego libero subito residenza Torino. Offerte dattiloscritte autografe Persona ore 8.30-12 15-18 ufficio personale P.A.I. 1 corso U. Biancamano 16

A.A.A. SICUREZZA cerca personale per assunzione subito ufficio corso 3 persone (5-20) anni esperienza subito e sempre posto, corso addestramento con spese di formazione compreso e sempre mese assicurato, mezzi propri, con ampia possibilità di carriera. Presentarsi lunedì 10-12.30 e 15-18.30 via 141 Settembre 66, 7° piano, ufficio personale Brunetto

A.A. IMPORTANTE azienda cerca persona volenterosa assunta nella vendita diretta ad uso corso corso con orario non pesante. Requisiti di avviamento no quelli diretti. Telefonare ore ufficio 011 - 792 836

CASAMERCATO Bra assume venditori e negozi per Uffici Centrali. Rimborsiamo viaggio e soggiorno a seguenti. Tel. 650 2036

EUROCLUB ricerca 6 operatori 18-25 anni per interessante attività esterna non di vendita. 500-700 mila mensili. Indispensabile auto. Telefonare 563.388

GIORNALDI S.p.A.

ricerca funzionari e di vendita per gruppo medio importo proprio team in Torino. Richiesta buona scolarità, auto propria, no esperienza richiesta. Preferibile laureati con ottima volontà lavorativa. Via Parenzo 302 angolo corso Cincinnato. Tel. 736 6033

AUTOMOTRICE cerca acquisto camion vetture di ogni marca. Corso Grosseto 88, telefono 283 062

AUTOVETTURE SCOPTI

cerca a tempo fisso in regione medio e di importante zona consegna garantita stipendio. Vitale commissioni settimanali e valide per tutte stagioni garantite. Scrivere corso Tunisi 15 tel. 604 339 - 390 879

C.A.S.

Concessionaria Bmw vendita assistenza, richiede via Principe 14 tel. 668 277

Corso Orbassano 72 concessionaria zona richiedesi assolutamente auto 2 posizione e grossi mezzi. Anche il sabato tel. 3035 661

PER LA SCELTA

della vostra auto il concessionario serio e di Bmw Auto. Vi offriamo automobile con 18 mesi con fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con buona usata e buona da L. 60 mila Bmw Auto, corso Quirio Cesare 184, telefono 328 1977 - 306 2905

AZIENDA agricola ventennale 130, Rivoli, via Rivoli 121, Alla Rivoli, Dalla, Bmw, Volvo, Reflamo 3, tel. 956 021

8 Rappresentanti

AMENDA commerciale vasto no proprio settore ricerca per potenziamento quadri 2 candidati e valido dopo per la proposta e. Cso Alex Mar. Vercelli Torino. Offresi inquadramento e regolo vantaggi assai guadagno medio annuo 30 milioni. Si richiede esperienza immediata sulla propria età max 35anni, per tassare consigliare tel. 011 / 308 000

CERCASI venditore 21-30enne per lotti pomodoro Nord Italia e vasto raccolto, zona privilegiata trattare e zona zona vendita provvigioni e garanzia a persona seria ed energica. Vendo attrezzatura chiara. Erasmo Tel. 011 348 2691

LAMPADARI laboratorio artigianale esporta a vasto qualità con clientela in Torino, cerca buon rappresentante. Telefonare 011 636 197 dal 2 al 1-1-83 dopo ore 20 tel. 949 000

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Limousine consegna immediata Alfa 2 Lancia Beta e Alpha, Delta, Trevi, Beta coupé e sedan Executive. Lunghe consegnazioni. Sono importanti assicurazioni vendite nostre. Telefonare Lancia Alfa Romeo, Renault, Peugeot, Lancia Beta Romeo, Renault, Peugeot, Lancia Beta Romeo, Renault, Peugeot, Lancia Beta

Slitta la riunione

Nomine bancarie, vertice martedì

Ferdinando Ventriglia

ROMA — E' stata rinviata a martedì alle ore 18 la riunione del Comitato e del risparmio. Secondo quanto si apprende in ambienti ministeriali, il rinvio è dovuto soltanto a motivi di ordine tecnico, in quanto alcuni ministri avrebbero fatto materialmente in tempo a La parola finale sembra quindi ormai certo che il delle nomine bancarie venga definitivamente varato per il nuovo anno.

lista di vertici da «riciamparre», che alimenta l'ironia e la decisione dei componenti del comitato, è comunque piuttosto lunga: tra i casi più urgenti ci sono quello del Banco di Napoli da due anni senza direttore generale ed anche e quello del Paschi di Siena. Solo nell'ambito delle Casse di Risparmio, poi, il comitato dovrebbe nominare presidenti e 17 vicepresidenti. Per il Banco di Napoli le candidature più sempre quelle di (presidente) e Ventriglia (direttore generale). Ma un gruppo di deputati vorrebbe direttore Di Somma.

Torna attiva Usa

— Nonostante un ulteriore calo delle vendite, l'industria dell'auto americana è riuscita a tornare in attivo nel suo complesso nel chiudendo i conti dell'anno in nero per la prima volta in anni, al prezzo di una drastica ristrutturazione che ha visto soprattutto sul dipendenti. Sono infatti oltre 200 mila operai dell'auto sospesi dal lavoro a tempo indeterminato e senza nessuna assicurazione se e quando potranno tornare al loro posto in fabbrica. quattro grandi costruttori d'auto americani, comunque, due chiudono i conti in attivo, a quanto è dato sapere, e General Motors. Il numero , e Chrysler

Tutti gli operatori economici sono d'accordo: per la lira un altro difficile

«Dollaro ancora forte, marco a quota 600» le previsioni 1983 di banchieri e aziende

A colloquio Nesi, Lombardini, Emanuela Savio - Che cosa dicono i responsabili finanziari dell'Agip e del gruppo Terruzzi

Nerio Nesi

Emanuela

TORINO — La tempesta monetaria che ha sconvolto i mercati dei cambi nell'83 è destinata a durare anche nell'anno che sta il tornerà a dominare sulle altre monete, o rimarrà nell'attuale fase di stasi? Sono interrogativi importanti per un'economia in trasformazione come quella italiana, condizionata dai prezzi delle materie e dalla necessità di esportare. Previsioni è ben difficile farne: «Nelle riunioni con tutti i banchieri centrali e stranieri abbiamo esaminato prospettive sulla base di dati certi — commenta il manager di una grossa società di import che non vuole essere citato — ma i fatti ci hanno poi smentiti».

Tuttavia per chi è propria attività sugli acquisti prime all'estero prevedere l'andamento delle monete è essenziale. «Purtroppo paghiamo il prezzo di — afferma Salvatore Portaluri, direttore finanziario dell'Eni e amministratore delegato dell'Agip — dobbiamo studiare attentamente le prospettive dei tassi di cambio». L'ente petrolifero ha delineato due scenari uno per l'83, uno per il quinquennio .

Il prossimo anno, secondo l'Eni, la lira perderà nuovamente sul marco tedesco che supererà quota 600. A poi, pagheremo oltre lire per un dollaro, la parità con l'Ecu passerà a lire. La perderà in ogni nei confronti e le monete europee.

La tendenza sui cinque anni, sempre secondo l'Eni, vede dollaro debole nei confronti del marco (—4%) e delle monete europee. Unica eccezione è lira che perderà il 6% rispetto alla moneta americana rispetto a cederà di circa il 10%. Sull'Ecu il deprezzamento sarà del 7%. «Se non freniamo spesa pubblica e costo del lavoro — commenta Portaluri — non soltanto ci attraverseranno le nostre previsioni, ma perderemo il treno europeo».

Se le previsioni dei manager sono pessimistiche, anche quelle dei banchieri sono piene di speranze e molte speranze. «La lira è un peso di piombo (e non di ferro — afferma Nerio Lombardini, economista e presidente dell'Istituto Bancario —, per il marco molto dipenderà da come si comporterà il nuovo governo tedesco, se darà fiducia all'industria senza accontentare i sindacati. Quanto al dollaro le previsioni più fatti si arrischiano scadenze elettorali negli Usa, e Reagan dovrà rilanciare l'economia, ribassando i tassi. Resta da vedere in che misura lo farà. Un rendimento del dollaro sul marco ci favorisce, possiamo seguire il dollaro e rivalutare rispetto al marco, aiutando così l'export senza pesare di più le importazioni in dollari. molto dipende dalla situazione politica italiana se si farà senza errori potremmo essere costretti a rivalutare anche rispetto al dollaro».

A temere i politici è anche Lombardini Romano Venturi, direttore Ferruzzi spa, che importa i cereali con cui si nutrono gran parte degli allevamenti italiani, dichiara: «Per prevedere come andrà la lira bisogna guardare come prima il prezzo a livello politico, quanto al dollaro, non pensiamo che ci sia il tentativo di forlo lievitare ora. L'impressione delle banche Usa è che non salirà». La Ferruzzi in ogni caso non rischia molto: infatti coperture sui cambi, limitandosi a prezzi in lire le variazioni del dollaro.

Chi preferisce prudenza previsioni è Nerio presidente di Risparmio di Torino: «Le serie analisi sull'evoluzione del rapporto lire-dollaro nell'83 — afferma — non prevedono grosse Sorprese possono però venire dal tasso di inflazione in Italia».

Nerio , presidente dell'Eni, infine valutazione delle componenti che pesano sulla lira nei confronti del dollaro: pure — afferma — che tutti gli indicatori siano ad un certo indebolimento del dollaro sul internazionale, a causa delle necessità degli di ridurre lo squilibrio della bilancia commerciale, ormai a valori record. Dopo che il rapporto dollaro-lira potrà oscillare nell'83 tra le 1500 e le 1200 lire, con valore medio alle 1350. «Il dollaro — conclude Nesi — resterà comunque sostenuto per la necessità di finiture il deficit di bilancio, anche se saranno le esigenze di bilancia di pagamenti a giocare il ruolo più importante».

Paolo Giovanelli

La moneta Usa è a 1370 (+ 170 lire in un anno)

ROMA — Il dollaro ha chiuso l'anno a lire alla media dell'Ufficio italiano dei cambi (Uic), praticamente invariato rispetto all'apertura, e in leggero recupero rispetto a giovedì, quando quotò 1367,25. La variazione, comunque, è scarsamente significativa, mentre come tendenza di fondo gli operatori confermano che l'anno nuovo dovrebbe portare qualche correzione al ribasso per il dollaro.

fa il dicembre il quotò lire netto, poco discosto dai massimi dell'anno. Dopo e bassi nel corso di dodici , la divisa americana conclude quindi il 1982 con un rialzo di 170 lire, pari al 14,16%.

PIRELLI

per

Capitale L. 196.616.626.000 versato

Sede: Piazzale Cadorna, 8 - Milano

Registro Tribunale Milano n. 15601

PRESTITO 5%

- conv.

Dal 1° gennaio 1983 sono rimborsabili al valore nominale presso la Cassa Sociale in Milano - Piazzale Cadorna n. 8 - oppure presso le consuete Banche incaricate, i titoli del prestito obbligazionario 5% ex-conv. 1966/1984 sorteggiati il 10 novembre 1982 a copertura della quarta quota di ammortamento, contro presentazione dei titoli provvisti cedola n. 30 e successive.

del sorteggio è pubblicato nel supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale n. 320 del 20 novembre 1982; gli interessati potranno prenderne visione anche presso le Banche incaricate

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 141/81

G.D.: dr. MINGRIANE SAN CARLO

Il giorno 21.1.1983 alle ore 9.30 avanti il giudice dr. Carlo Bosio avrà luogo la vendita dei seguenti beni

LOTTO A: Fabbricato a due piani fuori terra, locato a commercio al minuto di articoli per pesca, con annessa area cortilizia, in Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 73.827

LOTTO B: Due capanni in legno per complessivi 4 posti, ubicati in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 2.916

LOTTO C: Tre capanni in legno, appartenenti a tre diversi proprietari, ubicati in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 4.374

LOTTO D: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO E: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO F: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO G: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO H: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO I: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO L: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO M: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO N: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO O: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO P: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO Q: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO R: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO S: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO T: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO U: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO V: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO Z: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

Per ogni lotto si richiede un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo di stima. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa presso la Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Le spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto Polastro

Allo studio espedienti per applicarla, una volta approvata, ai bilanci del 1982

Corsa contro il tempo per la «Visentini bis»

Per vacanze attività ridotta

Borsa al lumicino

Mentre a Wall Street si è verificato un nuovo massimo storico col Dow Jones dei valori industriali che 27 ha raggiunto quota 1070,55 superando il precedente primato del 3 novembre scorso, la nostra Borsa ha vissuto una settimana di tipo interlocutorio tra le due festività.

Gli effetti la settimana si è limitata all'insegna di non certo ripresa selettiva con attività ridotta al lumicino a causa delle vacanze che hanno allontanato dalla piazza numerosi operatori e la maggior parte della clientela. Poi man mano il mercato è risalito dall'avvicinarsi della tecnica rappresentata dalla liquidazione mensile in calendario per giovedì 30 dicembre.

Ad essere rendisti in questa fase sono stati soprattutto i valori ad elevata quotazione con in testa gli assicurativi che meglio consentono di far fronte alle esigenze di procurarsi liquidi consistenti. Per contro sono stati vari punti controcorrente sulla spinta di notizie specifiche o in certi casi a seguito di strumentali gruppi interessati a spingere le quotazioni di questo o quel valore. Il più consistente progresso settimanale è stato quello messo a segno (circa 40%) a seguito della circolata il pool delle partecipanti all'operazione risanamento della vecchia finanziaria attraverso azione le ultime riserve tecniche che calcolavano la fase esecutiva del piano.

Anche per Lepetit la notizia che verrà fatta luogo ad una assegnazione di una azione gratis ogni 11 allo scopo quelle che erano state acquistate sul mercato è servita a fare andare la quotazione decisamente in controtendenza. Altrettanto dicasi per la Standa che dopo un anno di rinnovamento della gestione sotto l'impulso del nuovo amministratore delegato Emanele Chiaparo, lascia intendere che per l'esercizio ora concluso sarà in grado di riprendere la remunerazione del capitale.

Sempre tra i valori più in vista si sono mantenuti i telefonici dell'Iri.

e. col.

Fallita l'asta Rizzoli

MILANO — E' andata deserta venerdì, alla Borsa di Milano, l'asta di 210 mila azioni della Rizzoli Editore Spa, al per cento del totale. L'asta era stata all'agente di Giorgio Boiaffio da azionista non aveva partecipato all'ultimo capitale. Il prezzo base era stato fissato in cinque 355 milioni, pari a 25 mila 300 lire per azione. Si trattava di un prezzo superiore alle 9 mila lire nominale, ma anche inferiore alle 36 mila 500 «Centrale» quando quasto, sotto la presidenza di Roberto Calvi, il 40 cento del pacchetto azionario.

Essendo l'asta andata deserta la Rizzoli ora, in a quanto dispone il codice, dovrebbe svalutare il proprio capi per un importo equivalente al nominale di queste azioni, vale a dire per un miliardo e milioni complessivi, e annullare le azioni corrispondenti.

Tornare a Wall Street si è verificato un nuovo massimo storico col Dow Jones dei valori industriali che 27 ha raggiunto quota 1070,55 superando il precedente primato del 3 novembre scorso, la nostra Borsa ha vissuto una settimana di tipo interlocutorio tra le due festività.

Gli effetti la settimana si è limitata all'insegna di non certo ripresa selettiva con attività ridotta al lumicino a causa delle vacanze che hanno allontanato dalla piazza numerosi operatori e la maggior parte della clientela. Poi man mano il mercato è risalito dall'avvicinarsi della tecnica rappresentata dalla liquidazione mensile in calendario per giovedì 30 dicembre.

Ad essere rendisti in questa fase sono stati soprattutto i valori ad elevata quotazione con in testa gli assicurativi che meglio consentono di far fronte alle esigenze di procurarsi liquidi consistenti. Per contro sono stati vari punti controcorrente sulla spinta di notizie specifiche o in certi casi a seguito di strumentali gruppi interessati a spingere le quotazioni di questo o quel valore. Il più consistente progresso settimanale è stato quello messo a segno (circa 40%) a seguito della circolata il pool delle partecipanti all'operazione risanamento della vecchia finanziaria attraverso azione le ultime riserve tecniche che calcolavano la fase esecutiva del piano.

Anche per Lepetit la notizia che verrà fatta luogo ad una assegnazione di una azione gratis ogni 11 allo scopo quelle che erano state acquistate sul mercato è servita a fare andare la quotazione decisamente in controtendenza. Altrettanto dicasi per la Standa che dopo un anno di rinnovamento della gestione sotto l'impulso del nuovo amministratore delegato Emanele Chiaparo, lascia intendere che per l'esercizio ora concluso sarà in grado di riprendere la remunerazione del capitale.

Sempre tra i valori più in vista si sono mantenuti i telefonici dell'Iri.

e. col.

Il traguardo è ancora lontano, ma il progetto è già in fase avanzata. Si tratta di una nuova legge per la Borsa, che dovrebbe sostituire quella del 1974, ormai superata da molti aspetti. Il nuovo provvedimento è stato preparato dal sottosegretario al Tesoro Bruno Visentini, e per questo viene chiamato «Visentini-bis». Il ministro del Tesoro Andreatta ha già dichiarato che la legge è tra le più importanti e urgenti che il governo intende varare nei primi mesi del 1983.

Il progetto Visentini-bis è un provvedimento molto atteso dagli operatori, ma di cui in linea di massima quasi nessuno mette in dubbio la necessità. Consente alle aziende di stilare bilanci più solidi e anche di pagare meno tasse. Il ministro delle Finanze, Francesco Forte, ha definito questo provvedimento assai importante e urgente, come ha dichiarato a questo giornale poco dopo essere entrato in carica. Nei pochi giorni fra il voto di fiducia al governo e la chiusura del Parlamento per le vacanze di Natale, non c'è stato tempo di fare passi avanti.

Per gli effetti che avrebbe sui conti delle società azioni, la «Visentini-bis» è anche molto attesa dalla Borsa, come speciale un saldo che non costituisce reddito imponibile. Naturalmente il tutto deve essere studiato azione, per evitare abusi e imbrogli.

La «Visentini-uno», fu preparata da Bruno Visentini come ministro delle Finanze. Il provvedimento attuale è frutto dell'unificazione di un disegno di legge governativo dell'ex ministro con proposta stesso senatore Visentini, presidente del partito repubblicano e della Olivetti. Il Senato lo ha approvato più di dieci mesi fa, il 35 . La Camera modifiche, per cui sarà necessario voto a Madama. Il dibattito è lungo, oltre che per la mole di lavoro e la conquista lentezza delle commissioni parlamentari, perché materia è difficile e coinvolge potenti interessi economici. E la di governo ha portato un ritardo.

presidente della commissione finanze e Tesoro della Camera (dove il provvedimento si trova), il dc Giuseppe Azzaro, ha che a suo giudizio i lavori non è irreparabile la legge potrebbe essere applicata ai bilanci se approvata in tempo utile prima stagione delle societarie.

Stefano Lepri

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 141/81

G.D.: dr. MINGRIANE SAN CARLO

Il giorno 21.1.1983 alle ore 9.30 avanti il giudice dr. Carlo Bosio avrà luogo la vendita dei seguenti beni

LOTTO A: Fabbricato a due piani fuori terra, locato a commercio al minuto di articoli per pesca, con annessa area cortilizia, in Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 73.827

LOTTO B: Due capanni in legno per complessivi 4 posti, ubicati in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 2.916

LOTTO C: Tre capanni in legno, appartenenti a tre diversi proprietari, ubicati in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 4.374

LOTTO D: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO E: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO F: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO G: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO H: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO I: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO L: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO M: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO N: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO O: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO P: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO Q: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO R: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO S: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO T: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO U: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO V: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

LOTTO Z: Capanno in legno, ubicato in località Cascina Nuova di Carmagnola, via Torino. Prezzo L. 1.458

Per ogni lotto si richiede un deposito cauzionale pari al 10% del prezzo di stima. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa presso la Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Le spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
dr. Umberto Polastro

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzioni Penali

N. 1633 di R.E.S.

N. 13288 R.G.

Il Pretore di Torino in data 20.5.1982 ha pronunciato la seguente sentenza:

DISPOSITIVO

dott. Roberto [illegible] nato a Torino il 6-6-1945, residente in via Lauro Rossi n. 20 in Torino

MANDATO

del reato di cui agli artt. 110 e 0.C.L. 21-12-38 n. 1758 e 81 e 0.s.p. per avere in Torino e Moncalieri dal 1977 al 1980 [illegible] in Torino, due depositi per un totale di L. 3.000.000 e L. [illegible] 200.000 e [illegible]

Pena condizionalmente sospesa.

Torino, 6-12-1982

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. Sarlo

COMUNE DI SALERNO

Comunica a tutti gli operatori del settore che è in corso di predisposizione il progetto per la costruzione, con relativo impianto meccanico di opera muraria, Arenile di Santa [illegible]

IL SINDACO
RENDE NOTO

che questo Comune intende procedere all'appalto dei lavori di formazione e posa in opera dell'impianto di pre-refrigerazione e di depurazione per le varie maestranze. Con relativo impianto meccanico ed opera muraria mediante gara di appalto-concorso da tenersi in seduta dell'art. 77 della legge regionale n. 51 1978

importo presunto dei lavori L. 200.000.000 oltre I.V.A.

Le imprese interessate possono inoltrare istanza di partecipazione in bollo entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Salerno, 22 dicembre 1982

IL SINDACO
(Avv. Alberto Cuomo)

Lettera da Tokyo 東京

La guerra delle mini-auto

TOKYO — E' cominciata nel mercato automobilistico giapponese l'età delle «minicar», delle piccolissime utilitarie. Aperta dalla Honda con la sua «City» (1200 cc di cilindrata, 22 km con un litro e prezzi che partono da tre milioni e mezzo), la «guerra» fra le case giapponesi per conquistare le fasce basse di ha visto scendere in campo i due colossi, Toyota e Nissan, con il loro poi Nissan ha lanciato la «March» (1000 cc, 28 km con un litro, e il prezzo più basso, a tre milioni e cento). Toyota ha replicato con la sua «Starlet» e poi via via tutte le altre case si sono buttate anche nischia. Destinate soprattutto al europeo, queste nuove vetture fanno sperare i grandi «shogun» dell'auto in un nuovo «boom» di dopo un paio d'anni di stagnazione. «Abbiamo speso 20 miliardi (di lire) nello sviluppo della "March" — dicono alla Nissan — e abbiamo costruito la prima linea di assemblaggio interamente robotizzata: è delle più importanti che abbiamo mai fatto nel futuro del automobilistico».

«Geisha» protezioniste

In questa dura stagione di economici, anche le protagoniste del «più antico commercio» non potevano sfuggire a tentazioni protezioniste. Duecentotrenta «geisha» di Tokura, una località termale dove passano le acque, sono scese in strada affrontando senza cerimonie trecento ragazze filippine, thailandesi che si erano abusivamente insediate nel loro territorio, sottraendo clienti. L'episodio, subito dalla polizia a colpi di bastone, ha rivelato l'esistenza, e l'ampiezza, di un problema finora ignoto ai più: l'afflusso massiccio verso il Giappone di giovani donne delle nazioni asiatiche meno ricche, per tentare la fortuna nel «mercato del sesso» nipponico. Secondo l'Ufficio immigrazione, lo scorso anno entrate in Giappone 27 mila ragazze straniere con la qualifica ufficiale di «artiste» ma non più di dodici fra loro appaiono effettivamente sulla scena. Il traffico che ha provocato la furia delle «geisha» giapponesi è lucrativo: una giovane se da Taiwan ha inviato a casa, dopo un solo mese di lavoro, 25 milioni di lire. Ora le «geisha» sono stanche e domandano al governo quello che i produttori di televisori europei chiedono alla Cee. La difesa del «prodotto» nazionale.

Baci proibiti

L'anima puritana (confuciana) dell'Asia conosce peraltro limiti assurdi. In Cina, il rigore dei costumi pubblici è assoluto. In Giappone, l'ipocrisia nazionale consente di fare la pornografia «minima», ma vieta rigorosamente l'esposizione della peluria pubica, arrivando a censurare foto d'arte e dipinti storici nei musei. In Malaysia, Paese islamico, Maometto si è alleato a Confucio e le autorità hanno ora vietato, con una nuova legge, «baci e abbracci troppo appassionati in pubblico». Non è chiaro come la polizia debba distinguere fra abbracci fraterni e peccaminosi, quali misurazioni di intensità debbano essere applicate alle persone sorprese in luogo pubblico a stringersi l'un l'altra fra le braccia.

Vittorio Zucconi

Firmato il 31 dicembre da Schimberni e Colombo

Accordo tra Eni e Montedison costituiti i due poli chimici

Roma. Il Montedison, Schimberni, firma l'accordo con l'Eni. A destra Umberto Colombo

ROMA — Con la firma, avvenuta il 31 dicembre tra l'Eni e la Montedison, dell'accordo definitivo per il trasferimento reciproco di impianti relativi a settori della chimica di base, si sono costituiti i due poli della chimica italiana, quello pubblico e quello privato. Con l'intesa, sottoscritta dai presidenti Schimberni e Colombo, vengono trasferiti alcuni impianti situati nei complessi petrolchimici di Brindisi, Priolo, Porto Marghera, Ferrara e Gela; l'Eni verserà alla Montedison circa 435 miliardi, mentre la società di Foro Bonaparte pagherà all'ente circa 15 miliardi.

Nel periodo di connesso al passaggio degli impianti, la gestione delle attività commerciali sarà curata in stretta collaborazione tra Montedison ed Enoxy chimica: quest'ultima, dopo il entro gennaio sarà formalmente la cessione della partecipazione Occidental, apparterrà al

Entro due mesi, secondo quanto stabilito dal Cipi, il governo dovrà fare il punto sullo stato di situazione sull'accordo. Rimane, infatti, aperto il problema occupazionale: si parla di circa tremila posti di lavoro in meno tra Priolo e Brindisi. Per definire la questione e individuare le forme adeguate di intervento (cassa integrazione, riassorbimento, «reindustrializzazione», ecc.) Mani già nuovi incontri per il 4 e il 5 gennaio tra i ministri finanziari, sindacati, Eni e Montedison.

L'accordo consentirà infatti all'Eni di acquisire la leadership nel settore del polietilene a bassa densità nel mercato europeo con una quota del 18%. Il secondo posto nella produzione di «Abs» con il nel mercato europeo e nel polivinilcloruro, oltre ad uscire dall'attuale posizione marginale nelle produzioni ad alta densità, portando la sua quota di mercato dall'1 al 6%.

La Montedison, invece, rafforzerà la sua posizione nel polipropilene e nel poliattrolo portando la sua quota di mercato in Europa, rispettivamente, dal 13 al 18% e dal 13 al 17%.

COMUNICATO

MISSONI

La Missoni Spa

con sede in Gumirago (Varese)

ideatrice e produttrice dei capi di abbigliamento per e per diffusi in tutto il mondo con il e la griffe tenuto conto che da qualche tempo hanno iniziato a sul mercato di abbigliamento in maglia, produzione a provenienza, paese e pedissequa imitazione della produzione in tutte le sue caratteristiche, fine prevenire episodi di confusione parte del pubblico,

AVVERTE

provvederà, nella più opportuna sede, a tutelare i propri diritti di proprietà industriale e l'individualità produzione e

COMUNICA

pubblico che produzione originale MISSONI è commercializzata dalla avvalersi di agenti o rappresentanti, e che non esistono cessioni marchio per l'abbigliamento né qualsiasi tipo di concessione a per produrre capi «MISSONI». tali sono in presso i punti vendita segnalati nelle riviste specializzate.

Informa inoltre che per la produzione e distribuzione abbigliala Spa avvale della collaborazione Aziende:

— cravatte:
— calze: CALZE
— cinture: L.B. ITALIA
— ombrelli:
— occhiali: GLOBE OPTIX

Un primo giudizio, a Capodanno, delle decisioni governative

I sindaci: «L'imposta sulla casa non è popolare, però necessaria»

Non è l'«autonomia impositiva» richiesta, ma porterà qualche soldo alle [illegible] casse comunali - In [illegible] il problema sarà discusso dalle giunte - Decisione entro marzo

Tra le «sorprese» fiscali di Capodanno l'unificazione non esperto è l'imposta comunale sulla casa. Dopo aver chiesto per [illegible] anni di seguito dei convegni di Viareggio, la rivalutazione di un'altra imposta «autonoma» anche moderata, i Comuni l'hanno ottenuta. E che l'unico cespite tassabile forse quello immobiliare era risultato chiaro fin dall'inizio, essendo immediatamente respinta una nuova edizione dell'imposta di famiglia che era stata una delle più importanti fonti d'entrata del Comune fino [illegible] riforma fiscale.

Ritardi sono le relazioni dei sindaci: alla [illegible] imposta sulle cui applicazione dovranno decidere entro il 31 marzo?

Abbiamo interrogato alcuni «pezzi grossi» che ieri pomeriggio siamo riusciti a trovare in casa. Novelli è fuori Torino, [illegible] giovedì scorso, in un'intervista, aveva definito quest'imposta che secondo lui «non è un ritorno all'ara impositiva autonoma, ma una vera e propria una tassa».

Come verrà applicata? Le prime norme ufficiali dicono che i Comuni devono decidere entro il 31 marzo se applicarla e in quale misura, perché hanno facoltà di decidere aliquote dal 5 al 23 per cento sul reddito catastale. Il quale [illegible] me è noto, viene aumentato, [illegible] la prossima dichiarazione a maggio, del 40 per cento.

Dunque fra 4 mesi, con il conguaglio (ripeti l'autotassazione) [illegible] cose anticipata l'abbiamo già pagata), valderemo il debito fiscale con lo Stato con la nuova aliquota. Poi a novembre (o non l'autotassazione, resterà anche l'imposta comunale, da pagarsi all'esattoria o alla posta sul Conto corrente del Comune.

[illegible] cosa ne pensano i sindaci?

Renato Martina, dc, sindaco di Luserna San Giovanni: «Penso che l'applicheremo e anche in misura abbastanza alta. Noi abbiamo dato molti servizi sociali e sportivi alla popolazione. I costi crescono, il 13 per cento di aumento dei fondi statali non ci consente di fare grandi cose. Il mio è un giudizio positivo sul decreto, i pubblici amministratori devono avere il coraggio di affrontare anche l'impopolarità, ma garantire i servizi».

Ugilio Rocca, [illegible] sindaco di Chieri: «Ne parlerò nella prima seduta di giunta, faremo qualche calcolo. Noi abbiamo molte spese per servizi sociali, per esempio, scuole materne e asili nido ci costano sul [illegible] miliardo. E dobbiamo trovare soldi. Nuove costruzioni? Stiamo predisponendo il piano pluriennale di attuazione e abbiamo una richiesta per 3 mila vani. Daremo concessioni per 1 mila vani il 60 per cento e privati. Applicheremo [illegible] anche sulle case pubbliche? Penso proprio di sì, se danno un reddito».

Francesco Fiumara, socialista, sindaco di Moncalieri: «La settimana ventura in giunta, esamineremo il decreto, decideremo. Certo che i soldi abbiamo bisogno. Il solo servizio di scuolabus ci costa 600 milioni l'anno, un miliardo la mensa scolastica, 800 milioni i trasporti. Il passivo aumenta».

Nicola Pasquero, socialista, sindaco di Cassino: «Martedì valuteremo le nuove disposizioni che non sono facili applicazione. Non abbiamo il personale per fare gli accertamenti; certo che anche noi, come tutti i comuni, abbiamo bisogno di entrate. Vuole un esempio? [illegible] anno fa abbiamo fatto l'asilo nido per 60 bambini ma [illegible] possiamo assumere personale e quindi non funziona».

Alessandro Ghibella, liberale, sindaco di Bardonecchia: «Stiamo facendo ogni sforzo per passare dall'artigianale all'industria turistica. Quindi l'introito [illegible] quota lasci dovrà servirci soprattutto per quello. Prenderemo comunque [illegible] decisione dopo aver sentito anche il Comitato villeggianti».

Domenico Carbarino

Morto Giuseppe Fenu

Ex direttore amministrativo de La Stampa, 83 anni

La redazione della Stampa è vicina al collega e amico Michele Fenu in questo momento di grande dolore

E' morto ieri a [illegible] anni il dott. Giuseppe Fenu, per lungi anni direttore amministrativo della Stampa. Nato a Bulzi (Sassari il 3 agosto 1899, laureato in giurisprudenza, era entrato nel [illegible] giornale nel 46 come segretario amministrativo. Rapida la carriera: nel 48 capo ufficio del personale, nel 51 segretario generale, vice direttore amministrativo nel 56, direttore amministrativo dal [illegible] al 64 quando lasciò il giornale per limiti di età.

Uomo «d'altri tempi», con quell'attaccamento al lavoro che lo portava a identificare la sua vita con quella del giornale, il dott. Giuseppe Fenu studiò e predispose — tra l'altro — [illegible] l'ultimo direttore della Stampa, Giulio [illegible] Benedetti, [illegible] le complesse operazioni di trasferimento del quotidiano [illegible] vecchie sede di via Roma all'attuale di via Marenco.

Numerose le cariche ricoperte: fu vice presidente dell'Associazione italiana Stampa periodici, membro della Federazione italiana Editori, membro del consiglio di amministrazione dell'Ansa.

Radiografia degli indici dei prezzi al consumo nell'anno appena finito

Eppure Torino non è poi così cara

Anzi, secondo le statistiche, è una tra le città meno costose: il suo indice di aumento si è arrestato al 15,3 [illegible] cento contro il 16,6 di Milano, il 18 di Bologna e il 18,7 di Trieste - Ma la realtà quotidiana di chi deve fare la spesa è amara e allarmante - Due esempi: il riso è rincarato [illegible] 41 per cento, il parrucchiere del 25,2

Almeno una nota di conforto la fine dell'anno l'ha offerta: Torino risulta una tra le città meno costose a guardare i risultati degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborati dall'Ufficio Statistica. Una [illegible] impegnativa scoperta dopo anni di [illegible] allarmate alla città più cara d'Italia, non per questione di primati, ma per un concreto costo della vita.

Parliamo le cifre: nell'82 l'indice torinese s'è arrestato al 15,3 per cento, contro il 16,6 di Milano, il 18 di Bologna e il 18,7 di Trieste. Senza dubbio, tutto il merito è di dicembre, proprio il mese tradizionale dei rincari per le feste, che con lo 0,4 per cento di variazione ha sventato d'un colpo le preoccupazioni. Una percentuale (sia) irrisoria che molti hanno preso alla burla.

Che ne dice, assessore alla Statistica, e al Decentramento, Carlo Spagnuolo? «Stupisce, d'accordo, ma non è una novità; se il mese di 77 si ritrova un andamento analogo 0,5 per dicembre e 15,3 per l'anno. Gli indici rivelano che siamo in una fase di rallentamento dell'inflazione. L'81 è stato più ricco (+19%) anche prezzi e redditi nell'80 (+22%) e nel 79 (+20,6%). Il [illegible] dovrebbe essere un [illegible] di benemerito visto soltanto il [illegible] di variazione annuale.

Eppure se le cifre statistiche rassicurano, i consumatori [illegible] sono affatto sereni. Al di là degli indici, loro sentono i prezzi nella borsa della spesa, toccano con mano il costo della vita vedendo sfumare gli stipendi nel [illegible] della famiglia. «Certo questo indice — osserva Carla Spagnuolo — non è lo specchio di quanto spende la famiglia. Come consumatori sappiamo tutti che è un momento difficile. C'è un recupero dei prezzi, ma in dicembre non è stata una folle corsa, gli stessi commercianti [illegible] ramasperoli della crisi grave della nostra città ed hanno dato un notevole contributo al contenimento. C'è anche un blocco consumistico. I tempi del boom sono lontani [illegible] tutti consumatori facciamo scelte più oculate».

I nostri guai, per l'alimentazione, sono in tabella, là dove il riso che con il 41 per cento di rincaro batte ogni record e sulla alta massaia, in media, oltre 800 lire in più ogni chilo, rispetto al dicembre '81. E' innegabile che a base di 100 lire, di soldi in più una famiglia ne [illegible] spesi parecchi per il vitto. Gli esempi [illegible] di rincari [illegible] tanti, mentre prodotti in diminuzione, cioè che costano un po' meno dell'81 nelle medie statistiche, nelle rilevazioni di dicembre ci sono soltanto quei quattro indicati in tabella, proprio un povero manipolo al quale tutt'al più si può aggiungere la scaglola [illegible] che con un +0,3% merita maggior considerazione [illegible] lavoro.

Bisogna anche vestirsi: nella borsa della spesa familiare una maglia di lana [illegible] il 35,2% in più e 23,6 un pullover da donna; arrivano ai [illegible] le calzature, s'accontentano [illegible] (e le camicie da uomo. Il [illegible] non deve essere trascurata: così l'abbigliamento speso di 10,1 per cento in più per il sapone da toeletta. Ira il 15 e il 27% per articoli di profumeria, il 10,5 per la carta igienica e addirittura il 20,4 per il [illegible] da barattolo.

Anche un modesto pettine è rincarato del 25,6 per cento; tradotta in percentuale [illegible] cifre, vuol dire che lo pagavamo 1400 lire (in media) nel dicembre [illegible] nel mese scorso. «400 lire [illegible] molte» potrebbe obiettare qualcuno, ma è grazie a questo millesimo di 100 e 100 lire che i nostri portafogli si dissanguano.

Poi ci dicono di andare in [illegible], solo 200 lire [illegible] corsa. Ma è il [illegible] per cento in più di quanto spendevamo un anno prima con le 200 lire del vecchio biglietto. E la tassina di ingresso è rincarata in un anno [illegible] 22,9 per cento, dal 20 per cento il 1° al bar e dal 13,9 un analcolico. Spiccioli, ma che escono sempre dallo stesso stipendio di famiglia. Dal parrucchiere la donna spende più dell'uomo. 25,2 [illegible] [illegible] cento di aumento. Il cinema [illegible] il 21 per cento in più, ma la partita di pallone è arrivata al 44,4. Forse anche questo spiega il successo di [illegible] raggi x [illegible] con la tv a tutto ritmo.

Avvertono Paolo Maltese, responsabile delle rilevazioni dei prezzi per il Comune e Egidio Callarà, sottocoportpartizione alla Statistica, che gli indici servono ai calcoli del [illegible] della vita, ogni voce un peso diverso, secondo complessi metodi di analisi: ogni famiglia compra prodotti diversi, in quantità diverse. In posti diversi; non si può dire quanto una famiglia torinese spenda effettivamente di più.

Intanti [illegible] cinque capitoli di spesa dell'indice dei prezzi al consumo corrispondono coefficienti di ponderazione nel «paniere nazionale»: l'alimentazione pesa per il 31,45 per cento, 10,25 l'abbigliamento, 6,05 elettricità e combustibili, [illegible] l'abitazione, 40,34 beni e servizi vari. Il bello è che proprio elettricità e combustibili, prezzi nazionali e non prettamente torinesi, [illegible] aumentati nell'82 del 20,3. Nel «paniere» pesano poco, ma nel bilancio della famiglia sono una reale mazzata.

Simonetta Conti

PRODOTTI	% aumenti	PRODOTTI	% aumenti	PRODOTTI	% aumenti
Riso fino	41,1	Prosciutto cotto	17,5	Noci «Sorrento»	12,9
Pecorino stagionato	39,2	Carne	16,9	Vino da pasto	[illegible]
Patate Bintbie	29,2	Mozzarelline	16,7	Burro	12,6
Parmigiano Reggiano	28,1	Pane per toast	16,6	Crostora	12
Arance tarocco	24,6	Fondi surgelati	16,6	Vermut Martini rosso	11,6
Latte lunga conserv. (parz. scremato)	21,6	Piselli in scatola	16,6	Vitellone comune	11
Burro fresco	21,1	Pane speciale	16	Vitello comune 1° taglio	10,6
Vino Doc	20,6	Coca Cola famiglia	15,7	Coniglio	10,3
Alici fresche	20,2	Margarina	15,6	Tè in filtri	[illegible]
Latte omogeneizzato	20	Merluzzetto 1° qual.	15,1	Salsa pelpa	[illegible]
Formaggio tipi Pecor	20	Prosc. crudo Parma	15,1	Caffè	[illegible]
Spumante	19,7	Mozzarella	15,1	Olio arachidi	9
Birra naz. bott.	18,9	Vermut Cinzano	14,5	Olio semi vari	7,7
Gorgonzola	18,4	Confetture vasetti	14,4	Olio oliva	6,9
Acqua minor. gass.	18	Pannolini prima	14,2	Pollo	6,3
Mozzarella bagnata	17,9	Conserva doppio conc.	13,8	Tonno all'olio	5,7
Pasta tipo	17,1	Vermut Carpano	13,8	Uova fresche	5,4
Farina -00-	17,0	Cioccolato non fond.	13,8	Olio extravergine	4,4

Ricevuta fiscale tante violazioni

Su 150 esercenti 32 non sono risultati in regola, altri quattro [illegible] l'[illegible]

Nonostante le salatissime multe c'è ancora chi tenta di sottrarsi all'obbligo della ricevuta fiscale. La Guardia di Finanza di Torino durante un massiccio controllo a tutte le categorie soggette all'emissione di [illegible] documento, ha accertato che [illegible] 150 esercenti di Torino e provincia, 32 non erano in regola con le norme, 4 non avevano staccato le ricevute mentre uno l'aveva rilasciata con un corrispettivo inferiore a quello effettivamente pagato.

Le violazioni più rilevanti gli uomini della Guardia di Finanza le hanno riscontrate al ristorante «Dante Alighieri» via Barolo 2 di cui è proprietario Marino Lorenzi già barcaiolo di Cumiana di Giorgio Del Boca e a due commercianti di elettrodomestici: Ilario Peira di Pont Canavese e Michele Venere Parisio di Cuneo. Al «Cacciatore» di Pecetto (proprietario Pio Tron) è stato accertato che [illegible] emessa una ricevuta per un importo inferiore alla [illegible] pagata dal cliente.

Per quanto riguarda i negozianti di Piazza Chanoux [illegible] parte delle accertamenti sui clienti dei bagni pubblici e dei negozi [illegible] e dal Veneto.

Prezzo del latte [illegible] polemica

Per la questione del [illegible] del latte c'è polemica fra allevatori che vogliono la revisione per adeguarlo ai [illegible] costi di produzione e industriali che propongono il [illegible] ciò in concordanza nelle altre regioni della Valle Padana.

In un [illegible] comunicato emesso giovedì [illegible] dopo due incontri presso l'assessorato regionale all'Agricoltura, le associazioni e le federazioni di categoria dei coltivatori, degli agricoltori e degli allevatori dicono che l'atteggiamento degli industriali «oltre a non offrire alcun margine di manovra rispetto alla proposta iniziale di aumento ha il chiaro intento di politicizzare la questione», permettendo così all'industria lattiero-casearia piemontese di «lucrare alcuni miliardi sulle spalle dei produttori».

[illegible] industriali propongono di dire [illegible] aumento mentre gli allevatori pretendono [illegible] preso che tale cifra non è applicabile in Piemonte perché il costo di produzione del latte nella nostra regione è diverso dalla Lombardia, dall'Emilia e dal Veneto.

Due misteri: il tragico scoppio del 22 dicembre e il delitto [illegible] corso Vittorio

Quattro in carcere per via Tonello ma il giallo non è ancora risolto

Da chiarire [illegible] e perché preparava l'ordigno che ha provocato la morte di 7 [illegible], ma anche i legami [illegible] gli arrestati - Due persone hanno sorpreso e imbavagliato la pellicciaia?

Elena Debernardi, arrestata

L'unico aspetto nuovo reddito del tragico scoppio che [illegible] che [illegible] ancora completamente assodati, due uccisi [illegible] di sangue e di morte in cui [illegible] sono [illegible] perché [illegible] senza ragione. Lo scoppio [illegible] via [illegible] con i suoi 7 morti [illegible] una casa avvelenata e l'assassinio di Elena Debernardi, la pellicciaia [illegible] corso Vittorio 38, emergono, forse, dalla sua stessa paura, durante una rapina, hanno fornito alle inchieste solo una parte della loro verità.

Sulle [illegible] del primo caso che [illegible] sconvolto l'intera città [illegible] notte di paura e parecchi giorni [illegible] e, ancora, [illegible] solo un pallido disegno d'ipotesi: di certo, soltanto che quattro persone [illegible] in carcere [illegible] accusa d'omicidio plurimo o [illegible] istigazione [illegible] ; fili che [illegible] legano l'una all'altra sono ingarbugliati (forse [illegible] ad arte), e difficile è riordinarne i capi. I fatti obiettivi e le risposte agli interrogatori dei fratelli Arnone, [illegible] Pino D'Amuri e [illegible] Ettore Decubellis hanno messo in piedi una ricostruzione [illegible] catalogherebbe il terribile scoppio [illegible] le [illegible] all'assicurazione [illegible] incassare il premio.

Il dramma presenta, però, ancora molti punti oscuri: gli strani rapporti fra personaggi che [illegible] loro abiti per quelle notte mostrano [illegible] poco contraddittori, [illegible] tecnica adesa usata per portare a termine l'allucinante fila [illegible] domanda più qualificante e quella che, anche oggi, tiene la mente [illegible] tante persone: le possibile che qualcuno, per recuperare illegalmente un pugno di milioni, giunga a fare, seppure lecitamente, una strage?

Ruba [illegible] più fitto per l'assassinio [illegible] Elena Debernardi pellicciaia, intraprendente donna d'affari, prestasoldi a tassi da capogiro (150 mila lire di debito contratto a gennaio diventavano, a dicembre, oltre 1 milione), secondo la polizia, sarebbe stata aggredita in casa propria da una o più [illegible] due persone. Un lavoro d'energumeni, presentatisi a nome di qualcuno che la vittima designata doveva [illegible], riverberebbero, poi, imbavagliata per cercare «qualcosa»: [illegible] documento compromettente? [illegible] cambiale scaduta?

Rapina di San Silvestro in un market di via Tripoli

Bandito aspetta [illegible] e scappa con 13 milioni

Il colpo poco prima della chiusura, appena usciti i clienti - Altro assalto ad un banco lotto di corso Racconigi, bottino un milione

Anche nell'ultimo giorno del 1982 non sono mancate le consuete rapine prefestive: i colpi di San Silvestro sono stati messi a segno contro un supermercato verso le 19,30 e ai danni di una ricevitoria del Lotto a mezzogiorno.

Singolare la tecnica adottata dal bandito che, venerdì sera, ha rapinato 13 milioni nel grande magazzino «Metà» di via Tripoli 14 di cui è titolare Vito Profido, 33 anni, via Alba 13. Il malvivente è entrato poco prima dell'ora [illegible] chiusura ed ha atteso, nascosto in un angolo del supermercato, che gli [illegible] terminato di servire la clientela. Poi, quando tutti gli acquirenti se ne erano [illegible] andati e nel magazzino erano rimasti [illegible] titolari e dipendenti, è entrato in azione.

Armato [illegible] pistola, si è fronteggiato con [illegible] e l'ordine dei soldi contenuti nelle casse, circa 13 milioni; l'ammontare dell'incasso dei [illegible] 30 e 31 dicembre. Prima [illegible] turni aprire [illegible] porta principale e dileguarsi. Il [illegible] ha strappato anche i fili del telefono.

Revolver puntato contro la titolare Angelina Nesci, [illegible] anni, panico tra le dipendenti. Questa [illegible] dell'altra rapina compiuta poco prima delle 12 nel banco-lotto di corso Racconigi 178. La sconosciuta, distinta e piuttosto elegante, ha atteso che tutti i giocatori finissero le loro puntate e poi è entrata in azione. Di fronte alla pistola, la Nesci ha [illegible] le impiegate ad aprire i cassetti e consegnare i soldi: quasi un milione.

Ladri svaligiano altre 2 [illegible]

Dopo il furto di cinque sere del Settecento nella chiesa parrocchiale di Rossi i ladri di opere d'arte sono tornati a colpire nel giorno di San Silvestro. A Settimo Vittone i malviventi hanno preso di mira la chiesa della Madonna delle Grazie. Introdottisi all'interno con una scala hanno asportato i due battenti del portone d'ingresso e due porte interne riccamente lavorate. Il valore del furto, secondo la denuncia sporta da don Giovanni Ponchia, di anni, è di dieci milioni di lire.

Il secondo colpo è stato compiuto contro la parrocchia di Pavarolo. Don Giuseppe Savino, [illegible] anni, ha raccontato ai carabinieri che i ladri hanno forzato [illegible] porta del campanile e una volta all'interno della chiesa si [illegible] appropriati [illegible] un mobile rustico del Seicento, di un lampadario, di parte di arredi e pannelli vari marche [illegible] sette angioletti in stile dell'Ottocento. Il bottino ammonta a 15 milioni. Infine nella stanza del medico Alessandro Zanzero di Bollengo i «soliti ignoti» hanno asportato una [illegible] arrivata in stile

l'ufficio meteorologico

«Dopo [illegible] quarant'anni di rilevamenti [illegible] il faccio oggi decidere la chiusura dell'ufficio. Ma se nessuno si fa avanti per continuare questo lungo lavoro non c'è altra scelta». Giuseppe Maria, 66 anni, laureato in meteorologia a Linate, titolare di una ditta specializzata nell'installazione di impianti parafulmine, parla con la voce bassa. «Avevo cominciato mio padre, Mario — ricorda —. Prima per passione, quindi come un impegno scientifico, ora rinuncio ad mantenere un piccolo ma efficiente impianto in grado di rilevare [illegible] temperatura dell'aria, l'umidità [illegible] precipitazioni, la velocità e la direzione del vento».

Oggi «l'ufficio» è in piazza Graf. «E' l'unico che fornisce i dati su Torino — prosegue Giuseppe Maria —. Altri due impianti dell'ufficio idrografico del Po si limitano alle precipitazioni. Tra qualche mese, sempre che qualcuno non intervenga, la città perderà anche questo quotidiano controllo. «Ma voi non potete più andare avanti. Le spese anche se non fanno lucidare a pannone, salvo i clienti che acquistano i miei bollettini, mi alzo con una convinzione. Ecco perché, anche se non dolere, sono costretto a arrendermi e passare la palla ad altri».

temperature [illegible] ieri	
massima	+ 8,7
minima	— 2,4
media	+ 4,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 77 per cento. Cielo sereno. Temperatura massima +7; minima —5 media —0,3. Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso per nubi medio alte. Visibilità buona con riduzioni nel corso della notte per locali e brevi banchi di [illegible] venti deboli, temperatura senza ulteriori variazioni. Note: sorge 8,08, tramonta 16,59.

Dialetto, realtà viva o cultura povera?

Il teatro in piemontese riempie le sale, come dimostrano Gipo, Barbero e Gallo, ma nessuno usa più in casa o sul posto del lavoro la «lingua del padre» - Lo sforzo dell'editoria

«Madama [illegible] da per «signora» o per «padrona»? Dipende se è dialetto o gergo. Ognuno comunque, del parlare piemontese sedimentato nella [illegible] cristalli imparati in profondità di lingua ufficiale e [illegible] di italiese, maccaronese napoletanese o piemontetese. Quanto dialetto [illegible] in superficie, [illegible] nella conversazione tra padri e figli, a scuola o in fabbrica, per strada o [illegible] librerie? Patrimonio di irriducibili nostalgici o [illegible] di un deserto ormai battuto dai tartari o nuova terra promessa in cui sognano volenterosi scrittori alla ricerca del parlar perduto?

C'è un po' di confusione e nessun [illegible] mero perché non è argomento da statistiche. Per certuni è proposito di dialetto siamo in ripresa, per altri è invece capitolo chiuso: inutile mettere il passato davanti alle spalle. Il lingua morta non la resuscita neppure Camillo Brero che trasforma in dialetto tutto ciò che tocca [illegible] amore missionario.

[illegible]

Camillo Brero, poeta, animatore di emittenti private, docente itinerante [illegible] pago) di piemontese [illegible] i parigoli delle vierneriani, custode massimo del «Il Brandé» che ha da dire? «C'è molta curiosità, e basta poco per superare la [illegible] che [illegible] parecchi dell'esperimento [illegible] lingua. Oggi [illegible] tornare al dialetto significa scoprire le [illegible]. Non è casuale che molte opere [illegible] siano proliferano le 'Parole Piemontese'. Ce ne sono tre perfino in Australia. E da lontano ci ringraziano perché facciamo [illegible] per difendere e divulgare la nostra cultura. Ed è vero: i politici [illegible] no inarrestabili fa parte qualcuno [illegible] scolastiche il guardano [illegible] traverso. Tanti vorrebbero arricchire il dialetto ma [illegible] hanno da dare contributo [illegible] esempio gli emigrati [illegible] o terza [illegible] a Torino, si considerano a [illegible] gli effetti permanenti e il dialetto sarebbe un mezzo per fargli amare il posto in cui vivono».

Brero [illegible] sulla sponda degli ottimisti. I segni della ripresa per lui sono evidenti: giovani che fanno poesia nei dialetti locali, riviste dialettali che aumentano [illegible] tiratura, pubblico numeroso e giovane [illegible] spettacoli di Gipo Farassino, che proprio in questi giorni ha festeggiato la cinquantesima replica del terzetano «Miserie 'd monsù Travet».

Il teatro dialettale fa il pieno con Farassino, [illegible] anche [illegible] Barbero e [illegible] Gallo (la addirittura preparato una commedia proprio per [illegible]. «Giovanni Leone, le cause inesplorate».

«Scrivo in dialetto — dice — perché certe cose vengono meglio, hanno sapore. Il italiano perderebbero efficacia, risulterebbero incomprensibili».

Sul palcoscenico il revival viaggia con il vento in poppa. Gian Mesturino direttore del teatro «Nuovo» e addirittura autore: «Ci sono in Piemonte almeno cento piccole compagnie che recitano in dialetto [illegible] vanno [illegible] sera con solo opere nate, collaudate dalla firma celebre, ma lavori scritti adesso. Una conferma? Il [illegible] della Rassegna regionale di teatro e cultura popolare [illegible] celebre a maggio ogni sabato e domenica, recite [illegible] platee stipate all'Erba».

Un repertorio folk

Pubblico anche per la canzone? Al telefono Roberto Balocco («Canson 'dla piola») «Ai giovani del dialetto non importa nulla. Capiscono il piemontese, ma non lo parlano. Il nostro repertorio folk? Più o meno lo stesso. Autori nuovi? Ce ne sono pochi. Purtroppo anche le [illegible] popolari seguono la [illegible] ed oggi il genere è in crisi.

Al mugugno di Balocco rimette Franco Novara con voce fresca. Canta e scrive i testi delle sue canzoni: «Ascolti questa». [illegible] della più ultima creazione. L'invito amoroso di una donna al suo uomo, forte come Nilì Laudi.

Conclude Giovanni Arpino: «Il dialetto? Sia portandoci per strada. Se non lo parli sul posto di lavoro e soprattutto in famiglia come può resistere? E' vero, scrivo poesie in piemontese, [illegible] che ogni tanto mi passa per la testa. Ma quanti pensano ancora in dialetto?».

Pier Paolo Benedetto

Specchio dei tempi

Che torni a brillare la Sindone nell'Anno Santo - E' un cavallo/e che nessuno vorrebbe vincere, ma ci sono più spine che cure - Nella fede non esistono libertà democratiche? - Inps, Inps hurrà - Fantasie - Un grazie

Un lettore ci scrive

«Il 1983 chiamerà a Roma molti fedeli che converranno per l'Anno Santo straordinario indetto dal Papa.

«Come già è stato per il 1933 perché Torino non si appresta ad una celebrazione straordinaria della Sindone? Le strutture organizzative sono state da poco collaudate e perfezionate.

«Ai pellegrini che si recheranno a [illegible] nostra città potrà essere dato uno spirito e un [illegible] continuità di fede».

[illegible] firmata

Un lettore ci scrive:

«Non passa giorno che su "Specchio dei tempi" non appaia una [illegible] di lamentele. Ci si lamenta perché i vigili di centro sono severi, eppure il traffico è migliorato. Ci si lamenta perché i francobolli sono grossi, eppure sono stati giudicati i più belli d'Europa. Ci si lamenta se i professori bocciano, ci si lamenta se promuovono. [illegible] si lamenta per [illegible] canti, eppure basta guardare dove [illegible] mettono i piedi.

«Ci si lamenta se [illegible] orari sono rispettati rigidamente, ci si lamenta se non sono rispettati. Ci si lamenta perché gli altri non lavorano. Ci si lamenta perché noi si lavora. Ci si lamenta perché il denaro [illegible] manca. Ci si lamenta perché si ritiene che il [illegible] non le paghi. Ci si lamenta perché si lavora [illegible] due e non si ha tempo per i bambini.

«Chi guadagna 600 mila lire al mese dice che bastano appena, chi guadagna [illegible] milioni dice lo stesso. Non esiste nemmeno una categoria che non pianga miseria. Ho la sensazione che, dopo i [illegible] di calcio, troveremo ancora i mondiali del lamento. Ma non sarebbe meglio fischiare e cercare di vivere con più serenità e fiducia?».

dott. Carlo Molinaro

Una lettrice ci scrive da Montemagno d'Asti:

«Mi riferisco alla lettera del sig. Giuseppe Morreale apparsa il 31 dicembre su Specchio dei tempi [illegible] bilmente lo scrivente non ha tenuto conto di ciò che avviene [illegible] dell'autostrada Marco, cap. 16 tornerà 14. Per il battesimo è [illegible] la festa e per il necessario è logico che debbano essere presenti i genitori. E se questi non lo fossero?

«Non è inutile attribuire al parroco [illegible] Caterina [illegible] rifiuto, bensì la richiesta di un periodo [illegible] preparazione che è [illegible] altra cosa. Circa le "[illegible] democratiche" sono [illegible] con il sig. Morreale quando si tratti di problemi umani, non così per la fede basta leggere il Vangelo con

Per i fratelli [illegible] via Tonello

Una sottoscrizione a [illegible] favore delle famiglie, vittime [illegible] dello scoppio [illegible] via Tonello, che ha provocato la morte di sette persone ed il ferimento di altre dieci, è stata aperta da alcuni abitanti [illegible] quartiere Madonna del Pilone.

Un primo versamento di 211 mila lire è stato portato a «Specchio dei tempi» che, su indicazione degli offerenti, lo metterà a disposizione dei due fratelli che, a seguito dell'esplosione, hanno perso padre, madre e il fratello minore.

[illegible] ultimo [illegible] attenzione per rendercene conto.

Teresina, Torre

Un lettore ci scrive da Santhià:

«Sono un ex dipendente Alfa Romeo, [illegible] domanda di prepensionamento all'Inps [illegible] il 7 ottobre 1982. Il 25 dello stesso mese ho completato la presentazione di documenti necessari ed ottenere la pensione con quelli dell'Alfa Romeo.

«Il 16 novembre 1982 ho ricevuto tramite lettera [illegible] mandata dall'Inps di Vercelli il mio libretto della pensione e dopo 3 giorni ho potuto incassare [illegible] gli arretrati e [illegible] spettanti a tutto il 31 dicembre 1982. In quest'Italia disastrata, il fatto di poter ottenere [illegible] pensione in 25 giorni credo sia un fatto molto importante e che [illegible] segnalato anche alla Direzione Centrale dell'Inps di Roma».

Franco Marochino

Un lettore ci scrive:

«Alla [illegible] [illegible] per Natale, mi [illegible] recato in piazza Savoia, che avevo sempre e solo considerato un affollato parcheggio. Dopo gli acquisti in un negozio di vecchia fondazione ho intuito ad esaminare con il proprietario i problemi della piazza.

«Con [illegible] grande sorpresa l'uomo ha iniziato a parlare con cultura ed entusiasmo del passato della [illegible]. Con la fantasia [illegible] rivisto il mercato degli stracciendoli in via Corte d'Appello e con gli [illegible] che ho notato particolari architettonici che mi [illegible] sempre sfuggiti. Spero che quell'uomo si riconosca in queste poche righe, perché [illegible] di dovergli moltissimo [illegible] ha insegnato a cogliere una Torino diversa, che non deve morire».

Alfredo Levanti

Il presidente torinese del Dopolavoro Poste e Telecomunicazioni ci scrive:

«Il nostro sodalizio ha organizzato uno spettacolo Natalizio a favore dei propri soci presso il Teatro Nuovo.

«Il ricavato [illegible] alla fine, detratte dalle offerte volontarie dei partecipanti, è stato devoluto dal Consiglio Direttivo a favore dei bambini ricoverati [illegible] questa somma a "Specchio [illegible] tempi" perché collabori a farla giungere a destinazione».

O. Vespasiano

Così, tra rinnovate speranze e drammatici avvenimenti, è cominciato l'83

Nella notte dei brindisi hanno pensato agli altri

«Cena del digiuno» e marcia [redacted] per i ragazzi del Sermig «Fratellanza e bontà» tema [redacted] del cardinale [redacted]

Contro la violenza, gli arsenali militari e le guerre. Il Sermig ha atteso il nuovo anno con due mezze per la pace. La prima — un breve corteo di giovanissimi accompagnati da insegnanti e genitori — è partita dal ponte Isabella e si è conclusa nella chiesa del Santo Cuore. Dinanzi alla sede della Stampa, i bambini hanno consegnato frasi e disegni sulla pace al vicedirettore Giovanni Tonelli che li ha esortati a proseguire in questo impegno di fratellanza.

La seconda manifestazione ha visto la partecipazione di migliaia di giovani e adulti. Gruppi numerosi sono giunti anche [redacted] fuori Torino per confluire a mezzanotte nel cortile della Consolata e ricevere la benedizione del cardinale Ballestrero. La veglia di preghiera si è aperta con l'adorazione alla Consolata [redacted] è proseguita [redacted] la cena del digiuno. Verso le 23 [redacted] dietro il bianco striscione di invocazione [redacted] sempre». Il lungo corteo si è mosso per le vie della città, illuminato dalle fiamme delle torce.

A una prima sosta dinanzi al Cottolengo per sottolineare la solidarietà verso chi soffre, sono seguiti un minuto di raccoglimento [redacted] anti all'ex Arsenale Militare [redacted] via Borgo Dora (destinato, la pace, a sede del Sermig) e un pensiero dedicato alle vittime della violenza al «Rondò della forca». Al termine, [redacted] di mezzanotte celebrata dall'arcivescovo di Torino alla Consolata. L'appello alla pace [redacted] proseguito ieri alle 18,30 con una messa e l'omelia di padre Ballestrero.

Mentre divampa il falò si alzano 1983 palloncini

Il gigantesco pupazzo, simbolo del 1982, eretto sulla statua in piazza S. Carlo, attende la fine [redacted] protestare. Incanutito e stanco, malgrado abbia un solo [redacted] di vita, arroglie sulle larghe spalle il peso di un anno difficile: nella gerla ci sono i tanti italiani e le delusioni che vorremmo cancellare.

Sono le 23,30, la piazza si scalda [redacted] grida; [redacted], preoccupati, giovani coppie con i figli piccini. Gli animatori del Centro Interassistenziale [redacted] capo [redacted] giovanile) distribuiscono 1983 palloncini bianchi con tanto [redacted] sponsor (altro dilla hanno donato appuntamenti, magliette, confezioni alimentari [redacted] gelo e dalla torre, as due lati [redacted] della piazza, grossi altoparlanti cercano tra [redacted] sorrisi di speranza.

E' subito festa. Petardi, girandole, razzi luminosi. I fuochi d'artificio abilmano allegramente lo mezzo alla gente e su in alto. Inattumandosi in [redacted] del colonnato. I 30 minuti [redacted] al cenoscuro in fretta, [redacted] i botti assordanti, musica e cori.

Dalla cassata, [redacted] fiammeggiano [redacted] le vesti del 1982. Finalmente, [redacted] è conto alla rovescia, scandito da migliaia di voci. Un boato e un applauso accolgono il tocco della mezzanotte, i palloncini, liberati, salgono coraggiosi tra i fuochi d'artificio. Migliaia di occhi li seguono il volo quasi a trarre. Hai candido auspici per l'anno appena [redacted]

Il chiama Mauro il primo nato dell'83

Il primo torinese del 1983 è Mauro Berta. E' nato alle 2,53 nella sala parto della [redacted] della clinica universitaria [redacted] Sant'Anna, diretta dal prof. Ferraris. La madre, Maurizia Veniero, 23 anni, era [redacted] la dal dott. Reggo e dall'ostetrica Martinelli.

Mauro è figlio di un operaio, Franco di 28 anni, abitante a Cumiana, via del Capoluogo 180, e di un'impiegata di un ente locale. A casa lo attende la sorellina, Daniela di un anno e tre mesi.

«Un maschietto robusto — dicono al Sant'Anna di Mauro — che ha fatto salire in bilancia a 3 chili e 670 grammi. E' nato come un poco e la [redacted] venuta [redacted] con ha posto problemi né ai medici né alla mamma».

L'ultimo torinese [redacted] è Andrea Piovano, quasi 4 chili, [redacted] 45 minuti prima [redacted] Capodanno al Nuovo Martini. La madre, Vanda Barnetti, nonostante il taglio cesareo [redacted] bene e [redacted] ha potuto [redacted] dere per la prima [redacted] il bimbo.

Magazzino di giocattoli distrutto nell'incendio provocato dai botti

Terrore a mezzanotte in via Parma, fiamme alte decine di metri - I danni superano i due miliar[redacted] - Cinquanta chiamate per i vigili del fuoco per colpa dell'uso incosciente di petardi

Drammatica notte di Capodanno per i pompieri. Tra mezzanotte e l'una hanno ricevuto una cinquantina di chiamate per incendi, provocati dai botti, in varie parti della città. Nel trambusto, per fortuna, [redacted] si contano vittime, [redacted] danni materiali ammontano a parecchi miliardi.

L'episodio più [redacted] in via Parma 64, sede del [redacted] giocattoli Aimone. Alcune persone, [redacted] alle finestre [redacted] disegni tracciati nell'aria dai fuochi artificiali, hanno visto alcuni [redacted] illuminanti cadere sul tetto in plexiglas dei due garages nel cortile di via Parma 60, appartenenti a Antonio Salamoni, 71 anni, abitante in via Catania 11 e titolare [redacted] bar subito sotto divampate le fiamme.

Lingue [redacted] fuoco si sono [redacted] pagate [redacted] tetto adiacente, il ma[redacted] Aimone apparte Paolo scintille, cadute all'interno, hanno innescato un secondo e più violento rogo. In breve [redacted] sono levate fiamme alte 6-7 piani.

Numerose squadre di pompieri hanno lavorato tutta la notte per spegnerle. Ma l'elevata temperatura sprigionatasi dalla furia infernale, aveva già [redacted] alcune parti di una costruzione della società. Silvige Poeno, 51 anni, corso Pratica 280, rientrata nella notte, ritiene che il danno si aggiri sui 2 miliardi. La donna ha anche dichiarato di essere stata, precedentemente, minacciata.

Il massacrante lavoro dei vigili e delle forze dell'ordine si era iniziato alle 23,30 con un allarme scattato in via Carmagnola 12, dove ha sede il magazzino di maglieria [redacted] Stefano Calorio, residente a Pranzinetto. La proprietaria dei locali, Angela [redacted], 42 anni, [redacted] dello stesso edificio, ha notato il fumo filtrare [redacted] finestre e dal lu[redacted] nel c[redacted].

Sollanto la mercé di un estone [redacted] magazzino è stata di[redacted] [redacted] fiamme: il calore ha semicarbonizzato gli [redacted] sistemati negli scaffali scampati all'incendio. Ora il primo aprile [redacted] il deposito era andato distrutto. Forse per un corto circuito, con un danno di oltre 700 milioni.

Scorsata la mezzanotte, la città è [redacted] attraversata da decine [redacted] squadre [redacted] vigili [redacted] fuoco, di polizia e di [redacted] bieri a sirene spiegate. L'incoscienza di chi [redacted] è divertito la[redacted] cendio [redacted] [redacted] la minima attenzione i petardi ha scatenato il finimondo. Qualche volta, se i botti provenivano [redacted] principi [redacted] [redacted] dio nelle case o sui balconi, come ad esempio in via Buniva. Il pericolo [redacted] già [redacted] scongiurato dagli stessi inquilini ma non è stato così semplice nell'alloggio [redacted] corso Peschiera 138. Altre volte, le fiamme appiccate in [redacted] al bidoni della [redacted] natura con grave pericolo [redacted] le vicine [redacted] (via [redacted] di Stura, [redacted] Orbassano 230, [redacted] 18, piazza Gallimberti, via Cavour [redacted] a Rivoli [redacted] state [redacted] con violenti getti d'acqua.

Pensionato muore a 103 anni

Un pensionato di 103 anni, Giuseppe Stucco, è morto l'altro [redacted] nella [redacted] abitazione di via Cordero [redacted] Pamparato 2. I funerali [redacted] svolgono oggi, alle 10,30, nella parrocchia di Sant'Alfonso.

Vincenzo Fanciani è salvo

Nella disgrazia può considerarsi un uomo fortunato

Incolume operaio colpito da un proiettile vagante

La pallottola, sparata dalla strada, ha infranto un vetro e gli si è fermata in fronte, graffiandolo - Momenti di paura, poi un lungo sospiro

Colpito [redacted] fronte da un proiettile [redacted] calibro 7,65, se l'è cavata con una prognosi di guarigione di 10 giorni. E' accaduto all'operaio Vincenzo Fanciani, 29 anni, dipendente della Fiat Aviazione, abitante con la moglie Filomena e il figlio Pier Paolo, 2 anni, in corso Sebastopoli 114. Erano cosa è accaduto. La famiglia Fanciani è ritratta in casa dei nonni, via Rivarolo 12. C'è anche un altro fratello dell'operaio, con la moglie e la figlia Paola, 7 anni.

Siamo [redacted] mezzanotte, [redacted] brinda. I due coniugetti sentono i botti, vedono filtrare dalle tende [redacted] sfavillio dei fuochi artificiali. «E [redacted] — chiedono — non festeggiamo l'anno nuovo?». V[redacted]nzo Fanciani risponde: «Certo, lo [redacted] prenotato». Ha in mano una maionese contenente gelli bustoncini che, bruciando, sbilanca e provocano una minacciata, carica di sfelle. S'avvicina alla porta finestra. All'improvviso, tra i botti, si sente uno sciocco soffocato. Vincenzo Fanciani barcolla, poi s'accascia sul pavimento: sulla fronte, un grosso bitorzolo e un filo di sangue. «Meglio andare subito in ospedale - consiglia il nonno.

I medici della Mauriziano assicurano con stupore che la protuberanza è un proiettile calibro 7,65, entrato nella pelle e scivolato all'osso, sopra l'occhio sinistro. Vincenzo Fanciani, fortunato nella disgrazia, può tornare a casa dopo pochi minuti. Si accorge del foro nel vetro della porta-finestra e si rende conto che [redacted] l'inerzia residua del [redacted] di piombo, salvandolo da [redacted] gravi conseguenze. Resta da risolvere il mistero dello sparatore: chi è l'incosciente che festeggiava l'anno sparando all'impazzata?

Rosa di pallini gli sfracella una mano

Vittima un operaio che maneggiava il fucile - I medici hanno dovuto amputare

Un operaio [redacted] Somministra Rocco, Giovanni Bertero, 50 anni, via Vittorio Emanuele 85, che lavora all'officina 72 delle [redacted] Mirafiori, la sera di Capodanno ha avuto la mano sinistra sfracellata da una fucilata: al Cto gli hanno amputato l'arto. Prognosi di guarigione 40 giorni.

L'uomo, appassionato [redacted] ciatore, era in casa con la moglie e [redacted] figlia. Verso le 21 ha detto alla moglie: «*Mentre aspettiamo la mezzanotte parlerò il fucile*». Ha preso il suo «Franchi» automatico calibro 12 a 5 colpi, che usa per la caccia [redacted] montagna ed ha cominciato a sparacchiare.

«*Stavo svitando il serbatoio del carburatore* - ha raccontato [redacted] — *quando mi sono accorto che c'era ancora una [redacted] cia dentro, la strada non ha funzionato ed è partita la rosa di pallini.*

Alle urla di spavento della moglie e della figlia sono accorsi i vicini di casa. Il Bertero è stato trasportato all'ospedale Il Spirito [redacted] Dopo le prime cure è stato trasferito al Cto. Nella notte i medici lo hanno operato: purtroppo non è stato possibile [redacted] la mano.

Cento ricoverati per indigestione

I cenoni di Capodanno hanno avuto per tutta la giornata di ieri dirette ripercussioni sull'attività della Guardia medica che ha compiuto 230 interventi, [redacted] per la stragrande maggioranza [redacted] disturbi gastrointestinali e indigestioni. Oltre cento persone sono state accompagnate al pronto soccorso.

Tutta Sestriere alla fiaccolata

Per le feste di Capodanno il Sestriere è stato animato [redacted] molti turisti italiani e stranieri. A tutto ciò ha contribuito il tempo splendido e l'ottima neve abbondante e ben preparata; non sono mancate le manifestazioni per far divertire i turisti, tra cui la suggestiva fiaccolata dei maestri di sci della scuola di Sestriere sulle pendici del monte Sises e Alpette.

I maestri di sci del club Mediterranee hanno illuminato con le fiaccole i campi del monte Alpette con le loro sciancì C M., a queste simpatiche e suggestive manifestazioni hanno assistito molti turisti che hanno applaudito l'esibizione sotto un cielo stellato e illuminato.

In tilt il «5747»

Il centralino della Guardia medica [redacted] telefonate - Ma spesso erano malati immaginari

Quando tutt'intorno è festa, il male fisico (e quello morale) si vive assai peggio. Viene il dubbio che un mal di pancia non sia poi tanto banale, una qualsiasi di più grave, [redacted] qualche linea di febbre sia la spia di un malanno più serio di un'influenza.

Ne sanno qualcosa gli addetti alla Guardia medica (il 5747) che la notte di Capodanno hanno ricevuto oltre duecento chiamate: «Molte — dice una dottoressa — di persone soltanto spaventate, che abbiamo tranquillizzato con consigli e distanza. I casi veramente gravi erano molto meno».

Come mai tante telefonate al [redacted] che hanno provocato tempi di attesa anche di un'ora? Spesso prevale il senso del «diritto» ad avere a casa un medico sempre e comunque, incultato in molti cittadini. («La guardia medica — sottolinea la dottoressa — serve solo per le urgenze reali») sia la consapevolezza che comunque l'intervento sarà gratuito. [redacted] persone si rendono conto che un intervento per disturbi «apparenti ed orie» può essere d'intralcio a chi è nel guai peggiori, come un infarto in corso o un'ulcera in via di perforazione.

«Le paure del «tanto più è [redacted] tanto più si sta male» non ha risparmiato nemmeno il centralino (545.454) [redacted] Guardia medica, quella privata. «Chi ci chiama sta male sul serio» — dice Sandra Gasse, una filotere — perché i nostri medici sono a pagamento. Ma c'è stato anche qualche caso di natura psicosomatica. Invece di chiamare noi o il 5747 avrebbero potuto [redacted] telefonare il telefono medico: una parola buona e i loro mali sarebbero diventati più sopportabili».

Scontro frontale a Settimo: morti due fidanzati

Il tragico incidente [redacted] 2,30 [redacted] ieri sul raccordo della superstrada per Chivasso - Le vittime — 18 e [redacted] anni — viaggiavano su [redacted] 131 [redacted] altri tre amici - L'auto [redacted] da una Peugeot - Cinque feriti, due gravissimi

[redacted] (diciassett, Daniele Mazzaro, 20 anni), corso Sebastopoli [redacted] e Giovanna Colandrea, 18 anni), strada Cavoretto 70, sono morti ieri mattina a causa di un incidente stradale avvenuto [redacted] presso di Settimo. Nello scontro quasi frontale tra due auto altre cinque persone sono rimaste ferite in modo serio. Per due, Teofilo Borgomastro, 20 anni, di Manfredonia, e Chiara Dorino di Milani, 20 anni, Brandizzo, via Allende 8, i medici si sono riservati la prognosi e temono per la loro vita.

La tragedia è avvenuta verso le [redacted] e mezzo in un'ampia curva del [redacted] della superstrada [redacted] quell'area l'asfalto [redacted] [redacted] visibile [redacted] [redacted] patina di gelo, non c'erano molte auto e la strada, [redacted] [redacted] ben illuminata, tradiva i conducenti con allgle sono di solito. Non si sa con esattezza che cosa sia accaduto e non è stato ancora possibile [redacted] se vi sono state delle responsabilità. Solo [redacted] nei [redacted] giorni, forse, i vigili urbani potranno dare una ricostruzione completa.

[redacted] I primi sommari accertamenti però [redacted] è potuto stabilire che [redacted] di direzione di Torino veniva la 131 diesel guidata sembra [redacted] Teofilo Borgomastro che [redacted] va a bordo Brian Daniele Curgolani, 19 anni, Torre Pellice, via Cal 29, Maria Teresa Borgomastro, [redacted] anni, e le due vittime. In direzione contraria invece procedeva Marco Milani, 20 anni, Brandizzo via Allende [redacted] che trasportava sulla sua Peugeot [redacted] moglie Chiara.

Daniele Mazzaro e [redacted] morti [redacted]

[redacted] è accaduto? [redacted] possono solo fare delle supposizioni. Forse una valutazione errata [redacted] della velocità [redacted] [redacted] dei due conducenti. Le due auto si sono sfiorate appena [redacted] [redacted] questo contatto per provocare il disastro. La 131 ha compiuto un repentino testacoda ed è finita [redacted] con violenza [redacted] il guard-rail alla [redacted] sinistra. Sulle lamiere [redacted] è poi piombata [redacted] Peugeot, priva [redacted] [redacted] trello.

Agli occhi dei primi soccorritori si è presentata una [redacted] na terribile. I sette feriti [redacted] [redacted] ancora imprigionati negli abitacoli e si è dovuto faticare prima di poterli liberare. I due fidanzati sono parsi subito i più gravi: respiravano a fatica e avevano perso conoscenza. Portati all'Astanteria Martini, sono giunti privi di [redacted] e a nulla sono valsi gli sforzi dei medici. Per gli altri si è dovuto combattere contro il tempo. Teofilo Borgomastro, dopo le prime cure, ha dovuto [redacted] trasferito d'urgenza [redacted] Molinette. Chiara Dorino [redacted] ini, che ha subito un grave trauma cranico, è [redacted] invece ricoverata al Traumatologico. Solo nei prossimi giorni i medici scioglieranno la riserva di prognosi.

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento N. 126/81 di [redacted] S.p.A.
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO
Il giorno 14/1/1983 alle ore 10 davanti al Giudice Delegato, dott. Antonio Ianni, si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti beni:
— in Casalborgo via S. Attico 2/B, terreno della superficie di mq 14.340 coperto da basso fabbricato della superficie di mq 3170, nella vendita sono comprese caldaia riscaldamento autonomi, cabina elettrica e impianto aria compressa
Condizioni di vendita
— Prezzo base L. 617.800.000
— Aumenti minimi Lire 1.000.000
— Chiunque intenda partecipare all'incanto, dovrà depositare in cancelleria, almeno due giorni prima dell'incanto stesso, assegni in bollo da Lit. 3000, diretta al signor Giudice Delegato allegando assegno circolare irrevocabile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino» per somme pari al 25% del prezzo base, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a mezzo di cauzione
— Prezzo di aggiudicazione da versarsi entro 60 giorni dalla data dell'incanto
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Il Direttore Agg. di Cancelleria
(Dr. U. Palomba)

[redacted] DELLA REPUBBLICA DI PORDENONE
Dichiarazione [redacted] morte presunta
(1ª pubblicazione)
Chiunque [redacted] notizie di LELLI Igino nato l'11-3-1942 a Torino, [redacted] nelle Acque di Lignano Sabbiadoro Lido Corallino, [redacted] ore 9,15 del 15 ag[redacted] 1966 già Sottufficiale [redacted] servizio [redacted] 1° Rgt Bersaglieri [redacted] Pordenone è pregato di farlo sapere al Tribunale di Pordenone entro [redacted] sei mesi dalla seconda pubblicazione
Pordenone, 15-12-1982
IL DIRIGENTE
LA SEGRETERIA
S. Palma

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
CONTROLLI SINDACALI RIFIDELTA' - EBITO [redacted]
Corso VIII. Emanuele, 197
Telefoni 511.024 - 538.482

echi di cronaca

Dentista specialista
Apparecchi ortodontici permanenti e fissi, protesi. Lavori urgenti. Si eseguono riparazioni protesi. Telefonare al 749.85.17

Soccorso dentistico festivi e notturno
In corso V. Emanuele 88, angolo Ignazio Xi 30 vers. Il per ripetiz. Telef. orario consecutivo Tel. 543.405

Volete sposarvi?
Rivolgetevi al Vostro arredatore con deposito - Produzione Mantovana - ogni stile, consolame, Hollywood. Troverete soluzioni vendite rateali - Il facilitato via Tortona 69, Milano Tel. 02 733.365

Maquettes stoffe tappezzerie campioni
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 2. Vendita a contrassegno a prezzi unici

Aiuta il [redacted]
Lavorare contro ogni tipo di emarginazione. Scrivere presso Associazione «Il Gheppio» via Sicilia 29, 10152 Torino, telefono 749.918

[redacted] DI [redacted]
Avviso di licitazione privata
per l'appalto dei lavori relativi al restauro del Palazzo Civico di Via F.lli Rosselli - Opere murarie
Importo a base d'asta L. 621.650.000
Procedura prevista dall'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14 lettera a)
Le Ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo al Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione
Torino, 28 dicembre 1982
Il Segretario generale
(S. Cagotti)
IL SINDACO
(A. Riviera)

CITTA' DI SUSA
Provincia di Torino
AVVISO
[redacted]
Lotto 2-2-1973 n. [redacted] con [redacted]
[redacted]
Le imprese [redacted]
Data [redacted]
IL SINDACO
(Angelo Vaprio)

[redacted]
Panasonic
UN ALTRO MARCHIO DA METTERE IN LUCE
[redacted] ha questa grande prerogativa: mette in luce i grandi marchi! Infatti oggi ne annunciamo un altro, PANASONIC CAR AUDIO, che Vi proponiamo per ripetere [redacted] noi, [redacted] sei anni fa, [redacted] grande viaggio di successo. Grazie per il grande [redacted], a Voi che ci [redacted] seguito [redacted].
Exim [redacted] questo [redacted] Marchio, è certa di aggiungere gli stessi traguardi del passato, perché nel prodotto e negli uomini vi è la stessa [redacted] volontà [redacted] fare bene. Meglio!
[redacted] 1° [redacted] 1983, Exim avrà una nuova sede: [redacted] MILANO Via Gonin 56
Tel. 4158741/2/3/4/5 - Telex 316006 Saexim
Panasonic
Car Audio
Exim

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK
publikompass
[redacted]

LA JUVENIA S.p.A. di TORINO produttrice di confezioni femminili e alla ricerca di
SIGNORE o SIGNORINE
Taglia A) Che abbiano le seguenti misure
circonferenza seno cm 97
circonferenza fianchi cm 103 (max 82)
altezza cm 165 circa
Taglia B) circonferenza seno cm 100
circonferenza fianchi cm 108 (max 94)
altezza cm 170 circa
Le interessate che corrispondono ad una delle taglie richieste sono disponibili per impiego settimanale o subordinatamente disponibili per indossare modelli, sono pregate di telefonare al 360.091 di Torino, chiedendo della signorina Luisa

le occasioni [redacted]
LUCIA [redacted] NIZZA [redacted]
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - [redacted]
MARINA RINALDI (TAGLIE [redacted])
sconti fino al 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Dopo [redacted]
BOUTIQUE

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio.

Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. per casi massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, , veramente , a persone oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650 2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offre a risolute che nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» ogni città o allo 011

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura, economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo

OFFRESI
IDEALE
per con forza e chiarezza proposte o richieste coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165

Con spazio bianco evidenziante

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti prendere le distanze dagli altri. Lo bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella 1 500 000 lettori. Più un annuncio co è un vero pubblicitario Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI

maxiclocio. Qualificante, chiaro, di- Una proposta autorevole con la dignità di un bi da vista. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare 011 650.2165.

Maxi

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.

Con questo annuncio la Vostra proposta diventa una notizia da prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Brusati ha modificato la pellicola che [illegible] era piaciuta a Venezia ■ Squitieri [illegible] «Claretta»

«I critici mi hanno convinto ho ritoccato Il buon soldato»

Mariangela Melato e Gérard Darier protagonisti del film che Brusati ■ tagliato e modificato

ROMA — A Capodanno Franco Brusati ha finito di rifare *Il buon soldato*, protagonista Mariangela Melato. All'ultimo festival di Venezia il film non era piaciuto, e il regista ci aveva pallid molto: ■ ha trovato ragionevoli alcuni consigli critici; ■ sembra naturale che ■ film si possa considerare un'«opera aperta» e rielaborare come hanno fatto Coppola a Cimino, come un romanziere ■ continuare a riscrivere ■ libro o un pittore può seguitare a ■ un quadro.

Ha tagliato?

«Direi minuti in tutto, soprattutto ■ pianto più breve, uno passo ridotto, una risata che dura meno. Poi ho fatto quattro tagli due ■■ costruzione, due non importanti».

Cos'ha tagliato?

«La scena del bambinetto che con un sorriso seduttore, ogni tanto, chiusura lampo dei pantaloni del soldato e infila ■ mentre nell'apertura. L'apparizione lampeggiante d'un ragazzo ammaliato, immerso nel proprio ■■■ sull'attualità. I pezzi dei soldati che accompagnano ■ ■■■ certa di flauto. L'atto sessuale orale che la moglie del ragioniere fa ■ soldato ■■■ tutto, come nella scena del bambino, ■ immagini meno dirette, allusive ■■ altrettanto eloquenti».

Ha resa alla censura?

«No, è ■■ ha acquistato ■■ una maggiore unità ■ fusa. Tolte le punte grottesche, e anche più ■■■■■■■■ co di fatua, ■■ ballata asciutta e breve di povera gente sperduta in ■■ mondo che non riesce a capire».

E' vero che lei torna ■ teatro?

«Dopo otto anni di silenzio teatrale, e anche per trarre a un'amara dolcezza, ho scritto una ■■■■ commedia. La donna sul letto: una coppia matura e una coppia più ■■■■■, quattro attori ma quindici personaggi, brevi, secchi, brillante, molto milanese, molto libera. Scritta infrangendo ogni regola, forzato esattamente il contrario di quanto ho fatto finora per il teatro non ripetermi, sperimentare, cercare il nuovo e diventato il mio démone».

La commedia è destin■ al festival di Napoli 1983?

«Possibile, ma non lo so, non so ancora».

Un film sulla Petacci ma fuori della cronaca

■■■■ — Il Capodanno *Pasquale Squitieri* lo ha passato con *Claudia Cardinale* due sere di Claretta. Il film sulla donna di Mussolini che comincia a girare alla fine di febbraio, prodotto da ■■■■■lo Marchetti per la *Damar* in coproduzione con ■ Francia. La prima immagine del film è quella dell'ambulanza che porta via il dittatore arrestato; ■■■■■ è quella del lago presso il quale Mussolini e Claretta Petacci dormiranno insieme, per la prima e unica notte ■■■■■ la loro lunga relazione, ■■■ vigilia della ■■■■.

Un film ■■ tema dell'anno. *Il fascismo?*

«No, su due persone prigioniere del mito di se stesse. Non m'interessa la cronaca dei fatti, ma il senso della vicenda. Per me Claretta è un simbolo ■■■ consenso italiano ■ fascismo, di quell'amore per il tiranno che traversa tutta la Storia. E Mussolini visto, stanco, passo d'incoerenza, forse pentito, è un simbolo di come in Italia il melodramma o la commedia possano diventare di colpo tragedia».

Vuol raccontare tutta ■ ■■■■■ *Mussolini-Petacci?*

«Soltanto la fine, ■■■ non la morte: quella il film ■ racconta, la vede nei dispacci d'agenzia. Le ■■■■■ sequenze del film ■■■ no due. La detenzione ferrea di Claretta nel ■■■■■ ■ Novara, in ■■■ cella putrida piena di rimici dove ■ ■■■■■■■■■■■■ imminente di fucilazione, dove tentano di violentarla: la prigionia segno della fine da ■■■■■ al sogno della propria morte, e insieme esalta, cristallizza in lei il culto di Mussolini, il culto del ■■■■■■ amore ■■■ lui, il mito della «bella morte». Poi, l'incontro con Mussolini nel Vittoriale, quella allegorica residenza di D'Annunzio che esemplifica le radici italiane profonde del fascismo, che condensa tutta la sua cultura non cancellata: ■ arrivano anche i "duri" della X Mas che vogliono uccidere Claretta, e lei si difende col mitragliatore».

Storicamente, una risalita...

«La Storia non esiste, c'è soltanto una serie di luoghi ■■■■■. Per ■■■ ■■■■■■■■ esempio, con tutti questi anniversari e celebrazioni, il fascismo e ■■■ forma di nevrosi. ■■ Claretta Petacci, ne sono convinto, nessuno potrà mai dire la verità: io provo a immaginare una delle ■■■■ possibili.

L. L.

Claudia Cardinale ha già girato due scene del film che Squitieri comincerà a febbraio

Per ■■■ ■■■■ nove le tv affiliate

Da oggi c'è Rete A network centro-nord

MILANO — Da questa ■■■■ ■■■ 10, i ■■■■■■■■■■ avranno una possibilità ■■ scelta in più, rispetto ai ■■■: si chiama ■■■ A. ■■■ ■■■ interessano soltanto gli abitanti di ■■■ penisola; ■ seguito — ■■■ ci sono ,programmi precisi, ma non è escluso che possa ■■■■■■■■ anche entro la fine ■■■■ — il nuovo circuito ■■■ vrebbe ■■■■■■■■ all'intero ■■■■■■■■■■■■ Le regioni ■■■ da ■■■■■ mattina ve■■■■ ■■■■ programmi sono: Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, ■■■■ entro la fine di gennaio, le trasmissioni arriveranno anche nel Lazio e in Liguria.

■ ■■■■■ è composto da «R. T. A.» e «Antenna 3» in ■■■■■■■■■■■■ 31» e «Bergamo Tre» in ■■■■■■■■■■■■ «T. V. A Vicenza» e «Teleradiomare» ■■■■■■■■■■■■ ■ Veneto, «Rete A Toscana», «R. T. M ■■■■■■■■■■■■ «Rete ■■■■■■■■■■■■ ■■■ sono stati fino■■ ■■■ noti i ■■■■ delle stazioni interessate ■■■ Lazio e Liguria.

Titolare del ■■■■ nuovo gruppo Alberto Peruzzo, un editore che a suo tempo ■ fece conoscere ■■■■■■■■■■■■ la pubblicità di dispense su argomenti vari, e che, via via, ha poi ampliato l'attività con le edizioni italiane di periodici ■■ ■■■■■■■■■■■■ ■ costume e nudi femminili («Penthouse», fantascienza, arredamento ed altro. Di proprietà di Peruzzo «Canale 51» e «Rete A Toscana»; associate le altre.

Il ■■■■■■■■■■■■ ■ «Rete A», e Paolo Romani, che ha esperienze di giornalismo televisivo: coordinatore, Giovanni Zanasca, che proviene ■■■ ■■■■■■■■■■■■ settore: all'ufficio ■■■■■■■■■■■■ Francesca Bettenuti.

I programmi: il debutto — *Malfitto* ■■■ ■■■ — ■ un appuntamento del■■■■■■■■■■■■ a rimanere fisso nel tempo. Per il resto, linee direttrici ■■■■■■■■■■■■ nuova rete ■■ivo ■■■ spettacolo ■■■■■■■■■■■■ musicale di produzione propria, ■■■■■■■■■■■■ lunedì sera ■■■■■■■■■■■■ ta d'inizio non ■■■■■■■■■■■■ finanziati, e il quotidiano ■■■■■■■■■■■■ mento ■■■ un film, di ■■■■■■■■■■■■ in volta appartenente a ■■■■■■■■■■■■ ■■■ sei cicli previsti.

«Compiere per ■ nostra filosofia sarà un gioco che partirà il 17 gennaio, e che si svolgerà dalle 20 alle 20,30 ogni sera. Collegheremo i nostri studi dove saranno presenti ■■■■■■■■■■■■ e comici in diretta con una ■■■■■■■■■■■■ del nostro Paese, di volta ■ volta diverso». La gente risponderà a domande, farà giochi di prontezza ■ ■■■■■■■■■■■■, di memoria, ■■ altro. Intrattenimenti di questo tipo divertiranno sempre ■■ frequenti «Più dei telefilm e della produzione ■ spettacoli, saranno essi a dare l'impronta al nostro gruppo».

Insomma, par di capire che ci riprenderà l'idea di «Campanile sera» e di Telematch della Rai, anche se i dirigenti ■■ «Rete A» affermano di essersi ■■■■■■■■■■■■ ispirati a programmi della tv francese che assicurerebbero molto lavoro.

Per quanto ■■■■■■■■■■■■ il notiziario giornalistico, un ■■■■■■■■■■■■ e ■■■■■■■■■■■■ preso, per la Lombardia■■■■■■■■■■■■ con ■■ quotidiano milanese del pomeriggio; altre intese vengono in questi giorni stipulate con i giornali delle diverse regioni.

Ornella Rota

Sta sera una delle puntate più spettacolari

Marco Polo a corte tra fasto e paura

La Rete 1 manda stasera in onda la quinta puntata di «Marco Polo» dal titolo «Alla corte di Kublay Khan». Il tra■ ■■■ fasto e spettacolari dello sceneggiato di Giuliano Montaldo) appunto per questo suo sforzo di messa in scena la puntata, il 28 novembre scorso, venne proiettata dalla Rai per essere mostrata, in anteprima, al gala svoltosi alla Fenice di Venezia per il lancio, alla presenza di Sandro Pertini, di «Marco Polo».

La corte del ■■■■ Khan è ricostruita con una pignoleggiante ricchezza di particolari dallo scenografo Luciano Ricceri e il direttore della ■■■■■■■■ Pasqualino De Santis ne ■■ magini stupende.

Il nucleo drammatico della puntata è dato dal successo che Marco Polo reca al principe ereditario Chimkin, vittima di crisi epilettica, durante ■■■ battuta ■ caccia. Pdl poco tale aiuto non è fatale a ■■■■ poiché agli ■■■■ di realizzare l'assalto, rivendo a conoscenza d'un segreto ■ Stato qual è la malattia dell'erede al trono imperiale.

Oggi dirige su Retequattro

Zubin Mehta è Zarathustra in un film girato in India

MILANO — *Il direttore d'orchestra indiano Zubin Mehta* (ha ■■■■■■ Zarathustra), ■ riformatore religioso vissuto circa 500 anni prima di Cristo, in un ■■■ ■ *produzione indiana la cui lavorazione terminerà nel settembre 1983*.

Zubin Mehta è direttore stabile ■■ *della Filarmonica di New York, ma della Filarmonica di Israele. Sarà protagonista del film, il cui titolo è* Alla ricerca di Zarathustra. ■■■ ■ *il direttore d'orchestra è un* ■■■■■ *del grande riformatore religioso* ■■■ *ora si accinge a far rivivere sul grande schermo.*

Oggi alle 13, su Retequattro, va in ■■■■ ■■ *concerto della Philharmonic Orchestra di New York, diretta da Mehta: in programma, musiche di Beethoven, Mussorgski e Joan Tower.*

SCEGLIENDO FRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE ■■■■■■■■

Il treno per Yuma sulla strada di Trinità

OGGI — Due film di Stanley Donen sono trasmessi da Italia 1: *Arabesque* (1966) ■■■ Gregory Peck e una Sophia Loren ■■■■ quale ■■ si danno d'un professore ■■ ricattare; *Cenerentola a Parigi* (1956) musical di buon ■■■■ dove Audrey Hepburn, coll'aiuto di Fred Astaire, si trasforma da commessa in fotomodella. In Rete4 segnaliamo, invece, (1950 - Retequattro) Kathryn Grayson e Van Johnson sono intrigati in ■■■ piccante vicenda coniugale. Capodistria manda in onda il noto film inglese ■■ «sciencefiction» *I vampiri della spazio*; Montecarlo ripropone Nino Manfredi ne *La ballata del boia* (1964) di Bertlaya.

DOMANI — Uno ■■■ primi ■■■ della coppia ■■■■■■■■ Hill-Bud Spencer, *La chiamavano* ■■■ *Trinità* (1970), passa su Tv1. Un western di chiara fama (e non infrequente trasmissione). *Quel treno per Yuma* (1956) di Delmer Daves, va su Retequattro: lo interpretano Glenn Ford e Van Heflin (Italia 1 trasmette *Le seguite* commedia *Il mondo è delle donne* (1954) ■■■ June Allyson e Clifton Webb: i piccoli e grossi drammi d'una cittadina ■■ provincia sono allineati ne *I peccatori di Peyton Place* (1957) ■■■ Lana Turner.

MARTEDI' — Il film del ciclo Comencini è ■■■■■ d'amore (1974) a sfondo operaio, con la vicenda d'una passione che sboccia in ■■■■■■ tra ■■■■■ Baudrelli e ■■■■■■ Gemma: lei è del Sud, lui ■■■ Nord italiano e (ecco il film di Capodistria: ■■■■ comunismo ■ Biasetti (1950) con Fabrizi. *Adesso e la mia compagna* di Pietrangeli (1967) è trasmesso ■■ ■■■■■■■■■■■■: protagonisti quattro ragazze ex prostitute sulla ■■■ ■■■■ redenzione ■■■■■■■■■■■■ di Lizzani (1968) sulla malavita nelle città ■■■■■ del ■■■■.

MERCOLEDI' — Svedese il film della Rete 3, *Mari e Kristina* ■ Jan Troell ■■■■ ■■■ Sydow e Liv Ullmann che tratta di tema dell'emigrazione scandinava in Usa. ■ notte libera dei soldati con Volonté, Tomas Milian, la Cravina va in onda su Italia 1. Su ■■■■ è altro spaccato sulla provincia americana: *Ritorno a Peyton Place* (1961) con Carol Lynley.

GIOVEDI' — Per l'Epifania ■ Rete 3 trasmette O.K. Nerone di ■■■■ Boldari ■■■■ satira dell'antica Roma, con W. Chiari e Silvana Pampanini ■■■■ Poppea. Il classico Scarpetta rosa di Powell e Pressburger (1947) lo trasmette Montecarlo: la vicenda è una fiaba di Andersen. ■ ■■■■■■■■■■■■ La calda ■■■■■■■■■■■■ di Truffaut ■■■■ riporta su piccolo schermo, per merito di Retequattro, il volto sempre■■■■■■■■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■■■ ■ ■■ anni, Françoise Dorléac.

VENERDI' — E' del '39 Va■■■■ d'Inverno *Il Mastrocinque* (Tv1): riposo-premio di Sordi «travet» nella mondanità di Cortina. Per cinefili il film di Montecarlo. Il negozio al corso di Jan Kadar ■ Elmar Klos (1966). Un giallo di Zinnemann, *Il giorno dello sciacallo* (1973) su Retequattro.

SABATO — Tre film nel programma Rai: *Amici per la pelle* di Franco Rossi (1955-Tv2): rivalità ■ scontri ■■■ compagni di scuola media; *Hotel Paradiso* (1966) dall'*Albergo del libero scambio*, famosa commedia degli equivoci di Feydeau, affidata in cinema, su Tv2, al prestigio scenico del quartetto Guinness, Lollo, Tamiroff, Morley. E' Palmer che ■■ regina di Boldari (1951) con Chiari e la Bosé innamorati ■ tutto aprirà (Rete ■■■■■■■■■■■■ privato: *Follie dell'anno* (1950), ■■ Marilyn Monroe a Italia 1; ■■ schiavo io ce l'ho e ■■ ■■■ (1972) ■■■■■■■■■■■■ italiana ■■■ ■■■■■■■■■■■■ sanca e la ■■■■■■■■■■■■ a Retequattro

Da Baudo: Montesano, Alice e la Nccp ■ Blitz il «come eravamo» della Bussola

ROMA — *Gran pomeriggio festivo* a ■■■■■■■■■■■■ in, la *popolare trasmissione* ■■■■ *dotta* ■■ *Pippo Baudo, grazie* ■■ una carrellata ■■ *ospiti* ■■ *studio: alcuni previsti e preannunciati, altri tantissimi e sorprese all'ultimo momento.*

Una risata assicurata viene da Enrico Montesano, impegnato a Roma al Sistina con la replica dello spettacolo Bravo, record di presenze nella passata stagione, il quale viene a presentare il suo ultimo film Il Conte Tacchia *girato con la regia di Corbucci.*

Un'altra risata viene, invece, da Paola Penelli che offre al pubblico televisivo un assaggio dello spettacolo che sta facendo al Piccolo Eliseo, e che è un po' il riassunto del suo lavoro di comico; lo spettacolo naturalmente è intitolato Vent'anni ■■ ■■■■■■■■■■■■ *Infine,* ■■ Nuova Compagnia di Canto Popolare *che, dopo un silenzio di quattro anni, è tornata sulle scene* ■■■ *sue novità* ■ *Elvio Porta.* La Festa Reale.

Blitz, il programma di Mina sulla rete due, dedica l'intera sua puntata alla ■■■■■■■■■■■■ *riunione dei vent'anni di attività del nostro più noto night club: «La Bussola»* ■■ *Viareggio.*

Sfilano così con filmati e canzoni attori personaggi come Ray Charles, Duke Ellington, Aretha Franklin, Ella Fitzgerald e Miles. Presenti ■ *studio, quelli che furono gli* ■■■■■■■■■■■■ *cresciuti del quartetto a quartetto all'italiana: Peppino di Capri, Bruno Martino, Renato Carosone, Fred Bongusto e Caterina Valente. Due i collegamenti previsti: uno con Celentano* ■■■ *suo cast di Adagio, e un altro con Walter Chiari, impegnato a Torino nelle recite di* Il Gufo e ■■ Gattina. ■■■■■■■■■■■■ *anche* ■■■■ *Rossi, che farà le canzoni di Verdile, e Aldo Valleroni,* ■■■■■■■■■■■■ *d'un* ■■■ *sulla Veraldi.*

Migliaia di romani a Capodanno

Tutti nel tunnel a suon di valzer

ROMA — Sono stati decine e decine di ■■■■■■■■■■■■ i romani che l'altra notte si sono dati appuntamento ■ Traforo Umberto. ■■■■■■■■■■■■ una stima più precisa di quanti, accettando l'invito dell'assessore ■■■■■■■■■■■■, sono andati a «dare un'occhiata» alla festa promossa dal Comune di Roma o ne hanno addirittura fatto uno dei pezzi forti dell'organizzazione ■■■■■■■■■■■■ serata passando dal classico cenone all'appuntamento ■■■■■■■■■■■■ in piazza e poi in uno ■■■■■■■■■■■■ ■ sei cinema del centro dove, dall'1,30 alle 4 del mattino, si poteva ■■■■■■■■■■■■ gratuitamente alla proiezione di ■■■■■■■■■■■■ e vecchi successi.

Il pienone si è avuto dopo la mezzanotte e fino alle 4 del mattino, quando, calpestando cocci, tappi e bottiglie di chi nel Traforo aveva brindato al nuovo anno, al ritmo dei valzer e del rock suonati dall'orchestra del Testaccio, una folla compatta — dribblando i gruppi ■■ ballerini e i pochi che ■ erano ■■■ accasciati sulle panchine sistemate lungo i marciapiedi — ha ■■■■■■■■■■■■ ciato a percorrere la galleria.

Per tutti i suoi ■■■ metri di lunghezza e 13 di larghezza, il Traforo, che passando sotto il colle del Quirinale collega via Nazionale al Tritone, ■ ■■■■■■■■■■■■ ■■■ per ore gremito ■■ ■■■■■■■■■■■■ in perenne movimento.

Era una ■■■■ composta di nuclei familiari con ■■■■■■■■■■■■ di giovanissimi ■■■■■■■■■■■■, di giovani intellettuali che entravano nel Traforo con l'aria «che tanto ■■ ■ una sera come un'altra» e ne uscivano alla testa di un «trenino», punteggiato anche ■■■■■■■■■■■■ in bicicletta accompagnatore in smoking ■■■■ accompagnati dalla ■■■■■■■■■■■■ di raccontare il «volto umano» di ■■■ dei punti più inquinati e frenetici della città, dal clima festoso ■■■ ■■■■■■■■■■■■ ■ percorrere la metafora nicolaniana «Variazioni *dal tunnel*» dell'anno vecchio ribadita a caratteri ■■■■■■■■■■■■ ■■ due imbocchi ■■■ Traforo: «42 Tunnel 83».

Le Olimpiadi di Los Angeles assicurate per 300 miliardi

NEW YORK — L'American Broadcasting Company (Abc), che detiene i diritti esclusivi per ■ copertura radio-televisiva delle Olimpiadi ■■■■ Los Angeles, ha firma■■ un contratto assicurativo per ■■■ milioni ■ ■■■■■ per proteggersi ■■ eventuali perdite finanziarie qualora i giochi dovessero ■■■■■■■■■■■■ che tali da incidere sugli indici d'ascolto.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30, 20, 22,30; 23.30
10 — **A tu per tu con l'opera d'arte.** Il trono Ludovisi
10.15 **La ragioni della speranza**
10,25 **Dalla cattedrale di ■■■■ Santa Messa e Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II**
12,30 **Linea verde,** a cura di F. Fazzuoli
13-14 — Tg l'una con Al Bano, Romina Power e Dino Dini
14-19,50 **Pippo Baudo presenta Domenica in...**
14,15 **Notizie sportive**
14,55 **Discoring,** settimanale di musica e dischi
15,20 **Notizie sportive**
15,55 **Discoring** (2° parte)
16,20 **Notizie sportive**
17 — **Animali creature.** «Triangolo», telefilm
17,30 **Tg sportivo bis,** portafortuna della Lotteria Italia
18,30 **90° minuto**
18 — **Campionato Italiano di calcio.** Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Ch■■■■■ la
20,30 **Marco Polo,** con Ken Marshall, Anne Bancroft, John Gielgud, John Houseman, David Warner, Denholm Elliott, Tony Vogel. Regia di Giuliano Montaldo 5° episodio «Alla corte di Kublai Kan»
21,50 **La domenica sportiva**
23 — **Leonardo Berlè lo racconta.** A cura di Raul Franco

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,50; 22,45; 0,15
10 — **Più sani, più belli:** un programma di Rosanna Lambertucci. Regia di Roberto Capanna
10,20 **Concerto del pianista Jörg Demus**
10,50 **Dse. Una scuola che si rinnova**
11,20 **Bogey Infanzia.** Le comiche di Charlot
11,45 **Rivedo.** «Scrigno per sogni», con Valerie Harper
12,0■ **Merkiana.** Blu domenica: piante, animali, stelle e altre cose
12,30 **La diligenza del potere,** con Susan Hampshire, Philip Latham, ■■■■ Culver, Barry Justyce, ■■■ di Hugh David 4° puntata
15,20-19,45 **Bis,** conduce Gianni Mina
18 **Campionato Italiano di calcio.** Sintesi di un tempo di una partita di serie ■
18,45 **Tg2 gol flash**
18,55 **In diretta da Buonalotteria.** Bis spettacolo
20 - **Tg 2 Dossier Sprint**
20,30 **■■■ di lutto,** regia di Enzo Trapani
21,45 **La vela ■■■■■■■■** Regia di Gianfranco Mingozzi. Con ■■■■■■ Renoli, Monica Guerritore, Lina Sastri, Remo Remoli, Giulia Fossà (1° parte)
22,40 **La più lunga frontiera.** L'Asse centrale ■■■■■■■■ (1° puntata): «Abbiamo buttato via il velo»
23,40 **Dse - Educazione e regioni. Letteratura infantile - Ascesa e decadenza dei grilli parlanti»**

RETETRE

Telegiornale 19; 22.
11,45-12,50 **Domenica musica: Intorno al disco**
14,30 **Dalla ■■■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■■■ ■■■ Peppino ■■■■■■■■■■■■ cipe**
15,30-17,05 **Diretta sportiva:** una partita di campionato di pallacanestro
17,05 **Dal discoteatro giovani.** Organizzazione di Gianni Naso. Regia di Antonio A. Morelli
17,35 **Il jazz. Musica bianca e nera,** a cura di Alfonso De Liguoro. Concerto di Enrico Rava
18,30 **«Le nuove avventure di Oliver Twist»,** con Daniel Murray, Geoffrey Larder, Gary ■■■■ Leonard Preston. Regia di Ian Fordyce e Paul Harrison
19,15 **Sport regione.** Edizioni della domenica
19,35 **Concertone.** Elton John in Central Park
20,30 **Sport tre.** A cura di Aldo Biscardi
21,30 **I■■■■■■ o sedili.** Persone, parole, argomenti dei nostri giorni. Un programma condotto da Guglielmo Zucconi
22,30-23,15 **Campionato di calcio di serie «A»**

Ronald Reagan in «Il re di maggio del potere», tv 2, 13,30

Italia 1

10,15 **Forte Y,** film con George Montgomery
12 — **Bim■■**
13 — **Chips,** telefilm
14 — **Piccola città,** telefilm
14,50 **Falcon Crest**
18,30 **Operazione ladro**
20,30 **Falcon Crest**
21,30 **Arabesque,** film ■■■ Sophia Loren, Gregory Peck
23,30 **Cenerentola a Parigi,** film con Audrey Hepburn, Fred Astaire

Svizzera

Telegiornale 13.30, 19; 20,15; 22,35
11 — **Concerto**
11,55 **Innamorarsi alla mia età,** film con Julio Iglesias
15,20 **Il peccatore,** telefilm
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Gli emigranti,** sceneggiato, con Stephen Machl
21,35 **Ella Maunstad: Omaggio a Ella Fitzgerald**

Canale 5

13 — **Supercalcistica ■■■**
13,50 **Il circo di ■■■■■■■■■■■■**
14,30 **Addarveci sopra**
16,30 **Zanna bianca,** film
18,30 **Made in Italy,** varietà
19,30 **Flamingo ■■■■**
21,25 **Come ■■■■■■■■■■■■ te ■■■■■■■■■■■■ ■■■ ■■■ grande ■■■■■ segreto del mondo,** con Jean-Paul Belmondo
23,55 **Due Supercolt a Brooklyn,** film

Capodistria

17 — **Con noi... in studio** (200 minuti di Tv informazioni, rubriche, sport e musica)
17,00 **Film,** replica
19,30 **Punto d'incontro,** settimanale del telegiornale
20,15 **I vampiri della spazio,** film, regia Val Guest, con Brian Donlevy
21,25 **Temi d'attualità**
21,55 **Dal programma di Capodistria del Jet**

Rete quattro

12 — **Firehouse**
13 — **Concerto** della New York Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta
14,45 **Il Virginiano**
16 — **Mammy lo per lo**
18,30 **Cipria**
19,30 **Kazinski**
20,30 **La famiglia Bradford**
21,30 **Rapporto■■■■■■ top■■■■■■■■■■■■ ret, film con Van ■■■■■■■■■■■■ Kathryn Grayson, Paula Raymond**

Montecarlo

Telegiornale 18,30; 23,30
14,30 **Il■■■■■■■■■■■■ al Central Park,** film
16,40 **Pedro e Inès investigatori speciali,** telefilm
17 — **Flipper,** telefilm
17,30 **La scatenata**
18,20 **A tutto calcio**
20 — **Bosse da un'amicizia, telefilmmento**
20,30 **La ballata del boia,** film con Nino Manfredi, Emma Penella
22 — **Astro lo diretto**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 18, 23
6-7 Musica e parole per un giorno di festa
9,30 ■■■■■■■■■■■■ Messa
11 — Permette, canale?
12,30-16,30-17,05 Carta bianca
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Gr 1 Sport - Tuttobasket
20 — Black out
20,40 Manon Lescaut, di Puccini
23,10 La telefonata - Rai Stereouno dalle 19,25 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15; 16,25; 19,30; 22,30
8 — Il trilogio
8,45 Poesia. Re Baroun e Grandvivesse
9,35 L'ora che fa
11 — Quando dico che ti amo
14,30-16,30 Domenica sport
15,20 Domenica con noi
21,45 Vita di Papa Giovanni
22,50 Buonanotte Europa - Rai Stereodue dalle 19,30 alle 24

RADIOTRE

Giornale radio: 7,25, 8,45; 11,45; 13,45; 20,45
8,55-9,30-10,30 Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti
18 — l'Concerto di Milano
20 — Antologia di Sound Tre
23 — Il jazz - Rai Stereotre dalle 24 alle 6

TUTTA TORINO ACCLAMA I MAGNIFICI QUATTRO!

GAUMONT e MEDUSA
ringraziano i torinesi
per questa scelta plebiscitaria

Gaumont
AMBROSIO

torna
la supercazzola
e tornano le beffe,
gli scherzi,
gli zingarate
dei 4 amici

GIOIELLO

da 6 settimane
si ride
di gusto!

VOLTA COMBATTE PER LA SUA VITA

IDEAL

in 200
non lo presero
ed in molti
tornarono
con le ossa rotte!

NAZIONALE ROMANO

basti dire che
è più forte
del 1°!

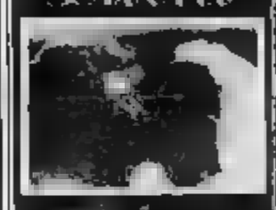
Gaumont

ARISTON
LA FAVOLA PIU' BELLA

All'Film è abbinato:
"L'IMPALPEGGIABILE FLIC"

Strepitoso
AUGUSTUS

Dedicato
a tutti gli innamorati
CARO IPPOLITO
Pronto... Lucia



CASTELLANO
PIPOLO

STREPITOSO
ARCO
Il film candidato per l'Italia
al Premio Oscar
PAOLO e VITTORIO TAVIANI

LA NOTTE
DI SAN LORENZO

MAFFEI
FOR ADULTS ONLY
XXX
"TROPPO BELLA
E GOLOSA"
VIETATO MINORI ANNI 18

Titanus
SORDI e VERDONE
Vi aspettano al Cinema

ARLECCHINO - ASTOR

un film di ALBERTO SORDI

ALBERTO SORDI
CARLO VERDONE
UN VIAGGIO CON PAPÀ

CRISTALLO in esclusiva
IL BARBARO E' TORNATO!

Titanus

DIEGO ABATANTUONO
ATTILA
FLAGELLO DI DIO

ANGELO INFANTI
ARMANDO MARRA
ITTA RUSIC
CASTELLANO e PIPOLO

al LILLIPUT

CAPITOL-DORIA-VITTORIA

LA PERLA il kolossal comico del cinema italiano

ADRIANO CELENTANO · CHECO MONTESANO · DIEGO ABATANTUONO · CARLO VERDONE
· BIANCA GIORGI

GRAND HOTEL EXCELSIOR

CASTELLANO & PIPOLO

OGGI al FIAMMA

UN FILM DI JOHN CARPENTER
LA COSA
L'ESSERE DIMORA E IL POSTO PIU' CALDO

AL TORINO

Amori, passioni e canzoni da Napoli a New York

UN VERO TRIONFO

GRANDE SUCCESSO DEL CIRCO

DARIX TOGNI

PROROGA SINO
AL 12 GENNAIO

Parco della Pellerina Tel. 751.020

Il cinema
non costa caro
e vi sono sale
per tutte le borse

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 611.036 - 535.063

Al cinema in compagnia
divertirsi è stare insieme

«SUCCESSO» al CENTRALE
AVVENTURA... AMORE... racconti
da JOHN REED nel film più spettacolare dell'anno

STREPITOSO AL LUX
UN DOPPIO FILM UN DOPPIO DIVERTIMENTO
MANFREDI - POZZETTO - Un'accoppiata unica ed irripetibile

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Lanza 47, tel. 540 603) Amici miei atto II° Un film di Mario Monicelli. Ultimissime Moderno. Attività con Paolo Villaggio. Cal. Or. 15-19, 17.30, 19.50 22.30

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147) Cenerentola di Walt Disney. Or. 15.00, 16.40, 18.10, 19.40, 21.10, 22.40

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 27, tel. 287 182) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone. Cal. Non vist. Or. 15.30 18, 20.15, 22.30 L. 4500

ASTOR (via Viotti 8, tel. 339.518) In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone (Commedia italiana) Or. 15.10, 17.40, 20.05, 22.30

AUGUSTUS (corso C.L.N. 346, tel. 530 744) Prenota... Lucia, Cornelio Zampetta, Anna Bolla, Clelia Rondinella Colon Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. [illegible]) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or. 14, 16.10, 18.20, 20.30, 22.30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 116) Mosaico in Persia, di B. Bonderchuk, con Franco Nero, Ursula Andress. Colori (drammatico) Or. 15, 17.30, 20, 22.30 L. 4000

CRISTALLO (via Cigna 3, tel. 650.71.00) Attila flagello di Dio, Diego Abatantuono, Angelo Infanti, Armando Marra, Ritz Ruric. Cal. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.25, 22.30 L. 4500

DORIA (via Cigna 9, tel. 542 437) E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg (col Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 750) La carica dei 101, regia di Francis Weber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard, Eiron (commedia per ragazzi) Or. 15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KELLER STUDIO (c.so Madonna di Campagna 1, tel. 715 837) Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard, Gérard Depardieu, Pierre Tornade, Michel Galabru (commedia) Or. 15.15, 17.30, 19.30, 21.15 L. 4500

JOLLY (corso Racconigi 4, tel. 341.582) Rambo, Sylvester Stallone. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 (ex. tel. 537 100) Pink Floyd The Wall di Alan Parker. Vist. 14 Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 561 262) Testacroce, Nino Manfredi, Renato Pozzetto (brillantissimo). Or. 15.15, 17.45, 20.10, 22.25

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683 304) Insaziabile e golosa. Colori. Vist. 18 (rassegna erotica) Ap. 14.30, ult. 22.30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70) Porno Illegale anatomia, Lory Laura, Nancy Samuel. Col. Vist. 18 Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 888) Il tempo delle mele 2, regia di Claudio Fragasso, con Sophia Alberton, Tina Aumont. Or. 14.30, 16.30, 18.25, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Alessandro 31, tel. 532 848) Annie, di J. Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (colossal - spettacolare) Ap. 14.30 Fer. 15, 17.30, 20 22.30 L. 4000

ORFEO (galleria Subalpina 30 tel. 837 041) Positano stagione - Rambo di sangue, cuore. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso L. 4000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 42, tel. 788 8051) Cenerentola... tutta bona. Vist. 15 Ap. 16, ult. 22.30 Ingresso L. 4000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530 180) Matilde svedese. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22 Ingresso 4000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) Bingo Bongo, di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Carole Bouquet (comico), poligono dello Sy Hanak Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 310 146) Il tempo delle mele 2, regia di Claudio Fragasso, con Sophia Alberton, Tina Aumont. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.25, 20.30, 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

STUDIO 28 (via Cigna 47, tel. 496 560) Pizza d'Italia, Il Padrino, Cl. Chiodi, Cl. Abbandonato, Hippy al Bano Ap. 14.30, ult. 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 831 924) Delitto sull'autostrada, T. Milian, Bombolo

JOLLY (via Venaria 130 tel. 290 151) Amore senza fine, di Franco Zeffirelli con Brooke Shields. Techn. Non vist. Cinem. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO DEBON (via Cigliano 8, tel. 749 224) Mondo Movie/Sexy ult. tel. Ap. 10, Proiz. Erotiche, un film di Steven Spielberg, con R. Dreyfuss, Terry Garr, musiche «Gli Villaggi di Hollywood» System. Non vist. Ap. 14.30, ult. 22.30

SOCIALE (via Colmegna 7, tel. 960 606) I nemici. Non vist. Ap. 14.30 ult. 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p.) (tel. 681 264) Vaudevillemente B.ca. Corso Alessandria. Cine Attrazioni Or. 14.30, 16, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 281 400) Indelli e sentimenti. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22 Tempi Duri Varietà, con il comico Lattanzio Pompetta ore 16 e 21. Stasera ore 14.30, 16.30, 21.30

AMBRA (via Cherso Savona 17, tel. 281.197) Superdotati, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi Ap. 15 ult. 22.30

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 841) La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani (Candidato al Oscar) Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3000 Ap. 3000

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831 374) Lotteri alluvi. Vist. 16 Ap. 15, ult. 22 L. 3000

PARO (via Po 36, tel. 812 214) Vai pagati la che mi vien da ridere di G. Capitano con Lino Banfi, Agostina Belli. Non vist. Ap. 15 ult. 15.30 17.15, 19, 20.40, 22.30

PIEMONTE (corso Trapani 97, tel. 317 767) La casa di J. Carpenter con Ken Russell, W. Pinney (fantastico) Vist. 18 Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 79, tel. 584 781) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, C. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, B. Giorgi Col. Non vist. Or. 15.05, 17.10, 19.30, 22.20 L. 3500

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 835 803) Vai pagati la che mi vien da ridere, L. Banfi, A. Belli (comicissimo) Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

MASSAUA (c. Monastero 8 tel. 675 041) Bomber, Bud Spencer, Jerry Cala (divertente) Or. 15.10, 17.00, 19, 20.45, 22.40

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel. 530 215) Platani gonfiati di bellezza. Vist. 14 Ap. 10 ult. 22.30

ROMA BLUE (via G. Genova 40, tel. 437 700) Triangolo porno erotico. Guy Lander, Sandy Samuel Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30 L. 3500

SELVAGGIO (corso Borgo 53, tel. 778 171) Lilli e il vagabondo, di Walt Disney. Ap. 14.30 ult. 22.30 Secondo Amore e Ape.

SAN PAOLO (via Cesana 60 tel. 372 631) Porky's quegli pazzi pazzi pazzi. Techn. Vist. 14 (continuazione) Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 437 351) Ole il lo pel il mobbato, di Steno, con Lino Banfi, J. Dorelli, Vianna Sueva Techn. Vist. 14 Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 643) Piccole indagini. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30 L. 2.500

IPPICA (via Nizza 170, tel. 666.36 47) Marlene blonde di Costa Vist. 18 (divieto 2020) Ap. 15

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Nizza 18, tel. 511 393) Delitto perfetto, Laura Levy Vist. 18 Orario 14.05, 16.45, 17.35, 18.00, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 667.068) Porky's quegli pazzi pazzi pazzissimi, K. Cassidy, Susan Clark Col. Vist. 14 Ap. 14.30, non 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

ERBA MAGAZZI (corso Mortara 241, tel. 680 467) Spettacolo speciale a sopra, di W. Disney, con Kurt Russel Colori Orario 15, 16.30 18

FARNESE (via Cigna 47, tel. 496 560) Pizza d'Italia, Il Padrino, Cl. Chiodi, Cl. Abbandonato, Hippy al Bano Ap. 14.30, ult. 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 831 924) Delitto sull'autostrada, T. Milian, Bombolo

JOLLY (via Venaria 130 tel. 290 151) Amore senza fine, di Franco Zeffirelli con Brooke Shields. Techn. Non vist. Cinem. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO DEBON (via Cigliano 8, tel. 749 224) Mondo Movie/Sexy ult. tel. Ap. 10, Proiz. Erotiche, un film di Steven Spielberg, con R. Dreyfuss, Terry Garr, musiche «Gli Villaggi di Hollywood» System. Non vist. Ap. 14.30, ult. 22.30

SOCIALE (via Colmegna 7, tel. 960 606) I nemici. Non vist. Ap. 14.30 ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 344 077) Serata di Andrej Tarkovskij con Nostalghia (versione originale - sottotitoli italiani) Ore 18.30 e 21.30

CABARET VOLTAIRE (via Carlo V, tel. 518 046) Ore 18 ora 24 Jazzista - Pensa sempre dettagliato governo, impegno ecc.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bacco 66, tel. 597 7155) Cuore ribelle, di G. Lucas con H. Ford Ap. 15.30

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136) Il gatto con gli stivali - la più bella per il mondo, cartoni animati a colori Ap. 14.30, ore 16.45, 19.30

GENERALDO d'Essai (via Torino 82, tel. 329 01 27) Missing (Scomparso), di Costa Gavras con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Or. 14.15, 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

VERCELLINO (corso Duca Abruzzi 182, tel. 668 125) Solo grandi film e prossimi dell'ultima gestione, in Dolby Stereo (con Harrison Ford, Paul Newman. Or. 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Pietro 27, tel. 446 764) Super evoluzione. Vist. 18 Or. 14.30, 22.30

ZONA FRANCIA

GERMAN (Corso Taranto 3, tel. 749 54 43) M.A.S.H., di R. Altman con Elliot Gould, D. Sutherland Vist. 14

DEFA «Elisa» (via Cigliano 84, tel. 749 70 07) Lilli e il vagabondo, cart. prem. e cel. di W. Disney Or. 14.45, 16, 17.15, 20.30 22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO: Il castello ingoiato, visioni Or. ogni 15-17.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCIA: Mani di velluto.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Una cosa l'altra proiezioni orari. Non vist

LANTERNA: La chiacchierata lunghissima.

MANON (corso G. Cesare 109, tel. 317 074) La chiacchierata perde. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

MERULANENGO (c. Verona 190/B, tel. 264 604) Cinema senza cose di papà, ore 14.30 16.30

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO OLI MARINA 10 TORINO (p. S. Giulia 7, tel. 674 374). Horrible chiamo la Mission. Ore 14.30-16.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 34, tel. 847 668) Pippino e C. nel Far West, cartoni animati di Walt Disney Ap. ore 14.30

IL LUPO (via Onorato 4, tel. 683 471) Il bel il dolce Invisibile. Walt Disney Ore 15 e 17

Cinema a Lingotto Settecento.

FUORI CITTA'

ALMESE
GADA: (a sud l'ultima sul nulla?
AVIGLIANA
CORSO: Porky's quegli pazzi pazzi pazzissimi.
BORGARO
ROYAL: Mia moglie torna a piedi.
BUSSOLENO
MANCINO: La spada e la terra.
CARMAGNOLA
LUX: Grand Hotel Excelsior. Non vist.
MARGHERITA: Timotei. Vist. 18
SPLENDOR: Il tempo ritrovato
CASELLE
ROMA: Elisabeth parola compromettente Rosa.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Delitto all'università.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Amici miei atto II.
GRANDE PUCINO: Cinematografo.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Bobole domenica e festivi.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Bingo Bongo.
POLITEAMA: Visualizzazioni viola.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Due sotto il cielo.
CIRIE'
CATALANO: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Il tempo delle mele 2. Sophia Alberton, Tina Aumont
NUOVO: Amici miei atto II, regia di Ugo Monicelli con M. Tognazzi, G. Moschin, A. Celentano
CUORGNE'
PERONA: La casa. Non vist
MARGHERITA: Timotei. Vist. 18
GASSINO
ITALIA: La pazza storia del mondo.
GIAVENO
ALPERA: Cacciatori del colore d'oro.
LANZO
CATALANO: Grand Hotel Excelsior.
LEINI'
AMBRA: Mercoledì da leoni
MONCALIERI
ITALIA: Cinese 1984. Vist. 18
MONTANARO
VITTORIA: Paradiso hawaiano
MONCALIERI
BARACCA: Il drago del lago di fuoco.
NONE
EDEN: Condorman.
ORBASSANO
MODERNO: Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, C. Montesano, C. Verdone, G. Abatantuono
PINEROLO
NUOVO ONELO: Mediterraneo pazzo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bingo Bongo.
ITALIA: Testacroce
NUOVO: Amici miei atto II.
RITZ: Rambo
POIRINO
S. GIORGIO: Cenere il bandito
RIVAROLO
CRISTALLO: Grand Hotel Excelsior.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: La casa di Mary.
S. MAURO
CENTRO CULTURALE GOBETTI: Cinema
S. SICARIO
S. SICARIO: Amici miei atto II.
SETTIMO
BECCARIS: Grand Hotel Excelsior.
GARIBALDI: Bugsy Lovers.
MODERNO: Cuba e pantalo
ORATORIO: La bicicletta.
SUSA
CENISIO: Regni nordamericani prossimi.
CIVICO: Porky's quegli pazzi pazzi pazzissimi.
TROFARELLO
DANTE: Una 4 pelle estremamente pericolose e molto terrestre.
VALPERGA
AMBRA: Bomber.
VENARIA
SUPERCINEMA: Rocky III.
DANTE: Fuga dall'astronave meteorite.

TEATRI E CONCERTI

ITALIA: ore 14.30 Circo in Cinerama e vari trattenimenti di Spettacolo. Grande successo comico. Prev. via Nizza 138 tel. 344 40 21

NUOVO: oggi ore 16 Renzo Gallo nella commedia comicissima Giovanni Leone in cassa integrazione. Prev. e Ul d'Allegro 17, tel. 655 552

NUOVO-SALA VALENTINO - ARPINO; TEATRO II CINEMA: ore 16.30 e Teatro delle Dieci in Cielo eccezionalità di G. Arpino Alle ore 15 e 18 Preparo di donna, di Dino Risi con Valeria Cavalli e Agostina Belli Ul. tel. 655 552

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (c. D. Cesare, 67) E' aperta la campagna abbonamenti stagione (periodo maggio '83 (per informazioni tel. 274.3878, ore 15-19.30)

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA la premiere per gli spettacoli di Philadelphia e Cote French. Feriali ore 9-12.30 e 15-19, e V. d'Allegro 17, tel. 655 552

PUNTO PIEGO, Scuola di ritmo e teatro di movimento Nuova corsa dal 7 gennaio tel. 18-22 (Palestra via Duchessa)

PALASMACCIO e ROTELLIERE - Torino Espositioni (v. Petrarca 38) ore 9-12.30, 15-17.15 Biglietto unico

CIRCHI

DARIX TOGNI (Palazzina tel. 751.020) Tutti i giorni 16 e 21 Feriali 14.30, 17.30, 21

RITROVI

AL BIGATELLE (str. Cavoretto 77) 15-21

ARLECCHINO: 15.30-21 Le Mans

BELLE ARTI: 15.30-21 dance

CINO D'ORO: 15.30-21 ballo

CLUB 84: ore 15.30-21 dance

DU PARC: 15.30-21 Piccolo Nicolas

GALLERIE E MUSEI

L'amore è una cosa meravigliosa (9-11 Hong, con J. Jones, W. Holden (Stati Uniti 1954 col. Vist. 105)

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Ore 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDIA (c. Accademia delle Scienze 5) 9-14 domenica 9-12, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (c. Quintino Sella 27) 9-12 - 15-18 Festivi 9-12, lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi

MUSEO NAZIONALE DELLA CAVALLERIA PINEROLO martedì-sabato 9-11.30, 15-17, domenica e festivi 9-11.30, lunedì e giovedì chiusi

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Parco del Valentino) 9-19 (inverno 9-17) lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (Monte dei Cappuccini) aprile e 9 febbraio 9-12.30, 15-19.30

CASA PRIMA, CASA DOPO (Promozione delle Belle Arti al Valentino) fino al 7 gennaio 9-12, 15-19, domenica chiuso

GLI EX VOTO DELLA CONSOLATA (Santuario della Consolata) aprile al 30 gennaio 9-12, 15-19 lunedì chiuso

ICONOGRAFIA E COLLEZIONISMO SABAUDO (Palazzo Reale, piazza Castello) inaugurazione oggi 21 dicembre ore 11, aperto al 31 gennaio martedì, venerdì domenica 9-14 mercoledì, sabato 14-19 giovedì chiuso. Galleria Sabaudia lunedì 9-14

CERAMICA GIULIANO E IL SUO BORGO (Teatro Gobetti, via Rossini) aprile al 15 gennaio Tutti i giorni 9-12, 15-19 lunedì chiuso

ORIGINI DI REMBRANDT E DELLA SUA SCUOLA (Biblioteca Reale, piazza Castello 191) aprile al 25 febbraio lunedì 9-12

NELLO SPLENDORE DEL SUONO STEREOFONICO A 4 PISTE MAGNETICHE
OLIMPIA in esclusiva

TEATRO GIANDUJA oggi ore 16 PINOCCHIO con le MARIONETTE LUPI

ITALIA - tel. 806.40.21 oggi ore 16.30 GIPO «Umanità e tradizionismo» grande successo comico

ALCIONE «GRAN VARIETA'» con il comico fantasista RAMELLA ore 16 e ore 21

NUOVO tel. 655.552 oggi ore 16 da martedì ore 21.15 RENZO GALLO MARGHERITA FUMERO nella commedia comicissima in due atti di Renzo Gallo - Regia di Paolo Bonacelli GIOVANNI LEONE IN CASSA INTEGRAZIONE

ALFIERI da martedì ore 21 ALDO e GIOVANNI e GIACOMO GIUFFRE'

ALFIERI ORE 16 UNICO SPETTACOLO ULTIMO GIORNO Walter Ivana CHIARI MONTI in IL GUFO E LA GATTINA

club 84 ore 15.30 RITMI MODERNI ore 21 BALLO LISCIO

dance la perla ore 15.30 e 21 BALLO LISCIO per tutti

dance ARLECCHINO ore 15.30 PER I GIOVANI ore 21 BALLO LISCIO Orchestrini al BAR orchestra LE METRO'

GARDEN tel. 655.552 ore 15.30 Pomeriggio dell'amicizia

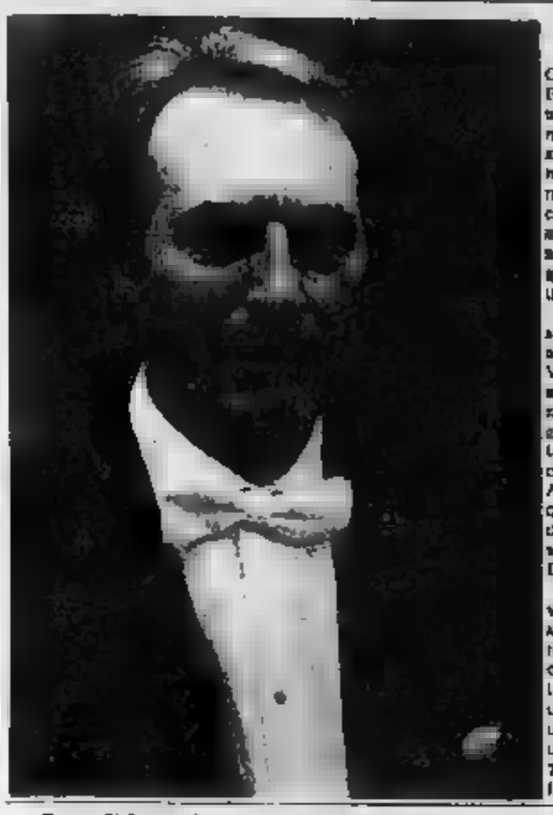
LE CUPOLE CAVALLERMAGGIORE (Cn) ANNO NUOVO! Il vero stile grande orchestra continua IL SEGNO DELLO ZODIACO Al Disco I RE DEL LISCIO Grandi Vegliardissimi dell'Epifania

NEW PAB PINEROLO - Ore 16 Discoteca Mercoledì Ballo BASSERINO PIVA

Incontro con il grande direttore d'orchestra, che porta a Firenze il «Falstaff» con il quale è tornato alla lirica

Carlo Maria Giulini: le gioie, il dolore, la musica

Dopo il «Comunale», tornerà in tournée in Italia in maggio - Sessantotto anni, vive in Svizzera e America e fa vita ritirata - «Non voglio dirigere continuamente, ma ora sogno un Don Giovanni»



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Carlo Maria Giulini torna a Firenze. Per San Silvestro ha diretto al Comunale la *Sinfonia in do maggiore K. 425 (Linz)* di Mozart e la *Sinfonia* n. 9 in re minore di Bruckner. Ripete martedì questo trionfale concerto mentre prepara e rifinisce *Falstaff* col quale nel 1982 a Los Angeles è tornato a dirigere, dopo quattordici anni, un'opera in teatro.

Protagonista, Renato Bruson. Sul palcoscenico, tra gli altri, Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani. Grande attesa, prenotazioni internazionali per la «prima» del 15 gennaio e per le repliche. Ritornerà, durante la tournée con la Orchestra di Los Angeles, in maggio e giugno, qui, a Milano e in varie città d'Europa: in programma le sinfonie e i concerti di Brahms.

Sessantotto anni, sangue veronese, nato a Barletta, residente in Svizzera, lunghi mesi in America, dov'è tra i direttori d'orchestra più amati e popolari. Ogni suo disco è un evento, ogni concerto un'occasione. Tra i vertici di una carriera strepitosa, la *Traviata* con la Callas, Di Stefano e la regia di Visconti nel '58-'59 alla Scala.

Antidivo dalla vita semplice, ritirata. Capelli appena un poco grigi. La statura e il portamento dell'ex ufficiale dei granatieri. Gentile e riservato, schivo di trionfi, ripete capaci di dolorosi insuccessi. Onori, trionfi, un immenso dolore: la moglie Marcella è morta nel 1972. Si divide tra Los Angeles e Parigi, piano, quasi sussurra, per non disturbarla mentre riposa nella stanza accanto.

Dirigere un'opera...

«E' rispettare l'unità dei tre elementi: testo, musica e azione. Direttore e regista devono essere entrambi al servizio del compositore. Se mi metto in scena l'*Otello* di Shakespeare, ho un testo, mi interpreta. Se contribuisco a mettere in scena l'*Otello* di Verdi, deve essere che l'interpretazione è nell'animo del musicista. Il suo lavoro deve consistere nel capire come Verdi ha visto il "Credo" di Jago e farlo recitare così».

«Falstaff» è un ritorno definitivo alla lirica?

«No. Quella di Los Angeles è straordinaria orchestra sinfonica. In *Falstaff*, assoluto capolavoro, c'è da suonare dalla prima all'ultima nota. Per questo l'abbiamo scelta l'anno scorso, dopo quattordici anni che non dirigevo un'opera. Strumentisti, hanno lavorato a lungo spirito di e collaborazione. Alcuni cantanti, scenografo e regista sono ora qui a Firenze. Si ricreeranno quei ideali, tornerò a dirigere un'opera. Volentieri adesso, più che progetti, ci sono sogni».

Quale sogno?

«Mi piace *Don Giovanni*. Per questo Mozart. Ma è presto per dirlo».

E alla Scala?

«Non voglio dirigere troppo, non voglio dirigere continuamente».

Riluttanze? Frederic?

«Forse perché sono stato vicino alla Scala, avendo avuto la possibilità di lavorare con Visconti, Eduardo De Filippo, Zeffirelli, e col tempo a disposizione. Il primo problema del teatro oggi è questo: manca il tempo di lavorare con gli artisti, non per aiutarli a distinguere una cosa da una seminorma, ma per entrare a fondo nello spirito del personaggio».

Nostalgia dell'Italia?

«Nascere è una malattia inguaribile. Ma una malattia bella».

Soddisfazioni?

«La mia più grande gioia musicale è stata quando ho avuto il posto di viola alla Augusteo. Direttore era Bernardino Molinari, Mario Rossi era il suo assistente».

E come direttore d'orchestra?

«Quello che noi facciamo sparisce. Il momento in cui si forma, il suono è già finito. Resta un impegno: fare meglio domani. Non che un successo non mi faccia piacere, ma non mi lascia niente. Non parlo niente con me».

Emozioni?

«Paura! Paura mentre aspetti di salire sul podio. Non ho odio per nessuno. Se odiassi una persona le regalerei le quattro, cinque ore prima di un concerto».

L'armatore, o...

«Tutto è dire: ma chi me lo fa fare. E' voglia di andare via. Insomma, paura».

Dolore?

«Sono due anni che vivo nel dolore. Il male di Marcella. Siamo sposati da quarant'anni, e ci fossimo conosciuti ieri... Io sono credente, sono religioso, perciò questa cosa e chiedo solamente a Dio di trasformare in bene per gli altri quello che soffro».

Un musicista è anche uomo di cultura? Deve esserlo? Deve esserlo?

«Può e non può. Ho ammirazione per tutte le persone che hanno cultura. Ho avuto la fortuna d'essere amico di Alberto Savinio, un Leonardo dei nostri tempi, sapeva tutto, faceva tutto. Però ci possono essere grandi ignoranti».

Anche tra i musicisti interpreti?

«Sì. E' latino, è una forma di pelo. Abbastanza raro ma non impossibile».

Che deve fare un giovane che voglia fare il direttore d'orchestra?

«Studiare seriamente composizione e conoscere l'orchestra dal di dentro. Io ho suonato in orchestra. Lo avevano fatto Toscanini, Guarnieri, Tullio. Quando sento dire che l'orchestra è uno strumento, rispondo: no. L'orchestra è un insieme di esseri umani che suonano uno strumento. Oltre ai ritmi, alle note, la partecipazione di ciascuno, la sua umanità, il suo cuore».

E il pensiero religioso?

«Neanche con la migliore buona volontà mi riesce immaginare l'esperienza che sto vivendo. Ecco il pensiero costante per Marcella sarei pronto a rimunerare a tutto, a qualsiasi cosa. Sì, anche alla musica».

Alberto Sinigaglia

I bilanci e le speranze del maestro per il 1983

«L'Imprevedibilità governa»

Dopo la boa dell'83, che cosa ricorderà il maestro Giulini, in campo musicale e letterario, dall'anno appena trascorso?

«Sinceramente, non vedo, in questo qualcosa di determinante, di significativo in questi campi. Né attrove: violenza, droga, volgarità non sono specialità dell'83. Se mi devo riferire alla mia microscopica persona, dopo quattordici anni, nell'82 ho diretto un'opera in teatro: "Falstaff" a Los Angeles».

Che cosa tenta, che cosa spera nel 1983?

«La "Sagra della primavera" di Stravinski il 1913, quando era ancora un'avventura da terra con un aeroplano. Settant'anni, il scienza ha fatto settantamila passi. Ha con questo ritmo, che cosa Cambia il senso del futuro».

«Fino alla mia generazione, il futuro era ancora abbastanza prevedibile; studi, Adesso è l'assoluta imprevedibilità. E un'altra certezza oggi viene a mancare: la famiglia. Su quale altra base si appoggeranno le prossime generazioni? Cosa il rapporto padre-madre-figli?».

Allarme per il teatro: diminuisce il pubblico

La Siae ha pubblicato il proprio «Annuario dello spettacolo», relativo all'anno 1981

In testa alle spese degli italiani per il divertimento, tv e il cinema - Prosa e concerti in ribasso, ma aumenta il pubblico del balletto

Due emblemi di successo: la danzatrice Carla Fracci e il maestro Claudio Abbado. La danza e la lirica sono stati gli unici generi teatrali in ascesa nel 1981. Per la prosa si è registrato un aumento dell'offerta ma una diminuzione (1,4 per cento) degli spettatori

La Società Italiana Autori ed Editori (Siae, *ndr*) *consente anticipo, agli spettatori di professione il suo prezioso annuario elettronico. Lo spettacolo in Italia. E' il bilancio statistico completo di quella che si chiama «l'attività spettacolistica» in generale del nostro Paese per il 1981: attività teatrali, cinematografiche, radiotelevisive, manifestazioni sportive, trattenimenti vari.*

Per chi, come il sottoscritto, non abbia il pallino delle tabelle c'è da provare un lieve senso di sbarramento. Ma, per fortuna, i (pochissimi) esperti che appuntano, anno dopo anno, il volume lo hanno, anche stavolta, premesso una sintesi introduttiva, che è un modello di sobrietà nella chiarezza.

In questa sintesi di evince che nella spesa globale degli italiani in questo settore (1982 miliardi nel 1981, 718 miliardi sono stati destinati per radio e televisione, 449 per il cinema che è in netto calo, tuttavia, ha preso qualcosa (l'undici per cento degli spettatori rispetto al 1980), 415 per trattenimenti vari (balli e ristorazione, circo, juke-boxes, videogiochi), per le manifestazioni sportive, e, infine, miliardi per le attività teatrali.

Analizzando i dati di questo settore gli esperti della Siae ammettono che vi si è manifestata «una sensibile attenuazione del ritmo di accrescimento della frequenza del pubblico». Parole neutrali, un poco burocratiche, che non possono nascondere tuttavia una verità sgradevole: e cioè che il teatro drammatico, cioè la prosa in lingua e dialettale, ha subito una flessione delle frequenze rispetto al 1980 (meno il 3,4 per cento), lo stesso è accaduto alle attività concertistiche (meno il 3,2 per cento); solo le rappresentazioni liriche e di balletto hanno avuto un lusinghiero incremento (il 7,3 per cento in più), più ancora che i concerti di musica leggera e le riviste e commedie musicali, che hanno marcato un del 5,9 per cento.

Qual cuio spettatori di lirica e balletto (che si vuole e comunque confrontato con i dati dell'anno che si è appena chiuso: ma, intanto, non si può far a meno di osservare sta a fronte, anzi a confronto, di un aumento dell'offerta spettacoli (dell'1,8 in più); e che è la prima volta, come osservano i curatori del volume, che il espansivo degli anni più recenti».

Non è il caso di drammatizzare, ma il campanello d'allarme dovrebbe invitare a riflettere operatori pubblici e privati e, soprattutto, far mettere la mano sulla coscienza ai legislatore, che, ancora una volta, va disattendendo le aspettative di chi lavora con intelligenza e impegno nel settore. Una nuova legge per il teatro non può certo, da sola, porre rimedio per tutti i mali né per i mali di tutti: ma, se fosse finalmente varata, potrebbe — in un questa, di generale disorientamento, e, non a caso, di rinnovata tensione nelle polemiche politico-culturali — fornire l'ambiente, e a tutti figure nel futuro.

Guido Davico Bonino

Trentasette miliardi nell'82 per la prosa

ROMA — Le sovvenzioni ministeriali al teatro di tutto raggiunto nel 1981-82 la cifra di 37 miliardi, ammontando a 24 della stagione '79-'80 e dai 32 a 700 milioni della stagione '80-'81.

La ripartizione dei premi alle diverse categorie professionali è avvenuta secondo le seguenti proporzioni che fa gennio Italia apprende dall'Agis: 9 e 10 ai dodici teatri stabili, 8 miliardi e 200 milioni alle 46 cooperative, 7 miliardi 97 milioni alle compagnie a gestione privata, 3 miliardi e milioni agli 83 complessi di teatro sperimentale, 2 miliardi di 297 milioni alle 57 formazioni di teatro per ragazzi e 1 miliardo 483 milioni alle altre iniziative di produzione.

Delle restanti ministeriali, hanno poi beneficiato gli enti teatrali per 570 milioni, i circuiti territoriali per 913 milioni, gli organismi che gestiscono per i 483 milioni, i teatri universitari per 155 milioni, le manifestazioni straordinarie (festivals e rassegne) per 3 miliardi 152 milioni, le tournées all'estero per 930 milioni.

Da tener presente che, nella stagione in esame, l'ETI ha goduto di un bilancio di gestione a parte.

Domani a Ravenna

Il «Tito Andronico» di Lavia

RAVENNA — Gabriele Lavia presenta domani «Tito Andronico» di Shakespeare, anch'esso allestito e prodotto dal Teatro Eliseo di Roma, di cui Lavia, assieme a Orsini, alla Falk e a Giuseppe Battista, è direttore artistico.

Il teatro «Alighieri» di Ravenna sembra sia una verifica importante e significativa per il mondo del teatro, e è uno più spesso preso per debutti di spettacoli di importanza nazionale. Anche lì avvenne anni fa, tra l'altro, la del grande Shakespeare, l'«Otello» di Gassman.

Protagonisti del lavoro messo in scena da Lavia sono Turi Ferro e Lydia Mancinelli, che si trova a fare i conti con un regista assai diverso da Carmelo Bene, con cui collabora tradizionalmente l'attrice.

«Tito Andronico» è una delle opere giovanili del drammaturgo inglese e riporta delle forti tinte della più tradizionale tragedia rinascimentale, con tanto sangue e spettacolarità, sulle quali probabilmente punterà il gusto per lo spettacolo e i colori di Lavia.

Kirk Douglas ospite d'onore al Festival di Berlino

BERLINO — Sarà Kirk Douglas l'ospite d'eccezione del 33° Festival Cinematografico di Berlino che si terrà nell'ex capitale dal 10 al 1° marzo.

Ne dà notizia il settimanale americano «Variety» precisando che, come fu il caso l'anno scorso per James Stewart, la rassegna berlinese dedicherà a Douglas un'ampia retrospettiva.

Al festival di Siviglia 185 film

SIVIGLIA — E' cominciato a Siviglia il 3° Festival cinematografico internazionale che si concluderà il 7 gennaio. In dodici cinematografi saranno proiettati 185 film. La manifestazione è stata inaugurata dal direttore della cinematografia spagnola, Pilar Miró.

Una delle curiosità del «Festival di Siviglia» è costituita dal fatto che, per la prima volta nella storia del cinema, si possono vedere i tre film tratti dalla «Carmen» e diretti rispettivamente da Charlie Chaplin (1916), Ernest Lubitsch (1919) e Jacques Feyder (1926).

«Buon Natale e buon umore con Adriano Celentano». Un film ricco e consigliabile a grandi e piccoli. Pieno di gag esilaranti con musiche e canzoni di grande effetto».
Corriere della Sera

STREPITOSO SUCCESSO al REPOSI

Il primo film produzione

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra cinque, dieci anni.
Dipende dai fondi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 56 [illegible]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

PER CONOSCERE APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI E FESTIVI

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.968
Vendita pubblicazioni d'arte, letteratura e legislativo

PRIME FILM: due sceneggiate fra Napoli, N.York, Austria

Merola sposo infelice di Ida Zappulla ritrovato smemorato

Giuramento di Alfonso Brescia, con Mario Merola, Regina Bianchi, Di Benedetto, Nino D'Angelo. Drammatico, Italia 1982, colori. Cinema Torino.

Pronto... Lucia di Ciro Ippolito, Carmelo Zappulla, Annie Belle, Cicita Rondinella. Drammatico, Italia colori. Cinema Augustus.

Non una ma due sceneggiate cinematografiche tra i film di prima. *Giuramento*, e più alla tradizione popolare con Mario Merola sposo infelice causa delle infedeltà (da Di Benedetto). La donna è fortunatamente infedele, costretta al tradimento per necessità economiche avendo esigenze peculiari determinate da madre inferma.

Questo la costringe, a New York, a fingere senza scampo nel giro d'un boss deciso a sbarazzarne. Merola arriva leggiu e cerca di recuperare la mortificata consorte per riportarla a Napoli: patetica operazione che gli riesce non senza spargimento di sangue.

Anche *Pronto... Lucia* ha uno sviluppo all'estero, non però come *Giuramento*, a «Little Italy», in Austria dove il guaglione protagonista è emigrato per lavorare in pasticceria. Il ragazzo, d'un crollo, perde la memoria, una sfacciatella luogo ne approfitta e si mette con lui. Quando Lucia, fidanzata parrucchiera guaglione avanti ch'egli emigrasse, giunge pure lei in Austria, vede il ragazzo accanto, fa dietro-front, ben a dimenticarlo e a altro. Senonché il guaglione si pente, riacquista la memoria e sarà lui lo

Entrambi i film indirizzati a un pubblico popolare. *Pronto... Lucia*, Ciro Ippolito, soggettista e regista, si è sforzato di attendibilità a eventi e un po' forzate, di farle accettare come agli spettatori. Con l'ausilio di propriati interpreti l'autore è sufficientemente riuscito nell'intento. Il guaglione, l'usanza. Il Carmelo Zappulla astro in nel genere; donne sono la francese Annie Belle (vista napoletana e Cicita Rondinella (guastrica posticcia.

Giuramento risulta invece narrativamente più rozzo, come cinematografo persuade meno. Tuttavia Merola, che lia un suo pubblico fedele, regge bene il proprio corrucciato personaggio, mentre Ida Benedetto conferma le belle doti di passionale.

a. v.

Dorelli santo in guerra

ROMA. Johnny Dorelli (nella foto) ha appena finito di girare il film di Luigi Magni «State buoni... se potete». Interpreta sulla figura di San Filippo Neri. Il film sarà trasmesso in tre episodi dalla tv e racconta i difficili rapporti del santo con il fondatore della Compagnia di Gesù, con i papi Paolo IV e Pio V ed anche con il diavolo.

Il pretore dà torto a Samperi Sì alla pubblicità nei film tv

Dopo il ricorso del regista dovrà decidere caso per caso

— Il *pretore ha respinto il ricorso presentato dal regista Salvatore Samperi a proposito degli spot pubblicitari che spezzettano i film in tv. Le interruzioni pubblicitarie durante la trasmissione di un film possono «anche» recare danno all'onore ed alla reputazione dell'autore ma, per accertare l'effettiva lesione del diritto di quest'ultimo all'integrità della opera, si dovrà valutare caso per caso la rilevanza di una serie di elementi che hanno dalla natura del film, al momento, alla frequenza ed alla durata degli «spot» inseriti.*

Per il momento quindi, non essendo ipotizzabile una «tutela preventiva» di questo diritto per mancanza di una normativa specifica può essere accolta la dell'autore per far trasmettere un film le interruzioni pubblicitarie. Di qui l'esperire di interessato del legislatore.

Con queste argomentazioni il pretore prima sezione respinto il ricorso con cui il regista Salvatore Samperi chiedeva il film di cui egli è regista, venisse proiettato «Quinta Rete» e distribuito «Antenna Nord» senza le pubblicitarie che, a suo avviso, avrebbero costituito modificazioni arbitrarie dell'opera.

Nella sua articolata ordinanza, redatta dal dottoressa il magistrato fa innanzitutto riferimento agli articoli legge sul diritto d'autore citati dal regista e sostenuto dalle tesi, in particolare all'art. n. 633 del 1941 espressamente il diritto dell'autore opporsi a qualsiasi modificazione dell'opera che possa essere di pregiudizio al sua reputazione.

Nel richiamarsi alle modifiche in senso estensivo introdotte da una successiva legge del secondo cui lo stesso autore può opporsi «ad ogni atto a danno dell'opera», il pretore ribadisce che quest'ultimo «ha il potere di vietare anche atti che non importino una modifica in senso materiale, ma per entrare a fondo nello spirito del personaggio».

Ma, pur ammettendo che queste interruzioni possano offrire televisivo una «versione della pellicola diversa da quella realizzata dall'autore per la rottura della continuazione dell'unità della narrativa», si domanda se queste portino effettivo pregiudizio all'onore alla reputazione dell'autore. Si pronuncia in senso affermativo, ma senza andare più in nel ricomprendere la lesione del diritto soggettivo all'accertamento di questo genere, a parere del magistrato, implicherebbe un controllo preventivo dell'inserimento degli spot che, tuale replica dei «possono ben maggiore».

Gli Martini e Zeno, che hanno patrocinato gli interessi del regista Samperi nella contro «Italia 1», commentando la decisione del pretore di hanno definita importante».

«Anche se caso concreto non è potuto ottenere quel provvedimento che era stato richiesto — hanno dichiarato — è stato ampiamente riconosciuto che le interruzioni pubblicitarie ledono il diritto d'autore, oltre che provocano lesione della grande maggioranza dei telespettatori».

Il sax di Donaldson a Perugia

PERUGIA — Lee Donaldson e Salvatore Nistico apriranno la stagione '83. L'ultimo appuntamento Lee Donaldson, considerato l'erede del grande Parker (sarà accompagnato al pianoforte da Herman Foster, al contrabbasso Joe Fuller, alla batteria Victor Jones), terrà il primo concerto della stagione il 12 gennaio.

PENULTIMA D'ANDATA (ore 14,30) — Verona, Juventus ed Inter in caccia dei giallorossi

ASCOLI		CESENA
Brini	1	Recchi
Mandorlini	2	Benedetti
Boldini	3	Pirracchio
Menichini	4	Bar
Gasparini	5	Mei
Nicolini	6	Ceccarelli
Novellino	7	Filippi
De Vecchi	8	Moro
Menelli	9	Schachner
Greco	10	Gautieri
	11	
Arbitro: Facchin		
L. Marzano	12	Dell'Era
Trevisanello	13	M. Rossi
Scorsa	14	Oddi
Anziva	15	Benedetti
Pircher	16	Righetti

Bonaiuti	1	Tacconi
Cattana	2	Osti
Cavasin	3	Ferrari
Bonesso	4	Solziari
Santarini	5	Favero
Barchin	6	Di Bonaventura
De Agostini	7	Barbadillo
Braglia	8	Tagliaferri
Mariani	9	Bergossi
Casella	10	Vignola
Elvi	11	Limido
Arbitro: Bergamo		
Bertolini	12	Cervone
Sabbadini	13	Casciana
	14	Valtati
Ermini	15	Conti
Nastase	16	Elser

JUVENTUS		CAGLIARI
Zoff	1	Malizia
Gentile	2	Lamagni
Cabrini	3	Azzali
Bonini	4	
Brio	5	Bogoni
Scirea	6	Varrasseri
Marocchino	7	Quagliozzi
Tardelli	8	Uribe
	9	Piras
	10	A. Marchetti
Boniek	11	Pileggi
Arbitro: Menegali		
Bodini	12	Goletti
	13	De Simone
Furino	14	M. Marchetti
Prandelli	15	Rovellini
Galderisi	16	Poli

NAPOLI		VERONA
Castellini	1	Garella
Celestini	2	Odoli
Amodio	3	Maragnoo
Ferrario	4	Volpati
Krol	5	Spinosi
Vinazzani	6	Tricella
Jacobelli	7	Fanna
Dal Fiume	8	Sacchetti
Diaz	9	Guidetti
Criscimanni	10	Diroou
C. Pellegrini	11	Penzo
Arbitro: Menicucci		
Fiore	12	Terraoin
Citterio	13	Fedele
Vagheggi	14	Zanoda
Scarnecchia	15	Di Gennaro
	16	Bella

PISA		
Mannini	1	Terranoo
Secondini	2	Van de Korput
Riva	3	Corradini
Porra	4	
Garuti	5	Danova
Gozzoli	6	Galbiati
Berggreen	7	Zaccarelli
Casale	8	Domenga
Sorbi	9	Salvaggi
Occhipinti	10	Hernandez
Tolosco	11	
		Benedetti
	12	Longo
Massimi	13	R. Rossi
Birigozzi	14	Salvadori
Cipolotti	15	Bertonzeri
Carballo	16	Torrisi

ROMA		GENOA
Tancredi	1	Martina
Vierchowod	2	Bonomo
Nela	3	Testoni
Ancelotti	4	Corti
Falcao	5	Onofri
Maldera	6	Gentile
Pruzzo	7	Faccenda
Prohaska	8	Viola
Iorio	9	Antonelli
Di Bartolomei	10	Lachini
Conti	11	Briaschi
Arbitro: Casarin		
Superchi	12	Favaro
Nappi	13	Semma
Righetti	14	Marna
Valigi	15	Benedetti
Chierico	16	Fiorini

SAMPDORIA		FIORENTINA
F. Conti	1	Galli
M. Ferroni	2	Cacciatella
Vullo	3	Contratto
Casagrande	4	F. Sala
Onorini	5	Pin
Bonetti	6	Passarella
Chiorri	7	A. Bertoni
Bellotto	8	Pecci
Scanziani	9	Graziani
Brady	10	Antognoni
Xanone	11	Massaro
Arbitro: D'Elia		
Bistazzoni	12	Paradisi
L. Pellegrini	13	F. Rossi
Renica	14	Manzo
Maggiora	15	Ballini
Mancini	16	Cecconi

UDINESE		INTER
Carti	1	Bordon
Galparoli	2	Bergomi
Tesser	3	Oriali
Gerolin	4	Marini
Edinho	5	Collovati
Cattaneo	6	Bini
Causio	7	Bagni
Orsini	8	Mueller
Mauro	9	Altobelli
Surjak	10	
	11	Rahate
Arbitro: Pieri		
Berin	12	Zenga
Pancheri		
Chiarenza	14	Baresi
Pellei	15	Bergamaschi
Virdis	16	Juary

Un poker d'assi allo sprint d'inverno

Bentornato caro campionato

Con l'anno nuovo che nasce, ecco un vecchio amico che torna: caro campionato, che tu sia il benvenuto. Dopo gli otto di Natale, tutto è pronto: gli stadi imbandieranti, il tifo e la gioia, la tensione e l'amarezza, riprende il gran gioco del calcio.

Domenica per tanti italiani, il pomeriggio è stato triste e vuoto. Niente pallone, niente polemiche sugli spalti: per noia, forse, ci sono stati anche litigi in famiglia. Mancava qualcosa, qualcuno che nemmeno l'atmosfera dolce di Natale ha saputo colmare.

Gioca a tarocco il gioco. Sotto l'albero oppure nei dintorni di mezzanotte sono state fatte molte promesse. I protagonisti dello spettacolo più bello del mondo ha chiesto doni e felicità all'anno nuovo: un gol, una vittoria, uno scudetto, piccoli e grandi sogni da realizzare.

Roma, Verona e Juventus premono al via d'inverno. Mancano sei partite, il traguardo è vicino e anche se poco vale, pur sempre di obiettivo si tratta: e gli obiettivi raggiunti, l'uno dopo l'altro, portano sempre al successo e alla gloria. Roma e Juventus giocano in casa, Genoa e Cagliari le avversarie. Giallorossi e bianconeri hanno sempre visto sul loro terreno, inutile aggiungere che intendono ribadire la loro fortuna nell'anno che è nato. Il Verona gioca a Napoli, campo difficile e situazione drammatica. I veneti sono in zona pericolo da 11 giornate, perché mai dovrebbero iniziare il 1983 con una brutta sconfitta?

Torna il caro vecchio campionato ed il calcio italiano, dovrebbe, è la sua pagina più gloriosa. La splendida vittoria ai mondiali di Spagna, anche per il calendario, fa ormai parte del passato e sarebbe bello che proprio le partite di oggi, 2 gennaio 1983, dessero il pubblico la dimensione di un piacevole futuro: questo forse hanno chiesto i tifosi in ogni fede nelle loro preghiere di mezzanotte, un calcio che sia spettacolo e non calcolo, sono apostrofe e non violenza, passione sportiva e non feticismo.

In mancanza del calcio giocato, abbiamo assistito in questi giorni alla sua celebrazione: gol, tanti gol mondiali in tv, e quelli bellissimi e toccanti degli azzurri di trionfo nella magica notte di Madrid. Anche per questo, dopo sette settimane di digiuno, gli stadi saranno pieni e festosi!

E anche per questo, quasi certamente, si batterà il record delle giocate di Totocalcio. La ciangola di fine anno e l'atmosfera ricca di brindisi di mezzanotte alimentano il sogno di una sorte amica che regala facili fortune. E così sia: che i protagonisti ci cerchino almeno di prolungare un po' l'illusione.

Carlo Coscia

La Roma non vuole eccezioni alla «legge dell'Olimpico»

Pruzzo vuole segnare con i rossoblù - Iorio, colpito da grave lutto, in campo? - Simoni, che rinuncia a Peters, si affida al contropiede

ROMA — Le partite in casa hanno fruttato alla Roma allettanti successi. Gioco di spinta psicologica derivante dall'invidiabile ruolino galvanizzato dal primo posto in classifica. E Liedholm di Liedholm tenterà di far pesare anche sul Genoa quella che viene definita, con molta enfasi, dai tifosi giallorossi la «legge dell'Olimpico».

Tuttavia se la squadra di casa vanta precedenti che non dovrebbero dare molto tranquilli gli avversari. Infatti il Genoa, con i sei punti conquistati lontano da Marassi, ha sconfitto una sola volta a Milano contro l'Inter quasi mezzo secolo del tempo, dopo aver disputato una gara che avrebbe meritato sorte migliore) si è rivelata squadra da non sottovalutare in trasferta.

Simoni ha misurato che non perde la vista la realtà, non si fa troppe illusioni. «*Ho sperato fino all'ultimo di poter schierare Peters* — dice —. *Purtroppo il malanno al polpaccio non è stato assorbito dall'organismo che costituisce una delle nostre pedine più importanti. Sarà quindi un Genoa tutto italiano. Sulla carta, la partita contro la Roma è la più difficile fra quelle fin ora noi disputate. La squadra non ha demostrato il primo posto in graduatoria, ma io rivedo il suo momento migliore dall'inizio del torneo*».

Il Genoa però non sembra tanto arrendevole. «E' vero — ha replicato Simoni — la trasferta la squadra esprime meglio perché si raccoglierà in difesa sfruttando la fase offensiva, quindi Antonelli e Faccenda. Speriamo che il morale degli avversari sia arrivato fatto in alto perdendi fra le nuvole».

Sulla Roma è calata improvvisa un'ombra ha scosso l'ambiente. E' deceduto a Milano il padre di Iorio. Ieri mattina il giocatore non era presente a Trigoria per l'ultimo allenamento settimanale. «*Iorio tornerà a* — ha annunciato Liedholm —; *spetterà a lui decidere. Ma credo che il ragazzo sarà regolarmente al suo posto nonostante il grave lutto che l'ha colpito*».

Il tecnico svedese, parlando della partita, forse non mancherà elencando le difficoltà: «*Per noi sarà un confronto molto delicato. Il Genoa fuori casa si trasforma. Gioca bene, non fa catenaccio e possiede un insidioso contropiede con Briaschi e Antonelli. L'unico scorso, pur vincendo noi tutte e due le gare, i rossoblù ci crearono grossi problemi. Però la Roma è in buone condizioni. Il riposo ci ha fatto bene. Il solo traguardo è la vittoria che potrebbe [illegible] difficili impegni che dovranno affrontare Verona e Inter*».

Pruzzo è al centro di una velata polemica a causa del suo scarso rendimento attuale. Liedholm continua a difenderlo a spada tratta, ma il centravanti non riesce a nascondere un certo disagio: «*Ho segnato solo 5 gol. Forse la gente si aspettava qualcosa di più. Non cerco scusanti, però bisognerebbe anche considerare che la Roma ha cambiato formula di gioco. Mi sacrifico per la squadra, faticc e prendo tanti calci*».

Cosa prova incontrando il suo vecchio Genoa?

«*La maglia rossoblù ha conquistato le prime soddisfazioni di calciatore, ma noi stiamo lottando per lo scudetto, non c'è spazio per i sentimentalismi*», risponde. L'anno scorso Pruzzo, che giocava per la prima volta contro la formazione di Simoni, segnò a Marassi il gol della vittoria. Nella gara di ritorno all'Olimpico, toccò all'altro «ex» Bruno Conti mettere a segno l'unica rete del successo romanista.

Mario Bianchini

Roberto Pruzzo contro la sua vecchia squadra vuol segnare

La Juve con il Cagliari cerca la settima vittoria

[illegible] a punteggio pieno al Comunale - Galderisi in campo nella ripresa? - Otto punti in cinque partite dei sardi - Torna Uribe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLAR PEROSA — Il pungente di una pur assoluta invernale ha la Juventus al del campionato congelando i ricordi della notte di Silvestro trascorsa, nel albergo che capita i rituali bianconeri con tanto di orchestrina ad allietare a poco prima dell'una giocatori e relative . Poi Trapattoni ha mandato tutti a dormire (mogli e se ne tornavano intanto a Torino). Ieri mattina, quindi, ha sostenere l'allenamento di rifinitura al termine del quale ha comunque chiarito la formazione che manderà in campo.

Il dubbio riguarda la maglia quattro. Trapattoni aver annunciato ufficialmente «*il rientro di Cabrini*» e in pratica confermato Marocchino (*«Tengo considerazione anche Galderisi»*) si è mostrato evasivo: «*Per il resto* — ha detto — *potrei anche decidere qualche avvicendamento*».

Con Furino non meglio (quindici giorni fa a Bari uscito anzitempo per uno strumento), il discorso dell'allenatore dovrebbe ritorni proprio a lui: qual potrebbe verificarsi il rilancio di Bonini oppure la conferma di (che ha sostituito e fatto bene) in fungo sensa). Escluso invece l'arretramento di Tardelli con inserimento in avanti di Galderisi. Il quale a questo punto è candidato ad una staffetta Marocchino. Sempre vincitrice (sei volte) finora sul proprio Juventus e Juventus con un impegno non sottovalutare quanto il Cagliari, dopo un inizio stentato che lo aveva fatto precipitare in alla classifica, si è ripreso brillantemente ottenendo otto punti nelle ultime cinque partite.

Anche i hanno trascorso in albergo l'ultima notte dell'anno: a Torino, lontani da possibili . Un brindisi poi tutti a dormire in quanto Giagnoni, sempre memore di certe sfide con i bianconeri quando sedeva anni fa sulla panchina del Torino (ne vinse su e volle dare prioritariamente a nessuna occasione per cercare di migliorare la classifica.

«*Certo il pronostico è contro* — ammette — *ma noi non intendiamo dare anticipatamente per battuti. Questa Juventus per le [illegible] che possiede è la squadra più forte del eppure le fatiche del Mundial sempre farsi sentire: le [illegible] sconfitte rimediate finora bianconeri in parte [illegible] dell'emotività. Dunque noi cercheremo di disputare una partita coperti, senza tuttavia rinunciare al gioco*».

Nei Cagliari oggi rientrerà Uribe. Il peruviano che ha saltato gli ultimi impegni per infortunio, che ha ormai dimostrato di ben inserito nel modulo tattico della squadra. Un modulo che ha trovato la quadratura — ed i risultati — con i rientri Quagliozzi (bloccato inizialmente da infortunio) e Piras (reduce da squalifica) e con gli inserimenti degli acquisti novembrini Vavassori e Pileggi.

«*Il traguardo che ci eravamo posti quando eravamo in fondo alla classifica* — aggiunge Giagnoni — *era di chiudere il girone d'andata a 12 punti. Abbiamo fatto l'obbiettivo e due turni d'anticipo cerchiamo quindi di far meglio del previsto*».

Giagnoni è comunque fiducioso. L'unico neo di questi tempi è legato al nome dell'uruguayano Victorino che neppure ha seguito i compagni trasferta torinese: «*Non molto va di lui* — conclude il tecnico — *finora ho meno del previsto. Un turno di completo riposo potrebbe giovargli*».

Giorgio Barberis

I friulani, che hanno sempre pareggiato in casa, privi di punte

Udinese-Inter, operazione-aggancio?

— L'Udinese è l'unica squadra di tutti i campionati italiani che sinora ha mai vinto in casa: nel partite. pareggi. «*L'importante* — ha detto l'allenatore Ferrari — *che al "Friuli" non si perda, se poi arrestano cinto certe partite, meritavamo, adesso qui a parlare di sembra un po' troppo*».

Quinta in classifica, a due punti dall'Inter, l'Udinese confronto di di e i nerazzurri. Vincere, per i friulani, significherebbe un salto di qualità (e un pensiero Coppa Uefa), l'Inter equivarrebbe a sperare nello scudetto.

I padroni di casa incombe, però, il complesso di non aver conquistato i due punti davanti al proprio pubblico che, nell'ultima partita con il Pisa li aveva fischiati. E così è anche nella recente amichevole con una squadra di serie C2, il Gorizia, che è riuscito a battere i bianconeri per 1-0.

«*Mi batterebbe* — ha precisato Ferrari — *il pareggio, contro l'Inter, a che la pretesa del pubblico di ottenere la prima vittoria casalinga del campionato complicasse la situazione*».

E' molto probabile che Ferrari faccia scendere in campo una formazione priva di punte vere, senza e Virdis, per poter bloccare a centrocampo la manovra rimessa dell'Inter, a volta molto pratica nell'affrontare le gare esterne. Inoltre, nell'Udinese permangono sulla presenza di Surjak, rimasto in questi ultimi tre giorni a riposo per un dolore all'anca, ma anche per smaltire il ruo «tour de force» (Spalato-Parigi), conclusosi con il matrimonio.

D'altra parte, rispetto alla schieramento due delle due ultime partite (Sampdoria e Catanzaro) ha ottenuto ben tre punti, la squadra friulana recupererà .

Per Ferrari chiede un patema e quindi l'ex juventino, la partenza, contro l'Inter andrà soltanto in panchina.

Per Marchesi, invece, dopo l'infortunio allenamento subito Juary, c'è il rientro, dopo e di assenza, Sabato. Il tecnico rappresentare, a tempo pieno, Mueller e Beccalossi.

«*A Udine, l'Inter cerca i due punti*», diceva ieri Beccalossi. E' convinzione generale, però, che la partita si risolverà a centrocampo, viste le caute tattiche con cui i due allenatori disporranno le forze in campo. E l'Udinese apre il 1983 con il settimo pareggio interno.

Luciano Previti

CLASSIFICA A

		Fiorent.	12
Verona	16	Pisa	12
Juventus	17	Genoa	12
Inter	16	Cagliari	12
Udinese	14	Ascoli	11
Torino	13	Avellino	11
Cesena	13	Napoli	6
Samp	13	Catanz.	0

O TURNO

(ultima d'andata, domenica 9/1): Avellino - Udinese; Cagliari - Ascoli; Cesena - Napoli; Fiorentina - Pisa; Genoa - Juventus; Inter - Catanzaro; Torino - Roma; Verona - Sampdoria.

Ascoli-Cesena ritorna M

ASCOLI — Superstizioso bianconero oggi al «Del Duca» di Ascoli, dove arriva il Cesena di Schachner: in palio una fetta salvezza e sette giorni dal giro boa. L'Ascoli medita l'aggancio: in classifica 11 punti, 2 dai magnoli, che prima della pausa sfiorato il colpo gobbo a Verona.

Bolchi deve rinunciare a Garlini, squalificato, e molto probabilmente opterà l'accoppiata per rilanciare Adelio Moro, proprio contro i suoi ex compagni. Ma in alternativa, per la sostituzione di Garlini, c'è il giovane Marco Rossi.

E l'Ascoli? Mazzone per la prima volta dall'inizio del campionato potrà disporre di tutti gli uomini, avendo recuperato, dopo a Menichini, Mandorlini e Murazzo.

a. f.

Il «San Paolo», contro il Verona-miracolo, per risalire dal fondoclassifica

Napoli con Diaz all'ultima spiaggia

NAPOLI — C'è Ramon Diaz, e i tifosi del Napoli, ultimo in classifica, tornano a sperare. L'argentino, contro il Verona, basterà? Il Verona è squadra che non regala nulla: ha una classifica importante da difendere, il secondo posto, vuole la campionato d'avanguardia e la prospettiva e nella Coppa Uefa. Il Verona, sino a ora ha perso soltanto due volte, ha segnato 19 gol, due più Juventus che pure ha tante «stelle» in ne ha appena 11, come Roma.

Tornato a tempo di dal Brasile, dove ha trascorso le vacanze, Diaz è aggregato alla squadra veneta, e da ieri è a Napoli. E' pronto a giocare, ma ci ti- posto Di Gennaro, infortunato. Bagnoli è pronto Guidetti.

C'è anche chi studia i numeri della cabala, inventando naturalmente soluzioni favorevoli. Il Verona non perde da 11 turni. Il Napoli non vince da 10. Possibile situazione possa precipitare proprio oggi? Gli ottimisti veneti credono anche Menicucci . In questa stagione, l'arbitro fiorentino ha diretto volte il Verona, sono state tre vittorie, tutte in .

Bagnoli è tranquillo: «*Siamo qui per giocare la nostra partita, con la fiducia che la sia utile*», dice. Potrebbe anche essere stata nociva. Diaz è in buona forma, ma un viaggio di oltre ventimila chilometri, tra andata e ritorno, potrebbe aver lasciato un po' di ruggine. Bagnoli, comunque, non ha dubbi: «*Diaz è il uomo importante, è un professionista serio. Penso, però, una battaglia dura, in quanto il Napoli non può concedere nulla a nessuno*».

Anno nuovo, Napoli «nuovo»? L'augurio del partenopei, che credono nelle invenzioni tattiche Pesaola, nell'estro e nei gol Diaz. L'accoppiata argentina potrebbe pedana lancio. A due giornate dalla fine girone d'andata, ha otto punti (come Catanzaro), con 8 gol fatti e ben 18 subiti. Pesaola, pertanto, tenta modifica del modulo, facendo del Napoli una squadra da contropiede. malattia di Bruscolotti, l'infortunio di ieri a Marino e la scarsa vena di Citterio, obbligano il a rivoluzionare la con Ferrario, e i giovani Celestini ed Amodio.

Oltre all'incompleta formazione, turba la serenità della vigilia il «caso» Scarnecchia. Pesaola lo voleva punire con l'esclusione per le sue dichiarazioni, giudicate «esplosive», ma alla fine è prevalso il buonsenso e la sanzione è stata limitata a una multa. Scarnecchia andrà in panchina, perché Pesaola giudica incompatibile la sua presenza in un attacco che abbia già Criscimanni, Pellegrini e Diaz.

Il Napoli è proprio all'ultima spiaggia, e Pesaola lo ripete per incitare i suoi: «*Se siamo squadra forte, dobbiamo dimostrarlo*». Il ritiro di Soccavo, è anche il presidente Ferlaino che, dono d'anno, ha a tutti i giocatori sterlina d'oro. Come e augurio.

L'Avellino a Catanzaro

— «E chiacchiere, dobbiamo solo cercare di vincere». Questo è il proclama dell'allenatore Pace, che lancia la sfida all'Avellino ed al che vuole aprire sotto diversi auspici. Il tecnico continua pareggio e una sconfitta non bero che re ulteriormente le nostre aspirazioni di salvezza».

Per quanto riguarda gli schieramenti, uno solo il dubbio di Bruno Pace che propone il ritorno di Bacchin ai danni di uno dei tre difensori.

Nell'Avellino la definizione della formazione è collegata di tutte di che a ha giocato la partitella di verifica, di ca- ripreso dal suo infortunio agli addetteri.

f. b.

La pubblicazione di questo messaggio augurale, in totale assenza di budget specifico, si giustifica col fatto che è stato realizzato dalle insperte di Gagliardi, Saffirio, Silombria e Veneziano, all'insaputa della collaboratrice in questione e senza quindi potersi valere del suo prezioso contributo.

Buon Anno Maria!

CGSS

MARKETING & ADVERTISING

Bersellini, in tribuna per squalifica, chiede concentrazione al granata

Il Torino recupera pure Zaccarelli per proseguire il rilancio a Pisa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PISA — Con festosa tombolata, nella quiete di Coverciano, il Torino ha brindato mezzanotte per San Silvestro brindando poi al nuovo anno. Ieri mattino lavoro duriamo nel campo fiorentino poi nel pomeriggio trasferimento a Tirrenia. La strada per Pisa è disseminata di cataclisi ma qualcosa si è smosso per rassicurare Bersellini costretto oggi a dirigere la partita dalla tribuna causa la sospensione inflittagli dal giudice sportivo sino a mercoledì prossimo.

Zaccarelli è tornato ad allenarsi. Ha svolto lo stesso lavoro dei compagni, l'influenza è già dimenticata. Mamma guerriera in faccia il mister e probabilmente gli dirà: «Giocherai quello».

È una buona notizia per il Torino, dopo il misfatto in testa rappresentato dalla tendinite di Beruatto. Il capitano in questo momento rappresenta un punto fermo nello schieramento granata, specie in un settore che nonostante il recupero di Hernandez soffre ancora o meglio la soffrire Ulivieri.

Bersellini non si abbandona, parla di Zaccarelli «con cinquanta probabilità su cento di giocare». Questo significa che giocherà Restelli fuori Turini oppure Corradini, più probabile il primo in considerazione della partita che attende i granata nel rinnovato stadio pisano. Giocando Zaccarelli con Corradini ed eventualmente Torrisi come difensore (alternativa che Bersellini sta meditando), il Torino si presenta maggiormente equilibrato, pronto a fare scattare le sue punte contro una difesa come quella toscana piuttosto rude quando è l'occasione, specie se l'arbitro non è troppo fiscale.

«Noi — ha detto Bersellini — dobbiamo tornare alla continuità, nel senso di esprimerci con un gioco efficace non solamente a sprazzi. Per fortuna sono terminate le soste, ma abbiamo una bella serie di partite consecutive ed il Torino dovrà affrontarle con la giusta concentrazione. Fare punti a Pisa è importante per confermare che il ritmo ottenuto con l'Ascoli non è stato casuale ed anche per iniziare il 1983 nel modo migliore possibile. In tribuna ma non Pecetti in panchina non ci sono problemi». Narciso Pezzatti, vice di Bersellini da quest'anno, proviene da Como dove ha svolto un ottimo lavoro nel settore giovanile. Lui e Bersellini si integrano alla perfezione.

Anche i nerazzurri hanno passato l'ultimo dell'anno davanti ad una tombola, in un albergo di Pescia, la cittadina toscana famosa per i suoi fiori e i galletti di mattone. Essendo a due passi da casa, Altobelli e Vinicio hanno concesso il lasciapassare a mogli e fidanzate, a differenza del Torino. Poi dopo il brindisi al mezzanotte i giocatori a letto e i famigliari a casa. Con capitan Oriali nel ruolo di libero al posto dello squalificato Vianello, il Pisa è fatto e si ripromette un'altra gara all'arrembaggio puntando sulle doti di goleador di Berggreen, la matricola toscana, dopo aver iniziato il campionato alla grande, ultimamente ha perso in parte la sua vivacità e non vede l'ora di ritarsi.

Giorgio Gi

Zaccarelli ha smaltito l'influenza e sarà in campo a Pisa

L'Aston Villa ancora sconfitto

LONDRA — L'Aston Villa, prossima avversaria della Juventus in Coppa Campioni, ha inflitto il 1983 con una sconfitta, la quarta consecutiva delle tre settimane. Il United, ora al secondo posto della graduatoria, ha superato ieri i campioni europei per 3-1.

Serie B, il Milan all'inseguimento

La Lazio a Bergamo

Riprende anche la serie B ed il Milan apre di poter recuperare oggi almeno un punto alla Lazio. I romanisti giocano in casa con la Reggiana di Fogli, un ostacolo piuttosto difficile, mentre la Lazio, a pochi chilometri di distanza, vedrà di resistere al desiderio di riscossa di un'Atalanta in precaria posizione di classifica. Interessante anche Cavese-Como, con i campani galvanizzati dal terzo posto.

Arezzo-Perugia	Magni
Atalanta-Lazio	Paparesta
Bari-Cremonese	Kapsalis
Bologna-Lecce	Altobelli
Campobasso-Rimini	Polacco
Catania-Monza	Tubertini
Cavese-Como	Falcier
Milan-Reggiana	Pirandola
Pistoiese-Palermo	De
Varese-Foggia	Baldi

Classifica			
Lazio	23	Atalanta	15
	21	Campob.	
Cavese	19	Bologna	13
Catania	18	Reggiana	12
Cremon.	16	Pistoiese	12
Arezzo	15	Varese	11
Lecce	11	Bari	10
Como	17	Foggia	13
Rimbon.	14	Perugia	11
Palermo	14	Monza	11

Mancini non gioca, Conti portiere

Samp rivoluzionata con la Fiorentina

GENOVA — non gioca per sua decisione «Anna, Mancini va soltanto in panchina perché Ulivieri lo ritiene ancora poco per il pieno: oggi contro la Fiorentina giù la Sampdoria va in campo senza sei milanelli, cioè i soldi che il presidente Mantovani ha tirato fuori l'estate scorsa per assicurare ai blucerchiati le prestazioni dei due «bomber».

Quale sarà il rendimento che la Sampdoria riuscirà a offrire contro i gigliati Ulivieri appare moderatamente fiducioso, anche se non nasconde, come è ovvio, che con Francis e Mancini in campo le possibilità blucerchiate aumenterebbero notevolmente.

Ma soprattutto quello e che le polemiche dei giorni scorsi sulla vicenda Francis possano giocare un ruolo negativo sulla prestazione della squadra. I termini dell'affare sono noti: prima di partire per l'Inghilterra per le vacanze di Natale il centravanti aveva assicurato la sua disponibilità per la gara contro i viola; al ritorno a Genova martedì scorso ha invece detto di non sentirsi ancora pronto a giocare. Mesi lunghi tra i tifosi quindi e un po' di sbalzatura da parte dei dirigenti mascherata però come sempre dallo «stile Sampdoria» che tende a minimizzare tutto.

La vicenda comunque dovrebbe esercitare un po' di negativa sul morale della squadra anche perché proprio ieri alla scontata assenza di Francis si è aggiunta quella di Mancini che Ulivieri ha giudicato non ancora idoneo al rientro dopo l'allettamento di rifinitura mentre per tutta la settimana il recupero del giovane attaccante era stato dato per certo al 99 per cento.

Ci sono poi altre due novità nella formazione blucerchiata: in porta tornerà, dopo quasi un anno di panchina, Paolo «ghiblato» la anno per posto il giovane Bistazzoni. Questi nelle ultime gare non ha del tutto convinto e c'è chi lo accusa per il gol subito a Cagliari nell'ultima partita prima della sosta. E ancora: la maglia numero otto sarà affidata a mentre in panchina. «Conti — spiega — in questo momento mi sembra più in forma di Bistazzoni. Quanto a Bellotto è l'uomo più adatto per la marcatura di Antognoni, che è l'elemento più pericoloso della Fiorentina».

Insomma una Sampdoria incompleta in parte per cause di forza maggiore in parte per scelte tecniche di Ulivieri. Comunque incompleta sarà la Fiorentina tuttora priva di Daniel Bertoni e di Miani oltre che di Ferroni.

Dal che è abbastanza facile prevedere che le due squadre si affronteranno con una certa circospezione con l'obiettivo primario di non perdere. La Sampdoria infatti è reduce da due (Udinese in casa e Cagliari in trasferta), la Fiorentina ha una classifica poco tranquilla e una batteria a vuoto a Marassi le creerebbe grossi problemi.

«Ma la Sampdoria scenderà in campo per vincere anche se incompleta» assicura l'allenatore Ulivieri. Anche Francis e Mancini, secondo il blucerchiato, Chiorri potrebbero per far saltare il «bunker» difensivo della Fiorentina.

Giorgio Ellena

● Osvaldo Ardiles, il centrocampista della nazionale argentina, è tornato al Tottenham dopo un periodo di nove mesi durante i quali ha giocato nel Paris St-Germain.

● La nazionale «Under 16» ha brillantemente esordito nel torneo cadetti di San Silvestro a Nizza battendo Israele per 3-0.

● L'Arsenal conta di assicurarsi il centrocampista jugoslavo Petrovic, capitano della nazionale.

COSÌ PER SPORT di *Gian Paolo Ormezzano*

L'industria Paolo Rossi

Paolo Rossi cresce per chiudere il 1982, per aprire il 1983, per essere grande a tutti i campionati ecumenici conosciuti. Lui non ne ha colpa, a meno che sia una colpa essere segnato nel gol al Mundial, ma il suo personaggio è già stato troppo lungamente e se per caso in Italia riusciamo ad un altro, e con sforzo, lui si prenderà alla frontiera come i barbari di Arbasino in «Fratelli d'Italia», quelli che premevano ai confini «con eventi tremendi» del nostro impero calcistico poco italiano, per ora, e molto bisantino. Ed eccolo direttore di uno due tre referendum, eccolo primo atleta, sublime sportivo, e — altro riferimento letterario, perdon — tempone in mente i modi con cui Solgenitsin diceva ne «Il primo cerchio» che tratta dell'isola Stalin, proprio alla Paolo Rossi: guida di tutti i marinai, maestro di gli alpinisti, campione fra i marcantoni, stella dei coltivatori di cavolo rosso.

Dalla Svizzera un lettore italofilo ci annuncia per telegramma la nascita del primogenito del suo bassotto, offre curiosità delle immagini: perché per Alessandro Rossi sì, per il figlio di Cesare Ingino del suo bassotto no?

C'è una sola persona alla quale il personaggio Paolo Rossi provochi allergie come in noi, e questa persona è Paolo Rossi lontano nel suo parlare ancora caldo, cordiale, di rimpatriata, voglia di una risata provocata da lui, non da una barzelletta ben costruita e bentornato raccontata. Chi so, se che dieci alla sagrestia da cinquantamila dollari per lo foto del secondo c'è magari stato un ultimo per cardiopatici: ma se reclamasse questo, dicono che è un bluff De Amicis di se stesso.

Il suo match è immane, adesso. Mica lotta contro uno stopper un libero portiere, troppo semplice, lotta contro il mostruoso se stesso creato dai gol, «Voi in Italia avete idea di cosa vale Paolo Rossi sul mercato estero, sono miliardi», ci ha detto il rappresentante dell'avvocato americano che ha preso l'esclusiva di Pubblitò.

Sembra quasi che Pubblitò, estendo in famiglia il figlio Alessandro, così come poco prima del parto aveva subito la incantatrice Simonetta, non voglia e debba difendere più di diluire l'idea-Rossi, più che tranquillo lui è un calcolo imprevedibile. Ma a questo punto, al posto, se davvero — e pensiamo sia così — parte acrobatiche pubblicitarie finiscono in beneficenza, bisogna dirlo. Non perché stia tranquillo lui, Paolo Rossi perché stiamo tranquilli noi, stiamo tranquilli col Purtroppo Pubblitò è un'industria, che rende solo a addirittura se stessa, e certe entusiasmi di bontà

Reinhold Messner visto da Bruno

necessaria, all'industria, per la facciata costidella.

Saronni e il papa

A proposito di morale del campione: Giuseppe Saronni, il del ciclismo, annuncia voler dare un ai giornalisti, a quelli vicini o lui nel giorno fatato di E' bella mossa, che magari non è soltanto proprio viene dal cuore o dai suoi dintorni. Intanto i superfisati di Moser, assemblati in club, dicono al loro idolo che ha esagerato nel fare sproloquiare per la causa nazzera, non lo amano più a lo amano di meno.

Sono cose divertenti, e se «lette» bene persino belle. Il calcio che premia i giornalisti cose piccole, magari le offrirà lo sponsor, ma non è questo il punto; è insieme astuto e naif, comunque nuovo. I tifosi che minacciano ad un campione di abbandonarlo per eccessiva sportività sono insieme stupidi e truci, comunque il vecchio ricciuto si difende così, con trovate da povero intelligente, di fronte a sport più ricchi. Offre pane nero, però trasmutato da sonda: pane integrale.

Messner e gli 8000

Reinhold Messner, sicuramente il massimo alpinista tutti, reclutato nelle nazionali di fine anno per cercare il bravo fra i bravi, soltanto perché dove va lui, gli ottomila, non portano essere in molti a far cordata, ha mancato in quello che sarebbe stato il quarto «ottomila» dell'anno. Con quattro partite ritirose, la Nazionale azzurra di calcio è diventata campione del mondo, aveva mancato la quarta sarebbe stata accusata di bidonismo. Chissà adesso cosa accadrà a Messner.

Basket, il campionato l'inseguimento Ford, Sinudyne e Cagiva alle capoliste

Aperta la caccia alle quattro in fuga

La Berloni a Torino contro Carrera senza Brumatti fermo 15 giorni per una costola rotta

Torna in campo il basket dopo la tregua natalizia e comincia per Ford, Sinudyne e Cagiva la caccia al quartetto che comanda la classifica e undici giornate dalla fine della «prima fase». Sarà questo il tema conduttore da qui al 13 marzo: Bancoroma, Berloni, Billy e Scavolini hanno da difendere le prime quattro posizioni, prima ancora di a spartirsele nel più conveniente. Canta, Bologna e Varese hanno invece quattro punti di distacco e qualche exploit e qualche errore altrui può ancora consentire a ciascuna delle tre l'accesso diretto ai quarti dei playoff.

Il primo turno mette subito di fronte due delle candidate alla rimonta, Cagiva e Sinudyne. I varesini hanno ritrovato il loro con due brillanti vittorie (a Mestrago con la Berloni e a Brescia) dimostrando d'aver superato una crisetta sopravvenuta dopo il mensile avvio stagionale degli uomini di Peterlunghi. La Sinudyne invece è andata addirittura a vincere a Roma, fermando il Banco; è forse una dichiarazione di guerra dei bolognesi al campionato. Il primo serio di vita di una Sinudyne che con «Dentone» ancora rimasta sempre nell'anonimato.

Oggi (h Vincenzo, il giovane medico emiliano che ha preso il posto dell'avvocato americano sulla panchina della squadra cara a Forelli, può cominciare a definire «quasi sufficiente». Il rendimento dei suoi uomini. E sono parecchi i tecnici (Bianchini per primo) che prevedono una esplosione della Sinudyne da qui ai playoff.

A Varese, contro Magee e compagni, la Sinudyne comunque oggi parecchio da soffrire. Vita più facile avrà la Ford, sul campo della seconda squadra bolognese, la cattolese, purtroppo in odore di retrocessione in A2. Difficile però che i canturini e i vincitori del match di Mestrago possano per una guadagnare terreno sul quartetto di testa: Scavolini e Banco sono in trasferta, ma contro le ultime della classifica, mentre Billy e Berloni dovrebbero guadagnarsi senza grossi problemi i primi due punti casalinghi del 1983.

I torinesi sono reduci da un fine anno in Olanda e non accuseranno raggiri contro la Carrera di Nikolic, il apprezzabile rilancio da quando il rimbalzista Douglas ha sostituito al cannoniere Jackson. troppo, però, la squadra di Gianni Asti dovrà rinunciare a Pino Brumatti che si infortunato ad una costola nell'ultima partita contro l'Napoli e dovrà rimanere inattivo per due settimane.

La sosta natalizia ha portato intanto un'altra novità nella legione dei sessantaquattro stranieri del campionato: il Cidneo ha deciso a rinunciare definitivamente a fare a meno di Tom Abernethy, ridotto molto male agli occhi da una congiuntivite virale e da una lesione corneale traumatica. I bresciani hanno colto così al volo la possibilità di tesserare al suo posto Scott May, ala forte di 28 anni, 2,01, campione olimpionico a Montreal 1976, ex allievo del celebre Knight Indiana University, professionista a Chicago e a Detroit. Potrebbe essere fin da oggi a Trieste un'altra fulgida stella per il nostro campionato.

Gianni Menichelli

Il portoghese Lopes

Battuto il plurivincitore Mora

Corrida di S. Paolo al portoghese Lopes

PAOLO — Il portoghese Carlos Lopes ha cominciato il 1983 con una vittoria. Si è infatti aggiudicato la tradizionale Corrida di San Silvestro cominciando il suo successo fin dai primi chilometri per poi sferrare l'attacco decisivo a duemila metri dal traguardo ha staccato il italiano Vittorio Mora, quattro volte primo nella classifica brasiliana e che questa volta si è dovuto accontentare del secondo posto a oltre mezzo minuto dal portoghese.

Per Lopes, 35 anni, è stata la prima vittoria nella corsa di San Paolo dopo il debuttato nel 1970 classificandosi 15°. Terzo nel 1971 e nel 1972, Lopes questa volta ha gareggiato con estrema sicurezza.

Il brasiliano José Da Silva è terzo a un minuto scarso dal vincitore. Il britannico Dave Clark quarto, Zacharias Barie quinto. Ha deluso il belga Hagelstorm, classificatosi addirittura ventesimo a 2'40" da Lopes. La sorpresa della gara è stato però il ritiro del ne Henry Rono.

Ordine - - MARCHILE: 1. Lopes (Por) km 13.540 in 39'41"96; 2. Mora (Col) 40'; 3. José Da Silva (Bra) 40'41"36; 4. Clark (Gbr) 40'47"71; 5. Barie (Tan).

GARA 1. Mota (Por) 41'71"; 2. Bouchouaux (Bel) 42'04"; 3. Wise (Usa) 42'21"; 4. Molitor (Lus) 42'21".

NOTIZIE FLASH

● Ivan Lendl (1.628.850 dollari) e Martina Navratilova (1.475.055) sono i due tennisti ad aver guadagnato di più nel 1982. Precedono rispettivamente Cie la Evert (680.456).

● Zanolari si è qualificato per le semifinali del torneo «Under 18» di Port Washington. Il giovane tennista svizzero ha battuto lo statunitense Bender per 6-3, 6-0. Il campo femminile è stato invece eliminato la Cecchini (1-6, 6-4, 1-6 con la statunitense Kim) che nel terzo turno aveva superato la Courtney per 6-2, 6-0.

● Hockey su ghiaccio, risultati di campionato: Alleghe-Cortina 3-4, -Valpellice 17-1, Merano-Bolzano 6-9, Varese-Brunico 6-1. Classifica: Bolzano p. 21, Merano e 20, Brunico 17, Varese 13, Alleghe 9, Valpellice 4. Programma odierno: Asiago-Merano, Brunico-Alleghe, Cortina-Bolzano, Valpellice-Varese, riposa il Gardena.

● Armin Kogler ha vinto la gara del salto dal trampolino Giamiah del trofeo della «Quattro città» precedendo il norvegese Braaten ed il tedesco Orientale Wrialog.

● I tedeschi e Muiol si sono imposti nella Coppa delle Nazioni bob disputata a Koenigsee. Al secondo posto i loro connazionali Schuerer e Burgg.

● Paul Hildgartner ha vinto sulla pista artificiale di Valdaora il titolo italiano di slittino battendo per 17 centesimi Haspinger. Tra gli juniores successo di Huber, tra le donne di Monika Auer.

Oggi in TV

RETE 1

Calcio: 14.55 collegamenti con Napoli e Udi: 15.30 risultati primi tempi; risultati finali, 18.30 «90° minuto»; 19 un tempo di A.

Sport vari: 21.30 «La domenica sportiva».

RETE 2

Atletica: durante «Bilancio», ore 18 circa, da Roma, maratona di S. Silvestro.

Calcio: 15.15 e 18.15 al termine del primo e secondo tempo, collegamento con Napoli; 19 primi tempi di B; 19.45 «Gol flash».

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

RETE 3

Basket: 15.00 - 17.05 Ragusa Livorno - Bancoroma Rimini.

Sport vari 19.15 «Sport regione»; «Sport tre».

«La Stampa» oggi 2 gennaio 1983 è uscita in 602.843 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Manes
Sindaci Antonio Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabotti
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Certificato n. 360 del 29-10-1981

La deplorevole in questo messaggio augurale di un qualsiasi pensiero personalizzato si giustifica col fatto che è stato realizzato dalle inesperte mani di Cagliardi, Saffirio, Silombria e Veneziano, all'insaputa della collaboratrice questione e perdipiù sapendo di lei perché arrivata da pochi giorni.

Buon Anno Nuzia!

CGSS
MARKETING & ADVERTISING.

Ritagliate la prima buona notizia del 1983.

FORSE AVETE VINTO IL MEZZO MILIARDO* DI PREMIATISSIMA DIXAN.

controllate qui

1° PREMIO 300 MILIONI
serie CD numero 406236

2° PREMIO 100 MILIONI
serie DE numero 173329

3° PREMIO 50 MILIONI
serie FG numero 452865

50 PREMI DA 1 MILIONE

HI	229925	GH	155996	HI	611503	CD	321295
LM	777999	EF	069116	AB	012128	GH	132681
IL	310005	BC	478594	IL	431216	AB	244192
EF	167231	IL	262261	EF	135111	LM	748123
BC	009006	DE	141020	BC	215305	DE	377247
CD	000368	HI	309001	GH	143491	HI	190429
GH	091716	GH	270401	CD	323732	BC	067819
LM	542793	AB	470000	LM	853848	FG	094127
AB	178391	EF	421999	DE	256268	AB	206890
DE	298802	BC	345264	FG	565297	CD	055500
IL	012995	AB	225503	HI	600594	EF	299733
FG	033681	CD	165804	EF	002356		
LM	704005	FG	575936	IL	418258		

*IN GETTONI D'ORO

E se il vostro biglietto non è tra quelli estratti... non disperate! Tanti biglietti milionari sono ancora nei fustini e nei fustoni Dixan. Cercateli.

E' aperta la caccia ai milioni Dixan.

Aut. Min. Com.

SAUZE D'OULX
località Richardet
APPARTAMENTI
eccezionale esposizione soleggiata e panoramica fronte pista.
Personale sul posto.
MAIORA, 011 756.625

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., cantiere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Per risolvere temporaneamente il problema alloggi

Chieri, saranno requisiti gli appartamenti sfitti?

Il provvedimento, [illegible] fase di studio, [illegible] già suscitato molte perplessità - Presto licenze per costruire [illegible] nuovi vani

Il sindaco di [illegible] Giulio Rocco non lo ammette esplicitamente ma si ha l'impressione che il comune sia sempre più favorevole alla requisizione almeno temporanea degli alloggi sfitti. [illegible] non spiegano con quali mezzi si attuerà il provvedimento, ma il progetto è [illegible] studio [illegible] tempo.

«Case in affitto a Chieri — dice il sindaco — non se ne trovano, richieste giungono in [illegible] mucchi, dodici famiglie nelle prossime settimane saranno senza un tetto: quale altra possibilità ci rimane? Ho chiesto all'Iacp di accelerare [illegible] consegna dei 42 alloggi in corso Torino e strada Rita Quirli sono già assegnati [illegible] altrettante famiglie lasceranno evidentemente alloggi liberi altrove. Speriamo possano risolvere almeno i casi più urgenti».

Questo a breve termine. Per il futuro Rocco ha in mente di dare disposizione all'ufficio anagrafe affinché prenda nota sull'elenco a [illegible] te dei [illegible] di indirizzo per predisporre una specie [illegible] mappa dei locali liberi da assistere caso per caso. La giunta ha allestito anche un [illegible] sito ufficio [illegible] all'assessore Rattazzi [illegible] presumibilmente coordinerà il tutto.

Molto affidamento viene fatto poi sul PPA. Il piano urbanistico triennale che si è proposto come obiettivo principale [illegible] l'immissione sul mercato di alloggi ad equo [illegible] tramite convenzioni con i costruttori. E' opinione però diffusa che il gioco non valga la candela: *«Intanto per disporre di questi alloggi — è stato [illegible] in Consiglio dall'opposizione — la giunta ha dichiarato di dover concedere licenze per 4000 vani. Cioè un'assurdità che renderebbe praticamente inutile la prospettiva [illegible] revisione del piano regolatore. Ne va di mezzo lo sviluppo [illegible] città per i prossimi dieci anni e più. Nella migliore delle ipotesi si tratterebbe comunque [illegible] almeno tre anni».*

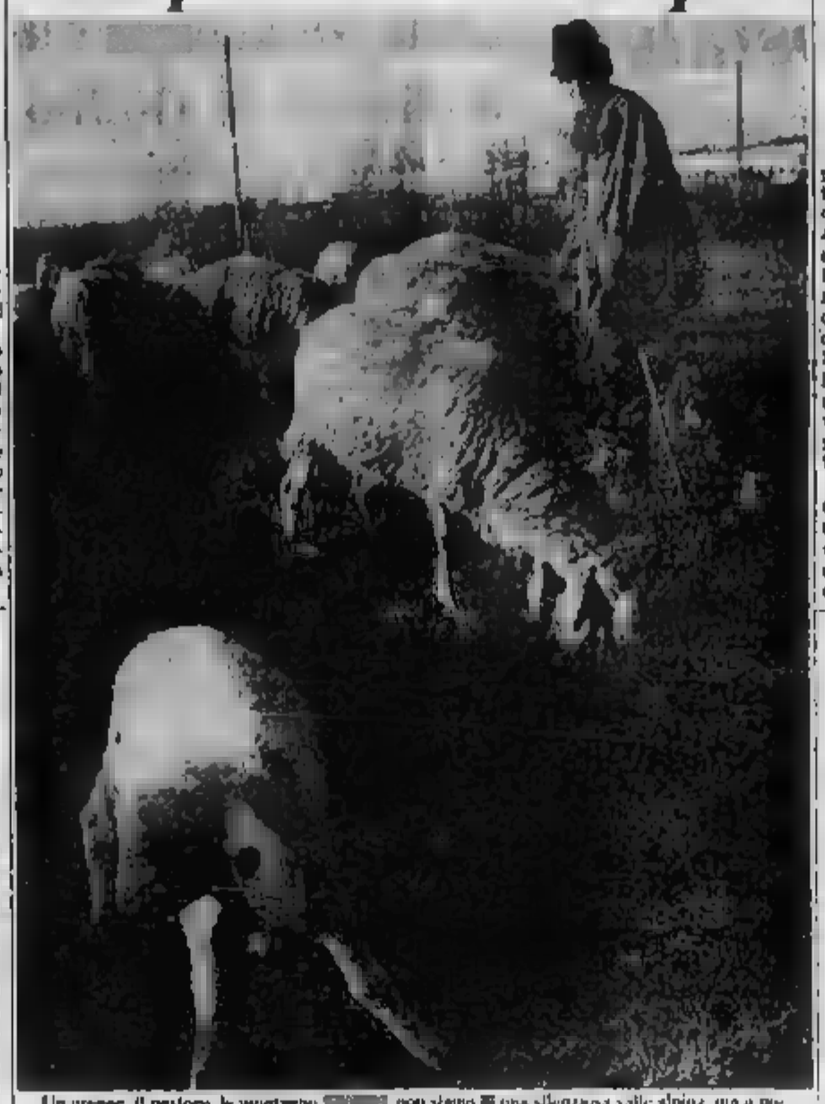
Il consiglio ha rilevato che oggi gli alloggi sfitti sono 631. Per risolvere i problemi di 134 famiglie costrette alla coabitazione arriveremo davvero alla loro requisizione? Se sì, sarebbe un fatto davvero nuovo e tanto più sciatante se si pensa che a guidare l'operazione rivoluzionaria sarebbe un sindaco liberale ben visto dal pci che l'appoggia in maggioranza.

Avigliana, più spazio per l'edilizia privata

Con l'ultima riunione consiliare del 1982, l'amministrazione comunale di Avigliana ha apportato, con il voto unanime [illegible] tutti i consiglieri, una serie [illegible] variazioni al Ppa che [illegible] accontentato anche la minoranza (democristiani, [illegible] e indipendenti), come ha affermato l'ing. Goffi, consigliere dc. In quanto al [illegible] un certo spazio anche all'iniziativa privata. [illegible] varianti il piano prevede globalmente la costruzione [illegible] vani di edilizia pubblica e 800 di [illegible] privata, per un totale di 170 [illegible] mc e [illegible] 1700 abitanti. Il gettito previsto dal Comune per oneri di urbanizzazione supera i 4 miliardi e mezzo; l'assessore Ferraudo ne ha illustrato la destinazione: 1 miliardo 800 [illegible] per lo gnature, 710 milioni per strade, 350 per il completamento dei campi sportivi, [illegible] per l'ampliamento della scuola media, aree verdi e parcheggi per 300 milioni, illuminazione per 213, [illegible] tecà 200, acquedotto 192. Il liberale Falchero ha lamentato l'alto costo dell'urbanizzazione fissata in 42 mila lire per [illegible] per [illegible] zone C/3 (Portiatto) e C/9 e C/10 (Sant'Agostino) e 60 mila al [illegible] per la zona C/12 (Montecuneo), oneri che rappresentano oltre il 15 per cento del costo dell'opera ultimata.

Il piano prevede anche insediamenti industriali ammontanti a oltre 150 mila mq.

Alle porte della metropoli



Un gregge, il pastore, le montagne [illegible] non siamo [illegible] una cartolina sulle alpine, ma a pochi chilometri [illegible] città, nei pressi [illegible] corso Orbassano. È l'agnellino che è nato proprio l'ultimo giorno dell'anno si abituerà presto alla a brucare l'erba sia a prendere confidenza con le auto che sfrecciano sull'adiac. La [illegible] città è [illegible] anche [illegible] queste strane convivenze

[illegible] bella impresa di quattro alpinisti canavesani

Ritrovati a 7 mila metri

Gli appassionati scalatori hanno raggiunto nei giorni scorsi le pendici dell'Aconcagua, [illegible] delle montagne più [illegible] dell'Argentina

È stato certamente un Capodanno alternativo quello trascorso da quattro alpinisti canavesani sulle pendici del Aconcagua in Argentina. [illegible] alcuni giorni hanno attaccato la parete che porta al settimila metri [illegible] altitudine di una delle montagne più famose del Sud America e del mondo. I loro nomi: Claudio Prosperio, di Cuorgnè, Giuseppe Righes e Luciano Bertetto di Rivarolo, Ennio Cibrario [illegible] Volpiano, tutti attorno ai trent'anni.

[illegible] e Prosperio [illegible] l'altro sono reduci da una terribile esperienza compiuta su una cima [illegible] l'Ausacan nell'estate dell'81: il 3 agosto assieme a Bruno Nemour, 36 anni di Locana, erano già giunti a [illegible] metri [illegible] quando il loro [illegible] inesperto è caduto in un crepaccio. Prosperio scese per cercare aiuto mentre Righes rimase a vegliare il ferito.

Ma non ci fu nulla da fare: Nemour giunse a valle ancora in vita ma si spense dopo poche [illegible]. Righes [illegible] un principio di congelamento.

I colleghi del quattro alpinisti [illegible] poco prima di Natale alla volta del Sud America, sono concordi: *«Sono ragazzi che hanno accumulato ormai una grande esperienza»*, dice Felice Bonatto del Cai di Cuorgnè, *«quindi non dovrebbero avere eccessivi problemi. L'Aconcagua è una vetta non difficile da [illegible] dal punto di vista tecnico. Però c'è l'altitudine che diventa in effetti l'ostacolo più consistente. Tra l'altro risulta [illegible] stato i primi [illegible] affrontare quella montagna»*.

A quest'ora probabilmente i nostri [illegible] [illegible] a [illegible] percorso, visto che [illegible] vetta non dovrebbe essere raggiunta prima di qualche giorno. Le loro famiglie [illegible] fatto festa [illegible] anche se con un po' di preoccupazione. Loro, [illegible] veglioni e divertimenti, lottano anche della calda estate argentina, avranno salutato l'anno nuovo chiedendogli la soddisfazione di una nuova vittoria sportiva.

Rimane in carcere 48 ore per un granzino proibito

[illegible] brancino di sette chili è costato caro ad un pescatore che aveva deciso di trascorrere la festività di fine anno a Monteearlo. Appassionato di pesca, [illegible] Cavaliere, 50 anni, si è armato di canna, amo e lenza ed ha raggiunto una zona isolata [illegible] periferia Est del piccolo principato, denominata Larvotto. I pesci abboccavano, uno dopo l'altro. Un [illegible] davvero miracoloso. Ad un certo punto è rimasta agganciata all'amo quella che per lui rappresentava la preda del secolo: un «loup de mer», il branzino. Un pesce di sette chili. Gli amici non gli avrebbero mai creduto.

Mauro Cavaliere, non sapeva, però, di essere andato a pescare in una riserva: un parco nemmeno dove è vietato, in estate, anche fare un bagno a nuoto a bordo di imbarcazioni a motore. Non sapeva neppure che, nel principato di Ranieri, la tutela dell'ambiente e soprattutto del mare è sacra, o quasi. Il povero villeggiante è rimasto preda della gioia di un carniere irrigentilito all'amarezza del carcere. Per due giorni ha atteso che la giustizia monegasca si ricordasse di lui, rinchiuso in una cella, sorvegliato a vista come un criminale incallito, poi, finalmente è stato liberato. Prima di uscire dalla prigione, però, ha dovuto pagare una ammenda di trentasei franchi.

Croce [illegible] sempre in crisi

L'Usl [illegible] ha liquidato la somma di 33 milioni di lire alla Croce Bianca del Canavese, per il servizio [illegible] svolto dall'inizio di quest'anno. Alcune settimane orsono, il presidente della [illegible] Bianca, Carlo [illegible] l'attenzione [illegible] responsabili [illegible] preoccupante situazione [illegible] mentaria in cui si trovava la sua associazione per i crediti [illegible].

«Dall'Usl d'Ivrea attendiamo ottanta milioni — aveva detto il presidente dei volontari del soccorso —, *ogni giorno una nostra ambulanza fa a disposizione per i servizi presso l'ospedale d'Ivrea. Se non ci vengono rimborsati i soldi, ci vedremo costretti a ridimensionare il nostro impegno».* Il presidente dell'Usl 40.

Venaria

Il Comune solidale coi licenziati

Con l'approvazione di un documento, il Consiglio [illegible] manuale di Venaria ha preso posizione sulla vertenza dei dipendenti della C.S. Italia (Circuiti stampati) in sciopero da diverse settimane per protestare contro la mancata trattativa di 35 licenziamenti previsti dall'azienda.

Con [illegible] mozione il Consiglio esprime «la propria preoccupazione per l'andamento della vertenza. Considera «negativo l'irrigidimento [illegible] proprietà non consono ad una posizione imprenditoriale che sappia tener [illegible] della situazione generale in cui la propria azienda opera» e chiede «che [illegible] in corso venga riesaminata [illegible] un'ottica d'impegno al maggior sforzo per il mantenimento dei posti di lavoro utilizzando le possibilità a disposizione».

Viene poi confermato «l'impegno dell'amministrazione affinché le parti raggiungano un [illegible] alternativo ai licenziamenti annunciati».

Proposta la nascita di un [illegible] che possa raccoglierle

Balmonte: tracce di uomini che vissero diecimila anni fa

Sono state [illegible] durante recenti scavi [illegible] campagne della Valchiusella - In estate le ricerche riprenderanno con nuovo slancio

Gli amministratori locali lo auspicano, la Sovrintendenza garantisce il suo appoggio, la Regione è d'accordo, anche se avverte che i tempi [illegible] prevedibilmente lunghi. Per la nascita di un museo del Canavese sembra essere il momento buono, dopo anni di illusioni e parole [illegible] confermate dai fatti [illegible] ne è discusso a Belmonte, dove dovrebbe sorgere la sede della nuova struttura, in un'ala dell'antico convento.

Politici e studiosi hanno ri[illegible] l'Alto Canavese [illegible] diventato negli anni una zona [illegible] sempre maggiore interesse archeologico. A testimoniarlo [illegible] stati gli scavi [illegible] «Boira Pusca» presso Salto, che hanno accertato una presenza umana nel territorio databile a circa diecimila anni [illegible] campagne di Salto e della Valchiusella, quelle di Belmonte, che continueranno quest certamente nella prossima estate.

Proprio a Belmonte è stato rinvenuto un sito longobardo che è di importanza enorme su scala nazionale: *«Ed anche europea* — ha detto il presidente de[illegible] [illegible]a Enrico Colombo — *per cui non è escluso prevedere un grande sviluppo turistico della zona, qualora il museo diventi una realtà. Anche perché siamo a poche decine di chilometri da Torino e la collina è già ora meta [illegible] molti[illegible] cittadini».*

Una collina che potrebbe diventare a tempo breve un immenso [illegible] naturale se la proposta avanzata dal Comune di Valperga verrà recepita dalla Regione, dotando il Canavese di una n[illegible] casa

Continua l'angoscia dei famigliari di Francesco De Lorenzo, [illegible], pensionato, scomparso lunedì scorso dall'ospedale in cui era ricoverato. L'uomo è di corporatura robusta, alto 1,70, indossa un [illegible] verde chiaro e un cappello [illegible] feltro grigio. Chi avesse [illegible] può comunicarle ai parenti in via Monbasiglio 29, tel. 321.447.

Motociclista ucciso [illegible] auto

Incidente mortale a Valperga sulla provinciale che porta a Rivarolo. Una Ve[illegible] [illegible] è stata travolta da un'auto ed il [illegible] sbalzato sull'asfalto si è [illegible] morto [illegible] della [illegible] cranica. [illegible] chiamava Fiorino Verlucca, [illegible] anni. Valperga, Canale Giraglione 16. Stava recandosi in visita ad un parente in [illegible] Rivalcarpo e con la sua [illegible] (andava di [illegible] a sinistra [illegible] provinciale.

Nel territorio di Rivara una discarica intercomunale

Si spende quasi [illegible] miliardo per smaltire i rifiuti urbani

Il progetto per il pian[illegible] è già allo studio di [illegible] specialisti torinesi Tra l'altro è prevista l'arginatura [illegible] torrente che scorre vicino

Lo smaltimento [illegible] rifiuti urbani sta [illegible] problema sempre più grave per i Comuni dell'Alto Canavese, che devono fare i conti con le limitazioni finanziarie imposte [illegible] legge e, soprattutto, con le difficoltà nel reperire un'area disponibile [illegible] assorbire le tonnellate di materiale che ogni anno devono essere scaricate.

Negli anni passati [illegible] intervenuto anche il magistrato, ciecontrando come tutte le discariche controllate non rispettino la normativa esistente. A questo si devono poi aggiungere quelle [illegible] presenti in molti centri d[illegible] zona, uno spettacolo poco piacevole e soprattutto pericoloso per l'igiene pubblica. In questi anni cosa è stato fatto? Molto nella zona di Cuorgnè, meno in quella che fa capo a Rivarolo. Anche le forme di intervento sono state diverse. Da una parte [illegible] è [illegible] Comunità montana [illegible] Canavese, che [illegible] atto decisa di Comuni

Due professionisti torinesi hanno ricevuto l'incarico di redigere un piano per una discarica intercomunale, che è stata individuata in territorio di Rivara, quasi [illegible] Comune di Pertusio. Tutti [illegible] interventi previsti, compresa l'arginatura di un torrente che scorre nelle vicinanze, e l'acquisto di una pala meccanica che interrerà tutti i giorni le montagne di rifiuti scaricate dai vari Comuni, verranno a costare circa 900 milioni, ripartiti in due lotti.

Per il primo di questi il costo sarà di [illegible] miliardo e l'appalto dovrebbe [illegible] assegnato nel giro di poche settimane. A Rivarolo invece gli amministratori hanno proposto [illegible] creazione di un con[illegible] che comprende dodici Comuni e immediatamente avrebbe dovuto anche occuparsi della raccolta dei rifiuti. Attualmente invece i suoi componenti hanno rifiutato unanimemente sullo smaltimento, anche se una [illegible] non è ancora stata trovata.

Rubano benzina due arrestati

Due ragazzi di Ivrea, Giuseppe Pagarolli, vent'anni, e G. C. di 17 sono stati tratti in arresto la scorsa notte perché sorpresi a rubare benzina da un'auto in sosta. A coglierli sul fatto è stato lo stesso derubato Franco [illegible] anni. Il quale ha bloccato i [illegible] malfattori ed ha quindi richiesto l'intervento di una pattuglia di pubblica sicurezza che pochi minuti dopo ha fermato anche il suo complice il quale era momentaneamente riuscito ad allontanarsi.

A Piossasco, una [illegible] del Comune

Come si restituisce la città ai cittadini

Abbiamo voluto spiegare — dice l'assessore al[illegible] — le scelte che si [illegible] succedute

[illegible] ricorso 1956-1980. *Il titolo [illegible] mostra organizzata [illegible] Comune e dalla Regione sulle sale del Consiglio, che rimarrà aperta fino al 9 gennaio [illegible] rassegna di immagini fotografiche raccolte in un volume che va ad aggiungersi ad altri* «Musica, storia di una banda musicale e dei suoi musicanti», «Vita religiosa e comunità a Piossasco» e il «Diario di Mario Davide dopo l'8 settembre» *pubblicati dall'amministrazione comunale.* «Per favorire la riconquista e l'umanizzazione della città da parte di tutti i cittadini», dice il sindaco, *Alessandro Martinetto*

«Ci stravolto preliminari — *spiega l'assessore all'Urbanistica e ai Beni culturali, Ezio Marchisio* — di fornire ai piossaschesi una traccia per meglio «leggere» e capire le trasformazioni urbanistiche che si sono succedute nell'arco di circa 50 anni in [illegible] piccolo centro come il nostro. Piossasco ha mantenuto stabile [illegible] sua popolazione fino agli Anni [illegible] per poi subire, nell'ultimo decennio, un impennata demografica conseguente all'industrializzazione della zona».

L'iniziativa [illegible] *si rivolge soltanto a chi [illegible] risalto in primis* [illegible] l'evoluzione di Piossasco, «ma soprattutto ai giovani e ai ragazzi delle scuole che potranno meglio conoscere la realtà in cui vivono e, un giorno non lontano, contribuire a trasformare in meglio le condizioni di vita di tutti».

Alla mostra hanno contribuito i cittadini [illegible] tra [illegible] ricordi vecchie cartoline o fotografie. Per [illegible] più efficace il contrasto fra «prima» e «dopo», ad ogni fotografia d'epoca è stata affiancata l'immagine odierna.

Giorno per giorno

Cin cin e nozze d'oro

L'arrivo del [illegible] è cominciato in casa Marcalupo. [illegible] Rigola 30, con i festeggiamenti per le nozze d'oro di Eduardo e [illegible] seppina, ripresi dal 31 dicembre 1932.

Italia nostra

Un premio di 1 milione per tesi di [illegible]ree sarà assegnato [illegible] Italia nostra [illegible] memoria [illegible] presidente del Consiglio Piemonte e Valle d'Aosta dell'associazione. [illegible] scomparso nell'aprile scorso. [illegible] elaborati dovranno pervenire entro il 31 marzo a Italia nostra, via Maserata 71.

[illegible]

Quattro treni a[illegible] arriveranno domani [illegible] a Porta Nuova a [illegible] di quelli ordinari. Gli orari sono: 8.22 [illegible] Roma, 9,02 [illegible] Foggia, 9.30 da Roccella-Napoli, 11,43 [illegible] Palermo-Catania. Martedì [illegible] due straordinari: 8.30 da Roccella, 11,43 da Palermo.

[illegible]

A Lelnì, oggi, [illegible] l'assemblea semestrale su «Ripudiamo la verità manifesta nella nostra vita».

Ha evitato [illegible]

Il diario della prova scritta del concorso per 212 posti di aiuto ricevitore del Lotto sarà pubblicato, causa l'elevato numero di domande pervenute, sulla Gazzetta uff. [illegible] 7 [illegible]

Uffici postali

In città tutti gli uffici postali sono aperti dalle 8,15 [illegible] 13.40; il sabato dalle 8.15 alle 12.30. Alcune [illegible] hanno ora[illegible] [illegible] 8.15 [illegible] [illegible] 12,30). [illegible] [illegible] Villarfocse 39; via Arquadro 8; [illegible] 137; [illegible] Francia, angolo via Brunino; via Pogliano 36; via Montecroce 34; via Genova 153 e via Alfieri 10. In questi uffici i [illegible] già vengono accettati fino alle 17: i [illegible] fino alle [illegible] Per le raccomandate espresso [illegible] fino alle 23 in via Nizza 10.

[illegible]

Officine [illegible] 8 alle [illegible]: v. Crocco 14 [illegible] v. Briccarello 13 (39.83.13). [illegible] te: [illegible] Gambasca 1 [illegible] Servizio Fiat (8-12,30; 14.30-19): v. Paolini 7 (44.27.66); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta [illegible] Lancia (8.30-12,30; 14.30-18,30): v. Marsala 8. Collegno (78.12.34). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. A. di Bernezzo 186

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30: c. Traiano 78; v. Cortina 129; c. Grosseto 162; v. Negarville 8; v. Fratelli Carle 5; v. degli Abeti 10; v. delle Orfane 26; c. Potenza 92; p. Respighi 3; v. A. Cecchi 34; v. Mongineyro 113; v. Pistelli 11/bis; v. Reria Vittoria 3; c. Vercelli 31; c. Francia 177; v. Genova 81; c. Casale 218; v. Bertolotti [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] urgenze 24 ore su [illegible] telefono [illegible] (servizio comunale) oppure «113» pronto intervento polizia per incidenti o disgrazie.

A Settimo un mercato in più

Sarà in via Pavia nel quartiere di via Milano - Una trentina di banchi

Regalo di Natale per i 10 mila abitanti del quartiere di via Milano a Settimo. Il Comune [illegible] deciso di [illegible] il mercato [illegible] in [illegible] come aveva fatto [illegible] precedenza nei quartieri del Borgo[illegible] e della provinciale. Il mercatino, [illegible] una trentina di bancarelle di generi alimentari, dovrebbe entrare in funzione alla [illegible] di gennaio, come ha detto l'assessore al commercio, Rossello Arrotini.

E' stata una [illegible]ecisioni a lungo contrastata. Già all'inizio dell'anno il Comune aveva proposto di aprire il mercato [illegible] l'unico quartiere di Settimo ancora sprovvisto, ma [illegible] fronte alle reazioni negative [illegible] una parte degli abitanti di via Pavia, [illegible] Arrotini rinvio l'iniziativa in attesa [illegible] trovare un'altra soluzione.

«Il mercato — sostengono in una petizione al sindaco Cravero — *è un'ottima idea, ma per favore sistematelo altrove: [illegible] non vogliamo che [illegible] nostra [illegible] si trasformi in una specie di immondezzaio».*

Due mesi fa arrivò [illegible] Comune un'altra petizione firmata da 400 persone che chiedevano [illegible] esattamente l'opposto. La lettera conteneva anche il [illegible] favorevole del consiglio di quartiere che riteneva necessario istituire il mercato per favorire una certa concorrenza [illegible] i negozi [illegible] zona.

[illegible] fronte a questa precisa richiesta del parlamentino del quartiere, il Comune ha ora deciso per il sì.

Cuorgnè, la dc contesta perito

La dc ha presentato ricorso al Tar su un [illegible] del Consiglio comunale [illegible] riguardava l'affidamento dell'incarico per l'indagine [illegible] stato di fatto per la consistenza edilizia, in pratica uno studio preliminare alla redazione del piano regolatore.

Il gruppo di opposizione, infatti, sostiene che nell'assumere la delibera il Consiglio non ha fatto riferimento [illegible] un incarico affidato in prece[illegible] ad altri [illegible] professionisti. [illegible] ricorso [illegible] aggiunto anche un'interrogazione [illegible] sindaco, nella quale [illegible] in pratica dove [illegible] finiti i risultati degli studi svolti, regolarmente pagati ai due precedenti incaricati.

Il sindaco, Pellegrino Preioni, ha risposto [illegible] schede contenenti i [illegible] richiesti non sono [illegible] pervenute all'amministrazione. [illegible] che attualmente siano [illegible] possesso del professionista [illegible] In precedenza [illegible] dazione del piano regolatore, architetto Nicola, sostituito dall'attuale ammini[illegible] quando il suo lavoro era [illegible] giunto all'ultima fase.

A Venaria gli ambulanti in guerra con i vigili

Da qualche giorno le multe fioccano salate, per alcuni ambulanti di Venaria. «Ormai da decenni ci piazziamo — dicono — davanti la settimana in viale Buridani e nessuno s'è mai preoccupato di dirci che siamo abusivi: paghiamo regolarmente la tassa di passaggio e il Comune ha provveduto agli allacciamenti per l'elettricità. Lo abbiamo scoperto poche settimane fa — spiegano i fratelli Mitidieri, titolari di un banco di formaggi —. Avevamo [illegible] raggiunto l'accordo che saremmo rimasti qui sino all'avvio della nuova fermata del mercato tornante nelle varie zone della città, ma alcuni ambulanti del mercato "regolamentare" di piazza Don Alberione si sono posti vicino a noi e sono arrivati così, per la prima volta i vigili. Per due settimane ci siamo spostati in piazza Don Alberione ma, visti i magri incassi, siamo tornati qui».

Ma con loro sono tornati anche i vigili che hanno applicato multe per 200 mila lire e hanno minacciato di sequestrare la licenza. Sergio Tedeschi, ambulante e rappresentante dell'Anva Confesercenti: «L'amministrazione comunale sia aperta nella piena legalità. Dal 78 c'è una delibera che sostituì il mercato settimanale in viale Buridani. Nell'81 il regolamento lo ha riconfermato».

LA STAMPA
vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi [illegible] una targa in [illegible] speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un [illegible] unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono [illegible] formati,
uno piccolo (cm 12 x 16,50) [illegible] L. 20.000
uno grande (cm 21 [illegible] 29) [illegible] L. 35.000

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

Orchestra Rai 50 anni

Tre volte la «Nona» di Beethoven

Cinquant'anni fa, il 4 gennaio 1933, l'orchestra sinfonica dell'Eiar di Torino teneva il suo primo concerto pubblico: in programma musiche di Ottorino Respighi, dirette dall'autore.

Per celebrare questa ricorrenza, che coincide con l'11° concerto del programma '82/'83 della Stagione sinfonica dell'Auditorium di Torino, è stato scelto uno dei brani più famosi della letteratura classica musicale, la Nona sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Le tre esecuzioni ora in programma avranno luogo il 6 e il 7 gennaio per gli abbonati alla Stagione sinfonica, e l'8 gennaio, alle ore 17, fuori abbonamento.

Sul podio era prevista dal programma la presenza di un grande direttore, Lovro von Matacic: il maestro ha però dovuto rinunciare a questo impegno per ragioni di salute che lo hanno costretto anche a disdire altri due importanti concerti a Vienna e a Zagabria. La Rai, per offrire al pubblico torinese ed agli ascoltatori di Radio Uno una altrettanto degna esecuzione del capolavoro beethoveniano, ha pensato di un nome nuovo per Torino, quello di Ali Rahbari, uno dei direttori più interessanti della nuova generazione: trentatreenne, iraniano, ha vissuto fino al 1977 a Teheran, dove si è occupato della diffusione della musica occidentale nel suo Paese.

Diego Novelli

Sindaco con nostalgia

Diego Novelli, 51 anni, [illegible] sindaco di Torino. Arrivista all'«Unità» a 19 anni, giornalista per 20, nel '75 è eletto primo cittadino. Sposato, un figlio di 22 anni. Come molti [illegible]ll suo segno zodiacale, è per il razionale che deve arginare, incanalare e spesso [illegible]ocare l'emotività. «Ma [illegible] un triste, come scrivono [illegible] più esatto [illegible] che [illegible] sono un ridanciano... del resto, sì, qui c'è poco da ridere». Ha il gusto della battuta («La mia collezione di campanelli» — ne ha 192, tutti numerati, si dice — si può leggere in due modi: il segno del potere o il segno del "numero". Scelga lei»).

Di questa sua città.

Ama: «L'impegno, la serietà, la sobrietà, la capacità, il carattere della città rispecchia quello meteorologico [illegible] se non è cosmopolita, meglio».

Odia: «Non [illegible], detesto il torinese ipocrita e incorrente, così come detesto il [illegible] o il milanese o il veneziano tipo-certo e incoerente. [illegible] credo agli stereotipi».

Sente la mancanza: «Della mia libertà. Ero un giornalista curioso che osservava non visto; oggi tutti [illegible] osservano, e se non faccio attenzione [illegible] vedo più niente io».

Torino come personaggio: «Mi hanno stretti i personaggi. Non sopporto il ghetto, il clamore, [illegible] il mettersi in vetrina».

Il ricordo: «L'8 [illegible] '43, avevo 21 anni, e [illegible] trovai appeso vivo nelle macerie [illegible] mia [illegible] bombardata. [illegible] bambino [illegible] il suo terrore di fronte alla guerra toccata con mano».

Torino ricreata personalmente: «Il percorso corso Palestro-via Cernaia-corso Vittorio-quartiere S. Paolo, che [illegible] fante volte [illegible] fatto a piedi, di notte, camminando per ore, [illegible] tornare a casa dal giornale. Oggi lo faccio [illegible] macchina ufficiale, autista e scorta... si chiama nostalgia».

l. d. p.

APPUNTAMENTI MUSICALI E TEATRALI DELLA SETTIMANA

Gundula Janowitz in concerto

MUSICA

Mercoledì — Al [illegible] grande appuntamento [illegible] il soprano [illegible] Janowitz accompagnata [illegible] pianoforte [illegible] Irwin Gage. [illegible] soprano interpreterà liedr [illegible]

Gundula Janowitz, una regina dei Lieder

[illegible]nna e Wolf. Nata a Berlino [illegible], la cantante è una delle maggiori interpreti attuali di lieder. I critici l'hanno paragonata alla insuperabile Elisabeth Schwarzkopf. Il [illegible] registrato dalla Rete 2 tv. E' organizzato dall'Unione musicale.

Venerdì — Al Colosseo Teatrali di Franco Cajfano [illegible] — [illegible] Conservatorio concerto [illegible] violinista Massimo Belli e del pianista Silvio [illegible]. Musiche di Dvorak e Grieg. E' un'iniziativa [illegible]ini per lo «Spazio [illegible] VII».

[illegible]

[illegible] — Al teatro Alfieri Aldo e Carlo Giuffrè presentano «I casi sono due» di Curcio. Repliche sino [illegible]3. [illegible] Gobetti fino al 9 la Cooperativa attori e tecnici mette in [illegible] «Varietà in varietà» di [illegible] Fusco e Attilio Corsini

LE MOSTRE D'ARTE

Dalla Moldava al Po in chiave di violino

Luigi Le Voci: dalla Moldava al Po («Deriarico», piazza Carlo Felice 19, sino al 29 gennaio). Calabrese di Castrovillari (n. 1936), dove di tanto in tanto fa ritorno quasi per ritrarsi alle fonti della sua sensibilità, nel dopoguerra Le Voci s'era trasferito a Torino dove si laureò in architettura.

Dal disegno architettonico, evocato spesso col più asciutto tratto di penna subito intriso della luce degli inchiostri colorati che predilige, egli è poi passato a quel suo genere di pittura, squisitamente calligrafica, coltivata col gusto d'un estroso viaggiatore. Per anni ha lavorato tra Torino, Milano e Parigi; ma ha vagabondato anche da Praga a Vienna, a Venezia e a Salisburgo, tutte città nelle quali suoni e colori sono di casa.

La mostra con cui è tornato a Torino è ricca di queste impressioni musicalmente elaborate nel passare da un luogo all'altro: da un *Ponte sulla Moldava* alla torinese *Gran Madre di Dio*, dalla *Cattedrale di Salisburgo* a *Notre Dame* e a *Piazza San Marco*, in una sorta di rapsodica scorribanda tra scampoli di architetture, figure d'angeli e di ballerine, coi ricciolo e le «f» di risonanza d'un violino che ritornano naturalmente al singolare» in omaggio a Mario Fogole che l'ha ospitato nella sua galleria, ma che nel violino aveva d'altra parte trovato la sua originale vocazione.

Thierry Delaroyer («Centro culturale Franco-italiano», via Donati 5, sino al 12 gennaio), nato a Parigi nel 1948, «borsista» nel 1976-78 all'Accademia di Francia a Roma, espone a Torino alcuni significativi dipinti recenti, nell'ambito di un programma dedicato ai giovani pittori che il Centro intende presentare come interpreti delle più diverse tendenze dell'arte francese contemporanea. Nelle tele di Delaroyere è soprattutto il colore a fingere l'effetto d'uno spazio prospettivo dando vita ad immagini compositive a loro modo organiche se sembrano trascrivere certe forme vegetali nella chiave d'una energia luminosa.

Walter Jerrolino («Darico», Galleria Subalpina, sino al 9 gennaio), nato nel Ferrarese trentott'anni fa e passato brevemente per le aule di Brera prima di stabilirsi nella campagna intorno a Torino, è di quei pittori che, forti d'una non comune abilità tecnica, ne hanno fatto lo strumento d'una visione di carattere illusionistico che trova le sue più persuasive realizzazioni neppur tanto nel colore quanto nel modulato chiaroscuro delle sue opere.

I tappeti figurali («I segni» via S. Teresa 20, sino al 15 gennaio) che, prodotti tra la fine del secolo scorso e i primi anni del '900, provengono, via Samarcanda, dal Sinkiang e dal più lontano Sultyan, rappresentano dei motivi floreali con gli immancabili vasi disposti su dei tavoli. Chiamati «pao - tao», son considerati messaggeri di pace, per il fatto che il nome cinese che indica il raso, «p'ing», ha lo stesso suono della parola che significa pace.

an. dra.

DAL 28 DICEMBRE AL 15 GENNAIO
CAUSA SFRATTO
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI, 71 - TORINO
ANNUNCIA
LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO
SCONTI DAL 30 [illegible] AL 50%

[illegible] pelle	1.350.000	Camera letto [illegible]	[illegible]
Armadioni veneziani	[illegible]	Materassi ortopedici	[illegible]
Letti ottone	320.000	Materassi molle	[illegible]
Soggiorni componibili 8 pezzi, tavolo, 6 sedie	750.000	Soggiorni classici 8 pezzi, tavolo, 8 [illegible]	[illegible]
Camera letto	1.280.000	Scarpiere	60.000
Divani [illegible] matrim.	[illegible]	Poltrone letto	150.000
Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 [illegible]	1.380.000	Divani [illegible]	150.000
Camere ragazzi	[illegible]	Armadi	150.000
		Salotti matrimoniale	490.000

e mille [illegible] occasioni
OCCASIONE UNICA - APERTO POMERIGGIO 15 - 20

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma [illegible] - Telefono 517.058
[illegible] di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia

Gli instabili del cabaret

Al «Prinz» di via Cumiana 11, da stasera a venerdì 7 si replica «Cabaret», fedelissima trasposizione recitata e tagliata dell'omonimo film, presentata con buon successo la scorsa stagione da «Compagnia Instabile» del locale.

Filippo Vallone, ideatore e regista [illegible] spettacolo, ha messo a dura prova la resistenza dei 12 interpreti, [illegible] non professionisti, provando per un mese di fila davanti ad un monitor tv che [illegible] la [illegible] originale del film.

Particolarmente curati anche il trucco e i costumi realizzati da «Moraburo», riproducenti con sufficiente credibilità l'atmosfera decadente di certi ambienti della Berlino Anni 30. In tre quarti d'ora di spettacolo vengono riproposte tutte le geniali invenzioni [illegible] Bob Fosse, dal brano d'apertura «Willkommen», strideute e aggressivo, al [illegible] «Mein Herr» come le famose sedie, passando per il movimentatissimo (grazie alle luci stroboscopiche) «Two ladies/fino all'arcinoto duetto fra Sally e Joel, «Money money», con lancio di dollari sul pubblico.

Finale sulle «caduta degli dei» con stanche ballerine che si aggruppano disperatamente alla più alta di loro, vestita [illegible] marinaio e ipotetico [illegible] chiavero [illegible] [illegible] Germania [illegible] [illegible] attacco dalla follia hitleriana, mentre [illegible] colonna sonora sfuma tra deliranti discorsi e rumore di bombardamenti

m. g.

I martedì al Tuxedo

Proseguono i martedì del Tuxedo [illegible] «E' sole caldo». Questo il programma per il mese di gennaio. Martedì 4 [illegible] dell'Epifania con proiezione su schermo gigante del film «Casablanca» e del videotape «Walt Disney Show». [illegible] festa della lena. Ridere [illegible] proiezione del film «Ombre Rosse» e del videotape «La pantera rosa».

Martedì 11 festa [illegible] Cral Bip e omaggio floreale alle signore. **Martedì 25** [illegible] degli studenti greci residenti a Torino. Sarà proiettato il film «Jamais le dimanche» e il videotape «Braccio di Ferro».

Ingresso per il prossimo martedì aperto a tutti: costo del biglietto lire 3000.

Gli storici ricordi dello Stabile

Correva l'anno [illegible] quando la Regione Piemonte acquistò l'archivio [illegible] rivista «Il dramma» per affidarlo al Teatro Stabile. Così nacque il Centro Studi [illegible] Teatro Stabile di Torino, uno dei pochi in Italia, che ancora oggi, nella sede di via Bogino, [illegible] gie testimonianze storiche e bibliografiche [illegible] è, come dice il direttore culturale [illegible] Ferrero, «un punto di riferimento dell'informazione, del dibattito, della promozione culturale del teatro in città».

Certo conservare qualcosa [illegible] quella che si [illegible] [illegible] la «fragile arte effimera» non è facile: rimane ben poco di un allestimento teatrale una volta finiti [illegible] spettacoli. Tutto diventa importante: [illegible] copioni, alle note di regia, dalle fotografie, ai manifesti. Così che quando si [illegible] [illegible] sala [illegible] Centro, piena com'è di bozzetti di scena e modellini, pare d'essere a Lilliput e in attesto sulle scalinate sembra quasi di scorgere un Amleto di [illegible] pallidi, mentre [illegible] fronte Mirandolina si diverte a far girare la testa agli avventori della sua locanda.

Ma questi non sono che «inediti», come li chiama Pietro Crivellaro segretario del Cst, «l'ideale sarebbe una serie di videotapes». In attesa comunque di «più moderni sistemi», l'Archivio Documentario [illegible] si [illegible] di illustrare il teatro rappresentato) possiede più [illegible] mila buste [illegible] [illegible] ogni spettacolo) ed è arricchito da un archivio storico, dalle collezioni [illegible] riviste [illegible] [illegible] esteri, da una sezione [illegible] copioni [illegible] una di registrazioni.

Altro orgoglio la Biblioteca Lucio Ridenti (fondatore [illegible] «Il dramma» ereditata dalla Biblioteca [illegible] Centro Studi che integra e completa [illegible] novità una raccolta «più [illegible] amatore che [illegible] studioso». I pezzi [illegible] [illegible] molti tra gli ottomila volumi: dai testi del '700, ai libri con dedica firmata Duse [illegible] D'Annunzio. Questo è a disposizione del pubblico (dalle 9-12,30 - 15-18,30) ma forse [illegible] tutti ne [illegible] conoscenza a parte [illegible] «addetti [illegible] lavori» che [illegible] trovare non solo il materiale ma anche la «consulenza» per le [illegible] di laurea o [illegible] spettacoli che devono allestire.

Il Cst [illegible] per mostre, seminari, convegni.

d. f.

Canova
ALTA MODA PRONTA UOMO-DONNA
VENDITA PROMOZIONALE di fine stagione sconti [illegible]
Via S. Teresa 12 (ex [illegible]47 407)

I buoni investimenti [illegible] sempre più rari
ALLEANZA LOMBARDA
e vi garantiamo la massima redditività [illegible] vostro investimento
Interpellateci per informazioni e preventivi
LOMBROS
Uffici e allevamenti VIA BUSSA 30 FIANO (TO) (011) 922.736

OGGI A VINOVO
CORSE DI TROTTO
Inizio ore 14,30
Abbonamento 7982
Tribuna [illegible] - [illegible]

L'abbonato a La Stampa si sceglie i 6 più bei film dell'inverno e li vede gratis
LA STAMPA
Abbonarsi rende

Il mondo del taccuino

Movie Club — Dal 4 al 14 [illegible] al Movie Club di via [illegible] Amedeo, si svolge il «Warner Bros Festival» (1927-1960). Domani conferenza stampa per illustrare il programma. Al termine proiezione del film «The jazz singer» di Alan Crosland con Al Jolson (ore 11).

Amici dell'arte — Nel dicembre scorso s'è svolta l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione amici del Museo dell'auto Carlo Biscaretti di Ruffia. Sono state rinnovate le cariche sociali. Presidente è il dott. Alberto Bersani, vicedirettore comandante Augusto Costantino. Consiglieri Walter Fenoglio, Giancarlo Amari, Giancarlo Forneris, Mario Lana, Piero Rabaglio.

Prenotazioni — [illegible] mercoledì 5 gennaio, nella biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49, si prenota per «E lì per conquistar si sottomette» di [illegible] Goldsmith. Lo spettacolo, in [illegible] al Teatro Carignano da martedì 11 gennaio, è prodotto [illegible] lo Stabile di Genova. Regia di Marco Sciaccaluga. Fra gli interpreti Ferruccio De Ceresa e Lina Volonghi.

Pigmalione a Torino

«Pigmalione», il film inglese tratto nel [illegible] dall'omonima commedia di George Bernard Shaw, circolerà presto sui teleschermi nazionali. Al [illegible] Rolfilm [illegible] Torino è terminato il doppiaggio in lingua italiana, e la pellicola, è stata ceduta a un network.

«Pigmalione» è un'opera singolare, per almeno due ragioni: porta la firma di Leslie Howard alla regia, insieme con quella di Anthony Asquith, l'autore di «Addio Mr. Harris» e «Una Rolls-Royce gialla», Leslie Howard, inoltre, è anche protagonista, nella parte del signor Higgins.

Con il doppiaggio di «Pigmalione», la Rolfilm, una casa di produzione [illegible] grafica operante dal 1962, allarga la propria attività a un settore che a Torino ha sempre avuto scarse possibilità professionali, [illegible] eccezione [illegible] sala di doppiaggio della Fonit.

Gli attori, che prestano la voce agli interpreti del film, sono Danilo Bruni, nella parte di Higgins, Stefania Fairuno (Eliza) e Vittorio Bonicco (colonnello Pickering).

Un mensile per piemontesi

Sulla scia di varie iniziative culturali, tendenti a riscoprire e valorizzare il dialetto, il 1983 si apre con una piacevole sorpresa per gli [illegible] piemontese. [illegible] edicola «Piemontèis Anchuj», mensile [illegible] e [illegible] pie[illegible], edito dal Centro Studi [illegible] e diretto [illegible] Camillo Brero, poeta e autore di numerose opere sulla letteratura piemontese.

«Piemontèis Anchuj», che inizialmente uscirà a quattro pagine (che div[illegible] otto, a partire [illegible] aprile), è scritto tutto in piemontese. «L'esperienza insegna — dice Brero — che i giornali metà in italiano e metà in piemontese non raggiungono lo scopo che ci siamo prefissati, [illegible] rilanciare la poesia e la letteratura piemontesi e riportare il linguaggio alla sua purezza originale. Tradurre il dialetto è un po' tradire la lingua».

I redattori del nuovo mensile hanno voluto porre una particolare attenzione alle scuole, cui è riservata l'ultima pagina del giornale, che ospiterà scritti e poesie degli studenti.

«Piemontèis Anchuj», che ha diffusione regionale, sarà reperibile presso i più importanti punti di vendita, a 500 lire. Nelle scuole verrà inviato gratuitamente.

f. bis.

Le televisioni private

GRP

10.30 Telefilm Cuore selvaggio
12.15 Vangelo festivo
12.30 Telefilm Gli antenati
13 — Telefilm Lupin III
14.05 Vivere corre
16.05 Telefilm Marco Polo
16.25 Telefilm La banda dei vecchi
19.05 Magic Circus
20.15 Tutto cinema
20.30 Telefilm Bonanza
21.30 Telefilm La donna bionica
22.30 Film Stringimi forte papà con J. Monti, W. Brochard
24 — Cabaret Arlz
1 — Film Canterbury proibito
2.30 Film La banda degli onesti
4 — Film La Bravata
5.30 Film Campane a martello

Telesubalpina

15.35 Telefilm Megalomen
16 — Film Tarzan e i segreti della jungla
17.35 Film I cinque topi d'oro
19 — Incontri con Umberto Giordano
19.45 Il ventaglio
20.30 Film Il tentatore dello spazio
22 — Film La donna per una [illegible]

Studio Nord

13.15 Telefilm Tocco a te Milord
14.15 Cartoni
14.45 Film Le mani sulla città
16.10 Telefilm Topos e la Milord
17.15 Film Duello a San Antonio
19.15 Telefilm Black Beauty
19.40 Cartoni
20.10 Telefilm Tocco a te Milord
21 — Il giorni e Studio Nord
21.30 I fantasmi del Bengala con Gary Cooper

R 1 TV

14.25 [illegible]
15.30 Telefilm Una famiglia americana
16.10 Documentario: C'era una volta l'uomo
16.35 Sitio
17 — Film La classe [illegible] con Peter O'Toole
18.30 Varietà
19.15 Brevissima attualità settimanale
20.30 Sceneggiato Gli emigranti
21.35 Film Balocchi violenza
23 — Stasera mattina

Sophia Loren nel film «Arabesque» (21,30) in [illegible] su [illegible] Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

10.15 Film Perle T. con G. Montgomery
12 — Incontro di boxe
13 — Telefilm C.H.I.P.S.
14 — Telefilm Piccola città
14.50 Telefilm Falcon Crest
15.45 Bim Bum Bam
18.30 Telefilm Operazione lampo
19.30 Telefilm Buck Rogers
20.30 Telefilm Falcon Crest con Jane Wyman
21.30 Film Arabesque di Stanley Donen con S. Loren, G. Peck
23.30 Film Cenerentola a Parigi di Stanley Donen con A. Hepburn, Fred Astaire

Tele Malta Canale 60

18.30 Sherlock Holmes
19 — Gli appuntamenti di Tele Malta
19.15 Magia moderna
19.30 I ragazzi della montagna
20 — Telex - Attualità
20.15 Cartoni
20.30 Jennie, lady Randolph Churchill
21 — Film Palla di Piccolo Rossetto
22.40 Paesi del Piemonte

Videogruppo

10.30 Film Hes [illegible]
12 — Telefilm [illegible] come da sei milioni di dollari
13 — Film La scorpella di vetro con Leslie Caron
14.55 Grandi Usa
17 — [illegible]corriere
17.30 Film Hong Kong un addio
18.30 Telefilm Doris Day
20 — Telefilm Rin Tin Tin
20.30 Film Il principe e il povero, [illegible] Claude Rains, Errol Flynn
22.30 Le [illegible] [illegible] notti[illegible]
23 — Telefilm Un [illegible] da sei milioni di dollari
24 — Film della notte

Telecity

8.30 Cartoni
8.30 Telecasa
10.30 Telefilm Laura
11.50 Telefilm La famiglia Addams
12.20 Telefilm La strana coppia
12.50 Cartoni
13.50 Telefilm La strana coppia
14.20 Telefilm L'incredibile Hulk
15.15 Film Associazione [illegible] radio
17.20 Cartoni
18.45 Telefilm Custer
19.50 Smart
20 — Telefilm La strana coppia
20.30 W le penne
23.30 Film Hotel Sahara

Videogruppo [illegible] e 26

13.25 Film A tu per tu con una ragazza scomoda
15 — Programmazione
15.10 Film La dolce pelle di Yvonne
16.30 Film E la donna creò l'uomo
17.45 Documentario
18.10 Cartoni
19.10 Speciale
19.25 Jess e Torino
20.15 Appuntamento con lo spettacolo
20.45 Telefilm Famiglia in allegria
21.35 Telefilm La casa dell'avvocato [illegible]
22.25 Documentario canadese
22.50 Preselezione
23 — Film Il settimo Regalo

[illegible]

10 — Film La tigre del sette mari
11.30 Il Discoviere
12 — Cartone
12.30 Primissimissima
14.30 Telefilm Combat
15.30 Cartoni
16 — Telefilm L'uomo con la valigia
17 — Cartoni
17.20 Speciel Grace Jones Live
18 — Telefilm Missione Impossibile
19 — Cartoni
19.30 Centro correnti
20 — Telefilm Situation Comedy
21 — Film Fuoco sulla città con W. Holden, Il O Buon Angelo Sirian
22 — Telefilm Il gioco della polizione
22.30 Echo settimana
22.50 Film Candida erotica
[illegible] Top secret strip
1 — Film L'uomo della porta accanto
2.30 Prima mercato

Quinta Rete

11.30 Telefilm Joe Forrester
12.30 Cartoni
14 — Film Anney Darolia
16 — Telefilm Maude
16.30 Telefilm [illegible] signor Howard
17 — Cartoni
18.30 Telefilm [illegible]
19.30 Telefilm Kiss Kiss
20 — Telefilm [illegible] sottovoce
20.30 Film La famiglia Trapp con H. Lawrence
22.15 Sceneggiato L'enigma più vicino di [illegible]
23.15 Film Agente X 83, operazione Atlantide

RTA

15.30 Film Come svaligiammo la Banca d'Italia con Franchi e Ingrassia
17 — Telefilm [illegible] [illegible] Show
18.30 — Telefilm Medical Center
19.30 Telefilm Sulla strada della California
20.30 Film [illegible] in Italy con [illegible], Borgnine, Sylva Koscina, Virna Lisi, Catherine Spaak
22.15 Telefilm F.B.I.
23.30 Commedia I pionieri del [illegible] con Cameron Mitchell, Glynis Johns, Rex Thompson

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Annunci Economici Facili
La Stampa offre [illegible] nuovo servizio: gli annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare [illegible] pagamento presso [illegible] più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento [illegible] vostro annuncio è in buone mani.
6502165
LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

AFFOLLATISSIMI I [illegible] LOCALITA' PIU' [illegible]

Brindisi scacciacrisi per San Silvestro Due lieti eventi all'alba del nuovo anno

Unico cruccio: in Val Curone e Val Borbera è mancata la neve - Il primo bimbo del 1983, in provincia, è nato alle 7,10 all'ospedale di Tortona: si chiama Emanuele Gatti - A Casale, venti minuti dopo è venuto alla luce Davide Perucca

Emanuele Gatti con la mamma all'ospedale di Tortona

Pallavicino. Quattro graziose ragazze festeggiano il nuovo anno con il tradizionale brindisi

ALESSANDRIA — E' un bimbo — Emanuele Gatti — il primo nato del 1983 in provincia. E' venuto alla [illegible] alle 7,10 di ieri, alla maternità dell'ospedale di Tortona, figlio di Elena Linares e Luigi Gatti, che abitano in città. Al momento del parto pesava 3025 grammi. Ha battuto di poco minuti Davide Perucca fino alle 7,30 e pesa 3700 grammi nato all'ospedale "Spirito" di Casale. Davide è figlio di Angelo Perucca, impiegato, e Grazia Fiorini, dipendente della Coop, abitanti nella frazione [illegible] di S. Germano. Due piccoletti, venuti alla luce nello spazio di pochi minuti, poi nessun altro parto in provincia, a confermare le previsioni che indicano sempre più accentuata la flessione della popolazione residente: abitanti persi in dieci anni, dal '71 all'81, e altri duemila nell'anno appena concluso proprio per il persistente saldo negativo [illegible] morte e nascite.

Dopo Emanuele e Davide, la cicogna ha già ripreso per il primo giorno dell'anno. Più intensa, invece, è stata la sua opera l'ultimo giorno dell'82. All'ospedale alessandrino, reparto ginecologia, una nata (alle 7 del 31) Federica Ludico di Cesare e di Giuseppina Donano, mentre alla clinica "Villa Salus", alle 12 e 40, è arrivata Emilia Maria Bettaglia di Gianfranco e di Francesca Sacco (figlia del [illegible] imprenditore Remo Sacco, di Spinetta Marengo, per tanti anni presidente dell'Alessandria calcio).

All'ospedale di Acqui, dove non si sono avuti nati il primo dell'anno, il 31 dicembre, alle 8, era nato Iacopo Traverso di Giuseppe e di Ida Trombelli; l'ultimo arrivato dell'81 a Casale è una bimba, Margherita Zambrino di Franco, progettatore elettronico, e Giancarla Gasperini, casalinga, abitanti in via Italo Rossi.

Ultimo dell'82 a Novi Ligure Riccardo Bilano, nato alle 19 del 31, figlio di Giorgio e Giuliana Punaro, entrambi impiegati e abitanti a Cassano Spinola in via Sobrero 10. Cicogna inattiva, invece, sia a Valenza Po (l'ultimo nato risale a prima di Natale) che a Ovada.

Il primo nato del 1983 a Voghera è una femminuccia. E' venuta alla luce alle 9 di ieri nel reparto maternità dell'ospedale. Si chiama Deborah; la madre è Cinzia Stelfilippi, di 18 anni, abitante a Casteggio.

Ricordiamo ora che il 1982 è arrivato in provincia di Alessandria in modo abbastanza tranquillo, in allegria, avendo voluto tutti — o quasi — scordare le preoccupazioni, le crisi, le notizie tragiche, almeno nella notte di San Silvestro. Anche nessun incidente, ad eccezione di un assurdo episodio nella frazione casalese di Popolo. Protagonista e vittima Paolo Ricca, 38 anni, [illegible] tante di Cantone Grassi. La notte [illegible] San Silvestro un'auto è entrata nel cortile di casa sua, con alcuni giovani a bordo evidentemente allegri e particolarmente rumorosi. L'uomo è sceso e li ha pregati di non disturbare, perché il suo bambino di 18 mesi stava dormendo; per tutta risposta i giovani [illegible] sono balzati addosso, picchiandolo e lungeggiando. All'ospedale di Casale a Paolo Ricca è stata riscontrata la lussazione di una spalla.

Migliaia di alessandrini hanno salutato, nel capoluogo e in tutta la provincia, l'anno appena trascorso e il 1983 in modo rigorosamente tradizionale: abbuffate con i locali in Val Borbera ed in Val Curone, come nell'Acquese, nell'Ovadese, nel Casalese — oppure in maratone di ballo nel dancing e nelle discoteche. E' mancata purtroppo, per alcune località dell'alta Val Curone e dell'alta Val Borbera, la neve, scesa nei giorni più freddi.

Franco Marchiaro

Tormentato il futuro politico ed economico della città

Lady Carima fa le carte a Valenza e ai suoi big

Secondo la maga cadrà il presidente degli orafi, ma non il sindaco

Luciano Lenti

VALENZA — *L'83 non dovrebbe essere un anno molto tranquillo per i valenzani. Gli appuntamenti importanti: a primavera, le elezioni amministrative, che, dopo la spaccatura in giunta comunale fra psi e psi, promettono scintille. Nello stesso periodo dovrà essere rinnovato il direttivo dell'Associazione Orafa, «potere ombra» cittadino.*

Senza contare i tanti problemi dell'Area Orafa [illegible] Affari che [illegible] prossimi mesi dovrebbero ricevere un impulso decisivo. Sono tutti momenti che potrebbero comportare svolte importanti nella vita della «città dell'oro». I valenzani da qualche tempo, ormai, hanno cominciato a fare pronostici su come andrà l'83. Ma saperlo ora è impossibile.

Il meglio è impossibile se ci si affida alla logica. [illegible] sono però parecchie persone che, un po' per curiosità, un po' per divertimento, non esitano ad interpellare il mondo dell'irrazionale anche noi abbiamo chiesto ad una delle più note «maghe» valenzane, «Lady Carima», di «fare le carte» alla città ed a qualche personaggio chiave.

Ne è venuto fuori un groviglio che presentiamo nei suoi aspetti più interessanti, con la sola pretesa [illegible] verificare, tra qualche mese, se le previsioni erano esatte.

Per Valenza, Carima «vede e prevede» fertilità, grandi disponibilità di denaro (in quantità di nuovi ma anche «spese eccessive per rapporti amorosi mercenari». L'orefi[illegible] osservi [illegible] «tregua nel mobilemercato», prosperità per chi commercia con l'estero, fervore edilizio e «fulcia in fundo» [illegible] giustizia preveda sui lodi.

Meno stabilità le previsioni per alcuni personaggi della vita cittadina. Il sindaco, il comunista Luciano Lenti (nato il 2 febbraio del '26, è un Acquario), «è molto preoccupato[illegible] ma sarà ottimista e concorde» e [illegible]: «perché false certezze di tutto cadere ma non ci riuscirà[illegible]». Un buon anno per il sindaco, meno forse per il presidente dell'Aov, Paolo Staurino, che non [illegible] riconfermato «perché qualcuno [illegible] tramando le scarpe; tutti [illegible] diventeranno nemici». Ma si riferì [illegible] il lavoro.

Infine Stefano [illegible], [illegible] dighiere comunale repubblicano, e «vice» [illegible] Staurino, [illegible] un angelo [illegible]: bene il lavoro, eccezionale il resto, perché «saprà sfruttare la psicologia [illegible] avversari [illegible] una buona dose di diplomazia».

Sarà lui il nuovo presidente dell'Associazione Orafa? A questa domanda Carima non ha risposto lasciandoci il dubbio che in fondo sia stato solo un gioco.

p. b.

Alessandria — Mi terrà a casa Silvano. Il 19 e 20 febbraio prossimi la prima di selezione del «Concorso Arti Nove» a carattere nazionale di sei registi provenienti da altrettanti Cineclub per la provincia di Alessandria, Asti e Torino. I partecipanti [illegible] in 8 categorie, dagli [illegible] 18 ai «classificati Pisa».

Valenza - Il maresciallo Nicolino Di Summa, da cinque anni comandante la stazione carabinieri, è stato promosso al grado di maresciallo maggiore. Il maresciallo Di Summa da 24 anni presta servizio nell'Arma.

L'ha deciso il sindaco di Ovada

Il rifugio di Mornese ospiterà i cani e i gatti della vedova di Pertini

Marie Ighina

MORNESE — *Il testamento di Marie Ighina, tenutaria vedova vedova vedova del presidente della Repubblica Sandro Pertini morto un paio di settimane fa, non ha lasciato tutti soddisfatti. Animalista della sezione di Italia Nostra ed appassionata ecologista, Marie Ighina amava molto anche gli animali, possedeva due cani e sei gatti, ma di loro nelle disposizioni testamentarie non si è ricordata.*

Il sindaco di Ovada (il Comune è stato il maggior beneficiario dei lasciti) ha chiesto così ospitalità per gli otto «quattrozampe» a Francesco Aldo Mazzarello, l'amico degli animali di Mornese, che accoglie nel suo «rifugio» quasi cento tra cani e gatti.

«Amo troppo cani e gatti — dice Mazzarello — per rifiutare, pur preferirei che ci si ricordasse di me non solo quando si ha necessità di piazzare qualche animale rimasto orfano, perché il loro mantenimento costa in sacrifici e denaro e pochi mi hanno aiutato finora».

Anzi, per la sua passione, Mazzarello ha affrontato ed affronta parecchie «grane». I vicini non lo vedono di buon occhio, ricorda di lui c'è una denuncia per schiamazzi; inoltre ha rinunciato alla sua attività (aveva un'impresa di trasporti pubblici) ed ai pochi tratti lasciatigli dalla famiglia per mantenere le spese necessarie al «rifugio».

Lo aiutano un paio di medici ed una parrucchiera di Castelletto d'Orba, oltre ad un ristorante di Pozzolo, altrimenti non riuscirebbe a cavarcela. «Mantenere un cane — sottolinea — costa almeno mille lire al giorno».

Comunque, Francesco Aldo Mazzarello continua a preferire i suoi animali agli uomini. Sul cancello del rifugio ha appeso il regolamentare cartello «Attenti al cani», ma vi ha aggiunto un abitino «non mordete!».

All'interno, per equità, ha poi sistemato un altro cartello: «Cani attenti, quelli [illegible] mordono».

p. b.

La disgrazia è avvenuta in strada vecchia Costa ad Ovada

Diciottenne precipita dalla finestra muore il bimbo che portava in grembo

La ragazza (in gravi condizioni) è ricoverata all'ospedale S. Antonio - Domestica in casa [illegible] un novantenne che non si è accorto di nulla - Indagini della magistratura

OVADA — Francesca Sgotto, 18 anni, originaria di Piladella (C[illegible]) e abitante in strada vecchia Costa 8/C, è caduta dalla finestra del secondo piano di un palazzo del centro, ed ora è ricoverata in ospedale in gravi condizioni. La giovane era in [illegible] stato di gravidanza, ed il bimbo è nato morto, poco dopo il ricovero della madre nel reparto ostetrico-ginecologico del «Sant'Antonio».

Erano circa le [illegible] dell'altra sera, quando la Sgotto, occupata come domestica a ore presso il pensionato Arturo Bozzano, 90 anni, che abita in via Piave 113, è salita sul davanzale della finestra, al secondo piano, ed è precipitata nella strada, dopo un volo di oltre 7 metri.

Arturo Bozzano, che vive solo, non si è accorto di nulla, tanto che quando ha visto la finestra aperta, con la sedia appoggiata, si è [illegible] a chiederla: si è reso conto dell'accaduto, quando è stato informato dai vicini di casa.

Intanto, Francesca Sgotto veniva trasportata con un'autolettiga della Croce Verde al pronto soccorso dell'ospedale, poi i medici, considerate le sue condizioni, la trasferivano al reparto ostetrico, dove partoriva.

Secondo i medici, la giovane lotta ora già fra la vita e la morte, anche se il bambino è nato morto. Ma la ragazza è ancora in pericolo di vita.

Sulla disgrazia sono in corso indagini da parte della magistratura.

Il vescovo incontra i sindacati

ALESSANDRIA — Una giornata [illegible] per riflessione sarà dedicata dalla Curia alessandrina ai problemi del occupazione locale.

Lo ha annunciato il vescovo Ferdinando Maggiolini, dopo l'incontro con una delegazione [illegible] sindacalista Cgil-Cisl-Uil.

Ha qui la decisione di coinvolgere nel problema l'intera comunità cristiana, lasciando per domani 3 gennaio la giornata di preghiera [illegible] condo piano, ed è precipitata nella strada, dopo un volo di oltre 7 metri.

Arturo Bozzano, che vive solo, non si è accorto di nulla, tanto che quando ha visto la finestra aperta, con la sedia appoggiata, si è [illegible] a chiederla: si è reso conto dell'accaduto, quando è stato informato dai vicini di casa.

Intanto, Francesca Sgotto veniva trasportata con un'autolettiga della Croce Verde al pronto soccorso dell'ospedale, poi i medici, considerate le sue condizioni, la trasferivano al reparto ostetrico, dove partoriva.

Secondo i medici, la giovane lotta ora già fra la vita e la morte, anche se il bambino è nato morto. Ma la ragazza è ancora in pericolo di vita.

Sulla disgrazia sono in corso indagini da parte della magistratura.

Astigiano a giudizio per [illegible] colpose

L'incidente avvenne a Bassignana, sul [illegible]

ALESSANDRIA — L'impiegato Franco Giovanni Novarese, 45 anni, Asti, dovrà rispondere di omicidio colposo: l'uomo è il proprietario di una barca che nel giugno scorso si rovesciò nel Po circa a Bassignana trascinando in acqua tredici persone, una delle quali morì. Lo ha rinviato a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli che il giorno seguente alla sciagura (solo il pronto intervento di alcuni pescatori e dei carabinieri evitò una tragedia ancora più grave) gli notificò nei suoi confronti ordine di cattura.

All'impiegato astigiano si contesta di aver caricato sulla barca evidentemente il doppio del numero di persone consentite e di aver dimostrato «imperizia e imprudenza» non ripetendo un'esercitazione di salvataggio che aveva provocato l'affondamento.

Anche l'impiegato romanese Igor Franco Grillone, 36 anni, pure abitante ad Asti, la tredicesima persona, tutte campeggiate [illegible] un'associazione culturale che, fra le proprie attività, ha anche quella di girare film amatoriali. Il 19 giugno scorso si trovano a Bassignana per girare le scene di una pellicola-denuncia su un naufragio in mezzo al fiume.

Indossavano tutti pesanti e ingombranti costumi e a complicare del tutto, per ritornare a riva furono tutti costretti dal Novarese su una barca a fondo piatto.

Dopo pochi minuti il barcone si rovesciò e i cinque chilometri dividevano la gente da quel punto profondo circa dieci metri, alcuni non sapevano nuotare. Tutti erano impacciati dagli abiti e sarebbero certamente annegati se alcuni pescatori, il pensionato Ghelfo Rossi Alessandria, via Piotti, e i fratelli Pagandolo di Frascata di Valenza, erano corsi in loro soccorso per accogliere, non si hanno dettagli in merito, i naufraghi che si trovavano nella [illegible] per metri profondità.

Al dibattimento [illegible] costituirà [illegible] chiederà un risarcimento quantificato in [illegible] danni.

r. c.

[illegible]

VARZI — Ennesimo incidente stradale sul dosso della Rimembranza, alle porte del paese. Vittima è stato questa volta il tecnico dell'Alitalia Giambattista Tamburini, 38 anni, abitante in via Di Dentro. L'auto «131» da lui guidata, giunta [illegible] sommità del dosso [illegible] sinistra (sarà, è letteralmente devastata.

Estratto dal rottame dell'auto, Giambattista Tamburini è stato portato privo di sensi all'ospedale, dove [illegible] sotto stato riscontrato trauma giugulare alle gambe, alle braccia.

L'edificio sarà finito entro l'anno

Tiglieto [illegible] a primavera sei aule della scuola media

TIGLIETO [illegible] — «*Mi auguro che il 1983 non sia solo l'anno di inaugurazione della prima parte della scuola media, ma quello in cui si darà inizio all'opera di completamento dell'edificio*».

Così afferma il sindaco Severino Scaglioti, ricordando come la nuova sede scolastica potrà ospitare un [illegible] maggiore di alunni — con l'inserimento degli studenti di Frassinetto Po — oltre agli attuali 117 di Tiglieto, Borgo San Martino, Valmacca, Rivalta, Bozzole e Pomaro.

Per gli ultimi [illegible] relativi al completamento [illegible] primo lotto dei lavori di costruzione [illegible] edificio, si svolgerà nei primi di gennaio un incontro tra i rappresentanti del Consorzio scuola [illegible], gli amministratori del Comune e l'assessore regionale Luigi [illegible].

Poi, in primavera, è previsto l'inaugurazione delle prime sei aule, [illegible] professori, segreteria, presidenza, e di una delle due palestre [illegible] progetto.

L'edificio ospiterà anche le tre classi già dislocate all'interno del Palazzo comunale. I lavori del primo lotto costano circa 200 milioni, cifra che dovrebbe essere corrisposta dalla Regione. Il Comune ha già contribuito con 50 milioni, accollandosi le spese per la sistemazione della strada e delle fognature che servono alla scuola.

«E' già stato svolto circa il 40 per cento dei lavori — conclude il sindaco Scaglioti — *Il complesso, a un piano, sarà servito da tre ingressi indipendenti. In fase di completamento, sono poi altri otto locali, che mancano però ancora di intonaco e pavimenti. Per portare a termine l'opera, è necessaria un'ulteriore spesa di circa 300 milioni: la scuola sarà così composta da circa 14 aule, che potranno accogliere tutti gli studenti della zona*».

g. d.

Due ragazze muoiono asfissiate dal gas a Romagnese

Il servizio in altra pagina

Spettacolo [illegible] compagnia Perdatemp

«Amici di Sale, ridete Vivrete più a lungo»

SALE — «*Ridere per vivere a lungo*»: è questo l'augurio che la Compagnia del «Perdatempo», diretta dall'insegnante professor Gian Pio Chialeri, formula a tutti i salesi dando loro appuntamento per martedì e mercoledì 4-5 gennaio (lo spettacolo sarà probabilmente replicato l'8 gennaio) per assistere [illegible] rappresentazione [illegible] «Volta e Virla».

Lo spettacolo si terrà nel salone dell'Istituto Sacro Cuore e l'incasso sarà devoluto alla biblioteca comunale «Alessandro Molinari».

[illegible] in scena [illegible] «Volta e Virla» (volta [illegible] costituito da balletti scenette, musica, si riprende una tradizione salese abbandonata: lo chiave comico - satirica sarà offerta una panoramica su Sale e la sua gente.

Gli attori che hanno preparato il simpatico spettacolo, tutti superdilettanti, sono [illegible] Tiberi, Bruno Nicoselli, Nino Amato e il giornalista Dario Bertolotto. Gli [illegible] Giudice, [illegible] Menzi, Gianni Camola, Alfonso Bello, Vito Gogli. Il fotografo Raimondo Pilotto, l'elettricista [illegible] Mario Bagliani oltre ad un folto coro di belle voci (almeno si spera) salesi.

Da tempo la Compagnia del «Perdatempo» sta preparando lo spettacolo con uno scopo ben dichiarato: divertire i propri concittadini all'insegna della schietta allegria e, nello stesso tempo, raccogliere fondi che serviranno a potenziare sempre più la biblioteca funzionante da poco tempo ed intitolata allo scomparso [illegible] Molinari.

e. c.

[illegible]

VARZI — Ennesimo incidente stradale sul dosso della Rimembranza, alle porte del paese. Vittima è stato questa volta il tecnico dell'Alitalia Giambattista Tamburini, 38 anni, abitante in via Di Dentro. L'auto «131» da lui guidata, giunta [illegible] sommità del dosso [illegible] sinistra (sarà, è letteralmente devastata.

Estratto dal rottame dell'auto, Giambattista Tamburini è stato portato privo di sensi all'ospedale, dove [illegible] sotto stato riscontrato trauma giugulare alle gambe, alle braccia.

Concerto in Cattedrale a Tortona

ALESSANDRIA — *Nella chiesa di Santa Maria di Castello [illegible] 15,30 di oggi concerto dei giovani archi alessandrini del Conservatorio «Antonio Vivaldi» e dell'Istituto musicale di Valenza.*

E' a cura delle Associazioni «Amici di Santa Maria di Castello» e «Giovani archi cittadini» e saranno eseguite musiche di Albinoni, Bach, Haendel, Mozart, Verdi, Perosi, Nebdal, Werner, Raff, Berlin, Lapatorre, Brahms, Mozart e Vivaldi. Come solisti si esibiranno Antonella Grassano e Roberto Ranfaldi (violini), Bruno Regali Agliotti e Bibiana Bruna (pianoforte), Camilla Vespoli (arpa), Adriana Valdetara (soprano), Marco Honsono (clavicembalo).

Nella Cattedrale di Tortona invece martedì 4 alle 21 avrà luogo un concerto del Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria e del coro dell'Associazione Amici della Musica «Alessandro Muller» con Marcello Bianchi violino al soglio, Marco Zanmaestro al cembalo; maestro del coro Gian Mario Rosio, collaboratore Mario Bimbaio.

Solisti il soprano [illegible] Bucelli e Alessandro Ruffini, il mezzosoprano Eughenia Dmitrieva Tuccelli, il tenore Alessandro [illegible].

e. c.

CINEMA

CASTELCERIOLO
MACALLE': Calore 30 per il presidente (ridere)

FRUGAROLO
TEATRO UNIONE: Questa stazione

GAVI LIGURE
IL FORTE: Poliziotti delinquenza e [illegible] (poliz.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Quenos Tenore e percussione (varie)
ITALIA: Tenda a croce (comico)
MODERNO: In viaggio con papà (comico)

OVADA
LUX: 1898 i guerrieri del drago (dramm.)
[illegible]: Vai avanti tu che mi [illegible] da ridere (comico)
TORRETTA: Segni sconosciuti [illegible] (comico)

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Sul lago dorato

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: In viaggio con papà (comico)
AMBRA: I predatori dell'arca perduta (avv.)
COMUNALE: Annie (commedia)
CORSO: Convenzioni (ridere per molti)
CRISTALLO: Alberga e ore (avv.)
[illegible] n. 2 (comico)
MODERNO [illegible] Bergo (comico)

ACQUI TERME
ARISTON II [illegible] mole n. 2 (commedia)
CRISTALLO: Amici miei n. 3 (comico)
[illegible]: Dipinto (ridere per [illegible])

CASALE
MODERNO: E.T. l'extraterrestre (fantascienza)
[illegible]: Diego [illegible] (comico)
VITTORIA: In [illegible] con papà (comico)

CASSANO SPINOLA
LUX: Arturo (commedia)

ALLE TV

TELECITY
[illegible] Hotel Sahara (1954)

TELECUPOLE
21 — [illegible]
22 — Film comico [illegible]
Quiz [illegible]
23,30 Sport flash
[illegible] Previsioni nulle

ORF
21,30 Stringiti forte, papà. Sembra troppo severo verso papà e infelice perché la mamma lo trascura (1978)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Dorno, corso Roma, notturna: Dighiero, via Vochieri
Acqui: Galliano, via J.F. Bellentani
Casale: Vicario via Roma
Novi: Valloria, via Verdi
Ovada: Lupacchino, piazza Assunta
Tortona: Centrale, via Emilia
Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 57 775, Casale 76 361, Novi 741 387, Ovada 81 777, Tortona 813 661; Voghera 842 601; Voghera 45 040

TAXI
Piazza Libertà 53 031
[illegible] telefonare a [illegible]

NOTTURNI
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30)
[illegible] via Marengo 150 SP, via G. Bruno 1 Esso, via B. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui
Diurni: Totel, via G. Bruno, SP, via G. Bruno Totel, Lungo Tanaro Solferino Agl, Largo Cabrino Agl, Spalto Marengo Cabella, via Piacenza, Agip, via Marengo Tessaro, piazza Vittoria Tessaro Esso Ovada Gas, via Marengo, Mobiloil, via G. Marx Gulf, via Casalcermelli, Agip, Calcinato

ASTA PUBBLICA dell'intero stabile di Spinetta Marengo ex [illegible] ALESSANDRIA

Sospesa la seduta a fine anno (mancanza del numero legale)

Per l'assenteismo a Casale accuse pci al pentapartito

Erano presenti solo 16 della maggioranza ed i comunisti si sono rifiutati di entrare in aula - Il sindaco Oddone: «E' ostruzionismo» - Tensione e dure polemiche

Mario Oddone — Riccardo C... — Giorgio Corona

CASALE — Ai tradizionali auguri di fine anno si sono aggiunte polemiche e reciproche accuse tra i partiti di Giunta (dc-psi-pri-psi-psdi) e l'opposizione comunista. L'ultima seduta consigliare dell'82, giovedì, è stata sospesa per mancanza del numero legale. Sono presenti solo 16 rappresentanti della maggioranza mentre il gruppo comunista si è rifiutato di entrare in aula.

Verso le 19 il sindaco Mario Oddone, «vista l'assenza di alcuni consiglieri della maggioranza e l'ostruzionismo dei pci», ha dichiarato sospesa la seduta annunciando per venerdì la riunione della Giunta per «assumere le delibere d'urgenza che saranno poi portate alla ratifica del Consiglio successivo».

Pronta e secca la risposta dei comunisti: «Abbiamo più volte lamentato — ha detto il capogruppo Mario Scaiola — il fatto che il sindaco non riunisca la conferenza dei capigruppo, come previsto dal regolamento, prima di convocare il consiglio, per stabilirne la data (il 28) e gli da discutere all'ordine del giorno».

Secondo i comunisti, le loro ripetute proteste in proposito «non hanno sortito alcun effetto».

«D'altra parte — ha aggiunto Scaiola — il pentapartito può su 30 consiglieri su 40 e quindi la maggioranza deve garantire il numero legale».

Respinte dal pci le accuse di «Non si tratta di questo — dice — ma di una ferma presa di posizione e di un tarlo a voler fare ritornare il Consiglio a metodi ed alle modalità previste dal regolamento. La maggioranza intende avere la partecipazione del gruppo pci dopo aver tentato scontri prima di ogni del Consiglio comunale».

Venerdì dicembre si riuniti e Giunta per esaminare la situazione e con un documento le si assegnano (non fatte ancora più pesanti). La decisione è stata definita «un di ostruzionismo politico tendente a bloccare il normale funzionamento dell'attività amministrativa del Consiglio con grave danno per la città».

Secondo i partiti di maggioranza «il pci con tale atteggiamento rinuncia all'esercizio del ruolo istituzionale di rappresentanza che gli compete, provocando la «caduta» delle istituzioni democratiche».

Intento dell'Amministrazione è quindi quello di mere provvedimenti «tendenti ad evitare paralisi e ritardi nell'attività del Comune». La polemica non sembra possa finire qui per l'inizio prevedono sviluppi.

g. d.

Lotta partigiana in Val Stura

Rossiglione ricorda il capodanno del '45

La cittadina commemora la morte di 9 patrioti, un incendio per rappresaglia e 2 bombardamenti

OVADA — *A Rossiglione si svolgerà oggi la tradizionale manifestazione, indetta dall'Amministrazione comunale a ricordo del trentottesimo dei tragici fatti accaduti negli ultimi giorni del dicembre 1944 e nei primi giorni del gennaio 1945.*

Il 30 dicembre '44 partigiani, Pirata Sten e Marlo, sulla statale per Orsara, in località «Lagocupo», nel tentativo di catturare ostaggi per effettuare il cambio con il loro comandante prigioniero dei tedeschi cadono in combattimento. Alcuni giorni dopo, il 3 gennaio 1945, dopo uno scontro una pattuglia partigiana, i tedeschi per rappresaglia incendiarono Rocciglione Inferiore e trucidarono cittadini mentre altri 32 vennero fatti prigionieri e rinchiusi nelle genovesi di Marassi.

Il piccolo centro della Valle Stura in quei giorni subì anche due bombardamenti degli alleati e un cannoneggiamento da parte dei nazifascisti accampati a Campoligure.

Rossiglione è stata certamente uno dei centri che ha vissuto intensamente la guerra di Liberazione e recentemente gli è stata concessa la «Croce al Valor Militare».

Stamane, alle 9.30, messa in suffragio dei Caduti nella chiesa parrocchiale di Rossiglione Inferiore, officiata da don Berto Ferrari, cappellano della Divisione partigiana «Mingo». Alle 10 deposizione di in piazza 2-3 Gennaio ed alla lapide dei partigiani caduti, alle 10,30 commemorazione ufficiale tenuta da Roberto Bonfiglioli, presidente regionale dell'Anpi ligure.

r. bo.

Vignale Borbera — E' stato costituito il «Sampdoria Club Ernesto Occhiviti» sede presso il ristorante di Bacco». Presidente Gianpaolo Remigio, vicepresidenti Enrico Chiappuzzo e Paolo Multedo; segretario-cassiere Carlo Saltino e segretario facente funzioni Mauro Carlini.

Valenza — E' stato presentato il numero di dicembre della Rivista edita dal Comune Contiene fra l'altro l'annuario della città.

Ha celebrato ieri il compleanno in intimità

La supernonna degli orafi 101 anni e salute di ferro

Per un quarto di secolo ha lavorato in una cascina di S. Salvatore

Valenza. Giuseppina Pozzi Milanese, in piena vernilità

VALENZA — Ha compiuto ieri 101 anni Giuseppina Pozzi Milanese, la «nonnina» della città, unica ultracentenaria valentana. E' stata una festa intima, «perché — — se colla sono i giovani (ha ancora 3 figli, altrettanti nipoti e 8 pronipoti: ndr). Il primo dell'anno preferiscono farlo fuori casa. Così la mia festa l'abbiamo sempre fatta a primavera».

Anche il menu niente di eccezionale: «La solita carne tritata — spiega —, il semolino, il salame col burro e la sera latte e frutta cotta. Domenica vi il panettone, a me piace molto nel latte».

E dieta di «lunga vita»? «Non chiediamo — risponde — se sono arrivata a questa età è perché era destino. Penso che ho superato anche due polmoniti, ai tempi in cui la penicillina non esisteva ancora». L'ultima volta il dottore l'ha visitata ha trovato il cuore sanissimo, ma «un po' pigro», segno — ha detto — che ha lavorato molto».

Diagnosi Giuseppina , con da accudire — il marito, morto nel '52 i figli Massimo, scomparso due anni fa, Valentino, Reino ed Ugo — per 27 anni ha mandato anche avanti una cascina, nei pressi di San Salvatore.

«Poi i miei fratelli, che erano orafi, mi hanno convinta a venire a Valenza, così i miei figli imparato un mestiere», dice nonnina.

è nata l'azienda orafa Fratelli Milanese, una più note in città, sopravvissuta per 40 anni ora è stata ceduta in una concordia famigliare cementata dalla presenza della vecchia madre.

Giuseppina Pozzi non dimostra gli anni che ha e lucidissima, sempre ordinata, vede e sente perfettamente; una memoria eccezionale, e il della Juventus l'onorità arrivare a 101 in queste condizioni è davvero una cosa invidiabile.

g. b.

Oggi due orazioni funebri a Novi e Castellania

Fausto Coppi vive ancora nel cuore degli sportivi

Arrivano anche dalla Francia per commemorare il campionissimo

Fausto Coppi al termine di una delle tante gare vittoriose

NOVI — *Venticinque anni fa, il 2 gennaio morto all'ospedale di Tortona Fausto Coppi, il campionissimo del ciclismo. Aveva 42 anni e non aveva ancora lasciato l'agonismo. Lo lasciò infatti in conseguenza di una febbre malarica contratta durante un viaggio in Africa. Sono trascorsi ventitré anni ma il ricordo del campionissimo non è mai pellegrinaggio sulla sua tomba continua ininterrotto e, nell'anniversario della morte numerose sono sempre le funzioni che vengono dette. Così stamane nella chiesa di Biagio a Castellania ed in quelle noresi del Santuario dei frati francescani e di S. Pietro verranno celebrati riti in suffragio di Fausto Coppi ai quali saranno presenti familiari, amici e tifosi dell'indimenticabile campionissimo.*

Il tempietto di Castellania rimarrà aperto dalle 7 alle 12 per consentire a tutti coloro che vorranno di rendere omaggio le spoglie di Fausto e del fratello Serse, sarà come negli anni passati meta di numerosi sportivi. Moltissimi sono sempre quelli che arrivano anche dall'estero, specialmente dalla Francia, che vogliono le inconfondibili impronte sportive di questo campione del ciclismo.

Forse nessuno ha più conquistato le imprese di Fausto Coppi certamente nessuno è ancora vivo nel cuore degli sportivi a tanti anni dalla morte.

Già ieri primo giorno dell'anno alcuni sportivi hanno raggiunto il tempietto di Castellania per portare il saluto ormai d'obbligo al campionissimo che con le sue vittorie conquistato le folle di tutto il mondo.

Fausto — dicevano alcuni giovani che l'hanno conosciuto soltanto attraverso il racconto dei padri e la lettura delle cronache — è un grande campione che rimarrà nella storia del ciclismo.

La decisione nello stabilimento di Novi a causa della crisi siderurgica

L'Italsider chiude per sette giorni «La produzione giace nei magazzini»

Durante la sosta sarà eseguita la manutenzione e smaltita una parte delle ordinazioni

NOVI — Il siderurgico a durre effetti negativi anche nella nostra città e la direzione dello stabilimento Italsider ha deciso di fermare tutti gli impianti fino a lunedì prossimo 9 gennaio. Motivo di questa è il fatto che parecchie aziende che usufruiscono della produzione dello stabilimento nel mese di hanno anticipato la chiusura o si trovano in ferie.

Durante la fermata saranno eseguiti interventi di manutenzione degli impianti e proseguiranno sino ad esaurimento le operazioni di spedizione del materiale fermo nei magazzini dello stabilimento, dove si sarebbero 30 mila tonnellate di produzione che le ordinazioni non a smaltire.

La fermata, secondo la direzione, potrebbe servire a smaltire parte delle giacenze. Le maestranze usufruiranno di residui di ferie: così è stato deciso dai responsabili del Consiglio di fabbrica e della Fiom «per evitare di fare ricorso alla cassa integrazione che potrebbe avere implicazioni pensionistiche».

Lo stabilimento novese desta sempre preoccupazioni per quanto riguarda il suo futuro produttivo. In questa prospettiva l'assessore comunale al Lavoro, Oreste Boro, ha deciso d'accordo con la Regione di promuovere un dibattito tra le parti (sindacato, direzione e Consiglio di Spica) che vuole essere un'analisi preliminare in vista della conferenza nazionale dell'acciaio cui prenderanno parte i ministri delle Partecipazioni Statali, dell'Industria, dell'Interno ed i parlamentari europei.

«Vogliamo far conoscere la nostra volontà — dichiara Boro — di dare un contributo concreto alla risoluzione dei problemi dello stabilimento. è necessario individuare ogni possibile via di uscita per poter in futuro garantire il mantenimento dei livelli produttivi e occupazionali».

g. c.

I «genitori» di Fabian ritornano a Portobello

POZZOLO FORMIGARO — Breve apparizione, al termine della trasmissione «Portobello» dell'ultimo dell'anno, di Michele e Bettina Michienzi, i due coniugi pozzolesi che chiedono di poter adottare Fabian, un bimbo di quattro anni rimasto orfano e che da un anno, dopo la morte della madre, è stato affidato a loro.

Il Tribunale dei minorenni ha respinto la richiesta di adozione, i Michienzi da mesi si stanno per tenere il bimbo, ma tutto per senza risultato.

Di qui la decisione di rivolgersi ad Enzo Tortora, per poter lanciare un appello attraverso «Portobello».

La trasmissione di fine anno si è rivelata più lunga del previsto. Tortora, allora, prima di concludere ha presentato Domenico e Bettina Michienzi (che hanno mandato un saluto a Fabian) assicurando che il caso, sotto l'aspetto giuridico e quello umano, si parlerà nella di

(f. m.)

Muore la moglie del batterista Paolo Pesce

MOLARE — La giovane moglie di un noto orchestrale è morta stroncata da un male inguaribile. Si tratta di Rosetta Capra, abitante in via Santuario delle Rocche 1. Era da qualche anno sposata Giampaolo Pesce, batterista dell'orchestra che si esibisce solitamente a Telecity, l'emittente privata di Castelletto d'Orba.

La prematura morte della signora Pesce, che era stata colpita dal male circa due anni fa, ha destato viva impressione non solo a Molare e a Ovada, paese di origine del ma in tutta la zona. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Molare.

Manganelli a Valenza, i guai nella C2

PALLAVOLO — La sfortuna nel girone d'andata ha perseguitato le due squadre femminili

Le alessandrine hanno perso la loro giocatrice più forte - Le valenzane: «Militano nel campionato sbagliato»

ALESSANDRIA — Anche se in negativo un record lo hanno stabilito: sono le squadre di pallavolo femminile Manganelli Volley Alessandria e Valenza Pallavolo Club. In tutti gli stirone di andata del campionato di hanno racimolato solo una vittoria in due, quella del derby, vinto dalle orsine.

Per la prima volta, quest'anno, la provincia poteva vantare ben tre compagini in C1, una promozione della Manganelli, al ripescaggio del Valenza, che si aggiungeva alla Junior Bistefani Casale (seconda squadra). Soltanto le ragazze però hanno finora ottenuto ottimi risultati ed anzi sono le fin nel girone.

«Per noi — dice Roberto Perrone, vice di Gianfranco Migliardi, allenatore della Manganelli —, invece, i guai sono iniziati subito, perché abbiamo perso Paola Stevano, la forte giocatrice attorno a cui avremmo costruito la squadra, arbitrice del settore categoria».

L'allenatore valenzano, l'esperto Oscar Perez, sostiene che la sua squadra ha «sbagliato» campionato. «Saremmo retrocessi dovendo disputare la C2, poi la Federazione, all'ultimo momento ci ripescarono. Nella palestra non si improvvisa nulla, così ci siamo trovati con una squadra troppo giovane rispetto Basti pensare che l'elemento guida, attorno a cui sto costruendo la squadra, è Fabrizia Porro, una promessa, ma ha solo anni».

p. b.

La Novese oggi (ore 15) in amichevole a Rapallo

NOVI LIGURE — *La Novese sulla scorta del campionato interregionale disputa oggi una partita amichevole a Rapallo inizio alle 15 contro i fiduciosi locali che partecipano al campionato ligure-toscano di Eccellenza.*

I bianconeri allenati nuovi giocheranno un altra amichevole mercoledì alle 14,30 allo stadio Comunale di viale Rimembranza con l'Asti (C2) prima della ripresa ufficiale dell'attività prevista per domenica 9 con l'ultimo giornata del girone di andata.

La Novese capitanata il fuoriquadro arretrato Cassinelli.

Contro il Rapallo, che è allenato dall'ex Chico Hansel, mister Dino Binacchi dovrà rinunciare a Piredda per squalifica, Troiano e Caro infortunati, ed a Binelli ammalato.

Intanto mandata in campo Castagnola, Ghio Severino, Cattaneo, Olivieri, Marongiu, Chiaranda Morgana, Fossati, Rinaldi, Zanelli, ed i giovani della squadra Under 18 Poggio e Quartaroli.

E. c.

La Vogherese mercoledì contro la Pro Sesto

VOGHERA — I giocatori della Vogherese riprendono domani la preparazione per affrontare nuove fatiche nel campionato di C2. Il verdì anche per il 1983 principali protagonisti.

Dalla gara con il Piacenza, vinta dagli emiliani per 2 reti ad Oscar Massei ha potuto trarre un giudizio confortante sulle condizioni degli atleti soprattutto di Calloca, autore dell'unico gol del pareggio.

Intanto mercoledì a Sesto San Giovanni Vogherese un con la Pro Sesto. La penultima partita del girone di andata del campionato di C2 si giocherà a Voghera il 16 gennaio contro il Lecco.

Sarà una giornata particolare per Mauro Zannoner, a Legnano il terzino fluidificante, ha disputato la sua centesima partita in maglia rossonera e l'associazione «Amici della Vogherese» gli consegnerà una targa ricordo.

Tre suoi compagni di squadra hanno già raggiunto questo ambito traguardo: sono Broglia, Serena e Lucchetti.

g. l.

Fausto Coppi a squadre juniores

NOVI LIGURE — Assemblea dei soci della società ciclistica novese «Fausto Coppi» nel salone del Bar Demichelis di via Verdi.

Dopo l'esposizione e l'approvazione delle relazioni finanziaria e è stato discusso il programma relativo alla prossima annata sportiva. Confermata la sponsorizzazione del colorificio Attiva di Pozzolo Formigaro, è stata fissata l'organizzazione di 15 corse su strada e la formazione di una squadra composta da della categoria juniores.

E' stato poi nominato il Consiglio direttivo, presidente sarà ancora Natale Tasso, affiancato dai vice presidenti Flavio Balmari e Guerrino Pastorelli; segretari-tecnici Gemme e Mauro Tasso.

Segretario amministrativo Angelo Pirsa; addetto alle pubbliche relazioni Mario De Luigi, consiglieri Bruno Balestrero, Adolfo Camusso, Franco De Maria (meccanico), Guido Gemme (organizzazione), Lorenzo Guglielmini, Ettore Milanese, Raffaele Montecucco, Costantino Tomaselli (meccanico).

fg. c.

Scalo: 135 trofei nel

VOGHERA — Lorenzo Marchisio è stato riconfermato presidente della società sportiva «Scalo» uno dei più attivi sodalizi di Voghera e della zona per lo sport amatoriale.

Vice presidente è stato eletto Sergio Filippini. Confermati anche i tre componenti della segreteria: Anna Maria Pontiroli, Lina Giaro, Pietro Bardogneschi. Il cassiere è Franco Pontiroli ed i direttori sportivi: Aldo Olsen, Edoardo Pochintesta, Liborio Cottone.

Fanno pure parte del consiglio direttivo: Attilio Musoni e Nino Casto, delegati a rappresentare la società nella consulta dello sport e nel consiglio marce di

Il G. S. Scalo ha partecipato nel numerose competizioni conseguendo ben 135 riconoscimenti ed ogni anno organizza manifestazioni sportive di grande richiamo fra cui una cicloturistica, un torneo serale di calcio per lavoratori ed una marcia competitiva.

ir. g.

SOCIETA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Questo il sopraffine fastidio, non c'è bisogno portare. Oggi, con un piccolissimo dispositivo elettronico, il problema, senza più ricorrere al

il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male si dà la colpa all'invecchiamento che invece di scandire bene le parole, ne fa una massa della quale riusciamo a capire solo qualche sillaba ed indovinare il resto.

Ecco allora che la voce non guarisce più nulla, ma diventa, sfortunata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica.

Oggi, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, racchiuso nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla TV o dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno!

Questo impianto elettronico meravigliosamente è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere e preservare tutte le persone udenti, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di sperimentazioni controlli e apprendimenti.

Viene costruito su misura, personalmente, cioè che, si conservano dei tradizionali apparecchi quelle che venivano costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Udito di Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 89 - Tel. 64.796
TUTTI I GIORNI - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 11 gennaio
Farmacia Albertini - Dott. Galliano, corso Italia 70
ACQUI TERME - Martedì 25 gennaio
Ottica Occhiovia Avignolo - via XX Settembre 5
ARQUATA SCRIVIA - Lunedì 24 gennaio
Ortoteria Revello - via Libarna 66
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 4 gennaio
Ottica Colombino, via Roma 130
NOVI LIGURE - Giovedì 13 e 27 gennaio
Farmacia Dr. Giara - via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 12 e 26 gennaio
Farmacia dott. Garbarini, via Roma 33
TORTONA - Sabato 8 e 22 gennaio
Farmacia Lucchetti dr. Zerbo-Pagella, via Emilia 220
VALENZA - Sabato 15 gennaio
Farmacia dr. Vignati, via Cavour 56

MAICO - Via 20 - Telef. 1.787

COMETA
DISCOTHEQUE - MALL
Statale 211 - (AL)
Tel. (0131)

DOMENICA 2 GENNAIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO
il complesso VINEGAR SHOW
DISCOTECA
VENERDI' 7
BALLO LISCIO
con l'orchestra MIRA TORIANI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

TUCANO 185

(pomeriggio)
con i
D.J. POPI ed EROS
(sera)
DISCO SHOW GIRLS
GIOVEDI' 6 GENNAIO
VEGLIA dell'EPIFANIA
MISS 1983
DISCHI ANNI '60-'70

Sezione de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 617.858
Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislativo

Flebiti-Arteriopatie
IL CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel (0143) 23
GENOVA
Corso B. Aires 18 1
Tel (010) 380 774 (ore 14-16)

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
con. 42 e 55 UHF

A Nizza ieri 5,30 la prima nata dell'83

Ben arrivata Ilaria

Nizza. La piccola Ilaria, con la mamma, posa per il tradizionale foto ricordo (Foto Cucchiara)

NIZZA — E' nata il primo fiocco del 1983 in provincia ieri mattina, infatti, all'ospedale di Nizza è nata Ilaria Carina, la prima del nuovo anno. I genitori Paloma Foglino, 31 anni, e Carlo Carino, 34 anni, abitanti a Castel Rocchero, via Venti Settembre. Tutto è andato bene: è finito il travaglio dopo le 4 e il parto è avvenuto verso le 5,30 con l'assistenza ostetrica Valli Prando. Il bambino è nato chili e 250 grammi.

Ilaria è stata naturalmente festeggiatissima dal personale e dalle altre degenti del reparto. «Abbiamo già un figlio maschio di 5 anni — ha detto il signora Foglino — e speravamo proprio in una

Il signore Palmina che è impiegata alla Regione Piemonte ha ricevuto nella mattinata la visita parenti che si congratulati per il lieto evento. Il marito Carlo Carino è imprenditore edile.

f. la.

ASTI — Si chiama Valentina, pesa 3 chili e grammi ed è la prima nata del nel capoluogo. Vittoria Tropiana, 22 anni, l'ha data luce ieri alle 11,20 reparto dell'ospedale. Il parto, seguito dottor Giorgio Duval e dall'ostetrica Giuliana Tibaldi, ha presentato difficoltà.

Valentina è la primogenita. La madre è casalinga e il padre Giorgio De Bortoli è operaio.

Intervista tre personaggi della vita astigiana: il sindaco, il vescovo, il cantautore

Che cosa ci porterà questo '83?

L'isola pedonale e forse più case

Guglielmo Pasta, avvocato, liberale, sindaco di luglio 1982 ha la notte di San Silvestro in un ristorante un di amici e le famiglie. «Per tradizione — — andiamo al Mini Motel Valterra e per per consuetudine ormai collaudata, siamo più vittimi o lasciare il locale». Quest'anno il sindaco ha fatto le sei di mattina: «giusto in tempo — commenta — per prendere un cappuccino caldo al bar sotto casa».

Guglielmo Pasta, sindaco

L'83 sarà da ricordare? «Per me certamente . E' stato l'anno della mia imprevista elezione a sindaco e devo dire che da quel giorno mia è rimbalzata, più impegni, più fastidi e il peso dei grandi problemi della città con la coscienza di sentirsi spesso impotenti a risolverli da soli».

Che cosa può promettere per l'83 agli astigiani?

«Sicuramente buona volontà e impegno. La giunta che presiedo deve ancora fare molte cose ma certamente non si tirerà indietro. I colleghi assessori mi considerano un po' un "buon tiranno". Siamo riusciti a fare molte cose, ma ne vogliamo fare ancora di più. Vogliamo lavorare e avere più fiducia nei nostri mezzi».

In concreto?

«Primo impegno è la casa. Cercheremo di allargare il patrimonio edilizio comunale per far fronte a tutte le possibili emergenze: sfratti, case parcheggio, ecc. Inoltre l'isola pedonale ma senza dimenticarsi i parcheggi. Presto discuteremo la soluzione di quello sotterraneo in piazza Alfieri. Non ci dimentichiamo del nuovo palazzetto ma speriamo di poter anche a spostazione anche più fondi, attualmente tutto relegato nel libro dei sogni».

Maggior interesse alla vita sociale

Franco , vescovo di Asti, salutato l'83 con un brindisi di spumante tra i più stretti collaboratori. Ieri mattina, officiato la Messa in San Secondo, dedicata ai temi della . «Vorrei che il nuovo anno porti segni concreti di rinnovamento nella coscienza della gente».

Che cosa intende?

«Il pericolo più grave è lo star fermi, chiuderci nel proprio guscio. Viviamo in un periodo di crisi di valori, ma non la risolveremo se ognuno non farà la sua parte attiva».

E' un'esortazione agli astigiani. «Ho imparato a conoscere e ad amare questa terra e la sua . Ho toccato con mano che esistono ancora forti valori di rettitudine, di bontà, di qualità cristiana della vita. Ma anche qui emergono preoccupanti segnali: la disoccupazione, la crisi economica, hanno colpito molti, specie tra i giovani. Ci sono nuove forme di povertà, di disadattamento alla vita civile».

Quale consiglio darà per l'83 parroci della tua diocesi?

«Siate più vicini alla gente, condividetene le ansie le preoccupazioni».

Franco Sibilla, vescovo

Come vescovo, qual è il pericolo maggiore che sente di dover combattere?

«La schiavitù del consumismo, la tendenza a protesta sterile senza ispirazione cristiana. Cerchiamo un nuovo stile di vita, più vero, più umano. Non serve aspettare che i problemi si risolvano da soli, è più tempo di attendere la manna dal cielo».

L'anno si inaugurerà la nuova basilica di colle Don Bosco?

«Non ho ricevuto conferma ufficiale. Certo, sarebbe una bella gioia».

Nuovi protagonisti per le mie canzoni

Paolo Conte, avvocato, cantautore di E' rientrato ad Asti da Roma (dove c'è la sede della sua casa discografica) per trascorrere la notte di San Silvestro con la moglie e un gruppo di amici.

«Fare un dell'83 è difficile. E' stato un di chiaroscuri».

Come e musicista nel complesso?

«Fondamentalmente sì. Ma vorrei che il pubblico non valutasse il successo solo dal numero dei concerti e badasse di più alla qualità della proposta artistica. In altre parole in Italia si guarda troppo al botteghino, poco alla qualità».

Propositi per l'anno nuovo?

«Come musicista desidererei mutare e creare più spazio per le parole. E' una musica più in teatro l'esperienza è interessante. Al successo attribuisco poca importanza. Ho scritto molte canzoni per quello spettacolo e ne sono state solo pochi brani brani».

Novità anche per il cinema?

Paolo Conte, cantautore

«Ho concluso la colonna sonora dell'ultimo film con Benigni. Mi sono divertito e non è davvero poco».

Prepari anche canzoni ?

«Chissà. L'ispirazione è a scadenze fisse. Io continuo a guardarmi attorno. Certo sempre protagonisti per le mie storie saranno astigiani, come è successo con Gerbi, il "diavolo rosso" del ciclismo».

Un desiderio per l'83?

«Il solito, una bella cravatta nuova».

A cura di
Sergio Miravalle

E' passata tranquilla la notte di San Silvestro

Un capodanno con meno «follie» Non si è dimenticata la crisi

ASTI — E' stato un Capodanno un po' in sordina con meno rumori e «follie» contenute. Il 1982 in città ha lasciato in eredità preoccupazioni e problemi e ha suggerito tutti più sommessi anche alla tradizione che per il fine anno «impone» l'allegria a tutti i costi.

Molti astigiani hanno scelto di rimanere a casa con gli amici. Solo una parte si è diretta nei ristoranti e nelle discoteche dove, come suggerivano le previsioni poco favorevoli degli giorni scorsi, non sono mancati i tavoli vuoti. Tradizione rispettata dunque ma questa volta con un occhio al listino dei prezzi e senza inutili follie. Comunque si è trattato per sempre di una minoranza rispetto a chi per attendere la mezzanotte ha optato per il cenone in casa e per la vecchia consuetudine della tombola.

A questo clima più austero ha contribuito anche il declino della tradizione «botti». Pochi infatti non hanno voluto rinunciare alla «battaglia» con petardi e castagnole e così già pochi minuti dopo la mezzanotte la città è tornata tranquilla e silenziosa. Le ore si sono trascorse soltanto all'alba quando ristoranti e sale da ballo si sono svuotate. Traffico intenso anche sulle strade della provincia. Il fondo gelato ha reso più difficile il rientro ma solo per lievissimi registrati incidenti di ritorno. Il bollettino della cronaca ieri è rimasto così vuoto.

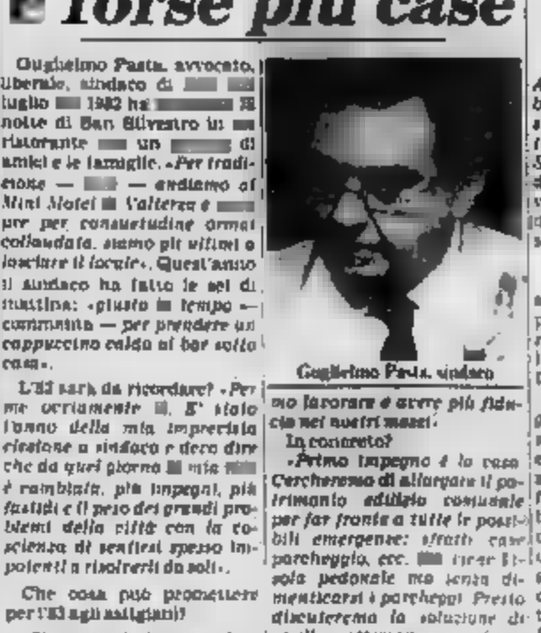
Notte tranquilla anche per gli addetti ai servizi essenziali, questura, carabinieri, vigili del fuoco, ospedale che hanno passato il consueto Capodanno di lavoro.

Silvestro è stato per molti una brevissima parentesi allegria: e già da domani tutti i problemi si ripresenteranno con la stessa gravità. In primo piano ancora i lavoratori della Mecfer, l'azienda metalmeccanica di Costigliole dove da due mesi 180 dipendenti hanno perso il posto di lavoro. Anche delegazione di e del consiglio di fabbrica è rimasta nello stabilimento posto in liquidazione per il presidio simbolico che dura dal momento in cui sono state spedite le lettere di licenziamento. Le prospettive di una soluzione sono sempre tenui e ormai sta subentrando la rassegnazione. Per la fine ad operai avevano progettato anche una veglia in azienda poi all'ultimo momento hanno rinunciato, preferendo la notte di Capodanno a casa con le famiglie.

Domenico Quirico

L'interessante ritrovamento forse risale agli albori del Cristianesimo

Nei sotterranei del castello di Cisterna scoperto antico altare scolpito nel tufo



Cisterna. Le incisioni nel tufo, scoperte sotto il castello

CISTERNA — *Importante ritrovamento nei sotterranei del castello medioevale: i giovani della Pro Loco hanno riportato alla luce un antichissimo altare, scolpito nel tufo, la cui origine , stando agli esperti, risalirebbe agli albori del cristianesimo o, addirittura, potrebbe essere una straordinaria testimonianza di culti orientali, pagani.*

Il condizionale, in questi casi, è d'obbligo, almeno finché il ministero dei Beni Culturali, cui sono state inoltrate nei giorni scorsi alcune fotografie del reperto, non darà il proprio responso.

L'altare è venuto alla luce durante gli scavi fatti dai giovani della Pro Loco in uno stretto cunicolo che si snoda sotto il cortile del castello, la cui apertura originale fu chiusa nei passati dai nobili del maniero. In una delle tante nicchie laterali che si aprono lungo il stretto budello sotterraneo, è stata scoperta una parete intonaca, che poggia su di un basamento di tufo.

I disegni e le raffigurazioni a rilievo sono misteriose: a prima vede una di grosso sole, il che autorizzerebbe a ritenere l'altare dedicato ad un culto mitraico. Se così fosse, sarebbe questa la prima testimonianza, nell'Astigiano, del culto orientale del di Mitra. Uniche testimonianze certe di questo culto sono state riscontrate nel Sud Italia e intorno a Roma.

un altro particolare che complica l'interpretazione: a ridosso del sole, perfettamente identificabile, si scorge una specie di croce, i cui bracci però, anziché nella romana, terminano biforcuti in un cerchio. Potrebbe essere questo un antico simbolo cristianità, controbilanciato, forse, da un altro graffito emerso in una seconda nicchia: specie di pesce, rudimentale, in cui i primi cristiani identificavano il Cristo.

, sbalorditi quando sono alla luce quegli "disegni" — spiega il presidente della Pro Loco, Lino Vaudano — si mantiene, la cui storia medioevale è ormai quasi tutta nota. Ci certamente altre impensabili sorprese. Adesso siamo impazienti di conoscerne l'origine con certezza».

C'è un'ultima curiosità: sull'intonaco delle due nicchie in cui sono stati ritrovati l'altare e il bassorilievo a forma di pesce, si sono due strane scritte non in nelle nicchie, scorate a fianco del cunicolo sembrerebbero rudimentali sostegni, di che cosa ancora non si sa.

Laura Bosia

TACCUINO

ASTI

LUX: Le maggie con papà con A. Sordi e C. (1982, commedia)
POLITEAMA: Birgo Bergo con A. Celentano (1982, comico)
SPLENDOR: Il dello (1982, commedia) con B. Vitali
VITTORIA: E.T., di S. Spielberg (1982, fantascienza)

CANELLI

BALBO: Ufficiale e gentiluomo
RADIO D'ORO: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano e E. Montesano (brillante)

MONCALVO

NUOVO: (1981, comico)

NIZZA

AURORA: Paradise con B. Strenda (1981, commedia)
LUX: La ragazza di Trieste di P. F. Campanile con O. Muti (1982, drammatico)
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano e E. (1982, brillante)
TORINO: 1990 I guerrieri del (1981, fantascienza)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sarotto piazza San Secondo 12
Canelli: Gacco piazza d'Acqui 5
Mongardino: Andreone via XX Settembre 9
Nizza: Bianco via Carlo Alberto 76

«La Stampa»

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 53 200-53 Canelli e Nizza Monferrato 75; Ufficio Asti Pubblicazioni 32 222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti
Nizza 721 97; Canelli 87 Nizza Monferrato Bormida 88 Rocca d'Arazzo 826 Calliano 826 Montechiaro 826 San Damiano 975 Costigliole 966 Villafranca 903 Cocconato 485 Montemagno 93 Castelnuovo Don Bosco 987 Villanova 84

SAN DAMIANO

LUX: Bacco e volentieri con J. Dorelli e G. Gould (1982, commedia)
SPLENDOR: Fuga da New York (1982, drammatico)
CRISTALLO: Guerre stellari di (fantascienza)

TELEFONI UTILI

Croce 53 Carabinieri (pronto intervento) 21 21 21 Polizia 112 oppure 21 66 21 Polizia stradale 21 22 56 Vigili del fuoco 21 22 22 Vigili Asti 53 Taxi stazione ferroviaria piazza Alfieri 52 605

L'originale iniziativa di un club ippico per San Silvestro

Costigliole: buon in sella

Costigliole. Un momento della suggestiva fiaccolata a cavallo per le vie del paese (Telefoto)

COSTIGLIOLE — Ultimo dell'anno a cavallo per le vie del paese. L'originale iniziativa è partita dagli aderenti all'associazione Falcavalli. Il Cerreto che, per hanno organizzato suggestiva fiaccolata. Nel pomeriggio dell'ultimo dell'anno i cavalieri hanno compiuto una lunga passeggiata sulle colline dei dintorni.

cavalieri incontrate sul percorso hanno offerto, in segno di augurio e di portafortuna un ferro di cavallo. Di sera si sono poi sulla piazza principale e con le fiaccole hanno percorso lentamente le del paese.

Grandi calderoni sulla piazza

Oggi l'antica fagiolata in frazione Castiglione

ASTI — *Come vuole una tradizione che risale al Medioevo, nella frazione di Castiglione si svolgerà oggi la fagiolata, una delle più antiche manifestazioni folcloristiche dell'Astigiano. Alle 12, in piazza San Defendente, si procederà alla benedizione dei fagioli che, dopo essere stati cotti in grandi calderoni, verranno distribuiti gratuitamente a tutti gli intervenuti, insieme con le caratteristiche piccole focacce dolci.*

Per le vie della frazione, sfileranno i coscritti, che ha organizzato la festa dei tutti confraternita di Sant'Antonio.

La fagiolata rievoca un episodio del quando, dopo la stipula un trattato di pace tra Castiglione e il Capitolo Cattedrale.

— Nel salone del palazzo della Pracincia, alle 11, inaugurazione mostra fotografica sull'Alto Volta, uno dei più poveri Paesi africani.

Battaglia per il torneo '83 di tamburello vogliono «due» Castell'Alfero

MONCALVO — Burrascosa riunione di fine anno delle società del muro ritrovatesi giovedì sera; erano presenti tutti i rappresentanti delle squadre ad eccezione di quelli del Vignale (motivi di lavoro) i quali comunque avevano già fatto sapere la loro piena disponibilità a prendere parte al torneo candidandosi inoltre con Calliano per ospitare la finalissima.

La seduta si è protratta a tarda notte (la riunione iniziata alle ore 21 si è conclusa verso l'una) e volate anche qualche parole grosse fra i rappresentanti di Castell'Alfero. In sintesi la scintilla che ha acceso la polemica è stata questa: per Castell'Alfero si sono presentate due società. Amici di Castell'Alfero (presidente Alessandro Vigna) e la Tamburellistica Castell'Alfero (presidente Alessandro Viano). Quale delle due squadre prenderà parte alla prossima edizione del torneo? Le due parti hanno espresso le proprie posizioni e si sono anche «accapigliate» abbastanza con molta vivacità, ma la sostanza ogni decisione è stata rinviata, anche se la Tamburellistica gode senza dubbio di un certo vantaggio.

Infatti il comitato provinciale Federazione si è ripreso a lavorare di una sua affiliazione al torneo '83, mentre il comitato tamburello a muro, molto sbrigativamente ha fatto sapere che ora accetta esclusivamente la candidatura di Castell'Alfero come paese e in subordine la società di Viarigi e quella che ha preso parte all'edizione scorso anno.

Per risolvere il caso verrà tirata in ballo l'apposita commissione preposta a dare definitivo all'una o all'altra.

Normale amministrazione sugli altri punti dell'ordine giorno: è provveduto all'iscrizione di tutte le squadre provvisoriamente per Castell'Alfero è stata la domanda Tamburellistica) con una riserva per il Tonco che non sa se riuscirà ad allestire la squadra; in di suo forfait verrà iscritto il Frassinello (Al). Infine sono state passate esame le esigenze delle squadre per la compilazione del calendario e i problemi arbitrali.

E' inoltre deciso che le società che vorranno ospitare la finalissima (oltre a Vignale e Calliano) dovranno fare la documentazione necessaria per la prevista per metà febbraio.

Franco Cavagnino

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU'

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo apparato elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Da anni vogliamo sentire bene ma non capiamo le parole. Si va a sbattere contro le cose, si chiede agli altri di ripetere, si sta male in compagnia, si finisce per isolarsi. Ora, grazie ad un piccolissimo apparato elettronico, è possibile ritrovare un perfetto equilibrio uditivo che restituisce all'ambiente nel complesso sonoro armonico la voce delle persone della tv e del telefono.

Oggi finalmente il buio sonoro della vostra vita può finire.

Questo piccolo elettronico è stato messo a punto da una nuova tecnologia, la stessa grazie alla quale oggi è possibile ricevere a colori la televisione o guidare automobili senza pilota. Si tratta di un apparecchio che non supera i 2 cm. di lunghezza, è quasi invisibile, consente, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vi mettono nell'orecchio un corpo estraneo, di sentire la vostra voce come quella di ogni altra persona.

Gli esperti acustici specializzati sono a disposizione per una prova gratuita presso gli uffici di Asti e Provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.389
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 11 gennaio
Farmacia Gancia - piazza A. d'Acqui 5
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 28 gennaio
Farmacia Dova - via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Bertola - piazza Libertà 4
MONCALVO - Giovedì 20
Farm. Cilario Claudia 11

Sede MAICO - Via Magenta 38 - Torino - Telef.

Oggi vi dico

che nei cinema di ASTI gli abbonati LA STAMPA possono vedere 6 film gratis

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel. 011-6568334/5

I buoni sono sempre più rari

ALLEVATE LOMBRICHI

e vi garantiamo la massima redditività del vostro investimento

Interpellateci per informazioni e preventivi

LOMBROS

Uffici e allevamenti VIA RUBA 30 FIANO (TO) (011) 922.728

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

AVIS

AFFOLLATISSIMI I [illegible] NELLE LOCALITA' [illegible]

Brindisi scacciacrisi per San Silvestro Due lieti eventi all'alba del nuovo anno

Unico cneo: in Val Curone e Val [illegible] è mancata la [illegible] - Il primo bimbo del 1983, in provincia, è nato alle 7,10 all'ospedale di Tortona: si chiama Emanuele Gatti - A Casale, venti minuti dopo è venuto alla luce Davide Perucca

Emanuele Gatti con la mamma all'ospedale di Tortona

Paltarcino. Quattro graziose ragazze festeggiano il nuovo anno con il tradizionale brindisi

ALESSANDRIA — E' un bimbo — Emanuele Gatti — il primo nato del [illegible] in provincia. E' venuto alla luce alle 7,10 di ieri, alla maternità dell'ospedale di Tortona, figlio di Elena Linarva e Luigi Gatti, che abitano [illegible] città. Al momento del parto pesava 3610 grammi. Ha battuto di pochi minuti Davide Perucca (ha visto la luce alle 7,30 e pesa 3700 grammi) nato all'ospedale «di Spirito» di Casale. Davide è figlio di Angelo Perucca, impiegato, e Orsola Fiorini, dipendente della Coop [illegible] fratello [illegible] di Clemente. Due maschietti, venuti alla luce [illegible] spazio di pochi minuti, poi nessun altro parto in prefettura, a confermare le previsioni che indicano [illegible] sempre più accentuata la flessione della popolazione (eravamo [illegible] tanti anni fa dieci anni, dal '71 al '81, e altri duemila nell'anno appena [illegible] proprio per il persistente [illegible] negativo [illegible] nascite.

Dopodi Emanuele e Davide, la cicogna ha poi riposato per il primo giorno dell'anno. Più intensa, invece, è stata la sua opera l'ultimo giorno [illegible]. All'ospedale alessandrino, reparto ginecologia, una nata (alle 7 del 31) Federica Louise [illegible] Cesare e di Giuseppina Bonasio, mentre alla clinica «Villa Salus», alle 12 e 40, è arrivata Emilia Maria Bellagia di Gianfranco e di Francesca Sacco (figlia del noto imprenditore Remo Sacco, di Spinetta Marengo, per tanti anni presidente dell'Alessandria calcio).

All'ospedale di Acqui, dove non si [illegible] avuti nati il primo dell'anno, il 31 dicembre, alle 9, [illegible] nato Iacopo Traverso di Giuseppe e [illegible] Ida Trombelli; l'ultimo arrivato dell'81 a Casale è una bimba, Margherita Zambrino di Franco, progettatore elettronico, e Giancarla Cisperini, casalinga, abitanti in via Italo Rosa.

Ultimo dell'82 a Novi Ligure Riccardo Bilano, nato alle 19 del 31, figlio di Giorgio e Giuliana Fusano, en[illegible] impiegati e abitanti a Cassano Spinola in via Roberto M. Cicogna inattiva, invece, sia a Valenza Po (l'ultimo nato risale a prima di Natale) che a Ovada.

Il primo nato del 1983 a Voghera è una femminuccia. E' venuta alla luce alle 9 di ieri nel reparto maternità dell'ospedale. Si chiama Deborah; la madre è Chiara Bertolini, [illegible] abitante a Casteggio.

Ricordiamo ora che il 1982 è [illegible] in provincia di Alessandria in modo abbastanza tranquillo, in allegria, avendo voluto tutti — o quasi — accantonare le preoccupazioni, le crisi, le notizie tragiche, almeno nella notte di San Silvestro. Anche nessun incidente, ad eccezione di un assurdo episodio nella frazione casalese di Popolo Protagonista e vittima Paolo Ricca, 39 anni, abitante in Cantone [illegible]. La notte di San Silvestro un'auto è entrata nel cortile [illegible] casa sua, con alcuni giovani a bordo evidentemente allegri e particolarmente rumorosi. L'uomo è sceso e li ha pregati di non disturbare, perché il suo bambino di [illegible] mesi stava dormendo; per [illegible] risposta i giovani gli sono balzati addosso, picchiandolo e riempiendo. All'ospedale [illegible] Casale a Paolo Ricca è stata riscontrata la frattura di una spalla.

Migliaia di alessandrini hanno salutato, nel capoluogo e in tutta la provincia, l'anno nuovo ingerendo nei tradizionali cenoni — affollatissimi i [illegible] in Val Borbera ed in Val Curone, come nell'Acquese, nell'Ovadese, nel Casalese — oppure in maratone di ballo nel dancing e nelle discoteche. E' mancata, [illegible] troppo, per alcune località dell'alta Val Curone e dell'alta Val Borbera, la neve, sono così mancati gli sciatori.

Franco Marchiaro

Tormentato il futuro politico ed economico della città

Lady Carima fa le carte a Valenza e ai suoi big

Secondo la maga cadrà il presidente degli orafi, ma non il sindaco

Luciano Lenti

VALENZA — [illegible] non dovrebbe [illegible] un anno molto tranquillo per i [illegible]. [illegible] gli appuntamenti importanti: la primavera, le elezioni amministrative, che, dopo la spaccatura in giunta comunale fra psi e pci, promettono scintille. Nello stesso periodo dovrà essere rinnovato il direttivo dell'Associazione Orafa, «potere ombra» cittadino.

Senza contare i tanti progetti (dall'Area Orafa al Palazzo degli Affari) che nei prossimi mesi dovrebbero ri[illegible] un impulso decisivo. Sono tutti momenti che potrebbero comportare svolte importanti nella vita della «città dell'oro»: i rallentanti da qualche tempo, ormai, hanno cominciato a fare pronostici su come andrà l'83. Ma superiora è impossibile.

[illegible] meglio: l'impossibile se ci si affida alla logica. Ci [illegible] pero parecchie persone che, un po' per curiosità, un po' per divertimento, non esitano [illegible] interpellare [illegible] mondo dell'irrazionale. Sull'onda dell'irrazionale anche noi abbiamo chiesto [illegible] una delle più note «maghe» valenzane, «Lady Carima», di «fare le carte» [illegible] città ed a qualche personaggio chiave.

Ne è venuto fuori un oroscopo [illegible] che presentiamo nei suoi aspetti più interessanti, con [illegible] prima di verificare, fra 12 mesi, se i pronostici erano esatti.

Per Valenza, Carima «vede e prevede» fertilità, grandi disponibilità [illegible] denaro (fin qui niente di nuovo) ma anche «spese eccessive per rapporti umorali mercenari». L'orefi[illegible] osserverà [illegible] «tregua nel miglioramento», prosperità per chi commercia con l'estero, fervore edilizio e «dulcis in fundo» la giustizia prevarrà sui ladri.

Meno sibilline le previsioni per alcuni personaggi della vita cittadina. Il sindaco, il comunista Luciano Lenti (nato il 2 febbraio del '24, è un Acquario), avrà molte preoccupazioni ma saprà ottenere concordia e armonia: «persone false cercano di farlo cadere ma non ci riusciranno». Un buon anno per il sindaco, meno forse per il presidente dell'Aov, Paolo Staurino, che non verrà riconfermato «perché qualcuno gli sta facendo le scarpe; tutti gli amici diventeranno nemici». Ma si rifarà con il lavoro.

Infine Stefano Verità, consigliere comunale repubblicano, a «rischio» di Staurino, avrà [illegible] annata ottima: [illegible] vero, eccezionale il resto, perché «saprà sfruttare la psicologia degli a[illegible] una buona dose di diplomazia».

Sarà [illegible] il nuovo presidente dell'Associazione Orafa? A questa domanda Carima non ha risposto lasciandoci il dub[illegible] in fondo [illegible] stato solo un gioco.

p. b.

Alessandria — Si terrà a San Ricario, il 19 e 20 febbraio prossimi, la prova di selezione del «Criterium Ari Neve» (gara nazionale di sci cui prendono parte i soci dell'Automobil Club) per le province di Alessandria, Asti e Torino. I partecipanti saranno divisi in 3 categorie, dagli under [illegible] ai «classificati Fisi».

Valenza — Il maresciallo Nicolino Di Summa, [illegible] cinque anni comandante la sta[illegible] carabinieri, è stato promosso al grado di maresciallo maggiore. Il maresciallo Di Summa da 24 anni presta servizio nell'Arma.

ASTA PUBBLICA dei [illegible]

...000 mq... 364.000 ca...

ASTA PUBBLICA - SPALTO MARENGO 72 - ALESSANDRIA

L'ha deciso il sindaco di Ovada

Il rifugio di Mornese ospiterà i cani e i gatti della [illegible] di Pertini

Maria Iglina

MORNESE — *Il testamento di Maria Iglina, l'ultima signora vedova cugina del presidente della Repubblica Sandro Pertini morta un paio di settimane fa, non ha lasciato tutti soddisfatti. Animatrice della sezione di Italia Nostra ed appassionata ecologista, Maria Iglina amava molto anche gli animali: possedeva due cani e sei gatti, ma di loro nelle disposizioni testamentarie non si è ricordata.*

Il sindaco di Ovada Pier Domenico Scarsi, raccogliendo come la nuova sede scolastica potrà ospitare un numero maggiore di alunni — con l'inserimento [illegible] studenti [illegible] Frassinello Po — [illegible] agli attuali 117 di Ticineto, Borgo Bari [illegible], [illegible] Rivalba, Borgoratto e [illegible].

Per gli ultimi accordi, relativi al completamento del primo lotto dei lavori di costruzione dell'edificio, si svolgerà [illegible] primi di gennaio [illegible] incontro [illegible] i rappresentanti del Consorzio scuola media, gli amministratori del Comune e l'assessore regionale Luigi Rivalta.

[illegible], in primavera, è prevista l'inaugurazione delle prime sei aule, della sala professori, segreteria, presidenza, e di una delle due palestre [illegible] progetto.

L'edificio ospiterà anche le tre [illegible] ora dislocate all'interno [illegible] Palazzo comunale. I lavori [illegible] primo lotto costano circa [illegible] milioni, oltre che dovrebbe [illegible] corrisposta [illegible] la Regione. Il Comune ha già contribuito con 50 milioni, accollandosi le spese per la sistemazione della strada e delle fognature che servono alla scuola.

«E' [illegible] stato svolto circa il 50 per cento dei lavori — conclude il sindaco Scagliotti — Il completo, a un passo, sarà servito da tre ingressi indipendenti. In fase di completamento, sono poi altri otto locali, che saranno però ancora di intonaco e pavimento. Per portare a termine l'opera, è necessaria un'ulteriore spesa di circa 300 milioni. La scuola [illegible] così composta da circa 24 aule, che potranno accogliere tutti gli studenti della zona».

g. d.

Due ragazze muoiono asfissiate dal gas a Romagnese

Il servizio in altra pagina

La disgrazia è avvenuta in strada vecchia Costa ad Ovada

Diciottenne precipita dalla finestra muore il bimbo che portava in grembo

La ragazza (in gravi condizioni) è ricoverata all'ospedale S. Antonio - Domestica [illegible] casa di un novantenne che [illegible] si è accorto di nulla - Indagini della magistratura

OVADA — Francesca Sgotto, [illegible] anni, originaria di Filadelfia (Catanzaro), e abitante in strada vecchia Costa 8/C, è caduta dalla finestra del secondo piano di un palazzo del centro, [illegible] è ricoverata in ospedale [illegible] gravi [illegible]. [illegible] giovane era in avanzato [illegible] gravidanza, ed il bimbo è nato morto, poco dopo il ricovero della madre nel reparto ostetrico-ginecologico del «Sant'Antonio».

[illegible] circa le [illegible] dell'alba [illegible] sera, quando [illegible] Sgotto, [illegible] custodia [illegible] domestica a ore presso il pensionato Arturo Bozzano, [illegible] anni, che abita [illegible] via [illegible] 113, è salita sul davanzale della finestra, al secondo piano, [illegible] è precipitata nella strada, dopo [illegible] volo di oltre 7 metri.

Arturo Bozzano, che [illegible] solo, non si [illegible] di nulla, tanto che quando ha visto la finestra aperta, con la [illegible] appoggiata, si è limitato a chiuderla: si è reso conto dell'accaduto, quando è stato informato dai vicini di casa.

[illegible] Francesca Sgotto veniva trasportata con un'autolettiga della Croce Verde al pronto soccorso dell'ospedale, poi i medici, considerate le [illegible] condizioni, [illegible] trasferivano al reparto ostetrico, dove partoriva.

Secondo i medici, la giovane forse era già in preda alle doglie al momento della caduta. Ha riportato la frattura del femore sinistro ed altre fratture e lesioni al basso ventre. La prognosi è riservata.

[illegible] si stanno interessando i carabinieri: [illegible] sue dichiarazioni, [illegible] giovane sarebbe salita sul davanzale per pulire la tapparella della finestra, e, inciampando nella guida metallica, sarebbe precipitata. Le cose, però, non appaiono del [illegible] chiare, perché quell'ora — era ormai buio — non era certo la più opportuna per svolgere tale operazione. Tenuto anche conto delle condizioni in cui [illegible] si trovava.

r. bo.

Astigiano [illegible] giudizio per omicidio colposo

L'incidente avvenne a Bassignana, sul Po

ALESSANDRIA — L'impiegato Franco Giovanni Astigiano, 46 anni, Asti, dovrà rispondere di omicidio colposo. L'uomo è il proprietario [illegible] una barca che nel giugno scorso si rovesciò nel Po vicino a Bassignana trascinando in acque fredde parecchie persone, due delle quali [illegible]. Lo ha rinviato a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica Renato Rapetti che [illegible] giorni scorsi ha [illegible] anche il giusto interrogato di alcuni passeggeri e dei carabinieri (ecco un «giallo» nel «giallo») aveva preso in esame nei suoi confronti ordine di cattura.

All'impiegato astigiano si contesta di aver caricato sulla barca evidentemente il doppio del numero di persone consentito e di aver dimostrato imprudenza e imperizia, compiendo un'inversione di rotta che aveva provocato l'affondamento.

Mori l'impiegato comunale Pier Franco Cerliano, 56 anni, pure abitante ad Asti. Le tredici persone, tutte componenti [illegible] un'associazione culturale che, fra le proprie attività, ha anche quella di girare film amatoriali, il 19 giugno scorso si erano imbarcate a Bassignana per girare le scene di una pellicola dedicata ai contadini in mezzo [illegible] fiume.

Indossavano tutti pesanti e ingombranti costumi e a rendere ancor più difficile la situazione [illegible] si era messo anche un forte vento. Quando [illegible] barca a fondo piatto [illegible] si trovò in mezzo al fiume, dopo pochi minuti il barcone si rovesciò e i tredici finirono in acqua. Il Po in quel punto è profondo circa dieci metri, pirani non sapevano nuotare, tutti erano impacciati dagli abiti e sarebbero certamente annegati se alcuni pescatori, il pensionato Oreste Rossi, Alessandria, via Dodi, e i fratelli Fogagnolo di Predosa di Valenza, resisi conto di quanto stava per accadere, non si fossero gettati [illegible] acqua trascinandoli via a riva, aiutati anche da alcuni passanti che si trovavano nella zona per un'incidenza.

Si salvarono tutti ad eccezione del Cerliano che [illegible] morì [illegible] un'enorme quantità [illegible] d'acqua.

r. c.

Il vescovo incontra i sindacati

ALESSANDRIA — Una giornata «di preghiera e di riflessione» [illegible] dedicata dalla Chiesa alessandrina ai problemi dell'occupazione locale.

Lo ha annunciato il vescovo, Ferdinando [illegible] Maggioni, dopo l'incontro [illegible] una delegazione di sindacalisti Cgil-Cisl-Uil.

Da qui la decisione di coinvolgere nel problema l'intera comunità cristiana, fissando per domani [illegible] il giornale la giornata di preghiera.

(e. sc.)

L'edificio sarà finito entro l'anno

Ticineto aprirà [illegible] primavera sei aule [illegible] scuola media

TICINETO PO — «Mi auguro che il 1983 non sia solo l'anno di inaugurazione della prima parte della scuola media, [illegible] quello in cui si darà inizio all'opera [illegible] completamento dell'edificio».

Così afferma il sindaco Severino Scagliotti, ricordando come la nuova sede scolastica potrà ospitare un numero maggiore di alunni — con l'inserimento [illegible] studenti [illegible] Frassinello Po — [illegible] agli attuali 117 di Ticineto, Borgo Bari [illegible], [illegible] Rivalba, Borgoratto e [illegible].

Per gli ultimi accordi, relativi al completamento del primo lotto dei lavori di costruzione dell'edificio, si svolgerà [illegible] primi di gennaio [illegible] incontro [illegible] i rappresentanti del Consorzio scuola media, gli amministratori del Comune e l'assessore regionale Luigi Rivalta.

[illegible], in primavera, è prevista l'inaugurazione delle prime sei aule, della sala professori, segreteria, presidenza, e di una delle due palestre [illegible] progetto.

L'edificio ospiterà anche le tre [illegible] ora dislocate all'interno [illegible] Palazzo comunale. I lavori [illegible] primo lotto costano circa [illegible] milioni, oltre che dovrebbe [illegible] corrisposta [illegible] la Regione. Il Comune ha già contribuito con 50 milioni, accollandosi le spese per la sistemazione della strada e delle fognature che servono alla scuola.

«E' [illegible] stato svolto circa il 50 per cento dei lavori — conclude il sindaco Scagliotti — Il completo, a un passo, sarà servito da tre ingressi indipendenti. In fase di completamento, sono poi altri otto locali, che saranno però ancora di intonaco e pavimento. Per portare a termine l'opera, è necessaria un'ulteriore spesa di circa 300 milioni. La scuola [illegible] così composta da circa 24 aule, che potranno accogliere tutti gli studenti della zona».

g. d.

Spettacolo della compagnia Perdatempo

«Amici di Sale, ridete Vivrete più a lungo»

SALE — «Ridere per vivere a lungo» è questo l'augurio che la Compagnia del «Perdatempo», diretta dall'insegnante professor Gian Pio Ghislieri, formula a tutti i salesi dando loro appuntamento per martedì e mercoledì 4-5 gennaio [illegible] spettacolo [illegible] probabilmente replicato [illegible] gennaio per assistere alla rappresentazione della rivista «Volta e Vista».

Lo spettacolo si [illegible] nel salone dell'Istituto Sacro Cuore e l'incasso [illegible] devoluto alla biblioteca comunale «Alessandro Molinari».

Con la messa in scena di «Volta e Vista» (volta a girare) rivissuto da balletti, scenette, musica, si riprende una tradizione salese abbandonata: in chiave comico - satirica sarà offerta una panoramica su Sale e la sua gente.

Gli attori che hanno preparato il simpatico spettacolo, tutti superdilettanti, sono Mariano Tiberi, Bruno Nicorelli, Nino Amato e il giovanissimo Decio Bortoletto. Gli [illegible] Claudio, [illegible] Menzi, Gianni Cassola, [illegible], Vito Doggi, il [illegible] Pilotto, Telestrichiola Mario Massimi oltre ad un folto coro di belle voci (almeno si spera) salese.

Da tempo la Compagnia del «Perdatempo» sta preparando [illegible] spettacolo con uno scopo ben dichiarato: divertire i propri concittadini all'insegna della schietta allegria e, nell'[illegible] tempo, raccogliere fondi che serviranno a potenziare sempre più la biblioteca funzionante da poco tempo ed intitolata allo scomparso sindaco Alessandro Molinari.

g. c.

Grave tecnico dell'Alitalia

VARZI — Ennesimo incidente stradale sul dosso della [illegible], alle porte del paese. Vittima è stato questa volta il tecnico dell'Alitalia Gianbattista Tambussi, 26 anni, abitante [illegible] via Di Dentro. L'auto «231» [illegible] guidata, giunta alla sommità del dosso [illegible] ancora più accentuato dalla recente frana, è letteralmente decollata.

Ratratto dai rottami dell'auto, [illegible] Tambussi è stato portato privo di sensi all'ospedale, dove gli sono state riscontrate fratture plurime alle gambe, [illegible] braccia.

Concerto in Cattedrale [illegible]

ALESSANDRIA — Nella chiesa di Santa Maria di Castello alle 15,30 di [illegible] lo dei pueri cantori alessandrini del Conservatorio «Antonio Vivaldi» e dell'Istituto musicale di Valenza.

E' a cura delle Associazioni «Amici di Santa [illegible] di Castello» e «Giovani artisti strumentisti» e saranno eseguite musiche di Albinoni, Bach, Haendel, Mozart, Verdi, Ferrero, Schiedt, Werner, Raff, Berlin, Lagoforet, Brahms, [illegible] e Vivaldi. Come [illegible] si esibiranno Antonella Grassano e Roberto Ranfaldi (violini), Bruna Regalzi Apiolitti e Bibiana Bruno (pianoforte), [illegible] Attilio Verpelli (arpa), [illegible] Valentero (soprano), Marco Balzarini (clavicembalo).

Nella Cattedrale di Tortona invece martedì 4 alle 21 avrà luogo un concerto del Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria e del coro dell'Ata diretto dal maestro [illegible] Muller [illegible] Marcello Bianchi violino di spalla, [illegible] Zambelli all'organo, Daniele Gatti al cembalo; maestro del [illegible] Gian Mario Bosio, collaboratore Mario Bonzano.

Solisti il soprano Tiziana Dorati e Alessandra Raffini, il mezzosoprano Eufemia Tandeloro Turcelli, il tenore Alessandro Fusillo.

e. c.

CINEMA

CASTELCERIOLO
MACALLE': Cuore di [illegible] e [illegible] pelosissimo (giallo)

FRUGAROLO
TEATRO UNIONE: Guerre stellari

GAVI LIGURE
IL FORTE: Poltergeist demoniache presenze (horror)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Quando l'amore è passione (sexy)
NUOVO: Amici miei n. 2 (comico)
ITALIA: Tesla e cross (comico)
MODERNO: In viaggio con papà (comico)

OVADA
LUX: 1898 I guerrieri del Sesto (dramm.)
MODERNO: Vai avanti tu che mi viene da ridere (comico)
TORNIELLI: Segni sconosciuti... proibiti (comico)

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Sul lago dorato

SEZZADIO
COMUNALE: Freccia in testa umana (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Pluto e Toby contadinelli (Cartoni animati)

TORTONA
MODERNO: E.T. l'extraterrestre (fantascienza)
SOCIALE: In viaggio con papà (comico)
VERDI: Cenerentola (cartoni animati)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il borsaggio (dramm)
SOCIALE: Cenerentola (cartoni animati)

VOGHERA
ARLECCHINO: Vietatissimo ma (comico).
GALVANI: La ragazza di Trieste (dramm.)
ROMA: Pink Floyd The Wall (rock concerto).
SOCIALE: Una cameriera sexy in una notte di mezzo estate (comico)

ALLE TV

TELECITY
23,10 Hotel Sahara (1951)

TELECUPOLE
21 — Sceneggiato Jenny
22 — Film comico Il maggiolino Dudù tra [illegible] pantere e Zebù
23,30 Sport flash
23,45 Previsioni nulli

GRP
21,30 Bolognesi forte, paga cambiano cognato senza pagare è infelice perché la mamma la frustura (1975)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Cavino, corso Roma, notturna Ospedale, via Venezia; Acqui: Galliano, via 24 Settembre; Casale: Vicario, via Roma; Novi: Valletta, via Verdi; Ovada: Francesi, piazza Assunta; Tortona: Centrale, via Emilia; Valenza: Centrale, corso Garibaldi; Voghera: Gandini, via Emilia

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57 715; Casale: [illegible] Novi: 749 367; Ovada: 81 717; Tortona: 813 981; Valenza: 953 601; Voghera: 46 366

TAXI
Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 51 832.

RIENTRANO
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 108; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui
DIURNI: Total, via G. Bruno; IP, via G. Bruno; Total, Lungo Tanaro Solferino; Agip, Largo Catena; Api, Spalto Marengo; Caltelia, via Faccone; Agip, via Marengo; Tamoil, piazza Valle; Tamoil Api Q8 Gas, via Marengo; Mobiloil, via C. Mare; Shell, via Casalcermelli; Agip, Cabanette

Nella provincia Granda il Capodanno è arrivato in un clima di serenità

Per un giorno, al diavolo la crisi

Quasi tutti sovraffollati ristoranti e locali pubblici - Fiaccolate sulla neve

CUNEO — Non c'è crisi economica, non c'è stangata governativa, non ci sono preoccupazioni che possano scalfire la più consolidata delle [illegible] quella dei festeggiamenti di fine anno: quella del saluto gioioso e pieno di speranza all'anno che sta per iniziare. Pertanto, [illegible] in relazione alle proprie possibilità, chi festosamente e chi — la grande maggioranza — in modo molto modesto, ha celebrato la notte [illegible] Silvestro.

Strade animatissime fino all'alba, finestre illuminate in quasi tutti gli edifici, qualche sparo di mortaretto, girandole di fuochi artificiali sui balconi, allegria ovunque. Un inizio d'anno [illegible] ricco di speranze, di auspici, di auguri di serenità, [illegible] tutti [illegible]: il [illegible] un bell'anno se si attenuasse la crisi, se diminuissero i disoccupati, se fosse possibile vivere con serenità.

Il «calcio» all'82 e il benvenuto [illegible] ha [illegible] decine di migliaia di cuneesi nei [illegible] pubblici — [illegible] tutti [illegible] — davanti [illegible] tavole imbandite [illegible] in [illegible], nelle discoteche, oppure [illegible] semplicemente per le riunioni ristrette tra parenti e [illegible]. Si è vegliato fino a tardi, con un'allegria [illegible] e genuina, decisamente spensierata, a qualche [illegible] imposta, di prammatica, per rispettare la [illegible] dizione.

Una tendenza si è consolidata: i giovani da una parte, per conto loro, in gruppi numerosi e [illegible] generalmente ospitati da amici con la disponibilità di spazio; gli adulti e gli anziani [illegible] un'altra, nei ristoranti, oppure in [illegible] — [illegible] novità di questo Capodanno — nelle riunioni [illegible] con cenoni e danze organizzati negli spazi comuni degli edifici.

Malgrado i prezzi piuttosto salati (dalle 30 alle 70 mila lire a persona, vini e spumante compresi) quasi tutti i ristoranti e le trattorie hanno avuto il «tutto esaurito». Alcuni [illegible] irritato, quasi ovunque [illegible] [illegible] animare [illegible] serata con qualche trovata [illegible], [illegible] all'«Ostu Vej» di Belvedere, dove sono stati sorteggiati premi «in natura»: [illegible] maiali, porcellini d'India rinchiusi in scatole ben confezionate o addirittura caprette.

Piodiffusione e impianti stereo con [illegible] musicale hanno sopperito alla mancanza di [illegible], il cui impiego è stato scartato [illegible] maggioranza dei ristoratori per l'elevata percentuale [illegible] pagare alla società degli autori.

Nelle località di montagna — che sono superaffollate di turisti, che vi [illegible] fino a questa sera e addirittura fino all'Epifania — si sono svolte le ormai consuete ma sempre spettacolari fiaccolate dei maestri di sci: [illegible] manifestazione che è sempre seguita [illegible] dal pubblico interesse dai turisti. C'è [illegible] nelle stazioni invernali e il [illegible] tempo — che dura ormai [illegible] molti giorni — ha contribuito ad alimentare il clima festaiolo, oltre che sportivo, delle vendite [illegible] agenzie della «Granda».

Singolare capodanno a Mondovì: tre mongolfiere si [illegible] alzate in volo dall'Altipiano nelle prime ore di ieri pomeriggio, passando sulla città e dando inizio, così, alle celebrazioni del bicentenario [illegible] primo volo [illegible] fratelli Montgolfier

Giorgio Ravasi

Cuneo. Capodanno in costume valligiano: si prende parte anche [illegible] capretta (foto Bedino)

Tragica notte [illegible] di [illegible] operaio di Sommariva Bosco

Carica il fucile per salutare l'83 ma parte un colpo e perde la mano

L'uomo, esperto cacciatore, forse per la troppa [illegible] [illegible] maneggiato [illegible] l'arma

SOMMARIVA BOSCO — L'euforia per la festa della notte di S. Silvestro è costata cara a un operaio di Sommariva Bosco, che a causa di una banale imprudenza ha perso la mano sinistra. Verso le 20 dell'ultimo dell'anno, Giovanni Bertero, 39 anni, residente in via Vittorio Emanuele 78, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto compiuta dai carabinieri, stava caricando un fucile da caccia calibro [illegible] di [illegible] proprietà, con l'intenzione di festeggiare con qualche sparo l'arrivo dell'anno nuovo.

Forse [illegible] una manovra affrettata o [illegible] [illegible] partire un colpo [illegible] che gli ha [illegible] la [illegible] spappolamento [illegible] sinistra.

Prontamente [illegible] dai familiari e [illegible] vicini [illegible] accorsi alla [illegible] [illegible] moglie, il [illegible] è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale S. Spirito di Bra. Ma i sanitari, dopo le prime cure, constatate le gravi conseguenze dell'incidente, hanno disposto l'immediato trasferimento del ferito al centro traumatologico di Torino. Nella [illegible] serata è stato deciso l'intervento chirurgico, nel [illegible] si ripresenta [illegible] funzionalità dell'arto [illegible] però riuscirà. L'operaio [illegible] [illegible] [illegible] finalmente [illegible] [illegible] mano sinistra: la prognosi è di 40 giorni.

La notizia dell'incidente ha destato stupore.

Il Bertero, ieri all'ospedale, ha dichiarato che aveva preso il suo «Franchi» automatico da caccia con l'intenzione di pulirlo. Non si sarebbe accorto di avere un colpo in canna.

d. b.

Violento scontro e un bracciale è grave [illegible] ragazza di Mondovì

L'incidente a Cuneo giovedì sera [illegible] via Don Bosco e corso Monviso

[illegible] — [illegible] feriti (tre [illegible] [illegible] ragazze [illegible] Mondovì. Antonella [illegible], 20 anni, frazione Pogliola, Casa Martina, in gravissime condizioni) in un incidente stradale avvenuto giovedì sera all'incrocio di via Don Bosco con corso Monviso, in [illegible] sono state coinvolte tre automobili.

Secondo i primi accertamenti lo scontro sarebbe stato causato dall'«Alfasud» guidata dall'agente di custodia del «Cerialdo» [illegible] di Pisa, 30 anni, che aveva a bordo Marisa Gallo, 17 anni, abitante in frazione [illegible] Rossi, via Robinson 5.

Provenendo [illegible] [illegible] Don Bosco, l'«Alfasud» [illegible] avrebbe rispettato lo stop all'incrocio con il corso Monviso, urtando contro la «Citroën Dyane» giungeva dal lato stazione ferroviaria, guidata da Giovanni Steffenino, 36 anni residente a Borgo S. Dalmazzo, via Cavour 27, che [illegible] Antonietta Chiesa, [illegible], abitante a Borgo S. Dalmazzo, largo Argentera.

Per la violenza dell'urto la «Citroën» ha abbandonato la carreggiata andando a scontrarsi con la «126» con a bordo tre ragazze monregalesi: Antonella Bessone, Antonella Garelli, [illegible] anni, e la cugina di quest'ultima, Laura Garelli, abitanti entrambe a Sant'Anna Avagnina in via provinciale Pianfei 74.

Tutti gli occupanti delle auto hanno riportato ferite guaribili tra dieci e trenta giorni.

Alba — L' [illegible] presso l'ospedale [illegible] con contusione cranica e ferite alle gambe e in varie parti del corpo Fabiana Tondi, di 17 anni, residente a Cisano in via Don Dalloro 9. La ragazza è rimasta ferita in un incidente stradale e se la caverà in 25 giorni.

Alba, ubriaco arrestato

[illegible] — [illegible] passato la notte [illegible] l'ultima notte [illegible] un giovane [illegible] arrestato dai carabinieri per ubriachezza molesta e oltraggio a pubblico [illegible]. Giuseppe [illegible], di 27 anni, residente ad Alba in strada Cauda 10, ha dapprima spaccato con un calcio la porta a vetri del bar Torino in via Roma e si è procurato numerose ferite alla [illegible] destra. Trasportato all'ospedale San Lazzaro è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

All'arrivo dei carabinieri, chiamati dai gestori del bar, si è però rifiutato di fornire le proprie generalità e in preda ai fumi dell'alcol ha insultato i rappresentanti delle forze dell'ordine, [illegible] li hanno arrestato.

(a. a.)

Il benvenuto a questo 1983 con i vagiti di Francesca

Cuneo. La prima nata dell'83, Francesca Cesano, e a destra l'ultimo dell'82, Filippo Papalia

CUNEO — E' un maschietto l'ultimo nato del 1982, una femminuccia il primo cuneese nato nel nuovo anno. L'ultimo lieto evento si è registrato nel Policlinico, alle 0,30 del 31 dicembre: assistito dal dottor Bosso e dal padre, il dottor Giuseppe Dalmazzo di Vernante, Valeria Dalmazzo, 27 anni, ha dato alla luce il primogenito, Filippo, 3 chili e 400. E' figlio del commercialista Domenico Papalia che con la [illegible] Valeria abita a Vernante, in [illegible] de[illegible]

Francesca Cesano — tre chili e 250 — è nata alle 0,02 del primo dell'anno all'ospedale Santa Croce di Cuneo. E' figlia di Lucia Isola, 19 anni, casalinga, e di Girolamo Cesano, 26 anni, [illegible] macelleria della frazione [illegible]

Il parto è [illegible] seguito dall'ostetrica [illegible] Pepino. I coniugi Cesano [illegible] a [illegible] Croce di Cervasca, in via Einaudi 7, e hanno già un figlio, Paolo, di un anno e mezzo.

g. r.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: In viaggio con papà.
FIAMMA: Bingo Bongo.
ITALIA: Sexy culture.
NAZIONALE: Testa o croce.
LANTERNA: Bud and Toby.
MONVISO: Coraggio scappiamo

ALBA
CORSO: E.T. l'extraterrestre.
ROMA: Cannonball.

BE[illegible]TE
[illegible]. Ma chiamatemi tutti quelli.

BENE [illegible]ENNA
ALLODI: [illegible] il terzo uomo.

[illegible] S. DALMAZZO
MODERNO: La guerra del fuoco.
DON BOSCO: Chiamami aquila.
[illegible]
NUOVO: Mio marito è una strega.

BRA
IMPERO: Il tempo delle mele n. 2.
POLITEAMA: Bingo Bongo.
[illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] cadaveri.

BUSCA
[illegible]: I [illegible] dell'arca [illegible].

CARAGLIO
[illegible]: Il giustiziere [illegible] notte n. 2

CHERASCO
[illegible]: La poliziotta e [illegible]
[illegible]: Fuga [illegible] la vittoria
[illegible]
ASTRA: Commedia sexy di una notte di mezza estate.
IRIDE: Stunmen trappen
POLITEAMA: Cinema 1984.

MONDOVI'
CORSO: Rocky 3.
ITALIA: Paradiso.

MONESIGLIO
ITALIA: I cannoniori.
[illegible]
ARISTON: Porca vacca.

PIASCO
LA ROSA: Qua la mano.
[illegible]
SOCIALE: Il [illegible]
SAN GIOVANNI: L'esorcista.

ROBILANTE
[illegible]: I [illegible] dell'arca [illegible].
[illegible]
[illegible]: [illegible] e croce.
ITALIA: Tenebre.
SPLENDOR: Grease 2.

[illegible]
AURORA: Driver l'imprendibile.
RITZ: Missing.

FARMACIE
Cuneo: Basso Angelo corso [illegible]
Alba: Stefano piazza Rossetti
Bra: Damasso, via Mollia di Lisio
Cervasca: Bosco via Matteotti
Fossano: Municipale 2 via C. Battisti
Mondovì: Trappo piazza S. Maggiore
Saluzzo: De Filippi corso Italia

Benvenuta Bengasi — Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale di [illegible] prima spesa di oltre 130 milioni, ha preso il via la sistemazione di palazzo Rora. Il secolare edificio del centro storico è destinato a ospitare non appena [illegible] conclusi i lavori, gli uffici comunali, la [illegible] civica e il museo archeologico. La spesa complessiva sfiora il mezzo miliardo.

Oggi riunione di combattenti e reduci a Farigliano

PARIGLIANO — Si svolge [illegible] sezione ricevimento del sanitario della Mellea il convegno indetto dalla [illegible] combattenti e reduci per festeggiare i cavalieri di Vittorio Veneto. Al centro dell'attenzione Domenico Inaudi, che con i suoi 98 anni è il più anziano cuneese insignito del titolo. Il convegno che sarà presieduto dal presidente della Federazione provinciale combattenti e reduci, Maurizio Meinero sarà seguito dalla Messa e dal rancio sociale in un noto ristorante cittadino.

ALLE TV PRIVATE

QUINTA RETE
20.30 La famiglia Trapp: giovane novizia diventa governante di una famiglia e con vedovo ammazzata con sei figli maschi (1957)

TELECITY
23.10 Hotel Sahara: albergo situato in posizione strategica è occupato durante la guerra da tedeschi, inglesi, francesi (1951)

TELEMONTOSO
23 — Il settimo fagello: nel 1870 i Turchi [illegible] alla porta della Polonia e quando è in fermento (1971)

ERREUNO TV
21.35 Film
23 — Tel - Elementorial
24 — Tel - Tg

TELECUPOLE
21 — Spareggiato Jenny
22 — Film comico: Il maggiolino Guida tre locali, pistoia e Zelig
23.30 Sport flash
23.45 Premiato caffè

GBR
21.30: Stringici forte, papà: bambini rimasti senza padre e madre cercano la mamma in macchina (1976)

RETE 4 - TELESTUDIO
21.30 Ringraziamoci teatro: cantante lirica apprende che il suo ex marito sta per ritornare e fa di tutto per riconquistarlo (1951)
23 — Cinque disperati duri a morire: maggiore benché gravemente ammalato accetta l'incarico di guidare truppe che vengono in aiuto (1972)

STUDIO NORD
21.35 I tamburi del Bengala: ufficiale inglese ha ricevuto compito difficile

VIDEOGRUPPO
20.35 Il principe e il povero: il figlio di Enrico VIII ha un acceso battibecco e si scambiano le parti (1977)

QUARTA RETE
21 — Fuoco sulla città: giovane magistrato con amico giornalista conduce indagine nella sua città natale (1952)

GE EDPAGE
MUSIC [illegible]
VOGLIA DI [illegible]
DI DIVERTIRSI
VOGLIA DI [illegible]
[illegible] SERA
un ottima [illegible]
IL SEGNO
[illegible] ZODIACO
ALL'ISCIO
I [illegible] L'ISCIO
GIOVEDI'
[illegible]
[illegible]
con
IL SEGNO DELLO ZODIACO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
[illegible] 0174/66.112
[illegible] SERA
(al moderno)
I RAGAZZI
del [illegible]
(al liscio)
I [illegible]
FOLK

CRAZY BOY
DAL [illegible] DA GIULIO [illegible] DAL CACCIATORE
[illegible] SERA
continua [illegible] con gli
EXPORTEX
E NELLA [illegible] DEL
[illegible] CON
I BARONI
[illegible] L'ISCIO
[illegible] ANNO A TUTTI [illegible]
DAL [illegible] CRAZY [illegible]

Oggi vi dico

In quali cinema di CUNEO gli abbonati [illegible] LA STAMPA possono vedere 6 film gratis

CORSO
IL FIAMMA
ITALIA
NAZIONALE

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel. 011-6568334-5

Unico concessionario Maserati per la provincia di Cuneo
GARELLI automobili
Via Cuneo 103/C1 N.20 Borgo S. Dalmazzo Tel. 70.442

MASERATI

Il turbo in più un cilindro in meno
Garelli Automobili
Vi invita a provare la superiorità del Biturbo
e l'economia dei 4 Cilindri
nella nuova concessionaria Maserati via Cuneo 103 - Borgo S. Dalmazzo

Saltata la riunione di giovedì

Prezzo del latte inattesa rottura

Gli industriali non si sono presentati all'incontro in Regione - Delusi 20 mila produttori

CUNEO — Capodanno amaro per i ventimila produttori di latte del Cuneese: non c'è ancora l'accordo sul nuovo prezzo del prodotto prelevato alla stalla, e il latte continuerà per ora ad essere pagato 436,50 lire il litro, anziché 506, chiedono i rappresentanti sindacali della categoria.

La riunione in Regione di giovedì che doveva siglare il nuovo prezzo perché entrasse in vigore da ieri, è saltata all'ultimo momento perché gli industriali non si sono presentati all'appuntamento. L'assessore Bruno Ferraris convocherà un nuovo incontro entro i primi giorni della settimana ventura, ma i produttori perdono, in mancanza dell'adeguamento del prezzo, più di 35 milioni al giorno solo nella «Granda».

Quotidianamente gli industriali acquistano infatti un milione 200 mila litri di latte e, moltiplicando questa cifra per l'aumento richiesto, resta incontestabilmente la notevole somma che gli agricoltori non incassano per ogni giorno che trascorre senza la firma del contratto. Le organizzazioni sindacali Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, hanno diramato un comunicato nel quale definiscono «grave e inaccettabile» l'atteggiamento degli industriali casesari.

Le trattative si sono interrotte e comunque non sono state a buon fine, per una differenza di 3 lire il litro: i sindacati dei produttori, come ultima proposta, hanno chiesto un aumento di 46 lire, dopo essere partiti da una domanda iniziale di 80 lire, giustificata dall'aumento dei costi registrati nell'ultimo semestre del 1982, mentre gli industriali hanno offerto 44 lire e hanno poi disertato l'ultimo incontro.

«In Lombardia — spiega Renzo Bercotto, della Coldiretti — l'accordo siglato ha un aumento di 46 lire, non ci è quindi alcuna plausibile ragione perché tale prezzo non debba essere valido anche in Piemonte. Non chiediamo arrivando a 506,50 lire il litro, il nostro latte rimane inferiore di 16,50 lire il litro rispetto al latte lombardo ed emiliano, e di 5 lire nei confronti con il latte veneto».

Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori sostengono apertamente che l'atteggiamento degli industriali è puramente speculativo nei confronti che vogliono posticipare il più possibile la decorrenza dell'accordo per lucrare centinaia di milioni sulle spalle degli agricoltori».

g. d. m.

L'operazione della polizia aveva portato all'arresto di 5 persone

Inchiesta sul «giro» di droga Scarcerato un operaio di Bra

Dopo lunghi appostamenti e intercettamenti telefonici una banda sorpresa sul fatto

Eraldo Appendino

CUNEO — Prosegue da parte del procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero, l'inchiesta sulla vicenda che ha portato all'arresto di cinque persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e con l'accusa di associazione per delinquere: un'operazione condotta dalla squadra mobile della questura di Cuneo, ruotata dagli stessi funzionari «uno dei colpi più gravi inferti agli spacciatori di droga».

Un'altra persona, Eraldo Appendino, 37 anni, operaio abitante a Bra in via G. Secondo 13, era coinvolta involontariamente: l'Appendino, arrestato con l'accusa di concorso in detenzione di stupefacenti e di favoreggiamento nei confronti dei presunti appartenenti della banda, è stato scarcerato su ordine del magistrato inquirente pochi giorni dopo l'arresto.

Le indagini della squadra mobile cuneese s'erano iniziate dopo le segnalazioni dell'Interpol. In seguito all'arresto avvenuto in Spagna l'estate di due albesi: Angelo [illegible] 38 anni, residente in Borgo Peperi 2, con precedenti per spaccio di banconote false e Teresio Resia, 33 anni, trattore Cherasca 86, conitolare di un'officina meccanica nel pressi della stazione ferroviaria di Alba.

I [illegible], in circostanze, erano stati sorpresi dalla polizia spagnola mentre trasportavano nelle loro automobili opportunamente truccate, notevoli quantitativi di marijuana. Di qui i fondati sospetti che [illegible] contro [illegible] organizzazione di [illegible] droga operante specialmente in provincia di Cuneo.

La polizia cuneese ha steso per parecchie settimane una fitta rete di controlli e pedinamenti avvalendosi anche di intercettazioni telefoniche autorizzate dalla procura della Repubblica del capoluogo. Così è stato possibile arrestare colui che è ritenuto una sorta di capo della «banda». Mario Moraglio, 34 anni, albese di origine, [illegible] a Cuneo in IV Reggimento artiglieria alpina 1d, già emigrato in Argentina dove aveva gestito una pizzeria e la moglie, Maria [illegible] 31 anni, [illegible] il fratello di quest'ultima, Giorgio Bordizzo, 21 anni, abitante [illegible] 33, [illegible] Perletto, 19 anni, pure residente ad Alba, Corso Matteotti 12; Ezio Nada, 39 anni, [illegible] Bigini.

Il magistrato albese sta valutando la posizione di ognuno degli imputati.

g. r.

Non si ferma al posto di blocco e tenta di investire un agente

CUNEO — Non si è fermato all'alt di una pattuglia della polizia stradale sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi di Carcare, tentando anche di investire uno degli agenti e neanche un'ora dopo è stato arrestato dagli agenti in corso Nizza a Cuneo.

E' il pregiudicato Domenico Sbiano, 30 anni, residente a Torino, che era alla guida di una potente «Saab turbo 2000» e che alla vista degli agenti Polstrada lo invitavano a fermarsi ha rallentato e poi, davanti alla pattuglia, ha ripreso velocità: uno degli agenti ha rischiato di essere investito.

Per radio, gli agenti hanno dato l'allarme, fornendo il numero di targa dell'automobile, che poco meno di un'ora dopo è stata avvistata nel centro di Cuneo una pattuglia della [illegible]. A bordo dell'auto, gli agenti hanno trovato cinque milioni in contanti e numerose polizze del Monte di Pegni di Torino, per il deposito di oggetti d'oro e pellicce per il valore complessivo di circa 40 milioni.

Domenico Sbiano ha detto che i depositi li aveva effettuati per conto di una [illegible] torinese. [illegible] arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e per sospetto sfruttamento della prostituzione.

Sull'episodio la questura ha aperto un'indagine, in collaborazione con la polizia torinese, sui cui sviluppi, tuttavia, viene mantenuto uno stretto riserbo.

g. r.

CONTRO L'INFLAZIONE investi solido: però...

CI SONO IMMOBILI...
E "SUPER IMMOBILI"

[illegible] de POSIZIONE E [illegible] "SUPER" LI FANNO RIVALUTARE PIU' DEGLI ALTRI

INVESTI "SUPER": de IMMOBILI

I nostri cantieri

- Cuneo: Borgo S. Giuseppe
- Cuneo: Residenza Angeli
- Cuneo: S. Rocco Castagneretta
- [illegible]
- Cuneo: Residenza l'Angolo
- [illegible]
- [illegible]
- Residenza S. Tomaso II
- Cuneo: Residenza La Meridiana

de tradizione immobiliare d'avanguardia...

FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959 de

Gli avvenimenti sportivi più memorabili per gli atleti del Cuneese

Rita Marchisio super-maratoneta a Osaka Muore Augusto Manzo, lutto per il pallone

CUNEO — *Le [illegible] belle dello sport targato Cuneo nel [illegible] vennte [illegible] strada: da Osaka, con lo stupendo ritorno di Rita Marchisio nella maratona internazionale [illegible] km 42,195, percorsi in due ore, 32' 53", e da corso Mazzini, con l'arrivo vittorioso di Francesco Moser nel 65° Giro d'Italia e, soprattutto, la successiva partenza [illegible] la riproposta della «mitica» Cuneo-Pinerolo.*

Due avvenimenti diversi, ma importanti, nel panorama sportivo [illegible] Piemonte meridionale. Il 1980 e il 1981 erano stati gli anni di Maurizio Damilano, prima vincitore della [illegible] impiedi di Mosca, e poi recordman mondiale sulle due miglia e sui 3000 metri. L'82 è stato meno festante per il marciatore di Scarnafigi, squalificato, tra l'altro, agli Europei di Atene, ma Rita Marchisio ha saputo far sognare i cuneesi con le sue vittorie e con il suo personaggio, schivo, quasi timido, poco avvezzo alle parole, ma molto ai fatti.

Nell'atletica leggera, accanto alla [illegible], il giovane Walter Merlo ha confermato di meritare fiducia vincendo il campionato italiano allievi [illegible] cross alle Capannelle [illegible] Roma, e giungendo secondo alle «Ginnasiadi» di Lilla.

Nel ciclismo, l'appuntamento con il Giro ha fatto esplodere l'entusiasmo del numeroso pubblico [illegible] a Cuneo, e Saronni e Pinerolo, non potevano fornire un'accoppiata migliore di trionfo. Ma anche il genuino «Giro delle Valli», per amatori ha interessato le folle, pronte ad applaudire il vincitore Michele Pepino. [illegible] migliaia si sono però mossi, per correre e commentare, comunque per [illegible] protagonisti, [illegible] «Straconi» e Alla «Straparian». La manifestazione cuneese ha raccolto 19.894 iscritti, e prepara che i 3.200 di quattro anni prima sembreranno già una [illegible].

Lo sport più popolare, il [illegible], ha visto l'exploit del Cuneo Alpitour, che, al di là [illegible] salvezza raggiunta nel torneo interregionale, ha visto tutti i campionati giocati "a dai pulcini agli «Under 20», cui ha partecipato. Di rilievo, anche la stagione del Bra, che, soltanto al secondo spareggio, ha ceduto all'Arquà il diritto a salire di categoria. Il Torino, per il secondo anno consecutivo, ha visto il «Torneo Città di Cuneo».

Alba ha ospitato la Coppa dei Campioni [illegible] hockey femminile vinta dall'Amsterdam, con la Lorenzoni Bra ottava.

Un pilota [illegible] un [illegible] sognatore e un po' spericolato, Cesare Giraudo, si è imposto nel «Camel Trophy» [illegible] Guinea, mentre la squadra del Country Club [illegible] sfiorato il titolo tricolore nel campionato femminile di società di tennis, con Anna Jualé, Silvia Biraghi e Maria Nasuelli battute, nel doppio di spareggio, dal T. C. Prato.

L'82 è stato un buon anno per gli sport di palestra, promozioni in serie B per Manferdini [illegible] Combipeli nel basket, e per Libertas Cometto nella pallavolo. Promozione in C1 per il Giornalino di Alba, in C2 per l'Abet Bra, e in D per l'Alba-Auto Basket. Altro motivo di orgoglio viene dall'incarico affidato al cuneese Silvano Prandi, quale responsabile [illegible] nazionale maschile di pallavolo.

Lo sci, [illegible] appuntamenti internazionali a Limone e Viola, il nuoto con il «Trofeo Cariora» a Savigliano, e i successi del saviglianese Oscar Bertone, il judo con la convocazione di Rovera del Judo Cuneo e [illegible] le vittorie del Judo Rodoleno, hanno chiuso una stagione positiva. Come pure il pattinaggio a rotelle, con «Pattinatori San Rocco» e «Pedona Skate» sugli scudi, e il pallone elastico, che ha salutato Carlo Balocco [illegible] Monregalese campione d'Italia, dopo «lustri» di dominio della coppia Bertola-Berruti.

Nella gioia dei resoconti, ci sono anche motivi di tristezza. Augusto Ma[illegible], il campionissimo del «balon», di cui si è detto. «Un uomo si può sostituire, un mito no», riposa ormai nel cimitero di Santo Stefano Belbo. Altri due atleti, addirittura giovanissimi, devono essere ricordati e salutati: Michele Chiarenza, ciclista del Bra, stroncato da un infarto, e Paolo Carelli, ciclista dell'Abet Bra, ucciso in un incidente stradale.

Franco [illegible]

Cesare Giraudo

Augusto Manzo

Michele Pepino

Walter Merlo

BASKET C1 difficile trasferta

Oggi il Giornalino ci prova a Bergamo

ALBA — Difficile inizio dell'anno per il Giornalino. Dopo la ripresa del campionato di C1 di basket, dopo la breve pausa natalizia. La formazione albese, che aveva concluso nel migliore dei modi il 1982 sconfiggendo in casa il Cus Torino, affronterà domenica la trasferta di Bergamo dove ad Celano, una delle migliori squadre del girone.

Un impegno nuovamente proibitivo per gli albesi di Marcaccioli, i quali, nei turni successivi, avranno la possibilità di affrontare una serie di incontri che, almeno sulla carta, potrebbero consentire di compiere un balzo in avanti in classifica.

Anche a Bergamo, però, il Giornalino non parte battuto in partenza: la squadra langarola apre infatti in ripresa dopo un periodo di [illegible] che ha determinato un inatteso [illegible]. Già a Varese tuttavia, [illegible] la capolista ASC gli albesi sfioreranno la vittoria clamorosa grazie a [illegible] prestazione molto [illegible] dal punto di vista [illegible] agonistico.

I problemi [illegible] continuati anche contro il Cus, e la vittoria [illegible] degli universitari torinesi ha ricaricato tutta la squadra, che ha ritrovato morale e convinzione. «Una vittoria che ci voleva — ha detto Dimitri Marcaccioli — poiché altrimenti la situazione si sarebbe fatta [illegible] veramente difficile per la classifica. Era indispensabile un successo anche per il pubblico albese, che è [illegible] esigente e che si è abituato a vederci vincere in casa con una certa continuità. La vittoria è poi doppiamente importante, perché ottenuta contro una diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Ora affrontiamo con maggiore serenità la trasferta di Bergamo, e poi contiamo, [illegible] il fanalino di [illegible] Pallacanestro Milano, e [illegible] trasferta, nel derby con il Cassile, [illegible] conquistare altri punti preziosi».

Nella consueta festa per lo scambio degli auguri, il presidente don Biagio Giraudo ha tracciato il bilancio dell'annata, che è molto positivo per quanto concerne la scorsa stagione agonistica conclusasi con [illegible] promozione.

n. s.

Mondovì — La commedia in [illegible] atti «Quarantotto[illegible] bella presenza» di G. Pacot e Mottura verrà rappresentata al teatro Borgato di Mondovì il 8 e 9 gennaio dagli attori dilettanti del «Circolo artistico culturale Bobi Tealdi» e della «Crisca del Borgat». Le rappresentazioni di questa commedia brillante avranno inizio alle 21.

Il giardiano

GALLERIA ARTE MODERNA

Tempere - Disegni - Incisioni

Acciglano - [illegible] - De Molino - Dova - Pinot Gallizio - Galvano - Maccari - Manzio - Michelotti - [illegible] - Paulucci - Peluzzi - Reviglio - Soffientino ed altri

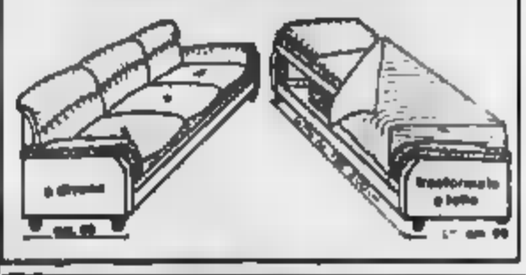
Dal 2 al 16 gennaio 1983 - Feriali e festivi: 16,30-19,30 (lunedì chiuso)

BRA - [illegible] 37

Causa ritiro
CEDESI IN VENTIMIGLIA
avviatissimo negozio elettrodomestici [illegible] laboratorio.
L. 60.000.000 [illegible].
Rivolgersi alla BASE S.R.L. VIA L. GALLO 6 - Cuneo

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 28 - 42 - 60 - 66 UHF

[illegible] E DEL [illegible]
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso [illegible] 178
[illegible]
DIVANO A LETTO [illegible]
[illegible] PRONTO E TUTTA SCOMPARSA.



I buoni investimenti sono [illegible] più [illegible]
ALLUVIALI LOMBROSI
e vi garantiamo la massima [illegible] del vostro investimento
Interpellateci per [illegible] e preventivi
LOMBROS
Uffici e stabilimenti VIA SUSA 28 PIANO (TO) (011) 923.720

Christ
dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA (AL MODERNO) I CLACSON
(AL LISCIO) I ROERI

ECO-BAP
PREFABBRICATI
BARGE - CN - Via San Martino 78
Ricerca qualificati ed introdotti
VENDITORI STRUTTURE in CAP e CAV
per uso industriale ed agricolo
per zone ALBA - ASTI - Tel. (0175) 928.306

GRILLO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO [illegible]
MODERNO LES ORANGES
LISCIO ORCHESTRA IVO BERTAINA

VERCHIM ASTERIAS
affiliata della ELI LILLY & CO U.S.A.
ricerca
FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE
per la provincia di CUNEO
Si [illegible]
— diploma di perito agrario o laurea in agraria
— precedente esperienza commerciale nel campo dei fitofarmaci di almeno 3 anni
— introduzione nel settore frutticoltura
— residenza in zona.
Si [illegible]
— inserimento in una società dinamica in pieno sviluppo
— trattamento rispondente alle aspettative dei candidati più qualificati.
Gli interessati sono pregati di scrivere, allegando un dettagliato curriculum vitae, a:
VERCHIM ASTERIAS - VIA TOLARA DI SOTTO n. 98 40064 OZZANO EMILIA (BO)

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
[illegible] al «sapanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, [illegible] un piccolissimo impianto elettronico, al più risolvere il problema, almeno più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è [illegible] quello per [illegible] ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di [illegible] bene le parole, ma la vera causa [illegible] nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più viva, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tutto di ricevitore, cordone, tubicino: una soluzione [illegible] antipatica [illegible] singola persona.
Recentemente, [illegible] punto [illegible] Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
[illegible]. Inoltre, si può sentire senza fare [illegible] a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, consigliati, si controlla dagli acustici che verranno costruiti in serie, si adatta alla [illegible] alla perdita uditiva [illegible] singola persona.
Dimostrazioni speciali si terranno nei negozi Maico di Cuneo e provincia:
CUNEO - FILIALE MAICO Corso Nizza 22 [illegible] 66.149
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO
ALBA - Sabato 15 e 22 gennaio
Ottica Agnelli - via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 27 gennaio
Farmacia San Giovanni - piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 14 gennaio
Farmacia Mondini - Dr. Borgondi - via V. Emanuele 148
BUSCA - Venerdì 28 gennaio
Farmacia [illegible] Cotino - via Umberto I 61
DOGLIANI - Mercoledì [illegible] gennaio
Ditta [illegible] Lombroso [illegible] Isasco - piazza Statuto 5
FOSSANO - Mercoledì [illegible]
Farmacia [illegible] - via Roma 35
MONDOVI' - Sabato 8 gennaio
Farmacia M. Lavia - via G. Agostino 16
SALUZZO - Sabato 29 gennaio
Farmacia Chiesa Tabacchetta - corso Italia 81
SAVIGLIANO - Martedì 4 gennaio
Farmacia Mantegna - piazza S. Rosa 66
CARRU' - Giovedì 6 gennaio
Ditta Vallero - via Mazzini 21
CEVA - Mercoledì 5 gennaio
Farmacia Centrale Dr. Bruni - via Marconi 60
RACCONIGI - Giovedì 20 gennaio
Farmacia G. Giovanni - via Torquato 8
Sede MAICO - Via Magenta 30 - Torino - Telef. 541.767

Uno sport che ha incontrato [illegible] particolare fortuna sia in campo maschile che femminile

Da vent'anni Bra è capitale dell'hockey

BRA — Primo appuntamento hockeistico dell'83 oggi al Centro sportivo [illegible] Cassa di Risparmio. [illegible] e [illegible] gremiranno una serie di incontri del campionato indoor serie B femminile. I colori [illegible] saranno difesi dalla squadra del Rassemblement, che è [illegible] testa alla classifica, mentre nel campionato di serie B femminile [illegible] colleghe [illegible] Lorenzoni e del Faber occupano i primi due posti, nel campionato serie C maschile ancora il Rassemblement divide la prima posizione con il Moncalvo e nella serie B maschile i veterani locali del Benevenuta guidano la classifica a pari punti con Pagine Gialle e Pisa.

La stagione invernale si è dunque iniziata sotto i migliori auspici per le squadre bradesi di questa specialità che, importata dall'Oriente un po' come curiosità e un po' per gioco esotico, ha trovato terreno fertile in Piemonte, tanto da trasformare Moncalvo e Bra in [illegible] piccoli capitali dello sport [illegible] indiano. Il trapianto dell'hockey [illegible] provinciale [illegible] Cuneo risale [illegible] Olimpiadi [illegible] [illegible] quando le [illegible] televisive delle gesta dei campioni indiani [illegible] pakistani entusiasmarono [illegible] Primo Delfo, Barale Ferrero, Giacomo Pesana e i loro amici e li indussero a fondare il primo club.

Quasi [illegible] dovettero passare perché [illegible] scudetto tricolore venisse [illegible] superiorità dell'hockey bradese in campo nazionale, «ma — ricordano adesso i pionieri — si fece subito strada la convinzione che stava arrivando qualcosa di importante nella nostra città: per la prima volta uno sport di squadra diverso dal calcio raccoglieva un successo [illegible] massa, e [illegible] il pubblico, più tradizionale, fra i giovani che colmano lo[illegible]

Nacquero presto altre società, al settore maschile si affiancò quello femminile. L'hockey cominciò ad essere praticato nelle scuole. Le ragazze furono più fortunate dei colleghi, forse anche perché favorite da una minor selettività [illegible] campionati: ottennero ripetutamente risultati di prestigio e abbinamenti di città locali che consentirono di provvedere anche alle cospicue trasferte [illegible] Coppa.

Augusto Lorenzoni, titolare di una [illegible] di negozi [illegible] abbigliamento, è il patron di una squadra pluridecorata: [illegible] scudetti vinti nei campionati [illegible] prato e indoor. Un'altra [illegible] bradese leader nel settore [illegible] livello europeo. [illegible] sponsorizza la secondogenita delle squadre femminili: maggiori difficoltà [illegible] incontrarlo finora. Il Rassemblements, attivo nei settori maschile e femminile, che per [illegible] finanziamenti ha [illegible] visto «emigrare» e proprio [illegible] questi giorni sta trattando un abbinamento con la Mondo Ruber di Alba, un'importante azienda di pavimenti e teloni.

Quanto ai veterani della Benevenuta, le loro vicissitudini economiche sono note: quasi subito sono stati costretti a cercare ossigeno [illegible] Bra e l'hanno trovato grazie a Gianfranco Benevenuta, industriale metalmeccanico canavesano, «un amico che ha continuato a sostenere la squadra per mercenarismo e per simpatia [illegible] che per interesse pubblicitario».

Dalla acuta crisi dell'anno scorso gli hockeisti bradesi si [illegible] risollevati con un bruciante sprint finale: anche quest'anno, dopo i deludenti risultati dei primi incontri del campionato su prato, la squadra [illegible] è ripresa e ha riconfermato di essere in crescendo di forma conquistando tre punti nel primo concentramento a Torino [illegible] vinto domenica prossima a Bondeno in provincia [illegible] Ferrara e il terzo il 23 gennaio a Bra.

Per le ragazze, [illegible] è stato l'anno dell'ospitalità alla Coppa dei Campioni, disputatasi per la prima [illegible] in Italia: il titolo europeo è andato [illegible] olandesi dell'Amsterdam, [illegible] al [illegible] resta la soddisfazione di aver fatto gli onori di casa, per la verità [illegible] proprio a Bra ma ad Alba, nel più attrezzato e disponibile impianto di San Cassiano.

Se il Rassemblements concluderà l'abbinamento con la Mondo Ruber, qualcuno potrà [illegible] che la capitale delle Langhe sta mettendo un'ipoteca anche sull'articolato indiano coltivato con tanti sacrifici da centinaia di giocatori e dirigenti bradesi.

Grazia Novellini

UN GRAVE E INCREDIBILE EPISODIO HA TURBATO NEL SAVONESE LA NOTTE DI S. SILVESTRO

Razzo distrugge un capannone a Vado «Cassa integrazione» per 150 operai?

Devastato un intero reparto della Sirma - Impossibile riprendere il lavoro in tempi brevi - Telefonate di sciacalli hanno tenuto impegnati i vigili del fuoco per falsi allarmi - In corso Svizzera animali bruciati dentro una baracca attaccata dal fuoco: in pericolo anche la linea ferroviaria - Danni alle auto in sosta

Vado Ligure. L'interno della Sirma, devastato da un incendio poco dopo la mezzanotte, a San Silvestro. Una parte del tetto è crollata (G. Chiaramonti)

VADO LIGURE — Per un razzo lanciato a casaccio la notte di San Silvestro centocinquanta operai dello stabilimento Sirma di via Sabazia, a Vado Ligure, rischiano di andare, in gran parte, in cassa integrazione.

Fuoco sulla copertura in lamiane e materiale plastico di uno dei principali capannoni dello stabilimento. Il rogo ha provocato danni ingentissimi specie agli impianti elettrici per cui da ieri notte, la Sirma è paralizzata.

È un episodio di una gravità estrema e che ripropone, in termini drammatici, l'esigenza di controlli rigorosi sulla vendita di petardi, girandole e, di pari passo, di una crescita del senso civico e del rispetto. Perché la notte di San Silvestro, come è successo di ripetuti, molti incoscienti hanno pensato di lanciare razzi, petardi, girandole senza un minimo di criterio. E sono anche «divertiti» a effettuare telefonate al centralino dei vigili del fuoco, facendo scattare falsi allarmi.

«È così, mentre molte squadre erano in uscita e giravano a vuoto — commenta, con amarezza, il maggiore Costantini, vice comandante dei Vigili del fuoco di Savona, — abbiamo rischiato di non avere uomini e disponibilità dove la loro presenza sarebbe effettivamente, nel corso della notte siamo stati obbligati, in conseguenza, a chiedere aiuto anche al distaccamento di Cairo».

Alla Sirma i pompieri hanno lavorato dalle 0,10 sino alle 3,30 circa, riuscendo ad evitare che le fiamme si propagassero ad altri capannoni. A dare l'allarme sono stati alcuni operai di guardia ai forni, non appena si sono accorti che un razzo-bengala era finito sul tetto del capannone. L'incendio però, è divampato nel giro di pochi minuti con straordinaria violenza.

La copertura è parzialmente crollata in fiamme, all'interno della costruzione, dove erano ammassate molte «forme» in legno per la fabbricazione di mattoni e altro materiale refrattario. Il rogo ha rischiarato a lungo l'intero quartiere di via Sabazia.

Questa mattina tecnici e dirigenti della Sirma erano già in fabbrica, assieme a molti operai. «Ci troviamo in una situazione molto difficile — hanno detto — perché l'incendio ha distrutto tutti i collegamenti elettrici, per cui lo stabilimento è bloccato. Stiamo cercando di rimediare, con mezzi di fortuna, ma è difficile. In questi giorni di festa, reperire il materiale occorrente per le prime riparazioni. Tra l'altro non sappiamo neppure se le strutture portanti del capannone siano ancora in grado di reggere. Abbiamo anche perso molte attrezzature. Domani riesamineremo la situazione. Non è escluso che si debba chiedere la cassa integrazione oppure fare delle ferie».

I vigili del fuoco hanno impiegato più di tre ore per avere ragione dell'incendio che ha investito più volte, di estendersi agli altri capannoni a causa di alcune improvvise raffiche di vento.

Frattempo altre squadre, a parte i falsi allarmi, erano state in varie zone della periferia per spegnere incendi di sterpaglie, come tutti, sempre, dalla scriteriata uso di mortaretti e razzi.

In corso Svizzera, nel quartiere Legino, vicino alla zona della ferrovia, un bengala è finito in una baracca adibita a deposito di animali da cortile: galline e conigli.

I pompieri sono riusciti a salvare ben molte di queste bestiole, ma molte sono state bruciate dalle fiamme, che hanno completamente distrutto la baracca e minacciato di raggiungere, a breve distanza, alcuni cespugli, la vicina linea ferroviaria e di far interrompere la circolazione dei treni.

Il lancio dalle finestre di vari ordigni pirotecnici ha provocato poi tutta una serie di guasti di lievissima valutabili nel loro complesso. Basti pensare a molte auto parcheggiate che hanno avuto la carrozzeria danneggiata da bruciature provocate da girandole e mortaretti, ad altre ammaccate dal lancio di piatti e bottiglie, una pessima abitudine che stenta ad essere abbandonata.

Nel complesso, a parte il rogo della Sirma di Vado Ligure, è andata meglio di altre volte a quanto erano i fermenti tipici della notte di San Silvestro. Al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo attività normale, nessuno si è presentato con ustioni alle mani per lo scoppio di petardi o con ferite alla testa per oggetti lanciati dai balconi. Le premesse fatte il quel che rompevano i timpani già da alcuni facevano temere di peggio.

Ivo Pastorino

Gli «orsi polari» chiedono...

Giro di opinioni sul nuoto tra i partecipanti al «cimento invernale» di Sanremo Un medico: «Se avremo fiducia in noi stessi, tutto andrà meglio» - Tutti si augurano pace e salute, c'è anche chi si accontenterebbe della neve della Sanremese

SANREMO — Il cielo terso segna 12 gradi. La giornata è splendida, primaverile. Corso Imperatrice è affollato da oltre 3 mila turisti, che si godono la prima giornata di sole del 1983. Alle 11,30 in punto, ai bagni «Euro Sanremino», 35 coraggiosi in costume da bagno si gettano in acqua. Il cimento invernale del 1° gennaio è diventato tradizione per la Città dei Fiori. A seguire gli ardimentosi, mentre nuotano verso la scogliera, in un mare che sembra caldo, c'è una folla di circa mille persone. Molti gli ombrelloni aperti e le sdraio sul bagnasciuga.

«Un successo anche questa edizione — commenta soddisfatto Nino Centili, che, con il commendator Aristide Vacchino, è stato, 33 anni fa, uno degli inventori della manifestazione — Pensate che in questo momento a fare il primo bagno in mare ci sono anche un signore di 77 anni, Sergio Scarola, della provincia di Savona, ed una bimba di 6 anni, Elena Gerbi».

L'organizzazione, curata dall'Azienda di soggiorno e dall'«Associazione canottieri Sanremo», è stata all'altezza della situazione. Coppe medaglie, attestati sono stati distribuiti a tutti i partecipanti.

Cosa prevedono cosa si dal 1983, questi «coraggiosi» del cimento e la gente che, sorridente ha seguito ieri mattina la loro esibizione natatoria?

Dante Cipollini, sanremese, uno dei veterani dei bagni (1 gennaio: «Non sono pessimista per natura e, a parte la stangata delle tasse, ritengo che l'83 abbia un segno positivo. Niente più Craxi e Pertini, Papa o presidenti. Forse potrebbe essere davvero l'anno della speranza. Dipende da tutti noi, in supremo avere fiducia in noi stessi, tutto andrà meglio. Ne sono certo».

Umberto Ciliberto, 63 anni, ha partecipato al cimento in compagnia del figlio Massimo, 21 anni: entrambi provetti nuotatori. «Il 1982 è finito abbastanza bene. Sono un patito dello sport — dice — e spero della scherma e del tiro con l'arco. Da poco, il Comune mi ha messo a disposizione, a Villa Ormond, una palestra. Per il 1983, quindi, non siamo più costretti ad allenarci sui marciapiedi».

Al cimento era presente anche un'intera famiglia, gli Hoinisch. La piccola Ilaria di 11 anni: «Si spera sempre un meglio — dice — ogni volta che inizia un anno nuovo. Abitiamo a Sanremo, e ci ritemiamo, nella quello che accade nel mondo, sfortunati il 1981 chiedimo salute per noi, tragedie per il mondo e, perché no, anche qualche quattrino in più».

I soldi, si sa, non danno la felicità, ma Sergio Quitadamo, presente a quasi tutti i cimenti da 10 anni a questa parte, ha trascorso il Capodanno davanti al cinema «Centrale» a raccogliere fondi. «Stiamo cercando — dice Quitadamo, tuffarsi — di finanziare e far funzionare la cooperativa "Alfa" per handicappati e Sanremo ne abbiamo molti, soprattutto tra i giovani, e aspettiamo il nostro aiuto. Dal mio, vorrei che questa manifestazione si affermasse: chi vuole può dare una mano versando un'offerta sul conto corrente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia n. 80.

Sanremo. Un gruppo di temerari sfida il mare del 1° gennaio nel tradizionale «cimento».

Aldo Bortolazzi, agente pubblicitario, presente al cimento dal «Per me il 1983 sarà l'anno dell'amore. Mia moglie Rimanendo nell'ottica sanremese, gradirei che gli amministratori fossero più concreti, che si realizzassero delle opere».

Antonio spera che «la Sanremese riesca a non retrocedere, a tentare la C1», Marcella Bacardi vede invece tutto nero: «Se le proteste dei sottoscritti — dice — si avvereranno, sarà un 1983 tremendo. Ho sophe della fine del mondo». Più con i piedi per terra, Giampiero Gerbi, uno dei titolari del «Nettuno». «L'83? Chiediamo un tempo sempre bello, con tanto sole, arriveranno i turisti, a Sanremo potrà continuare a fiorire la sua tradizione».

Tra il pubblico nel cimento, anche una turista della Olimpiadi di Berlino Giovanna Olivero, di Torino: «Il 1983 — dice — dovrebbe essere un anno di pace. Ne abbiamo bisogno tutti grandi e piccini. Per meglio realizzarla, mi auguro che tanti giovani si avvicinino allo sport».

Roberto

Giorgio Verda illustra il prossimo futuro di Imperia

E l'assessore vi spiega perché non è pessimista

IMPERIA — «Non sono tutto ottimista per il 1983, ma neppure del tutto pessimista»: è il parere del professor Giorgio Verda, ex sindaco di Imperia, ex Presidente ed ora assessore al Bilancio della Regione Liguria: un ruolo in cui esprimiamo che ci permettono di vedere la situazione generale con una visuale molto ampia ed approfondita. «Tutto — afferma — c'è la speranza che la situazione possa migliorare: i problemi sono molti e complessi ma le prove già superate fanno sperare anche in un momento difficile alla transatorio».

In termini pratici, ecco una panoramica dei modi che Imperia dovrà sciogliere nel 83.

Riferimento idrico: «In questi ultimi dieci anni la Regione non ha mai fatto mancare i propri Con gli ultimi 8 miliardi messi a disposizione dovrebbe cessare, nell'intera provincia, l'incubo secolare della "grande sete" nel periodo estivo».

Porto: «Per ora siamo in progetti all'esame della Regione che si è impegnata a dare al più presto un parere. Va tenuto presente che sarà necessario sentire anche l'opinione del ministero».

Fiori di Sanremo: «Un'opera che l'intera economia ponentina. Con i finanziamenti che sono già stati assicurati sono in corso appalti per dieci miliardi, che comprendono anche la sala di contrattazione».

Turismo: «La giunta ha già approvato uno schema di per favorire il miglioramento delle alberghiere; si interverrà con piccoli aiuti "in conto capitale", ma finanziamenti a lungo termine per abbattere i Saranno stanziati miliardi annui per 15 anni: 3 miliardi andranno ad un "Palazzo dei congressi" da realizzare a Genova».

Difesa dell'olivicoltura: «Nella seduta del 30 dicembre la giunta ha approvato una variazione di bilancio che permetterà di stanziare, ancora in conto miliardi che dovrebbero andare in gran parte in provincia di Imperia».

Bruno Viano

Per molti italiani continua la tradizione di S. Silvestro a Montecarlo

Lunghe file per arrivare a Monaco (e al ritorno autostrada più cara)

MONTECARLO — Primo Capodanno senza Grace. A «Paddlandia», nel regno della principessa, l'atmosfera è meno festosa del solito. Scorta di meno poliziotti, pochi fuochi, si sentono per le strade i tappi che volano dalle bottiglie di champagne. Allo «Sporting», il locale più «in», il con Vivian Reed in pedana).

Ma nel Palazzo, lassù sulla Rocca, l'81 che se ne va è ricordato con tristezza.

C'è stato il solito esodo degli italiani. Tra le 11 e l'ora di lunghe sull'autostrada alla frontiera di Ventimiglia. Una mena a casa con gli amici e poi tutti in macchina. Ma ne tentare la fortuna con un rito che si ripete ogni dodici mesi.

Il Casino di Sanremo, la notte di San Silvestro, ha incassato (speciale più speciale duecento milioni. Quasi come l'anno A Montecarlo, più perché ci sono i giochi americani, la cifra è top secret: mai è stata svelata dalla Società de (principale azionista il principe Ranieri) che gestisce slot-machines, blackjack, roulette.

Lusso e il hanno «full-time» sino alle prime luci La Rolls-Royce con autista, parcheggiate davanti all'Hotel de Paris (170 mila il cenone, come all'Hermitage al Beach Plaza la tariffa era ferma sulle 130 mila), stonano di fronte al rapaio di jeans e giubbotto che entrano al casinò. «Un documento, prego». Se hai giacca e cravatta non ti chiedono niente, ma se tenti di entrare nel tempio del denaro conciato male allora ti chiedono chi sei, cosa fai. E dicono che l'abito non fa il monaco.

Montecarlo si trovato con i giochi americani la formula giusta per richiamare sempre più gente anche soprattutto in tempi di crisi. Come il Totocalcio, il conto attira perché una piccola somma tanta fortuna può fare il colpo grosso.

Nelle sale e nei giochi americani entra senza pagare macchinette che ingoiano e sputano monetine da e cinque franchi si fermano minuto. Spinte, spintoni, fa caldo e il rende l'aria irrespirabile. L'inferno ma per inserire il «coin», la moneta, e abbassare la leva, bisogna fare la

pagano venti franchi per entrare nel salone delle roulettes dove la minima puntata in certi è di altri venti franchi; in altri di cinquanta e Nelle notte del giovedì improvvisati, quelli facoltosi perdono la pazienza e cacano i tacchi. I croupiers costretti a spiegare ai «pivelli» regole e codice di comportamento del tavolo verde.

Davanti al «Paradise», discoteca dei giovani, al «Jimmy's», il locale preferito di Carolina, al «Living Room» e al «Tiffany» le auto parcheggiate tutte italiane Ferrari, Porsche, Mercedes, qualche Fiat o «modeste» Alfa Romeo.

Montecarlo senza Grace ce la cava? Qualcuno la aveva detto e scritto ma alla Société des Bains de Mer assicurano che il turismo va per conto suo, che un grosso affare i suoi giusti consolati. Madame Meriaal, capo dell'Ufficio stampa, è categorica: impossibile replicare nulla, anche la confusione che regnava durante questi giorni di festa.

Il ritorno a casa gli italiani trovano la prima sorpresa dell'83: l'autostrada è rincarata del 20 per cento. Ai caselli c'erano già pronte le nuove tariffe come dire accordi scritti.

Pier Paolo Cervone

Dai ricordi degli anni ruggenti alla realtà di oggi: nuovi problemi e nuove prospettive

Quando Bogart mangiava gallette a Portofino

Sono lontani i tempi in cui la «perla del Tigullio» era popolata dai divi del «jet-set» - Ora si riscoprono le tradizioni artigianali per risollevare le sorti di un'economia in crisi

PORTOFINO — Ha potuto dormire qualche più Arturo Villa, della Delegazione di «: ci ha chiesto di entrare nella la fine dell'anno, per chi era in navigazione, è stata celebrata a bordo. Ma nel pomeriggio, Villa è tornato sul posto, in quel crocevia di imbarcazioni che è Portofino.

Lavoro tranquillo anche per i barcaioli, lo posano a pilotare i gozzi fino all'ingresso di San Fruttuoso. «Ormai — spiega Arturo Carbone, 70 anni, giubbotto e berretto di panno blu — il grosso del servizio lo fanno i taxiboats che in un'oretta arrivano a portare fino a dieci turisti a spasso nel golfo».

Sono solo tre i gozzi di un tempo: quelli con i cuscini rimasti. — uno dei testimoni di trascorse opulenze — ha guidato in gita sul mare il gotha del cinema, della letteratura della finanza del mondo, negli anni ruggenti, quando il compagno di tavolo al bar poteva essere Truman Capote o Lawrence Olivier, un Pasolini una Pirandelli.

Chi ricorda non più simpatici Carbonetto ha dubbiosi «Humphrey Bogart, che si svegliava all'alba per recarsi con noi in barca e mangiare gallette condite con l'olio».

Nel pomeriggio i soli sono tornati al lavoro come le donne che lavorano al tombolo. Il pizzo al tombolo, fatto a mano, con l'abile e paziente gioco delle dita che incrociano il filo speciale importato dal Belgio, nei fuselli di legno piantati cuscini, è ancora la delle donne molto anziane.

«Le più giovani ha 70 — dice la signora Daria Rosselli, che espone un campionario di dal centrino alla tovaglia da — un patrimonio che portare perduto, con il recupero. Il sindaco ha aiutato la creazione di una scuola per ragazze. Vengono anche dalla Toscana».

Artigianato vuol dire Ma, con le industrie in crisi un rinnovato interesse per come belle, gran parte della Riviera di Ponente torna ad attività antiche. Si è lavorato anche due le feste nelle due aziende nel Chiavarese, che producono damaschi, esportandoli in tutto il mondo, come avviene dalla metà dell'Ottocento.

Dalle fabbriche di Lorsica sono gli «macramè», la cui tecnica è importata dagli arabi che lo tessevano a bordo dei loro velieri. È un artigianato di lino un ordito a frange e arabeschi di fantasia. Anche qui c'è un ricambio di lavoranti. La signora Giuseppina Verna, maestra di dirige un corso per giovanissime nel quale si insegna la base del lavoro, cioè il «punto Chiavari».

Emarginato dalla corsa alla fabbrica degli Anni Sessanta, l'artigiano si riappropria del ruolo di protagonista, e di fantasia di cui a torto il ligure viene ritenuto privo: è nota nel Chiavarese, per esempio, una fabbrica che produce occhi per le bambole, anche per quelle di Norimberga.

Il compensorio ha 1300 aziende artigiane, con prodotti esclusivi: come l'ardesia della Valle Fontanabuona e, dilatandosi nel Tigullio ocra dentale, le campane di Uscio e gli orologi da torre di Recco.

Artigianato è anche cultura: c'è la storia chiavarese di un secolo e mezzo nelle sedie del «Campanino», le più leggere ed eleganti del mondo tanti liguri emigrati in Sudamerica si fanno ancora spedire, via cargo. Anche questo può essere un legame col Paese lontano.

Coppini

THE BIG SPENDERS
Via Paleocapa n. r.
per prossima apertura
ULTIMI GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI
SCONTI 20/30/50%

Festeggiamenti per San Silvestro tutto sommato all'insegna della tranquillità

Imperia, Capodanno con il fiocco rosa

Elisa Angela Gagliardone è l'ultima nata dell'82, Graziella Molrano la prima del - Polizia e vigili del fuoco impegnati per interemperanze dei soliti sconsiderati: piccoli incendi, qualche incidente, ubriachi troppo vivaci - Al Casinò qualcuno si è annoiato

Imperia. Prima fotografia per Elisa Angela Gagliardone, dell'82 e per Graziella Molrano, che ha inaugurato il nuovo anno. Nona ostensibile secondogenita, ed entrambe fotografiche

IMPERIA — Non tutte le ciambelle riescono col buco, ma quello intorno al quale si stringono la piccola e stella Elisa Angela Gagliardone che ha così fatto la conoscenza con la sorellina Rossana nata otto minuti prima di lei, pare fra il Dolce sollievo e l'acre amarezza.

Molto attesa e programmata anche Graziella Molrano il cui padre, Luciano, gestisce un ristorante ad Andora Marina un fratello Giuseppe, di 10 anni. Per la mamma Marcella Zerbato, originaria di Chiusavecchia come il padre, «Sono contenti di aver la coppia. *Il pensiero va poi è nata Graziella va molto bene per la realtà attuale di coppie*».

Primi dell'ospedale la nascita di Capodanno ha visto le solite scene sentimentali con qualche «flash d'oro di rotolo. Poteri di sparpagliare bouquet, vasi di fiori delle strade pubbliche illuminate.

L'intervento più impressionante ha avuto inizio alle 0.15 quando da Diano Castello ha chiamato il proprietario dell'Hotel - Valdeichiara

Un razzo lanciato per festeggiare l'anno nuovo era caduto su una pila di reti in plastica per la raccolta delle olive di proprietà di Girolamo Novaro. L'intervento dei vigili e valso ad impedire che le fiamme si propagassero ad un edificio ed alle piante circostanti ma tutte le reti sono andate distrutte danno per qualche centinaio di migliaia di lire. Altre chiamate alle 0.30 per due piccoli incendi di sterpaglie subito spenti.

I più movimentati alle 2.00 quando il «118» ha segnalato che qualcuno si preparava ad lanciare in via 4 Novembre per forzare la porta di una stanza da bagno dove si era asserragliata una coppietta completamente ubriaca.

Quasi contemporaneamente in corso Inglesi una pattuglia della polizia stradale è dovuta correre al casello autostradale di Cervia un automobilista che aveva forzato il posto di blocco. *Stupito e contento di aver la coppa. Il pensiero va poi è nata Graziella va molto bene per la realtà attuale di coppie*.

Fuori dell'ospedale la notte di Capodanno ha visto le solite scene sentimentali con qualche «flash d'oro di rotolo. Poteri di sparpagliare bouquet, vasi di fiori delle strade pubbliche illuminate.

L'intervento più impressionante ha avuto inizio alle 0.15 quando da Diano Castello ha chiamato il proprietario dell'Hotel - Valdeichiara

Un razzo lanciato per festeggiare l'anno nuovo era caduto su una pila di reti in plastica per la raccolta delle olive di proprietà di Girolamo Novaro. L'intervento dei vigili è valso ad impedire che le fiamme si propagassero ad un edificio ed alle piante circostanti ma tutte le reti sono andate distrutte danno per qualche centinaio di migliaia di lire. Altre chiamate alle 0.30 per due piccoli incendi di sterpaglie subito spenti.

I più movimentati alle 2.00 quando il «118» ha segnalato che qualcuno si preparava ad lanciare in via 4 Novembre per forzare la porta di una stanza da bagno dove si era asserragliata una coppietta completamente ubriaca.

Quasi contemporaneamente in corso Inglesi una pattuglia della polizia stradale è dovuta correre al casello autostradale di Cervia un automobilista che aveva forzato il posto di blocco. Lanciato verso i rapinatori che avevano appena svaligiato la banca di Oneglia. Stupito e contento di aver fatto centro con il primo colpo. Poi la fuga a tutta velocità. Ma i carabinieri erano già sulle loro tracce. Inutili i tentativi di depistaggio. Dopo un breve inseguimento i banditi sono stati bloccati e arrestati. Sono due pregiudicati torinesi. Ieri mattina la convalida dell'arresto.

Ma torniamo alla festa. Tutto è cominciato verso le 20 quando i primi clienti hanno varcato la soglia del Casinò. Ad attenderli, oltre ai soliti addetti, anche un gruppo di musicisti che ha suonato fino a tarda notte. Tra un valzer e un tango, un fox e una rumba, i professori dell'orchestra hanno anche eseguito qualche pezzo classico. Ma la gente, a quanto pare, non sarebbe molto sofisticata, preferisce le canzonette. Tra i tavoli, poi, si aggirava anche un mago che ha divertito i presenti con i suoi trucchi.

Sul fronte del divertimento gli ospiti del Casinò, a quanto pare, non sarebbero molto soddisfatti, preferiscono le 250 mila lire (più esclusi) a testa elargite per il cenone. L'animazione della serata, Franco Bellini, ha deluso le aspettative, così come non sono piaciuti i nove professori dell'orchestra sinfonica di Sanremo chiamati a suonare musiche classiche e da camera per rallegrare i commensali durante il banchetto. «Ci volevo una musica allegra — commentato in molti — non l'*Ave Maria* di Schubert».

E. p. m.

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia la fine del 1982 è stata caratterizzata, come era nelle previsioni, da un traffico intenso a tutti i valichi di frontiera.

Si registrato anche alcuni incidenti, due dei quali di un certo rilievo. Il primo è accaduto sulla strada provinciale della Val Crosia, all'altezza del ristorante «Erio». Un motorino con a bordo due scolaretti di Vallecrosia, Domenico Bulzoni e Massimo Conte, è stato investito da un'auto in sosta guidata da Ventimiglia; Bulzoni ne avrà per 90 giorni, Conte per 20.

Il secondo incidente è avvenuto nel centro di Bordighera alle 4: Vespa dal ventimigliese Gennario Chiusolo, di 17 anni, che trasportava la sedicenne Bianca Merlo, 16 anni, di Sanremo, è finita contro un'auto che svoltava verso la stazione; per Chiusolo la prognosi è di dieci per trauma cranico e contusioni, la ragazza s'è rotta una gamba.

L. m.

Dall'associazione volontari ospedalieri

Sanremo, aiuto per gli ammalati

Il gruppo è nato di recente - Molti iscritti

SANREMO — L'assistenza sanitaria è in crisi e ancora una volta i cittadini si organizzano per far giungere agli ammalati, senza una buona assistenza, almeno una parola di conforto. E' quanto succede a Sanremo, dove da alcuni mesi si è costituita l'Associazione Volontari Ospedalieri (A.V.O.) che si è assunta il compito di mettere i propri associati (per ora una sessantina di persone) al servizio degli ammalati ricoverati negli ospedali, ma soltanto dal punto di vista dell'assistenza morale e materiale non sono in grado neppure di mangiare e devono essere imboccati), aroma scontinare, ovviamente, nella sfera di azione dei medici e dei paramedici

Soltanto ora l'Associazione può attuare lo scopo indicato nel suo statuto, perché finalmente l'Usl 2 saturnese l'ha autorizzata ad accedere solo in sperimentale) alle sale degli ospedali di Sussara e di Sanremo.

«Ma per ora — dice Pasquale Arena, vicepresidente della A.V.O., ex dipendente Sip in pensione (il presidente è il dottor Riverni — *e per tutto il periodo delle feste, contiamo di agire soltanto nell'ospedale di Sussara. La faremo tutti i giorni, compresi i festivi dalle alle 13. Fra una ventina di giorni saremo pronti di occuparci anche degli ammalati di Ventimiglia, se saremo autorizzati anche dalla Usl 1. Poi, in un secondo tempo, se sarà necessario, vorremmo prestare la nostra assistenza anche negli ospedali Usl n. 3 dell'Imperiese*».

L'Associazione Volontari Ospedalieri aveva promosso nel febbraio scorso una campagna di sensibilizzazione allo scopo di «reclutare». Il maggior numero di volontari. Subito sono giunte 90 adesioni. Sono più che sufficienti per portare agli ammalati quel calore umano che, purtroppo, non per colpa del personale che molte volte è insufficiente, manca in qualsiasi corsia di ospedale.

r. m.

Assicura che i problemi saranno superati

Il presidente dell'Ambrosiano «Nessun disagio per Imperia»

Il Comune non sembra troppo tranquillizzato dalle dichiarazioni banca e prepara a difendere i posti di lavoro in pericolo

IMPERIA — «*Ritengo che le autorità monetarie, particolarmente sensibili al problema di sostegno di difficoltà economiche parte degli investimenti bancari, non mancheranno di operare in modo tale da agevolare il centro istituto nella dei suoi problemi, ma senza che ciò debba comportare effetti dissesti per le famiglie e gli operatori economici di una particolare*»: ha risposto il presidente Ambrosiano, Bazoli, al sindaco di Imperia Scajola, che gli aveva inviato un ordine del giorno del Consiglio comunale, nel quale si esprimeva viva preoccupazione per le voci di chiusura sportelli in provincia.

Il documento invitava il ministero del Tesoro «a impartire direttive alla Banca d'Italia, tese ad evitare di accogliere le richieste dell'Ambrosiano senza aver prima consultato enti locali e associazioni di categoria, o comunque aver individuato soluzioni alternative, per mantenere inalterato *l'assetto figure il livello dei servizi e dei dipendenti*». Avevano anche i sindaci di Sanremo e Ventimiglia. Il presidente dell'Amministrazione provinciale, gli onorevoli Scajola, Revelli e Dulbecco, i consiglieri regionali Parodi, Main e Barbe, le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil, dc, pci, psi e psdi, la Camera di commercio.

C'è dunque, dopo una presa posizione così unanime e massiccia, uno spiraglio di speranza?

Scrive : «*L'istituto sta attraversando per una felice soluzione dei problemi. In modo, però, il presidente Ambrosiano, . Aggiunge : «Occorre preavvisare che l'intenzione premi*[illegible]

La Provincia migliora le

IMPERIA — Le condizioni di alcune strade provinciali sono destinate a migliorare. A fine anno a Imperia si sono svolte le gare di appalto per la manutenzione nel 1983.

Le strade interessate dai provvedimenti sono otto: Seborga - Perinaldo - Ospedaletti (importo base d'appalto 197 milioni, impresa aggiudicataria Tecnostrade; ribasso); Villa Viani - Lucinasco - Pontedassio (127 milioni, impresa Grasso 13,744%); - Molini di Triora - Verdeggia, 127 milioni (Rossi 12,25%); Colle d'Oxeia - Armo - Troveno (127 milioni, impresa Bo 1,417%); Nervia, Nocchetta - Pigna, 1128 milioni, impresa Bortolo, 7,771%); Prelà - Vasia - Imperia (78 milioni, impresa Manna 12,26%); Civezza - Pietrabruna - Cipressa, 50 milioni (impresa Lanteri 7,33%); Moneci - Mendatica - Fornasio - Rezzo (127 milioni impresa Irei 6,14%).

(f. d.)

«*Ma per ora — dice Pasquale Arena, vicepresidente della A.V.O., ex dipendente Sip in pensione (il presidente è il dottor Riverni — e per tutto il periodo delle feste, contiamo di agire soltanto nell'ospedale di Sussara. La faremo tutti i giorni, compresi i festivi dalle alle 13. Fra una ventina di giorni saremo pronti di occuparci anche degli ammalati di Ventimiglia, se saremo autorizzati anche dalla Usl 1. Poi, in un secondo tempo, se sarà necessario, vorremmo prestare la nostra assistenza anche negli ospedali Usl n. 3 dell'Imperiese*».

L'Associazione Volontari Ospedalieri aveva promosso nel febbraio scorso una campagna di sensibilizzazione allo scopo di «reclutare». Il maggior numero di volontari. Subito sono giunte 90 adesioni. Sono più che sufficienti per portare agli ammalati quel calore umano che, purtroppo, non per colpa del personale che molte volte è insufficiente, manca in qualsiasi corsia di ospedale.

r. m.

Attimi di terrore l'altro ieri in via della Repubblica nel pieno centro della città, vicino a piazza Dante

Imperia, 2 banditi rapinano la Banca del Lavoro il bottino è magrissimo: poco più di un milione

I malviventi hanno disarmato la guardia giurata - minacciato i clienti - La fuga su una 127 bianca - Sono piemontesi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Rapina di San Silvestro a Imperia. Mentre un complice li attendeva in macchina, due banditi, disarmata la guardia giurata di servizio, hanno fatto irruzione alla Banca Nazionale del Lavoro di Oneglia. Dopo aver minacciato impiegati e clienti, sono fuggiti con un bottino ben magro, i miseri 95 mila lire. La banda è riuscita a dileguarsi rapidamente e a far perdere le proprie tracce: inutili al momento sono risultati per ora i posti di blocco e le ricerche della zona da parte di agenti della questura e carabinieri.

Il drammatico episodio è avvenuto venerdì mattina alle 8,15. Una Fiat di colore bianco, targata Torino (le prime cifre sarebbero 101, si accosta ai portici di via della Repubblica, a un centinaio di metri da piazza Dante. Il cuore della città. Ne scendono due individui sui 25-30 anni, alti, di corporatura massiccia: uno è a viso scoperto, l'altro ha il volto seminascosto da una sciarpa. All'ingresso della banca c'è Michele Bagliano, 60 anni, dipendente della «Vigile» di Imperia.

«*Stavo conversando con un cliente. Quando questi ha spinto la porta per entrare, l'ho seguito. E' stato in quel momento che ho sentito puntarmi alla schiena le canne di due pistole*», racconta Bagliano. Alla guardia viene sfilata dalla fondina la calibro 7,65 di ordinanza. Poi Bagliano viene brutalmente gettato a terra: «*Bisognerebbe. Non ti muovere, se no per te è finita*». Ti vedo.

Imperia. La banca subito dopo la rapina: il caratteristico scorcio dall'esterno, i clienti giunti

Quindi i rapinatori, con voce cavernosa e, a quanto riferiscono anche altri testimoni, con leggero accento piemontese.

All'interno, una ventina di persone terrorizzate, impiegati e clienti allo sportello. I banditi puntano le armi sui presenti. Tra cui il direttore della succursale, Pier Franco A. berti. E' il solito rituale: «*Fermi tutti! Mani in alto, se ci pensa la pelle. Questa è una rapina*», gridano i banditi. Armi in pugno, il complice tiene a bada gli impiegati. L'altro si dirige verso il cassiere, Angelo Be, 37 anni, di

Sul banco del box della sono sparse mazzette di banconote di taglio, da 5 e 10.000 lire. Il malvivente le afferra e le ributta in un sacchetto di plastica. E' tutto questo rituale a prendere. Avviene un fatto imprevisto: forse una sirena lontana, forse un tentativo da parte di un cliente di sgattaiolare fuori per dare l'allarme (ma quest'ultima circostanza non trova conferma). un attimo di disorientamento. Colti di sorpresa, i rapinatori decidono di rinunciare al denaro custodito in cassaforte e fuggono.

solo, doloroso, resta Bagliano, che, tra qualche mese, andrà in pensione. «*Ho battuto l'addome e sono rimasto tramortito. Ero tremolo, non ho potuto seguire le varie fasi della rapina*». Una sequenza rapidissima, durata complessivamente meno di un paio di minuti. La vettura si allontana veloce in direzione Ponente, mentre un posto convergono le «volanti» della questura e dei carabinieri

Secondo una segnalazione, al vaglio degli inquirenti, sarebbe stata vista sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza di S. Lorenzo al Mare. Altre informazioni, invece, la danno come nell'entroterra di Albenga.

s. d.

Nell'82 sono aumentate le presenze

Turismo Diano bilancio positivo

DIANO MARINA — Il 1982 è stato un anno importante per il turismo Diano Marina. Le vacanze se ne sono andate all'insegna della crisi economica, con le tamentele degli operatori turistico-commerciali Ieve si è registrato a Capodanno ma per il resto le festività natalizie sono state piuttosto «povere», sia come afflusso, che come mole di lavoro. Non bisogna però dimenticare che nell'82 i dati relativi alla presenze degli ospiti stagionali, resi dall'Ente provinciale di Imperia, segnato una distanziale davvero notevole: incremento turistico alberghiero del 7 per cento, più 10 per cento per le presenze straniere, aumento generale 5 per cento rispetto all'81.

Queste percentuali si riferiscono ai primi 9 mesi del 1982, ma è soltanto a novembre il passo avanti, le presenze sino a 30 settembre (1.244.344) superano quelle relative agli interi 12 mesi dell'81 (1.208.420). Si prevede, nel computo finale, il raggiungimento del tetto di al passato non è dunque sbagliato parlare di miglioramento, ma quali sono le prospettive per il settore per il futuro?

Risponde l'assessore al Turismo Bruno Magliano: «*Per ciò che riguarda le opere di interesse pubblico, legate all'attività turistica, sono molti gli interventi previsti per il 1983 i più importanti fanno capo ai lavori di sistemazione del porto, alla trasformazione della spiaggia libera antistante la chiesa in stabilimento balneare comunale. Sarà inoltre portato a termine il Teatro Verde*».

Più complesso il discorso relativo agli interventi che prevedono fondi di bilancio, ai quali sono legati manifestazioni, calendari e appuntamenti della stagione: «*E' estremamente difficile fare delle previsioni, in quanto non si runiscono ancora i margini di manovra consentiti dalla legge finanziaria. Una nota particolarmente preoccupante* - puntualizza Magliano — *è data dalla situazione incomprensibile dell'erogazione dei fondi turistici del Casino Sanremo. Siamo infatti in presenza, per quanto riguarda l'82, di che informano di un incremento degli introiti casa da gioco superiori di circa il miliardo rispetto a quelli dell'81, e contemporaneamente per trimestri del 1981 (il 4 non è ancora stato erogato) sono stati versati alle casse del Comune di Diano Marina circa 340 milioni, per i 3 trimestri corrispondenti del 1982 sono stati versati solamente 223 milioni*».

l. d.

Sanremo, mentre migliorano le condizioni degli tre

Una folla immensa ai funerali dei due ragazzi morti a Boves

SANREMO — Sono leggermente migliorate le condizioni di Mauro Verrando, Flavio Giordano e Silvia Cagnoni i tre giovani di Sanremo rimasti coinvolti mercoledì notte nello spaventoso incidente stradale di Boves che è costato la vita a due loro amici, Mauro Pana, paracadutista di leva a Livorno ed Emanuela Antonelli studentessa del loro liceo linguistico di Oneglia, entrambi di 18 anni.

Verrando, nel mattino, ha ripreso conoscenza: gli altri due hanno mostrato i primi sintomi di ripresa. I medici dell'ospedale Santa Croce di Cuneo dove i tre erano stati ricoverati, non hanno ancora sciolto la prognosi ma sembra più per ragioni precauzionali che non per la reale precarietà delle loro condizioni.

La notte di mercoledì, subito dopo il violento impatto della loro auto, una Fiat Ritmo contro una delle piante che costeggiano la provinciale Boves-Roccavione. Verrando era apparso il più grave dei tre: i sanitari gli riscontrarono un trauma cranico e varie contusioni interne.

Poco dopo il ricovero era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione della milza. Ha reagito bene e nelle prossime 48 ore potrebbe venire dichiarato fuori pericolo.

Anche Flavio Giordano che era alla guida dell'auto, è ricoverato al reparto neurochirurgia dell'ospedale di Cuneo con un grave trauma cranico e commozione cerebrale. Pure per lui ci sono speranze di un rapido recupero.

Per la i tempi di guarigione si presumono più lunghi: ha riportato numerose fratture e dovrà restare ricoverata per mesi. Ieri si è recata a vedere sul luogo dell'incidente.

Intanto venerdì pomeriggio, partendo dalla chiesa di San Bieco, alla Foce di Sanremo, si sono svolti i funerali delle due vittime della sciagura. Alla cerimonia funebre erano presenti centinaia di giovani: moltissimi erano loro amici, gli altri hanno seguito i feretri per testimoniare il loro dolore. Forse non conoscevano personalmente i due ragazzi, ma probabilmente si erano incontrati chissà quante volte in «vasca», in discoteca o al bar.

La salma di Emanuela Antonelli è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero monumentale della Foce; quella di Mauro Pana, all'Armea

g. p. m.

Due auto per l'Usl d'Imperia

— Il Comitato di gestione della locale Unità sanitaria locale di Imperia ha deciso il potenziamento del servizio di salute mentale territoriale; per facilitare il compito dei medici e paramedici che dovranno recarsi periodicamente al domicilio degli ammalati affidati a parenti è stato approvato l'acquisto due autovetture.

E' stato invece rinviato il rilascio del servizio domiciliare di prelievo analisi a persone ultrasettantenni non autosufficienti e gravemente impedite a presentarsi ai normali centri di prelievo. (n. t.)

aumentata l'Autofiori

IMPERIA — Come già stato annunciato un paio settimane, la notte di Capodanno è scattato il previsto delle tariffe sull'Autostrada dei Fiori.

Il rincaro dei pedaggi, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Anas il 15 dicembre scorso, è giustificato dalla «maggiorazione dei costi di gestione verificatasi durante l'81», ed è stato fissato nel 18,76%.

Il provvedimento è stato accolto con qualche protesta il autoambulanti sulla tratta da Savona al confine di stato.

(m. t.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso Re d'Arduino
Tel. (011) 65 89 66
Via Roma 80 - Tel. 83 88 44
Via Maroncelli 37

Agenzie
VALLE
ALESSANDRIA 15100 Via
sour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 051
ARONA 28041 Viale Bar
40-A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Giuseppe Ai
gino 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via
cura 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Pol. 65
Tel. (0161) 60 436 - 62 007 - 63 454

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 58 56 31
Via 16045 Via Gaviglione 1
Tel. (0185) 27 33 71
Via Giolfetti 47
- Tel. (0184) 59 48 49
BAYONA 57100 Via Asborgo 1 1
Tel. (0186) 34 719 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 713
CASALE MONF. 15033 Via d'Azeglio 4 - Tel. (0142) 7154
12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI 12084 Via S. Agostino 17 Tel. (0174) 40 210

PK
publikompass spa

Così si è svolto il Capodanno nel Savonese, a Varazze a Finale e alla zona a Alassio

Un giorno di gloria per la Riviera

La prima nata in Provincia è Roberta Saverio, venuta alla luce alle 2,43 nel reparto di maternità di Valloria - La madre riceverà la veretta in diamanti dell'orefice Franco Ferrarassa - Nel Finalese, per la prima volta, si sono notati molti toscani

Roberta Saverio, la prima bimba nata nel 1983 (a sinistra, con la mamma), e Rosaria De Petrillo, ultima nata dell'anno appena concluso (Telefoto G. Chiaramonti)

SAVONA — Roberta ha salutato il [illegible] uno squillo vagito. E' la prima nata in provincia di [illegible]. Alle 2,43 della notte di Capodanno è venuta alla luce nel reparto maternità dell'ospedale [illegible] Paolo, a Valloria. Pesa quattro chili ed è la primogenita dei coniugi Saverio, guardia di finanza, e Anna Signorello, residenti a Quiliano in via Moroso I.

La [illegible] accompagnata dall'ostetrica Rina Damonte, che la notte di San Silvestro è stata la «cicogna» anche per l'ultima nata del 1982, era arrivata in ospedale verso le 23 e poco hanno assistito la [illegible] Anna Audifred, l'ostetrica Midalto e l'infermiere Mario Parigo. [illegible] Suetta e Elvira Briano. Contante donne. Il primo [illegible] del [illegible]a Savona non poteva che essere una bambina. Come ogni anno, alla signora Signorello, l'orefice Franco Ferrarassa offre una veretta di diamanti.

Piovo [illegible] anche [illegible] l'ultimo lieto evento [illegible] 1982. Alle 18,15 [illegible] 31 dicembre Rosaria Napoli, 28 anni, Savona, via Amalfi 4, che [illegible] stata accompagnata a [illegible] dal marito Emilio [illegible] Petrello e dall'ostetrica Damonte, ha partorito Elisa. E' sua secondogenita, del peso di kg 3,250.

Alle [illegible] della mezzanotte l'intero comprensorio [illegible], da Albisola [illegible] a Capo Vado, è stato scosso da un unico boato: fuochi d'artificio, bengala, rintocchi della «Campanassa», e il [illegible] nale «sirenata» delle navi e dei rimorchiatori in porto.

Il clima dolce ha fatto spalancare migliaia [illegible] finestre, perché nelle case c'era molta gente. E' vero, alla vigilia era facile trovare parcheggio in centro, segno che parecchia gente aveva lasciato la città affollata dai campi di sci del vicino Piemonte, ma la stragrande maggioranza dei savonesi ha preferito le riunioni familiari per festeggiare l'anno nuovo. Anche per la presenza di numerosi turisti, alcuni alberghi e ristoranti.

L. p.

FINALE LIGURE — Dancing e night straccolmi, esercizi alberghieri (quelli che hanno aperto, mediamente il 30%) quasi esauriti, non si può certo dire che il [illegible] sia iniziato male per il Finalese, soprattutto tenendo conto che tradizionalmente Capodanno è il periodo d'oro della montagna.

Intorno grande afflusso di turisti, soprattutto nelle seconde case a Noli e Spotorno, [illegible] anche il lungo weekend di fine anno che praticamente si concluderà solo stasera e il clima eccezionalmente mite. Qualche temerario rimasto sconosciuto ha brindato all'anno nuovo addirittura [illegible] nel tuffo in mare. Dunque [illegible] all'insù record con c'si deduce dai locali stracolmi anche in barba alla [illegible]lazione sui prezzi.

Le voglia di divertirsi, di ballare e di mangiare arrivando di lasciare alle spalle un anno che tutto [illegible] ha portato spiacevoli sorprese sul piano finanziario non si è spenta [illegible] di fronte ai prezzi dei cenoni [illegible] certo a buon mercato.

A Finale si è notato un inatteso aumento di toscani, quasi in percentuale uguale a quella [illegible] piemontesi e lombardi, tradizionalmente affezionati alle nostre coste, che ha permesso ad alcuni esercizi commerciali di rimpinguare [illegible] bilancio che rischiava di [illegible] preoccupante.

m. d.

Al [illegible] — [illegible] sarà [illegible] anno record ma il Capodanno [illegible] funzionato da [illegible]cciatrici e per poche ore tutti hanno dimenticato crucci e problemi [illegible] stimolati i cenoni, veglioni, dancing e discoteche con buon afflusso [illegible] turisti. Gli arrivi in tutti i centri [illegible] Ponente savonese, favoriti da [illegible] climatiche splendide [illegible] si sono intensificati il 30 e 31 [illegible] determinando code sulle strade e resse nei parcheggi, specialmente ad Alassio, Loano e ad Albenga, unico centro che ha allestito l'illuminazione sulle vie cittadine.

Ad Alassio gli appuntamenti più eleganti ed affollati al Caffè Roma, l'hotel Spiaggia, la Puerta del Sol, il Manila e il Boccaccio. Moltissime, comunque le serate in famiglia.

Il primo nato nel comprensorio albenganese è venuto alla [illegible] al reparto maternità dell'ospedale Inglauno ieri alle [illegible]. E' Marco Gallo, pesa 3 kg e 700 grammi ed è [illegible] assistito dai dottori De Guglielmi Gianghetotti e l'ostetrica Pellerano. I genitori, Graziella [illegible]mino, 25 anni, e Fiorenzo Gallo di Albenga sono felicissimi.

Nello stesso reparto [illegible]etti dal dottor Bruzio è venuta alla luce anche l'ultima [illegible] dell'82, Debora Spalla, la madre ventenne è Rita Bugelli ed abita ad Alassio. Il [illegible] annuale è stato di 41 [illegible].

Hanno purtroppo lavorato le pattuglie di carabinieri e della Polstrada e i vigili [illegible] fuoco. I pompieri ad Albenga hanno avuto impegni, ma non gravosi: aperture di porte, un piccolo incendio in [illegible] cantina [illegible] l'accensione [illegible] parte di tepplati di due [illegible] di a[illegible] [illegible] [illegible] Mentre [illegible] sera di [illegible] Silvestro vandali hanno incendiato la cassetta delle poste in viale Italia. Era zeppa di corrispondenza, qualcuno potrebbe aver imbucato documenti importanti: è opportuno controllare, presso l'ufficio postale. Il poco che è rimasto.

Carabinieri e Polstrada sono [illegible] intervenuti su alcuni incidenti. Uno con 5 feriti è accaduto [illegible] sulla Albenga-San Fedele in località Monteroseo, per lo scontro di due auto, una Fiesta e una Bmw. I feriti sono [illegible] G[illegible] Gandolfo, di [illegible] ni, esportatore [illegible]dia ed ex sindaco di Vessalico, si è fratturato una gamba, la prognosi è di [illegible] giorni [illegible] moglie Alessandra Friederich, 37 anni, illesa; [illegible] cognato, Giovanni Mortara, 58 anni, ex ufficiale dell'esercito [illegible] avrà per pochi giorni mentre la moglie Dina Gandolfo, 30 anni, si è fratturata una spalla e guarirà in un mese. Gli altri due feriti leggeri sono Alessio Savona, 21 anni, e Mario Vinotti, 22 anni, residenti a Le[illegible]. Per [illegible] caduta [illegible] motorino prognosi [illegible] 40 giorni [illegible] il dicia[illegible] Angelo [illegible]riolo di Albenga. Ai Orili dell'Autofiori di Ceriale una vettura per una manovra errata è [illegible] [illegible] vetrata.

g. m.

Il provvedimento deciso dal Cip riguarda le «quote fisse»

Altro stangata per i savonesi da questo mese aumenta il gas

I ritocchi a seconda delle calorie e dei contatori - I più colpiti i pensionati e i meno abbienti - Interessate tutte le città della provincia - Critiche della Cdl

SAVONA — Altri «stangata» per i savonesi: la prossima bolletta del gas, quella riguardante i consumi di gennaio e successivi, sarà più salata.

[illegible] scattati infatti, gli aumenti decisi di recente dal Cip, e che riguardano anche le «quote fisse». Per queste ultime, i «ritocchi» sono piuttosto consistenti e colpiranno soprattutto gli utenti a basso consumo, che comprendono i pensionati e i meno abbienti. Gli [illegible] della [illegible] provincia si preparino, quindi, a ricevere questi aumenti: a Cairo, Carcare, Dego e altri paesi — Società distributrice Italgas — dove viene utilizzato gas metano a 9100 calorie, la tariffa aumenterà di circa [illegible] lire [illegible]: le quote fisse passeranno [illegible] a [illegible] lire al mese per i contatori [illegible] a [illegible] mc, e [illegible] a [illegible] lire per i misuratori [illegible] a 4 mc di portata.

A Savona, Vado e Quiliano — Società distributrice Italgas, viene erogato gas di città a 4000 calorie circa — la tariffa rimarrà pressoché invariata, mentre le quote fisse subiranno lo stesso aumento già indicato per Cairo.

A Varazze, [illegible] Superiore e Altopiano Mare, — [illegible] Olcuntini, viene distribuito [illegible] miscelato a 4200-4300 calorie — la tariffa aumenterà di 22 lire a mc per gli ultimi scaglioni, e di lire 30 a mc per i primi scaglioni, a seconda dei consumi bimestrali.

Celle Ligure, Società distributrice Olcuntini, da poco vi arriva il metano (9100 calorie). La tariffa sarà di 736 lire a mc per i primi scaglioni, con diminuzioni per i consumi superiori ai 80 mc bimestrali. Le quote fisse avranno gli stessi aumenti di Savona.

Loano e Pietra Ligure, Società distributrice Ing. Ricardi, viene erogato gas metano. Sulle prossime bollette ci saranno aumenti di 40 lire a mc per gli ultimi scaglioni, e di 75 per i primi. Per le quote fisse, aumenti analoghi agli altri.

Alassio, Società distributrice Camuzzi Gazometri, viene erogato gas miscelato a 4500 calorie. Aumenti di [illegible] 27 a mc.

Andora, [illegible] gas metano a 9100 calorie. L'aumento non è stato ancora deliberato. Le quote fisse saranno triplicate.

Il sindacato lavoratori energia della Camera del Lavoro ha preso in questi giorni posizione, non [illegible] contro gli aumenti, ma anche contro la giungla delle tariffe che non consente i dovuti controlli.

«Come ben si può rilevare — sottolinea il sindacato — *le tariffe non [illegible] seguono quelli nei Comuni che usano lo stesso tipo di gas con le medesime calorie. Bisogna quindi arrivare ad una revisione dei criteri [illegible] determinazione delle tariffe, e alla riforma del Comitato interministeriale prezzi, che non può continuare a registrare in modo automatico le richieste [illegible] aumento che gli vengono dalle società distributrici, ma che deve potere svolgere un preciso ed efficace [illegible] per arrivare a tariffe anche nazionali.*»

m. s.

Finale: «Recuperiamo la vecchia fortezza»

FINALE LIGURE — *Le [illegible] Castelfranco [illegible] essere rese agibile a tempi brevi, un obiettivo che il comitato cittadino per il recupero [illegible] monumento vuol raggiungere a tutti i costi.*

Nelle [illegible] settimane [illegible] Finale Ligure è stata tappezzata [illegible] una lettera aperta al sindaco proprio per ricordare agli amministratori di mantener fede alle affermazioni fatte nell'ultimo consiglio comunale.

«Tutti i partiti politici — *spiega [illegible] Simonetti, presidente dell'Associazione culturale "Incontro" e in quell'occasione, membro del comitato* — si dichiararono favorevoli e la giunta promise che [illegible] poco tempo sarebbe stata aperta la fortezza. Noi vogliamo che ciò avvenga realmente e non rimanga la solita promessa dei politici».

In passato il Comitato si è proposto più volte di intervenire [illegible] rendere agibile almeno nelle parti non pericolose il Castelfranco e con una modesta spesa, visto che la manodopera era offerta gratuitamente.

«Questa mano tesa — *continua Simonetti* — purtroppo è sempre stata rifiutata, spendendo invece [illegible] milioni [illegible] opere antisismiche e forse anche inutili [illegible] il ruolino che [illegible] continua a [illegible] chiusa [illegible] promesse di [illegible] [illegible] patrimonio di altissimo [illegible] valore culturale, che [illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] punto di vista turistico».

[illegible] *definitivo, il [illegible] si propone [illegible] risistemare il lavoro malfatto, applicare le zone [illegible] presentano [illegible] pericoli potenziali per la sicurezza dei visitatori, fare [illegible] depliants illustrativi [illegible] tre lingue [illegible] una piccola mostra permanente per spiegare [illegible] storia della fortezza. Programma minimo, ripetiamo, irrinunciabile [illegible] una spesa veramente limitata.*

Era in trasferta a Bra, con lui un collega diciannovenne che è rimasto praticamente illeso

Si schianta con l'auto sulla strada ghiacciata muore a 21 anni operaio di Cairo Montenotte

Si chiamava Egidio [illegible] - Lavorava per la ditta Sideral - Tre anni fa sua sorella era morta a 23 anni [illegible] un [illegible]

Egidio Gioia

CAIRO — Un operaio di [illegible] anni, Egidio Gioia, residente a Cairo in corso Marconi 136, è morto giovedì notte in un incidente avvenuto a Cervere sulla statale 231 Fossano-Bra. Il giovane che lavorava in un cantiere edile a Bra aveva [illegible] la [illegible] con un collega, Roberto Ferraro, 18 anni, Cairo, località Madonna del Bosco.

I due stavano rientrando a [illegible] dove erano ospitati in un albergo, con la «Alfa Romeo Giu» di Gioia. Al termine [illegible] un breve rettilineo al chilometro 50 nell'abbordare una curva a destra, il giovane ha perso il controllo [illegible] vettura, forse a causa dell'asfalto viscido per il ghiaccio. L'Alfa Romeo ha sbandato paurosamente per una cinquantina di metri e si è schiantata sulla [illegible] contro la cancellata metallica di una villa.

L'urto è stato violentissimo. La parte anteriore dell'auto si è accartocciata, il motore è rientrato nell'abitacolo. Ferraro, uscito miracolosamente illeso [illegible] rottami [illegible] stato medicato, la prognosi è di 5 giorni ha cercato [illegible] correre l'amico.

Sono stati attimi drammatici. Dalla villa è stato dato l'allarme. A Gioia il corpo dell'autista è stato estratto dalle lamiere. Dava ilebili segni di vita. E' [illegible] poco dopo sull'autolettiga che lo stava trasportando [illegible] ospedale di Fossano.

[illegible] dinamica dell'incidente [illegible] in corso indagini da parte dei carabinieri di Cervere. Per [illegible] l'esatta [illegible] dinamica [illegible] dovrà attendere la [illegible] di Ferraro che [illegible] si è [illegible] ripreso dallo choc.

Egidio [illegible]ola abitava con il padre Luigi, infermiere [illegible] Fertimont e la madre Teresa Viola. Tre anni fa la famiglia era già stata colpita da una disgrazia. La sorella di Egidio, Anna Maria, 23 anni, studentessa di medicina era morta, per un male incurabile.

Sono stati i carabinieri di Cairo a portare [illegible] Viola la drammatica notizia. La madre ha voluto raggiungere a tutti i costi l'ospedale di Fossano. L'ha accompagnata la fidanzata di Egidio Ornella, una ragazza di Spigno Monferrato.

Il padre è rimasto a casa solo, con il suo dolore. Decine di colleghi ed amici gli hanno fatto visita.

Luigi Gioia distrutto dal dolore ha voluto allestire da solo la camera ardente, uguale, in tutti i particolari, a quella che era servita per la figlia. «Ora siamo veramente soli» ha mormorato.

Egidio, un giovane dinamico, da alcuni mesi lavorava per la ditta Sideral di Dego. Da una settimana era in trasferta a Bra, dove lavorava in un cantiere edile.

Aveva molti hobby. Le sue più grandi passioni erano le auto e la musica. Collezionava dischi di [illegible] rock e country. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte alle ore 15.

Gian Paolo Carlini

Vincenzo il calzolaio ha lasciato gli amici

SAVONA — E' [illegible] a portata via uno di quei «personaggi» della vita cittadina che anche se umili, finiscono per far parte indissolubile delle abitudini di tutti i giorni. Si chiamava Emilio V... cari, ma gli amici lo chiamavano Vincenzo e tra pochi mesi avrebbe compiuto 80 anni. Era calzolaio, aveva una vecchia bottegucciа lo verso Italia, proprio di fronte all'ingresso principale del San Paolo.

In città era conosciutissimo per la sua straordinaria passione verso la lirica. Da mattina a sera nel [illegible] laboratorio [illegible] radio a [illegible] giradischi [illegible] funzionato da [illegible]cciatrici e per poche ore tutti hanno dimenticato crucci e problemi [illegible] stimolati i cenoni, veglioni, dancing e discoteche con buon afflusso [illegible] turisti. Gli arrivi in tutti i centri [illegible] Ponente savonese, favoriti da [illegible] climatiche splendide [illegible] si sono intensificati il 30 e 31 [illegible] determinando code sulle strade e resse nei parcheggi, specialmente ad Alassio, Loano e ad Albenga, unico centro che ha allestito l'illuminazione sulle vie cittadine.

Ad Alassio gli appuntamenti più eleganti ed affollati al Caffè Roma, l'hotel Spiaggia, la Puerta del Sol, il Manila e il Boccaccio. Moltissime, comunque le serate in famiglia.

Il primo nato nel comprensorio albenganese è venuto alla [illegible] al reparto maternità dell'ospedale Inglauno ieri alle [illegible]. E' Marco Gallo, pesa 3 kg e 700 grammi ed è [illegible] assistito dai dottori De Guglielmi Gianghetotti e l'ostetrica Pellerano. I genitori, Graziella [illegible]mino, 25 anni, e Fiorenzo Gallo di Albenga sono felicissimi.

Nello stesso reparto [illegible]etti dal dottor Bruzio è venuta alla luce anche l'ultima [illegible] dell'82, Debora Spalla, la madre ventenne è Rita Bugelli ed abita ad Alassio. Il [illegible] annuale è stato di 41 [illegible].

Hanno purtroppo lavorato le pattuglie di carabinieri e della Polstrada e i vigili [illegible] fuoco. I pompieri ad Albenga hanno avuto impegni, ma non gravosi: aperture di porte, un piccolo incendio in [illegible] cantina [illegible] l'accensione [illegible] parte di tepplati di due [illegible] di a[illegible] [illegible] [illegible] Mentre [illegible] sera di [illegible] Silvestro vandali hanno incendiato la cassetta delle poste in viale Italia. Era zeppa di corrispondenza, qualcuno potrebbe aver imbucato documenti importanti: è opportuno controllare, presso l'ufficio postale. Il poco che è rimasto.

Carabinieri e Polstrada sono [illegible] intervenuti su alcuni incidenti. Uno con 5 feriti è accaduto [illegible] sulla Albenga-San Fedele in località Monteroseo, per lo scontro di due auto, una Fiesta e una Bmw. I feriti sono [illegible] G[illegible] Gandolfo, di [illegible] ni, esportatore [illegible]dia ed ex sindaco di Vessalico, si è fratturato una gamba, la prognosi è di [illegible] giorni [illegible] moglie Alessandra Friederich, 37 anni, illesa; [illegible] cognato, Giovanni Mortara, 58 anni, ex ufficiale dell'esercito [illegible] avrà per pochi giorni mentre la moglie Dina Gandolfo, 30 anni, si è fratturata una spalla e guarirà in un mese. Gli altri due feriti leggeri sono Alessio Savona, 21 anni, e Mario Vinotti, 22 anni, residenti a Le[illegible]. Per [illegible] caduta [illegible] motorino prognosi [illegible] 40 giorni [illegible] il dicia[illegible] Angelo [illegible]riolo di Albenga. Ai Orili dell'Autofiori di Ceriale una vettura per una manovra errata è [illegible] [illegible] vetrata.

g. m.

Carlo Tomagnini dice che c'è poca luce e mancano addobbi

Alassio: [illegible] piace il «budello» all'ex assessore repubblicano

[illegible] — Il «budello» di Alassio, il lungo [illegible] elegante complesso [illegible] negozi, distributi lungo il chilometro e mezzo del carruggio che corre parallelo al mare, è male illuminato e, in questi giorni di festa, ravvivato da un modesto [illegible]. Che il cuore commerciale di Alassio si trovi in questa condizione è un fatto ritenuto negativo dal consigliere repubblicano Carlo Tomagnini, ex [illegible] comunale al Turismo.

In una lettera inviata ai giornali, Tomagnini lamenta quello che egli ritiene un complessivo stato [illegible] incuria [illegible] «salotto di Alassio». Dice tra l'altro: «*Vorrei lanciare un appello al Comune e ai [illegible] mercianti della zona del "budello" [illegible] trovarsi e [illegible] [illegible] in pessime condizioni, per renderle più belle non occorre un gran che. Possono bastare, in certi casi, [illegible] alcune volte a pochi lavori di ristrutturazione che i centonieri sono brevissimi ad effettuare*».

Il consigliere repubblicano ha inoltre [illegible] suggerimenti: «*I commercianti dovrebbero autotassarsi, [illegible] acquistare lampioni "stile Firenze" in congruo numero, che il Comune provvederà poi a mettere in opera. Era una mia ispirazione, che, purtroppo, [illegible] sono riuscito a concretizzare*».

La lettera aperta conclude con una constatazione [illegible] e con una speranza. La speranza è che «*l'attaccamento per Alassio induca i commercianti a rendersi più accoglienti*». La constatazione è questa: «*Chi è insensibile a questo appello, non merita di rimanere ad Alassio*».

r. ar.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Zunino ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

Caterina Ghilino
ved. Zunino (Lina)

— Sanfront, 2 gennaio 1983

Una petizione a Vado contro il progetto di chiusura dello stabilimento

Raccolta di firme per la Fornicoke

SAVONA — Si sviluppa l'azione [illegible] «raccomandata» chiusura della Fornicoke di Vado. La proposta [illegible] che qualcuno ha definito [illegible]» perché non sostenibile [illegible] [illegible] tecnico ed [illegible] nomico, è [illegible] nel «piano di ristrutturazione della coleria» che la Italiana Coke ha consegnato all'Eni.

Il consiglio [illegible] dello stabilimento vadese ha indetto una raccolta di firme contro [illegible] tale provvedimento [illegible] prenderà il via nei prossimi [illegible] e si svolgerà presso stabilimenti, società [illegible] soccorso, enti ed associazioni diverse.

Domani, a Palazzo Nervi, convocata dal presidente della Provincia Abrate, si riunirà la Commissione programmazione allargata ai capi gruppo consiliari per l'esame [illegible] piano preparato [illegible] [illegible] Coke, mentre giovedì si svolgerà un altro incontro di vertice al quale prenderanno parte i sindaci di [illegible] e di Vado, gli esponenti sindacali, i rappresentanti dei partiti e di enti diversi per fare il punto della situazione e definire il documento unitario da presentare al governo, all'Agip Carbone e all'Eni.

In tale documento si esprimerà tra l'altro l'esigenza di una [illegible] politica in relazione al problema energetico e si raccomanderà il ricorso al coke (assai meno costoso dei prodotti petroliferi) per il ri[illegible] di grandi utenze come ospedali, caserme e comunità diverse.

Intanto da Voghera è giunta notizia che, secondo alcune indiscrezioni, la megacentrale termoelettrica a carbone da 1280 MW che dovrebbe essere costruita a Bastida Pancarana e sulla quale si basa, sostanzialmente, la realizzazione del terminal carbonifero di Vado Ligure, verrebbe [illegible] slittare alla fine degli anni 80 o agli inizi degli anni 90, per adeguare l'impianto alle esigenze. [illegible] molto rapidi, [illegible] il rischio [illegible] essere poi estromesso se [illegible] giungesse ad [illegible] soluzione pubblica. L'assessore all'igiene e sanità del Comune di Albenga, dottor Roberto Parodi, afferma: «*Sono urgenti due scelte. Quale procedimento adottare e come finanziare nuovi impianti, tenuto conto che probabilmente la Regione ha stanziato qualche somma e questo scopo, ma di certo non l'intero costo. Parallelamente, sono ormai superati i bruciatori, si deve istruire [illegible] l'"interramento razionale" o il "compostaggio"*».

Questa è anche la linea della ditta Zoretti. Il dottor Parodi ha soggiunto: «*Un impianto di questo genere non può essere preso in considerazione soltanto per Albenga, deve interessare un comprensorio più [illegible] quindi l'esigenza [illegible] dimensionale. L'intervento pensando che in un modo o nell'altro il dovranno spendere parecchi miliardi*».

Ammesso che la zona di Enesi possa essere confermata per lo smaltimento [illegible] rifiuti, emerge l'esigenza di dare una dimensione [illegible] plesso e giungere eventualmente ad un consorzio di cui facciano parte anche Ceriale, Borghetto e Alassio e a una società a capitale misto, pubblico e privato.

Alassio e Albenga, [illegible] soli, raggiungono i duecentomila quintali di rifiuti all'anno e le presenze turistiche fanno sì che il volume della [illegible]ria che si produce a Ceriale e Borghetto sia di poco inferiore.

Giuseppe Morchio

Al «S. Paolo» sparisce il [illegible]

[illegible] — Furto all'ospedale San Paolo di Savona. Nei giorni scorsi sono spariti [illegible] le [illegible] presepe che medici e [illegible] allestito nella [illegible] d'rispetto del pronto [illegible] sotto l'albero di Natale.

Il giorno [illegible] Silvestro era rimasta sola la capanna con il «Bambino», la Madonna e san Giuseppe.

Sui rami dell'albero di Natale la direzione sanitaria ha fatto appendere un foglietto comunicato. «Il presepe — è scritto — è sparito. Non è colpa nostra. Qualcuno ha avuto il coraggio di rubare la statuina».

(g.p.c.)

CONCESSIONARIA FIAT [illegible]
cerca
RAGIONIERE RESPONSABILE [illegible]
indispensabile esperienza, capacità, massimo quarantenne
Offresi anche appartamento
Manoscrivere Via Guidobono

concessionaria
ALFA ROMEO
Casauto S.R.L.
INIZIATE BENE IL 1983!
REGALATEVI UNA ALFASUD
CON UN MILIONE DI SCONTO
offerta valida fino [illegible] 15 gennaio 1983
[illegible] LIGURE - Via Sagittario - Tel. 019/690.662

Parte domani la Coppa Stuttgard ad Albaro, Camogli e Recco

La Rari sfida ancora le grandi a un anno dall'inizio della «A»

Nel girone eliminatorio l'avversario più pericoloso è il Camogli, poi dovrebbe vedersela con Bogliasco e Recco (che ha battuto a Loano) - Previsioni di Mistrangelo

Il portiere Crepaz (FN Savona)

Il Trofeo Stuttgard, ormai tradizionale appuntamento precampionato, apre ufficialmente domani la stagione 1983 della pallanuoto italiana. Nelle vasche di Camogli, Recco e Genova Albaro sedici squadre (nove di A e sette di B) cominciano i confronti di un annata sportiva che sembra destinata a lasciare il segno, sia per la lotta-scudetto che per l'ormai prossima (partirà nell'84) riforma dei campionati.

A Camogli si ritroveranno Del Monte Savona, Camogli Portofino, Rapallo, Sori e Comia. Obiettivo: le due grandi favorite per entrare tra le sei che si giocheranno la Coppa dal 31 al 23 gennaio in località da scegliere (hanno i savonesi e i padroni di casa). La Dr. Monte inizia il torneo domani alle 18 contro il Rapallo. Il Camogli riposerà a causa della rinuncia del Bologna. Le gare continueranno martedì e mercoledì sia al mattino che alla sera, e il confronto più atteso Savona-Camogli, sarà disputato proprio all'ultimo turno mercoledì sera alle 20.30. Sarà interessante vedere quali e l'attuale grado di preparazione di due delle sicure protagoniste della serie alle nel massimo campionato, magari cercare di capire se una potrà inserirsi nel previsto duello-scudetto tra Bogliasco e Recco.

Lsa e Stelanel si troveranno di fronte già in Coppa Stuttgard. Sono infatti inserite entrambe nel raggruppamento di Recco, con Lerici, Chiavari, Pontillo e Ortigia. E' senz'altro il girone di ferro della manifestazione, visto che oltre alle due big ci sono anche due ottimi collettivi di A come Arenzano e napoletano. Si parte stasera alle 19 con Bogliasco-Lerici. Alle 20.15 scontro tra Chiavari e Pontillo, infine alle 21.30 un interessante Recco-Ortigia. Il gradito scontro è stato intelligentemente piazzato nell'ultima gara, mercoledì sera alle 21.30, quando con ogni probabilità sia Recco che Bogliasco saranno già certe dell'ingresso tra le sei finalisate.

Infine il gruppo di Albaro, che conta su Nervi Novegna, Sturla, Manueli Voltri, Pescara e Andrea Doria. Per assurdo sarà il girone più spettacolare proprio perché l'assenza di formazioni di grido lo ha trasformato nel più equilibrato. Nervi e Pescara sono favorite ma Sturla e Manueli non vanno sottovalutate. Proprio ad Albaro potrebbe esserci la sorpresa per le finali di fine mese.

Alla Stuttgard hanno rinunciato, tra le formazioni di serie A la Canottieri Napoli e la Florentia pur impegnate a Civitavecchia. E quasi una tradizione l'assenza dei partenopei che preferiscono prepararsi in segreto. Il campionato mentre quello inattesi, dei toscani ha già suscitato voci su una presunta crisi societaria e tecnica all'interno della formazione lo-

In conclusione, un Trofeo Stuttgard che ognianno «cresce» e conquista importanza. Si tratta in fondo di una manifestazione che aiuta notevolmente le squadre pallanuotistiche a raggiungere il meglio della condizione e a effettuare i primi confronti con le avversarie future riscoprendo quindi anche il problema di quelle gare amichevoli che spesso per un motivo o per l'altro evitiamo.

Recco Bogliasco Del Monte e Camogli sono già chiamate a far vedere qualcosa di buono anche se i rispettivi tecnici ammoniscono a non aspettarsi troppo visto che manca un mese al campionato. Sarà ma gli appassionati specie dalle due «grandi» si attendono subito giochi e risultati insomma quello spettacolo che le due formazioni maggiori sulla carta possono e devono dare.

Roberto Baglietto

SAVONA — La Del Monte Savona, dopo il positivo avvio di stagione nel vittorioso trofeo Mi-To di Loano, dove ha battuto in finale il Recco Stefanel, inizia domani la propria fatiche alla Coppa Stuttgard precampionato. I biancorossi sono inseriti nel girone con Camogli Portofino, Como, Rapallo e Sori. Il Bologna, sesta squadra del raggruppamento, ha rinunciato.

«Si tratta di un girone piuttosto facile — ha detto l'allenatore savonese Claudio Mistrangelo — e non dovremmo incontrare problemi per entrare tra le due che andranno in finale. In fondo preferisco sia così: il valore delle avversarie non è eccelso e mi consentirà di provare per bene i più giovani e qualche nuovo schema».

Mistrangelo guarda più avanti: «Ovviamente tutto questo discorso si limita al girone eliminatorio, quello di Camogli, ed escludo la partita con la formazione locale, che è invece molto attrezzata e contro la quale non si potranno certo fare molti esperimenti. Considero questa fase della "Stuttgard" alla stregua di una vera e propria serie di allenamenti, mentre il girone finale di fine mese mi servirà come momento decisivo per le verifiche in vista del campionato. Allora non ci sarà più nulla da provare, solo da rifinire il lavoro».

Anche ieri Mistrangelo era in vasca, a Savona, ad allenare il «militare» Bertoletto. «Nel girone Piero giocherà ogni volta che sarà disponibile, perché ha ancora bisogno di entrare del tutto nel clima agonistico. Intanto i suoi progressi sono ottimi».

Mistrangelo, poi, getta uno sguardo sugli altri due gironi di qualificazione: «A Recco i Nervi e il Bogliasco non avranno problemi anche se la concorrenza di Ortigia e Pontillo è molto interessante. Ad Albaro vedo il Nervi favorito, con lo Sturla meglio del Pescara. La Manueli secondo me è tagliata fuori».

Savona, Camogli, Recco, Bogliasco, Nervi e Sturla, quindi, nelle previsioni di Claudio, si dovrebbero giocare la Coppa, che dovrebbe così intero dominio delle squadre liguri.

Il vicepresidente Alberto Falco ha detto: «Da domani inizia un esame tecnico-pratico della situazione della squadra che ci dovrà portare al campionato al massimo della condizione.

r. bg.

Oggi al «Bacigalupo» si tenta di rientrare nel clima del campionato

Savona-Cairese, amichevole col pepe armistizio o fiato alle polemiche?

Le punzecchiature degli «ex» Zunino e Marcolini - Caboni verifica le condizioni di forma di [illegible] i titolari ed è probabile che metta alla frusta anche Galasso - E' previsto un buon afflusso di tifosi [illegible] Valbormida

SAVONA — Ore 15, al «Bacigalupo» arriva la Cairese. [illegible] ancora un'amichevole in Valbormida sognano a occhi aperti il giorno [illegible] un'autentica partita di campionato tra gialloblù e biancoblù e tra i due clan si è sviluppata una forte rivalità. Non sono [illegible] neppure le polemiche. Da qualche tempo però i dirigenti [illegible] gettar [illegible] qua sul fuoco e l'amichevole di oggi pomeriggio dovrebbe suggellare l'armistizio.

In campo le cose potrebbero andare diversamente e non è azzardato prevedere un incontro decisamente meno soporifero e molto di quello tra Savona e Ivrea disputato mercoledì scorso. Intanto per la presenza sul fronte della Cairese di due ex importanti Zunino e Marcolini che più volte stuzzicati non hanno mancato, a loro volta, di punzecchiare. Poi per la differenza [illegible] categoria che in Valbormida [illegible] pe' tutti non «avvertono» specie sul piano pratico. «I professionisti [illegible] allenano quasi tutta la settimana alla domenica però - dicono Chiesa che non [illegible] ragione. Oggi comunque se ne dovrebbe saperne [illegible] più anche a questo riguardo.

Il Savona almeno per quanto riguarda la società sembra aver preso sul serio l'amichevole (prezzi [illegible] dio stranno quelli di campionato). I giocatori, invece, scenderanno in campo [illegible] un paio di giorni [illegible] completo riposo. Ezio [illegible] non ha ritenuto necessario ricorrere al provvedimento del «ritiro» durante la notte di [illegible] Silvestro. «Mi sono limitato — dice (tutti) giocatori, così da verificare le loro reali [illegible] di forma dopo [illegible] lunga pausa. «Abbiamo concluso l'27 con un [illegible] importante sul Foligno e soprattutto con una prestazione ad alto livello. E' [illegible] questa [illegible] cadenza — [illegible] il tecnico dei biancoblù — che dovremo giocare nell'83 per recuperare il terreno perduto. La partita di Asti di domenica prossima potrebbe dirla lunga, sia sul potenziale [illegible] sul cammino della squadra. In settimana lavoreremo sodo, per toglierci [illegible] dosso la ruggine della sosta. L'amichevole [illegible] la Cairese, proprio perché condita [illegible] un pizzico di agonismo servirà certamente a riportare il Savona [illegible] nel giusto clima».

A riposo completo contro l'Ivrea, il bomber Petrini e il portiere Ridolfi [illegible] dovrebbero tornare in campo, se non altro per [illegible] scampolo di esibizione. E' probabile anche che Caboni inizia [illegible] mettere [illegible] titolare Galasso, in questa stagione piuttosto appannato, dopo essere stato lo scorso campionato, addirittura il goleador principe della squadra con sette reti. Bel Galasso ritrovare la via della rete. Il suo contributo potrebbe risultare determinante. [illegible] che il Savona [illegible] Petrini [illegible] Melillo dispone di uomini da area.

l. p.

L'augurio di Capello

Riceviamo e pubblichiamo:

«Il 1983 può essere un [illegible] importante per lo sport savonese. Per questo a Capodanno sento il dovere di rinnovare sportivi sostenitori dirigenti tecnici e atleti della Rari Nantes e del Savona calcio che continuano a tolerirsi con loro. Nel 1982 ho attraversato anche momenti di grande amarezza. Ma grazie al lavoro di tutti i collaboratori abbiamo ottenuto due traguardi che ci sembrano significativi: lo serie A di pallanuoto, una [illegible] C di calcio almeno dignitose. Se la fortuna è con noi possiamo andare oltre.

Il calore degli sportivi [illegible] mi aiuta a sostenere il peso delle grande responsabilità di guidare due sodalizi così gloriosi. Torino e ripetere che senza il consenso e l'aiuto di tutti [illegible] non avrebbe senso continuare in questa strada: è la sola ragione per cui affrontiamo quotidiani sacrifici.

Ci sono altri motivi di conforto: i nostri settori giovanili, ad esempio, che ci fanno felicemente dimenticare le eventuali [illegible] dei risultati.

Per chi vuole, Del Monte e Savona calcio hanno le porte aperte: non solo vogliamo essere ricchi a chi ci segue ma, se ci è consentito, a tutte le società di qualsiasi disciplina della Provincia che anche [illegible] rappresentano e ai loro [illegible] sostenitori.

Per questo i miei più cari auguri di buon Anno vogliono andare a tutti coloro: il 1983 porti bene alla città di Savona e a tutto il suo sport.

Leo Capello
(Presidente della Rari Nantes Del Monte Savona pallanuoto e del Savona calcio)

Per Borsalino e soci

Il primo assaggio di C2

CAIRO M. — Oggi la Cairese prende il primo assaggio di C2. Contro il Savona di Ezio Caboni, i giallobiù inaugurano un anno che nei loro desideri è quello del salto [illegible] i professionisti. Se vogliamo, l'amichevole [illegible] oggi è in questo senso beneaugurale.

«Quella odierna — [illegible] dello stesso presidente Cesare Brin — è un po' la gara della riconciliazione tra le due società. In estate era sorto qualche screzio, e con l'allestimento del confronto del Bacigalupo vogliamo riunire i ponti e magari iniziare un periodo nuovo di simpatia e collaborazione».

[illegible] Cairese è reduce dalla vittoria in amichevole per 3-1 sull'Albese (è squadra partecipante alla Terza categoria piemontese Maurizio Marcon, che invece [illegible] presente [illegible] contro i biancoblù. Nel confronto con gli albesi si sono dimostrati in particolare stato di grazia Badano, Marcolini e Zunino. Quelli ultimi due sono tra i più attesi oggi a Savona, dove arrivano in veste di «ex», magari anche col dente un po' avvelenato sicuramente [illegible] lecito voglia di dimostrare [illegible] valer più che [illegible] sulla bocciatura. Ci sarà anche la mezzala Sacchetto, il militare «prestato» con l'Albese di, e che forse anche oggi al mister [illegible] potrà vedere all'opera contro una avversaria di ben altra caratura.

L'incasso della gara sarà diviso a metà tra i due club. Da Cairo stanno annunciando numerosi tifosi, come sempre, al seguito del giallobiù. L'occasione è allettante, vedere la Cairese all'opera contro l'amato-odiato Savona. Il presidente Brin ha appunto: «Quest'anno ho visto all'opera i biancoblù solo un paio di volte, l'ultima quasi proprio mercoledì scorso in amichevole con l'Ivrea. [illegible] e sembrata [illegible] buona squadra, con parecchi elementi molto dotati. Purtroppo, secondo me, è abbandonata troppo a se stessa. A questa lacuna manca il pubblico, che è una [illegible] componenti più importanti per centrare grossi risultati. Eppure, Savona [illegible] una città sanguigna, molto attaccata alle sue cose, [illegible] sue espressioni.

Il dott. Brin, dunque, spera anche [illegible] finale a favore della società di piazza Diaz [illegible] quello dello scarso pubblico sia [illegible] dei mali che attanagliano il Savona, nessuno può negarlo. La Cairese oggi potrebbe anche servire [illegible] attirare al campo più gente di quanto possa fare un Civitavecchia o un Cerrese.

Brin, con una punta di polemica ironica, conclude dicendo: «Spero che il pubblico oggi venga [illegible], magari per vedere perdere. So che i [illegible] soccerai a qualcuno non vanno giù, e che [illegible] tutti siamo simpatici. Insomma, ben venga la [illegible] di vedere la Cairese sconfitta, se serve a riempire il «Bacigalupo».

r. bg.

Da domani allenamenti intensificati, più disciplina e ritiri al sabato

La «stangata» di Bodi all'Imperia per centrare l'obiettivo salvezza

Il giro di vite dovrebbe presto dare risultati positivi - Oggi partitella a Diano Marina

IMPERIA — Anno nuovo, vita nuova. Da domani all'Imperia è previsto un giro di vite: «Mi sono preso un mese di studio. Adesso ho compiuto l'osservazione della squadra. Con la prossima settimana, bisognerà cambiare qualcosa», tuona [illegible] I primi provvedimenti sono sul piano disciplinare: «Dovrà essere [illegible] assenti, — aggiunge l'allenatore — introdurrò regole più severe. Tanto per cominciare due allenamenti al giorno o, comunque, due presenze quotidiane al «Cocione». I giocatori avranno soltanto due giorni di libertà, lunedì e martedì. Durante il resto della settimana, dovranno rispettare gli orari stabiliti. Se sgarrano qualcuno a bighellonare in giro, lo [illegible] a casa senza [illegible] complimenti. Che diranno sono professionisti un po' di serietà in più non guasta».

C'è un altra novità nei piani di Bodi: l'introduzione del ritiro da fine settimana al sabato. Dice il «mister» nerazzurro: «Ho già chiesto alla mia società di aiutarmi, e di compiere questo sforzo ulteriore ma necessario, se non si vuol finalizzare nulla per centrare l'obiettivo della salvezza. I ragazzi vanno disseminati [illegible] quattro-cinque alloggi differenti. Almeno alla vigilia delle partite è importante tenerli uniti. Favorisce la [illegible] della [illegible] concentrazione e mette [illegible] riparo da sgradite sorprese».

Ai titolari della «cura» Bodi non ha concesso tregua nella sosta natalizia e di fine anno. Anche la mattina di San Silvestro sul campo erano presenti a rifinire la preparazione. Oliveri che cura con i fiotti gli acciacchi della caviglia infortunata, e Birumia, pronto a rientrare per almeno un tempo nel l'Alessandria.

Oggi pomeriggio intanto, gran passerella di «Marengo» di Diano Marina, dove l'Imperia sarà ospite della Diano. L'incontro amichevole avrà inizio alle 15, e sarà utile per una verifica delle condizioni generali della compagine. «Andrò tutti gli uomini a disposizione. E' l'occasione per una scambiata collettiva, per smaltire i postumi del Capodanno trascorso in famiglia», osserva Bodi.

Per risollevare le sorti di un'annata iniziata all'ultimo posto della classifica il «trainer» istriano conta molto sull'impegno di Birumia e Azzi. Bodi ha in mente una formazione diversa che prevede [illegible] altro «ex» al posto di capitan Polleggio, ma naturalmente è riserva di rivelarla soltanto [illegible] momento giusto.

Per adesso, pensiamo a vincere le due partite casalinghe che ci restano prima della fine dell'andata. Se arriveremo al giro di boa con 11 punti anziché con 7 il ritorno più disteso e sono convinto che, una volta raggiunto il gruppo in primavera potremmo anche esplodere. Rincorrere ed evitare la retrocessione, [illegible] dubbi, afferma il tecnico.

Stefano Delfino

Continua la marcia del First-miracolo?

Dopo quattro turni vittoriosi, ospita l'Arese

LOANO — Primo appuntamento dell'83 con il basket: oggi pomeriggio il First Loano ospita l'Aresport Arese (Palasport, ore 17.15), nella «tredicesima» di andata del campionato di Serie C1 maschile.

I biancoblù, reduci da quattro successi consecutivi, hanno agganciato al quart'ultimo posto Mobilieri Meta, Giornalino Alba, Cus Torino e Casale (dieci punti). Il girone, a sedici squadre, è guidato dall'Atc Varese.

Berrita e compagni, dopo un inizio disastroso (due soli punti nelle prime otto partite), hanno imboccato finalmente la strada del gioco e della determinazione. La sesta tranquillità è a portata di mano: questo Loano, alto secondo, ha le carte in regola per uscire in fretta dalla lotta salvezza. «L'incontro di oggi è molto importante - commenta l'allenatore Elio Perissa —, la vittoria può rappresentare una svolta decisiva nel nostro campionato. Cinque vittorie consecutive [illegible] il miglior trampolino di lancio per puntare [illegible] alla zona classifica».

Nel Loano manchera Di Giangi (autore di 17 punti nell'ultima gara dell'82 contro il Monkey's), colpito da una leggera forma di bronchite. Gli altri biancoblù sono tutti in gran forma, compreso Veronelli, appena guarito dall'influenza. L'Aresport è una cliente difficile, i lombardi hanno 14 punti, vogliono il sorpasso per tenere le distanze dalle zone calde della classifica.

Nel campionato di B femminile, le ragazze loanesi, secondo in classifica in coppia con l'Alessandria, giocheranno domenica 9 gennaio sul campo del Rebur Borgaro.

E' ancora ferma il torneo di serie D maschile (a Caparol Vadese chiede all'83 la promozione in C, Agnesi Imperia, Crotinitica Savonese e Pugini Ceriale cercano la salvezza). Domenica 9 gennaio, riflettori puntati al Palazzetto di Savona per il superderby Crotinitica-Caparol Vadese (ore 17.30).

m. f.

Il calcio dilettanti prepara le Rappresentative

Si scelgono i più bravi Andora è la prima tappa

Per l'amichevole di oggi Bordino ha convocato 18 giocatori di Promozione

SAVONA — L'anno nuovo è appena cominciato. [illegible] è già tempo di rappresentative. Quella regionale di Promozione gioca oggi alle 15 ad Andora quella provinciale di Seconda categoria e [illegible] per le 10 di martedì a Pietra Ligure per un incontro tra girone A e girone B: quella allestita provinciale intina le sue tattiche, sempre martedì a Pietra [illegible] 15.30), agli ordini del c.t. Pino Marte, che visionerà i ragazzi dei gironi A e B.

Promozione — Diciotto uomini agli ordini del c.t. Umberto Bordino affrontano oggi l'Andora di Michele Binaghi capolista del girone B di Promozione. Ecco i convocati ad [illegible], alle 14, presso il ristorante El Borraco: Montenegro (Bucarella Burastero Celavito e Doretti (Ingauna); Danieri De Pra (Corniglianese); Quattrini (Lumense) Nesro e Bordin (Ventimigliese). Santoriello e Martinello (Alassio) Acquarone (Internelia) Orosso (Veloce) Cagliolo e Barducci (Finale Ligure). Montefiore e Troia (Levante C.) e Papone (Andora).

Seconda categoria — Olmone A - Olmone B sotto gli occhi di Pino Marte, martedì, alle 19 a Pietra Ligure. Il «mister» inizia a lavorare [illegible] squadra che disputerà in primavera il Torneo delle province. I convocati del girone A sono: Tomat, Caramello e Bottelli (Audilium), Fava e Ricetti (Camporosso) Moraglia e Di Giacinto (Carlin Sanremo), Sutori e Manfovani (Formase) Bonavia (Lalgueglia), Guglielmi, (Legino), Perro (Pietrasanta) Alcardi e Nasino (Pontelungo), Bianchieri (S. Ampelio) Bissoloti, [illegible] e Montecucco (S. Bartolomeo) [illegible] (S. Giorgio) e Rosso e Iorio (S. Bordighera). Per il girone B: Fieri, Bulfia e Terzerolo (Altarese) Nari (Cadibona), Ramognino e Frumento (Celle), Marcello, Porro e Venturino (Don Bosco), Bava, Marchi e Betrotti (Lavagnola 78), Trebbi (Noicese), [illegible] (Pallare), [illegible] e Poggio (Rocchettese). Giacardi, [illegible] e Nodrini (Spotornese) e De Lucia (Vilettese).

s. bg.

Domani sera amichevole [illegible] lusso

Tonelli prova [illegible] Finale il nuovo corso del Vado

FINALE L. — Amichevole di [illegible] domani sera in notturna (ore 19) [illegible] Comunale di via Brunenghi, dove il Finale Ligure del presidente Barlaam affronta il Vado.

E' un po' il ritorno in patria di Paolo Tonelli, che a Finale vive e lavora da quattro stagioni (eccetto del Vado. I rossoblù a sei giorni dalla ripresa del campionato, quando al «Chittolina» affronteranno l'Orbetanano, secondo in classifica [illegible] [illegible] la «quadratura» a tutta quella serie di problemi che hanno portato la squadra in [illegible] posizione di classifica non soltanto [illegible] consone al suo valore, ma perfino preoccupante.

Probabilmente Tonelli avrà a disposizione anche Roberto Catroppa, il bomber che ha finora giustificato deluso, e che torna da una decina di giorni di ferie in montagna. Per il [illegible] Il Vado [illegible] presentare tutti [illegible] effettivi. [illegible] probabile che Tonelli, come [illegible] fatto in Coppa Ligure a Sestri Levante domenica [illegible] prepari qualche soluzione alternativa a quelle adottate finora in campionato.

Dopo i positivi esperimenti [illegible] Porcu libero [illegible] coppia d'attacco Dani-Altovino, dovrebbe [illegible] il centrocampo ad essere ritoccato, negli uomini e negli schemi, almeno nel corso della partita di domani.

Il Finale Ligure allenato [illegible] De [illegible] si presenta al confronto con i «nobili» rossoblù forte di uno splendido girone d'andata in Promozione, dove [illegible] raggiunto dopo [illegible] 14 giornate, il secondo posto solitario in classifica, quattro punti dietro [illegible] capolista Andora, e ancora con buone speranze di lottare per il salto di categoria.

m. bg.

Al «Riva» amichevole con il Ceriale

Albenga, obiettivo uscire dal «tunnel»

ALBENGA — Al «Riva» oggi alle 15 si affrontano in un amichevole l'Albenga ed il Ceriale che approfittano della seconda domenica di pausa dei rispettivi campionati per affinare la preparazione in vista della ripresa.

Per il Ceriale si tratta soltanto di rifinire la condizione dei singoli mentre gli ingauni debbono ritrovare mentalità e schemi per uscire dal tunnel della crisi che da alcune giornate stanno attraversando.

L'allenatore giallorosso Elvio Fontana non avrà a disposizione l'intero organico per permessi e indisposizioni. Mancherà sicuramente l'attaccante Basso che ha approfittato dell'interruzione del campionato per sottoporsi ad un lieve intervento chirurgico al naso che gli procurava problemi respiratori. Il bomber albenganese dovrebbe comunque essere pronto per la trasferta di Vercelli la prossima domenica.

Il tecnico ingauno farà ruotare durante l'esibizione con i cerialesi tutti i calciatori a disposizione per trarre le conclusioni sulla «cura intensiva» fisica e psicologica cui l'Albenga è stata sottoposta per interrompere la serie negativa.

g. m.

Si recupera Cosseria-Dego

SAVONA — Recupero di Seconda categoria oggi pomeriggio alle 14.30 a Cosseria, tra locale il Dego. La gara, valida per il girone B, era stata sospesa per impraticabilità di campo in aprile di 0-0. Nel precedente il Dego, quinto in classifica con 12 punti, cerca un successo che valga il ritorno nelle zone alte, mentre il Cosseria (8 punti) può accontentarsi di un pareggio.

Sempre per il calcio minore si gioca oggi la prima giornata di ritorno del campionato allievi regionali: nel girone C sono impegnate Vado Sanremese, Varazze, Dianese, Albissola, Aden Albenga e San Francesco Loano.

(r. bg.)

La Sanremese nega il disinteresse per il «Comunale» che va in rovina

SANREMO — *Sul problema sempre più spinoso della stadio comunale interviene la Sanremese. Nel quadro della pesante crisi in cui versano tutte le proposte del [illegible] dirigente - buttazzarino nadotto al campo Franco Battiato, per una radicale ristrutturazione dell'impianto, cioè rifacimento del fondo erboso, sollevandolo di un ottantina di centimetri circa-antiquato impianto di illuminazione e la costruzione ex-novo di una tribuna e gradinate in direzione nord-sud.*

Ma diciamo alle proposte ma interessanti anche una piccola polemica nei confronti della Sanremese stessa che, in quest'ultimo tempo, non si sarebbe impegnata con sufficiente decisione nel reperire quella disponibilità che da sempre costituisce un problema per il club matuziano.

Stefano Ferrari portavoce ufficiale della società [illegible] ente e di un altro parere: «Non abbiamo mai disinteressato la questione del [illegible] campo — dice — ed ora siamo arrivati ad una svolta: la soluzione non può essere rimandata oltre. Con il 1983 chiederemo che una volta per tutte [illegible] tutto sia messo in consuetudinem».

Ora proprio a Sanremo? Come mutano la situazione del tappeto erboso le sue condizioni non [illegible]

Stefano Ferrari

ore [illegible] il miglior trampolino di lancio per puntare [illegible] alla serie classifica».

Nel Loano mancherà Di Giangi (autore di 17 punti nell'ultima gara dell'82 contro il Monkey's), colpito da una leggera forma di bronchite. Gli altri biancoblù sono tutti in gran forma, compreso Veronelli, appena guarito dall'influenza. L'Aresport è una cliente difficile, i lombardi hanno 14 punti, vogliono il sorpasso per tenere le distanze dalle zone calde della classifica.

Nel campionato di B femminile, le ragazze loanesi, secondo in classifica in coppia con l'Alessandria, giocheranno domenica 9 gennaio sul campo del Rebur Borgaro.

E' ancora ferma il torneo di serie D maschile (a Caparol Vadese chiede all'83 la promozione in C, Agnesi Imperia, Crotinitica Savonese e Pugini Ceriale cercano la salvezza). Domenica 9 gennaio, riflettori puntati al Palazzetto di Savona per il superderby Crotinitica-Caparol Vadese (ore 17.30).

m. f.

Nizza si candida per ospitare i Giochi del Mediterraneo '97

NIZZA — Nizza chiederà di ospitare l'edizione [illegible] dei «Giochi del Mediterraneo». L'annuncio della candidatura giunta [illegible] conseguenza di quasi tutta la Costa Azzurra, che vorrebbe ingiamente coinvolta nell'iniziativa. Il tutto dato a Cannes, nel corso di una riunione di tutti gli «adjoints [illegible] sportivi. In pratica gli assessori [illegible] Sport, della [illegible]. A fornirla è stata la promotrice dell'incontro, l'ex campionessa di [illegible] Marielle [illegible] che da tempo si occupa, per conto di Nizza, dell'organizzazione di grandi manifestazioni sportive.

La candidatura verrà presentata ufficialmente nel corso del 1983. Nizza, nella corsa [illegible] assicurarsi le piccole Olimpiadi mediterranee, potrebbe trovarsi in concorrenza con numerose altre città (forse la stessa Genova), ma l'intendimento della capitale della Costa Azzurra sembra soprattutto quello di poter effettuare nel 1987, con i Giochi del Mediterraneo [illegible] prova generale per le Olimpiadi del 1992, che la [illegible] francese aspira ad ospitare.

La Costachel. [illegible] un paio d'anni, [illegible] lavorando soprattutto con questo obiettivo e sta tentando [illegible] portare sulla [illegible] Azzurra, contemporaneamente, sia i Giochi olimpici normali (15 marzo-2 aprile 1992) che quelli invernali (5-14 marzo 1992). [illegible] troverebbero [illegible] nelle numerose località sviluppatesi negli ultimi anni nell'entroterra.

Va aggiunto che [illegible] candidatura olimpica nizzarda non sembra aver convinto tutti in Francia. Si sarebbe ad esempio, chi vorrebbe proporre [illegible] candidatura alternativa di Parigi.

Quest'ultima possibile candidatura, che per ora [illegible] ha nulla di ufficiale, ha messo però in allarme i propugnatori delle Olimpiadi di Nizza suscitando qualche polemica. «In Francia si soffre troppo di parigianismo, anche nello stesso Comitato olimpico nazionale», si dice sulla Costa Azzurra.

Nizza, il sostegno della sua richiesta, porta [illegible] impianti sportivi [illegible] esistenti (soprattutto il modernissimo stadio per l'atletica) ed il progetto che, a [illegible] di miliardi, dovrebbe realizzare quelli mancanti. Per il villaggio olimpico, previsto nella piana del Var, a pochi passi dalla città, avrebbe già anche una destinazione futura. Una volta finito, la ventura olimpica diventerebbe sede di un'Università mondiale dello sport e di un grande Centro di ricerca [illegible] medicina sportiva.

b. m.

La Sanremese ritorna in schedina

SANREMO — La Sanremese torna sulla schedina del Totocalcio. Avverrà il 16 gennaio prossimo con l'ottavo scontro con la Carrarese, una partita che verrà inserita fra le tredici in promettiva. L'appuntamento segnerà anche il ritorno della squadra di Casali al «Comunale» dopo la lunga sosta di fine anno.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (vicolo Ambaciatori 2a, tel. 541 211) Domani mattina. V 16 Cl 15.20 17.10 19.20 20.50 22.40 L 4000

[illegible] (vico Sur, tel. [illegible]) Ore 14.30 20.30 22.30 L 4000

ARISTON (via Cesarea 2, tel. 268 904) La ragazza di Trieste con B. Ragazzoni - SA 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 4000

ASTOR (via Assarotti 2/3, tel. 582 495) Britannia Hospital con L. Rea - VM 14 Cl 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 5000

AUSTRUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 564 311) In viaggio con papà con A. Sordi - C Cl 16.30 18.25 20.20 22.30 L 4000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 561 744) Collegio V 16 Cl 16.30 18.25 20.20 22.30 L 4000

CORSO (via Cesarea 11, tel. 565 744) Domani mattina ultimo giorno di Bonolis e Laurenti - C Cl 16.30 18.25 20.20 22.30 L 4000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.30 22.40 L 4000

EXCELSIOR (via Cesarea 11, tel. 565 744) La parola distrutta V 16 Cl 15 14.50 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 294 940) E.T. L'extraterrestre (v.o.) Ore Tassativo Cl 14.45 16.50 18.45 20.40 22.40 L 4000

IDEAL (vicolo Monteoliveto 4, tel. 880 502) Cenerentola e il Principe Cl 14.30 16.15 18 19.40 21.10 22.35 L 4000

LUX (via Cesarea 11, tel. 565 744) Salvatore Giuliano con F. Rosi - Cl 14.45 16.45 18.45 20.45 22.45 L 4000

MANZONI (via Monteoliveto 4, tel. 880 502) Victor Victoria, a Roma il nuovo anno inizia con Alberto Sordi, a Genova Cl 15.40 17.30 20 22.30 L 4000

NUOVO PALAZZO (piazza S. Cosimo 12, tel. 580 187) In viaggio con papà con A. Sordi - C Cl 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30 L 4000

ODEON (vicolo Business [illegible] tel. 364 249) Cenerentola e il Principe Cl 14.30 16.10 17.50 19.40 21.10 22.35 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276, tel. 541 814) Amici miei atto III° Philippe Noiret - Cl 15.30 18.30 20.30 22.45 L 5000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564 644) Fedra e Ippolito con M. Mercouri e R. Richardson Cl 15 17 19.50 20.45 22.45 L 4000

PLAZA (piazza Tommaseo 14, tel. [illegible]) Blade runner con H. Ford - Cl 15 17.50 20.10 22.30 L 4000

RIVOLI (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.45 22.40 L 4000

ROMOLO (via Cesarea 11, tel. 565 744) La parola distrutta V 16 Cl 15 14.50 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

SAN GIORGIO (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.45 22.40 L 4000

SMERALDO (piazza Piccapietra 9, tel. 581 940) Le mie prigioni di Antonio V 16 Cl 15 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

SUPERCINEMA (via Cesarea 11, tel. 565 744) Caligola V.M. 18 Cl 15 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 582 210) Diego Abatantuono e Paolo Rossi in Eccezziunale veramente - C Cl 15.30 18.30 20.30 22.40 L 5000

SECONDE VISIONI

ARALDO (piazza Portello 1, tel. 291 336) In questi meravigliosi anni 83 (ult. spettacolo ore 22.30)

CHIAMA (via Prever) La guerra atomica non avverrà mai. Dom. Milano dalle 11 sulla

CRISTOFORO VALDIVIANO (via Lomellini) riposo

Piero Chiara leggerà Montale

SANREMO — La poesie di Eugenio Montale saranno lette e commentate da Piero Chiara martedì, alle 17, al Teatro dell'Opera del Casino municipale: è il primo appuntamento del ciclo i «Martedì nobiliari», organizzati dall'amministrazione provinciale di Imperia, nel 15° anniversario della nascita di Alfredo Nobel.

Sono incontri che illustreranno al pubblico il contributo apportato dai Premi Nobel alle sviluppo della cultura e della scienza. Dopo Montale visto da Piero Chiara, sarà la volta di Strindberg, di cui parlerà Michele Terzi, direttore di «Sipario Sera», martedì 11 gennaio («Nobel, Strindberg e gli italiani») il tema della conferenza).

A Villa Nobel, intanto, prosegue la mostra dedicata a Giosuè Carducci, primo italiano insignito del Premio Nobel per la letteratura, che rimarrà aperta fino al 15 gennaio.

h. m.

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso Sono Zecca 11, tel. 250 [illegible]) Come salvarsi la vacanza V 16

[illegible] (piazza Ammiraglio 4, tel. 261 [illegible]) Victor Victoria, a Roma il nuovo anno inizia con Alberto Sordi - C Cl 15.40 17.30 20 22.30 L 4000

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LIGURIA - Cinema San Siro (via Vesuvio 6, tel. 305 [illegible]) Riposo

CINECLUB 2 - LIGURIA (via Acquarone 6, tel. [illegible]) Riposo

DANTE (via Cantore 1, tel. 580 [illegible]) Riposo

GOTTARDI (via Cesare di Negro 14, tel. 261 [illegible]) riposo

CINEMA (via Prever) La guerra atomica non avverrà mai. Dom. Milano dalle 11 sulla

CINECLUB VALDIVIANO (via Lomellini) riposo

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Podestà 1, tel. 291 336) In questi meravigliosi anni 83 (ult.

CHIAMA (via Prever) La guerra atomica non avverrà mai. Dom. Milano dalle 11 sulla

CINECLUB VALDIVIANO (via Lomellini) riposo

ARISTON (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.45 22.40 L 4000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 565 744) La parola distrutta V 16 Cl 15 14.50 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 294 940) E.T. L'extraterrestre (v.o.) Ore Tassativo Cl 14.45 16.50 18.45 20.40 22.40 L 4000

IDEAL (vicolo Monteoliveto 4, tel. 880 502) Cenerentola e il Principe Cl 14.30 16.15 18 19.40 21.10 22.35 L 4000

LUX (via Cesarea 11, tel. 565 744) Salvatore Giuliano con F. Rosi - Cl 14.45 16.45 18.45 20.45 22.45 L 4000

MANZONI (via Monteoliveto 4, tel. 880 502) Victor Victoria, a Roma il nuovo anno inizia con Alberto Sordi, a Genova Cl 15.40 17.30 20 22.30 L 4000

NUOVO PALAZZO (piazza S. Cosimo 12, tel. 580 187) In viaggio con papà con A. Sordi - C Cl 14.30 16.25 18.20 20.25 22.30 L 4000

ODEON (vicolo Business [illegible] tel. 364 249) Cenerentola e il Principe Cl 14.30 16.10 17.50 19.40 21.10 22.35 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 276, tel. 541 814) Amici miei atto III° Philippe Noiret - Cl 15.30 18.30 20.30 22.45 L 5000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564 644) Fedra e Ippolito con M. Mercouri e R. Richardson Cl 15 17 19.50 20.45 22.45 L 4000

PLAZA (piazza Tommaseo 14, tel. [illegible]) Blade runner con H. Ford - Cl 15 17.50 20.10 22.30 L 4000

RIVOLI (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.45 22.40 L 4000

ROMOLO (via Cesarea 11, tel. 565 744) La parola distrutta V 16 Cl 15 14.50 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

SAN GIORGIO (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.45 22.40 L 4000

SMERALDO (piazza Piccapietra 9, tel. 581 940) Le mie prigioni di Antonio V 16 Cl 15 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

SUPERCINEMA (via Cesarea 11, tel. 565 744) Caligola V.M. 18 Cl 15 16.50 18.50 20.50 22.40 L 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 582 210) Diego Abatantuono e Paolo Rossi in Eccezziunale veramente - C Cl 15.30 18.30 20.30 22.40 L 5000

VERDI (via Cesarea 11, tel. 565 744) Il bisbetico domato con A. Celentano - SA Cl 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 L 4000

CAMPOMORONE

ARENA - Riposo

CERANESI

ITALIA - Riposo

CORNIGLIANO

ITALIA (via per Cornigliano 1, tel. 450 [illegible]) Riposo

GENOVA PEGLI

ITALIA (via Pegli 53, tel. 680 [illegible]) Riposo

PONTEDECIMO

ITALIA - Riposo

RIVAROLO

ITALIA (via Rivarolo 32, tel. 417 [illegible]) Riposo

SESTRI PONENTE

GARDEN (via Chiaravagna 1, tel. 607 [illegible]) Riposo

GLORIA (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.45 22.40 L 4000

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mascherona 20, tel. 580 [illegible]) Settimana teatrale con Mastelloni - Ore 21

SALA CAMBIASO (via Cesarea 11, tel. 565 744) Benvenuto Bonolis dal principio di Bonolis V 16 Cl 15.45 22.40 L 4000

SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873 429) Ore 16 La visita della vecchia signora di F. Durrenmatt - P. Maier L. 15.000 - 8.000 Domani ore 20.30 Mastelloni, Lojodice, Mauceri

TEATRO ALCIONE (v. Cesarea 47 r, tel. 56 [illegible]) ore 16 Pulcinella compie di Dario Fo con D. Fo. Franca Rame regia Lino Lavia. La Comune Posto unico L. 6.000. Domani Pulcinella al teatrino di Mongiovenni L. 3000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia 49, tel. 23 [illegible]) Ambra vista, parte 2°

ELDORADO (via S. [illegible] tel. 22 563) In viaggio con papà

ARI (via Vado 9, tel. 772 [illegible]) Cenerentola e il Principe

JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21 [illegible]) Riposo

DIANA (Borgo Sanpier d'Arena) riposo

OLIMPIA (Albisola) riposo

TEATRO

TEATRO CHIABRERA (Teatro di Genova) Il tuo pel pompiere di Aldo Nicolaj e Mario Amendola - regia di Mario Scaccia (Ultimo)

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA (non pervenuto)

ASTRA (via Nazionale 73, tel. 23 674) In viaggio con papà con A. Sordi e C. Verdone

CENTRALE (Porto Maurizio, tel. 20 [illegible]) Cenerentola e il Principe

DANTE (Oneglia, tel. 23 [illegible]) Il tempo delle mele n. 2

ITALIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 23 745) Cenerentola

CAVOUR (Taggia) riposo

ALTRE VISIONI

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL [illegible] Domani La cugina

CENTRALE (Bordighera) Domani Sotto gli occhi della spia

BORDIGHERA

OLIMPIA (piazza T. Zuelli) Domani Domani mattina

DIANA MARINA

PRINCIPE (Diano Marina)

PRETE DI TECO

CINEMA TEATRO (Andora) Domani

RIVA LIGURE

CORALLO (via Colombo 1, tel. 20 [illegible]) Domani riposo

VENTIMIGLIA

AIROLDI (Grand Hotel Excelsior) Domani riposo

EUROPA (via Roma) Domani Sotto gli occhi della spia

MARINA

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 31 [illegible]) Riposo

ASTRA (via Matteotti 50, tel. [illegible]) In viaggio con papà

CENTRALE (via Matteotti 8, tel. [illegible]) Riposo

CAIRO

GLADIOLI (Cairo Montenotte) Domani Mamma Ebe

CERIALE

GODDO (Carcare) Domani riposo

FINALE LIGURE

ASTRA (Finale Marina) Domani riposo

GRENNA (via Aurelia) In viaggio con papà

VITTORIA (Finale Ligure) Domani riposo

LOANO

PERLA (via Aurelia) In viaggio con papà

LOANESE (Toirano) Domani riposo

MILLESIMO

ITALIA (non pervenuto)

LUX (non pervenuto)

PIETRA LIGURE

ORIENTALE (Pietra Ligure) Domani riposo

SPOTORNO

ASTORIA (Spotorno) Domani riposo

VALLECROSIA

VALLECROSIA (Vallecrosia) Domani riposo

VARAZZE

ASTORIA (Varazze) Domani riposo

TEATRO (Varazze) Domani riposo

TEATRO

TEATRO CHIABRERA (Teatro di Genova) Il tuo pel pompiere di Aldo Nicolaj e Mario Amendola - regia di Mario Scaccia (Ultimo)

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA (non pervenuto)

ASTRA (via Nazionale 73, tel. 23 674) In viaggio con papà con A. Sordi e C. Verdone

CENTRALE (Porto Maurizio, tel. 20 [illegible]) Cenerentola e il Principe

DANTE (Oneglia, tel. 23 [illegible]) Il tempo delle mele n. 2

ITALIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 23 745) Cenerentola

CAVOUR (Taggia) riposo che attende l'è ancora

ALTRE VISIONI

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL [illegible] Domani La cugina

CENTRALE (Bordighera) Domani Sotto gli occhi della spia

BORDIGHERA

OLIMPIA (piazza T. Zuelli) Domani Domani mattina

DIANA MARINA

PRINCIPE (Diano Marina)

PRETE DI TECO

CINEMA TEATRO (Andora) Domani

RIVA LIGURE

CORALLO (via Colombo 1, tel. 20 [illegible]) Domani riposo

VENTIMIGLIA

AIROLDI (Grand Hotel Excelsior) Domani riposo

EUROPA (via Roma) Domani Sotto gli occhi della spia

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia 49, tel. 23 [illegible]) Ambra vista, parte 2°

ELDORADO (via S. [illegible] tel. 22 563) In viaggio con papà

ARI (via Vado 9, tel. 772 [illegible]) Cenerentola e il Principe

JOLLY (via P. Boselli 4, tel. 21 [illegible]) Riposo

DIANA (Borgo Sanpier d'Arena) riposo

OLIMPIA (Albisola) riposo

SECONDE VISIONI

LUX (via Buonarroti, tel. 27 973) Ultima replica di Bruce Lee, Domani riposo

PALESTRUDO (via Diaz 44, tel. 36 63 22) Bollettino

CINEMA SVEDESE (Grand Hotel Excelsior) Domani riposo

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOSSEO (Diego Borgo)

ARTE C.T.

ALBENGA

ASTOR (Diego Borgo)

AMBRA (in viaggio con papà)

CRISTALLO (via Piave 6a, tel. [illegible])

ALBISOLA MARINA

MARCONI (Spotorno) riposo

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE (Arenzano di Gavi Cremona) Domani riposo

CARO MONTENOTTE

ARENA (Piazza della Vittoria) Domani riposo

CRISTALLO (Cairo) Domani riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE (Piazza Alcione 10, tel. [illegible]) Domani riposo

Le prime domani al Duse e martedì al Verdi di Sestri Ponente

Genova: Mastelloni si riassume La Lojodice in Candida con Tieri

GENOVA — Settimana teatrale [illegible] a Genova con qualche episodio in più [illegible] normale routine [illegible] Alla [illegible] Duse andrà in scena domani sera alle 20.30, fino a domenica 9 gennaio, *Mastelloneide*, spettacolo scritto, diretto e interpretato da Leopoldo Mastelloni. Si tratta d'una sintesi di spettacoli già portati in giro — ma questa volta in show e fuori abbonamento — da Mastelloni nelle scorse stagioni, con l'aggiunta [illegible] nuove [illegible] nette, personaggi e siparietti Mastelloni, con ironia, [illegible] sulle primedonne dell'espressionismo [illegible] sino alla riproposta, sempre in chiave ironica, di tipiche macchiette del grande teatro classico napoletano.

Mastelloni aveva raccolto, anche a Genova, piazza difficile, un ottimo successo negli anni passati. Questa volta, [illegible] con l'intenzione di consolidare la propria fama e anche di riallacciare i legami con il suo pubblico un po' nella scia della politica culturale individualistica avviata in questo anno ad ore da Paolo Poli.

[illegible] tempo stesso, si avrà sempre nel quadro del cartellone degli spettacoli del teatro [illegible]

Leopoldo Mastelloni ripercorre i suoi spettacoli precedenti

Genova. Il primo spettacolo in decentramento. Martedì [illegible] andrà in [illegible] alle 20.30, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, *Candida* di Bernard Shaw, con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice, regia di Gianfranco De Bosio. Lo spettacolo resterà [illegible] al Verdi di [illegible] per una settimana, poi passerà per un'altra settimana al Politeama genovese.

È utile un esperimento di questo tipo [illegible] serve per giustificare l'acquisto, peraltro criticato, del ristrutturato Verdi da parte dell'amministrazione comunale? C'è chi [illegible] osservato che da Sestri Ponente al centro si [illegible] meno [illegible] dieci minuti di bus o d'automobile, e [illegible] alle 23, in periferia, gli spettacoli sono terminati. È utile e non [illegible] [illegible] uno spettacolo in due teatri nella stessa città e nello [illegible] periodo?

È [illegible] polemica vecchia e mai sopita: si ha la sensazione, nel silenzio delle parti, che Ivo Chiesa, abile diplomatico abbia ceduto un paio di spettacoli alla retorica del «decentramento», tanto [illegible] far contenti i consigli [illegible] quartiere e gli [illegible] comunali preposti alla politica [illegible]

Si tratta di una soluzione di «facciata», che però non risolve la crisi del Verdi, che è un teatro [illegible] per gran parte dell'anno, a causa della mancanza di iniziative alternative reali.

Candida, comunque, si annuncia [illegible] spettacolo popolare [illegible] nel [illegible] rappresenta [illegible] paradossale rivalità in [illegible] tra [illegible] poeta diciottenne appassionato e un [illegible] di idee socialiste [illegible] Il primo [illegible] Candida, la moglie [illegible] prete e il secondo, un coetaneo con le [illegible] letterarie, lascia la donna libera di scegliere. [illegible] commenta provocò discussioni e scandalo nella società benpensante vittoriana, [illegible] del resto [illegible] parte degli altri testi provocatori di Bernard [illegible] In passato, la parte di Candida è stata un cavallo di battaglia [illegible] di Sara Ferrati, Eva Magni, Laura Adani e Ilaria Occhini.

p. l.

Alla Sala Carignano

Il [illegible] della serenata al vento

GENOVA — Ha avuto un notevole successo, alla [illegible] Carignano, «Serenata a-il vento», la commedia di Carlo Veneziani (l'autore di «Alga Marina» [illegible] cui Paolo Borboni appariva a ogni modo, nel 1924) tradotta in genovese [illegible] Enrico Poggi, artista stimatissimo.

Andata in scena proprio il 31 dicembre, lo spettacolo segna un salto di qualità nella stagione del teatro dialettale [illegible] nonostante, per la splendida verve degli attori, il ritmo azzeccato, l'indovinata scelta delle musiche.

La storia è quella [illegible] un'opera buffa. Il colonnello Dagoberto, ruvido ufficiale napoleonico nell'originale, arrabbiato saputo che la figlia Lady sposava il figlio della marchesa Mavala, Severino.

Solo alla fine si saprà a chi era diretta la «Serenata a-o vento». Il cast degli attori è formato da Enrico Poggi, Germana Veneziani, Mira Gerbi, Claudio Damelio, Milly Canevaraghi, Riccardo Dagna, Jenny Montaldo, Gianmario Traverso, Jella Ivaldi

a. p.

Alla festa organizzata dal Comune, c'erano 6500 persone. Teatri esauriti, molte cene in casa

Quanta gente al gran veglione in piazza

GENOVA — *L'assessore Edoardo Ghiglielmino ha scelto lo smoking, ed ora l'unico rimasto così a farsi notare è Gerolli e Marollo, in più comune abito scuro, in mezzo alle 4500 persone che hanno partecipato, venerdì sera, al veglione organizzato dal Comune al ristorante «La diga» alla [illegible] dei [illegible] Al 1600 commensali [illegible] persone in 25 mila lire si sono aggiunti infatti gli oltre 3 mila spettatori [illegible] successivi allo show (3 mila lire l'ingresso), che, nonostante la bruna polemica del [illegible] Roby Carletta e della presentatrice Sirena, per il folto e [illegible] manifestazione si è trasformato praticamente in [illegible] ballo sulla via.*

Una festa molto popolare insomma con un pubblico misto, bimbi compresi, che ha ufficialmente battuto ogni record di partecipazione a regioni di massa. L'orchestra di ballo liscio ha accontentato gli infaticabili ballerini fino a quasi alle 5 del [illegible] L'afflusso straordinario di auto nella [illegible] foce, sommata [illegible] con la folla diretta al [illegible] park, ha provocato qualche intoppo nel traffico, ma tutto sommato, rispetto all'anno scorso rappresentato per quanto riguarda l'organizzazione [illegible] è il cenone le cose sono andate meglio.

A mezzanotte, per brindare all'anno nuovo, sono arrivati anche Dario [illegible] e Franca Rame, impegnati al Teatro Alcione nello spettacolo «Pubblico lazzo osceno». Se 4500 presenze al [illegible] dati appuntamento al veglione del Comune, gli altri hanno festeggiato [illegible] fine del 1982 e l'inizio [illegible] 1983 secondo tradizione. Nelle discoteche c'era chi aveva voglia di scatenarsi sulla pista alle 5 del mattino e i teatri erano [illegible] esauriti. Chi ha scelto la grossa «Filarmonica e Democratica» o la ristrutturata «La Bautrec» chi preferito rientrare in casa, con parenti e amici, ha optato per il locale [illegible] o il cabaret chi voleva posticipare l'uscita e prolungare [illegible] veglia.

Il San Silvestro [illegible] ha segnato però un grande ritorno, quello [illegible] feste in casa, nelle [illegible] larghissima fetta di piccoli [illegible] habitué delle discoteche. Ancora ogni immaginabili vie, pochi cenoni [illegible] saloni dei più bei palazzi genovesi: si [illegible] aggiunta un po' dappertutto ma soprattutto nei vecchi grandi appartamenti di certe [illegible] del centro storico, [illegible] particolarmente numerose.

Quasi le feste hanno cancellato [illegible] Candida, la moglie [illegible] prete e il secondo, un coetaneo con le [illegible] letterarie, lascia la donna libera di scegliere. [illegible] commenta provocò discussioni e scandalo nella società benpensante vittoriana, [illegible] del resto [illegible] parte degli altri testi provocatori di Bernard [illegible] In passato, la parte di Candida è stata un cavallo di battaglia [illegible] di Sara Ferrati, Eva Magni, Laura Adani e Ilaria Occhini.

Il [illegible] della serenata al vento

GENOVA — Ha avuto un notevole successo, alla [illegible] Carignano, «Serenata a-il vento», la commedia di Carlo Veneziani (l'autore di «Alga Marina» [illegible] cui Paolo Borboni appariva a ogni modo, nel 1924) tradotta in genovese [illegible] Enrico Poggi, artista stimatissimo.

Andata in scena proprio il 31 dicembre, lo spettacolo segna un salto di qualità nella stagione del teatro dialettale [illegible] nonostante, per la splendida verve degli attori, il ritmo azzeccato, l'indovinata scelta delle musiche.

La storia è quella [illegible] un'opera buffa. Il colonnello Dagoberto, ruvido ufficiale napoleonico nell'originale, arrabbiato saputo che la figlia Lady sposava il figlio della marchesa Mavala, Severino.

Solo alla fine si saprà a chi era diretta la «Serenata a-o vento». Il cast degli attori è formato da Enrico Poggi, Germana Veneziani, Mira Gerbi, Claudio Damelio, Milly Canevaraghi, Riccardo Dagna, Jenny Montaldo, Gianmario Traverso, Jella Ivaldi

a. p.

Le tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

Uhf 53, 56 — Ore 8.30 Candy Candy. Le regine del 1000 anni. Pinocchio. Candy Candy. La battaglia dei pianeti. Pinocchio, cartoni. 11.30 Lucky Luke. 13 Supercampione show. 13.50 Il drago di Biancaneve. 15 Il più grande circo del mondo. 16.30 Pomeriggiamoci musicale. 18.30 Flamingo Road, telefilm. 20.30 Magnum P.I., telefilm. 21.30 Lazzi spiritosi, film, commedia. 23.30 Cassarola. 1.45 L'uomo dal mostro grigio, film commedia. Sempre tre sempre bellissimi, telefilm.

TELENORD TNH

Uhf 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Il Natale del dg Krueger, telefilm. 9.35 Il mondo del lavoro: spettacolo di balli. 10.10 Maestro E.: il mondo dell'operetta. 11 Vivere in due. Aspetti di un problema. 11.15 15 minuti con padre Vannoni. 11.30 Fantasma, telefilm. 12 Fili in giardino. Robinson, cartoni. 12.30 Dynasty, telefilm. 13.30 Dynasty, telefilm. 14.45 Un bambino di nome Pinocchio, film a cartoni. 16.30 Ciao ciao, cartoni. 18 Pupì cara papà, telefilm. 18.30 Ciprì e Maresco, telefilm. 20.30 La famiglia Bradford, telefilm. 21.30 Cara mamma cara papà, film, commedia. Usa-Can. 1982. 23.10 Papà cara papà, telefilm. 23.40 Monty Walsh un uomo dura a morire, film western. Usa. 1969. 1.30 Tail By night.

TELEGENOVA

Uhf 36, 40, 42 — Ore 10 Conversazione religiosa. 10.30 Il diritto di libertà, telefilm. 11 Fam. 12.30 Carambola, film western. 14 Diretta stadio: il giocatore. 18.30 A botte calde. 17 Time Machine, cartoni. 17.30 Spaghetti. 18 Piccolo guerriero, cartoni. 18.30 Grizzly Adams, telefilm. 19.30 Pianeta Mare, cartoni. 20 Sport sera. 20.30 Danza disperata, film. 22 Cash e Tesoro, telefilm. 23 Killer a bordo, film.

RETE 28

Uhf 31, 49, 57 — Ore 12 Pari-tipidimilia, telefilm. 13 Obsessione rossa, film. 14.30 Ape Magà, cartoni. 15 Bere Free, cartoni. 15.30 Ulla, cartoni. 16 Gli gnomi della montagna, cartoni. 16.30 Hanna & Barbera, cartoni. 17 Il ritorno di New York, film. 18.30 Bionda 19 Ape Magà, cartoni. 19.30 Bere Free, cartoni. 20 Hanna & Barbera, cartoni. 20.20 Mish Carter in ritiro, film. 22 Trofeo. 22.30 Vado di fretta, film. Programmi Telecity

TELERADIOCITY

Uhf 26, 31, 47, 49 — Ore 8 La strana coppia, telefilm. 8.30 Ulla, cartoni. 9 Gli gnomi della montagna, cartoni. 9.30 Supermaldito show. 10.30 Cuore selvaggio, telenovela. 11.30 La famiglia Addams, telefilm. 12.20 La strana coppia, telefilm. 12.50 Marco Polo, cartoni. 13.20 Lupin III, cartoni. 13.50 La [illegible] [illegible] film. 14.50 [illegible] Cristal, telefilm. 15.50 Cavalcata [illegible] 16.20 Cinema, cartoni. 17.30 Trilly G7, cartoni. 18.20 Marco Polo, cartoni. 18.50 L'incredibile Hulk, telefilm. 19.45 Lupin III, cartoni. 20.10 Tuttosport. 20.20 Bonanza, telefilm. 21.20 W la gente. 23.30 Hotel Sahara, film. Dobbiamo e Non stop.

PRIMO CANALE

Uhf 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Laura, telenovela. 12.15 Tv ragazzi. rubrica di lavoro. 13 Giovani avvocati, telefilm. 14 Orientiamo lo sport e gioco. 18.30 Cara bebe la Africa, telefilm. 19.30 Ringston dossier paura, telefilm. 20.30 Fantasticando, telefilm. 21.30 Missione completa tenente Hart Hotel, film. 23 La mano di Carlos, film drammatico

CANALE 7

Uhf 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 10 Rima, varietà. 10.30 Cosetta si trasferì. 11.20 Portobello Italiano. 11.35 Rima, varietà. 12.25 Cantanti di Genova musicale. 12.55 Zorro contro Maestro. film. 14.30 Big Foot, cartoni. 14.55 Supercartoons, cartoni. 15.20 Make up studio. il mondo del cinema. 18.10 Supercartoons, cartoni. 18.35 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni. 17 Supercartoons, cartoni. 17.25 Respiri musicali variety varietà. 18.10 L'eredità di un uomo tranquillo, film. 20 La nuova avventura di Pinocchio, cartoni. 20.30 Big Foot, telefilm. 21 Love American style, telefilm. 21.25 La fabbrica e mondo dell'operetta. 22.20 Iglesias, musicale. 22.35 La spedizione, film per adulti. 0.30 Intervista al responsabile. 0.45 L'assassino è più forte, film. 2.20 Dobbiamo e Non stop.

TELE T.R.I.L.

Uhf 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Acqua amara. 12.30 Cash e Tesoro. 13.20 Tribu G7. 13.45 I grandi premi. 14.10 The Police Surgeon. 14.30 I Dati. 15.30 Commando di spie. 17 Tribu G7. 17.30 I grandi premi. 18 Programmi. 18.10 Astrologia. 18.40 Cash e Tesoro. 19.30 Ciao dalla regia. 20 Telecronisti Genova-Cagliari. 22.30 Partita del Lunedì tecnici. 24 Pollo di notte. 0.30 Boxe catodo Senegal. 2 Fine.

TELEARCOBALENO

Uhf 40, 41, 56 — Ore 13.30 Lupin (telenovela). 15 Il lo stallo stanno a guardare, film. 16.30 Emergency (cartoni). 17 Jeep Rebel (cartoni). 17.30 L'uomo Bionic (cartoni). 18 Emergency (cartoni). 18.30 Il dottor Cavallino (telefilm). 19 I misteri dell'archeologia (musica, spettacoli e giochi). 20 Tempo di stadio (notiziario). 20.30 Fantastipollo. 21.30 Tempi stilnovisti. film. 23 Calcio spettacolo brasiliano.

TELESANREMO

Uhf 30 — Ore 13.35 Kramer, telefilm. 14.30 Selvaggio West, telefilm. 15.20 Cicciolina Franco e Ricciotto nella valle dei guai, film, avventura. 16.50 Selvaggio West, telefilm. 17.40 Hanna & Barbera, cartoni. 18.30 La moglie è uguale per tutti, film commedia all'italiana. 20 Famiglia Smith, telefilm. [illegible] 21.55 [illegible], telefilm di fantascienza. 22 ARTE al museo, film. [illegible] 23.30 L'assassino, film, thriller.

TELEBUONGIORNO

Uhf 34, 38, 41, 47, 57 — Ore 8.30 Arriverà lo sposo, telefilm. 9.20 Cartoni animati. [illegible] Le cose nella pratoria, telefilm. 10.30 Il [illegible] del carnefice, film, west. 11.50 Jerry Lewis show. 12.40 Tom e Jerry. 13 Wrestling. 13.30 Cartoni [illegible] 14 C.H.I.P.S., telefilm. 14.50 [illegible] Cricket, telefilm. [illegible] Film buon [illegible] Un'estate di Santa Stefano. La bella della neve. 18.30 Hitchcock, telefilm. 19.30 Buck Rogers, telefilm. 20.30 Fabian Cricket, telefilm. 21.30 Il segno, film comm. 23.50 Grande schermo. [illegible] 23.45 [illegible] Beat, film [illegible] 1.15 Hitchcock, telefilm.

SAVONA TV

Uhf 23, 34, 36, 38, 47, 51 — Ore 12 Programmazione Mediterranea Attual. 13 Superstrom, cartoni. 13.30 Thibaud e la crociata, [illegible] film. 14 Flash cinema Tv. 14.30 [illegible] In allegria, telefilm. 15.30 Anni verdi, sceneggiato. 16 Fam. 17.30 Il cavaliere pallido, telefilm. [illegible] Gestionemania, cartoni. 18.30 Il circo di Mosca. 19 Emozioni celebri, sceneggiato. 20 Thibaud e la crociata, telefilm. 20.30 Il mago di Lublino, film. 22 Famiglia in allegria, telefilm. 23.30 Dramma, il vampiro, film.

TELETRIS

Uhf 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Fam. 11.30 Il pirata rosso. 12 Cartoni animati. 13.30 Fam. 15 Fam. 16.30 Cartoni animati. 17.30 Bonanza. 19 Fam. 19.30 Club dei briscolanti. 20 Tg Tris. 20.15 Tempo di stadio. 20.30 Documentario 21 Speciale musica. 23 Fam. 0.30 Da Da Gira Dama.

TIVUESSE

Uhf 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 12 La magia di Disney: documentario. 13 Concerto di musica classica. 14 La città degli angeli, telefilm. 14.45 Il vagabondo, telefilm. 16.05 Pinocchio, telefilm. 16.30 Telefilm. 19 Papà cara papà, telefilm. 19.30 Ciprì, e Daré e Enzo Tortora. 19.30 Kadmot, telefilm. 20.30 La famiglia Bradford, telefilm. 21.30 Cara mamma, cara papà, film, comm. 23.10 Domani sul silenzio XIII. 23.15 Papà cara papà, telefilm.

Le televisioni private in Liguria domani

A & G TELEVISION CANALE 5

Uhf 53, 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia. 9.30 Candy Candy, cartoni. 9.20 Appuntamento a domani, telefilm. 9.45 Una vita da vivere, telefilm. 10.30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm. 11.45 Doctors, telefilm. 12.15 Mary Tyler Moore, telefilm. 12.30 Bis, 13 Il grande & cavallo. 13.30 Appuntamento a domani, telefilm. 14 Sentieri, telefilm. 14.50 Una vita da vivere, telefilm. 15.50 General Hospital, telefilm. 16.30 Candy Candy, cartoni. 17 Pinocchio, cartoni. 17.30 La battaglia dei pianeti, cartoni. 18 Hazzard, telefilm. 18.30 Pop corn flan, 19 Mundialito indoor Milan-Inter. 20.30 Il corsaro Nero, film. 22.30 Frank Sinatra. 23.35 Americanpolis. 0.35 Guida agrotelegrafica ragazze di Oahu, film - Agente speciale, telefilm.

TELENORD TNH

Uhf 24 26 41 44 49 52 56 60 — Ore 8 La famiglia Bradford, telefilm. 9.50 Circolo de Pedro, sceneggiato. 10.30 Madame Bovary, film drammatico Usa 1949. 12 Charlie's Angels, telefilm. 13 Detective School, telefilm. 13.30 Pinocchio, telefilm. 14 Circolo de Pedro, sceneggiato. 14.45 Crociera Mayerling, film commedia Usa 1965. 16.30 Marcenaro, cartoni. 17 La famiglia Bradford, telefilm. 18 [illegible] Papà, telefilm. 18.30 Charlie's Angels, telefilm. 19.30 Mod Squad, telefilm. 20.30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm. 21.30 Io e Barnaby, film commedia Usa 1979. 23.10 Detective School, telefilm. 23.40 Il barone rosso del passato, film fantascienza [illegible]. 1.20 [illegible] by night.

TELERADIOCITY

Uhf 26, 31, 47, 49 — Ore 7.15 Ulla, cartoni. 7.35 Gli gnomi della montagna, cartoni. 8 Hanna & Barbera, cartoni. 8.30 La strana coppia, telefilm. 9 Il cervello, film. 10.45 Pastapiselandia, telefilm. 11.30 La

IL [illegible] TUTTI GLI AVVENIMENTI POSITIVI E NEGATIVI

La traversata in wind-surf da Intra a Laveno fatta da sei giovani verbanesi ieri 1° gennaio (Servizio)

Un disastro per il Mottarone Niente neve e poche presenze

Organizzazione perfetta ma la gente non c'era - Gli operatori turistici: «San Silvestro nero»

STRESA — Capodanno [illegible] neve al Mottarone, la montagna dei novaresi, stazione sciistica vicina alla Lombardia occidentale.

Alla «Casa della Neve», al «Miramonti» e all'«Eden» il cenone l'hanno organizzato lo stesso, ma per onore di firma, cioè per qualche decina di persone al posto [illegible] centinaia degli anni passati.

«*E pensare* — dicono gli operatori [illegible] — *che mai come quest'anno avremmo organizzato tutto a puntino per rendere accogliente [illegible] nostra montagna*».

La Comunità Montana ha costruito una palazzina dotata di servizi igienici e un pronto [illegible] ambulatorio medico; gli otto skilifts rimasti a [illegible] pronti da oltre un mese a favorire la «risalita» per 5 chilometri che avrebbero permesso «discese» su piste di 22; gli alberghi avevano preparato «settimane bianche» a prezzi [illegible]: 150-200 mila lire per 6 giorni.

«*E' andato tutto in fumo* — commentano amaramente gli albergatori e i fratelli Motti, proprietari [illegible] impianti di risalita — *anche se dovesse nevicare nei prossimi giorni, la stagione migliore, quella che comprende le festività e cavallo tra Natale e Capodanno con punte di 5-6 mila persone al giorno, se [illegible] andata, ora si potrà solo limitare il [illegible] economico*».

Le cose all'inizio sembravano mettersi bene: una prima nevicata la si è avuta il 30 ottobre (30 centimetri); poi altre due ma sempre vento e pioggia, hanno «spazzato» le piste e gli impianti di risalita non sono entrati in funzione, neppure per un minuto.

Con la funivia [illegible] o in auto (da Orta attraverso Armeno o con la «Borromea» da Gignese) arriva ugualmente qualche centinaio [illegible] persone a godersi da quota 1500 il sole e lo scenario delle [illegible] delle Alpi con sotto i laghi d'Orta e Maggiore. Qualcuno si ferma a colazione, quasi [illegible] permotta.

Uno [illegible] fratelli Motti, Gaetano, spiega come sia fallito anche il progetto di innevamento artificiale. «*Avremmo in mano i preventivi per il «cannone spara-neve» il costo del quale, tenuto conto dei mutui agevolati, non era poi proibitivo. Con quel sistema [illegible] potuto mettere in funzione almeno due piste. Ma qui al Mottarone scarseggia l'acqua, quella che c'è basta appena per i servizi essenziali e così niente «cannone» che di acqua ne fa bere una quantità enorme*».

Basterebbe una modesta nevicata, tenuto conto che un po' di «fondo» già c'è, perché tutto si metta in movimento.

Gli appassionati degli sport invernali potrebbero sciare spendendo molto meno che in altre località. Prima di tutto perché il Mottarone è più vicino e poi perché sono possibili «combinazioni» convenienti: andata e ritorno con la funivia da Stresa più il «giornaliero» per gli impianti di risalita per 14.500 lire.

Piero Barbè

Li ha inviati un bambino di 10 anni

Auguri in palloncino dall'Olanda a Vaprio

[illegible] D'AGOGNA — Quest'anno, gli auguri sono arrivati dall'Olanda: li ha mandati un bambino di 10 anni servendosi [illegible] un palloncino, che ha attraversato l'Europa per atterrare a Vaprio.

Il palloncino è stato trovato [illegible] Bogogna, personaggio popolare nel mondo ciclistico novarese. Bogogna, che cinque anni fa [illegible] rinvenuta [illegible] altro pallone provenientegli da Grenoble, ha fatto la nuova scoperta mentre cacciava nella riserva locale.

«Mi trovavo in regione Brughiera, — ha raccontato — quando ho visto un bigliettino giallo che pendeva, legato ad [illegible] filo, da un ramo di un melo: mi sono avvicinato alla pianta e [illegible] sono [illegible] conto che [illegible] un palloncino per bambini che si era impigliato ai [illegible].

[illegible] al palloncino c'era il biglietto giallo, sul quale una mano infantile aveva vergato un indirizzo: «Joachim De Wit, di 10 anni, piazza Pirola, Chiavenna, Olanda». C'era anche una data: quella di 10 giorni prima.

In una decina di giorni e forse meno (poteva [illegible] il da qualche vento), il palloncino, partito da un paese [illegible] mare del Nord, aveva volato su Olanda, Germania, Svizzera, Italia, superando [illegible] Alpi, per scendere a Vaprio D'Agogna.

Gianni [illegible] ha rispedito al [illegible] mittente, con gli auguri del vaprinesi al piccolo Joachim e a tutti gli abitanti di Chiavenna.

f. m.

Sfiorata la tragedia sul colle

Valanga al Sempione Tre ragazzi svizzeri travolti e salvati

DOMODOSSOLA — Sfiorata la tragedia [illegible] colle del Sempione dove poco più di un mese fa [illegible] giovani [illegible] l'ingegner Franco Ragozza e David Zonca, trovarono la morte sotto una valanga.

Tre giovani escursionisti svizzeri travolti da una slavina sono stati salvati all'ultimo momento grazie alla tempestività dei soccorsi. Dei tre, solo una ragazza di 19 anni è [illegible] di Brig.

I giovani scampati alla terribile avventura [illegible] parte dell'organizzazione «Gioventù e Sport» [illegible] Aurigo, alcuni [illegible] in vecchi [illegible] menti militari al passo del Sempione. In tutto sessanta ragazzi [illegible] maschi e femmine con sette guide di montagna.

[illegible] un gruppetto di dodici escursionisti con una guida dell'organizzazione, tutti muniti [illegible] pelli [illegible] stava guadagnando il ghiacciaio dell'Acquafredda per poi [illegible] la cima del Madelhorn, dalle pendici della montagna si è staccata una vasta massa di [illegible] che [illegible] sepolto i tre ragazzi [illegible] dioli a valle [illegible] parecchi metri.

Gli stessi compagni di gita hanno iniziato a scavare febbrilmente mentre, richiamati dalla radio portatile, nel giro di venti minuti dall'allarme giungevano sul [illegible] elicotteri di Zermatt con un cane da valanga, guide [illegible] in salvataggi e uomini della polizia cantonale.

I tre giovani venivano ritrovati sotto un metro di neve e tratti in salvo rapidamente.

b. o.

E' un maschio Il primo nato in Lomellina

VIGEVANO — Il primo nato dell'83 [illegible] Lomellina è un maschio. Si chiama Alessandro Tramarin, pesa kg 4,100, ed è primogenito di Daniele, 27 anni, meccanico, e di Evelina Fenelli, 22 anni, residente a Clivegna in via Gramsci 69.

Alessandro è venuto alla luce [illegible] reparto maternità [illegible] Casa di cura «Beato Matteo» di corso Pavia alle 0,15.

fg. c. f.

Capodanno minore ad Arona

ARONA — [illegible] Silvestro all'insegna del tutto esaurito nel Basso Verbano e nel Vergante: affari d'oro per ristoranti e dancing anche se [illegible] vi è stata la tradizionale esplosione di botti allo scoccare della mezzanotte. In altre parole, festa sì ma in tono minore forse anche per i prezzi che hanno alleggerito i borsellini di chi non si è voluto [illegible] ad attendere la [illegible] tra le mura di [illegible].

Rispettato ad Arona, ieri mattina, il tradizionale [illegible] anno [illegible] cittadinanza da parte delle autorità e per iniziativa della Croce Rossa; la cerimonia è avvenuta ai giardini di corso Repubblica davanti [illegible] Fontana del Millenario, presenti il sindaco e consiglieri comunali, i comandanti dei carabinieri e [illegible] Polstrada, i vigili urbani e del fuoco.

Qualche centinaio di aronesi ha approfittato del «brindisi» d'onore.

(m. b.)

Gennaio apre con una traversata da Intra a Laveno e i primi [illegible] novaresi

Wind-surf e tre bimbe salutano l'anno

Sei giovani hanno sfidato il [illegible] - Due gemelle a Novara e una femmina a Verbania

VERBANIA — Capodanno col sole su tutto il Lago Maggiore dopo una notte serena e [illegible] con minime vicine a [illegible] sei a Cannobio, Stresa e Baveno.

[illegible] sole e del vento hanno approfittato sei giovani che si sono voluti cimentare in una traversata del lago da Stresa a Laveno e ritorno in windsurf.

Questi i nomi degli audaci: Maurizio Arena, 35 anni, parrucchiere; [illegible]uro Peroni, 26 [illegible], barista; Enzo Lovisi, 26 anni, vigile del fuoco; Alcide Terzi, 24 anni, rappresentante; Corrado Coltrera, 23 anni, istruttore di [illegible] Franco [illegible], 36 anni, rappresentante di commercio; tutti soci [illegible] Windsurfing Club Verbania.

Erano appoggiati da una «pilotina» comandata da Renato Cataldo sulla quale avevano preso posto per eventuali interventi assistenza tre sommozzatori della Verbano Sub.

Bollito affollamento di ristoranti per cene e veglioni.

Risentitissimo a Verbania il capodanno «differenziato» del gruppo giovanile che [illegible] Luigi [illegible] organizzato una serata di canzoni, giochi di gruppo quiz a premi, cacce al tesoro conclusa con [illegible] grande falò augurale e con la distribuzione dopo la mezzanotte di panettone e spumante.

Il primo nato del 1983 a Verbania è una femminuccia. E' venuta alla luce ieri mattina alle due in una stanza del reparto ostetricia dell'ospedale cittadino. Si chiama Veronica, pesa tre chili e 110 grammi, gode di ottima salute.

E' la primogenita di [illegible] giovani sposi: la mamma Monica Poli, 20 anni è impiegata. Il padre, 23 [illegible], Marino Parachini [illegible] elettricista.

a. c.

NOVARA — Il 1983 si è presentato sotto buoni auspici all'Ospedale Maggiore, seconda divisione di ostetricia, il primo lieto evento è stato un parto gemellare. Le nuove novaresi [illegible] belle bambine Silvia ed Elena. Le ha date alla luce Brunella Lionello poco dopo le 9 del 1° gennaio '83.

Si è trattato di un parto cesareo. Le gemelle godono ottima salute come la madre. Silvia pesava 2 chili e 400 grammi, Elena 2 chili e 120.

Nella notte di San Silvestro, al momento del tradizionale brindisi, i novaresi si sono scambiati questo augurio: che le cose vadano meglio, che il lavoro non manchi, che la droga in costante espansione sotto la cupola di San Gaudenzio, possa essere sconfitta, che ci sia maggiore

Novara. Silvia e Elena Pirovini le gemelline nate a Capodanno in braccio all'ostetrica (Foto Finotto)

attenzione per gli anziani, per i portatori di handicap, che l'assistenza medica possa migliorare e così via dicendo fino alle [illegible] più futili e cioè che il Novara [illegible] conquistare in questo '83 la promozione nella categoria superiore visto che quella nella quale milita [illegible] da tempo è decisamente inferiore al suo prestigio e alla sua tradizione.

Non sono stati molti i cenoni nei locali pubblici.

Quest'anno gli abitanti del capoluogo hanno preferito nella stragrande maggioranza, fare il veglione di San Silvestro a casa.

E' un segno dei tempi che cambiano. Anche gli spari di mezzanotte [illegible] contenuti.

Ieri, in piazza Martiri, c'è stato il tradizionale brindisi augurale al quale hanno partecipato autorità e forze dell'ordine. L'evento è stato solennizzato [illegible] sirene spiegate di ambulanze e auto [illegible] polizia, carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani.

m. a.

Cusio e Ossola tutto esaurito e fiaccolate suggestive

Omegna dimentica la crisi una festa da «tempi d'oro»

OMEGNA — Contrariamente allo [illegible] anno [illegible] Silvestro [illegible] è festeggiato [illegible] il bel tempo.

Il passaggio tra il vecchio ed il nuovo anno è stato salutato in un clima di spensieratezza: nonostante i tempi duri, nei locali pubblici, si è registrato il tutto esaurito.

Per l'[illegible] stato preparati veglioni da tempi d'oro e da giorni c'era il tutto esaurito anche se i prezzi non erano proprio da congiuntura: si andava dalle 40 mila lire nei locali medi alle 80 e anche [illegible] mila [illegible] persona in quelli di categoria superiore tutto compreso: cenone, serata danzante, cotillons, sorprese, esclusi naturalmente [illegible] spumanti che erano quotate anche 60 mila lire la bottiglia.

Nell'anno appena trascorso [illegible] turisticamente parlando, non tutto nel Cusio è stato negativo: il turismo ad esempio, e un'attività che si sta impiantando con sempre maggior peso come alternativa a quella industriale.

a. m.

DOMODOSSOLA — Tradizione rispettata: il civico corpo musicale è sfilato per le vie cittadine augurando «buon anno» alla popolazione a suon di musica: anche in altre località ossolane, dove esistono [illegible] allegre «bande» passate [illegible] autorità e musicanti hanno brindato insieme al nuovo anno.

Brindisi e cenoni hanno dato l'addio all'ottantadue e salutato la [illegible] dell'ottantatre anche nelle stazioni di sport invernali. A Macugnaga, che [illegible] è letteralmente riempita di turisti, una fiaccolata particolarmente festosa, resa più su [illegible] dalla luna piena, è scesa dalle piste [illegible] concludersi nella piazza [illegible] municipio dove i maestri di sci che hanno animato la manifestazione sono stati accolti con distribuzione di vino brulè e danze improvvisate.

Allegria anche a Formazza, culla «storica» dello sci ossolano, dove è particolarmente riuscita la fiaccolata degli sciatori tra Ponte e Valdo alla presenza dei numerosi turisti che hanno fatto registrare anche [illegible] questa stazione il «tutto esaurito» negli alberghi.

Alla piana di Vigezzo è stato invece allietato [illegible] «cenone» di [illegible] [illegible] numerosi villeggianti saliti nella tarda serata di San Silvestro con la funivia e ridiscesi poi con una corsa speciale alle prime luci dell'alba.

b. o.

Distrutti casse di fiori di plastica, casalinghi [illegible] oggetti in porcellana oltre ai camion

Robbio: incendio (4 miliardi) al deposito Alma Rose l'industria che ha fatto la fortuna con il «clic-clac»

Forse è stato un corto circuito - Il proprietario invase tutta Italia con il famoso gioco delle due palline

Mergozzo: la fiamme una casa, la famiglia fugge nella notte

ROBBIO — Un probabile corto circuito all'impianto elettrico ha causato un violento incendio nel deposito della ditta «Alma Rose» di Robbio, via Vespolate 10.

I danni sono rilevanti: da una prima valutazione dei vigili del fuoco che si trovano ancora sul posto, ammonterebbero a circa quattro miliardi di lire. Un miliardo [illegible] rappresentato dalle sole lesioni riportate [illegible] strutture dell'immobile e il resto dal materiale [illegible] deposito: fiori di plastica, casalinghi e oggetti di porcellana pronti per la spedizione e una decina di mezzi tra «muletti» e camion.

Il danno subito dall'Alma Rose è comunque coperto da assicurazione. I titolari della azienda sono Luigi e Paolo Martinelli, padre e figlio.

Le fiamme [illegible] divampate verso le 5,30 [illegible] ieri mattina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Robbio, poi di Mortara e successivamente di Vigevano e Pavia. L'incendio si è esteso a tutto il fabbricato che l'Alma Rose aveva preso in affitto.

Il rogo è stato domato dopo quattro ore di intenso lavoro. I vigili del fuoco ora sono impegnati ad evitare eventuali possibili ritorni di fiamma. L'Alma Rose, negli Anni 70, era salita improvvisamente alla notorietà quale produttrice [illegible] «Clic-Clac», il gioco che furoreggiò sulle spiagge e consisteva nel far sbattere velocemente due palline unite da un filo. Un passatempo che scomodò perfino i più noti studiosi di costume per capire la ragione di tanto successo. Il passatempo era la versione italiana di [illegible] gioco nato negli Stati Uniti, dove peraltro ebbe breve durata.

ec. r.

MERGOZZO — Notte di lavoro quella di Capodanno per i vigili del fuoco di Verbania e per il nucleo vigili del fuoco volontari di Gravellona, per un violento incendio scoppiato attorno alle 2,15 a Mergozzo nell'abitazione della famiglia di Salvatore Fioresta, moglie, marito, tre bambini rispettivamente di 1, 3 e 6 anni, in via Foretti 25.

Le fiamme, divampate nella camera da letto le cause restano da accertare) hanno avvolto in breve ogni [illegible] primo piano al tetto che è subito crollato.

I vigili del fuoco, lavorando tra notevoli difficoltà soprattutto per la insufficienza degli idranti e per il freddo intenso che raggelava l'acqua agli [illegible] delle lubazioni, sono riusciti a «sagliare» l'incendio alla congiunzione tra il fabbricato in fiamme e quello immediatamente comunicante che ha così riportato solo lievi danni. L'abitazione dei Fioresta è comunque stata dichiarata inabitabile. La famiglia, che nel sinistro ha perso tutto quanto, sarà ospitata in un alloggio messo a disposizione dall'amministrazione comunale. «*Ero in cucina con mia moglie* — ha detto il Fioresta ai vigili del fuoco — *e a tratto ho avvertito odore di fumo. Sono corso sopra ma più andare a fuoco. Ho portato fuori i bambini poi da un bar vicino ho chiamato i vigili del fuoco. Dalle stanze da [illegible] non mi è stato possibile salvare niente. Al piano inferiore mi hanno allagato mobili e suppellettili, ma la casa è [illegible] lesionata e i vigili del fuoco l'hanno dichiarata inagibile. Temono che il pavimento del primo piano possa crollare da un momento all'altro*».

In fiamme a Verbania, verso le 3, probabilmente per un atto teppistico, uno dei vecchi alberi di piazza Macello. Ne [illegible] accorti i volontari [illegible] [illegible] nella [illegible] sede attigua alla piazza. Intervenuti con l'idrante hanno spento le fiamme. L'albero però è andato perduto.

s. d.

S. Maurizio d'Opaglio — E' stato costituito il «Gruppo Sportivo Castellania» che si propone di coordinare, in un unico sodalizio, l'attività podistica svolta in precedenza da diverse associazioni operanti sul territorio cusiano. L'iniziativa si deve a un gruppo di organizzatori fra cui Olivio Olivo, Bracchi, Alessina, Vercelli, Adriano Creola e il preparatore atletico del nuovo gruppo.

ECONOMICI

2 Affari e capitali
4 Terreni
5 Locali e negozi
6 Domande lavoro e impiego
7 Offerte lavoro e impiego
[illegible] Autovetture
19 Vendita alloggi
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
49 Informazioni

MASPI

PREZZI BRRRUGIATI

ENTRATA LIBERA

MASPI BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto donna lana	[illegible]	[illegible]	Giubbone montone [illegible] pelo	da	95.000
Cappotto donna pura [illegible]	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	[illegible]
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. pura [illegible] uomo	da	39.000
Abito uomo pura lana	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	65.000
Cappotti bimbo lana	da	10.000	Gonne lana	da	[illegible]
Giacche [illegible] vento tipo piumini	da	[illegible]	Pantaloni uomo [illegible]	da	[illegible]
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo vero pelo	da	[illegible]
Impermeabili uomo donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 7.500

[illegible] camicia L. [illegible]

Saldo per [illegible] [illegible] gli articoli [illegible] - cappotti, impermeabili, giacche, abiti cerimonia [illegible] sportivi, pantaloni, jeans, camicie, giubbini pelle, ecc.

MASPI

LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO

ASSORTIMENTO [illegible] ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO

IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, [illegible], GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.

GATTINARA - C.SO VALSESIA, 35

Tel. 0163-81.432

Si è spaccata la maggioranza nel Consiglio comunale

St-Vincent, sindaco dc eletto da unionisti e una «transfuga»

SAINT-VINCENT — *Eligio Ravet, di 71 anni, democristiano, pensionato e ex croupier al Casinò, è il* [redacted] *sindaco di Saint-Vincent. Succede alla scomparsa Mario Pays. La sua elezione è avvenuta nel Consiglio del 30 dicembre in una seduta burrascosa e destinata a avere lunghi strascichi polemici. Ravet ha ottenuto, oltre al suo* [redacted]*, il voto dell'Union Valdôtaine (compreso quello di un indipendente comunque aggregato all'area unionista) e quello di un transfuga liberale, o di minoranza, o più probabilmente uscito dallo stesso schieramento dc.*

Il fronte democristiano che appoggiava Rino Cossard (alla vigilia la sua elezione pareva scontata) è stato isolato dalle forze unionista che ha trovato il suo «uomo» proprio nelle file dei vecchi alleati. Clamoroso quanto è accaduto successivamente.

Nella stessa serata, ad assemblea conclusa, il gruppo democristiano del Consiglio comunale di Saint-Vincent ha deciso di isolare Eligio Ravet, definendolo «sindaco a titolo personale» e chiedendo [redacted] *temporaneamente al provvedimento del partito la sua espulsione.*

Quindi i cinque consiglieri democristiani (Demarie, Dupan, Cossard, Pol e Vacquino) si sono dimissionati da ogni schieramento di maggioranza, passando all'opposizione. Questo dunque l'insolito quadro politico del Comune di Saint-Vincent: sindaco democristiano, ripudiato dal suo gruppo, e maggioranza minoritaria (9 voti contro i 10 dell'opposizione composta da dc, dp, pci e indipendente).

L'offensiva fra dc e Uv, varata nel 1980 con la formazione di una lista unitaria, sembra ora destinata a non aver più futuro. L'eredità di Pope diventa molto pesante. Perché è da chi Rino Cossard è stato «silurato» all'ultimo momento? C'è chi dice dell'Union, ma non soltanto, poiché anche all'interno del gruppo democristiano l'accordo non sarebbe stato completo; indiscrezioni delle prime ore, ma con [redacted] *fondo di verità sembrano troppo fumose.*

«Non si è voluto Cossard — mormora la gente — forse perché è troppo attento alla giusta amministrazione, forse perché è tanto puntiglioso da sembrare un piantagrane...». Saint-Vincent (cosa che non si scopre oggi) gli interessi sono molteplici e non [redacted] tano attorno [redacted] qualcuno dice che una [redacted] accondiscendente sarebbe comodo [redacted] di potere che tentano [redacted] allargarsi sempre più».

L'iniziativa di Ravet segna tuttavia una importante tappa storica: l'Union Valdôtaine sta cercando di ottenere l'egemonia a Saint-Vincent. Conserva [redacted] un sindaco democristiano, ma in [redacted] precisa proposito. [redacted] verifica si avrà con il prossimo Consiglio: se la maggioranza cadrà di fronte all'opposizione, tutto [redacted] rifare.

Ieri, giorno di festa è impossibile sbarrare fino a quando il sole è giunto allo Zenit, si sono ottenute telegrafiche spiegazioni. La città è perplessa, sospetta di saperne di più. Da via Duca d'Aosta dov'è l'abitazione del nuovo sindaco poche parole: «Preferisco non rilasciare dichiarazioni — dice prudente Eligio Ravet — almeno per ora».

Eligio Ravet, 70 anni

Con lui c'è però una maggioranza minoritaria. «Fino allo spoglio di ogni [redacted] *non si può mai sapere se l'opposizione resterà compatta. I conti li faremo al prossimo Consiglio. Per quanto riguarda la mia* [redacted] *di democristiana* [redacted] *aspetto di sapere che cosa deciderà il mio partito».*

La segreteria della sezione di Saint-Vincent appoggia Ravet, [redacted] *più della* [redacted] *del direttivo, «per non cedere ai ricatti dell'Uv», ha reso noto le dimissioni, mettendo* [redacted] *minoranza il segretario Roberto Cossard. I giorni delle decisioni saranno quelli della prossima settimana. Da via Col di Joux Fino Cossard, scrittore e giornalista, dice: «È inaccettabile che gli amici unionisti, venuti con noi in lista, buttino improvvisamente una bomba di queste dimensioni tra i piedi degli alleati».*

Dario Crestodina

Oggi a Cogne poi a St-Christophe

Una grande festa con «Ottoz Neige»

Premi per tutti - Collaborazione de «La Stampa»

COGNE — *Si disputa* [redacted] *la grande festa sulla neve «Ottoz Neige '83» sulla pista di fondo di Cogne e nel pomeriggio nel tendone riscaldato* [redacted] *Saint-Christophe. Alle 9 avverrà la partenza della gara non competitiva sui prati di Sant'Orso, alle 17 si svolgerà a Saint-Christophe, nel grande tendone riscaldato, la premiazione.*

Per chi ha gareggiato puntando al risultato ci saranno targhe in argento de «La Stampa», per gli altri moltissimi premi sorteggiati (viaggi all'estero, oggetti di pregio, centinaia di bottiglie). Tutti avranno un premio per ricordarsi della giornata.

La gran bevanda sulla [redacted] *è il modo scelto dalla Casa Ottoz per festeggiare gli 80* [redacted] *di attività, sport al mattino (20 chilometri di gara o di passeggiata sugli sci, si può scegliere); poi gran finale fino a tarda sera nel nuovo tendone a Saint-Christophe (accanto alla sede della Ottoz) con buffet di cibi tradizionali e danze.*

E' un [redacted] *d'anno che la ditta Ottoz,* [redacted] *collaborazione con «La Stampa», offre a chi si è iscritto a questa gran festa che impegnerà sportivi (e* [redacted] *sportivi) lungo il percorso* [redacted] *pista di fondo ci saranno gruppi folcloristici a rallegrare la marcia dei concorrenti, mentre posti di ristoro offriranno rifornimento a chi sentirà bisogno* [redacted] *«carburante» (tra l'altro si potrà degustare* [redacted] *coppa siedese di mirtilli «Bala borzoppa»).*

Quindi premi per tutti sotto il tendone riscaldato, dove i tempi [redacted] *saranno limiti di tempo e di quantità (la qualità è assicurata).*

r. a. p.

Misterioso episodio la notte di Capodanno a Cervinia: escluso un attentato

Colpo di pistola ferisce un ex campione mentre il ministro Forte esce dall'hotel

Luigi Di Marco ex recordman del Kl non è grave - Lo sparo per strada a mezzanotte per festeggiare l'anno nuovo?

Aosta, Luigi Di Marco

CERVINIA — Poco prima della mezzanotte del 31 dicembre Luigi Di Marco, 47 anni, maestro di sci del Cervino ed ex primatista mondiale di chilometro lanciato, è stato colpito alla coscia da un proiettile di pistola.

Nella confusione per i festeggiamenti del nuovo anno il Di Marco si è accasciato con un grido nella centralissima via Jumeaux dei Breuil, [redacted] fronte alla scuola di sci del Cervino. L'ex campione è stato subito soccorso da Achille e Giordano Compagnoni che stavano tornando dal loro albergo con il ministro delle Finanze, Francesco Forte.

In un primo tempo si era temuto un attentato al ministro, poi le cose si sono ridimensionate. Nell'albergo dei Compagnoni, dove Luigi Di Marco è stato medicato, si è pensato a una ferita provocata da un petardo. Di fronte alla scuola di sci del Cervino infatti vi erano alcuni giovani che allo scoccare della mezzanotte hanno fatto esplodere i mortaretti.

Nell'ambulatorio del dottor Maccarelli di Cervinia il fatto è stato però escluso. Il medico ha constatato che Di Marco era stato colpito da un proiettile e che la ferita era piuttosto grave. L'ex atleta è stato subito trasportato con un'ambulanza alla clinica Piana Pinior di Torino dove è stato operato ieri. Le sue condizioni non sono gravi. Il proiettile si è conficcato nel cavo popliteo della coscia.

Sul feritore non si sa nulla. Il colpo, secondo alcuni testimoni, sarebbe partito da un gruppo di cinque giovani usciti in via Jumeaux per festeggiare il nuovo anno. Le loro identità sono per ora sconosciute e nessun testimone pare in grado di descriverli. I carabinieri del Breuil hanno aperto un'inchiesta, ma escludono l'ipotesi dell'attentato al ministro Forte o al maestro di sci Di Marco.

L'ex campione di «Kl» sarebbe stato ferito, secondo una prima e sommaria ricostruzione dei fatti, da un colpo di pistola partito accidentalmente. Chi aveva in pugno l'arma aveva l'intenzione, secondo gli inquirenti, di festeggiare il nuovo anno a colpi di pistola e, [redacted] per un'errata manovra, un proiettile è stato esploso anziché in aria, a pochi centimetri dal suolo ferendo alla coscia Luigi Di Marco.

Luigi Castellario

Un accordo [redacted] Alpi - Eti

CERVINIA — Nel weekend di Capodanno elicotteri Eli Alpi e Eti hanno effettuato numerosi voli panoramici sulla conca del Breuil (75 [redacted] km per persona e per 10 minuti) portando anche molti sciatori a Plateau Rosà (60 mila lire per persona).

In base ad un accordo, dal 1° gennaio '83 le due società hanno costituito l'Eli-service per la manutenzione degli elicotteri di entrambe [redacted] ditte. La Eli-Alpi opererà prevalentemente a Courmayeur, l'Eti a Cervinia.

Su una «Campagnola Fiat» con motore della Lancia 037

Due giovani sposi aostani alla corsa «Parigi-Dakar»

Michela Torreano e Roberto [redacted] - Una prova attraverso l'Africa

La Campagnola con motore della 037 Lancia, attrezzata per la gara Parigi-Dakar

AOSTA — Alla gara «Parigi-Dakar», che si svolge su un breve percorso in Francia per poi continuare attraverso sette Stati dell'Africa del Nord, partecipa anche quest'anno un equipaggio di Aosta. Si tratta di Michela Torreano 24 anni e Roberto Colomb 29 anni due giovani sposi alla loro quarta esperienza rallistica in territorio africano.

Sulla loro Fiat Campagnola, che monta il motore della Lancia Italy 037, i due aostani hanno preso il via ieri mattina da Parigi insieme con altri 200 concorrenti tra motociclisti, automobilisti e camionisti. La competizione prevede due giorni di prove speciali su campi militari in Francia per determinare la [redacted] di partenza in Africa, dove arriveranno via mare ad Algeri il 4 gennaio.

L'imbarco degli equipaggi e dei mezzi è previsto per questa sera a Sète (vicino a Marsiglia). La gara vera e propria incomincerà in Algeria da dove i concorrenti partiranno per effettuare 10 000 chilometri in 17 giorni, con prove speciali di cui una di 2500 chilometri. I coniugi Colomb correranno quest'anno nella categoria prototipi, viste le caratteristiche della loro auto che non monta il motore di serie, ma il [redacted] cc della «037 Lancia» con compressore volumetrico.

«*Si tratta di un motore 2000* — dice Roberto Colomb — *come quello della Fiat Campagnola, ma più potente. Trasformato di una gara di velocità in cui vince chi arriva a Dakar per primo, è importante che la macchina possa essere sfruttata al massimo*». Michela Torreano e Roberto Colomb, come tutti i concorrenti saranno chiamati a superare prove durissime. «*La prossima è di quindici per circa 600 chilometri al giorno* — dice Colomb — *attraversando il deserto, dove il percorso spesso non sarà tracciato e saremo soltanto il riferimento dato dalla bussola. Quest'anno purtroppo partiamo già stanchi (e non stato molto presi dal lavoro e uno all'ultimo momento non ho avuto la certezza di partecipare alla gara. Comunque ci siamo e la nostra unica speranza è riuscire ad arrivare in fondo*».

Il loro numero di gara è il 219 con il quale Michela e Roberto Colomb cercheranno di farsi onore tra i «big» di questa specialità. Tra i quali il belga Jacky Ickx, ex pilota [redacted] Formula 1 della Ferrari e campione del mondo 1982 di «endurance». Finora la fortuna ha arriso a Michela e Roberto Colomb soltanto nel 1980 quando parteciparono alla «Transafrica» come assistenza [redacted] Fiat.

Beatrice Mosca

[redacted] regala il poster Ottoz-Neige

[redacted] di Torri di Torino, uno dei più esperti corridori italiani in gare africane.

Alitura, a bordo di una Fiat Campagnola di serie, arrivarono in fondo alla gara. Meno fortunate le esperienze successive. Nel 1981, alla loro prima presenza alla Parigi-Dakar, a tre quarti della gara si ritirarono mentre a tutti i partecipanti [redacted] dopo la morte (al quarto giorno di gara) dell'equipaggio di assistenza «team Fiat».

Beatrice Mosca

I genitori abitano a St-Pierre

Prima nata dell'83 è una bambina: Sara

AOSTA — E' una bambina, che sarà battezzata col nome di Sara, la prima nata del 1983. E' venuta alla luce ieri, 1° gennaio, alle 10,30. Al momento della nascita pesava 2 chili e 980 grammi. La piccola gode di ottima salute, come la [redacted] variazione neonatale, Silvana Hellias, di 18 anni.

Al momento dell'arrivo nella nursery di Sara, [redacted] attendeva [redacted] il [redacted] Walter Trione, [redacted] anni, le nonne, il nonno paterno e alcune amiche dei giovani genitori.

Il sole 16 minuti dalla nascita di Sara Trione è venuto alla luce (precisamente alle 10,45) un maschietto. Anch'egli è un primogenito: di Nelly Dessaytoux e Vittorio Follain di Châtillon. Alla giovane mamma, 20 anni, si è reso [redacted] rio praticare il taglio cesareo, ma tutto si è svolto nel migliore dei modi e sia il piccolo sia Nelly Dessaytoux stanno bene.

Nessun valdostano risulta invece nato all'Ospedale di Ivrea, dove generalmente si recano molte partorienti della Bassa Valle. Altri due maschietti hanno segnato la fine del 1982. L'ultimo nato, venuto alla luce alle 17 del 31 dicembre, è stato Jimmy [redacted] Bonin, di 3 chili e 650 grammi. I genitori, Carla Gaspard e Ennio Bonin, risiedono a Challand Saint-Victor. Prima di Jimmy, alle 8 di venerdì 31 gennaio era nato Andrea Chamois, 3 chili e 30 grammi. I genitori Rosella Bertrai e Carlo Chamois sono di Nus.

[redacted] tanti maschietti l'unica bambina la piccola Sara Trione è riuscita ad avere l'onore di essere la prima nata del 1983.

Lo scorso anno (a invece un maschio, Massimo Croberio, di Morgex, il primo nato dell'anno 1982.

b. m.

[redacted] contestano MorgexCarbo

MORGEX — Dopo due mesi di cassa integrazione alla «Morgex Carbo» [redacted] intervento del Consiglio di [redacted] ca, che invita l'azienda a rivedere le proprie posizioni. La causa della cassa integrazione (durerà fino al 31 maggio) [redacted] le ripercussioni della crisi del settore siderurgico.

«Tale crisi — dice il Consiglio di fabbrica — comporta la contrazione della domanda, pertanto si rendeva necessario diminuire le scorte di magazzino e riequilibrare la situazione finanziaria».

Ora il Consiglio di fabbrica denuncia la strumentalità della «cassa» perché l'azienda nel frattempo «approfittando dell'assenza delle maestranze dallo stabilimento» avrebbe trasferito ingenti quantità di prodotto nelle varie destinazioni, «contraddicendo le motivazioni per le quali si era fatto ricorso alla [redacted] integrazione guadagni».

r. a.

Così la Valle ha salutato il vecchio e accolto il nuovo [redacted] 1983

Cenoni, spumante, botti, fiaccolate per scordare un periodo difficile

AOSTA — [redacted] stato un fine d'anno molto [redacted]: botti di petardi e tappi di spumante e champagne hanno salutato un periodo difficile e augurato un buon 1983. Il rito di sempre in un'atmosfera di allegria e felicità. Nelle località gremite di turisti per le vacanze natalizie il Capodanno è stato come al solito «rumoroso», con veglioni e cenoni.

Aosta ha augurato buon anno a colpi di petardi e mortaretti. A mezzanotte la collina si è illuminata per i [redacted] gala» lanciati e per i fuochi accesi in onore del [redacted]. [redacted] gran completo i ristoranti della città anche se molti aostani hanno preferito trascorrere la notte di San Silvestro in casa, magari brindando [redacted] tradizionale scandita dai programmi televisivi.

Bassa Valle — A Pont Saint-Martin gli abitanti hanno passato l'ultimo dell'anno in casa, salvo poche eccezioni. I «vuoti» degli alberghi [redacted] stati riempiti dai turisti [redacted] gente delle case popolari si è riunita in un grande salone per il tradizionale cenone. A mezzanotte i giovani del paese hanno illuminato a giorno le vie del paese [redacted] i mortaretti. Analoga la situazione a Verrès. Un Capodanno in tono minore per la [redacted] che ha risentito della crisi industriale locale.

La Thuile: il pullman della neve davanti al Monte Bianco

Saint-Vincent — Tutto esaurito il cenone nei saloni delle feste del Casinò e costato 130.000 lire a persona, ma si è però brindato al nuovo anno anche con molto meno: [redacted] 35 alle 40 mila [redacted]. [redacted] mezzanotte il 1983 è stato salutato da suggestivi fuochi d'artificio.

Cervinia — La notte [redacted] San Silvestro è una delle più belle e antiche tradizioni della Valle del Lys. Diversi gruppi di gressonari la notte del 31 si sono recati di casa in casa ad augurare buon anno agli amici cantando. Dapprima in sordina poi in crescendo hanno intonato il Neujahrlied.

Cervinia — La splendida serata di luna piena ha indotto alcuni a trascorrere San Silvestro in modo particolare. Giovanna e Vittorio De Tuoni, due coniugi milanesi, e Guya Zandolina, alpinisti e provetti sciatori [redacted] brindato al bivacco Perelli (3831 metri sulle Grandes Murailles).

Altri [redacted] scesi dal Plateau Rosa. Nella cittadina ai piedi del Cervino tutti i posti in albergo erano esauriti. I cenoni sono costati fino a 130.000 lire.

Courmayeur — Due i Capodanno particolari: al Pian Checrouit e al rifugio Torino, sulle pendici del Monte Bianco. La cittadina ha registrato il tutto esaurito.

Cogne — Cenone particolare nella taverna di Arturo Bouffet in piedi. I prezzi contenuti e il gustato un piccolo ma molto vario. Grande successo della tarantella dei maestri di sci di Cogne e Lillaz.

...GRAZIE, UNA MELA.

una mela e concludi bene il tuo pranzo. Una [redacted] di mele e, alla Cofruta, risparmi molto. Scegli tra renetta canada, golden delicious, [redacted]. A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore al consumatore [redacted] mattina e il pomeriggio anche alla [redacted]

COFRUITS

Specialisti della frutta in VALLE d'AOSTA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Bomber, regia di Michele Lupo, con B. Spencer e J. Cain (Italia 1982) — *Mannaio disoccupato diventa manager di giovane burbero: ne le mena non è d'accordo.*

GIACOSA: Io viaggio con papà, regia di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, C. Verdone (Italia 1982) — *Padre play-boy e figlio «tragione» in giro per l'Italia.*

ITALIA: Annie, regia di John Huston, con A. Finney, A. Quinn, C. Barrett (Usa 1982) — *Orfanella rifiutata da tutti incontra miliardario amato da nessuno: uno stanno musical hollywoodiano.*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dei bambini a salvarsi alle mire utilitaristiche degli uomini.*

SPLENDOR: Diego Senza, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *L'ecologia secondo Celentano: una speditione scopre e riporta alla vita civile un uomo allevato dalle scimmie.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Diego Senza, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *Celentano scolpito in la scimmia in chiave degli anni 80.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Annie, regia di John Huston, con A. Finney, A. Quinn, C. Barrett (Usa 1982) — *Orfanella incontra miliardario musical hollywoodiano.*

VERRES

IDEAL: Pari e dispari, regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer e T. Hill (Italia 1978) — *Commedia umoristica.*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin: via delle Fabbriche 32, tel. (0125) 83 031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24 48.

Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.348.

FARMACIE

Aosta: Oggi Papone in via De Tillier. Domani: Chenal in via Croce [redacted] (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: numero di nuvolosità. Temperature di ieri min. —8, max. 1 (ore 14). Umidità 78%. Vento calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 Hobos Valles, rotocalco a cura della redazione de [redacted] Voce de la Vallée

TV3

18.15 Tg3 regionale
19.15 Sport Regione

RETE 105

8 - Disco weekend
9.15 Hit 105 un anno fa
10 - Disco weekend
11 - Time 105 (gioco)
12.10 Hit 105 Italia
14 - Disco weekend
14.30 Hit 105 internazionale
17.00 Discomania
18 - Disco weekend
18.10 Risultati Totip 105
19.00 Anticamera Hits
20 - Superdisco Hit

RTA

9 — Gioiosa con noi
13 - I supereroi
14.30 Medical Center (telefilm)
15.30 Come svolgiamo la Corsa d'Italia (film)
17 - La famiglia Addams (telefilm)
17.30 Vellus V (cartoni)
18.30 Medical Center (telefilm)
19.30 Sulle strade della Collegiata (telefilm)
20.30 Made in Italy (commedia)
21.15 Flai (telefilm)
22.30 I giovani del Wisconsin (drammatico)

GRP

10.30 Cuore selvaggio (telefilm)
12.15 Vangelo festivo
12.30 Gli intoccabili (telefilm)
13 — La banda dei ranocchi
13.30 Lupin III (telefilm)
14.00 Vivavo corre
18.05 Marco Polo (telefilm)
18.30 La banda dei ranocchi (telefilm)
19.00 Magic Circus
20.15 Tutto cinema
20.20 Bonanza (telefilm)
21.30 La donna bionica (telefilm)
22.30 Bulegasi forte papà, con M. Mora, M. Biscuso (film)
24 — Cabaret Asia
1 — Canterbury proibito (film)
2.30 La banda degli orsetti (film)
4 — La bravata (film)
5.30 Campane a martello (film)

CANALE 5 TELE 2000

12.15 Football americano
13 — Supercircustico show
13.50 Il circo di Barnum
14.50 Riflessioni sogno (varietà)
15.30 Lassie Bianca (film)
17.30 Tony Awards
18.30 Made in Italy: treno corto
19.30 Flamingo road (telefilm)
20.30 [redacted] P.I. (telefilm)
21.30 Come si distrugge la reputazione del più grande agente del mondo (film)
23.30 Canale 5 News
24 — Due supercops a Brooklyn

[redacted]

12.45 A2 prossima edizione dei giornali
13.20 Incredibile ma vero
14.25 L'homme qui tombe à pic
15.15 L'école des fans
15.55 Les voyageurs de l'imprévu
16.20 Thé dansant
18.55 Au revoir Jacques Martin
17.05 Le mythomane
18 - La course autour du monde
19 - Blade 2
20 — Deuxième édition du journal
20.35 Brigitte Bardot, telle qu'elle
21.40 La nuit étoilée
23 — Chefs d'oeuvre en péril
23.35 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13.30 Téléjournal
13.35 Les mésaventures
14.50 Courtes histoires
15.35 Le cirque de demain
16.25 Le vol du condor
17.20 Salvador en champagne
18.10 Aquatica sportiva
18.15 Mundial 82
18.40 Fame
19.30 Téléjournal
20 — Sur un air d'aventure: Dimitri
20.05 Agatha Christie
20.55 Le Chauve-Souris
22.20 Martine Dietrich
23.15 Téléjournal

Trovata morta una pensionata

AOSTA — Una pensionata di 72 anni, Amelia Marchetto, che abitava sola in un alloggio [redacted] al 15 di via Innocenzo V Papa, ad Aosta, è stata trovata morta nel suo letto.

Secondo il referto del medico la Marchetto è morta il 29 dicembre per emorragia cerebrale.

A dare l'allarme ai vigili del fuoco di Aosta è stato il figlio della pensionata, Danilo.

FIAT all'AUTO ALPIMA

continuano le

Vendite Promozionali

ACQUISTANDO ORA, IL RISPARMIO E' CERTO.

PROVE, VENDITE, RATEAZIONI, ASSISTENZA, SIA DEL **NUOVO**, SIA DELL'**USATO**.

Concessionaria

AUTOALPIMA del F.lli Nale s.n.c.

[redacted] Mazzini, 16/18 - [redacted]

Tel. (0165) 2366 - 40.963

FIAT

Il pdup chiede un consiglio straordinario aperto ai cittadini

Il 1983 comincia con un problema Novemila i disoccupati a Novara

Di questi oltre seimila sono donne - Un appello alle banche per una politica di credito

NOVARA — Conclusa il vecchio anno con la manifestazione organizzata dalle lavoratrici [illegible] novaresi in [illegible] Martiri il 1983 non [illegible] annuncia migliore per quanto riguarda l'occupazione.

Il Partito di unità proletaria per il comunismo ha avanzato richiesta, attraverso il consigliere comunale Giovanni [illegible] al sindaco [illegible] alla giunta di Novara [illegible] convocare urgentemente il Consiglio comunale in seduta straordinaria e aperta ai cittadini, alle forze politiche e [illegible] ai rappresentanti delle istituzioni e degli istituti di credito e alle organizzazioni sindacali per discutere la situazione di grave emergenza produttiva.

«Tale discussione dovrà terminare [illegible] l'assunzione [illegible] parte dell'amministrazione comunale — afferma la segreteria [illegible] pdup — *di precise decisioni [illegible] interventi nei settori della media e piccola industria, della formazione professionale, della riqualificazione di alcuni servizi di competenza della stessa amministrazione comunale, della erogazione di crediti da parte delle banche, con l'obiettivo di rilanciare l'occupazione e lo sviluppo industriale».*

Per meglio illustrare la situazione il consigliere comunale Giovanni Cresti a nome del suo partito, ha presentato una «mozione» che dovrà essere discussa dalla giunta e poi presentata al Consiglio aperta» per la definitiva approvazione.

Gli iscritti alle liste di collocamento nel [illegible] rerrorio [illegible] Novara, all'ottobre dell'[illegible] superano le 9 mila unità, [illegible] cui 6197 donne.

Dopo aver ulteriormente rilevato come tale situazione determini un [illegible] vero decadimento dell'apparato industriale novarese, pur tenendo drammaticamente presenti per l'occupazione di centinaia di cittadini e l'esistenza di una intollerabile [illegible] discriminatoria [illegible] zione sociale, quale quella della collocazione in [illegible] organizzazione guadagni [illegible] «maggiore» conclude con la presentazione di alcuni [illegible] che dovranno essere portati alla *«discussione aperta per assumere decisioni tese [illegible] riqualificarne ed al rilancio produttivo ed occupazionale della città di Novara».*

In particolare la mozione del pdup rivendica: le condizioni di ripresa e sviluppo nel [illegible] della piccola e media impresa, in particolare per ciò che riguarda la loro capacità di ricerca ed innovazione sul prodotto, ampliamento dei mercati, assistenza tecnica; i necessari processi di riqualificazione della mano d'opera e di formazione professionale; gli interventi di [illegible] nei confronti delle banche novaresi, a partire dalla Banca Popolare di Novara, per ottenere una politica di credito finalizzata agli investimenti dello sviluppo produttivo.

L. L.

In discussione nel Canton Ticino

Frontalieri: futuro col numero chiuso

CANNOBIO — Ma che futuro hanno gli oltre 4 [illegible] lavoratori frontalieri residenti nel Novarese e impiegati in ditte del Canton Ticino? Quale situazione si prospetta davanti a loro proprio nel momento in cui l'economia industriale dell'alta provincia è in [illegible]

[illegible] proposta sindacale elvetica di regolarizzare il rilascio di nuovi permessi di lavoro [illegible] operai frontalieri [illegible] liani ha creato nel Verbano e nell'Ossola una giustificata apprensione. D'altra parte già [illegible] decine di pendolari hanno [illegible] il posto [illegible] lavoro [illegible] stati messi in disoc[illegible] parziale.

[illegible] izia va verso una maggiore crisi. L'settore dell'abbigliamento e della metallurgia ha il fiatone, e con loro decine e decine di frontalieri novaresi.

Ora, più che mai, si impone chiarezza e i sindacati ticinesi, dai quali è arrivata la proposta, hanno esposto i loro progetti.

Il documento che ha fatto traboccare il vaso è giunto dal più forte sindacato, l'Organizzazione cristiano-sociale, [illegible] ricalca le proposte già fatte [illegible] quello socialista.

Nel documento sono elencate insieme [illegible] un'analisi, alcune proposte per evitare che [illegible] ticinese a cavalcioni di uno sviluppo «anomalo» non costruisca [illegible] sua struttura produttiva sulle forze straniere.

Ora, [illegible]stantiel che gli aspetti positivi del lavoro di frontalieri siano di gran lunga superiori a quelli negativi, [illegible] Ticino [illegible] si può trascurare l'esistenza di questi ultimi e la necessità di cancellarli.

Questo è il pensiero dei funzionari sindacali. *«Indubbiamente i frontalieri hanno occupato gli spazi che [illegible] erano offerti* — dice Melnardo [illegible] — *E nell'arco di questi ultimi due decenni hanno fatto [illegible] che si creasse un [illegible] dualismo nel mercato del lavoro. Si è venuto a creare un settore occupazionale tendenzialmente chiuso e staccato da quello generalmente occupato dai lavoratori del posto».*

«Si pensi che nel Ticino — precisa Sergio Tagliaferri della Camera del Lavoro — *gli stipendi sono inferiori del 30-30 per cento rispetto a quelli della Svizzera interna».*

Per il frontaliere che spende in [illegible] 1600-2000 franchi hanno sempre rappresentato [illegible] buon stipendio. Per questo ha sempre ac[illegible] situazioni che [illegible] [illegible] alcuni casi definire di sfruttamento.

Ora si propone di regolamentare il rilascio [illegible] nuovi permessi per i lavoratori frontalieri. I criteri da adottare [illegible] essere diversi in base alle esigenze [illegible] ciascun settore in ordine [illegible] pensionamenti degli stranieri, trasformando così più facilità i «passi» per i frontalieri in permessi di dimora.

Tutto questo, cioè la difficoltà con cui i datori di lavoro assumerebbero nella forza lavoro disponibile oltre frontiera, dovrebbe scoraggiare [illegible] facilità di licenziamento degli stranieri e favorire la nascita di stipendi e condizioni sociali «purificati».

Lilio Alaimo

Era fuggito [illegible] [illegible] [illegible] il lavoro [illegible] sei mesi

Si spacciava per un «vip» poi non pagava: arrestato

L'uomo, 56 anni, di Omegna, era conosciuto [illegible] tutti i ristoranti

GRAVELLONA TOCE — [illegible] Silvestro scelta spumante e panettone per Francesco Vietti, 56 anni, residente a Omegna, [illegible] senza fissa dimora. Il nuovo anno lo ha [illegible] o [illegible] carcere. Era stato arrestato [illegible] serata di venerdì a Gravellona per una [illegible] ventura che l'[illegible] portato nelle mani dei carabinieri. Lo [illegible] cercando [illegible] giugno scorso quando era fuggito dalla casa di lavoro di Castelfranco Emilia.

L'episodio che ha portato le forze dell'ordine a rintracciarlo è accaduto in via Milano. In seguito a un incidente stradale. Il Vietti, con un'auto rubata poco prima a Omegna, era [illegible] a schiantarsi, sfasciandola, contro un'altra vettura parcheggiata.

Mentre stava dando in escandescenze, quasi che il responsabile dell'accaduto fosse il malcapitato proprietario dell'auto in [illegible] arrivano i carabinieri della locale stazione che, riconosciutolo, gli facevano [illegible] le manette ai polsi.

Francesco Vietti

Non c'è bar o ristorante della zona che non lo [illegible] [illegible] indesiderato ospite. Disinvolto e distinto, [illegible] farsi servire [illegible] cliente [illegible] riguardo, poi, al momento di pagare il conto, confessava di non possedere neppure una lira, non senza avere prima tentato di vendere: *«Io sono Francesco Vietti»* di essere di fronte a una personalità in vista. Sperava così di ottenere la consumazione in omaggio con il risultato di essere buttato fuori dal locale e non poche volte denunciato.

E' anche riuscito a compiere un viaggio gratis in aereo da Bruxelles a Linate, anche se malinconicamente in mezzo a due gendarmi. In Belgio veramente [illegible] [illegible] [illegible] intenzionato [illegible] andarci [illegible] clandestinamente [illegible] Omegna su un treno [illegible] proveniente [illegible] Genova e diretto nella capi[illegible] Belga, a Domodossola [illegible] non [illegible] riuscito a scendere come sarebbe stato nelle sue intenzioni: così si era ritrovato in Belgio [illegible] dove [illegible] stato rispedito [illegible] Italia come indesiderato.

E. Bo.

«Portobello» ha filmato l'evento nella notte di San Silvestro

Ripresa diretta dalla stalla di Cameri per spiegare come [illegible] due vitellini

CAMERI — Pochi minuti prima di mezzanotte, quando tutti attendevano i «botti» inaugurali del nuovo anno, uno degli interventi esterni di «Portobello», invece di localizzare le grosse «balere» zeppe [illegible] gente (esitante od [illegible] dei tradizionali locali dove i «big» stavano dando spettacolo, ha acceso le telecamere su Cameri, il paese a sette chilometri da Novara.

Quale l'occasione per questo straordinario intervento? Lo ha specificato Tortora nel suo breve annuncio: *«Per una volta "Portobello" va in una stalla per assistere alla nascita di un vitellino, [illegible] omaggio alla rifa in questa serata di auguri».*

L'eccezionale avvenimento si è svolto nella stalla [illegible] Latteria Sociale [illegible] Cameri e nel primo collegamento è stato intervistato il veterinario che aveva organizzato il parto, il [illegible] [illegible] Signorelli, abitante a Trecate.

«Ci troviamo in una azienda [illegible] più attrezzata — ha detto — *con 500 capi a disposizione per la fornitura del latte [illegible] altro. Proprio oggi ci sono quattro "partorienti" [illegible] attesa».*

[illegible] minuti [illegible] della [illegible] il nuovo collegamento con [illegible] documentazione del parto in ripresa diretta. La scena è illu[illegible] [illegible] attimi, quanto è ba[illegible] [illegible] «troupe» del [illegible] tor Signorelli per massaggiare e [illegible] [illegible] piedi il vitellino. [illegible] pochi attimi, però, c'è [illegible] un collegamento stradi diretto per la nascita di un gemellino e la comparsa di due grossi fiocchi rosa e azzurro nella stalla di Cameri.

Meglio [illegible] così il 1983 poteva presentarsi [illegible] l'azienda cooperativa camerese: un augurio per la soluzione di molti problemi dell'agricoltura italiana.

L. L.

Prealpina La «cassa» [illegible] domani

VERBANIA — Moderata [illegible] zione negli [illegible] sindacali e tra le maestranze della [illegible] Prealpina Tolmezzo, per i risultati dell'incontro dell'antivigilia di Natale a Roma.

Il risultato più concreto è la [illegible] della procedura per il licenziamento di 250 tra operai e impiegati, [illegible] viene sostituito da un provvedimento di cassa integrazione. [illegible] rà domani o nello [illegible] giorno, o il successivo, le parti si ritroveranno all'Unione Industriali di Verbania. [illegible]

(a. c.)

ROVATA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando [illegible] l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, [illegible] [illegible] [illegible]

Nelle parole della nipote gli inediti della vita di Guido Rey

«Il Parlamento inglese tentò d'evitare i guasti al Breuil»

Una mostra fotografica dello scrittore-alpinista a Cervinia su com'era la conca

L'«immagine» di Guido Rey mentre prepara la macchina

CERVINIA — «*La questione scottante della conca del Breuil era stata portata persino al Parlamento inglese, che ne aveva discusso per vedere se c'era modo di fermarla. Ma era troppo tardi. O troppi erano gli interessi in gioco degli italiani, delle società, dei valligiani*». E' un ricordo di Elena De Rege Bellotti, nipote di Guido Rey, lo scrittore-alpinista, di cui ieri alle 18 è stata inaugurata una mostra fotografica, una selezione di bellissime immagini inedite scattate da Rey nella Valtournenche all'inizio del secolo.

La mostra, dopo il successo riportato a Valtournenche, trova ora ospitalità a Villa Rey (fino al 10 gennaio), nello chalet che lo scrittore-alpinista si fece costruire e abitò sino al 1934. La casa è rimasta intatta, come se «il poeta del Cervino» l'avesse appena lasciata. Elena De Rege Bellotti, nipote di Guido Rey, che con lui visse «*i più begli anni dell'infanzia e della giovinezza passando l'estate al Breuil quando quella meravigliosa conca del Cervino era ancora incontaminata*», ricorda parecchi episodi inediti della vita di suo zio.

Emerge soprattutto quanto stesse a cuore a Guido Rey la salvaguardia della conca del Breuil e della identità dei valligiani. Al di là del suo amore per la montagna, forse trasmessogli dallo zio Quintino Sella, fondatore del Club Alpino Italiano, c'è l'intuizione che la sua sensibilità gli faceva intravedere sui danni irreparabili che speculazione e consumismo avrebbero inevitabilmente portato «*alla più bella conca delle nostre Alpi*». La colpa di quanto egli prevedeva era addossata a quella strada che giunse al Breuil nel 1934 e che egli voleva si fermasse prima (al «Bich») «*per non rovinare quel paradisiaco pianoro verde dai quale, al fondo, si ergerà maestoso il più nobile scoglio d'Europa*» d'esempio di Zermatt era vicino).

Una pagina del diario che Guido Rey tenne al Breuil dal 1913 al 1934 rispecchia quello che per lo scrittore-alpinista era l'animo dei veri montanari, gelosi della loro indipendenza e della loro identità. Valori che in molti casi, spazzati dal vorticoso progresso indiscriminato della nostra epoca, si stanno riscoprendo ora sorge spontaneo il ricordo delle battaglie di Pier Paolo Pasolini contro «l'omologazione» delle masse di cinquant'anni dopo e appaiono difesi da Rey con forza sorprendente.

Luigi Castellarin

La solitudine antica dell'Alpe nel diario (1922) di Guido Rey

9 SETTEMBRE 1922

Ieri San Grato festa di Val d'Aosta. Oggi e domani i montanari si riposano. Si vedono qua e là piccoli gruppi che fanno merenda sull'erba. Di forestieri non ve ne hanno più. La montagna ritorna ai montanari. Ora si ha di nuovo il senso della solitudine antica dell'Alpe. I villeggiatori sono lontani. La gazzarra estiva è finita e su ogni cosa scende un senso di pace, si sente che i monti non sono che uno spasso passeggero per i cittadini.

Ma i Valtournins amano il luogo di un amore profondo, quasi cupido. Si direbbe che sono lieti che gli uomini della pianura, che pure hanno portato loro molto denaro, se ne siano andati. Ora sentono la loro indipendenza fiera, tradizionale di selvaggi. Pellissier ha errato ieri tutta sola per monti.

Ange è scomparso. Baptiste pure, sembra che dicano: «Qui siamo noi i padroni, voi cittadini siete degli intrusi, buoni soltanto per essere sfruttati nei mesi estivi, non siete della nostra razza». Bisogna prenderli così come sono con le loro virtù e i loro difetti, quelli valgono assai più di questi!

Guido Rey

Stamane tutti gli assi si ritrovano sulla Fenis-Combasse

Slittino, ora di rivincite nei campionati valdostani

Damiano Lugon durante una discesa in slittino su pista naturale

CHAMBAVE — La temperatura mite di questi ultimi giorni non ha consentito ai dirigenti dello Ski Club Chambave di poter organizzare sulla loro pista i campionati valdostani assoluti di slittino che, pertanto, si svolgeranno stamane sul tracciato internazionale di Fenis-Combasse.

«*E' un anno difficile per lo slittino, quest'anno* — sottolinea Ornella Chamonin —, *ed i rinvii sono stati già parecchi, sia per competizioni regionali, sia nazionali. E' chiaro che ci dispiace non poter presentare sulla nostra pista la rassegna canale, speriamo che almeno per domenica prossima (9 gennaio), in occasione della qualificazione nazionale, valida per l'assegnazione della Coppa Chambave, si possa correre sul nostro tracciato*».

Nel frattempo, cinque degli otto valdostani inseriti quest'anno nelle rappresentative azzurre maschili e femminili, hanno già sostenuto un intenso periodo di allenamento collegiale all'Alpe di Siusi, ed il loro rendimento tecnico ed atletico ha favorevolmente impressionato gli allenatori federali Hans Graber e Josef Pfoner, che hanno potuto constatare la bontà del lavoro svolto dal preparatore atletico Osvaldo Cardellina (*l'allenatore dell'U.S. Aosta e da molti anni prezioso collaboratore dello slittino* rossanero, n. d. r.).

Nei test cronometrati, infatti, i valdostani Giuseppe Cerise e Delia Vaudan hanno realizzato i migliori tempi, con Damiano Lugon che non ha forzato ancora molto, in quanto sta ultimando il collaudo di alcuni materiali. Bene anche gli altri atleti. Ezio Mariller, Almir Betemps, due giovani che lo scorso anno ottennero risultati di assoluto valore. Completano il gruppo degli «azzurri», Nelly Chapellu, Osvaldo Noussan e Andrea Millet che, per problemi di lavoro, non hanno potuto partecipare a questa seduta di allenamento in Alto Adige.

Tutti si ritroveranno, cominciando stamane, a Fenis-Combasse, anche perché, dopo l'esito della rassegna valdostana dello scorso anno a Pontey, vi sono alcune rivincite interessanti da seguire. Questi i campioni uscenti. «Seniores maschile»: Giuseppe Cerise (nella prima discesa Damiano Lugon aveva stabilito il record della pista); «seniores femminile»: Nelly Chapellu; «juniores»: Almir Betemps (maschile), Ede Riviera (femminile). «Aspiranti»: Ivano Plebi ed Eliana Martin. «Ragazzi»: Olivier Mathieu e Marisa Roveyaz. «Cuccioli»: Leandro Ducly e Marika Minuzzo. «Nel doppio», infine, il binomio senza alcun problema Damiano Lugon ed Andrea Millet. La partenza della prima manche è fissata per le 9.30.

Carlo Gobbo

Coppa Coumba Freide allo Sci Club Pila

PILA — Si è disputato sulla pista Leisse lo slalom speciale di qualificazione giovani, organizzato dalla Polisportiva Coumba Freide. E' stato rinviato al prossimo 7 gennaio lo slalom gigante di mercoledì scorso (per motivi tecnici, valido per la seconda edizione del «Memorial Luciano Poli».

Si è gareggiato così per l'aggiudicazione della Coppa Coumba Freide, toccata quest'anno allo Sci Club Pila. I vincitori uscenti: l'azzurro Richard Pramotton e Francesca Perego, che avevano battuto l'anno scorso Armando Distretti e Elena Barmasse.

I risultati della gara. «Femminile»: 1° Enrica Gasatino (Sci Club Pila); 2° Enrica Meynet (Coumba Freide); 3° Monique Viequery (Pila); 4° Nora Girardi (Cramimont); 5° Milena Cogoli (Cramimont); 6° Valeria Cozzi (Cramimont).

Gara molto selettiva, con soltanto sette atlete classificate al termine delle due manches, tracciate rispettivamente dai tecnici Cerise e Piabane, saltata nella seconda discesa Federica Brocherel (S. C. Courmayeur), che aveva ottenuto il miglior tempo nella prima manche.

«Maschile»: 1° Fulvio Blanc (Ayas); 2° Davide Vuillermoz (Pila); 3° Fabrizio Rota (Ayas); 4° Massimiliano Musso (Cervino); 5° Matteo Belfrond (Courmayeur); 6° René Veysendaz (Ayas). Soltanto 14 dei 50 partecipanti hanno concluso la prova. La Coppa Coumba Freide è andata allo Sci Club Pila.

c. g.

La Coppa Consiglio Valle il 21-22 di gennaio

Dodici Paesi, tanti campioni in gara nel fondo a Brusson

Bill Koch (al centro) vincitore della Coppa del mondo '82 parteciperà alla gara di Brusson

AOSTA — Sarà presentata martedì alle 11 la 30ª edizione della Coppa Consiglio Vallée (Memorial Albert' Deffeyes), gara internazionale di fondo in programma sulle nevi di Brusson il 21 e 22 del prossimo gennaio. La gara riservata al settore maschile prevede una prova individuale e una staffetta conclusiva con la formula 3x10 chilometri.

Anche per questa edizione il contenuto agonistico si presenta assai ricco. La gara valdostana, che lo scorso anno fu prova di Coppa del Mondo, vedrà la presenza ufficiale di Austria, Bulgaria, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Germania Est, Finlandia, Francia, Polonia, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America e naturalmente Italia, assenti soltanto (tra le nazioni che contano) la Norvegia e l'Unione Sovietica per la concomitanza dei rispettivi campionati nazionali.

Una partecipazione altamente qualificante soprattutto se considerata attraverso i nomi degli atleti: primo fra tutti il vincitore della Coppa del mondo, lo statunitense Bill Koch, il quale nonostante si stia preparando in funzione della combinata olimpica di Sarajevo è sempre uno dei più grandi fondisti del momento. Koch vinse a Brusson lo scorso anno ed è stato medaglia di bronzo ai mondiali di Oslo quest'anno nella 30 chilometri.

I finlandesi Harri Kirvesniemi (vincitore di due edizioni della Coppa Consiglio Vallée e due bronzi ai Campionati mondiali di Oslo, oltre al bronzo olimpico di Lake Placid), Kari Harkonen (bronzo mondiale ad Oslo e forse Juha Mieto (tre medaglie olimpiche a Lake Placid e bronzo ad Oslo nei mondiali al termine di una staffetta storica).

La Svezia porterà quasi certamente Thomas Wassberg, campione olimpico nella 15 chilometri e campione mondiale nella 50 chilometri, già protagonista due anni fa a Brusson. Vi sono ancora contatti per Benny Kohlberg e Jan Ottoson. Ed ancora il polacco Josef Luszczek, campione mondiale sui 15 chilometri a Lathi nel 1978, il bulgaro Lebanov medaglia di bronzo nella 30 chilometri alle Olimpiadi di Lake Placid, il quartetto della Germania Est composto da Beiman, Wunsch, Schicker e Schroeder, grande rivelazione ai mondiali di Oslo con il terzo posto nella staffetta 4x10 chilometri.

Questi alcuni nomi, a cui dobbiamo aggiungere gli azzurri che, dopo le grandi prove fornite ai mondiali ed in questo inizio di stagione, troveremo certamente tra i protagonisti. Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta, il valdostano Marco Albarello, Giulio Capitanio, Giuseppe Ploner e tutti gli altri ragazzi della pattuglia di Sadeharjo.

Carlo Gobbo

Tribuna aperta: una replica dell'assessore Pollicini

Turismo, la Regione aiuta anche le località minori

Desidero fare un breve commento alle affermazioni del sig. Fino Dupont, responsabile della commissione turistica della Comunità Montana «Gran Paradiso».

Nell'intervista, il sig. Dupont afferma tra l'altro che gli interventi della Regione nel settore del turismo hanno effetti risibili: un'affermazione così drastica non dovrebbe rimanere nel generico, ma essere suffragata da concreti elementi di prova che invece non vengono affrontati.

La mia opinione è che la Regione ha in realtà determinato svolte non marginali anche nelle località minori e ciò proprio grazie a quanto è stato fatto nel campo del turismo. La partecipazione azionaria della Regione nella società di impianti di risalita, seppure limitata, e non da oggi, al 35% del capitale sociale, ha determinato o favorito la nascita di una seconda stagione, quella invernale appunto, non solo a La Thuile, Ayas, Gressoney, ma anche a Champorcher, Emarese, Torgnon. E per quanto concerne la Comunità montana «Gran Paradiso» la Regione è presente (sempre al 35%) nelle società di impianti di risalita di Rhêmes-Notre Dame, Cogne, Valgrisenche mentre ha realizzato a suo totale carico la pista di fondo di Valsavarenche.

Non so a che cosa alluda il sig. Dupont con la locuzione «turismo di alpeggio», che egli qualifica «formula antiquata»: io non ho mai annunciato in nessun termini alcun programma di sviluppo promanante dall'assessorato regionale del Turismo e quindi debbo credere che quella frase rappresenti una sua interpretazione del concetto di turismo estivo basato sui percorsi escursionistici denominati «*alte vie*». Se l'iniziativa delle «*alte vie*», che sta riscuotendo un indubbio successo, part al sig. Dupont scaramantic realistica, è un giudizio di cui gli lascio volentieri la paternità.

Sempre in tema di intervento regionale voglio ricordare che i prestiti previsti dalla legge regionale sui fondi di rotazione sono stati pari nel 1982 a 5 miliardi per gli alberghi e a 5 miliardi per il restauro delle abitazioni rurali e che una considerevole aliquota di ambedue le somme è stata impiegata in Comuni turisticamente considerati ancora in fase iniziale di sviluppo. Per questo concerne in via specifica la Comunità «Gran Paradiso» è interessante notare che in essa si concentra la percentuale più alta di iniziative finanziate dalla Regione nel settore del recupero dei vecchi fabbricati rurali: infatti in quel comprensorio gli interventi ammessi a mutuo, dall'inizio dell'applicazione della legge sino al 30 giugno 1982, ammontano a 74 e rappresentano il 21% del totale regionale.

Cito solo questi pochi elementi per contraddire affermazioni che mi sono parse dettate non tanto da una serena valutazione comparativa della situazione quanto piuttosto dalla diffusa tendenza ad attribuire all'ente pubblico sovrastante (in questo caso la Regione) il doppio ruolo di causa prima di molti mali e di unico rimedio possibile agli stessi.

Non nego che ciò sia spesso vero nella realtà italiana d'oggi, ma osservo che quando un simile atteggiamento diviene una specie di stato d'animo istintivo che rifiuta qualsiasi analisi che possa non esso contrastare il risultato finale rischia di essere il tanto vituperato assistenzialismo pubblico.

Angelo Pollicini
(Assessore regionale al Turismo)

Il fondo oggi in località Lozon

I giovani in pista e prime valutazioni

VERRAYES — Lo Sci Club Verrayes organizza oggi in località Lozon la prima gara stagionale di fondo, riservata al settore giovanile. Alla competizione, infatti, possono partecipare gli atleti nati negli anni 1971 (categoria ragazzi) e negli anni 1968-70 (allievi).

Unica differenza è la lunghezza del percorso che, per le categorie maschili, è di 3 e 5 chilometri, mentre per quelle femminili è di 2 e 3 chilometri.

E' la prima gara dell'anno, una competizione che riveste notevole importanza in quanto la manifestazione propone all'attenzione dei tecnici tutto il patrimonio giovanile valdostano, e permette già, con sufficiente approssimazione, di esprimere valutazioni di ordine tecnico su quegli atleti che potranno avere in seguito ruoli agonistici di una certa importanza.

Per quanto riguarda la rassegna dello scorso anno, per esempio, due giovani fondisti si sono messi in bella evidenza: Daniele Ollier (Sci Club Morgex) e Gaudenzio Dallet (G. S. Godioz), entrambi in possesso di un buon bagaglio di classe e di capacità tecniche.

Per ritornare alla competizione di stamane a Verrayes, la partenza è prevista per le 10, e la Coppa «Amis de Verrayes» sarà assegnata alla società con il miglior punteggio, per somma di tempi, di un allievo maschile ed una femminile.

c. g.

Manifestazione di «endurance»

Sfida a La Thuile tra le motoslitte

LA THUILE — Si svolge stamane, organizzata dal Moto Club Monte Bianco in collaborazione con la locale Azienda di soggiorno, una manifestazione nazionale di «Endurance» per motoslitte delle categorie 250, 400, 600 cc.

La gara che si svolge nel pianoro delle Casermette è articolata in una prova di regolarità, sulla distanza di due ore, per equipaggi composti ciascuno da due piloti che si alterneranno alla guida dei rispettivi mezzi a partire dalle ore 10.

«*E' il primo grande appuntamento stagionale di questa disciplina in valle d'Aosta* — sottolinea Carlo Oreiller, presidente del Moto Club Monte Bianco —, *in seguito si svolgeranno nella nostra regione due prove di campionato italiano: il 16 gennaio a Champoluc organizzazione M. C. Crel Cogne) e il 23 gennaio a Courmayeur (Monte Bianco). Abbiamo dedicato questa gara di La Thuile al giovane Ilda Lucianaz, il ragazzo di Gressan morto tragicamente in Grecia alcuni mesi fa. D'inverno era molto spesso con noi e la sua passione per le motoslitte era grande*».

Tra i valdostani in gara sul circuito di La Thuile vi sarà certamente Ettore Jacquemod, il pilota di Morgex che la scorsa stagione ha conquistato il titolo di campione italiano nella categoria riservata ai mezzi costruiti prima del 1978.

c. g.

GENERATORE D'ARIA CALDA
a: gasolio, metano, gas
JUNIOR 20.000 Kcal/h
PROLUNGA LA TUA ESTATE

Costo 1000 Kcal rapportato utilizzato	Lire
JUNIOR GASOLIO	38
JUNIOR METANO	30
STUFA KEROSENE	66
STUFA A LEGNA	48
Indice prezzi al 30-6-82	

Lo troverai da
S.M.A.R.A.
di Mangaretto Marcello
HONE (AO) - Viale Stazione, 18
Telefono 0125-833.123

LASER TERAPIA
ELETTROTERAPIA
CUTANEA
Per informazioni telefonare
lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 11 alle ore 12
AMBULATORIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

FUORI STRADA
• RANGE ROVER a 2 e 4 porte
• LAND ROVER diesel in 6 versioni Immatric. autoveicolo e autocarro
• DAIHATSU
• SUZUKI
• LADA NIVA ecc.
Pronta consegna presso:
SALONE DELL'AUTOMOBILE del
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-32.888-2338
Comodi pagamenti rateali

CHALET
non vuol dire solo
VACANZE
ma un modo per
VIVERE
permanente
SANO
ed
ECONOMICO
CHIEDIAMOLO
AI POPOLI CHE
LO ABITANO DA
SEMPRE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIAN FRANCO
Via Festaz 31
11100 AOSTA
Tel. 0165 44.438

VENDESI
CHALETS
a TORGNON
La Ditta BOIS si preoccupa di farveli su misura.
Per ulteriori informazioni telefonare 0165-40.871, oppure 0166-46.103

PRESTITI A
TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

in tutta la
VALLE
D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 28 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

TRAPUNTE E PIUMINI
QUALITA' — ELEGANZA
PRESTIGIO
prezzi di fabbrica
assolutamente concorrenziali
TRAPUNTIFICIO CV - Via Brema, 35 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-552 656

SABET
espone meravigliosi
TAPPETI
D'ORIENTE
a prezzi eccezionali
COURMAYEUR
Via Roma 118

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «sgranocchia» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, arrotondata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di microfono, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla tv e dal telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cioè che, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali si terranno ad
AOSTA - Tutti i martedì
OTTICA OSTINELLI - Via Croce de Ville 23 - Tel. 41.129
IVREA - Venerdì 7 e 21 gennaio
OTTICA CASARIN - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 40.366
SEDE MAICO - Via Magenta 88 - Torino - Tel. 841.767

Si è spaccata la maggioranza nel Consiglio comunale

St-Vincent, sindaco dc eletto da unionisti e una «transfuga»

SAINT-VINCENT — *Eligio Ravet, di 71 anni, democristiano, pensionato e ex croupier al Casinò, è il nuovo sindaco di Saint-Vincent. Succede allo scomparso Mario Papa. La sua elezione è avvenuta nel Consiglio del 30 dicembre in una seduta burrascosa e destinata a avere lunghi strascichi polemici. Ravet ha ottenuto, oltre al suo voto, gli otto dell'Union Valdôtaine (compreso quello di un indipendente comunque aggregato all'area unionista) e quello di un franco tiratore, o di minoranza, o più probabilmente uscito dallo stesso schieramento dc.*

Il trionfo democristiano che appoggiava Rino Cossard (alla figlia la sua elezione pareva scontata) è stato isolato dalla massa unionista che ha trovato il suo «uomo» proprio nelle file dei vecchi alleati. Chiniamoci quanto è accaduto successivamente.

Nella stessa serata, ad assemblea conclusa, il gruppo democristiano del Consiglio comunale di Saint-Vincent ha deciso di isolare Eligio Ravet, definendolo «sindaco a titolo personale» e chiedendo contemporaneamente ai probiviri del partito la sua espulsione.

Quindi i cinque consiglieri democristiani (Demarie, Dujean, Cossard, Pol e Vacquini) si sono disimpegnati dallo schieramento di maggioranza, passando all'opposizione. Questo dunque l'insolito quadro politico del Comune di Saint-Vincent: sindaco democristiano, ripudiato dal suo gruppo, e maggioranza minoritaria (9 voti contro i 18 dell'opposizione composta da dc, dp, pci e indipendenti).

L'alleanza tra dc e Uv, varata nel 1980 con la formazione di una lista unitaria, sembra ora destinata a non aver più futuro. L'eredità di Pope diventa molto pesante. Perché è da chi Rino Cossard è stato «silurato» all'ultimo momento? C'è chi dice dall'Union, ma non soltanto, poiché anche all'interno del gruppo democristiano l'accordo non sarebbe stato completo: indiscrezioni delle prime ore, ma con un fondo di verità nemmeno troppo stiracchiato.

«Non si è voluto Cossard — *commenta la gente* — forse perché è troppo attento alla giusta amministrazione, forse perché è tanto puntiglioso da sembrare un piantagrane. A Saint-Vincent (cosa che non si scopre oggi) gli interessi sono molteplici e non tutti ruotano attorno al Casinò: qualcuno dice che una amministrazione accondiscendente farebbe comodo ai centri di potere che tentano di allargarsi sempre più».

L'elezione di Ravet segna tuttavia una importante tappa storica: l'Union Valdôtaine sta cercando di ottenere l'egemonia a Saint-Vincent. Conserva sì un sindaco democristiano, ma su sua precisa proposta. La verifica si avrà con il prossimo Consiglio: se la maggioranza cadrà di fronte all'opposizione, tutta da rifare.

Ieri, giorno di festa e imposte sbarrate fino a quando il sole è giunto allo Zenit, si sono ottenute telegrafiche spiegazioni. La città è perplessa, aspetta di saperne di più. Da via Duca d'Aosta don è l'abitazione del nuovo sindaco poche parole: «Preferisco non rilasciare dichiarazioni — *dice prudente Eligio Ravet* — almeno per ora».

L'ligio Ravet, 70 anni

Con lei c'è però una maggioranza minoritaria. «Fino allo spoglio di ogni votazione non si può mai sapere se l'opposizione resterà compatta. I conti li faremo al prossimo Consiglio. Per quanto riguarda la mia posizione di democristiano aspetto di sapere che cosa deciderà il mio partito».

La segreteria della sezione di Saint-Vincent appoggia Ravet, ma più della metà del direttivo, «per non cedere ai ricatti dell'Uv», *ha rassegnato le dimissioni, mettendo in minoranza il segretario Roberto Cannos. I giorni delle decisioni saranno quelli della prossima settimana. Da via Col di Joux Rino Cossard, scrittore e giornalista, dice:* «E' inaccettabile che gli amici unionisti, venuti con noi in lista, buttino improvvisamente una bomba di queste dimensioni tra i piedi degli alleati».

Dario Crestodina

Oggi a Cogne poi a St-Christophe

Una grande festa con «Ottoz Neige»

Premi per tutti - Collaborazione de «La Stampa»

COGNE — *Si disputa oggi la grande festa sulla neve «Ottoz Neige '83» sulla pista di fondo di Cogne e nel pomeriggio nel teatro tenda di Saint-Christophe. Alle 9 avverrà la partenza della gara non competitiva sui prati di Sant'Orso, alle 17 si svolgerà a Saint-Christophe, nel grande tendone riscaldato, la premiazione.*

Per chi ha gareggiato puntando al risultato ci saranno targhe in argento de «La Stampa», per gli altri moltissimi premi sorteggiati (viaggi all'estero, oggetti di pregio, centinaia di bottiglie). Tutti avranno un premio per ricordarsi della giornata.

La gran kermesse sulla neve è il modo scelto dalla Casa Ottoz per festeggiare gli 80 anni di attività: sport al mattino (20 chilometri di gara o di passeggiata sugli sci, si può scegliere), poi gran finale fino a tarda sera nel teatro tenda a Saint-Christophe (accanto alla sede della Ottoz) con buffet di cibi tradizionali e danze.

E' un inizio d'anno che la ditta Ottoz, in collaborazione con «La Stampa», offre a chi si è iscritto a questa gran festa che impegnerà sportivi (e non sportivi) con tanta allegria. Lungo il percorso della pista di fondo vi saranno gruppi folcloristici a rallegrare la marcia dei concorrenti, mentre posti di ristoro offriranno rifornimento a chi sentirà bisogno di «carburante» (tra l'altro si potrà degustare la zuppa svedese di mirtilli «Balabarsoppa»).

Quindi premi per tutti sotto il tendone riscaldato, dove i brindisi non avranno limiti di tempo o di quantità (la qualità è assicurata).

r. a. p.

Misterioso episodio la notte di Capodanno a Cervinia: escluso un attentato

Colpo di pistola ferisce un ex campione mentre il ministro Forte esce dall'hotel

Luigi Di Marco ex recordman del Ki non è grave - Lo sparo per strada a mezzanotte per festeggiare l'anno nuovo?

Aosta. Luigi Di Marco

CERVINIA — Poco prima della mezzanotte del 31 dicembre Luigi Di Marco, 42 anni, maestro di sci del Cervino ed ex primatista mondiale di chilometro lanciato, è stato colpito alla coscia da un proiettile di pistola.

Nella confusione per i festeggiamenti del nuovo anno il Di Marco si è accasciato con un grido nella centralissima via Jumeaux del Breuil, di fronte alla scuola di sci del Cervino. L'ex campione è stato subito soccorso da Achille e Giordano Compagnoni che stavano uscendo dal loro albergo con il ministro delle Finanze, Francesco Forte.

In un primo tempo si era temuto un attentato al ministro, poi le cose si sono ridimensionate. Nell'albergo dei Compagnoni, dove Luigi Di Marco è stato medicato, si è pensato a una ferita provocata da un petardo. Di fronte alla scuola di sci del Cervino infatti vi erano alcuni giovani che allo scoccare della mezzanotte hanno fatto esplodere i mortaretti.

Nell'ambulatorio del dottor Mencarelli di Cervinia il fatto è stato però escluso. Il medico ha constatato che Di Marco era stato colpito da un proiettile e che la ferita era piuttosto grave. L'ex atleta è stato subito trasportato con un'ambulanza alla clinica Fiana Pinter di Torino dove è stato operato ieri. Le sue condizioni non sono gravi. Il proiettile si è conficcato nel cavo popliteo della coscia.

Del feritore non si sa nulla. Il colpo, secondo alcuni testimoni, sarebbe partito da un gruppo di cinque giovani usciti in via Jumeaux per festeggiare il nuovo anno. Le loro identità sono per ora sconosciute e nessun testimone pare in grado di descriverli. I carabinieri del Breuil hanno aperto un'inchiesta, ma escludono l'ipotesi dell'attentato al ministro Forte o al maestro di sci Di Marco.

L'ex campione di «Ki» sarebbe stato ferito, secondo una prima e sommaria ricostruzione dei fatti, da un colpo di pistola partito accidentalmente. Chi aveva in pugno l'arma aveva l'intenzione, secondo gli inquirenti, di festeggiare il nuovo anno a colpi di pistola e, forse per un'errata manovra, un proiettile è stato esploso anziché in aria, a pochi centimetri dal suolo ferendo alla coscia Luigi Di Marco.

Luigi Castellarin

Un accordo Eli Alpi - Eti

CERVINIA — Nel weekend di Capodanno elicotteri Eli Alpi e Eti hanno effettuato numerosi voli panoramici sulla conca del Breuil (75 mila lire per persona e per 10 minuti) portando anche molti sciatori a Plateau Rosa (90 mila lire per persona).

In base ad un accordo, dal 1° gennaio '83 le due società hanno costituito l'Eli-service per la manutenzione degli elicotteri di entrambe le ditte. La Eli-Alpi opererà prevalentemente a Courmayeur. L'Eti a Cervinia.

Su una «Campagnola Fiat» con motore della Lancia 037

Due giovani sposi aostani alla corsa «Parigi-Dakar»

Michela Torreano e Roberto Collomb - Una prova attraverso l'Africa

La Campagnola con motore della 037 Lancia, attrezzata per la gara Parigi-Dakar

AOSTA — Alla gara «Parigi-Dakar», che si svolge su un breve percorso in Francia per poi continuare attraverso sette Stati dell'Africa del Nord, partecipa anche quest'anno un equipaggio di Aosta. Si tratta di Michela Torreano, 24 anni, e Roberto Collomb, 29 anni, due giovani sposi alla loro quarta esperienza rallistica in territorio africano.

Sulla loro Fiat Campagnola, che monta il motore della Lancia Rally 037, i due aostani hanno preso il via ieri mattina da Parigi insieme con altri 280 concorrenti (tra motociclisti, automobilisti e camionisti). La competizione prevede due giorni di prove speciali su campi militari in Francia per determinare la classifica di partenza in Africa, dove arriveranno via mare ad Algeri il 4 gennaio.

L'imbarco degli equipaggi e dei mezzi è previsto per questa sera a Sète (vicino a Marsiglia). La gara vera e propria comincerà in Algeria da dove i concorrenti partiranno per effettuare 10.000 chilometri in 17 giorni, con prove speciali, di cui una di 2500 chilometri. I coniugi Collomb corrono quest'anno nella categoria prototipi, viste le caratteristiche della loro auto che non monta il motore di serie, ma il 2000 cc della «037 Lancia» con compressore volumetrico.

«*Si tratta di un motore 2000* — dice Roberto Collomb — *come quello della Fiat Campagnola, ma più potente. Trattandosi di una gara di velocità in cui vince chi arriva a Dakar per primo, è importante che la macchina possa essere sfruttata al massimo*». Michela Torreano e Roberto Collomb, come tutti i concorrenti, saranno chiamati a superare prove durissime. «*La prospettiva è di guidare per circa 400 chilometri al giorno* — dice Collomb — *attraversando il deserto, dove il percorso spesso non sarà tracciato e avremo soltanto il riferimento dato dalla bussola. Quest'anno partiremo partiamo più stanchi, in sono stato molto preso dal lavoro e sino all'ultimo momento non ho avuto la certezza di partecipare alla gara. Ormai comunque ci siamo e la nostra unica speranza è riuscire ad arrivare in fondo*».

Il loro numero di gara è il 219 con il quale Michela e Roberto Collomb cercheranno di farsi onore tra i «big» di questa specialità, tra i quali il belga Jacky Ickx, ex pilota di Formula 1 della Ferrari e campione del mondo 1982 di «endurance». Finora la fortuna ha arriso a Michela e Roberto Collomb soltanto nel 1980 quando parteciparono alla «Transafrica» come assistenza di Tocci, di Torino, uno dei più esperti corridori italiani in gare africane.

Allora, a bordo di una Fiat Campagnola di serie, arrivarono in fondo alla gara. Meno fortunate le esperienze successive. Nel 1981, alla loro prima presenza alla Parigi-Dakar, a tre quarti della gara si ritirarono insieme a tutti i partecipanti italiani dopo la morte (al quarto giorno di gara) dell'equipaggio di assistenza «team Fiat».

Beatrice Mosca

In regalo il poster Ottoz-Neige

I genitori abitano a St-Pierre

Prima nata dell'83 è una bambina: Sara

AOSTA — E' una bambina, che sarà battezzata col nome di Sara, la prima nata del 1983. E' venuta alla luce ieri, 1° gennaio, alle 10,30. Al momento della nascita pesava 2 chili e 980 grammi. La piccola gode di ottima salute, come la giovanissima neomamma, Silvana Hellbaz, di 18 anni.

Al momento dell'arrivo nella nursery di Sara, ad attenderla c'erano il papà Walter Trione, 23 anni, le nonne, il nonno paterno e alcune amiche dei giovani genitori.

A soli 15 minuti dalla nascita di Sara Trione è venuto alla luce (precisamente alle 10,45) un maschietto. Anch'egli è un primogenito di Nelly Desaveux e Vittorio Pallain di Cloaffleur. Alla giovane mamma, 20 anni, si è reso necessario praticare il taglio cesareo, ma tutto si è svolto nel migliore dei modi e sia il piccolo sia Nelly Desaveux stanno bene.

Nessun valdostano risulta invece nato all'Ospedale di Ivrea, dove generalmente si recano molte partorienti della Bassa Valle. Altri due maschietti hanno segnato la fine del 1982. L'ultimo nato, venuto alla luce alle 17 del 31 dicembre, è stato Jimmy Gaspard Bonin, di 3 chili e 850 grammi. I genitori, Carla Gaspard e Ennio Bonin, risiedono a Challand Saint-Victor. Prima di Jimmy, alle 6 di venerdì 31 gennaio era nato Andrea Chamois, 3 chili e 30 grammi. I genitori Rosella Berriat e Carlo Chamois sono di Nus.

Tra tanti maschietti l'unica bambina la piccola Sara Trione è riuscita ad avere «l'onore» di essere la prima nata del 1983.

Lo scorso anno fu invece un maschio, Massimo Groberio, di Morgex, il primo nato dell'anno 1982.

b. m.

Sindacati contestano MorgexCarbo

MORGEX — Dopo due mesi di cassa integrazione alla «Morgex Carbo» nuovo intervento del Consiglio di fabbrica, che invita l'azienda a rivedere le proprie posizioni. La cassa della cassa integrazione (durerà fino al 31 maggio) sono le ripercussioni della crisi del settore siderurgico.

«Tale crisi — dice il Consiglio di fabbrica — comporta la contrazione della domanda, pertanto si rendeva necessario diminuire le scorte di magazzino e riequilibrare la situazione finanziaria».

Ora il Consiglio di fabbrica denuncia la strumentalità della «cassa» perché l'azienda nel frattempo «approfittando dell'assenza delle maestranze dallo stabilimento» avrebbe trasferito ingenti quantità di prodotto nelle varie destinazioni, «contraddicendo le motivazioni per le quali si era fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni».

r. a.

Così la Valle ha salutato il vecchio e accolto il nuovo anno 1983

Cenoni, spumante, botti, fiaccolate per scordare un periodo difficile

AOSTA — E' stato un fine d'anno molto atteso: botti di petardi e tappi di spumante e champagne hanno salutato un periodo difficile e augurato un buon 1983. Il rito di sempre in un'atmosfera di allegria e felicità. Nelle località gremite di turisti per le vacanze natalizie il Capodanno è stato come al solito «rumoroso», con veglioni e cenoni.

Aosta ha augurato buon anno a colpi di petardi e mortaretti. A mezzanotte la collina si è illuminata per i «bengala» lanciati e per i fuochi accesi in onore del 1983. Al gran completo i ristoranti della città anche se molti aostani hanno preferito trascorrere la notte di San Silvestro in casa, magari brindando alla mezzanotte scandita dai programmi televisivi.

Bassa Valle — A Pont Saint-Martin gli abitanti hanno passato l'ultimo dell'anno in casa, salvo poche eccezioni. I «vuoti» negli alberghi sono stati riempiti dai turisti. La gente delle case popolari si è riunita in un grande salone per il tradizionale cenone. A mezzanotte i giovani del paese hanno illuminato a giorno le vie del paese con i mortaretti. Analoga la situazione a Verrès. Un Capodanno in tono minore per la Bassa Valle che ha risentito della crisi industriale locale.

La Thuile. Il pullman della neve davanti al Monte Bianco

Saint-Vincent — Tutto esaurito. Il cenone nel salone delle feste del Casinò è costato 130.000 lire a persona, ma si è però brindato al nuovo anno anche con molto meno: dalle 35 alle 80 mila lire. A mezzanotte il 1983 è stato salutato da suggestivi fuochi d'artificio.

Gressoney — La notte di San Silvestro è una delle più belle e antiche tradizioni della Valle del Lys. Diversi gruppi di gressonari la notte del 31 si sono recati di casa in casa ad augurare buon anno agli amici cantando. Dapprima in sordina poi in crescendo hanno intonato il Neujahrslied.

Cervinia — La splendida serata di luna piena ha indotto alcuni a trascorrere San Silvestro in modo particolare. Giovanna e Vittorio De Tuoni, due coniugi milanesi, e Guya Curadonna, alpinisti e provetti sciatori, hanno brindato al bivacco Perelli (3831 metri) sulle Grandes Murailles.

Altri sono scesi dal Plateau Rosa. Nella cittadina ai piedi del Cervino tutti i posti in albergo erano esauriti. I cenoni sono costati fino a 150.000 lire.

Courmayeur — Due i Capodanno particolari: al Pian Checrouit e al rifugio Torino, sulle pendici del Monte Bianco. La cittadina ha registrato il tutto esaurito.

Cogne — Cenone particolare nella taverna di Arturo: buffet in piedi. A prezzi contenuti si è gustato un menu molto vario. Grande successo della tarantella dei maestri di sci di fondo a Lillaz.

...GRAZIE, UNA MELA.

... una mela e concludi bene il tuo pranzo. Una cassa di mele e, alla Cofruits, risparmi molto. Scegli tra renetta canada, golden delicious, stayking. A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore al consumatore la mattina e il pomeriggio anche alla domenica.

Cooperativa COFRUITS
Specialisti della frutta in VALLE D'AOSTA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Bomber, regia di Michele Lupo, con B. Spencer e J. Calì (Italia 1982) — *Mariano dilettante pugile diventa manager di pervertiti bravacci, ma la mafia non è d'accordo.*

GIACOBA: In viaggio con papà, regia di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, C. Verdone (Italia 1982) — *Padre playboy e figlio «fregnone» in giro per l'Italia.*

ITALIA: Annie, regia di John Huston, con A. Finney, A. Quinn, C. Barnett (Usa 1982) — *Orfanella rifiutata da tutti incontra miliardario amato da nessuno: un altro passo musical hollywoodiano.*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sconfiggere alle mire utilitaristiche degli uomini.*

SPLENDOR: Bingo Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *L'ecologia secondo Celentano: una spedizione scopre e riporta alla vita civile un uomo allevato dalle scimmie.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Bingo Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *Celentano accoppia la lotta ecologica in difesa degli animali.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Annie, regia di John Huston, con A. Finney, A. Quinn, C. Barnett (Usa 1982) — *Orfanella incontra miliardario: musical hollywoodiano.*

VERRES

IDEAL: Pari e dispari, regia di Sergio Corbucci, con B. Spencer e T. Hill (Italia 1978) — *Commedia umoristica.*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Chambave 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24 68.

Valtournenche: frat. Evene, tel. (0166) 92.148.

FARMACIE

Aosta: Oggi Papone in via De Tillier. Domani: Chenal in via Croce di Città. (Chiusura ore 22 esclusa chiamata urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: aumento di nuvolosità. *Temperature di ieri: min. —8, max. 1 (ore 14). Umidità: 78%. Vento: calmo.* (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Flaviona).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 Hebdo Vallée, (comunicati a cura della redazione de la Voix de la Vallée

TV3

18.05 Tg3 regionale
19.15 Sport Regione

RETE 105

8 — Disco weekend
9.05 Hit 105 un anno fa
10 — Disco weekend
11 — Tele 105 (gioco)
12.10 Hit 105 Italia
14 — Disco weekend
14.05 Hit 105 Internazionale
17.05 Discoenergia
18 — Disco weekend
18.10 Risultati Tele 105
19.05 Anticamera Hits
20 — Superdisco 55

RTA

9 — Mattina con noi
13 — I supereroi
14.30 Medical Center (telefilm)
15.30 Come svegliammo la Bianca d'Italia (film)
17 — La famiglia Addams (telefilm)
17.30 Volley V (carioni)
18.30 Medical Center (telefilm)
19.30 Sulle strade della California (telefilm)
20.30 Made in Italy (commedia)
21.15 Fbi (telefilm)
22.30 I pionieri del Wisconsin (drammatico)

GRP

10.30 Cuore selvaggio (telefilm)
12.15 Vangelo lastivo
12.30 Gli antenati (telefilm)
13 — La banda dei ranocchi
13.30 Lupin III (telefilm)
14.05 Vincevo corre
18.05 Marco Polo (telefilm)
18.35 La banda dei ranocchi (telefilm)
19.05 Magic Circus
20.15 Tutto cinema
20.20 Bonanza (telefilm)
21.30 La donna bionica (telefilm)
22.30 Stringimi forte papà, con M. Gloria, M. Brochard (film)
24 — Cabaret Aria
1 — Canterbury proibito (film)
2.30 La banda degli inesperti (film)
4 — La foresta (film)
4.30 Campane a martello (film)

CANALE 5 TELE 2000

12.15 Football americano
13 — Supercassatica show
13.50 Il circo di Ebirulino
14.30 Ridiamoci sopra (varietà)
15.30 Zanna Bianca (film)
17.30 Tony Awards
18.30 Made in Italy: trans cara
19.30 Flamingo road (telefilm)
20.30 Magnum P.I. (telefilm)
21.30 Come si distrugge la reputazione del più grande agente del mondo (film)
23.30 Canale 5 News
24 — Due supercolt a Brooklyn

ANTENNE 2

12.45 A2 première édition du journal
13.20 Incroyable mais vrai
14.20 L'homme qui tombe à pic
15.15 L'école des fans
15.55 Les voyageurs de l'histoire
16.25 Thé dansant
16.55 Au revoir Jacques Martin
17.05 Le mythomane
18 — Le course autour du monde
19 — Stade 2
20 — Deuxième édition du journal
20.35 Brigitte Bardot, telle quelle
21.40 La nuit étoilée
23 — Chats d'oeuvre en péril
23.35 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13.30 Téléjournal
13.35 Les misérables
14.50 Courtes histoires
15.25 Le cirque de demain
16.25 Le vol du condor
17.20 Salvador en chansons
18.10 Résultats sportifs
18.15 Mundial 82
18.40 Fame
19.30 Téléjournal
20 — Sur un air d'ocarina: Dimitri
20.05 Agatha Christie
20.55 Le Chauve-Souris
22.20 Martine Dietrich
23.15 Téléjournal

Trovata morta una pensionata

AOSTA — Una pensionata di 72 anni, Amelia Marchetto, che abitava sola in un alloggio al 18 di via Innocenzo V Papa, ad Aosta, è stata trovata morta nel suo letto.

Secondo il referto del medico la Marchetto è morta il 29 dicembre per emorragia cerebrale.

A dare l'allarme ai vigili del fuoco di Aosta è stato il figlio della pensionata, Danilo.

FIAT all'AUTO ALPINA
continuano le
Vendite Promozionali

ACQUISTANDO ORA, IL RISPARMIO E' CERTO.
PROVE, VENDITE, RATEAZIONI, ASSISTENZA, SIA DEL NUOVO, SIA DELL'USATO.

Concessionaria
AUTOALPINA del F.lli Nale s.n.c.
Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) 2366 - 40.963
FIAT

IL MEGAPROGETTO DI CANALIZZAZIONE DOVREBBE CIRCONDARE LA CITTA'; L'OPERA COSTERA' 12 MILIARDI

Nell'83 Vercelli «isolata» dalle acque?

Il nuovo anno all'insegna dell'ottimismo - Allo studio la valorizzazione dell'area dell'ex ospedale - Il 1982 caratterizzato da eventi drammatici, come il nubifragio dell'estate - Un commovente episodio il gemellaggio con i bimbi di Pertosa - Le polemiche sul Viotti

VERCELLI — Che cosa regalerà l'83 ai vercellesi? Mentre si attende che trovino una soluzione positiva i molti problemi del mondo del lavoro (questione Montefibre in prima fila), quest'anno dovrebbe vedere l'inizio di due importanti progetti per la città.

Il primo riguarda la «*tangenziale delle acque*»: un'opera complessa, che costerà, finita, 12 miliardi, destinata a salvare Vercelli da possibili alluvioni e dai periodici allagamenti delle sue basse dell'abitato: sarà costruito un complesso di canali che circonderà la città (che sorge al centro di una zona ad imbuto) raccogliendo le acque che altrimenti verrebbero convogliate dalla pendenza del terreno verso il centro urbano.

L'altro progetto che proseguirà nell'83 riguarda il recupero e la valorizzazione dell'area dell'ex ospedale, con la sistemazione di parte delle costruzioni e della zona scoperta, che ora viene utilizzata, e solo parzialmente, come parcheggio.

Questi alcuni dei progetti che ci attendono per il 1983. Ma torniamo ora, un'ultima volta, su quanto ci ha dato il 1982.

Scorrendo le cronache dell'anno appena trascorso, non mancano certo le pagine tristi, quelle tragiche, ma neppure quelle umane, edificanti.

Al di là degli antichi problemi economici, l'82 per il Vercellese è stato un anno intensamente vissuto, ricco di polemiche: almeno tre meritano di essere ricordate. A gennaio, s'iniziò uno dei più singolari scioperi mai visti nella nostra zona: quello degli avvocati. Guidati dal loro presidente, Giovanni Radice, i legali vercellesi incrociarono le braccia per parecchie settimane, protestando per lo scarso numero di magistrati di cui è dotato il tribunale, che aveva portato ad un accumulo di 2400 cause civili.

Lo sciopero cessò quando si riuscì nell'intento di avere precise garanzie dal Consiglio superiore della magistratura circa la nomina di nuovi giudici per Vercelli.

Le altre due polemiche, che si sono trascinate per tutto l'anno, sono destinate a proseguire anche nell'83. Una concerne la decisione dell'Usl di chiudere l'ospedale «La Bertagnetta», trasferendo ai «Sant'Andrea» i reparti pneumotisiologici, l'altra interessa l'intero territorio vercellese, e riguarda la possibilità che venga scelta Trino quale sede della seconda centrale elettronucleare piemontese. Forse già nell'83 sarà possibile sapere se quest'impianto da 2000 megawatt verrà costruito a Trino, a Filippone (nell'Alessandrino) o in un'altra località ancora.

Non sono mancate, come detto, anche le pagine edificanti nell'agenda di questo 1982 appena trascorso. Protagonisti, ancora una volta, i bambini: quelli delle elementari «Gozzano», gemellatisi con i loro coetanei di Pertosa, un centro irpino colpito dal sisma del 1980.

Sulla patria del «Viotti» non si può trascurare la musica, che anche nell'82 ha vissuto momenti di prestigio internazionale. Il 28° Festival ed il 33° Concorso hanno radunato pubblici d'eccezione (moltissimi i giovani ai concerti). E dire che le cose non si erano messe per niente bene perché Società del Quartetto (che organizza la rassegna musicale) e Comune erano scesi ai ferri corti a causa del Teatro Civico.

L'assessorato alla Cultura lo aveva infatti destinato per un mese e mezzo alle prove dell'«Antonio e Cleopatra», presentato poi in anteprima nazionale in città. Le autorità viottiane (professor Joseph Robbone in testa) si erano risentite perché in quel periodo erano già stati fissati gli Civici alcuni concerti sinfonici del 28° Festival Viottiano. Il contrasto si era poi appianato. Oltre al prestigio del Viotti, la maggior soddisfazione musicale dell'anno è arrivata da Palma di Maiorca, dove il venticinquenne Marco De Santi, allievo del concertista vercellese Angelo Chiarlino, ha conquistato il primo premio al concorso di chitarra intitolato ad Andres Segovia, il più importante del mondo.

Polemiche a parte, il professor Joseph Robbone, gran cerimoniere del Viotti, sta già gettando le basi per la prossima «Primavera viottiana», una rassegna che si sta sempre più imponendo all'attenzione generale, insidiando il primato di quella autunnale.

Non sono, infine, mancate le pagine «nere», anche i grandi processi. L'82 ha visto la conclusione di una delle più lunghe vicende giudiziarie nella storia del Vercellese: il processo per lo scandalo del dopo - alluvione del 1968 nel Biellese. I giudici hanno emesso 14 sentenze di condanna (da 8 mesi a un anno e sei mesi) e dieci assoluzioni per gli imprenditori ed i funzionari del Genio civile coinvolti nello scandalo. E poi iniziava il processo per il rogo dell'oleodotto di Palazzolo, in cui persero la vita 5 persone il 7 agosto del 1979: nei gli imputati, che torneranno alla sbarra nei primi mesi di quest'anno.

Nell'estate dell'82, un gravoso nubifragio ha colpito la Bassa Vercellese provocando decine di miliardi di danni (soprattutto all'agricoltura) ma, fortunatamente, nessuna vittima. Nell'anno che si è appena concluso, la città ha infine perso alcune personalità di rilievo.

d. co.

Il saluto ai vercellesi del sindaco Balardi

«Non sarà più la città delle occasioni perdute»

«Siamo riusciti a dotarla di gran parte dei servizi essenziali»

Ennio Balardi

VERCELLI — Il sindaco della città, Ennio Balardi, ci ha fatto pervenire un suo messaggio augurale ai vercellesi per il 1983. Eccone il testo.

«*La nostra città, in questi ultimi anni, si è dotata di una serie di strutture e di servizi essenziali come base per un rilancio economico diversificato. Poche città, in Piemonte, sono in grado di offrire quello che offre Vercelli. Il nuovo piano regolatore, con la sua filosofia che riguarda il centro storico, i servizi, la riabilità, è stato concepito come strumento attuativo di questa nuova Vercelli*».

«*Negli ultimi anni è stata sviluppata una politica basata essenzialmente sugli investimenti e sulle grandi strutture, a scapito e tolle delle manutenzioni e dei piccoli interventi. E' stata una scelta consapevole: oggi Vercelli dispone di tutto o quasi tutto quanto è necessario ad una città moderna, che abbia e voglia mantenere una sua dimensione civile basata sui rapporti umani. Nei prossimi anni potremo pensare con più calma al problema delle manutenzioni e delle piccole cose*».

«*Non è vero, come alcuni sostengono, che l'amministrazione comunale abbia pensato solo agli impianti sportivi: a questo servizio essenziale per la società e per la scuola abbiamo dedicato molti sforzi, ma comunque non più del 9 per cento degli investimenti globali. Abbiamo invece acquisito case da recuperare, l'ex posto di ristoro delle mondariso, stiamo trattando l'acquisto dell'ex mensa della Montefibre. Col 1983 dovrebbe prendere il via l'operazione di trasformazione del patrimonio degli enti disciolti, ed è chiaro che in questo senso pensiamo soprattutto alla soluzione del problema della casa*».

«*Uno dei problemi più angosciantì per la città, insieme a quello della disoccupazione giovanile, è quello degli anziani e degli handicappati: qualcosa il Comune ha fatto, e continuerà a fare, anche per loro. Quanto agli studenti ricordiamo che il Comune ha previsto, cosa mai fatta in passato, una collocazione universitaria nel piano regolatore: ora la parola passa al legislatore*».

«*Per tutto l'82 non abbiamo aumentato le tariffe (acquedotto, asili nido, utilizzo impianti sportivi), ed anche questo è un modo per aiutare i singoli e le famiglie ad affrontare le difficoltà del momento. In effetti il momento è difficile, ma la città dimostra in tutte le sue componenti (lavoratori, imprenditori, commercianti) di saper reagire. E' significativo, e di buon auspicio, che nonostante la crisi generale a Vercelli, nell'area industriale ed in quella artigianale, siano state avviate numerose iniziative imprenditoriali. In questi anni nessuna occasione di nuovi investimenti è andata persa. Non basta ancora per coprire tutto il fabbisogno. E' certo però che Vercelli non sarà più la città delle occasioni perdute, proprio per tutto ciò che può offrire*».

Ennio Balardi
sindaco di Vercelli

Il direttore delle Poste a Vienna col Super Natale

VERCELLI — E' un novarese, Romanino Elefante, direttore reggente delle Poste di Vercelli, residente in via Alcarotti 30, a vincere l'ultimo viaggio a Vienna per due persone messo in palio nel concorso «Super Natale 82» organizzato dall'Associazione Commercianti di Vercelli: nel periodo fra il 12 ed il 24 dicembre aveva acquistato un capo di vestiario nel negozio di Verdiano Trada, ed il biglietto consegnatogli in occasione dell'acquisto è stato il primo estratto.

Praticante, si stanno a mare a Vienna godendosi vini viennesi dei primi mesi in palio nelle precedenti estrazioni. Il viaggio a Vienna sostituisce nella penultima estrazione e stato vinto da Mario Cattin, via Pagni 22: Ornziano Ibertis, Tricerro, via Veneto 2 ha vinto un barometro: Maria Clemente, via Quaregna 1, un asciugacapelli: un ferro da stiro Rodolfo Guido, Crescentino, corso Roma; un paio d'orecchini Cristina Forte, via Trino 3 ed infine un ventilatore Silvia Zabarino, via Cuniana 15.

W. Ca.

E' di Trino il 1° bimbo dell'anno

VERCELLI — Il primo vercellese dell'anno è di Trino. E' un maschietto di quattro chili, nato con parto cesareo alle 11.30 di ieri mattina al «S.Andrea» di Vercelli.

Non ha ancora un nome. Il parto chirurgico è stato molto laborioso, e solo questa mattina i genitori decideranno come chiamarlo. E' il secondogenito di Luciano e Rosita Trisarin, 36 e 19 anni, residenti in via Cavour 64, a Trino, operaio e casalinga.

Dopo il parto chirurgico, la puerpera ha riposato sotto l'effetto degli anestetici. Su di lei è stato operato fu vegliato la notte. Jolanda Damario, 48 anni, dipendente di un'impresa torinese di legnami. (m. ra.)

Fotografie raccolte dal 1880 al 1914

Storia di Vercelli come in un filmato

Il primo di tre volumi curato da storici e giornalisti per iniziativa della Cassa di Risparmio

Raccontare la storia di una città attraverso fotografie d'epoca è ambizione antica, e di molti, segno e però il numero di coloro che hanno tradotto in realtà l'idea suggestiva. Uno dei pochi, validi risultati di una simile impresa è il volume «Scriviamo un libro insieme», pubblicato come «Strenna 1983» dalla Cassa di Risparmio di Vercelli.

A chi sia venuta l'idea di questo libro non saprei, forse al dott. Pietro Cerutti, dirigente della Banca e, in un certo senso, *press agent*. Forse ad Enrico Villa, che poi ne ha curato la realizzazione. Oppure, è stato lo stesso presidente della Cassa, dott. Roberto Scheda, a idearlo e passare poi la mano.

Ma non è qui il caso di indagare sull'identità dell'ideatore, ciò che conta è il risultato, cioè la dimostrazione che con la competenza, ma soprattutto con la passione, è possibile narrare la storia di Vercelli anche attraverso le immagini. Enrico Villa ha messo il suggello ad un album-documento di rara interesse, culturale ed artistico.

Scrivere un libro insieme non vuol significare la stesura, più o meno piacevole, di alcune pagine stilate da giornalisti e storici di buon nome, qui il significato si estende a tutti i valsesiani vercellesi perché sono loro, i protagonisti di quest'opera eccezionale.

Idea di partenza, era scrivere un libro per immagini, non più e soltanto con la riproduzione di monumenti, vie, case, ambienti cittadini, ma necessaria attraverso gli uomini, le donne, i bambini che hanno popolato Vercelli e la Valsesia e il loro reciproco, presentandoli come erano, nell'abbigliamento, nell'atmosfera casalinga, intenti al lavoro, nel momento dello svago, cioè tutta la comunità Vercellese sorpresa nei momenti delle sue attività quotidiane.

Presentando il libro la sera dell'inaugurazione del restaurato «Palazzo Verga», il presidente della Cassa dott. Scheda ha detto che si tratta del primo volume di una collana che dovrà raccogliere e documentare la vita di Vercelli e del Vercellese dagli anni immediatamente post-risorgimentali ai giorni nostri.

Il bell'album-documento fresco di stampa copre il periodo fra il 1880 ed il 1914. Il secondo volume avrà come *starter* la pistola di Sarajevo, e illustrerà la storia di Vercelli nel difficile momento della prima Grande Guerra, del dopoguerra, del fascismo, fino al giugno 1940, quando esplose la seconda guerra mondiale. Il terzo ed ultimo racconterà di Vercelli nella guerra, nella Resistenza, nel dopoguerra, nella ricostruzione, fino ad oggi.

Se anche i due futuri volumi avranno l'ampiezza documentaristica, il gusto della storia vissuta che il regista Enrico Villa ha rivelato in questa sua prima fatica non v'è dubbio che Vercelli sarà arricchita da una preziosa opera storica. Non saprei dire quanti riusciranno ad avere «Scriviamo un libro insieme», ma coloro che lo riceveranno potranno vedere quanto sia accaduto a Vercelli nel volgere di mezzo secolo, quanto siano cambiate le usanze, la foggia del vestire, il modo di fare pubblicità e di fare polemica sui giornali cittadini.

Giornalisti valenti da Francesco Leale a Enrico De Maria, da Ugo Rondani a Dario Corradino, storici come Rosaldo Ordano e Angelo Fragonara, ed altri ancora, hanno scritto le pagine salienti sul divenire della città, dai momenti bui alla ripresa economico-sociale. Una carrellata che Roberto Scheda ha mirabilmente sintetizzato nella sua presentazione del volume dal titolo "Le nostre radici".

Francesco Rosso

La proposta della Pro loco per ovviare all'intenso traffico stradale

Battello-bus in estate sul lago?

Toccherebbe cinque frazioni di Viverone con sei corse nei giorni festivi e tre nei feriali

VIVERONE — Un battello pubblico in servizio di linea con una capacità di 40-45 posti collegherà, dalla prossima stagione turistica, le sponde opposte del lago di Viverone: questa la novità che i dirigenti della «Pro Loco» stanno predisponendo.

Spiega il presidente Sergio Sarasso: «*Al momento siamo ancora in fase di proposta; tuttavia siamo ottimisti. Specialmente nei mesi di punta, quando maggiore è l'afflusso di turisti, le strade tutto attorno al lago sono intasate al limite dell'impercorribilità: un battello potrebbe contribuire notevolmente a sfoltire gli inevitabili ingorghi*».

La «Pro Loco del lago» ha elaborato un «dossier» in cui la proposta di istituire un servizio pubblico di navigazione viene spiegata nei dettagli. Si prevede, in via di ipotesi, un periplo tutto attorno al lago, che verrebbe compiuto in poco meno di due ore; cinque gli scali e le soste, tre i porticcioli, un «porto canale» e due banchine galleggianti; sei le corse giornaliere per i giorni festivi mentre, per quelli feriali, potrebbero venire ridotte a due-tre.

«*La partenza e l'arrivo del battello* — dice il presidente Sarasso — *potrebbero avvenire dalla zona "Lido" di Viverone. Proseguendo in senso orario, si raggiungerebbe prima Anzasco, poi la frazione Masseria, Comune e Punta Becco.*

La zona archeologica cui si riferisce Sarasso è quella in cui da cinque anni stanno proseguendo le indagini della missione «Viverone I» guidata dal professor Luigi Pozzati per conto della Sovrintendenza archeologica del Piemonte: zona che conserva una serie di insediamenti palafitticoli attribuiti al 1500-1800 avanti Cristo. Tra l'altro, nella zona di spiaggia antistante quella archeologica non esiste strada, e l'unico modo per raggiungere la chiatta galleggiante della Sovrintendenza è proprio il battello.

Walter Camurati

Duecento le moto al raduno di Oropa

VERCELLI — Stanno giungendo ad Oropa in queste ore i partecipanti al «rimonto invernale», la manifestazione motociclistica che si svolge oggi, indetta ed organizzata per il secondo anno dal Moto Club Vercelli.

Dice il vice presidente del sodalizio, Giuseppe Ancona: «Riteniamo che i partecipanti saranno almeno duecento. Già lo scorso anno, durante la prima edizione, la partecipazione fu notevole. Poco alla volta il "rimonto" sta prendendo il posto di quella famosa "Rosa d'Inverno" che ebbe tanto successo nell'anteguerra».

«E' l'incontro — dice ancora Ancona —, il ritrovarsi di tantissimi appassionati di questo autentico sport. Abbiamo indetto la manifestazione proprio perché riteniamo di rendere un omaggio alla loro passione. Il Moto Club Vercelli si è impegnato a fondo nell'organizzarla. E' il primo appuntamento del 1983 e cercheremo di farlo riuscire nel migliore dei modi». f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Conversazione di Walt Disney (cartoni animati).
BELVEDERE: Il diabolico domani con R. Calentano ed O. Muti (comico)
LUX: Escalibur.
NUOVO ITALIA: Testa o croce con N. Manfredi e R. Pozzetto (comico).
PRINCIPE: Delitto al ristorante cinese con T. Milian (comico)
VERDI: E.T. l'extraterrestre di Spielberg (fantascienza)
VIOTTI: Diego Dongo con A. Celentano e C. Bouquet (comico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Erotico Blues (vietato ai 18 anni)

CIGLIANO

AURORA: Bolero.
SPLENDOR: Finalmente soli di Serge con C. Eastwood (fantascienza)

GATTINARA

ITALIA: Pazza vacca con R. Pozzetto, I. Antonelli ed A. Mascione (comico)

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Rocky III con S. Stallone

SANTHIA'

IDEAL: Pazza vacca con R. Pozzetto, I. Antonelli ed A. Mascione (comico)

SPLENDOR: Segni mostruosamente proibiti con P. Villaggio, J. Agren ed A. Vieli (comico)

TRONZANO

LUX: Via grazie, il caffè mi rende nervoso con M. Troisi (comico)

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 56, 60, 45, 38 UHF)

10,30 Film **Che nessuno scriva il mio epitaffio**
12 — Telefilm della serie **Big Valley**
13 — Cartoni animati della serie **Magà**
13,30 Cartoni animati della serie **Godzilla**
14 — Film **Dracula** (terrore)
15,30 Film **La preda nuda** (giallo)
17 — Telefilm della serie **Love Story**
18 — Cartoni animati della serie **Magà**
18,30 Cartoni animati della serie **Godzilla**
19 — Telefilm della serie **Beata sarai**
20 — Cartoni animati della serie **Dackson**
20,15 **Tutto cinema** (anticipazioni cinematografiche)
20,30 Film **Amore e chiacchiere**
22 — Film **L'ubriaco del lago**

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54 747, ab. 062, **Cigliano** 43 297, **Crescentino** 843 393, **Gattinara** 818 - 820 240, **Santhià** 303 460, **Stroppiana** 77 387, **Trino** 678 367.

FARMACIE

VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3. La farmacia di turno domani è la **Centrale 3**, via Lagrange 10

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 28 50, **Caresana** (0161) 86 470, **Cigliano** (0161) 44 524, **Crescentino** (0161) 842 455, **Gattinara** (0163) 81 777 - 833 501, **Santhià** (0161) 921 666, **Trino** (0161) 829 564.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12 30

BENZINAI

Agip, piazza Alcati; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, lungoravale SS 11; **Mobil**, via Foggi; **Chevron**, corso Dei Prati; **Mach**, piazza Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prealpina; **IP**, via W. Marzorino; **Bresciani**, via Cadorna.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, Lavo per Quinto Vercellese.

PlayBack CLUB
QUESTA SERA
STRIP-TEASE INTERNAZIONALE
e
DISCO MUSIC
CIGLIANO
Strada per Vercelli
Tel. 0161-44.940/43.226

NYLON e POLIESTERE SOTTOPRODOTTI
sono ricercati da:
INDUSTRIE BIAGIOLI
Telex 572517
Tel. 0574/25716

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più rotta, ma sfuocata, arrotondata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si perde alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era quello apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, auricolino, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, come TV o del telefono.
Oggi, finalmente si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di guadagno studiate proprio per superare anche i casi di sordità più gravi.
Viene costruito su misura, personalmente, calcolo, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie e adatte alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali al termine nei centri Maico di Vercelli e provincia
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 64.577 - TUTTI I GIORNI - Lunedì chiuso
Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà angolo via Cagna - Tel. 65.769 - TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarova - via Italia 51
BORGOSESIA - Sabato 8 gennaio
Ottica Sottile - corso Garibaldi 51
CIGLIANO - Giovedì 20 gennaio
Farmacia dr. Cattier - via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 12 gennaio
Farmacia dr. Viana - via Mazzini 60
CRESCENTINO - Venerdì 7 gennaio
Farmacia dr. Bosso Francheino - via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 25 gennaio
Ottica Sottile - corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Sabato 29 gennaio
Farmacia dr. Prando - via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 12 gennaio
Ottica Foto Anna Scaffone - corso Italia 63
VARALLO SESIA - Mercoledì 5 gennaio
Farmacia dr. Ghia - piazza De Gasperi 6
BORGO D'ALE - Giovedì 20 gennaio
Farmacia dr. Ferretti - via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 19 gennaio
Farmacia dr. Profili - via Lunati 10
Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.767

MASPI
PREZZI BRRRUCIATI
ENTRATA LIBERA
MASPI BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE
QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto donna lana	da	25.000	Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura lana	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	290.000
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. pura lana uomo	da	39.000
Abito uomo purlana	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	85.000
Cappotti bimbo lana	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche a vento tipo piumini	da	29.000	Pantaloni uomo lana	da	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo vero pelo	da	29.000
Impermeabili uomo donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 7.500 — 3 camicie L. 19.000

Saldo per eliminazione su tutti gli articoli da bambino - cappotti, impermeabili, giacche, abiti cerimonia e sportivi, pantaloni, jeans, camicie, giubbini pelle, ecc.

MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO
ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.
GATTINARA - C.SO VALSESIA, 35
Tel. 0163-81.432

ECONOMICI

Le commoventi parole del capo dello Stato alla televisione

Pertini ricorda nel messaggio i due fratelli rapiti a Biella

Dei Baù mancano finora notizie - Forse interrotti i contatti con i sequestratori

BIELLA — Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha rivolto un appello ai rapitori che da dodici giorni tengono prigionieri Filippo e Simona Baù, di 18 e 12 anni, affinché li restituiscano al più presto all'affetto dei loro cari. E' accaduto venerdì sera, quando, attraverso gli schermi televisivi, Pertini è entrato nelle case di milioni di italiani in procinto di festeggiare l'inizio dell'anno nuovo, per ricordare che non tutti in quel momento avevano motivo di gioire. Tra questi, le famiglie dei sequestrati, dei caduti delle forze dell'ordine, e delle vittime del terrorismo.

Con la semplicità che lo caratterizza, il Presidente ha espresso la sua più calorosa solidarietà ai coniugi Baù, esortando idealmente Filippo e Simona ad avere coraggio per superare questa dura prova.

Il messaggio ha colto di sorpresa la maggior parte dei biellesi, che non si attendevano né la concreta ed affettuosa partecipazione di Pertini al dramma della famiglia Baù. Il gesto ha logicamente rafforzato la simpatia degli abitanti dell'intero comprensorio per Sandro Pertini. «E' il Presidente più dotato di sensibilità umana che l'Italia abbia mai avuto», è stato il commento più diffuso. «Quando ho sentito l'appello che ha rivolto ai banditi — hanno aggiunto molti cittadini — mi sono commosso».

In casa Baù, la notizia del messaggio di Pertini è stata portata da un parente. Nella villa di strada «alle cascine Ronco e Bonino», nel rione Chiavazza, nessuno aveva acceso il televisore: l'ansia per la sorte dei figli stia minando la resistenza del ragionier Pier Camillo Baù e della moglie, Milena Pistarol, al punto che nessuno più ha voglia di seguire gli altri avvenimenti.

«La notizia dell'appello di Pertini ha portato una tentata di commozione — ha detto uno dei familiari — Speriamo che lo abbia ascoltato anche chi tiene prigionieri Filippo e Simona. Forse anche il solo sperarlo è un'utopia, ma non toglie che per un momento ci siamo sentiti meno soli».

L'appello ha ridato un po' di speranza, e Pier Camillo Baù ha trascorso tutta la notte accanto al telefono, in attesa di un messaggio dei rapitori che, però, a quanto risulta, non sarebbe giunto. Solo a giorno fatto, il commercialista si è concesso un po' di riposo.

I cancelli della villa sulla collina di Chiavazza, per la prima volta dalla sera del rapimento, avvenuto il 20 dicembre, sono rimasti aperti. E' forse il segno che la vicenda sta attraversando un periodo particolarmente delicato. Da quando, l'altro giorno, si è sparsa la voce che le trattative erano state interrotte, qualcosa è cambiato nell'atteggiamento della famiglia e degli inquirenti.

I Baù hanno constatato che si è spezzato il tenue filo di speranza di riabbracciare al più presto i loro figli, e si sono ulteriormente chiusi nel loro dolore. Stanno forse cercando di isolarsi, per ritrovare l'opportunità di riallacciare i contatti con i banditi che tengono nascosti in qualche posto Filippo e Simona.

Anche l'avvocato Piero Chiorino, che si è offerto di fare da intermediario nelle trattative, tace, per evitare che anche la frase più generica possa irritare i banditi.

Sbarrato è apparso il portone del Palazzo di Giustizia, dove è stata allestita la centrale operativa degli investigatori, seguiti dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottoressa Clelia Allegretti. Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza non si sono fermati, nonostante i giorni festivi, anche se il loro lavoro sta diventando sempre più difficile.

m. al.

Chiuso 25 giorni il bar Americano

BIELLA — *Prima conseguenza della scoperta di una bisca clandestina nel bar Americano di corso Vercelli per il proprietario Roberto Togna, 43 anni, residente in via Vittorio Veneto: l'amministrazione comunale di Borgosesia ha disposto la chiusura, con effetto immediato, del locale per un periodo di 25 giorni.*

Il gestore dell'esercizio pubblico, uno dei più frequentati del centro valsesiano, e una quindicina di persone, dovranno pure rispondere all'autorità giudiziaria per avere infranto gli articoli 718 e 720 del codice penale riguardanti l'esercizio e la partecipazione al gioco d'azzardo.

La trasmissione del rapporto alla magistratura e all'autorità comunale ha comunque comportato un primo provvedimento che è scattato venerdì 31 dicembre.

La scoperta che in una saletta del caffè si giocasse alla «roulette» è stata fatta nell'ambito dell'indagine sulla rapina compiuta da tre banditi nella notte tra sabato 11 e domenica 12 dicembre. Dopo l'assalto di chiavare i furfanti fecero irruzione nel bar Americano da una porta secondaria e, armi alla mano, entrarono nella stanza dove si trovavano, attorno al tavolo verde, una quindicina di persone, impossessandosi dei portafogli dei giocatori.

Al carabinieri il Togna ed i clienti fornirono una versione parzialmente addomesticata dell'episodio, dichiarando che erano stati rapinati mentre il gruppo di amici teneva compagnia al proprietario che stava effettuando le pulizie del locale. (r. e.)

Volo di colombi davanti al Duomo

Biella. Festoso volo dei colombi davanti al Duomo nell'aria gelida di Capodanno: un augurio al 1983 (foto Piero De Marchis)

Nelle valli la neve è mancata, deludendo gli sciatori, ma i night club hanno registrato ovunque il «tutto esaurito»

I primi nati del 1983 a Biella e in Valsesia Un Capodanno tranquillo (con cenoni e balli)

L'ultima nata del 1982 Francesca Gilberti. A destra: la prima nata del 1983, Stefania Anselmetti

BIELLA — Il 1982 se n'è andato senza sussulti e il primo vagito del 1983 è stato, non solo per quanto riguarda i botti di San Silvestro, talmente in alcune zone della città, evidentemente più fortunate, assai flebile, quasi per dire che sarà un anno tranquillo. E' quel che tutti si augurano.

Alle 23,10 di venerdì è nata all'ospedale Francesca Gilbert, l'ultima creaturina sbocciata in un anno da dimenticare al più presto. E' la primogenita di Pier Luigi Gilberti, 31 anni, funzionario di banca, originario a Cossato, e di Manuela Michi, 26, impiegata. E' stata un'altra femminuccia ad aprire l'elenco dei nati nel nuovo anno: Stefania Anselmetti, venuta alla luce (l'espressione è appropriata, data l'ora) alle 9,40 di ieri, anch'essa primogenita.

«Prima e ultima, salvo imprevisti; e a questo proposito faccio subito i debiti scongiuri», precisa la mamma, Milena Cagna, 26 anni, operaia. Il babbo, Elio Anselmetti, muratore, annuisce. La famiglia abita alla frazione Pavignano.

Entrambe le partorienti sono state assistite dal dottor Angelo Vercelloni, che da oltre un lustro, per sua scelta, e di turno appunto nella notte di San Silvestro. «Prove una gioia particolare — ha detto, ieri mattina, —, che certamente non riuscirei a trovare altrove».

Il maggior numero di chiamate, nella nottata, è stato registrato dalla «guardia medica» di Cavaglià, affidata al dottor Piero Paolini: otto interventi, nessuno dei quali, fortunatamente, per casi gravi. Nella zona ci sono vari locali notturni, nei quali non si è certo lesinato in fatto di bevande e cibi, eppure nemmeno una delle otto chiamate aveva qualche attinenza con questo genere di eccessi.

A Cossato il dottor Filippo Ramella ha dovuto purtroppo limitarsi a constatare la morte di un pensionato ultrasessantenne, stroncato da un infarto sulla soglia dell'anno nuovo. La serie di interventi del 1983 si è aperta con l'assistenza a un giovane oppresso dalle smodate libagioni. Pochi interventi, tutti di ordinaria amministrazione, si sono registrati in città (erano di turno i dottori Pier Flavio Buzio e Gian Luigi Musanne); a Vallemosso (dottor Pier Carlo Vercellino) e a Mongrando (dottor Paolo Levis). A Trivero, la dottoressa Anna Marciandi non ha avuto alcuna chiamata.

Nella tarda serata di venerdì una squadra di vigili del fuoco ha dovuto accorrere nello scantinato di un condominio, in città, per evitare un tutt'altro che gradito e augurale falò, provocato da una perdita di gasolio dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento. Il resto della notte è trascorso all'insegna della totale tranquillità. La Croce Rossa di Biella se l'è cavata con due interventi, per cose da poco.

Polizia, carabinieri, Guardia di finanza e vigili urbani hanno svolto un servizio «rinforzato», ma di ordinaria amministrazione. p. m.

VARALLO — San Silvestro dei tempi d'oro per gli operatori economici di quasi tutti i centri dell'alta Valle. Nonostante la neve non abbondantissima, gli ultimi giorni dell'82 e l'inizio dell'83 hanno fatto registrare il «tutto esaurito» nelle stazioni turistiche valsesiane e a Mera e ad Alagna le strutture ricettive hanno girato a pieno ritmo.

Quasi ovunque i ristoranti e gli alberghi dell'alta Valle in occasione del cenone dell'ultimo dell'anno hanno affisso all'ingresso il cartello del «tutto esaurito», mentre trovare una stanza o una camera in una casa privata in affitto per i ritardatari si è rivelata un'autentica impresa.

Gli effetti di «San Silvestro» si sono notati ieri mattina: le strade di Varallo e di Borgosesia fin verso le 11 sono rimaste vuote, con pochi passanti e rare auto, quasi tutte dirette verso le stazioni sciistiche.

Nel pomeriggio i centri valligiani si sono vivacizzati: il sole e una temperatura accettabile per questa stagione hanno indotto molti valligiani a uscire di casa per compiere una passeggiata. Parecchi si sono pure recati al caffè o al cinema.

Il primo nato dell'83 è una femminuccia: alle 8,30, all'ospedale di Varallo. Annamaria Barone, sposata con Mario Bianchi, capocantiere all'impresa di costruzioni Lauro, e residente nella cittadina del Sacro Monte, ha dato alla luce una vispa bambina, a cui è stato dato il nome di Elisa. La piccola farà compagnia al primogenito Luca, di due anni e mezzo.

Ieri Silvestro tranquillo, come da tempo non accadeva, per carabinieri, polizia stradale e Guardia di finanza valligiani: favorite dalle ottime condizioni del fondo stradale, la circolazione automobilistica non ha presentato intoppi. Il telefono è squillato solo per portare agli agenti in servizio gli auguri di buon anno.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Organizzazione stop.
IMPERO: E.T., l'extraterrestre.
MAZZINI: Cannibal holocaust.
ODEON: Bingo Bongo.
SOCIALE: Entity.

BORGOSESIA
LUX: Segni mostruosamente proibiti.
SOCIALE: La ragazza di Trieste.

CANDELO
VERDI: La mia droga.

COGGIOLA
ENNIO: Il mio corpo sul tuo corpo.
ITALIA: Porky's.
RADAR: Ciao nemico.

COSSATO
MICHELETTI: Rocky III.
PRIMAVERA: Grand Hotel Excelsior

PRAY
EXCELSIOR: Bindo Rumor.

SERRAVALLE
CORSO: Segni mostruosamente proibiti.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Arancia meccanica.

VARALLO
CIVICO: Porno vacca.

FARMACIE
Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370. Cagna, Cossila San Grato, tel. 24.107.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Gaglianico: Pisani, via Gramsci 67, tel. 541.805.
Mosso Santa Maria: Zaini, via G. Sella 95, tel. 741.409.
Occhieppo Superiore: Bellotti Franchini, via Marconi 10, tel. 580.174.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrade Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan
Turno festivo
Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pavignano 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Cancano 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 88, via Milano 32, corso Europa 2.

Oggi alle 14,30 al «La Marmora»

Amichevole di lusso con Biellese-Omegna

I bianconeri attendono di ospitare il Seo Borgaro

Biella. Stefano Capozucca

BIELLA — «Amichevole» di lusso oggi allo stadio La Marmora: alle 14,30 la Biellese scenderà in campo contro l'Omegna, formazione che milita attualmente in C2.

I bianconeri sono reduci da un periodo in cui hanno giocato un po' sotto tono: hanno perso in campionato con l'Orbassano e sono stati superati anche in Coppa Italia dal modesto Entella. Il momento è, quindi delicato e potrebbe essere imputabile ad uno scadimento della forma fisica di taluni giocatori.

«Non è il caso di preoccuparsi troppo — ha però commentato Stefano Capozucca, capitano della formazione bianconera — *Avremmo voluto regalare ai tifosi un fine d'anno diverso e dopo lo scivolone in casa dell'Orbassano ci sarebbe piaciuto prenderci una rivincita a Chiavari. Non ci siamo riusciti e ci dispiace, ma in fin dei conti siamo ancora in testa alla classifica, con due punti di vantaggio, e sono quindi le squadre che ci inseguono a doversi preoccupare».*

Silvino Bercellino comunque è corso ai ripari e, a parte qualche giorno di vacanza per le feste di Natale, ha fatto «lavorare» normalmente i giocatori per rimetterli in sesto il più presto possibile. Del resto, la ripresa del campionato potrebbe essere favorevole alla Biellese che dovendo ospitare il Seo Borgaro, considerato «modesto» nell'ambiente calcistico, potrebbe iniziare il girone con una vittoria tonificante.

Per la gara odierna, quindi, «Bercegol» farà scendere in campo tutti i giocatori a sua disposizione.

m. al.

Nella Pro Candelo

«Attila» torna come giocatore

CANDELO — Lui si è iniziato con una sorpresa per i tifosi della Pro Candelo: «Tony» Brando, ex allenatore dei verdi, «silurato» all'inizio del campionato, torna in seno al sodalizio, ma come giocatore. Il nuovo allenatore, Gualtiero Mosca, non ha avuto niente da obiettare sul «nuovo acquisto»: sono cresciuti calcisticamente insieme, nella Biellese, l'apporto di Brando in un momento delicato come questo sarà certamente utile.

Per la sua «grinta», «Tony», o, scherzosamente soprannominato «Attila». I tifosi attendono con curiosità la ripresa dell'attività per valutare gli effetti della mossa. La Pro tornerà ad allenarsi martedì 4 gennaio, in vista dell'incontro amichevole «di ritorno», con la Parese. (m. al.)

Nel campionato C1 di pallacanestro

Tessiana incontra il fanalino di coda

La trasferta si disputa questa mattina a Milano

BIELLA — Vacanze brevi per la Tessiana Biella, che oggi riprende il cammino nel campionato di C1, giocando in trasferta alle 11,15 con la Pallacanestro Milano. La formazione lombarda è ultima in classifica, con due soli punti, bottino racimolato alla prima giornata, sconfiggendo il Fidenza. Questo però è stato anche l'unico sgambo vittorioso nel torneo e sulla carta i ragazzi di Guarino sono nettamente favoriti. L'unica incertezza è data dall'orario mattiniero della partita, insolito per i biellesi, che dà ai padroni di casa un leggero margine di vantaggio.

La Tessiana sembra però decisa ad iniziare il nuovo anno con una vittoria, per tentare di risalire in graduatoria, fino ad una posizione più degna del suo «blasone». Per i grigiorossi c'è ancora la possibilità di entrare nei «playoff», a patto, però, che non si concedano più distrazioni.

La squadra, con il recupero «a pieno servizio» di Brakus, rimessosi dall'infortunio alla caviglia, dovrebbe essere al completo. Ci sarà anche Gino D'Amico, che si è sposato nel giorno di Santo Stefano e dopo una «luna di miele-lampo» ha già raggiunto i compagni.

L'unico dubbio riguarda capitan Barsellli: il giocatore risente ancora dell'infortunio alla spalla subito nella partita di Rho. E' quindi probabile che Guarino debba chiedere a Stefano Riga di organizzare il gioco dei lanieri per quasi tutta la partita.

m. al.

Al Sociale a Biella

Pugnalato nella lite al cinema

BIELLA — Un diverbio fra due opposti gruppi di giovani si è concluso col ferimento di Alberto De Vincentis, 22 anni, abitante in viale Roma 12: uno sconosciuto lo ha colpito, presumibilmente con un coltello a serramanico, producendogli una profonda lesione alla coscia destra, giudicata guaribile in circa quaranta giorni. Sono in corso le indagini per identificare il feritore e i suoi spalleggiatori.

E' accaduto l'altra sera, al Teatro Sociale, durante la proiezione di un film. Alberto De Vincentis era in galleria, con alcuni amici e ragazze. I componenti dell'altro gruppo erano in platea. Su uno di questi ultimi è caduto un oggetto imprecisato: non si sa, infatti, se fosse un mozzicone, oppure un pacchetto di sigarette appallottolato.

Indispettiti, i giovani sono saliti in galleria, ed è sorto un diverbio con la comitiva di cui faceva parte Alberto De Vincentis. Questi, ad un certo momento, ha sentito un forte dolore a una coscia: vi ha portato istintivamente una mano e si è così reso conto che stava perdendo sangue in abbondanza. Se ne sono accorti anche gli altri, che si sono dileguati di corsa. p. m.

L'aggressione avvenne di notte alla chiusura del locale

Quattro giovani di Crevacuore accusati della rapina all'impiegato del dancing

CREVACUORE — Quattro giovani fra i 19 e i 21 anni (due stanno prestando servizio di leva) sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri all'autorità giudiziaria per la rapina avvenuta ai primi di dicembre ai danni di Bruno Torchio, 30 anni, coadiuvante del dancing «La Lanterna Blu» di Crevacuore, di proprietà di Italo Comolo.

Sono Salvatore Dibartolo, 19 anni, domiciliato a Borgosesia in corso Vercelli 1; Enzo Pirrone, 21 anni, di Prato Sesia, via Garibaldi 9; Giovanni Marchese, 19 anni, di Crevacuore, via La Marmora 30, militare al 10° deposito territoriale di Parma, in licenza illimitata in attesa del congedo; Salvatore Tobia, 19 anni, residente nel centro valsesiano, in via Prancia 6, pure lui sotto le armi al battaglione alpino Belluno.

Secondo gli inquirenti, i quattro nella notte del 5 dicembre avrebbero sottratto al Torchio l'incasso fatto registrare quella sera alla «Lanterna Blu».

Il fatto era avvenuto poco dopo le due, quando il Torchio, dopo aver chiuso il locale, come ogni sera stava tornando a piedi alla sua abitazione di via Fra' Dolcino, una stradina poco distante dalla sala da ballo.

Improvvisamente gli si sono parati davanti due giovani mascherati con calzamaglia, uno dei quali impugnava un fucile a canne mozze. Senza dire una parola, i due lo hanno depredato di una borsa contenente due milioni in banconote ed alcune mazzette di biglietti d'ingresso.

Le successive indagini dei carabinieri hanno portato all'identificazione, come sospetti, dei quattro giovani che sono stati così denunciati all'autorità giudiziaria. r. e.

CENTRO ACQUISTI
ZANARDI a ROASIO
Via Torino, 22 - Tel. 0163/860.186
confezioni UOMO DONNA BAMBINO
e pellicce
dal 3 GENNAIO
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
A BORGOSESIA - VIA CAIROLI 3 - Tel. 0163/22.763
SALDI SALDI SALDI
dal 3 GENNAIO
Comunicazione Com. di Borgosesia del 20-12-82
Comunicaz. al Comune di Roasio n. lettera racc. del 16-12-82

Oggi vi dico
in quali cinema di BIELLA-IVREA
gli abbonati a LA STAMPA
possono vedere
6 film gratis
BIELLA
APOLLO
IMPERO
MAZZINI
ODEON
SOCIALE
IVREA
BOARO
POLITEAMA
SIRIO

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel. 011-8568334/5